2014.04.1
7 16:16:06
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLV | BARI, 17 APRILE 2014 | n. 53

Deliberazioni del Consiglio
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLO REGIONALE 11 e 25 marzo 2014, n. 234
Rinnovata approvazione del Piano faunistico venatorio regionale 2009/2014 a seguito della Sentenza del Consiglio di Stato n. 2755 del 10/05/2011 (Deliberazione Giunta regionale n. 140 del 13/02/2014).
Pag. 13323

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 226
Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell'anno 2014, ai sensi della L. 353/2000 e della L.R. 18/2000.
Pag. 13383

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 227
Decadenza studente delle istituzioni dell'alta formazione musicale in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario in Puglia.
Pag. 13390

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 aprile 2014, n. 228
Nomina del Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Brindisi.
Pag. 13391

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI TALENTI 10 aprile 2014, n. 29
Programma Operativo Interregionale (P.O.I.n) "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013 - Approvazione livello unico di progettazione ex art 279 del codice degli appalti pubblici dell'intervento "servizi di valorizzazione integrata" ammissibile al finanziamento POIN. Validazione del RUP - Gruppo di lavoro cabina di regia DGR 19/2014
Pag. 13393

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 9 aprile 2014, n. 95
Sorgente S.r.l. di Racale (LE). Conferma dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 12, comma 5 della L.R. n. 4/2010, della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "Comunità San Giorgio", per n. 17 posti letto, sita in Via Gramsci n. 129, Presicce (LE).
Pag. 13419

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 11 aprile 2014, n. 96
Autorizzazione regionale al trasferimento definitivo, ai fini del mantenimento dell'accreditamento, della Struttura di Reumatologia Ospedaliera dallo Stabilimento D'Avanzo, sito in Viale Degli Aviatori n. 1 Foggia, al 3ª piano della palazzina denominata "Malattie Infettive" degli OO.RR, con sede in Foggia al Viale Pinto n. 251, ai sensi dell'art. 28 bis, commi 2 e 4 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.
Pag. 13425

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 14 aprile 2014, n. 97
"Organizzazione Sanitaria Meridionale Assistenza Inabili e Recupero Minori s.r.l." (O.S.M.A.I.R.M. s.r.l.) - Accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 24, comma 3, L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e art. 12, comma 6, L.R. n. 4/2010 e s.m.i., di una Residenza Sanitaria Assistenziale per n. 40 posti letto destinati all'erogazione di prestazioni in regime residenziale non ospedaliero a ciclo continuativo e n. 10 posti destinati a Centro Diurno, presso la struttura sita in Laterza (TA) alla Via Cappuccini 9.
Pag. 13428

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 14 aprile 2014, n. 98
Centro per Cure Palliative "Hospice San Bartolomeo", sito in S. Paolo di Martina Franca (TA) alla Contrada Tagliente, gestito dalla SA.TRA.MAR. s.r.l. con sede legale in Taranto alla Via Lago Ampollino. Decadenza, ai sensi dell'art. 15, comma 11 della L.R. n. 8/2004, delle autorizzazioni all'esercizio di cui alle DD. n. 421/2010 e n. 163/2012. Revoca, ai sensi dell'articolo 27, comma 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., dell'accreditamento istituzionale di cui alle DD.DD. n. 84/2011 e n. 324/2012.
Pag. 13432

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 31 marzo 2014, n. 110
Deliberazione Giunta Regionale n. 903 del 15/05/2012 - Linee guida per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura 2012-2014. Avviso pubblico per la presentazione di proposte di ricerca e sperimentazione in agricoltura indetto con Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 175/AGR del 15 aprile 2013. Approvazione della graduatoria finale delle proposte progettuali ammissibili.
Pag. 13440

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 31 marzo 2014, n. 111
Deliberazione Giunta Regionale n. 903 del 15/05/2012 - Linee guida per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura 2012-2014. Avviso pubblico per la presentazione di proposte di ricerca e sperimentazione in agricoltura indetto con Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 175/AGR del 15 aprile 2013. Approvazione dell'elenco delle proposte progettuali non ammissibili.
Pag. 13445

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 15 aprile 2014, n. 148
OCM Vino - Campagna 2013/2014. Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti". Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo. Reg. (CE) n.1234/07, modificato con Reg. (CE) n.491/09 e Reg. (CE) n. 555/08. Decreto Dipartimentale n.3525 del 21/05/2013. D.M. n. 15938 del 20/12/2013. DDS n.16 del 27/01/2014 e DDS n. 24 del 10/02/2014. Approvazione graduatoria regionale delle domande di aiuto e definizione delle domande da ammettere all'istruttoria.
Pag. 13452

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 31 gennaio 2014, n. 202
PO FESR 2007-2013 Asse VI - Linea d'intervento 6.1 - Azione 6.1.12 - A.D. 1038 del 26/06/2011 - Bando per "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende" - Termine per rendicontazione delle spese.
Pag. 13481

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 4 aprile 2014, n. 629
PO FESR 2007-2013 Asse VI - Linea d'intervento 6.1 - Azione 6.1.12 - A.D. 1038 del 26/06/2011 - Bando per "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende" - Modifica avviso.
Pag. 13483

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 9 aprile 2014, n. 291
Regolamento Regionale n. 3 del 10 marzo 2014, "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro". Approvazione Modello di convenzione e Progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini.
Pag. 13490

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 9 aprile 2014, n. 293
Avviso OF/2010 AA.DD. n. 1134 del 06/06/11, BURP n. 99/09: approvazione delle graduatorie dei progetti di "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale", n.1591 del 02/08/11, BURP n. 126/11: scorrimento delle graduatorie di cui all'A.D. n. 1134/11, e n. 1760 del 30/09/11, BURP n. 160/11: ulteriore scorrimento delle graduatorie di cui all'A.D. n. 1134/11 - Modifica articoli 3, 10 e 11 della convenzione.
Pag. 13499

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SOCIALE 18 marzo 2014, n. 24
Avviso di manifestazione d'interesse per la selezione di proposte progettuali per la presentazione di un progetto regionale finanziato a valere sul Fondo Europeo per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi - Azione 1/2013 - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini dei Paesi terzi. Valutazione candidature.
Pag. 13501

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 8 aprile 2014, n. 202
Piano straordinario in favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito: Avviso Pubblico "Sostegno al reddito in favore di soggetti esclusi dal beneficio degli ammortizzatori sociali in deroga": Ammissione a beneficio a seguito di riesame.
Pag. 13504

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 11 aprile 2014, n. 219
Bando Credito di imposta avviso n. 2/2012. Rettifica elenchi degli ammessi a beneficio a seguito di ricorso e di verifica della spesa.
Pag. 13505

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 14 aprile 2014, n. 233
PO PUGLIA F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005). Categoria di spesa 66. Avviso n. 4/2011 - "Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento ed incentivi all'occupazione stabile" - Esiti 1° esame di ammissibilità relativo alle istanze di assunzione presentate ai sensi dell''Intervento 2.
Pag. 13512

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 31 marzo 2014, n. 94
PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" approvato con A.D. n. 164 del 24/06/2013. Approvazione delle risultanze istruttorie, della graduatoria provvisoria delle candidature pervenute dalle ore 15.01 del 5/09/2013 alle ore 17.00 del 05/10/2013 ed ulteriore impegno di spesa.
Pag. 13518

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO TURISMO 9 aprile 2014, n. 35
Parere regionale di cui al punto 12.1 lettera h) Bando per la concessione di contributi a favore delle reti di impresa operanti nel Settore del Turismo del 7 febbraio 2014 bandito dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Settore Turismo DPCM 21.10.2013.
Pag. 13586

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 5 marzo 2014, n. 10
D.lgs. n. 152/2006. Aggiornamento per modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'AIA rilasciata con D.D. n. 404 del 28/07/2010, ditta O-I Manufacturing SpA - Bari.
Pag. 13587

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 9 aprile 2014, n. 13
"ECO.ERRE S.r.l." Impianto di recupero di rifiuti con annessa Discarica ubicata a Trani, c.da Puro Vecchio. Diniego dell'Autorizzazione Integrata Ambientale richiesta ai sensi del D.Lgs. n. 59/2005 ora D.Lgs. n. 152/06 e smi codice attività IPPC 5.4 - Fascicolo 33.
Pag. 13591

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 9 aprile 2014, n. 14
D.lgs. n. 152/2006. Rettifica e precisazioni relative alla D.D. n. 10 del 05/03/2014 di aggiornamento per modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'AIA rilasciata con D.D. n. 404 del 28/07/2010, ditta O-I Manufacturing SpA - Bari.
Pag. 13621

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 28 marzo 2014, n. 183
Mobilità in deroga. Revoca parziale ammissione al trattamento A.D. n.564 del 16 luglio 2013.
Pag. 13624

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 1 aprile 2014, n. 187
CIG in deroga 2011-2012. Revoca ammissione al trattamento. Ditta MAZZEI GABRIELE - MZZGRL47A18B440N - Lizzano.
Pag. 13627

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 3 aprile 2014, n. 191
Mobilità in deroga. Revoca parziale ammissione al trattamento A.D. n. 564 del 16 luglio 2013
Pag. 13630

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 3 aprile 2014, n. 192
Mobilità in deroga. Revoca parziale ammissione al trattamento A.D. n. 399 del 25 giugno 2013.
Pag. 13633

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 3 aprile 2014, n. 193
Mobilità in deroga. Revoca parziale ammissione al trattamento A.D. n. 368 del 14 giugno 2013.
Pag. 13637

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 3 aprile 2014, n. 194
Mobilità in deroga. Revoca parziale ammissione al trattamento A.D. n. 356 dell'11 giugno 2013.
Pag. 13640

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 3 aprile 2014, n. 195
Mobilità in deroga. Revoca parziale ammissione al trattamento A.D. n. 318 del 30 maggio 2013.
Pag. 13643

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 31 marzo 2014, n. 99
D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante urbanistica per "Cambio d'uso urbanistico dell'area di atterraggio dei diritti volumetrici del PAIC (F. 30/A - particella 34)" - Autorità Proponente: Comune di Terlizzi (BA)
Pag. 13646

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 9 aprile 2014, n. 106
PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzata alla prevenzione degli incendi" - Comuni di Peschici e Vieste (FG). Proponente: Acquaviva s.n.c. di Vincenti Mirella & C. ID_4852
Pag. 13654

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 9 aprile 2014, n. 107
"PSR 2007-2013 - Misura 122 Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" - Comune di Massafra. - Proponente: D'Onghia Angelica. Valutazione di Incidenza. ID_4885
Pag. 13659

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 9 aprile 2014, n. 108
"PSR 2007-2013 - Misura 122 Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" - Comune di Gioia del Colle. - Proponente: Azienda Agricola DEMAR di Demarinis e Giampietruzzi. Valutazione di Incidenza. ID_4801
Pag. 13662

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 9 aprile 2014, n. 109
PSR FEASR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" Azione 3. "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" - Proponente: Comune di Gioia del Colle. Valutazione di incidenza. ID_4764
Pag. 13666

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 9 aprile 2014, n. 110
PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" e Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Proponente: Condominio Salento. Comune di Otranto. Valutazione di incidenza. ID_4883
Pag. 13671

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 10 aprile 2014, n. 114
PSR FEASR 2007-2013 - Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" - Proponente: Ruggieri Eustacchio. Comune di Laterza. Valutazione di Incidenza. ID_4623
Pag. 13675

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 10 aprile 2014, n. 115
PSR 2007-2013 - Misura 121 - "Realizzazione copertura paddock esistente e tettoia per ricovero bovini" in agro di Gioia del Colle (BA). Proponente: Ditta PLANTONE Antonio. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4872
Pag. 13679

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-20013 14 aprile 2014, n. 80
PO Puglia FSE 2007/2013: Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani". Avviso per manifestazione di interesse all'adesione alla Rete dei punti di accesso al Piano Regionale Garanzia Giovani.
Pag. 13683

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA
Delibera C.C. 18 marzo 2014, n. 19
Approvazione definitiva P.U.G.
Pag. 13695

COMUNE DI TRIGGIANO
Decreti 17 febbraio e 1 aprile 2014, nn. 04/31 e 32/58
Indennità d'esproprio.
Pag. 13696

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI
Avviso d'asta pubblica per la vendita dell'area di proprietà comunale.
Pag. 13700

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA
Avviso di sorteggio componenti regionali Commissione concorso pubblico Dirigente Medico - Asl Ba.
Pag. 13700

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA
Avviso di sorteggio componenti regionali Commissione concorso pubblico Dirigente Medico - Asl Ta.
Pag. 13701

ARTI
Concorso - Premio per l'Innovazione Tecnologica "START CUP PUGLIA" - Edizione 2014.
Pag. 13701

ASL BR
Avviso pubblico per formazione Graduatoria Aziendale di sostituzione nel servizio Emergenza Urgenza 118.
Pag. 13705

ASL FG
Avviso pubblico di mobilità in ambito regionale per n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina Cardiologia.
Pag. 13711

ASL LE
Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per le attività proprie del laboratorio del centro di Procreazione Medica Assistita presso l'U.O. di fisiopatologia della riproduzione della Asl di Lecce - sede di Nardò. Revoca.
Pag. 13714

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Avviso pubblico di mobilità, per titoli e prova colloquio, in ambito nazionale, da attuarsi mediante passaggio diretto con cessione del contratto di lavoro, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.Lgs n. 165/2001 e ss.mm. ed ii., per la copertura di posti vacanti vacante di Dirigente Medico da assegnare alla Struttura Complessa di Urologia.
Pag. 13714

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI
Avviso pubblico di mobilità, per titoli e prova colloquio, in ambito nazionale, da attuarsi mediante passaggio diretto con cessione del contratto di lavoro, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.Lgs n. 165/2001 e ss.mm. ed ii., per la copertura di posti vacanti di Dirigente Medico da assegnare alla Struttura Complessa di Direzione Medica di Presidio.
Pag. 13722

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per una figura professionale di Supporto Avanzato (B) per e attività di ricerca relative al Centro Studi TEF".
Pag. 13729

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n.1 figura professionale di "Ricercatore Junior", laureato in Scienze Biologiche, per le attività di ricerca relative al Progetto BioBOP.
Pag. 13732

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di mesi 8, eventualmente prorogabile fino alla scadenza del Progetto, per una figura professionale di Supporto Avanzato (B), con laurea in Psicologia, per le attività di ricerca relative al Progetto "Extending comprehensive cancer centers expertise in patient education: the power of partnership with patient representatives".
Pag. 13736

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II
Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre previa verifica dei risultati ottenuti, per n.1 figura professionale di "Ricercatore Junior", laureato in Scienze Biologiche, per le attività di ricerca relative al Centro Studi TEF.
Pag. 13740

COMUNE DI LOCOROTONDO
Avviso pubblico di mobilità per n.1 posto a tempo pieno ed indeterminato di "Istruttore Tecnico Geometra" - cat. C1.
Pag. 13743

GAL MURGIA PIU'
Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 331 azione 1, Misura 323 azione 1, Misura 313 azione 5 - Graduatorie.
Pag. 13744

GAL SUD-EST BARESE
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azione 5 " Fotovoltaico" - Scorrimento di graduatoria.
Misura 331 azione 1 "Formazione" - Scorrimento di graduatoria.
Pag. 13772

Avvisi

COSIGLIO REGIONALE
Relazione annuale dell'Ufficio del Garante Regionale dei Diritti del Minore - anno 2013.
Pag. 13774

ACQUEDOTTO PUGLIESE
Procedura di valutazione impatto ambientale e valutazione d'incidenza.
Pag. 13831

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
Verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 13832

COMUNE DI CAROVIGNO
Mappe di vincolo della Navigazione.
Pag. 13832

ENEL
Rende noto istanza a costruire linea elettrica c/da Macchionne.
Pag. 13833

ENEL
Rende noto istanza a costruire linea elettrica c/da G. Fasano.
Pag. 13833

CONSORZIO IMPRE.TAL 2000
Verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 13834

SOCIETA' BARI FONDERIE MERIDIONALI
Valutazione di Impatto ambientale
Pag. 13834

SOCIETA' DELLA ROCCA
Verifica di assoggettabilità a V.I.A.
Pag. 13835

SOCIETA' RAFFA
Avviso di deposito studio impatto ambientale
Pag. 13836

SOCIETA' S.A.B.
Avviso di deposito studio impatto ambientale
Pag. 13836

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLO REGIONALE 11 e 25 marzo 2014, n. 234

Rinnovata approvazione del Piano faunistico venatorio regionale 2009/2014 a seguito della Sentenza del Consiglio di Stato n. 2755 del 10/05/2011 (Deliberazione Giunta regionale n. 140 del 13/02/2014).

SEDUTA dell'11 marzo 2014

L'anno duemilaquattordici, il giorno 11 del mese di marzo, alle ore 10,30, in Bari, nella sala delle adunanze dei Consiglio regionale, in seduta pubblica, si è riunito

IL CONSIGLIO REGIONALE

sotto la Presidenza di Onofrio Introna

Vice Presidenti: Antonio Maniglio - Nicola Marmo

Consiglieri segretari: Andrea Caroppo - Giuseppe Longo

e con l'assistenza:

del Segretario generale del Consiglio: Silvana Vernola

Consiglieri presenti: ALFARANO Giovanni; ALOISI Vito Leonardo; AMATI Fabiano; ATTANASIO Tommaso; BARBA Antonio; BELLOMO Davide; BLASI Sergio; BOCCARDI Michele; BRIGANTE Giovanni; BUCCOLIERO Antonio; CAMPOREALE Antonio; CANONICO Nicola; CAPONE Loredana; CARACCIOLO Filippo; CAROLI Leo; CAROPPO Andrea; CERVELLERA Alfredo; CONGEDO Saverio; CRISTELLA Giuseppe; CURTO Euprepio; DAMONE Francesco Maria Oro; DE BIASI Francesco; DE GENNARO Gerardo; DE LEONARDIS Giovanni; DI GIOIA Leonardo; DI PUMPO Giuseppe Giovanni Antonio; DISABATO Angelo; EPIFANI Giovanni; FORTE Giacinto; FRIOLO Maurizio Nunzio Cesare; GALATI Antonio; GATTA Giacomo Diego; GIANFREDA Aurelio Antonio; GRECO Salvatore; INTRONA Onofrio; LADDOMADA Francesco; LANZILOTTA Domenico; LEMMA Anna Rita; LONGO Giuseppe; LONIGRO Giuseppe; LOSAPPIO Michele; LOSPINUSO Pietro; LOIZZO Mario Cosimo; MANIGLIO Antonio; MARINO Leonardo; MARMO Nicola; MARTUCCI Antonio; MAZZARANO Michele; MENNEA Ruggiero; MINERVINI Guglielmo; MONNO Michele; NEGRO Salvatore; NICASTRO Lorenzo; NUZZIELLO Anna; OGNISSANTI Francesco; PASTORE Francesco; PELLEGRINO Donato; PENTASSUGLIA Donato; PICA Giuseppe; ROMANO Giuseppe; RUOCCO Roberto; SALA Arnaldo; SCHIAVONE Orazio; SCIANARO Antonio; SU RICO Giammarco; VADRUCCI Mario; VENDOLA Nicola; VENTRICELLI Michele; ZULLO Ignazio.

Consiglieri assenti: GENTILE Elena; NICASTRO Lorenzo.

A relazione del Signor Presidente, il quale informa l'Assemblea che secondo argomento in discussione è la deliberazione della Giunta regionale n. 140 del 13/02/2014 "Sentenza del Consiglio di Stato n. 2755 del 10/05/2011. Rinnovata approvazione del Piano faunistico venatorio regionale 2009/2014 a seguito della conclusione del procedimento di VAS ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.".

Dà la parola al relatore, cons. Brigante, Presidente della II Commissione consiliare permanente, il quale svolge la relazione.

La legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" sancisce, agli articoli 10 e 14, l'obbligo per le Regioni di dotarsi del Piano faunistico venatorio regionale, strumento indispensabile per la pianificazione del territorio agro-silvo-pastorale ai fini faunistici-venatori, nonché del relativo regolamento d'attuazione (comma 7 dell'art. 14).

La legge regionale 13 agosto 1998, n. 27 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria" all'articolo 9 prescrive termini e modalità per l'adozione del precitato strumento di pianificazione che coordina i Piani faunistici venatori provinciali dando a essi attuazione (ex art. 10 della l.r. n. 27/1998).

Il Consiglio regionale, con deliberazione 21 luglio 2009, n. 217, ha approvato il Piano faunistico venatorio regionale 2009/2014, proposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1045 del 23/06/2009.

Il Presidente della Giunta regionale, in data 30 luglio 2009, ha emanato il regolamento regionale n. 17 "Attuazione del Piano faunistico venatorio regionale 2009/2014" (BURP n. 119 del 03/08/2009), in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 14, comma 7, della l. 157/1992 e alla l.r. n. 27/1998.

L'Associazione italiana per il World Wide Fund for nature Onlus Ong (WWF), ai sensi dell'art. 18 della l, 349/1986, ha impugnato, innanzi al TAR Puglia - Sede di Bari, con ricorso n. 1683/2009, integrato con motivi aggiunti, il Piano faunistico venatorio regionale 2009/2014 nonché gli atti intermedi del procedimento lamentando, in particolare, la non attivazione del procedimento sulla "Valutazione ambientale strategica", previsto dalla legislazione statale, e che, dunque, sono state disposte inadeguate misure protettive per la fauna, rispetto a quelle che si sarebbero ragionevolmente disposte, ove fosse stato seguito il prescritto procedimento.

Con sentenza n. 3137/2009 il TAR Puglia - Sede di Bari, Sez. terza, ha respinto il ricorso principale, ritenendolo infondato e ha dichiarato inammissibili i motivi aggiunti, poiché rivolti nei confronti dei Piani faunistici venatori provinciali, approvati con atti emanati prima della proposizione del ricorso principale.

La predetta Associazione WWF ha, quindi, presentato ricorso (n. 1846/2010) innanzi al Consiglio di Stato per la riforma della sentenza breve dei TAR Puglia - Sede di Bari, Sez. terza, n. 3137/2009 rubricato al n. 1846/2010, e per l'accoglimento del ricorso di primo grado.

Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 2755/2011, ha accolto in parte l'appello proposto dal WWF e ha stabilito che la delibera consiliare della Puglia n. 217/2009 è stata emanata in assenza dell'attivazione del procedimento sulla VAS, prescritto dalla legislazione di settore e, conseguentemente, ha dichiarato il dovere della Regione Puglia di procedere alla rinnovata emanazione - con effetti ex nunc - del Piano faunistico venatorio regionale efficace fino all'anno 2014 e di concludere il procedimento entro dieci mesi, mantenendo fermi tutti gli effetti dei provvedimenti impugnati in primo grado, in particolare della precitata delibera consiliare n. 217/2009, anche per la verifica della legittimità e della efficacia degli atti conseguenti.

Con successiva sentenza n. 995 del 19/02/2013, il Consiglio di Stato - Sezione sesta, ha disposto una proroga di otto mesi, con decorrenza 19/02/2013, per la conclusione del precitato procedimento VAS.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 2370 del 27 ottobre 2011, ha preso atto della sentenza del Consiglio di stato n. 2755 del 10/05/2011 e, per l'effetto, ha chiesto agli Uffici competenti di rinnovare l'approvazione del Piano faunistico venatoria regionale 2009/2014 previa attivazione del procedimento di Valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del d.lgs n. 152/2006 e s.m.i.

Con determina dirigenziale del Servizio Caccia e Pesca della Regione Puglia, è stato conferito l'incarico per la predisposizione e redazione degli atti relativi alla VAS del Piano faunistico di che trattasi e assistenza agli Uffici competenti nel relativo procedimento amministrativo.

E' stato redatto il "Rapporto Ambientale Preliminare", trasmesso all'Autorità competente e pubblicato sul sito internet della Regione Puglia il 10 agosto 2012, e, all'uopo, in data 3 settembre 2012, è stata convocata apposita Conferenza di Valutazione" con gli enti pubblici e soggetti competenti in materia ambientale (art. 13, comma 1, d.lgs. 152/2006).

In data 11 febbraio 2013 è stato consegnato, al Servizio Caccia e Pesca della Giunta regionale (prot. arrivo n. 355/2013), da parte dello Studio SIT&A, all'uopo incaricato, il Rapporto ambientale della VAS e relativi elaborati grafici, la sintesi non tecnica e lo studio di incidenza.

Con nota prot. n. 1557 del 16.5.2012, il Servizio Caccia e Pesca ha trasmesso al Servizio Ecologia - Autorità competente per la VAS della Regione Puglia - il predetto Rapporto Ambientale con i relativi allegati per la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale, comunicando, all'uopo, che la data di pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURP di detti documenti sarebbe stata il 23 maggio 2013.

Con nota n. 1752 del 29.5.2013, il Servizio Caccia e Pesca regionale, Autorità proponente/procedente, ha comunicato e confermato ai soggetti con competenza ambientale, agli enti territoriali, alle associazioni, alle organizzazioni, agli ordini e alle istituzioni la pubblicazione sul BURP (n. 71/2013) dell'avviso di deposito del Rapporto Ambientale e dei relativi allegati presso la sede del Servizio Caccia e Pesca e sul relativo sito istituzionale.

Con successiva nota prot. n. 1754 del 29.5.2013, il Servizio Caccia e Pesca regionale ha trasmesso al

Servizio Ecologia - Autorità VAS, ulteriore documentazione cartacea e digitale relativa al precitato Rapporto Ambientale e relativi allegati.

Con note prot. n. 3312 del 15.10.2013 e prot. n. 3564 del 4.11.2013, il Servizio Caccia e Pesca regionale ha trasmesso all'Autorità competente VAS - Servizio Ecologia della Regione Puglia, gli esiti finali della fase di consultazione di cui all'avviso pubblicato sui BURP n. 71/2013.

Con nota prot. n. 127 del 3.1.2014, del Servizio Ecologia - Ufficio VAS della Regione Puglia, è stato notificato al Servizio Caccia e Pesca regionale, nella qualità di Autorità procedente, il "Parere motivato" relativo alla VAS, comprensiva di Valutazione d'incidenza, del Piano faunistico venatorio regionale 2009/2014, ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., giusta determina dirigenziale n. 315 del 27.11.2013.

In data 22.1.2014, prot. arrivo n. 183, a seguito del rilascio del predetto Parere Motivato da parte del competente Ufficio VAS della Regione Puglia, lo Studio SIT&A, all'uopo incaricato, ha redatto e consegnato la "Dichiarazione di Sintesi", nella quale viene riassunto il procedimento VAS del Piano faunistico venatorio regionale 2009/2014.

Il predetto documento "Dichiarazione di sintesi" deve considerarsi, alla luce delle vigenti disposizioni in materia, parte integrante del Piano di che trattasi.

La Giunta regionale, quindi, con la deliberazione n. 140 del 13/02/2014, ha preso atto del "Parere Motivato" di cui alla determina dirigenziale dell'Ufficio Programmazione politiche energetiche VIA e VAS n. 315 del 27.11.2013 e della "Dichiarazione di Sintesi" e ha proposto al Consiglio regionale, in ossequio a quanto disposto nella Sentenza del Consiglio di Stato n. 2755/2011, di rinnovare l'approvazione del Piano faunistico venatorio regionale 2009/2014 di cui alla deliberazione consiliare n. 217/2009 con le variazioni contenute nella documentazione precedentemente richiamata e di seguito riportate:

1) al Titolo II - art. 2 la Zona di Ripopolamento e Cattura (ZRC) sita in agro dei Comuni di Canosa/Minervino - Località "Il Capitolo" della superficie di Ha 1.370,00 (provv. Istitutivo DPGR n. 442/90) deve essere sostituita con la ZRC sita in agro del Comune di Andria - Località "Taverna Vecchia" della superficie di Ha 567,01;
2) conseguentemente a quanto riportato nel punto 1), all'art. 9 i dati riportati nella tabella riguardante la voce "Zone di ripopolamento e Cattura" - Provincia di Bari devono intendersi modificati nel senso che la superficie delle Zone "ISTITUITE" è di Ha 4.067,00 e non più di Ha 4.870,00 così come la relativa superficie "TOTALE";
3) al Titolo III - art. 10 nell'elenco delle Aziende Agri-Turistico-Venatorie della Provincia di Bari l'Azienda sita in agro dei Comuni di Altamura/Grumo denominata "Az. Sabini" di Ha 328,92 (provv. Istitutivo DPGR n. 1102/2002) deve considerarsi riportata tra quelle "Revocate" invece di "Confermate".

La II Commissione consiliare permanente, con decisione n. 50 del 27/02/2014, ha espresso parere favorevole sul provvedimento di che trattasi.

Segue la discussione generale, durante la quale, a seguito di alcuni rilievi mossi dal consigliere Ruocco, il provvedimento viene rinviato per un approfondimento alla prossima seduta.

Omissis

SEDUTA DEL 25 MARZO 2014

sotto la Presidenza di Onofrio Introna

Vice Presidenti: Antonio Maniglio - Nicola Marmo

Consiglieri segretari: Andrea Caroppo - Giuseppe Longo

e con l'assistenza:

del Segretario generale del Consiglio: Silvana Vernola

Consiglieri presenti: ALFARANO Giovanni; ALOISI Vita Leonardo; AMATI Fabiano; ATTANASIO Tommaso; BARBA Antonio; BELLOMO Davide; BLASI Sergio; BOCCARDI Michele; BRIGANTE Giovanni; BUCCOLIERO Antonio; CAMPOREALE Antonio; CANONICO Nicola; CAPONE Loredana; CARACCIOLO Filippo; CAROPPO Andrea; CERVELLERA Alfredo; CONGEDO Saverio; CRISTELLA Giuseppe; CURTO Euprepio; DAMONE Francesco Maria Ciro; DE BIASI Francesco; DE GENNARO Gerardo; DE LEONARDIS Giovanni; DI GIOIA Leonardo; DISABATO Angelo; EPIFANI Giovanni; FORTE Giacinto; FRIOLO Maurizio Nunzio Cesare; GALATI Antonio; GATTA Giacomo Diego; GENTILE Elena; GIANFREDA Aurelio Antonio; GRECO Salvatore; INTRONA Onofrio; LADDOMADA Francesco; LANZILOTTA Domenico; LEMMA Anna Rita; LOIZZO Mario Cosimo; LONGO Giuseppe; LONIGRO Giuseppe; LOSAPPIO Michele; LOSPI-

NUSO Pietro; MANIGLIO Antonio; MARINO Leonardo; MARMO Nicola; MARTUCCI Antonio; MAZZARANO Michele; MAZZEI Luigi; MENNEA Ruggiero; MINERVINI Guglielmo; MONNO Michele; NEGRO Salvatore; NUZZIELLO Anna; OGNISSANTI Francesco; PASTORE Francesco; PELLEGRINO Donato; PENTASSUGLIA Donato; PICA Giuseppe; ROMANO Giuseppe; SALA Arnaldo; SCHIAVON E Orazio; SCIANARO Antonio; SURICO Giammarco; VENTRICELLI Michele; ZULLO Ignazio.

Consiglieri assenti: CAROLI Leo; DI PUMPO Giuseppe Giovanni Antonio; NICASTRO Lorenzo; RUOCCO Roberto; VENDOLA Nicola.

A relazione del Signor Presidente, il quale informa l'Assemblea che quarto argomento in discussione è il prosieguo dell'esame della deliberazione della Giunta regionale n. 140 del 13 febbraio 2014 "Sentenza del Consiglio di Stato n. 2755 del 10/05/2011. Rinnovata approvazione del Piano faunistico venatorio regionale 2009/2014 a seguito della conclusione del procedimento di VAS ai sensi del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.".

Prosegue la discussione generale.

Omissis

Il Presidente informa l'Assemblea che si deve procedere alla riapprovazione, mediante procedimento elettronico, a norma dell'art. 49, nono comma, del regolamento interno del Consiglio, del piano faunistico venatorio regionale 2009/2014 di cui alla propria deliberazione n. 217 del 21 luglio 2009, con le modifiche proposte dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 140 del 13/02/2014.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Udita e fatta propria la relazione del Presidente della II Commissione consiliare permanente, cons. Brigante;

Preso atto del parere espresso dalla II Commissione consiliare permanente e della discussione generale;

A unanimità di voti, espressi con procedimento elettronico, a norma dell'art. 49 del regolamento interno del Consiglio (hanno votato "si" 39 consiglieri: Alfarano, Aloisi, Amati, Attanasio, Barba, Bellomo, Nasi, Boccardi, Buccoliero, Camporeale, Cristella, Damone, De Biasi, De Gennaro, De Leonardis, Di Gioia, Epifani, Friolo„ Gatta, Gianfreda, Introna, Laddomada, Longo, Lonigro, Losappio, Lospinuso, Maniglio, Marmo, Martucci, Mazzarano, Mazzei, Negro, Pastore, Pentassuglia, Romano, Sala, Scianaro, Ventriceili, Zullo; sono assenti dall'Aula al momento del voto i consiglieri: Brigante, Canonico, Capone, Caracciolo, Caroppo, Cervellera, Congedo, Curto, Disabato, Forte, Galati, Gentile, Greco, Lanzilotta, Lemma, Loizzo, Marino, Mennea, Minervini, Monno, Nuzziello, Ognissanti, Pellegrino, Pica, Schiavone, Surico)

DELIBERA

- di riapprovare, così come riapprova, in ottemperanza a quanto statuito dalla Sentenza del Consiglio di Stato n. 2755 del 10/05/2011, il Piano faunistico venatorio regionale 2009/2014 di cui alla propria deliberazione n. 217 del 21 luglio 2009, con le variazioni contenute nel "Parere Motivato" di cui alla determina dirigenziale dell'Ufficio Programmazione politiche energetiche VIA e VAS n. 315 del 27.11.2013 e nella "Dichiarazione di sintesi", allegati alla presente deliberazione e di essa facenti parte integrante (all. nn. 1 e 2), e di seguito riportate:
  1. al Titolo II - art. 2 la Zona di Ripopolamento e Cattura (ZRC) sita in agro dei Comuni di Canosa/Minervino - Località "Il Capitolo" della superficie di Ha 1.370,00 (provv. Istitutivo DPGR n. 442/90) è sostituita con la ZRC sita in agro del Comune di Andria - Località "Taverna Vecchia" della superficie di Ha 567,01;
  2. conseguentemente a quanto riportato nel punto 1., all'art. 9 i dati riportati nella tabella riguardante la voce "Zone di ripopolamento e Cattura" - Provincia di Bari devono intendersi modificati nel senso che la superficie delle Zone "ISTITUITE" è di Ha 4.067,00 e non più di Ha 4.870,00 così come la relativa superficie "TOTALE";

3. al Titolo III - art. 10 nell'elenco delle Aziende Agri-Turistico-Venatorie della Provincia di Bari l'Azienda sita in agro dei Comuni di Altamura/Grumo denominata "Az. Sabini" di Ha 328,92 (provv. Istitutivo DPGR n. 1102/2002) deve considerarsi riportata tra quelle "Revocate" invece di "Confermate".

- di pubblicare la presente deliberazione, unitamente al "Parere Motivato" e alla "Dichiarazione di Sintesi" relativi al procedimento di VAS sul Piano in parola, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di demandare al Servizio Caccia e Pesca della Regione Puglia, nella qualità di Autorità proponente del precitato procedimento VAS sul Piano in parola, gli ulteriori adempimenti di competenza, ivi compresa la pubblicazione sul BURP dell'avviso che tutta la documentazione relativa al presente provvedimento può essere visionata presso il Servizio medesimo, sito in Bari alla via P. Lembo, n. 38/F, ai sensi dell'art. 14 della 1.r. n. 44/2012.

Il Presidente del Consiglio
Onofrio Introna

Il Segretario Generale del Consiglio
Silvana Vernola

Il Dirigente del Servizio
Assemblea e Commissioni Consiliari
Silvana Vernola

R E G I O N E P U G L I A

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

SERVIZIO ECOLOGIA

UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE VIA E VAS

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DELL' UFFICIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ENERGETICHE VIA E VAS

Codifica adempimenti L.R.15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	× Uff. programmazione politiche energetiche VIA e VAS
Tipo materia	☐ PO 2000-2006 ☐ PO Fesr 2007-2013 × Altro
Misura/Azione	☐ ☐
Privacy	☐ Si × No
Pubblicazione integrale	× Si ☐ No

N._____ del registro delle determinazioni.

Codice cifra: 089/DIR/2013/00_____

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione d'Incidenza, del Piano Faunistico Venatorio Regionale (PFVR) 2009-2014 – Autorità procedente: Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca – PARERE MOTIVATO

L'anno **2013 addì** _____ del **mese** di _____ in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente delll'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che

- Con nota prot. n. 2759 del 3/08/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6447 del 7/8/2012, il Servizio Caccia e Pesca della Regione Puglia trasmetteva il Rapporto preliminare del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2009-2014 (d'ora in poi PFVR), avviando la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
- Con nota prot. n. 2801 del 10/8/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6909 del 3/9/2012, comunicava ai soggetti competenza ambientale, agli enti territoriali, alle associazioni, alle organizzazioni, agli ordini ed alle istituzioni la pubblicazione sul sito istituzionale del rapporto preliminare, unitamente all'avviso di convocazione alla Conferenza di valutazione relativamente alla procedura di VAS del PFVR.

- Con nota del 24/9/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 8576 del 19/10/2012, il sig. Nicola Calò chiedeva di tener conto nella stesura del PFVR di "*fonti sonore fortemente impattanti*" all'interno dell'oasi di protezione "*Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro*" in Sannicola (LE).
- Con nota prot. n. 1557 del 16/3/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5207 del 31/5/2013, il Servizio Caccia e Pesca della Regione Puglia trasmetteva il Rapporto Ambientale e i relativi allegati per la pubblicazione sul sito web istituzionale e rendeva noto della imminente pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURP.
- Con nota prot. n. 1752 del 29/5/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5531 del 7/6/2013, il Servizio Caccia e Pesca della Regione Puglia comunicava ai soggetti competenza ambientale, agli enti territoriali, alle associazioni, alle organizzazioni, agli ordini ed alle istituzioni la pubblicazione sul BURP n. 71/2013 dell'avviso di deposito del rapporto ambientale e dei relativi allegati presso la sede del il Servizio regionale Caccia e Pesca e sul sito istituzionale.
- Con nota prot. n. 1754 del 29/5/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5539 del 7/6/2013, il Servizio Caccia e Pesca della Regione Puglia trasmetteva ulteriore documentazione cartacea e digitale.
- Con nota prot. n. 105467 del 12/6/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6282 del 26/06/2013, la Provincia di Bari – Servizio Ambiente, Protezione Civile e Polizia Provinciale – trasmetteva le proprie osservazioni in merito al PFVR.
- Con nota prot. n. 108762 del 18/6/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 6449 del 7/7/2013, la Provincia di Bari - Servizio Agricoltura, Caccia, Pesca, Laboratorio di biotecnologie Marine, trasmetteva all'Ufficio VAS, e al Servizio Caccia e Pesca della Regione Puglia lo Studio d'incidenza ambientale relativamente al Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Bari (di cui alla D.D. n.4293/2013) "*al fine del rilascio del relativo parere di incidenza ambientale*".
- Con nota prot. n. 8705 del 15/7/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7014 del 16/7/2013, la Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia segnalava di aver inviato le proprie valutazioni alla Direzione Regionale con nota prot. n. 8704 del 15/7/2013.
- Con nota prot. n. 64 del 23/7/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 7778 del 1/8/2013, il WWF Italia – Sezione Puglia trasmetteva le proprie osservazioni in merito al PFVR.
- Con nota prot. n. 8846 del 20/9/2013, l'Ufficio VAS inviava chiarimenti alla Provincia di Bari - Servizio Agricoltura, Caccia, Pesca, Laboratorio di biotecnologie Marine - e al Servizio Caccia e Pesca in merito alla Valutazione d'Incidenza del Piano Faunistico Venatorio della Provincia di Bari.
- Con nota prot. n. 9396 del 7/10/2013, l'Ufficio VAS sollecitava gli Enti Parco a trasmettere il proprio contributo al fine di adempiere ai dettami imposti dalla l.r. 11/2001 nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza.
- Con nota prot. n. 9396 del 7/10/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9732 del 18/10/2013, l'Ufficio territoriale per la biodiversità di Foresta Umbra del Corpo Forestale dello Stato, trasmetteva le proprie osservazioni in merito.
- Con nota prot. n. 3312 del 15/10/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9783 del 18/10/2013, il Servizio Caccia e Pesca della Regione Puglia trasmetteva le osservazioni pervenute con le relative controdeduzioni oltre allo studio d'incidenza.
- Con nota prot. n. 60231 del 21/10/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10213 del 31/10/2013, la provincia di Barletta Andria e Trani trasmetteva le proprie osservazioni e chiedeva la revoca di una ZRC e l'istituzione di una nuova ZRC in coerenza con il PFV provinciale 2010/2014 approvato con DCP n. 47 del 19/9/2012 e trasmesso in allegato.
- Con nota prot. n. 3564 del 4/11/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10344 del 5/11/2013, il Servizio Caccia e Pesca della Regione Puglia trasmetteva gli esiti finali della consultazione.

Preso atto che

- con deliberazione n. 217 del 21 luglio 2009 il Consiglio regionale ha approvato il Piano Faunistico Venatorio Regionale 2009-2014, su proposta della Giunta Regionale (DGR n. 1045 del 23/6/2009);
- con Regolamento Regionale n. 17 del 30 luglio 2009 si dava "Attuazione del piano faunistico venatorio regionale 2009-2014";

- con ricorso n. 1683/2009, integrato con motivi aggiunti, l'Associazione italiana per il World Wide Fund for nature Onlus Ong (WWF), ai sensi dell'art. 18 della L. 349/1986, ha impugnato, innanzi al TAR Puglia - sede di Bari, il Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014 nonché gli atti intermedi del procedimento, lamentando, in particolare, la non attivazione del procedimento sulla "Valutazione Ambientale Strategica", previsto dalla legislazione statale;
- con sentenza n. 3137/2009, il TAR Puglia - Sede di Bari, sez. terza, ha respinto il ricorso principale, ritenendolo infondato, ed ha dichiarato inammissibili i motivi aggiunti, poiché rivolti nei confronti dei Piani faunistici venatori provinciali, approvati con atti emanati prima della proposizione del ricorso principale;
- con ricorso n. 1846/2010, la predetta Associazione WWF ha presentato innanzi al Consiglio di Stato per la riforma della sentenza breve del TAR Puglia - Sede di Bari, Sez. terza, n. 3137/2009 - rubricato al n. 1846/2010, e per l'accoglimento del ricorso di primo grado;
- con sentenza n. 2755 del 10 maggio 2011 il Consiglio di Stato:
    - accoglieva il ricorso di primo grado n. 1683 del 2009 e rilevava che la delibera n. 217 del 2009 del Consiglio Regionale della Puglia è stata emanata in assenza dell'attivazione del procedimento sulla valutazione ambientale strategica, prescritto dalla legislazione di settore;
    - manteneva fermi tutti gli effetti dei provvedimenti impugnati in primo grado e, in particolare, della medesima delibera n. 217 del 21 luglio 2009, anche per la verifica della legittimità e della efficacia degli atti conseguenti;
    - dichiarava il dovere della Regione Puglia di procedere alla rinnovata emanazione – con effetti *ex nunc* - del piano faunistico venatorio regionale efficace fino all'anno 2014 e di concludere il relativo procedimento entro il termine di dieci mesi, decorrente dalla notificazione o dalla comunicazione in via amministrativa della sentenza;
- con deliberazione n. 2370 del 27 ottobre 2011 la Giunta Regionale ha preso atto della sentenza del Consiglio di Stato n. 2755 del 10 maggio 2011 e, per l'effetto, ha chiesto agli Uffici competenti di rinnovare l'approvazione del Piano faunistico venatorio regionale 2009/2014 previa attivazione del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con ricorso n. 4249 del 2012, la Regione Puglia, "*esponendo che ha avviato la procedura di esecuzione del giudicato, e che tuttavia sono sopravvenute difficoltà pratiche, essendosi reso necessario affidare a un professionista esterno l'incarico della redazione della V.A.S., in assenza di specifiche competenze all'interno dell'amministrazione*", ha richiesto la proroga di ulteriori dieci mesi al fine di ottemperare alla statuizione della sentenza suddetta;
- con successiva sentenza n. 995 del 19 febbraio 2013 il Consiglio di Stato - Sezione sesta, ha disposto una proroga di otto mesi, con decorrenza 19 febbraio 2013, per la conclusione del precitato procedimento VAS;
- con deliberazione n. 773 del 23 aprile 2013 la Giunta Regionale ha preso atto del Rapporto Ambientale e relativi elaborati cartografici, della sintesi non tecnica e del documento di Valutazione di Incidenza redatti, per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano faunistico venatorio regionale 2009/2014.

Considerato che:

- il Piano Faunistico Venatorio Regionale 2009-2014 è soggetto a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera b) del D.Lgs. 152/2006;
- nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:
    - l'Autorità procedente è la Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca;
    - l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);
    - l'organo competente all'approvazione è il Consiglio regionale, ai sensi dell'art.9 della Legge Regionale n. 27 del 13 agosto 1998 e smi.
- il PFVR, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., è soggetto a Valutazione di Incidenza data la presenza di siti della Rete Natura 2000 nell'area interessata coincidente con l'intero territorio della Regione Puglia; ai sensi dell'articolo 10 comma 3 del D.lgs 152/2006 e s.m.i., come ulteriormente chiarito dalla Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia della Regione Puglia "*Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica*" (adottata con DGR n. 981 del 13.06.2008 e pubblicata sul BURP n. 117 del 22.7.2008), la Valutazione Ambientale Strategica comprende la procedura di Valutazione di Incidenza;
- L'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza è il Servizio regionale all'Ecologia, ai sensi dell'art. 6 comma 1bis della L.R. n. 11 del 12.04.2001 e ss.mm.ii., relativamente "*i piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti, ivi compresi i piani agricoli e faunistico-venatori*".

1. ESITI DELLA CONSULTAZIONE

La fase di consultazione preliminare (*scoping*), volta a condividere con le autorità con competenze ambientali la portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale (d'ora in poi RA) e il loro livello di dettaglio, è stata avviata dall'Autorità procedente con la nota prot. n. 2759 del 3/08/2012, di trasmissione del Rapporto preliminare del PFVR. La condivisione del documento di scoping con le autorità interessate, con lo scopo di ricevere contributi, informazioni, osservazioni, suggerimenti utili per orientare correttamente i contenuti del Rapporto Ambientale, è avvenuta in occasione della "Conferenza di Valutazione del Rapporto preliminare", il 3/9/2012 e nell'incontro pubblico, tenutosi in un momento successivo nella medesima data. La documentazione è stata pubblicata sul portale della Regione Puglia e la formulazione dei contributi da parte delle autorità è stata facilitata dalla somministrazione di un apposito questionario a risposta guidata. Oltre ai soggetti competenti in materia ambientale è stato coinvolto anche il pubblico interessato cioè diverse associazioni, organizzazioni e gli ordini professionali.

All'incontro del 3/9/2012 hanno partecipato numerosi enti ed associazioni, alcune delle quali hanno anche risposto al questionario o inviato note con proprie considerazioni. Nel capitolo 1 del Rapporto ambientale sono riportate alcune di queste e le controdeduzioni dell'Autorità procedente.

In seguito alla deliberazione di presa d'atto della Giunta Regionale n. 773 del 23 aprile 2013 il Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica sono stati depositati per 60 giorni presso gli uffici dell'Autorità Procedente, delle Province e resi disponibili sul portale della Regione Puglia. Di tale deposito è stato dato avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP n. 71 del 23/05/2013) ed è stata inviata una comunicazione ai soggetti competenti in materia ambientale nonché al pubblico interessato in precedenza coinvolto.

Durante il periodo di deposito sono pervenute 9 osservazioni, ognuna delle quali piuttosto argomentata, da parte dei seguenti enti: Provincia di Bari – Servizio Ambiente, Protezione Civile e Polizia Provinciale, WWF Puglia CNS Onlus, Pro-Natura, Nardò Technical Centre, Centro Studi Beccaccia, LIPU, Bellifemine recycling srl, sigg. Mancini Massimo, Lanzillotta Vito Onofrio e Pinto Cesidio, Corpo Forestale dello Stato e Provincia di Barletta-Andria-Trani.

Gli argomenti oggetto delle osservazioni sono così di seguito sinteticamente elencati:

- richiesta di approfondimenti relativamente:
  - agli habitat seminaturali (antropizzati),
  - alle specie animali presenti nelle "Liste Rosse" di LIPU e WWF di interesse conservazionistico ma che risultano cacciabili,
  - alla tematica del munizionamento e dell'inquinamento da piombo ai fini dell'elaborazione di specifiche misure di prevenzione o mitigazione, anche in relazione all'avvelenamento da piombo dei rapaci necrofagi nelle aree umide e alle aree di nidificazione
  - all'esame dei singoli Piani di Gestione già approvati e valutazione della coerenza degli stessi con il PFVR
  - alla tutela della lepre italica, a rischio di estinzione a causa dei prelievi venatori
  - agli studi sulle dinamiche delle popolazioni ai fini dell'analisi matriciale
  - ai dati qualitativi e quantitativi relativi alle popolazioni presenti in Puglia, compresa un'analisi dei trend.
  - alla valutazione degli impatti ambientali derivanti dall'utilizzo dei mezzi di trasporto in relazione ai comparti suolo, aria, biodiversità, etc..
  - agli aspetti ambientali dei nuovi istituti (ZAC, Aziende faunistico-venatorie, Aziende Agrifaunistico-venatorie e Centri privati di riproduzione della fauna),
  - al calcolo della superficie agro-silvo-pastorale prendendo in considerazione tutte le aree utili ad eccezione di quelle espressamente indicate, escludendo, ad esempio, dal territorio destinato all'attività venatoria, tutte le aree con impianti eolici e fotovoltaici.
  - all'efficienza delle strutture della caccia a livello regionale e provinciale ed ad un'analisi dei costi e delle risorse necessarie per l'attuazione del piano
  - all'impatto sull'agricoltura derivante dalle procedure di popolamento ed immissione della fauna al fine del contenimento di sperpero di denaro.
  - alla Valutazione d'incidenza
- richiesta di inserimento:
  - in elenco e cartografia delle aree boscate percorse dal fuoco,
  - dell'elenco dei divieti prescritti dal R.R. n. 28/2008, (aggiornamento del R.R. 15/2008) relativo alle misure di conservazione delle ZCS e ZPS, da inserire nei calendari venatori regionali e nei piani faunistico-venatori

- alla descrizione dei SIC della Terra di Bari relativa alle zone protette "Bosco Difesa Grande", "Bosco di Mesola" e "Murgia di Sud-Est"
- delle misure di compensazione con quelle messe in atto dai singoli ATC
- nell'elenco delle specie cacciabili quello delle specie "SPEC"
- della cartografia aggiornata con indicazione dei confini di tutti gli istituti, gli atti e i regolamenti istitutivi (al fine di definire gli impatti esistenti/attuali) e le loro eventuali interferenze con le aree di interesse naturalistico
- di proposte specifiche per la tutela della beccaccia nei calendari venatori e nei piani faunistici
- delle soluzioni alternative.

- richiesta di:
  - cancellazione dell'az. Sabini dall'elenco delle Aziende Agrituristiche Venatorie della Provincia di Bari, ai sensi della D.G.R. 30 giugno 2009, n.1115
  - esprimere un giudizio di congruità che tenga conto del numero, della superficie e della effettiva connessione degli istituti pubblici di protezione della caccia con i siti tutelati
  - chiarire le competenze previste per il monitoraggio dei vertebrati
  - destinare non meno del 30% del territorio agro-silvo-pastorale ad aree protette
  - istituzione di un'oasi di protezione intorno all'Oasi Lago Salso di Manfredonia
  - esclusione della perimetrazione dell'Oasi di protezione "Masseria Donna Teresa/Autopista ex FIAT" dalle previsioni del Piano, per incompatibilità della zona con le caratteristiche tipiche delle aree protette
  - prevedere già in fase ex ante l' identificazione su web gis cartografico regionale di tali aree esistenti, proposte e revocate e prescrivere che almeno l'attuazione del Piano preveda appunto la implementazione degli istituti confermati su webgis
  - rettifica dell'Azienda ATV "Monte Alvaro" (FG), per presenza di superficie percorsa dal fuoco, e dell'Azienda ATV "Sabini srl" in ago di Altamura e Grumo Appula (BA), in virtù della sentenza TAR per la quale si è preso atto con DGR 1115/2009.
  - esclusione della perimetrazione delle aree di proprietà della Società Bellifemine Recycling srl dall'Oasi di protezione "Torre Caldeno", in quanto le aree stesse sono da tempo occupate da insediamenti industriali,
  - revisione dell'Oasi di Protezione denominata "Castello di Marchionne", presentata al sindaco di Castellana Grotte, di cui è approvata la nuova perimetrazione con del. C.P. n. 4 del 05/02/2013
  - revisione della ubicazione delle riserve naturali statali di "Foresta Umbra" e "Falascone" riportate nelle figure Fig. 4.6.1.F e Fig. 4.6.1.G nel Rapporto Ambientale.
  - verifica della distanza minima tra l'azienda faunistico-venatoria "Valle San Floriano" e la Riserva Naturale Statale "Masseria Combattenti",
  - istituire di una nuova ZRC, denominata "Taverna Vecchia", ubicata in agro di Andria ed estesa per 567,01 Ha e revocare della ZRC denominata "Il Capitolo" ubicata in agro di Canosa e Minervino con superficie di 1370 Ha

Dette osservazioni, in base alle valutazioni effettuate dalla Autorità Procedente, sono state sintetizzate in una apposito elaborato e trasmesse con nota prot. n. 3564 del 4/11/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10344 del 5/11/2013. Le stesse sono state opportunamente prese in considerazione e l'accoglimento o meno è stato motivato. In molti casi sono stati prodotti documenti aggiuntivi a completamento del RA, mentre in alcuni l'Autorità procedente ha precisato che, sebbene non accoglibile, "*l'osservazione prodotta è ritenuta importante in quanto pone le basi per la definizione di indirizzi per la redazione dei futuri Piani, nonché per attivare studi e monitoraggi specifici, come indicato nelle misure di mitigazione e compensazione del RA*" o altresì che "*in questa fase appare di difficile proponibilità quanto osservato, nonché la sua inutilità alla luce della imminente scadenza del PFVR stesso. Si ritiene che tale aspetto debba essere oggetto di approfondimento nella redazione dei nuovi Piani Provinciali, nonché in quello di coordinamento rappresentato dal Piano Regionale.*"

Degli esiti di suddetta fase di consultazione nonché delle modalità con cui tali esiti sono stati integrati nei documenti di piano o delle eventuali motivazioni per le quali alcuni aspetti osservati sono stati ritenuti non inerenti, l'organo competente all'approvazione del Piano in oggetto dovrà dare atto nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del Decreto. Il Rapporto Ambientale definitivo dovrà contenere anche la documentazione integrativa prodotta a seguito del recepimento di dette osservazioni.

Inoltre, in considerazione dell'imminente scadenza del Piano cui il presente parere si riferisce, si ritiene opportuno che le osservazioni, pervenute nella fase di consultazione e che la stessa Autorità procedente ha

ritenuto utili ai fini della redazione dei Piani Faunistici Provinciali e/o dei Calendari Venatori del prossimo quadriennio, siano organicamente riepilogate in *"indirizzi"* (o in ogni modo definiti) e siano tenute in debito conto nella redazione del prossimo Piano e/o dei futuri Calendari. Inoltre si ritiene fondamentale, da parte delle Province, nella fase di redazione delle nuove proposte di Piani Provinciali, un adeguato coordinamento, anche mediante tavoli tecnici, fra le strutture provinciali competenti per la redazione dei suddetti piani e quelle competenti alla pianificazione territoriale e alla tutela e valorizzazione dell'ambiente. Tale forma di coordinamento si ritiene particolarmente utile nell'istituzione di nuove Oasi o altri istituti faunistici, nella redazione dei relativi studi d'Incidenza e nell'analisi di coerenza con i PTCP e con i piani delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000, ciò anche al fine di valutare puntualmente l'incidenza, diretta e indiretta, degli istituti e degli ATC sulle aree protette, sui siti della rete Natura 2000 e sulla Rete Ecologica Provinciale, nonché eventualmente indicare ulteriori disposizioni per la loro tutela al fine di mitigare o compensare dall'attività venatoria e faunistica prevista. La Giunta Provinciale, nella formulazione della proposta di Piano al competente Consiglio Provinciale secondo le previsioni dell'art. 10 c. 2 della LR 27/1998, dovrà dare atto di tale coordinamento.

2. Attività tecnico-istruttoria

L'attività tecnico-istruttoria, al fine del rilascio del parere motivato ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs.152/2006, è stata effettuata sulla documentazione così come trasmessa con nota prot. n. 1557 del 16/3/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5207 del 31/5/2013 e integrata con nota prot. n. 1754 del 29/5/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 5539 del 7/6/2013, sulle osservazioni pervenute durante il periodo di deposito del Piano, sulle controdeduzioni effettuate e sulle modifiche al Piano, così come riassunte nella tabella trasmessa con nota prot. n. 3564 del 4/11/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10344 del 5/11/2013.

Valutazione del Piano e del Rapporto Ambientale

Il Rapporto Ambientale del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2009-2014 è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata.

2.1. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del Piano

"Il Piano Faunistico Venatorio Regionale (PFVR) rappresenta uno strumento di coordinamento dei Piani Faunistico-Venatori Provinciali ed è lo strumento tecnico attraverso cui la Regione Puglia assoggetta il proprio territorio Agro-Silvo-Pastorale a pianificazione faunistico-venatoria finalizzata. Il Piano, di durata quinquennale, recepisce gli studi ambientali effettuati dalle singole Province necessari all'individuazione dei territori destinati alla protezione, alla riproduzione della fauna selvatica, a zone a gestione privata della caccia e a territori destinati a caccia programmata. Inoltre il PFVR, nella parte di natura regolamentare, traccia i criteri e gli indirizzi per l'attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia venatoria" (Rapporto Ambientale – d'ora in poi RA - pag. 14)

Gli obiettivi del piano di cui all'articolo 1 della L.R. 27/98 sono:

- *"a) proteggere e tutelare la fauna selvatica sull'intero territorio regionale, mediante l'istituzione e la gestione delle zone di protezione, con specifico riferimento a quelle aree poste lungo le rotte di migrazione dell'avifauna o che presentano l'habitat idoneo a favorire l'incremento naturale della fauna selvatica;*
- *b) programmare, ai fini di una corretta gestione faunistico-venatoria, una razionale utilizzazione dell'intero territorio agro-silvo-pastorale pugliese;*
- *c) disciplinare l'esercizio venatorio in modo da non contrastare con l'esigenza di conservazione del patrimonio faunistico e non arrecare danno effettivo alle produzioni agricole;*
- *d) salvaguardare le esigenze produttive agricole mediante la regolamentazione dell'attività venatoria e un efficace controllo della fauna selvatica;*
- *e) creare, migliorare e/o ripristinare gli ambienti che presentano specifico interesse naturalistico ed ecologico-ambientale, con particolare riferimento alle zone umide;*
- *f) adottare le opportune iniziative e le misure necessarie al mantenimento e all'adeguamento delle popolazioni di fauna selvatica in rapporto con le esigenze ecologiche, scientifiche e culturali della Puglia;*
- *g) promuovere e adottare studi e indagini di interesse faunistico- ambientale, con particolare riguardo per lo sviluppo della conoscenza del patrimonio faunistico e i modi per la sua tutela;*

h) valorizzare gli aspetti ricreativi culturali e turistici collegati all'esercizio venatorio e all'allevamento amatoriale, purché atti a favorire un rapporto ottimale uomo-ambiente-territorio;

i) assicurare con una costante vigilanza la difesa delle acque, dell'aria e del terreno dall'inquinamento, onde eliminare o ridurre i fattori di squilibrio o di degrado ambientale nel terreni agro-forestali e consentire una maggiore presenza della fauna selvatica sull'intero territorio regionale. (...)

Le azioni generali, finalizzate al raggiungimento dei predetti obiettivi, riguardano:

a) criteri per l'attività di vigilanza;

b) misure di salvaguardia dei boschi e pulizia degli stessi al fine di prevenire gli incendi e di favorire la sosta e l'accoglienza della fauna selvatica;

c) misure di salvaguardia della fauna e relative adozioni di forma di lotta integrata e guidata per specie, per ricreare giusti equilibri, seguendo le indicazioni dell'INFS;

d) modalità per la determinazione dei contributi regionali rivenienti dalle tasse di concessione regionale, dovuti ai proprietari e/o conduttori agricoli dei fondi rustici compresi negli ambiti territoriali per la caccia programmata, in relazione all'estensione, alle condizioni agronomiche, alle misure dirette alla valorizzazione dell'ambiente;

e) criteri di gestione per la riproduzione della fauna allo stato naturale nelle zone di ripopolamento e cattura;

f) criteri di gestione delle oasi di protezione;

g) criteri, modalità e fini dei vari tipi di ripopolamento." (RA pag. 220-221)

Il piano si struttura in cinque parti (*Titoli*):

1. il primo riguarda le linee generali, ovvero "*le finalità del Piano relative all'istituzione delle aree di protezione della fauna ed ai criteri per la sostenibilità delle misure di salvaguardia da adottare*". In particolare viene indicato il "*computo della superficie agro-silvo-pastorale (S.A.S.P.)*",
2. il secondo riporta "*le norme istitutive e attuative ... In particolare, per ciascun Istituto del Piano, è indicato il soggetto gestore, la finalità della protezione da attuarsi e la superficie occupata per ciascuna Provincia specificando lo stato amministrativo degli Istituti*". Pertanto sono indicate le aree da confermare, ampliare, creare e revocare per i seguenti istituti:
    a) Oasi di protezione: "*gestite dalle Province, rappresentano zone utili al rifugio, sosta e riproduzione della fauna selvatica e migratrice; inoltre possono essere utilizzate in programmi di reintroduzione di fauna stanziale.*"
    b) Zone di ripopolamento e cattura: "*gestite dalle Province e destinate alla riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale ed alla cattura della stessa da utilizzare per l'immissione sul territorio destinato a caccia programmata*"
    c) Centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale: "*gestite dalle Province entro cui attuare iniziative di immissioni di selvatici ai fini di reintroduzioni, oppure destinandole, in fase sperimentale di studio e ricerca, alla produzione naturale di fauna selvatica per poi catturarla ed immetterla in altri territori*"
    d) Centri privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale: "*gestiti da impresa agricola singola, consortile o cooperativa, in cui è vietata l'attività venatoria ed è consentita la cattura di fauna allevata appartenente a specie cacciabile da parte del titolare dell'impresa agricola, di dipendenti della stessa e di persone nominativamente indicate.*"
    e) Zone addestramento cani: "*gestite da associazioni venatorie, cinofile ovvero imprenditori agricoli singoli o associati, in cui sono consentite attività cinofile. Tali attività vengono distinte in allenamento, addestramento, gare cinofile e prove cinofile, ciascuna con una propria regolamentazione. In particolare le aree dove si addestrano cani senza l'abbattimento di fauna vengono definite zone di tipo A, mentre quelle dove e ammesso l'abbattimento sono definite zone di tipo B. In queste zone e prevista l'immissione di fauna allevata in batteria*"
    f) Aree Protette istituite per effetto di altre leggi o disposizioni: "*sono le aree protette istituite per effetto di altre leggi, sottratte all'attività venatoria, facenti parte del 20%-30% di territorio agro-silvo-pastorale previsto dall'art. 9 comma 3 L.R. 27/98. Nel calcolo di dette superfici vengono riportate anche i fondi chiusi e le aree percorse dal fuoco, precluse all'attività venatoria e ricadenti nei territori destinati a caccia programmata*". La superficie totale è pari al 24,64% del territorio agro-silvo-pastorale.
3. il terzo definisce i "*criteri di regolamentazione relativi all'istituzione delle aziende faunistico-venatorie e agro-turistico-venatorie. Si stabilisce che il territorio agro-silvo-pastorale puo essere destinato per il 5% ad aziende faunistico-venatorie e per un altro 5% ad aziende agro-turistico-venatorie. Le prime, senza fini di lucro, sono preposte alla conservazione dell'ambiente naturale e della fauna selvatica, le altre sono istituite al*

fine di impresa agricola e turistica, quindi possono sorgere in territori di scarso rilievo ambientale e faunistico o in aree ad agricoltura svantaggiata."

4. il quarto regolamenta *"i territori destinati alla caccia programmata. In particolare istituisce gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) per ciascuna provincia e sancisce, attraverso i regolamenti regionali n.3/1999 e n.4/2004, i compiti delle Province nella gestione dell'attività venatoria e dei Comitati di Gestione per la gestione del territorio per fini faunistico-venatori ... stabilisce, inoltre, i criteri per l'utilizzazione dei fondi ai fini della gestione programmata della caccia. In particolare vengono definite le modalità per l'assegnazione dei contributi regionali rivenienti dalle tasse di concessione regionali, dovute ai proprietari e/o conduttori agricoli dei fondi rustici compresi negli ambiti territoriali per la caccia programmata, in relazione all'estensione, alle condizioni agronomiche, alle misure dirette alla valorizzazione dell'ambiente"*.
5. il quinto riporta:
   1) *"criteri per l'attività di vigilanza, coordinata dalle Province competenti per territorio;*
   2) *misure di salvaguardia dei boschi e pulizia degli stessi al fine di prevenire gli incendi e di favorire la sosta e l'accoglienza della fauna selvatica;*
   3) *misure di salvaguardia della fauna e relative adozioni di forma di lotta integrata e guidata per specie, per ricreare giusti equilibri, sentito l'ISPRA;*
   4) *criteri di gestione per la riproduzione della fauna allo stato naturale nelle zone di ripopolamento e cattura;*
   5) *criteri di gestione delle oasi di protezione;*
   6) *criteri, modalità e fini dei vari tipi di ripopolamento."*

I piani provinciali, che il piano regionale ha il compito di coordinare, individuano:

"a) territori destinati a protezione;
b) territori destinati alla riproduzione della fauna selvatica;
c) territori destinati a gestione privata della caccia;
d) territori destinati a caccia programmata.

I piani suddetti indicano inoltre:

- *i criteri per la determinazione del contributo in conto danni in favore dei proprietari e/o conduttori dei fondi rustici, arrecati dalla fauna selvatica stanziale alle produzioni agricole sui terreni vincolati in Zone di oasi, Zone di ripopolamento e cattura e Centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale e per danni arrecati dalla fauna selvatica stanziale e attività venatoria negli ATC;*
- *i criteri per la corresponsione degli incentivi in favore dei proprietari e/o conduttori dei fondi rustici che si impegnino alla tutela e al ripristino degli habitat naturali e all'incremento della fauna selvatica nelle Zone di Oasi e Zone di ripopolamento e cattura.*

I Piani provinciali, inoltre, in ottemperanza della L. 157/92, elencano le aree protette istituite per effetto di altre leggi, ovvero, parchi nazionali, regionali e riserve naturali." (RA pagg. 14-20).

A pagg. 15 e 21 del RA si fa presente che nella stesura del Piano *"si è fatto riferimento alle province pugliesi non escludendo la BAT, ma comprendendo, come stabilito dagli Uffici regionali all'avvio della procedura di VAS, la provincia BAT all'interno dei territori delle province di Bari e Foggia, atteso che la procedura attivata fa riferimento ad un Piano Faunistico Venatorio Regionale approvato prima della operatività della BAT"*.

.

Il PFVR si attua mediante:

1. il relativo regolamento di attuazione, di durata quinquennale; esso deve prevedere, tra l'altro, le modalità di prima costituzione degli organi direttivi degli ambiti territoriali di caccia e dei comprensori alpini, la loro durata in carica nonché le norme relative alla loro prima elezione e ai successivi rinnovi e non può prevedere indici di densità venatoria inferiori a quelli stabiliti dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste. Il Regolamento Regionale di *"Attuazione del Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014"* è stato approvato con DGR n. 1347 del 28.07.2009.
2. il programma annuale regionale che viene approvato entro il 30 aprile di ogni anno dalla Giunta regionale, sentito il parere del Comitato tecnico regionale. (art. 9 co. 15 della L.R. 27/98). Il succitato programma ai sensi del co. 16 dello art. 9, provvede:
   a. al finanziamento dei programmi di intervento provinciali, al coordinamento e controllo degli stessi;
   b. alla ripartizione della quota degli introiti derivanti dalle tasse di concessione regionale che la legge regionale annualmente assegna ad ogni provincia;

c. alla indicazione del numero dei cacciatori che potrà accedere in ogni A.T.C., nel rispetto dell'indice di densità venatoria di ogni ambito territoriale di caccia programmata, detta densità non potrà comunque essere diversa da quella stabilita dal MIPAAF;
d. alla determinazione della quota richiesta al cacciatore, quale contributo di partecipazione alla gestione del territorio, per fini faunistico-venatori ricadenti nell'ambito territoriale di caccia programmata prescelto. detta quota, ricompresa tra il 50% ed il 100% della tassa di concessione regionale, non può superare il 50% per i residenti in regione. i relativi importi sono fissati con il programma venatorio regionale annuale, che stabilirà, altresì, il costo dei permessi giornalieri.

3. il calendario venatorio regionale annuale predisposto sulla base delle proposte formulate dalle Provincie e dal Comitato tecnico faunistico regionale di cui all'art. 5, è deliberato entro il 15 giugno di ogni anno dalla Giunta regionale, sentiti l'I.N.F.S. e la Commissione consiliare permanente competente. (art. 33 co. 1-2 della L.R. 27/98). Il succitato calendario ai sensi del co. 3 dello art. 33, stabilisce:
   a. le specie di mammiferi ed uccelli cacciabili nei periodi consentiti;
   b. il numero massimo di giornate di caccia settimanali e nei diversi periodi;
   c. il carniere massimo giornaliero di fauna migratoria e stanziale;
   d. il carniere massimo stagionale per particolari specie di fauna stanziale gestita nell'A.T.C.;
   e. i periodi e i territori di allenamento dei cani da caccia nei giorni che precedono la stagione venatoria;
   f. le modalità di impiego dei cani da caccia durante la stagione venatoria.

Nella L.R. n. 27 del 1998 sono previsti diversi tipi di piani (es. di intervento, di assestamento, di abbattimento, di cattura e di gestione) e programmi (es. di valorizzazione ambientale finalizzati alla riproduzione naturale, all'immissione della fauna selvatica). Tuttavia non è chiarito in che modo essi si coordinano o meno con il PFVR.

SI PRESCRIVE di esplicitare nella Dichiarazione di Sintesi le modalità con cui il PFVR si coordina con gli strumenti sottordinati di pianificazione/programmazione previsti dalla LR 27/1998 esplicitando, in coerenza con la normativa regionale (L.R. 44/2012 e LR 11/2001), le modalità con cui dovranno essere effettuate le relative ed eventuali valutazioni ambientali (verifica di VAS e VIncA).

2.2. Coerenza con normative, piani e programmi vigenti

L'analisi della coerenza esterna (capitolo 3 del RA) ha considerato gli indirizzi derivanti dalle politiche di livello internazionale e comunitario, la normativa nazionale e regionale di settore ed ambientale e gli strumenti di pianificazione e programmazione regionale in materia ambientale.

Sono stati presi in considerazione:

- Convenzione di Parigi (18 ottobre 1950) per la conservazione degli uccelli.
- Convenzione di Ramsar (2 febbraio 1971) sulle zone umide di importanza internazionale.
- Convenzione di Bonn (23 giugno 1979) sulla conservazione e gestione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica.
- Convenzione di Bonn (23 giugno 1979) sulla conservazione e gestione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica.
- Convenzione di Rio de Janeiro (5 giugno 1992) sulla biodiversità
- Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici.
- Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.
- Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici (Febbraio 2008) Commissione Europea.
- Decisione n. 1600/2002/CE del 22 luglio 2002 sul Sesto programma di azione comunitario per l'ambiente 2001-2010.
- Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"
- Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle Aree protette"
- Legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi"
- D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"

- D.M. 5 luglio 2007 "Elenco dei Siti di Importanza Comunitaria per la regione biogeografica mediterranea in Italia, ai sensi della direttiva 92/43/CEE".
- D.M. 5 luglio 2007 "Elenco delle Zone di Protezione Speciale, classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE"
- D.M. 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione e a Zone di Protezione Speciale".
- L.R. 13 agosto 1998 n.27 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria."
- L.R. 24 luglio 1997 n. 19 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia."
- Regolamento Regionale 16 novembre 2001 n. 9 "Centri privati di riproduzione di fauna selvatica allo stato naturale. Modalità di costituzione, gestione e funzionamento"
- Regolamento Regionale 28 dicembre 2000, n. 5 "Approvazione regolamento Zone per l'addestramento, l'allenamento e le gare cinofile. Modalità di Istituzione, Gestione e funzionamento. Prove su fauna selvatica".

I Piani e programmi sovraordinati o di pari livello, e dunque di livello regionale, dei quali sono state valutate le possibili interrelazioni, positive e negative, con il PFV, sono:

- *Piano Urbanistico Territoriale Tematico – Paesaggio (PUTT/P)*
- *Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)*
- *Piano Assetto Idrogeologico (PAI)*
- *Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (PTA)*
- *Piani Territoriali di Coordinamento delle Province pugliesi*
- *Aree Protette (Parchi nazionali, regionali ed altre riserve, IBA) e le Zone S.I.C. e Z.P.S.*

Il Rapporto Ambientale sottolinea l'ampia rispondenza degli obiettivi del PFVR con quelli dei piani sopraindicati. In merito ai PTCP si fa presente "*Si osserva una sostanziale coerenza tra il PFVR e i singoli piano provinciali, anche se si deve segnalare la necessità in futuro, allorché verranno approvati tutti i singoli PTCP, di rivedere alcuni aspetti dei prossimi piani faunistico-venatori, per tenere in conto soprattutto le nuove aree naturali protette e le strategie di espansione della naturalità che vengono sempre più proposte nei vari PTCP delle singole province.*" (RA pag. 46)

Ad ogni modo si ritiene che tale analisi avrebbe dovuto considerare anche i seguenti piani:

- Piano Regionale per la Tutela dell'Ambiente (PRTA)
- Piano di Sviluppo Rurale (PSR)
- Piani di gestione delle aree protette e dei Siti Rete Natura 2000.

Le osservazioni pervenute durante la consultazione hanno interessato anche alcuni aspetti relativi alla coerenza esterna del piano. L'Autorità procedente ha elaborato opportune considerazioni e integrazioni di cui a di cui alla nota prot. n. 3564 del 4/11/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10344 del 5/11/2013, del Servizio Caccia e Pesca della Regione Puglia.

PERTANTO SI PRESCRIVE di integrare il RA con quanto riportato nella suddetta nota con cui sono state controdedotte le osservazioni presentate.

2.3. Analisi del contesto ambientale

Gli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente e le criticità ambientali esistenti sono affrontati nel capitolo 4 del Rapporto Ambientale. L'analisi ambientale ha preso in considerazione prevalentemente la componente "**Biodiversità**" sia dal punto di vista naturalistico che faunistico.

Al paragrafo 4.6 è descritto dettagliatamente il territorio pugliese per regioni omogenee: Puglia Settentrionale (il Gargano, il Tavoliere, il Subappennino Dauno), Puglia Centrale (Alta Murgia, Terra delle Gravine, Fascia Costiera Terra di Bari/Dune, Murgia dei Trulli, Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore, Lama Balice, Fascia Dune Costiere Torre Canne Torre San Leonardo), Puglia Meridionale (Costa Brindisina e Leccese, Costa Meridionale, Serre Salentine, Costa Jonica). Da tale analisi si evince:

- presenza di aree caratterizzate da elevate pressioni di origine antropica (aree agricole, poli industriali e portuario, zona estrattive ecc.) con la presenza di attività produttive notevoli, per estensione e intensità delle perturbazioni ambientali da esse create.
- presenza di biotopi di notevole importanza naturalistica, sia a livello locale che nazionale ed internazionale, per la presenza dei quali sono state istituite altrettante tipologie di aree e siti protetti a diversi livelli.

- territorio particolarmente vocato alla presenza di specie rare e localizzate, anche ricchi di vegetazione boschiva matura, quali carnivori, ungulati, uccelli acquatici, rapaci, picchi, anfibi ecc.

Al paragrafo 4.7 si prendono in esame le principali specie oggetto di caccia in Puglia e quanto dettato dal calendario venatorio 2012-2013.

Tuttavia tale analisi, seppur corposa nella mole, appare invece piuttosto generica negli aspetti più pertinenti l'esercizio della attività venatoria o legati al miglioramento ambientale o all'immissione di fauna selvatica, che invece avrebbero consentito di evidenziarne le relative criticità e potenzialità e di conseguenza determinare o giustificare le opportune scelte del piano (ad es. densità venatoria, diffusione del bracconaggio, uso dei mezzi di trasporto, sensibilità dei cacciatori, numero e consistenza delle immissioni, rischio di inquinamento genetico, formazione degli operatori, disponibilità economica, danni all'agricoltura, interventi faunistici e di miglioramento ambientale messi in atto, incidenti stradali derivanti dal transito della fauna selvatica, disturbi alla fauna selvatica o alla flora derivanti dalla pressione antropica (strade, pratiche agricole, insediamenti, ecc.), interferenza delle attività faunistiche-venatorie con gli impianti di energia rinnovabile, ecc.)

Come ribadito al precedente paragrafo 1 tali considerazioni dovranno costituire gli "indirizzi" su cui dovranno essere elaborati gli studi relativamente alla Pianificazione del prossimo quadriennio.

2.4. Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

In merito al punto e) dell'All. IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii nel paragrafo 5.2 del Rapporto Ambientale, nell'ambito dell'analisi di coerenza interna del piano, sono stati elencati i seguenti "*obiettivi ambientali*" del piano riferiti agli ambiti d'influenza individuati (Natura e biodiversità, Attività agricole e forestali, Sicurezza pubblica):

- *Protezione e tutela della fauna selvatica*
- *Razionale utilizzazione dell'intero territorio agro-silvo-pastorale regionale*
- *Tutela degli ambienti con specifico interesse naturalistico ed ecologico-ambientale*
- *Rispetto dei criteri e delle linee guida per la gestione dell'attività venatoria compatibile con le risorse ambientali.*
- *Riduzione dei danni provocati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole*
- *Controllo degli inquinanti sui terreni agro-forestali per favorire presenza della fauna selvatica sul territorio*
- *Salvaguardia dei boschi per prevenzione incendi e favorire accoglienza della fauna selvatica*
- *Gestione delle specie attraverso istituzione delle oasi di protezione e zone di ripopolamento e cattura.*
- *Limitazione uso di munizioni a piombo in accordo con le specifiche norme vigenti (R.R. 15/2008).*

L'analisi di coerenza interna è stata effettuata con l'utilizzo di due matrici:

1. La prima relaziona gli "*obiettivi ambientali*" del piano e gli strumenti di attuazione del PFVR, e rileva "*una buona correlazione tra le azioni individuate dal Piano e gli obiettivi ambientali del Piano stesso*"
2. La seconda "*correla gli obiettivi tematici specifici, riportati nel paragrafo relativo ai contenuti del PFVR, con quelli ambientali del Piano stesso ...*

I risultati delle analisi matriciali condotte portano alla conclusione che l'attuazione del piano regionale può contribuire positivamente alla gestione faunistico-venatoria del territorio, in quanto la componente ambientale (suolo, flora e fauna), su cui il piano maggiormente incide, risulta tutelata attraverso forme di gestione del territorio partecipate e sostenibili che concorrono al raggiungimento della giusta cooperazione tra i settori dell'agricoltura, caccia e protezione dell'ambiente."

Si ritiene che gli obiettivi prima esposti possano essere altresì integrati dai seguenti *obiettivi di sostenibilità* ricavabili dalla normativa disponibile:

- arrestare la perdita di biodiversità e contribuire a ridurre il tasso di perdita di biodiversità – SSS,
- promuovere interventi di conservazione e recupero degli ecosistemi
- aumentare del territorio sottoposto a protezione, promuovendo corridoi di interconnessione ecologica
- tutelare del patrimonio agricolo e forestale
- recuperare i rifiuti mediante riciclo, reimpiego, riutilizzo od ogni altra azione intesa ad ottenere materie prime secondarie o l'uso di rifiuti come fonte di energia – Dir. 2006/12,
- proteggere, gestirne e pianificare i paesaggi – CEP,
- promuovere strutture e sistemi per la gestione e la valorizzazione delle risorse locali
- promuovere un turismo completamente integrato con lo sviluppo economico locale con la finalità di contribuire positivamente allo stesso migliorare la qualità della vita delle popolazioni locali.

Nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii si dovranno illustrare altresì come tali obiettivi possano trovare correlazione con le azioni del Piano.

2.5. Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

In merito all'analisi delle alternative al PFVR, nel paragrafo 5.3 del RA si precisa prioritariamente che *"il PFVR coordina ... le risultanze degli studi effettuati da ciascuna provincia cercando di renderne omogenee le prescrizioni e le finalità previste. Al fine di effettuare una verifica di efficacia del Piano in termini di sostenibilità ambientale"* è stato *"effettuato ora un confronto tra la proposta di Piano e l'alternativa zero (ossia la non applicazione del PFVR), nonché altre alternative (l'alternativa 1 e assunta con l'attuazione del nuovo PFVR)."*

Di seguito si riportano le conclusioni di tali analisi che tuttavia non sono state accompagnate ai dati a cui detti risultati si riferiscono.

In merito all'**alternativa 0** si *"lascia la situazione attuale alla natura e l'evoluzione della stessa avverrebbe secondo l'andamento delle restanti variabili agenti sul territorio; le criticità emerse dalla precedente pianificazione (altre annualità) o quelle segnalate dallo stesso rapporto Ambientale non vengono affrontate e risolte, con il rischio di un loro peggioramento nel tempo."* L'analisi matriciale evidenzia numerose criticità legate a tale alternativa: *frammentazione degli ecosistemi, diminuzione biodiversità, impatto dell'attività venatoria non regolamentata sul territorio, perdita conservazione habitat e specie protette, impatto sul sistema economico produttivo del settore agricolo, contaminazione suolo, sottosuolo, falda, impatto sulla flora, avvelenamento specie acquatiche, rischio correlato alla catena alimentare.*

Il confronto con l'**alternativa 1**, cioè del Piano così come proposto, *"consente di affermare che l'attuazione del Piano, facendo prevedere uno scenario complessivamente migliore, e da preferirsi... L'analisi.. ha peraltro consentito di verificare l'assenza di possibili effetti negativi significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano Faunistico-Venatorio Regionale e dall'osservanza delle misure in esso contenute. Per questo motivo non si ravvisa la necessita di elaborare ulteriori alternative al Piano, diverse da quelle effettivamente scelte."*

L'**alternativa 2** *"prevede l'elaborazione di un nuovo piano faunistico-venatorio superando l'attuale Piano oggetto di valutazione, partendo dai risultati ottenuti con il precedente. Per "elaborazione" di un nuovo PFVR si intende l'aggiornamento e l'analisi dei nuovi dati, e l'elaborazione di soluzioni idonee ad affrontare le diverse problematiche oggetto del PFVR stesso. Sarebbe pero controproducente sotto il profilo della razionalità e richiederebbe tempi lunghi, generando di fatto le conseguenze associabili all'alternativa 0"*.

Tuttavia in merito a tale ultima alternativa, l'analisi *"considera questa ipotesi nella misura di suggerimento per la predisposizione del nuovo Piano, in quanto la mutata situazione delle diverse specie in regione richiedono nuove soluzioni quali:*

- *definizione di nuove linee programmatiche per la gestione razionale delle specie oggetto di prelievo venatorio;*
- *proposta di misure di conservazione e tutela delle specie sensibili;*
- *analisi delle emergenze riguardanti la gestione di siti di elevato valore naturalistico e paesaggistico (Rete Natura 2000).*

Il prossimo Piano Faunistico-Venatorio regionale potrà avere maggior tempo per la sua formazione, potrà prendere come riferimento i punti di forza e di debolezza di quello attuale, potrà fare tesoro degli errori attualmente commessi sotto il profilo procedurale e potrà, inoltre, essere elaborato tenendo in conto i nuovi studi , tra cui i PTCP provinciali e i piani di gestione delle aree protette e delle aree SC/ZPS. Potrà inoltre partire in linea con gli studi di Valutazione Ambientale Strategica e coinvolgere tutti gli attori comunque interessati alle tematiche del Piano."

Nella Dichiarazione di Sintesi prevista dall'art. 17 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii si dovranno illustrare come le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano, alla luce delle alternative possibili che sono state individuate.

In coerenza con quanto in precedenza ribadito si utilizzino le considerazioni di cui a tale analisi per l'elaborazione di *"indirizzi"* per la prossima pianificazione.

2.6. Analisi degli effetti ambientali

Il Rapporto ambientale affronta l'analisi degli effetti del Piano in maniera piuttosto frammentata.
Al capitolo 5.4 viene riportata una rappresentazione matriciale, in cui "*a ciascun obiettivo ambientale del PFVR corrisponde un'azione che viene valutata in funzione degli effetti prodotti sulle componenti coinvolte.*" (Paesaggio e Suolo, Natura e Biodiversità, Ambiente antropico, Interazione tra le componenti) "*La matrice evidenzia come il raggiungimento degli obiettivi del PFVR inneschi una serie di effetti correlati che sono da ritenersi complessivamente positivi e migliorativi.*" Si evidenziano infatti per la maggior parte effetti potenzialmente positivi e un solo effetto potenzialmente negativo a carico della componente **Natura e Biodiversità** relativamente all'azione "*Riduzione dei danni provocati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole*".
Si precisa di seguito infatti che, "*Gli effetti attesi concorrono al raggiungimento di molteplici obiettivi tra cui:*

- *Rendere l'attività venatoria compatibile con il mantenimento delle popolazioni delle specie, cacciabili e non cacciabili, interessate da azioni di conservazione;*
- *Assicurare che il prelievo venatorio non comporti una riduzione della consistenza numerica delle specie cacciabili evitando, in generale, un livello troppo elevato di sfruttamento delle risorse;*
- *Adottare sistemi di monitoraggio atta al mantenimento sostenibile delle popolazioni selvatiche senza incidere negativamente sul ruolo della specie nell'ecosistema;*
- *Promuovere nelle zone protette, in particolare nelle zone umide, il mantenimento degli equilibri degli ecosistemi attraverso l'uso di munizioni non tossiche, l'individuazione di limiti quantitativi alla caccia e l'adeguamento delle stagioni venatorie ai requisiti ecologici delle specie;*
- *Attuare le migliori strategie operative per la mitigazione dell'impatto della fauna selvatica sulle colture;*
- *Gestire le attività venatorie in maniera da evitare quei disturbi significativi sugli habitat che possano indurre modificazioni comportamentali quali ad esempio l'abbandono degli habitat stessi;*
- *Individuare le attività antropiche aventi impatto negativo sulla fauna selvatica e promuovere proposte di mitigazione o rimozione degli impatti e attuare possibili misure di compensazione.*"

In aggiunta il paragrafo relativo alle misure di mitigazione evidenzia genericamente le seguenti criticità che possono avere anche "*un notevole impatto ambientale soprattutto sugli equilibri delle biocenosi animali*":

1. "*prelievo di fauna selvatica*"
2. "*riduzione delle consistenze delle popolazioni naturali*
3. "*immissione di specie o popolazioni alloctone*"
4. "*disturbo derivante dal rumore, dalla presenza dei cani,*" (RA pag. 232-233)

Inoltre, una descrizione delle criticità attuali attinenti al settore venatorio e gravanti sulle diverse componenti ambientali, si ritrova anche ai paragrafi dal 4.1 al 4.5, relativi all'analisi di contesto, che di seguito sinteticamente si riportano:

Aria, rumore e cambiamenti climatici

- *l'effetto prodotto, in particolare sull'avifauna, dall'inquinamento acustico derivante dagli spari durante la stagione venatoria*
- *rumore provocato dalla grande diffusione di aerogeneratori sul territorio regionale*

Acqua

- *un impatto diretto sulla risorsa acqua relativamente all'inquinamento da piombo derivante dall'abbandono, peraltro vietato, delle cartucce*
- *possibile contaminazione della falde acquifere dovuta al piombo delle cartucce sparate dai cacciatori*

Suolo

- *contaminazione dovuta al piombo delle cartucce sparate dai cacciatori che, data l'assenza di legislazione specifica, non viene raccolto e riciclato, pur non essendo un materiale biodegradabile.*

Paesaggio e Beni Culturali

- *effetti indiretti* in relazione *a beni culturali diffusi nel paesaggio rurale, quali zone archeologiche e beni culturali rilevanti quali masserie o torri.*

Infine, nell'elaborato relativo allo Studio d'incidenza, per cui si rimanda la successivo paragrafo, si espongono i diversi istituti e le relative criticità e rischi che potrebbero insorgere nell'attuazione delle attività ad essi connesse relativamente alla componente **Natura e Biodiversità**.

2.7. Valutazione di incidenza

Data la presenza di siti della Rete Natura2000, il Piano Faunistico Venatorio Regionale2009-2014 (PFV) è stato sottoposto alla Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 357/97 e ai sensi dell'art. 6 comma 1bis della L.R. n. 11 del 12.04.2001 e ss.mm.ii. Ai sensi dell'articolo 10 comma 3 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., come ulteriormente chiarito dalla Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia della Regione Puglia "*Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica*" (adottata con DGR n. 981 del 13.06.2008 e pubblicata sul BURP n. 117 del 22.7.2008), la Valutazione Ambientale Strategica contiene al suo interno la procedura di Valutazione di Incidenza. Di seguito si riporta **il parere di Valutazione di Incidenza** relativo al Piano in oggetto.

Preliminarmente, si ritengono opportune le seguenti considerazioni:

- Con nota prot. n. 8884 del 20/7/2009, "*stante l'urgenza relativa all'approvazione del Piano, essendo lo stesso già stato adottato in Giunta Regionale Deliberazione n. 1045 del 23/06/2009 "Piano faunistico venatorio regionale 2009-2014" ed avendo avuto il parere favorevole in II Commissione, nella seduta del 14/07/2009*", fu rilasciato dall'Ufficio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, allora competente per le valutazioni d'incidenza, il parere di valutazione d'incidenza del "Piano Faunistico Venatorio Regionale 2009/2014", nonostante con nota 8451 del 10 luglio 2009 il competente Ufficio avesse rappresentato al Servizio Caccia la necessità di integrare quanto trasmesso con la documentazione necessaria per la valutazione appropriata relativamente ai Piani Faunistici Venatori delle province di Foggia e Bari e con apposita cartografia;
- Con la citata sentenza n. 2755 del 10 maggio 2011 il Consiglio di Stato:
  - riteneva che, valutando "*tale carenza sotto il profilo intrinseco, ed isolatamente considerandola, ..., il giudizio che si può trarre è che la valutazione di incidenza, nei termini prescritti dal d.P.R. n. 357 del 1997, art.5, per le Province di Bari e Foggia sia sostanzialmente mancata*"
  - "*Il potere sostitutivo non risulta essere stato attivato da parte della Regione: purtuttavia, si è ugualmente proceduto alla valutazione complessiva di incidenza ed alla approvazione del piano pur nella sostanziale assenza di valutazione di incidenza ambientale resa da parte delle due Province*"
  - "*La carenza riscontrata vizia irrimediabilmente la procedura nella parte riguardante le due Province di Bari e Foggia, senza che sia possibile, come ipotizzato dalla difesa dell'appellata Regione, che ad essa si supplisca facendo riferimento alla valutazione complessiva espressa dalla Regione con il parere n. 8884/2009 (che appare mancante degli elementi valutativi riferibili alle due medesime Province)*" ;
- Il Consiglio di Stato tuttavia, al fine di evitare di "*privare il territorio pugliese di qualsiasi regolamentazione e di tutte le prescrizioni di tutela sostanziali contenute nel piano già approvato*", riteneva che fosse necessario "*non statuire gli effetti di annullamento degli atti impugnati ... e di disporre unicamente gli effetti conformativi delle statuizioni della presente sentenza*" nonché di disporre che gli atti del PFVR "*conservino i loro effetti sino a che la Regione Puglia li modifichi o li sostituisca*".
- Il PRVR ha pertanto esplicato i suoi effetti dalla sua approvazione (21 luglio 2009) e i relativi strumenti attuativi sono stati emanati sino a quest'ultima stagione venatoria (Programma Venatorio Regionale 2013-2014 e Calendario venatorio 2013/2014).
- Ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 la valutazione di incidenza deve precedere l'approvazione definitiva del piano; tale procedura ha lo scopo di analizzare e valutare gli effetti di un determinato intervento o di una particolare attività in relazione ai siti di importanza comunitaria, individuando anche eventuali misure per contenerne l'impatto e favorirne la conservazione, al fine, evidentemente, di assicurare un adeguato equilibrio tra la conservazione del sito ed un uso sostenibile del territorio anche in ossequio ai principi comunitari di precauzione e prevenzione dell'azione ambientale.
- Nello Studio di Incidenza allegato al PFVR per ciascun istituto previsto dal Piano sono state valutate le caratteristiche, gli obiettivi, le azioni e l'incidenza sulle valenze ambientali e faunistiche connesse.
  - ***Oasi di protezione***

    Le oasi di protezione sono destinate alla sosta, al rifugio, alla riproduzione naturale della fauna selvatica attraverso la difesa e il ripristino degli habitat per le specie selvatiche dei mammiferi e uccelli di cui esistano o siano esistiti in tempi storici popolazioni in stato di naturale libertà nel territorio regionale.

    Obiettivi: le oasi di protezione devono assicurare la sopravvivenza delle specie faunistiche in diminuzione o particolarmente meritevoli di conservazione e consentire la sosta e la produzione della fauna selvatica, con particolare riferimento alla fauna migratoria lungo le principali rotte di migrazione.

    Azioni: nelle oasi di protezione è vietata ogni forma di esercizio venatorio e ogni altro atto che rechi grave turbamento alla fauna selvatica.

Incidenza sui siti Natura 2000: l'istituzione delle oasi di protezione, in quanto zone interdette alla caccia, produce ricadute positive in termini di conservazione della biodiversità.
L'istituzione delle oasi di protezione può considerarsi vantaggioso per il mantenimento, sia pur limitato alla fauna selvatica, della qualità generale dell'ambiente naturale regionale, pertanto non si ritiene pregiudizievole delle rilevanze naturalistiche presenti nelle aree SIC e ZPS.

- ***Zone di Ripopolamento e Cattura (ZRC)***
Le zone di ripopolamento e cattura sono aree destinate alla riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale per la successiva cattura ed immissione sul territorio destinato a caccia programmata.
Obiettivi: produzione, incremento, irradiamento e ripopolamento della fauna selvatica, in particolare di quella stanziale.
Azioni: divieto di ogni forma di esercizio venatorio, istituzione delle ZRC su territori idonei allo sviluppo naturale e alla sosta della fauna e non destinati a coltivazioni specializzate o particolarmente danneggiabili da rilevante concentrazione della fauna stessa.
Incidenza sui siti Natura 2000: l'istituzione delle ZRC, interdette alla caccia, si rapporta positivamente agli indirizzi di tutela e valorizzazione dei siti Natura 2000 in termini di riduzione della perdita di biodiversità, salvaguardia e potenziamento della rete ecologica regionale. L'istituzione delle ZRC si ritiene concorra a preservare le valenze ambientali regionali se accompagnate dal rispetto dei criteri imposti sull'immissione della fauna, monitorando in particolar modo le introduzioni che, prevedendo immissione di fauna alloctona, potrebbero generare alterazioni significative degli habitat.
- ***Centri pubblici di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale***
Sono frazioni di territorio destinate a riprodurre, con metodi sperimentali, esemplari di fauna stanziale allo stato libero.
Obiettivi: ricostituzione delle popolazioni autoctone, conservandone il naturale stato selvatico.
Azioni: divieto di ogni forma di esercizio venatorio, cattura autorizzata delle specie stanziali protette, prelievo della sola selvaggina che risulti non idonea alle azioni di ripopolamento.
Incidenza sui siti Natura 2000: l'istituzione dei centri, interdetti alla caccia, si rapporta positivamente agli indirizzi di tutela e valorizzazione dei siti Natura 2000, in termini di conservazione della biodiversità.
- ***Centri privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale***
Sono centri per la produzione, allo stato naturale, di fauna appartenente alle specie cacciabili per fini di ripopolamento ed attività cinofile.
Obiettivi: ripopolamento programmato di fauna cacciabile.
Azioni: divieto di ogni forma di esercizio venatorio, è tuttavia consentita la cattura, che può essere compiuta dall'imprenditore o dai suoi dipendenti, fissi o temporanei, per la commercializzazione per fini di ripopolamento e attività cinofile.
Incidenza sui siti Natura 2000: l'istituzione dei centri, interdetti alla caccia, si rapporta positivamente agli indirizzi di tutela e valorizzazione dei siti Natura 2000 attraverso la regolamentazione dell'attività privata in materia venatoria.
Si ritiene che l'attività dei centri privati di produzione della fauna non incida negativamente sui siti ad alta valenza naturalistica in quanto, anche contemplando l'eventuale fuga di qualche esemplare allevato, non verrebbe compromesso l'habitat delle specie presenti nelle aree protette.
- ***Zone di Addestramento Cani (ZAC)***
Si tratta di porzioni di territorio gestite da associazioni venatorie, cinofile ovvero imprenditori agricoli singoli o associati, in cui sono consentite attività cinofile; le possibili attività sono distinte in allenamento, addestramento, gare cinofile e prove cinofile, ciascuna con una propria regolamentazione.
Obiettivi: regolamentazione dell'attività cinofila con abbattimento della fauna.
Azioni: consentito l'abbattimento della fauna riprodotta in batteria che non sia prole di fauna selvatica e limitatamente alle specie cacciabili: quaglia, fagiano, starna, per tutto l'anno,anche nel periodo di caccia chiusa.
Incidenza sui siti Natura 2000: l'istituzione delle ZAC si correla positivamente agli indirizzi di tutela e valorizzazione dei siti Natura 2000 nel perseguire la regolamentazione dell'attività privata in materia venatoria. Tuttavia, le attività svolte all'interno delle ZAC possono generare degli impatti sulle specie dell'avifauna: l'addestramento cani con sparo può causare disturbo alle specie ornitiche nel periodo di riproduzione, o influenzare negativamente le rotte migratrici di particolari specie. Inoltre va considerato l'effetto generato dalle immissioni di specie di uccelli utilizzate nell'addestramento cani, che possono essere causa di profonde alterazioni nella fauna indigena.

- ***Aziende faunistico-venatorie***
  Sono aziende senza fini di lucro preposte alla conservazione dell'ambiente naturale e della fauna selvatica.
  Obiettivi: tutela naturalistica e faunistica, con particolare riferimento alla fauna acquatica ed appenninica.
  Azioni: l'esercizio venatorio è consentito solo al titolare o a chi da questo autorizzato all'abbattimento di fauna selvatica cacciabile. Le aziende devono essere distanti almeno 1000metri tra loro, mentre dalle aree protette (oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura,Centri pubblici di riproduzione) la distanza dovrà essere di 300 metri.
  Incidenza sui siti Natura 2000: l'istituzione delle aziende si correla positivamente agli indirizzi di tutela e valorizzazione dei siti Natura 2000 nel perseguire la regolamentazione dell'attività privata in materia venatoria, tuttavia si dovrebbe operare scongiurando il cosiddetto inquinamento genetico provocato dall'immissione incontrollata di avifauna diversa da quella autoctona che potrebbe avere ripercussioni sia all'interno del sito stesso che nel contesto territoriale. Le attività svolte all'interno degli Istituti privati potrebbero produrre impatti negativi se legati ad una gestione non razionale degli stessi.
- ***Aziende agri-turistico-venatorie***
  Sono aziende istituite al fine di impresa agricola e turistica.
  Obiettivi: promuovere lo sviluppo dell'impresa salvaguardando il contesto ambientale.
  Azioni: autorizzare le aziende situate nei territori di scarso rilievo ambientale e faunistico o quelle coincidenti con il territorio di una o più aziende agricole ricadenti in aree ad agricoltura svantaggiata oppure dismesse da interventi agricoli. Le aziende devono essere distanti almeno1000 metri tra loro, mentre dalle aree protette (oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura, Centri pubblici di riproduzione) la distanza dovrà essere di 500 metri.
  Incidenza sui siti Natura 2000: l'istituzione delle aziende si correla positivamente agli indirizzi di tutela e valorizzazione dei siti Natura 2000 nel perseguire la regolamentazione dell'attività privata in materia venatoria, tuttavia, come per le aziende faunistico-venatorie, si dovrebbe operare scongiurando il cosiddetto inquinamento genetico provocato dall'immissione incontrollata di avifauna diversa da quella autoctona che potrebbe avere ripercussioni sia all'interno del sito stesso che nel contesto territoriale.
- ***Ambiti Territoriali di Caccia (ATC)***
  Territori destinati alla caccia programmata della fauna stanziale.
  Obiettivi: individuare la superficie utile alla caccia ed i cacciatori ammissibili.
  Azioni: regolamentazione della caccia attraverso l'attività di vigilanza dei Comitati di Gestione degli ATC sulle modalità di accesso per l'esercizio venatorio alla fauna stanziale e quello alla fauna migratoria per i cacciatori extraregionali.
  Incidenza sui siti Natura 2000: l'istituzione delle ATC non produce alcuna incidenza significativa sugli habitat della rete natura 2000 presenti nel territorio regionale.

- In generale si evidenzia che il Piano ha in sé finalità di tutela e miglioramento ambientale ed individua le linee generali e di indirizzo per la gestione faunistico – venatoria del territorio. Esso non modifica le aree e non può dare disposizioni diverse da quelle del Decreto Ministeriale dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184/07 del 17/10/2007.
- Tuttavia, sono evidenti possibili incidenze sulla fauna essendo l'attività venatoria direttamente connessa con il prelievo diretto delle specie di fauna, e possibili impatti indiretti relativi al disturbo, introduzione di specie, ecc. Infatti, anche se nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici viene confermata la compatibilità dell'attività venatoria nei siti Rete Natura 2000 purché svolta nel rispetto di alcune precauzioni tra le principali problematiche derivanti dall'attività venatoria, definite dalla UE ("*Guida alla disciplina della caccia nell'ambito della direttiva 79/409/CEE sulla conservazione degli uccelli selvatici*" non è possibile escludere criticità legate al il cosiddetto "*rischio di confusione*"e il cosiddetto "*rischio di perturbazione*". Con "*rischio di confusione*" viene indicata l'eventualità che talune specie, per cui la caccia è già chiusa, costituiscano oggetto di prelievi indiretti a causa della confusione con specie per le quali la caccia è ancora aperta mentre con "rischio di perturbazione" si intendono le perturbazioni dovute alle attività di caccia che inducono, la fauna a spendere la maggior parte della loro energia in spostamenti e fughe, a scapito del tempo dedicato alla loro alimentazione e riposo, in vista della migrazione. Tali rischi sono possibili soprattutto negli istituti "*Zone per l'addestramento, l'allenamento e le gare cinofile*" (ZAC), e "*Aziende agri-turistico-venatorie*" (AATV) in cui la normativa vigente consente le attività di caccia tutto l'anno. In particolare, le attività svolte nelle ZAC e AATV possono generare incidenze significative soprattutto sull'avifauna in quanto l'addestramento cani con sparo può causare disturbo alle specie ornitiche, principalmente nel periodo di

riproduzione, o influenzare negativamente le rotte migratrici di particolari specie. Inoltre, le continue immissioni di specie di uccelli utilizzate nell'addestramento cani possono essere causa di profonde alterazioni nella fisionomia della fauna indigena, trattandosi il più delle volte di vere e proprie introduzioni, ossia di immissione di animali appartenenti a razze diverse da quelle autoctone, con possibili conseguenze di "*inquinamento genetico*".

Tutto ciò premesso, prendendo atto delle considerazioni espresse in seno al Consiglio, si ritiene che la presente Valutazione d'Incidenza, per sua natura preventiva, debba pertanto conformarsi nella sostanza a quanto espresso con nota prot. n. 8884 del 20/7/2009 dall'allora Autorità competente, che qui integralmente si richiama, tenendo conto delle ulteriori analisi sviluppate nello Studio d'Incidenza, prodotto attualmente dalla Autorità procedente regionale, e sopra sinteticamente richiamate, sempre che si garantisca il rispetto delle seguenti condizioni:

"L'attività venatoria venga svolta sul territorio della Regione Puglia nel rispetto dei seguenti divieti, in ottemperanza del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Ministero 17 Ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e dell'art. 4, comma 4 e dell'art. 5, comma 1 del Regolamento Regionale n. 28 del 22.12.2008:

- *esercitare l'attività venatoria in data antecedente alla terza domenica di settembre;*
- *esercitare l'attività venatoria nel mese di gennaio per più di due giornate prefissate alla settimana individuate tra quelle previste dal calendario venatorio;*
- *effettuare la preapertura dell'attività venatoria con esclusione della caccia di selezione agli ungulati;*
- *esercitare l'attività venatoria in deroga ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 1, lettera c), della direttiva 79/409/CEE del Consiglio, del 2 aprile 1979;*
- *utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune, sia d'acqua dolce che salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne a partire dalla stagione venatoria 2008/2009;*
- *attuare la pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi. Il controllo demografico delle popolazioni dei corvidi è inoltre vietato nelle aree di presenza del Lanario (Falco biarmicus). Sono comunque fatte salve diverse prescrizioni dell'Autorità di Gestione della ZPS;*
- *effettuare i ripopolamenti a scopo venatorio, ad esclusione di quelli realizzati con soggetti appartenenti alle specie autoctone e provenienti da allevamenti nazionali, e di quelli effettuati con fauna selvatica proveniente dalle zone di ripopolamento e cattura o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio;*
- *abbattere esemplari appartenenti alle specie, combattente (Philomacuspugnax), moretta (Ayhytiafuligula);*
- *svolgere attività di addestramento di cani da caccia, con o senza sparo, prima della prima domenica di settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le attività in corso fino a scadenza della specifica concessione;*
- *costituire nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliare quelle esistenti;*
- *distruggere o danneggiare intenzionalmente nidi, salvo quanto previsto dall'art. 9 della direttiva 79/409 e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS."*

2.8. Misure di Mitigazione

Il capitolo 5.5. del rapporto Ambientale affronta l'argomento relativo alle *misure di mitigazione.*

"In coerenza a quanto indicato nel paragrafo precedente, la proposta di misure contenitive indirizzate alla mitigazione e compensazione degli impatti derivanti dalla attività venatorie, possono essere ricondotte alle ***seguenti azioni****:*

- *Monitoraggio costante delle densità faunistiche;*
- *Implementazioni di sistemi di protezione delle colture;*
- *Attività di divulgazione sull'uso dei sistemi di protezione delle colture presso gli*
- *agricoltori;*
- *Implementazione di sistemi di sicurezza quali: cartelli di segnalazione, riflettori, sovrappassi, recinzioni e sottopassi;*

- *Formazione e incremento della vigilanza;*
- *Formazione dei cacciatori;*
- *Segnaletica specifica per le aree di tutela e di protezione."*

Nello stesso si precisa che "*Il prelievo venatorio viene comunque compensato dalle aree naturali protette presenti sul territorio regionale, tra cui anche le Oasi di Protezione della Fauna previste dai PFV*" e si riassumo di seguito le principali misure proposte:

1. prevedere *"misure orientate a:*
   - *mantenere le immissioni di lepre europea solo in aree lontane da aree protette dove e accertata l'assenza di lepre italica e accompagnare il piano di immissioni con un piano a lungo termine per la lepre italica;*
   - *non prevedere alcuna altra forma di immissioni faunistiche di specie alloctone;*
   - *precisare il divieto di utilizzo di fauna alloctona nei centri di produzione di fauna selvatica e nelle Zone Addestramento Cani e prevedere l'individuazione di popolazioni geneticamente compatibili con le popolazioni indigene del territorio regionale;...*
2. *prevedere eventuali programmi di controllo della fauna problematica siano basati su studi dettagliati che dimostrino l'effettivo ruolo delle popolazioni da controllare e verifichino gli effetti del controllo....*
3. *divieto di sparare ai nidi dei corvidi in periodo riproduttivo, perche alcuni nidi di corvidi abbandonati vengono colonizzati da gufi comuni e lodolai...*
4. *suggerire di attuare quanto segue:*
   - *Sottoporre a Valutazione di Incidenza i piani di immissione in aree in cui potenzialmente possono verificarsi interferenze con siti Natura 2000.*
   - *Effettuare il monitoraggio delle specie selvatiche nelle strutture faunistiche e nel territorio a caccia controllata.*
5. *Realizzare accordi di programma con le aree protette per la gestione congiunta di reintroduzioni di specie compatibili.*

Tuttavia non è chiara la correlazione fra tali misure presenti nel Rapporto Ambientale e le azioni del piano.

Inoltre nello Studio d'Incidenza inoltre si propongono ulteriori misure di mitigazione, ma tuttavia non è chiaro come questi si inseriscano nel Piano.

PERTANTO SI PRESCRIVE nella Dichiarazione di Sintesi, prevista dall'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. di dare evidenza dell'attuabilità di tali misure al fine di mitigare gli impatti e superare eventualmente le criticità rilevate.

2.9. Monitoraggio e indicatori

Ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. "*il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive*". Inoltre "*Il piano o programma individua le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio*".

A tal fine nel capitolo 6 del Rapporto Ambientale è stato descritto il piano di monitoraggio previsto. L'obiettivo principale di tale monitoraggio è quello di "*misurare l'efficacia e l'efficienza del Piano*" attraverso l'uso di "*una serie di indicatori prestazionali o di performance*". Pertanto sono stati proposti "*indicatori di stato riferiti alle specie della fauna selvatica* che *forniscono informazioni circa la composizione quali-quantitativa delle comunità presenti sul territorio analizzato*", "*indicatori di stato riferiti agli habitat che forniscono informazioni circa la disponibilità di habitat naturali idonei alla sopravvivenza e riproduzione delle specie animali*" e infine "*indicatori di risposta* che *sono calibrati sul tipo di azioni e misure definite dal Piano*".

Si propone quindi un *Piano di monitoraggio della fauna selvatica* relativo alle specie oggetto di tutela dalla L. 157/92, un *Monitoraggio della presenza di Lepre italica nelle aree interessate dalle immissioni di Lepre europea,* un *Monitoraggio dei danni agro-silvo-pastorali provocati dalla fauna selvatica,* un *Monitoraggio epidemiologico della fauna selvatica* e un *Monitoraggio dei danni da incidenti stradali provocati dalla fauna selvatica.*

Nello Studio d'Incidenza inoltre si propongono indicatori relativi al *Monitoraggio delle consistenze delle specie di interesse attraverso censimenti, Monitoraggio della densità ottimale delle specie e andamento delle popolazioni, Monitoraggio del numero dei danni provocati all'agricoltura da fauna selvatica, Prelievi a campione nelle aree sensibili per la limitazione dell'uso di munizioni a piombo.* Non è chiaro come questi si inseriscano nel piano prospettato nel RA.

Si rileva tuttavia che, nonostante il gran numero di indicatori proposti, non sono stati individuati indicatori in grado di dare conto degli aspetti critici pertinenti al Piano prima enunciati, e del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, di cui al paragrafo 2.4., e dunque di permettere di verificare il raggiungimento o meno della sostenibilità ambientale e delineare le eventuali e necessarie azioni da intraprendere in fase attuativa.

La trattazione definisce i responsabili del monitoraggio (ATC, Province, Regione), le aree oggetto dell'indagine e la metodologia da adottare. Tuttavia non sono indicate le risorse, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori nonché la periodicità della produzione del rapporto illustrante i risultati della valutazione.

PERTANTO SI PRESCRIVE di perfezionare il set di indicatori proposto nelle *Misure adottate in merito al monitoraggio*, di cui all'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., come evidenziato, indicando le modalità di raccolta ed elaborazione e il target di riferimento, nonché la cadenza dei report sul monitoraggio e le modalità di comunicazione e pubblicazione degli stessi. Infine si delineino le eventuali e necessarie azioni da intraprendere alla luce dei risultati ottenuti anche in vista dell'emergente pianificazione faunistica venatoria del prossimo quinquennio.

3. Conclusioni

In conclusione, tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2009-2014 (PFVR) con Valutazione d'Incidenza. Si richiamano tutte le prescrizioni ed indicazioni fornite e si rappresenta infine quanto segue.

- Ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., "*la VAS costituisce per i piani e programmi*" a cui si applicano le disposizioni del suddetto decreto "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione*", e che, ai sensi del comma 3 dell'art. 13 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., "*il Rapporto Ambientale costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione*", pertanto, auspicando il coinvolgimento dell'Autorità competente, rimane nella responsabilità dell'Autorità procedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati di piano, anche in seguito a tutte le successive fasi dell'iter procedimentale (adozione, osservazioni, controdeduzioni, eventuali ulteriori pareri di Soggetti competenti in materia ambientale ed Enti Territoriali interessati), nonché la valutazione della compatibilità delle modifiche apportate al Piano con quanto espresso nel presente parere motivato.
- Secondo quanto previsto dall'art. 15 c. 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., "*L'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente, provvede, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato di cui al comma 1 e dei risultati delle consultazioni transfrontaliere, alle opportune revisioni del piano o programma*".
- Secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., "*Il piano o programma ed il rapporto ambientale, insieme con il parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, sono trasmessi all'organo competente all'adozione o approvazione del piano o programma*". L'organo competente all'approvazione di cui all'art. 16 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dovrà, nei modi previsti dall'art. 17 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., rendere pubblici:
  - il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
  - la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
  - le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Il presente provvedimento:
- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art.21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione d'Incidenza del Piano Faunistico Venatorio Regionale2009-2014 di cui alla DGR 1/2010;

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;
- Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "*Gaia*", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;
- Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- Richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;
- Vista la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;
- Visto l'art.21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*".

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E S.M.I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente del Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS,

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi del art. 15 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parere motivato sul Piano Faunistico Venatorio Regionale 2009-2014 (PFVR) comprensivo di Valutazione d'Incidenza – Autorità procedente: Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca, così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;
- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, all'Autorità procedente: Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale;

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente dell'Ufficio *Ing. C. Dibitonto*

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidatole è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dalla stessa predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore *Dott. Agr. A. Sasso*

Il presente provvedimento, composto da n. 22 (ventidue) facciate compresa la presente, è pubblicato sull'Albo istituito presso l'Assessorato alla Qualità dell'ambiente – Servizio Ecologia – Viale delle Magnolie, 6-8 - Zona Industriale Bari - Modugno, dove resterà affisso per dieci giorni lavorativi consecutivi, a partire dal _____
Il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 c. 3 del DPGR n. 161 del 22/02/2008 viene pubblicato all'Albo telematico nelle pagine del sito www.regione.puglia.it, dal _____ al _____

Il Funzionario Addetto alla Pubblicazione
(Carlo Tedesco)

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

La sottoscritta, Dirigente del Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente determinazione è stata affissa all'Albo del Servizio Ecologia – Via delle Magnolie, 6-8 z.i. – Modugno – per 10 (dieci) giorni lavorativi, dal _____ al _____.

Il Funzionario Addetto alla Pubblicazione
(Carlo TEDESCO)

La Dirigente del Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS
(Ing. Caterina Dibitonto)

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Il presente atto originale, composto da n° _____facciate, è depositato presso il Servizio _____, via _____.
Modugno _____

Il Responsabile

REGIONE PUGLIA

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
PIANO FAUNISTICO VENATORIO 2009-2014

Em/Rev	Data	Red./Dis.	Verificato	Approvato	Descrizione
4					
3					
2					
1					
0	Gennaio 2014				I emissione

Redazione: SIT&A srl - Studio di Ingegneria Territorio e Ambiente
Sede legale: via C. Battisti n. 58 - 73100 LECCE - sito web: www.sitea.info e-mail: info@sitea.info
Sede operativa: via S. Matarrese n. 4 - 70124 BARI Tel./Fax: 080/9909280 e-mail: sedebari@sitea.info

Titolo:

DICHIARAZIONE DI SINTESI

Committente:
REGIONE PUGLIA
Assessorato alle Risorse Agroalimentari - Servizio Caccia e Pesca

Cod.:
F25-12

Redazione

SIT&A srl
Studio di Ingegneria Territorio e Ambiente
dott. ing. Tommaso FARENGA

Consulenze e collaborazioni:
ing. Rosanna Iaccarino, ing. Maria Marrazzo
dott.ssa Anna Grazia Frassanito, dott. Giacomo Marzano, dott. Fabio Mastropasqua (aspetti naturalistici)

1. PREMESSA

La presente dichiarazione di sintesi riassume il processo di valutazione ambientale strategica del Piano Faunistico Venatorio 2009-2014 della Regione Puglia.

Lo scopo della dichiarazione di sintesi è l'illustrazione del percorso di valutazione effettuato, evidenziando in particolare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano, riferire come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e delle consultazioni condotte sul Piano nonché la definizione delle misure per il futuro monitoraggio dell'attuazione del Piano.

La procedura di VAS è obbligatoria in quanto il Piano Faunistico Venatorio Regionale 2009-2014 rientra tra i piani e programmi *elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria, per i settori agricolo e forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli* che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della Direttiva 85/337/CEE, rientra inoltre tra i piani e programmi che hanno possibili effetti su uno o più siti ai sensi degli art. 6 par. 3 della Direttiva 92/43/CEE.

2. Modalità delle Consultazioni

Il processo di pianificazione ha origine con l'approvazione del Piano Faunistico Venatorio da parte del Consiglio regionale, con deliberazione 21 luglio 2009 n.217. Il provvedimento di approvazione e il Piano Faunistico - Venatorio sono stati pubblicati nel Bollettino Ufficiale regionale n. 117 del 30 luglio 2009. La Regione Puglia ha poi emanato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 luglio 2009 attuativo del Piano Faunistico Venatorio regionale, con validità quinquennale.

L'iter seguito è stato oggetto di ricorsi al TAR ed al Consiglio di Stato; quest'ultimo, successivamente, ha bocciato il piano faunistico-venatorio regionale per il quinquennio 2009-2014, accogliendo il ricorso che aveva presentato il WWF ed assegnando alla Regione un periodo di tempo di dieci mesi per riapprovarlo seguendo le corrette procedure previste dalla vigente normativa (il ricorso del WWF, riguardante il Piano Faunistico Venatorio regionale e quelli provinciali di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, era stato in un primo tempo respinto dal TAR di Bari; il WWF ha fatto ricorso al Consiglio di Stato per chiedere la riforma della sentenza del TAR).

Il WWF ha contestato diversi punti del Piano Faunistico regionale, sia di metodo che di merito. Il Consiglio di Stato li ha respinti tutti, come aveva già fatto il TAR, escluso quello riguardante la mancata procedura di valutazione Ambientale Strategica (VAS) che, secondo il WWF, doveva precedere l'approvazione del piano. «*Ecco perché gli atti impugnati in primo grado* – hanno scritto i giudici a tal proposito - *risultano illegittimi: la Regione ha erroneamente ritenuto che non erano applicabili le disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 152 del 2006 sulla VAS (Valutazione Ambientale Strategica*)». I giudici del Consiglio di Stato hanno inoltre bocciato il Piano anche per un altro motivo: i piani faunistici di Bari e Foggia non erano conformi e la Regione, pur non avendo avuto l'ulteriore documentazione richiesta a quelle due province, aveva poi proceduto «*allo stato degli atti, stante l'urgenza relativa all'approvazione del piano*». Il ricorso del WWF, come detto, è stato accolto ed i giudici, pur senza annullare il Piano per non pregiudicare gli interessi degli stessi ricorrenti, hanno chiesto alla Regione di riadottare lo stesso entro 10 mesi, procedendo alla preliminare Valutazione Ambientale Strategica. Con successiva sentenza n. 995 del 19.02.2013 il Consiglio di Stato - Sezione sesta, ha disposto una proroga di otto mesi, con decorrenza 19.02.2013, per la conclusione del procedimento VAS.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 2370 del 27 ottobre 2011, ha preso atto della sentenza del Consiglio di Stato n. 2755 del 10.05.2011 e, per l'effetto, ha chiesto agli Uffici competenti di rinnovare l'approvazione del Piano faunistico venatorio regionale 2009/2014 previo attivazione del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

La procedura VAS del Piano Faunistico Venatorio Regionale è stata caratterizzato sin dalle fasi iniziali, da un confronto periodico tra il gruppo di lavoro deputato alla redazione del Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica del Piano e l'Autorità Procedente oltre che da numerosi incontri, alcuni dei quali con Enti ed istituzioni, altri con stakeholder. Nella **fase di scoping** sono stati proficui, al

fine della stesura del Rapporto Ambientale, gli incontri del 31/08/2012 (Riunione tecnica con le province pugliesi), quello antimeridiano del 03/09/2012 (Conferenza di Valutazione), quello pomeridiano nello stesso giorno svoltosi presso la Regione Puglia con la partecipazione delle associazioni ambientaliste e non, nonché quello del 02/10/2012 (con le Province pugliesi per gli accordi sulle procedure da seguire).

La riunione del 28 agosto2 012 con le Province, ha riguardato la definizione di un percorso di lavoro condiviso, anche alla luce della necessità di procedere alla redazione della Valutazione di Incidenza da parte delle province di Bari e Foggia, stante la sentenza del Consiglio di Stato n. 01846/2010. Tuttavia la partecipazione ha riguardato unicamente le province di Lecce e Foggia, oltre la Regione Puglia, ancorché sia stata propositiva ed abbia ottenuto il consenso dei partecipanti sulle strategie operative e sulla tempistica stabilita. La provincia di Foggia ha manifestato il proprio impegno ad attivare la procedura di VI per il proprio Piano Provinciale.

Alla riunione del 03/09/2012 hanno partecipato numerosi Enti ed Associazioni, alcune delle quali hanno anche inviato un questionario o note con proprie considerazioni. In particolare si richiamano quelle di alcuni Enti e le risposte ad alcuni questionari forniti dalla Regione Puglia Servizio Caccia e Pesca.

Il **Comitato T.F.V.R.A.** ha posto in risalto che "le eccessive costruzioni rurali anche ad uso abitativo, le eccessive recinzioni, l'abnorme destinazione di territorio agrosilvopastorale ad uso fotovoltaico – pale eoliche – coperture plastificate di tendoni di uva, hanno reso critico l'habitat sia alla fauna migratoria che stanziale".

La **C.I.A. Puglia** chiede di "sancire criteri e stanziare contributi per danni in favore dei conduttori di fondi arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica stanziale ma anche migratoria (es. Storni)".

La **Coldiretti Puglia** chiede di "correlare l'attività faunistico venatoria con le altre attività antropiche, ambientali, paesaggistiche, culturali, di difesa della flora, della fauna e del territorio". Ritiene che nel Rapporto Ambientale (RA) "potrebbe essere opportuno inserire informazioni più complete che riguardano l'attività agricola ed agrituristica e non solo i territori con particolari produzioni di qualità e di tipicità".

Le **Associazioni Venatorie F.I.D.C./A.N.L.C./ENALCACCIA/ARCICACCIA/ ITALCACCIA** chiedono "il rispetto delle percentuali previste dalla legge nazionale 157/92 al fine della destinazione differenziata del territorio agrosilvopastorale dell'intera Regione Puglia".

Confagricoltura Puglia segnala la "presenza di ungulati non adeguatamente valutata in rapporto ai danni creati alle imprese agricole". Inoltre "scarsa sensibilità alla protezione delle colture in atto ed agli impianti fissi nei confronti dell'attività venatoria". Inoltre segnala che "la presenza di cacciatori nei terreni in attività di coltivazione crea disagio agli addetti e può danneggiare seriamente il prodotto delle colture, particolarmente arboree ed ortive". Sostiene inoltre che "sarebbe opportuno proteggere le colture in atto ed i terreni in attività di coltivazione dotati di impianti fissi".

Il signor Nicola Calò (di Sannicola – Lecce), in rappresentanza **dell'Ente Produttori Selvaggina**, chiede di "rimodulare il piano faunistico venatorio 2009-2014 anche in sede di VAS in considerazione del forte impatto acustico-ambientale a causa della pesante incisione dalle predette fonti sonore sulla tranquiliità

della zona che diviene quindi inidonea per essere destinata ad oasi di protezione; conseguentemente di escludere la zona denominata *Montagana Spaccata e Rupi di San Mauro* nei pressi di Lido Conchiglie - Quartiere Latino dalla classificazione delle oasi di prtezione dell'approvando piano".

Il **Raggruppamento Interregionale di Puglia e Basilicata della Federazione Ornicoltori Onlus**, ha chiesto con propria nota (prot.23/ab/2012), che nel rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del PFV 2009-2014 venisse inserita la propria Federazione tra altri soggetti competenti in materia ambientale.

ANAS ha espresso con propria nota il proprio parere favorevole sul rapporto preliminare (prot. CBA-0030542-P/2012).

Anche l'**Autorità Idrica Pugliese** (con nota prot. 3395/2012) ha chiesto la verifica della compatibilità delle infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e/o depurazione.

Italia Nostra (con nota prot. 052.2012) ha proposto delle osservazioni al rapporto preliminare. La richiesta di eliminare il riferimento al c. 5 dell'art. 9 della L.R. 27/98 non trova fondamento, in quanto rappresenta la citazione di una norma vigente, sebbene lo scrivente sia del parere che la percentuale di territorio da tutelare possa anche essere superiore al 30%. Inoltre Italia Nostra chiede che nel rapporto ambientale sia inserita in formato digitale di dettaglio la cartografia di tutti gli istituti faunistici esistenti e proposti nel PFV da approvare, nonché di quelli per i quali è stata avanzata la rimozione rispetto al precedente PFV. Altresì ha richiesto che nel RA sia inserita anche tutta la documentazione relativa all'atto istitutivo dei singoli istituti rivenienti dall'applicazione della L.R. 27/98, i relativi piani di gestione vigenti se previsti e specifica valutazione di incidenza. Ha infine richiesto attenzione per vari altri aspetti di cui alla relativa nota alla quale si rimanda. In questa sede si fa notare come il RA ha tenuto conto delle caratteristiche del territorio, delle sue peculiarità e dei suoi valori.

La **LIPU** ha richiesto (con nota del 03/09/12) di considerare il PFV "nella sua accezione di Piano proposto ma anche partendo come variante al precedente Piano (per quanto prorogato nel tempo) e pertanto siano contemplati tutti gli istituti faunistico venatori già istituiti con il precedente Piano e di cui dovesse essere richiesta la revoca o la variazione dell'estensione". Ha infine richiesto attenzione per vari altri aspetti di cui alla relativa nota alla quale si rimanda. Anche per tali osservazioni si fa in questa sede notare che il RA ha tenuto conto delle caratteristiche del territorio, delle sue peculiarità e dei suoi valori, ponendo attenzione anche, nella valutazione di incidenza, alle aree IBA. Per ogni aspetto pertinente si rimanda al presente RA e alla VI.

Il **Servizio Assetto del Territorio, Ufficio Parchi, della Regione Puglia**, con nota prot. 8024/2012, ha chiesto di tenere in conto quanto riportato in proprie precedenti note (n. 8541/2009 e 8884/2009), richiamate fra l'altro nella Sentenza del Consiglio di Stato n. 01846/2010. Ha richiesto inoltre un coordinamento tra la procedura di VAS avviata dalla Provincia BAT con nota 25847/2012 e quella del PFVR. Tali aspetti sono stati tenuti in conto nell'elaborazione del RA per quanto di competenza. Con riferimento specifico alla Valutazione di Incidenza, è allegato il relativo studio esteso a tutta la Regione e

contenente gli elementi per la valutazione stessa. Rimane in capo all'Ente Regione l'approvazione della stessa anche in forza dell'esercizio dei poteri sostitutivi in mancanza di VI approvate in ambito provinciale (per le province di Bari e Foggia).

Hanno inviato il loro contributo anche i seguenti Enti:

- Autorità di Bacino della Puglia
- Provincia di Bari – Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente
- A.S.L. Taranto
- Ente Parco Nazionale Alta Murgia

anch'essi tenuti in conto nella stesura della VAS. In particolare il Parco Alta Murgia ha chiesto di porre attenzione sulle aree limitrofe a quelle protette, anch'esse importanti al fine di garantire un equilibrio complessivo degli ecosistemi.

Positivo il riscontro della riunione del 02/10/2012, nella quale ha partecipato anche la Provincia BAT, manifestando la necessità di prendere in considerazione il proprio Piano in fase di approvazione.

Sulla base dei contenuti di indirizzo indicati nel documento di scoping e dei contributi pervenuti nel corso delle prime consultazioni sono state elaborate specifiche linee strategiche di implementazione degli obiettivi di Piano opportunamente riportati negli atti relativi alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano. Con deliberazione di Giunta Regionale n. 773 del 23/04/2013 ha preso atto del Rapporto Ambientale e relativi elaborati cartografici, della sintesi non tecnica e del documento di Valutazione di Incidenza redatti, ha conferito il compito all'Ente competente di dare diffusione e divulgazione degli atti secondo le modalità previste dalla normativa vigente, avviando così la **fase di consultazione**.

Durante detta **fase** sono pervenute osservazioni, a seguito delle quali si sono svolti una serie di incontri bilaterali nell'ottica della piena collaborazione tra Autorità Procedente ed Autorità Competente; di seguito si riporta un prospetto riassuntivo degli esiti delle consultazioni.

3. Esiti delle consultazioni

ID	Autorità o Pubblico Interessato	Sintesi delle osservazioni pervenute	Esito
1	Provincia di Bari – Servizio Ambiente, Protezione Civile e Polizia Provinciale	Descrizione degli habitat seminaturali (antropizzati) caratterizzanti il territorio agro-silvo-pastorale (art. 1 – Direttiva Habitat). Si rileva il contrasto con l'art. 1 della Direttiva Habitat.	*Osservazione non accolta.* Il rapporto ambientale non è in contrasto con l'art.1 della Direttiva 92/43/CEE, poiché descrive le peculiarità naturalistiche di territori vasti interessati da habitat e non, compreso il territorio agro-silvo-pastorale interessato da attività venatoria laddove esistono dati di bibliografia sugli aspetti naturalistici. L'osservazione prodotta è ritenuta comunque importante in quanto pone le basi per la definizione di indirizzi per la redazione dei futuri Piani, nonché per attivare studi e monitoraggi specifici, come indicato nelle misure di mitigazione e compensazione del RA.
2	Provincia di Bari – Servizio Ambiente, Protezione Civile e Polizia Provinciale	Descrizione delle specie animali presenti nelle "Liste Rosse" di LIPU e WWF di interesse conservazionistico ma che risultano cacciabili, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 157/92 e s.m.i. e dell'art. 31 della L.R. 27/98.	*Osservazione accolta in parte.* Trattandosi di uno strumento tecnico, le Liste Rosse devono essere considerate in specifici piani di gestione di popolazioni selvatiche mirati alla conservazione di popolazioni selvatiche. Per quanto riguarda i Piani Faunistici Venatori e le conseguenti valutazioni, la descrizione delle specie animali presenti nelle "Liste Rosse" di LIPU e WWF di interesse conservazionistico ma che risultano cacciabili non apporta alcun contributo ai fini della valutazione. Nelle tabelle relative alle specie di animali presenti nel cap. 4 "Contesto ambientale e territoriale di riferimento" nel paragrafo relativo alla biodiversità, ciascuna specie è stata inserita con il grado di protezione, sia da un punto legislativo coi

ID	Autorità o Pubblico Interessato	Sintesi delle osservazioni pervenute	Esito
			relativi riferimenti normativi (legge nazionali, direttive e convenzioni internazionali) sia da un punto di vista tecnico (liste rosse). E' fondamentale la descrizione delle specie cacciabili, indipendentemente dall'inserimento delle stesse nelle Liste Rosse, inserita nel Rapporto Ambientale nel cap. 4, par. 4.8.1 Si integra il par. 4.8.1 del R.A. e il paragrafo 1.4.1 della VIncA con una tabella relativa allo stato giuridico della specie e con lo stato di conservazione.
3	Provincia di Bari – Servizio Ambiente, Protezione Civile e Polizia Provinciale	Approfondimento sulla tematica del munizionamento e dell'inquinamento da piombo ai fini dell'elaborazione di specifiche misure di prevenzione o mitigazione.	*Osservazione accolta in parte.* Si accoglie l'osservazione riguardo l'integrazione di misure compensative per la riduzione dell'inquinamento da piombo, come prospettiva futura. Per quanto riguarda l'Autorità competente ad effettuare i monitoraggi di questo fenomeno, fermo restando il potere decisionale in capo all'organo competente, si ritiene in questa sede che possa suggerirsi l'ARPA, in quanto Ente di Ricerca e di Consulenza Scientifica preposto a livello regionale per tali studi. Si integra: Cap. 4 del RA con il paragrafo denominato "L'uso di munizioni a piombo nell'attività venatoria e il problema del saturnismo" e Cap. 5.5 del RA con un paragrafo denominato "Mitigazione degli effetti del piombo nelle munizioni da caccia".
4	Provincia di Bari – Servizio Ambiente, Protezione Civile e	Inserimento in elenco e cartografia delle aree boscate percorse dal fuoco in quanto aree escluse dall'esercizio	*Osservazione non accolta.* Il Piano Faunistico Venatorio Regionale deve tener conto delle aree percorse dal fuoco in quanto vanno ad incidere sulla superficie territoriale su cui non è

ID	Autorità o Pubblico Interessato	Sintesi delle osservazioni pervenute	Esito
	Polizia Provinciale	venatorio per le quali è richiesto un catasto (Legge 353/2000)	permessa l'attività venatoria, ma dal punto di vista valutativo si tratta di aree degradate su cui lo stesso Piano non può avere impatti e/o incidenze poiché non attuabile. Ai fini della Valutazione Ambientale Strategica, queste aree non sono state considerate poiché escluse dall'attività venatoria ai sensi della legge vigente in materia. Sono state comunque recepite le informazioni cartografiche disponibili e si raccomanda l'integrazione futura con i Sistemi Informativi Territoriali dei vari Enti operanti sul territorio
5	Provincia di Bari – Servizio Ambiente, Protezione Civile e Polizia Provinciale	Inserimento dell'elenco dei divieti prescritti dal R.R. n. 28/2008, (aggiornamento del R.R. 15/2008) relativo alle misure di conservazione delle ZCS e ZPS, da inserire nei calendari venatori regionali e nei piani faunistico-venatori.	*Osservazione accolta.* Necessità di rispetto delle previsioni di cui all'art. 4 comma 4 dei R.R. 28/2008 e 15/2008. Pertanto il piano dovrà recare specificamente i divieti riportati nel regolamento aggiornato. Si integra il Rapporto Ambientale nel Cap. 3 "Coerenza esterna e quadro di riferimento programmatico", par. 3.2.8 "Aree Protette" con l'analisi del R.R. 28/2008.
6	Provincia di Bari – Servizio Ambiente, Protezione Civile e Polizia Provinciale	Integrazione alla descrizione dei SIC della Terra di Bari relativa alle zone protette "Bosco Difesa Grande", "Bosco di Mesola" e "Murgia di Sud-Est"	*Osservazione accolta.* Il Rapporto Ambientale manca della descrizione relativa ai siti sopra menzionati, intesi come territori istituiti con Direttiva, non come ambiti territoriali. Si integra con tali contenuti il Cap. 4 del RA e il Cap. 1 della VIncA

ID	Autorità o Pubblico Interessato	Sintesi delle osservazioni pervenute	Esito
7	Provincia di Bari – Servizio Ambiente, Protezione Civile e Polizia Provinciale	Cancellazione dell'az. Sabini dall'elenco delle Aziende Agrituristiche Venatorie della Provincia di Bari, ai sensi della D.G.R. 30 giugno 2009, n.1115	*Osservazione accolta.* L'osservazione è pertinente e l'Azienda Agri-Turistico-Venatoria "Sabini s.r.l." di Ha 328,92 sita in agro dei Comuni di Altamura e Grumo Appula (Ba) va stralciata. Si aggiornano le TAVV. 2a e 2b relative alla Provincia di Bari allegate al RA (presentate ora come TAVV. 2a-REV e 2b-REV).
8	Provincia di Bari – Servizio Ambiente, Protezione Civile e Polizia Provinciale	Riferire la Valutazione di Incidenza ai soli siti della rete "Natura 2000".	*Osservazione non accolta.* La VIncA è stata redatta secondo quanto richiesto dalla "Matrice di Screening" elaborata nell'atto di indirizzo regionale in materia di VIncA.
9	Provincia di Bari – Servizio Ambiente, Protezione Civile e Polizia Provinciale	Adeguare l'elenco delle specie cacciabili a quello delle specie "SPEC".	*Osservazione accolta.* Si ritiene pertinente. Si integra il par. 4.8.1 del R.A. e il paragrafo 1.4.1 della VIncA con una tabella che rappresenta lo stato giuridico della specie e con lo stato di conservazione, per una diretta correlazione tra la situazione ecologica delle specie e l'attività venatoria. Tale elenco non può costituire priorità di conservazione, pertanto le specie cacciabili ai sensi della normativa restano tali indipendentemente dal grado di conservazione.
10	Provincia di Bari – Servizio Ambiente, Protezione Civile e	Ponendo in evidenza che gli istituti pubblici di protezione della caccia, previsti dalla legge, rappresentano	*Osservazione non accolta.* Non possono proporsi, allo stato attuale e sulla base delle informazioni e dei dati a disposizione, relazioni numeriche che, sulla base del numero, delle

ID	Autorità o Pubblico Interessato	Sintesi delle osservazioni pervenute	Esito
	Polizia Provinciale	misure di mitigazione o di compensazione dell'impatto prodotto dall'attività venatoria, si chiede di esprimere un giudizio di congruità che tenga conto del numero, della superficie e della effettiva connessione degli istituti pubblici di protezione della caccia con i siti tutelati che verrà predisposto dopo uno studio dell'impatto dell'attività venatoria in ogni singolo sito della Rete Natura 2000.	superfici e delle effettive connessioni tra istituti e siti tutelati, possano portare a esprimere giudizi di congruità. Allo stato non dispone neanche di dati qualitativi e pertanto uno studio dell'impatto dell'attività venatoria in ogni singolo sito Natura 2000 risulterebbe essere privo di fondamenti scientifici oggettivi. Dati ed informazioni specifiche non sono stati fra l'altro forniti nei PFV provinciali e negli studi correlati. Si auspica ancora una volta che con il nuovo PFVR possa partire una nuova stagione in cui possano avviarsi studi specifici ed approfonditi.
11	Provincia di Bari – Servizio Ambiente, Protezione Civile e Polizia Provinciale	Integrare le misure di compensazione con quelle messe in atto dai singoli ATC.	*Osservazione non accolta.* Non essendo state individuate possibili ricadute negative dovute all'applicazione del Piano, si è ritenuto opportuno non considerare tali misure perché previste per legge e i cui effetti non possono essere che positivi. Si è preferito parlare di strategie future e di misure correttive specifiche aggiuntive presentate e descritte nello studio di incidenza. Sono state definite delle azioni di monitoraggio funzionali alla valutazione dello stato di attuazione delle azioni di Piano e degli effetti che queste comportano sull'ambiente naturale, sulle popolazioni di fauna selvatica e sulle colture

ID	Autorità o Pubblico Interessato	Sintesi delle osservazioni pervenute	Esito
			agricole, nonché all'individuazione delle opportune misure correttive da mettere in atto sia nella fase di applicazione del presente Piano, sia nella sua fase di revisione futura.
12	Provincia di Bari – Servizio Ambiente, Protezione Civile e Polizia Provinciale	Esame dei singoli Piani di Gestione già approvati e valutazione della coerenza degli stessi con il PFVR.	*Osservazione non accolta.* Si attesta indirettamente la coerenza del PFVR con ogni singolo Piano, stante i contenuti specifici dei divieti del R.R. 28/2008 recepiti dai singoli Piani. Recependo i Piani di Gestione dei SIC il regolamento base della Regione Puglia, opportunamente modificato, si ritiene sussista la coerenza del PFVR con ogni singolo Piano. In ogni caso si integra il RA con il par. 3.2.9 "Piani di gestione delle aree protette e dei Siti Rete Natura 2000"
13	WWF Puglia – CNS Onlus – Pro-Natura	Viene segnalata al punto 1. la mancanza di una consultazione preliminare con un confronto verbale e diretto, mentre al punto 3. viene evidenziato che non sono state consultate tute le associazioni riconosciute dal ministero dell'Ambiente.	*Osservazione non accolta.* L'osservazione non è fondata in quanto si sono attivate le consultazioni dandone opportuna notizia.
14	WWF Puglia – CNS Onlus – Pro-Natura	Chiarire le competenze previste per il monitoraggio dei vertebrati.	*Osservazione non accolta.* Non pertinente.

ID	Autorità o Pubblico Interessato	Sintesi delle osservazioni pervenute	Esito
15	WWF Puglia – CNS Onlus – Pro-Natura	Mancanza di dati qualitativi e quantitativi relativi alle popolazioni presenti in Puglia, compresa un'analisi dei trend.	*Osservazione non accolta.* La mancanza di dati qualitativi e quantitativi relativi alle popolazioni presenti in Puglia, compresa un'analisi dei trend, e la VAS del Piano ne subisce le conseguenze con riferimento al sistema delle conoscenze di base per l'elaborazione della stessa. È auspicabile che in futuro si attivino specifici programmi in tal senso.
16	WWF Puglia – CNS Onlus – Pro-Natura	Approfondimento sulla tutela della lepre italica, a rischio di estinzione a causa dei prelievi venatori.	*Osservazione non accolta.* Si ritiene pertinente ma è al di fuori delle previsioni dello studio. È auspicabile che in futuro si attivino specifici programmi in tal senso, peraltro posti in risalto nella VAS.
17	WWF Puglia – CNS Onlus – Pro-Natura	Mancanza di studi sulle dinamiche delle popolazioni ai fini dell'analisi matriciale.	*Osservazione non accolta.* Si ritiene pertinente ma è al di fuori delle previsioni dello studio. È auspicabile che in futuro si attivino specifici programmi in tal senso, peraltro posti in risalto nella VAS.
18	WWF Puglia – CNS Onlus – Pro-Natura	Integrazione della valutazione degli impatti ambientali derivanti dall'utilizzo dei mezzi di trasporto in relazione ai comparti suolo, aria, biodiversità, etc. ovvero di quelli derivanti dalla dispersione di piombo da cartucce in	*Osservazione accolta in parte.* Come precedentemente disposto per l'osservazione 3, si accoglie l'osservazione riguardo l'integrazione di misure compensative per la riduzione dell'inquinamento da piombo, come prospettiva futura. Si integra il Cap. 5.5 del RA con una sezione denominata "Mitigazione degli effetti del piombo nelle munizioni da caccia".

ID	Autorità o Pubblico Interessato	Sintesi delle osservazioni pervenute	Esito
		relazione ai comparti suolo, acqua, etc. con dati qualitativi e quantitativi.	
19	WWF Puglia – CNS Onlus – Pro-Natura	Valutare gli aspetti ambientali dei nuovi istituti (ZAC, Aziende faunistico-venatorie, Aziende Agrifaunistico-venatorie e Centri privati di riproduzione della fauna), previsti dopo l'approvazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale, in merito alla istituibilità e alle successive fasi di realizzazione ed esercizio degli stessi.	*Osservazione non accolta.* Non possono proporsi, allo stato attuale e sulla base delle informazioni e dei dati a disposizione, relazioni numeriche che, sulla base del numero, delle superfici e delle effettive connessioni tra istituti e siti tutelati, possano portare a valutazione degli aspetti ambientali specifici per i singoli istituti. Dati ed informazioni specifiche non sono stati fra l'altro forniti nei PFV provinciali e negli studi correlati. Si auspica ancora una volta che con il nuovo PFVR possa partire una nuova stagione in cui possano avviarsi studi specifici ed approfonditi. Fra l'altro gli stessi istituti, stante la data di approvazione del PFVR e la sua attuazione, risulterebbero già realizzati ed in fase di esercizio.
20	WWF Puglia – CNS Onlus – Pro-Natura	Aggiornamento della cartografia con indicazione dei confini di tutti gli istituti, gli atti e i regolamenti istitutivi (al fine di definire gli impatti esistenti/attuali) e le loro eventuali interferenze con le aree di interesse naturalistico.	*Osservazione non accolta.* Il Piano Faunistico Venatorio Regionale risulta approvato dal Consiglio Regionale nel 2009 ed in questa fase appare di difficile proponibilità la costituzione di un Sistema Informativo. In ogni caso si è posto in risalto lo sforzo compiuto in sede di predisposizione del RA della VAS, per la cartografazione in ambiente G.I.S. degli istituti. Le informazioni sui confini sono comunque presenti nella documentazione originaria disponibile presso gli Enti preposti (Regione, Province). L'aggiornamento deve tener conto delle

ID	Autorità o Pubblico Interessato	Sintesi delle osservazioni pervenute	Esito
			variazioni e dello stato dei luoghi ed è auspicabile che con la redazione del prossimo PFVR, nonché degli altri a livello provinciale, siano meglio gestite le informazioni ed i dati in uno specifico SIT, nonché è auspicabile che lo stesso sia collegato con i sistemi informativi degli altri Enti con competenze ambientali, potendo acquisire dati, nonché fornirne per quanto di propria competenza.
21	WWF Puglia – CNS Onlus – Pro-Natura	Rivedere il calcolo della superficie agro-silvo-pastorale prendendo in considerazione tutte le aree utili ad eccezione di quelle espressamente indicate, escludendo, ad esempio, dal territorio destinato all'attività venatoria, tutte le aree con impianti eolici e fotovoltaici. Si richiede, inoltre, di destinare non meno del 30% del territorio agro-silvo-pastorale ad aree protette.	*Osservazione non accolta.* Non pertinente. Si ritiene che tale aspetto debba essere oggetto di approfondimento nella redazione dei nuovi Piani Provinciali, nonché in quello di coordinamento rappresentato dal Piano Regionale. Per quanto attiene alla richiesta di destinare non meno del 30% del territorio agro-silvo-pastorale ad aree protette, non può che evidenziarsi che tale aspetto va discusso in altre sedi.
22	WWF Puglia – CNS Onlus – Pro-Natura	Istituzione di un'oasi di protezione intorno all'Oasi Lago Salso di Manfredonia.	*Osservazione non accolta.* Non pertinente. Tale richiesta non è pervenuta nell'ambito degli studi per la redazione del RA della VAS, pur apparendo degna di attenzione, si segnala che

ID	Autorità o Pubblico Interessato	Sintesi delle osservazioni pervenute	Esito
			va proposta in altra sede.
23	WWF Puglia – CNS Onlus – Pro-Natura	Analisi dell'efficienza e delle strutture della caccia a livello regionale e provinciale ed un'analisi dei costi e delle risorse necessarie per l'attuazione del piano.	*Osservazione non accolta.* Non pertinente. Il Piano Faunistico Venatorio Regionale risulta approvato dal Consiglio Regionale nel 2009 ed in questa fase appare di difficile proponibilità quanto osservato, nonché la sua inutilità alla luce della imminente scadenza del PFVR stesso. Si ritiene che tale aspetto debba essere oggetto di approfondimento nella redazione dei nuovi Piani Provinciali, nonché in quello di coordinamento rappresentato dal Piano Regionale.
24	WWF Puglia – CNS Onlus – Pro-Natura	Approfondimento sulla tematica dell'avvelenamento da piombo nelle aree umide e alle aree di nidificazione dei rapaci necrofagi.	*Osservazione accolta in parte.* Come precedentemente suggerito per l'osservazione 3, si accoglie l'osservazione riguardo l'integrazione di misure compensative per la riduzione dell'inquinamento da piombo, come prospettiva futura. Si integra: Cap. 4 del RA con il paragrafo denominato "L'uso di munizioni a piombo nell'attività venatoria e il problema del saturnismo" e Cap. 5.5 del RA con un paragrafo denominato "Mitigazione degli effetti del piombo nelle munizioni da caccia".
25	WWF Puglia – CNS Onlus – Pro-Natura	Approfondimento dell'impatto sull'agricoltura derivante dalle procedure di popolamento ed	*Osservazione non accolta.* Non pertinente. Come già segnalato, il Piano Faunistico Venatorio Regionale risulta approvato dal Consiglio Regionale nel 2009 ed in questa fase appare di

ID	Autorità o Pubblico Interessato	Sintesi delle osservazioni pervenute	Esito
		immissione della fauna al fine del contenimento di sperpero di denaro.	difficile proponibilità quanto richiesto, nonché la sua inutilità alla luce della imminente scadenza del PFVR stesso. Si ritiene che tale aspetto debba essere oggetto di approfondimento sin dalla redazione dei nuovi Piani Provinciali, nonché in quello di coordinamento rappresentato dal Piano Regionale, al fine di meglio indirizzare, da parte degli Enti competenti, le risorse economiche.
26	WWF Puglia – CNS Onlus – Pro-Natura	Il proponente pone un'osservazione particolare, allorquando evidenzia che "*i professionisti coinvolti nella redazione dello studio per la VAS non hanno competenza specifiche in materia e non risulta abbiano studi similari nel proprio curriculum di valutazioni di piani faunistico venatori*".	*Osservazione non accolta.* Non pertinente.
27	Nardò Technical Centre	Esclusione della perimetrazione dell'Oasi di protezione "Masseria Donna Teresa/Autopista ex FIAT" dalle previsioni del Piano, per incompatibilità della zona con le caratteristiche tipiche delle aree protette.	*Osservazione non accolta.* Non pertinente. Il proponente l'osservazione pone in risalto che l'istituzione dell'Oasi di Protezione "Masseria Donna Teresa/Autopista ex FIAT" è certamente incompatibile con la vocazione industriale dell'area in cui la stessa ricade. L'Oasi si interseca inoltre con l'area SIC "Palude del Conte e Dune di Punta Prosciutto" (codice IT19150027).

ID	Autorità o Pubblico Interessato	Sintesi delle osservazioni pervenute	Esito
			Tale richiesta appare degna di attenzione ed approfondimento, ma si segnala che va proposta in altra sede.
28	Centro Studi Beccaccia	Inserimento nei calendari venatori e nei piani faunistici di nuove misure ai fini della tutela della beccaccia	*Osservazione non accolta.* Non pertinente. Il proponente pone all'attenzione delle tematiche specifiche e meritevoli di approfondimento nelle opportune sedi. Come già segnalato, il Piano Faunistico Venatorio Regionale risulta approvato dal Consiglio Regionale nel 2009 ed in questa fase appare di difficile proponibilità quanto richiesto, nonché la sua inutilità alla luce della imminente scadenza del PFVR stesso. Si ritiene che tale aspetto debba essere oggetto di approfondimento sin dalla redazione dei nuovi Piani Provinciali, nonché in quello di coordinamento rappresentato dal Piano Regionale. Si ritiene che possa essere oggetto di approfondimento altresì nella definizione del Calendario Venatorio della prossima annata.
29	LIPU	Aziende ATV illegittimamente ancora presenti e contemplate nella proposta di Piano: l'Azienda ATV "Monte Alvaro" (FG), e l'Azienda ATV "Sabini srl" in ago di Altamura e Grumo Appula (BA). La prima per presenza di superficie percorsa dal fuoco e la seconda in virtù	*Osservazione accolta in parte.* L'osservazione è parzialmente pertinente. L'azienda ATV "Monte Alvaro" (FG) va stralciata quanto meno nella parte interessata dal fuoco, mentre l'Azienda ATV "Sabini srl" in ago di Altamura e Grumo Appula (BA) va stralciata. I dati delle perimetrazioni già disponibili in questa fase in ambiente GIS, vanno resi disponibili in formato digitale, auspicando la completa informatizzazione dei dati e delle informazioni e la loro disponibilità in

ID	Autorità o Pubblico Interessato	Sintesi delle osservazioni pervenute	Esito
		della sentenza TAR per la quale si è preso atto con DGR 1115/2009.	ambiente webgis, con l'avvio della predisposizione degli studi per il prossimo PFVR. Per altri aspetti si rimanda alle osservazioni già precedentemente contro dedotte, stante la presenza di analoghe tematiche.
30	BELLIFEMINE RECYCLING srl	Esclusione della perimetrazione delle aree di proprietà della Società Bellifemine Recycling srl dall'Oasi di protezione "Torre Caldeno", in quanto le aree stesse sono da tempo occupate da insediamenti industriali.	*Osservazione non accolta.* Non pertinente. Il proponente l'osservazione pone in risalto che le aree con insediamenti industriali fanno parzialmente parte dell'Oasi suddetta. Tale richiesta appare degna di attenzione ed approfondimento, ma si segnala che va proposta in altra sede, preventivamente acquisendo le determinazioni della Provincia di Bari.
31	Consorzio "Saperi e Sapori" - Consorzio "Castellana Cresce" – Ditta "Pinto geom. Cesidio e C. S.A.S."	Richiesta di revisione dell'Oasi di Protezione denominata "Castello di Marchione", presentata al sindaco di Castellana Grotte. Il Consiglio Provinciale con del. C.P. del 05/02/2013 n. 4 ha approvato la nuova perimetrazione dell'oasi per la parte in territorio di Castellana Grotte e l'Amministrazione Comunale di Castellana Grotte ha provveduto alla	*Osservazione non accolta.* Non pertinente. Il proponente dell'osservazione pone in risalto la necessità della revisione della perimetrazione dell'oasi, peraltro recepita dalla Provincia di Bari. Tale richiesta, pur degna di attenzione e di approfondimento, va proposta in altro momento e nelle opportune sedi in quanto, ai sensi delle disposizioni di cui al comma 3 dell'art. 2 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/07/2009 "Attuazione del Piano faunistico venatorio regionale 2009/2014", la Regione provvede a eventuali modifiche e revisioni del Piano in parola con periodicità quinquennale, fatto salvo quanto previsto dall'art. 9, comma 6 della L.R. n. 27/98.

ID	Autorità o Pubblico Interessato	Sintesi delle osservazioni pervenute	Esito
		pubblicazione della suddetta deliberazione. Occorre ora la deliberazione in sede regionale.	
32	Corpo Forestale dello Stato – Ufficio territoriale per la biodiversità di Foresta Umbra (FG)	Richiesta di revisione della ubicazione delle riserve naturali statali di "Foresta Umbra" e "Falascone" riportate nelle figure Fig. 4.6.1.F e Fig. 4.6.1.G nel Rapporto Ambientale.	*Osservazione accolta.* Pertinente e accoglibile ai sensi delle vigenti disposizioni in materia. Pertanto si modificheranno le perimetrazioni non appena saranno pervenute quelle corrette da parte del Corpo Forestale dello Stato (unitamente ai provvedimenti istitutivi regionali) a cui saranno richieste direttamente dalla Regione Puglia, e comunque previo allineamento degli strumenti di pianificazione territoriale regionale e le banche dati degli Enti coinvolti.
33	Provincia di Barletta Andria Trani	Richiesta di istituzione di una nuova ZRC, denominata "Taverna Vecchia", ubicata in agro di Andria ed estesa per 567,01 Ha e la revoca della ZRC denominata "Il Capitolo" ubicata in agro di Canosa e Minervino con superficie di 1370 Ha	*Osservazione accolta.* Pertinente e accoglibile fermo restando il perfezionamento dell'iter procedurale, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia. Si aggiornano le TAVV. 2a e 2b relative alla Provincia di Bari allegate al RA (presentate ora come TAVV. 2a-REV e 2b-REV).
34	Provincia di Taranto Ente di Gestione	Si evidenzia incompatibilità dell'Azienda Faunistico Venatoria	*Osservazione accolta.* Pertinente e accoglibile ai sensi delle vigenti disposizioni in materia. Si ritiene

ID	Autorità o Pubblico Interessato	Sintesi delle osservazioni pervenute	Esito
	provvisoria – Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine"	denominata San Paolo per la porzione ricadente nel PNR "Terra delle Gravine"con quanto disposto dall'art. 4, comma 7, lettera bis della L.R. 18/2005	che tale aspetto debba essere oggetto di approfondimento per la redazione dei Piani Provinciali, nonché di quello di coordinamento rappresentato dal Piano Regionale del prossimo quinquennio.

4. Correlazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale e con le azioni del Piano

Al fine di rispondere alle prescrizioni previste nel Parere Motivato si propone, per completezza, una matrice di correlazione tra obiettivi ambientali del Piano, azioni del Piano, indicatori di stato e cadenza dei monitoraggi. I report informativi e documentativi, seguiranno lo sviluppo temporale dei monitoraggi e saranno pubblicati sui siti istituzionali delle rispettive autorità competenti.

Obiettivi ambientali	Azioni del Piano	Indicatori di stato	Monitoraggio
Protezione e tutela della fauna selvatica	-Monitoraggio costante delle densità faunistiche; -Misure di salvaguardia della fauna e relative adozioni di forma di lotta integrata e guidata per specie, per ricreare giusti equilibri, seguendo le indicazioni dell'ISPRA.	- Numero di specie della fauna omeoterma presente sul territorio regionale; - Numero specie autoctone della fauna omeoterma presente sul territorio regionale. - Numero specie alloctone della fauna omeoterma presente sul territorio regionale; - Numero di immissioni e capi immessi a scopo di ripopolamento; - Monitoraggio epidemiologico della fauna selvatica.	Annuale
Razionale utilizzazione dell'intero territorio agro-silvo-pastorale regionale	-Revisione del calcolo della superficie agro-silvo-pastorale prendendo in considerazione tutte le aree utili escludendo, ad esempio, dal territorio destinato all'attività venatoria, tutte le aree con impianti eolici e fotovoltaici.	- Carta dell'uso del suolo	Annuale
Tutela degli ambienti con specifico interesse naturalistico ed ecologico-ambientale	-Monitoraggio costante delle densità faunistiche; -Formazione cacciatori e incremento della vigilanza.	- Numero di specie della fauna omeoterma presente sul territorio regionale; - Numero specie autoctone della fauna omeoterma presente sul territorio regionale. - Numero specie alloctone della fauna omeoterma presente sul territorio regionale; - Numero di specie della fauna omeoterma di interesse conservazionistico	Annuale
Rispetto dei criteri e delle linee guida per la gestione dell'attività venatoria compatibile con le risorse ambientali	-Monitoraggio costante delle densità faunistiche; -Criteri per l'attività di vigilanza; -Implementazione di sistemi di sicurezza quali: cartelli di segnalazione, riflettori, sovrappassi, recinzioni e sottopassi.	-Status delle popolazioni di specie di interesse venatorio; -Status delle popolazioni di specie di interesse conservazionistico; -Status delle popolazioni di specie problematiche; -Monitoraggio dei danni da incidenti stradali provocati dalla fauna selvatica	Annuale
Arrestare la perdita di biodiversità e contribuire a ridurre il tasso di perdita di biodiversità	-Monitoraggio costante delle densità faunistiche; -Promozione di modelli colturali per la salvaguardia ambientale e la conservazione delle biodiversità.	- Numero di specie della fauna omeoterma presente sul territorio regionale; - Numero specie autoctone della fauna omeoterma presente sul territorio regionale. - Numero specie alloctone della fauna omeoterma presente sul territorio regionale; -Status delle popolazioni di specie di interesse conservazionistico;	Annuale

Obiettivi ambientali	Azioni del Piano	Indicatori di stato	Monitoraggio
		-Status delle popolazioni di specie problematiche	
Promuovere interventi di conservazione e recupero degli ecosistemi	-Diffusione e rilevanza dei fattori di disturbo biotici e abiotici degli ecosistemi.	- Numero di specie della fauna omeoterma presente sul territorio regionale; - Numero specie autoctone della fauna omeoterma presente sul territorio regionale. - Numero specie alloctone della fauna omeoterma presente sul territorio regionale; -Status delle popolazioni di specie di interesse conservazionistico; -Status delle popolazioni di specie problematiche	Annuale
Aumentare il territorio sottoposto a protezione	-Revisione dei confini degli Istituti previsti dal Piano ai fini della coerenza tra i limiti definiti su carta e le reali caratteristiche ambientali del territorio (es. uso del suolo, vocazionalità, attività produttive esistenti).	- Numero di specie della fauna omeoterma presente sul territorio regionale; - Numero specie autoctone della fauna omeoterma presente sul territorio regionale. - Numero specie alloctone della fauna omeoterma presente sul territorio regionale; -Status delle popolazioni di specie di interesse conservazionistico; -Status delle popolazioni di specie problematiche.	Annuale
Recuperare i rifiuti mediante riciclo, reimpiego, riutilizzo od ogni altra azione intesa ad ottenere materie prime secondarie o l'uso di rifiuti come fonte di energia	-Sviluppo di tecnologie convenzionali e innovative per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti delle attività connesse all'attività venatoria (es. smaltimento delle munizioni e dei rifiuti provenienti dalle aziende faunistico-venatorie ed agro-turistico-venatorie).	-Identificazione di aspetti territoriali, giuridico amministrativi, economici e sociali della gestione del ciclo dei rifiuti.	Semestrale
Proteggere, gestire e pianificare i paesaggi	-Criteri di gestione delle oasi di protezione; -Misure di salvaguardia dei boschi e pulizia degli stessi al fine di prevenire gli incendi e di favorire la sosta e l'accoglienza della fauna selvatica.	-Status delle popolazioni di specie di interesse conservazionistico; -Status delle popolazioni di specie problematiche	Annuale
Promuovere strutture e sistemi per la gestione e valorizzazione delle risorse locali	-Favorire la costituzione di aziende faunistico-venatorie ed agro-turistico-venatorie compatibili con la salvaguardia degli equilibri della fauna.	-Numero e corrispettivo economico degli incentivi corrisposti a favore di proprietari e conduttori di fondi agricoli finalizzati alla tutela e al ripristino degli habitat idonei alle specie di interesse venatorio; -Numero di incentivi corrisposti a favore di proprietari e conduttori di fondi agricoli per tipologia di intervento.	Annuale
Promuovere un turismo completamente integrato con lo sviluppo economico locale			
Riduzione dei danni provocati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole	-Modalità per la determinazione dei contributi regionali rivenienti dalle tasse di concessione regionale, dovuti ai proprietari e/o conduttori agricoli dei fondi rustici compresi negli ambiti	-Numero di interventi finalizzati alla prevenzione dei danni alle colture agricole; -Numero e corrispettivo economico degli incentivi corrisposti a favore di proprietari e conduttori di fondi	Annuale

Obiettivi ambientali	Azioni del Piano	Indicatori di stato	Monitoraggio
	territoriali per la caccia programmata, in relazione all'estensione, alle condizioni agronomiche, alle misure dirette alla valorizzazione dell'ambiente.	agricoli finalizzati alla tutela e al ripristino degli habitat idonei alle specie di interesse venatorio; -Numero di incentivi corrisposti a favore di proprietari e conduttori di fondi agricoli per tipologia di intervento;	
Tutelare il patrimonio agricolo e forestale	-Attività di divulgazione sull'uso dei sistemi di protezione delle colture presso gli agricoltori.	-Numero di interventi finalizzati alla prevenzione dei danni alle colture agricole	Annuale
Controllo degli inquinanti sui terreni agro-forestali per favorire presenza della fauna selvatica sul territorio	-Implementazioni di sistemi di protezione delle colture.	-Prelievi per il monitoraggio suolo, acqua, aria	Semestrale
Salvaguardia dei boschi per prevenzione incendi e favorire accoglienza della fauna selvatica	-Misure di salvaguardia dei boschi e pulizia degli stessi.	-Prelievi per il monitoraggio suolo, acqua, aria	Semestrale
Gestione delle specie attraverso istituzione delle oasi di protezione e zone di ripopolamento e cattura	-Criteri di gestione per la riproduzione della fauna allo stato naturale nelle zone di ripopolamento e cattura; -Criteri di gestione delle oasi di protezione.	-Numero di richieste per l'istituzione di nuove ZRC eOdP	Annuale
Limitazione uso di munizioni a piombo in accordo con le specifiche norme vigenti (R.R. 15/2008)	-Formazione dei cacciatori.	-Controllo tesserino per i cacciatori - Prelievi a campione negli areali sensibili	Annuale

5. Riscontri al parere motivato dell'Ufficio Regionale VAS

Al termine della fase di consultazione del Piano, l'Ufficio VAS della Regione ha espresso parere motivato con "Determinazione del Dirigente all'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S. – D.Lgs 152/06 e s.m.i – Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di Valutazione di Incidenza, del Piano Faunistico Venatorio Regionale (PFVR) 2009-2014 – Autorità Procedente: Regione Puglia – Servizio Caccia e Pesca - PARERE MOTIVATO".

In recepimento alle osservazioni contenute nel parere suddetto, è stata predisposta la tabella seguente.

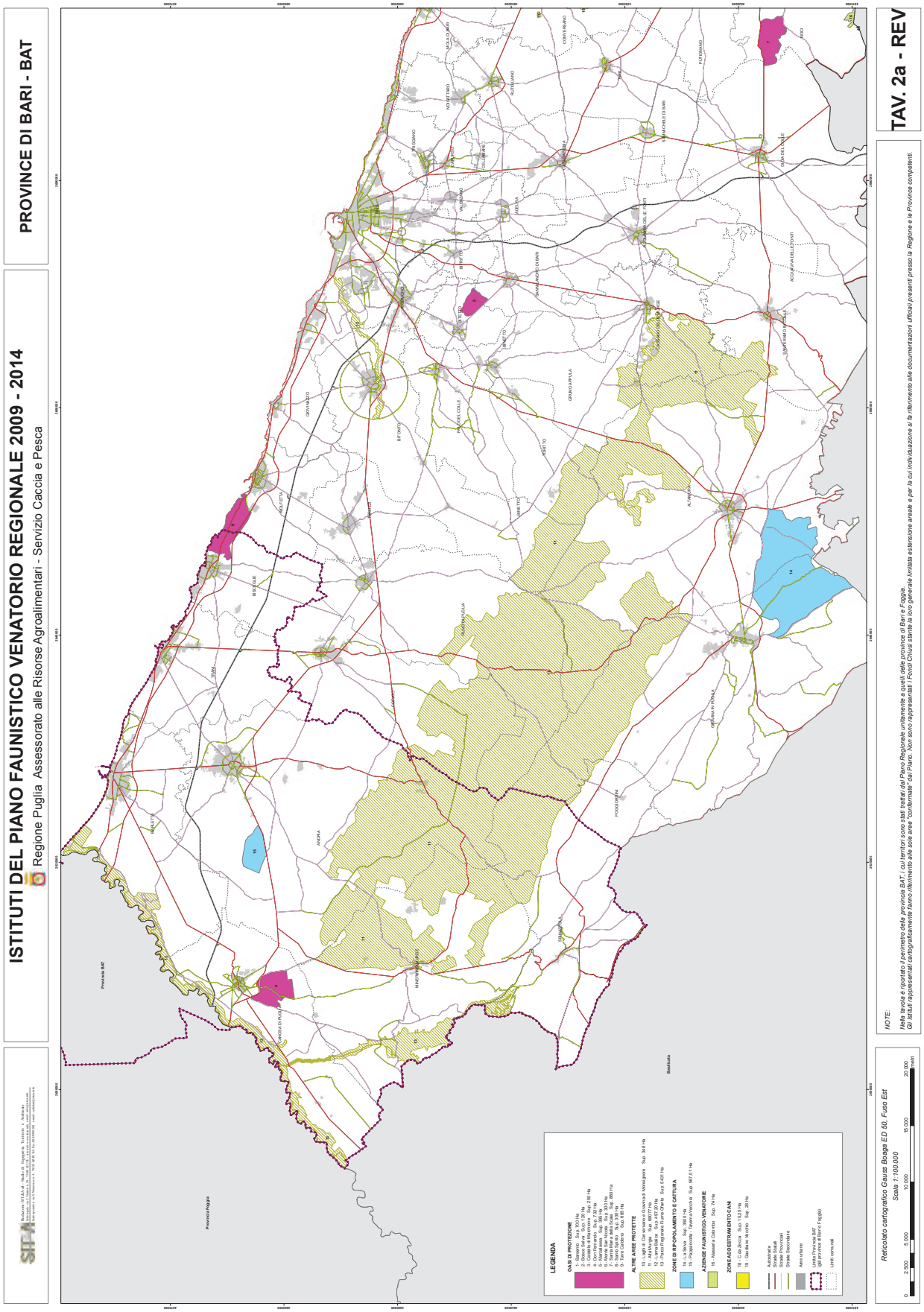
ID	Estratto del parere motivato	Riscontro e riferimenti al Rapporto Ambientale e Valutazione di Incidenza
1	Si ritiene che le osservazioni, pervenute nella fase di consultazione e che la stessa Autorità procedente ha ritenuto utili ai fini della redazione dei Piani Faunistici Provinciali e /o dei Calendari Venatori del prossimo quadriennio, siano organicamente organizzati in "indirizzi" e siano tenute in debito conto nella redazione del prossimo Piano e/o dei futuri Calendari.	Si è provveduto ad integrare il RA con il capitolo 7 "Indirizzi per la redazione del PFVR del quinquennio 2014-2019" contenente gli esiti delle osservazioni e nuove misure per la definizione del nuovo piano.
2	Si PRESCRIVE di esplicitare nella Dichiarazione di Sintesi le modalità con cui il PFVR si coordina con gli strumenti sottordinati di pianificazione/programmazione previsti dalla LR 27/1998 esplicitando, in coerenza con la normativa regionale (LR 44/2012 e LR 11/2001), le modalità con cui dovranno essere effettuate le relative ed eventuali valutazioni ambientali (verifica di VAS e VIncA).	Come previsto dalla L.R. 27/1998, sussistono strumenti sottordinati. Questi dovranno essere rispettosi delle previsioni del PFVR. Pertanto, si rimanda a successivi atti deliberativi recanti le modalità con cui dovranno essere effettuate le eventuali valutazioni ambientali (VAS, VIA, VIncA) degli strumenti sottordinati, fondamentali qualora dovessero proporre specifiche previsioni differenti dalle strategie del PFVR, sottoposte a VAS. Le stesse saranno inoltre concordate con l'Autorità preposta all'approvazione dei piani e programmi.

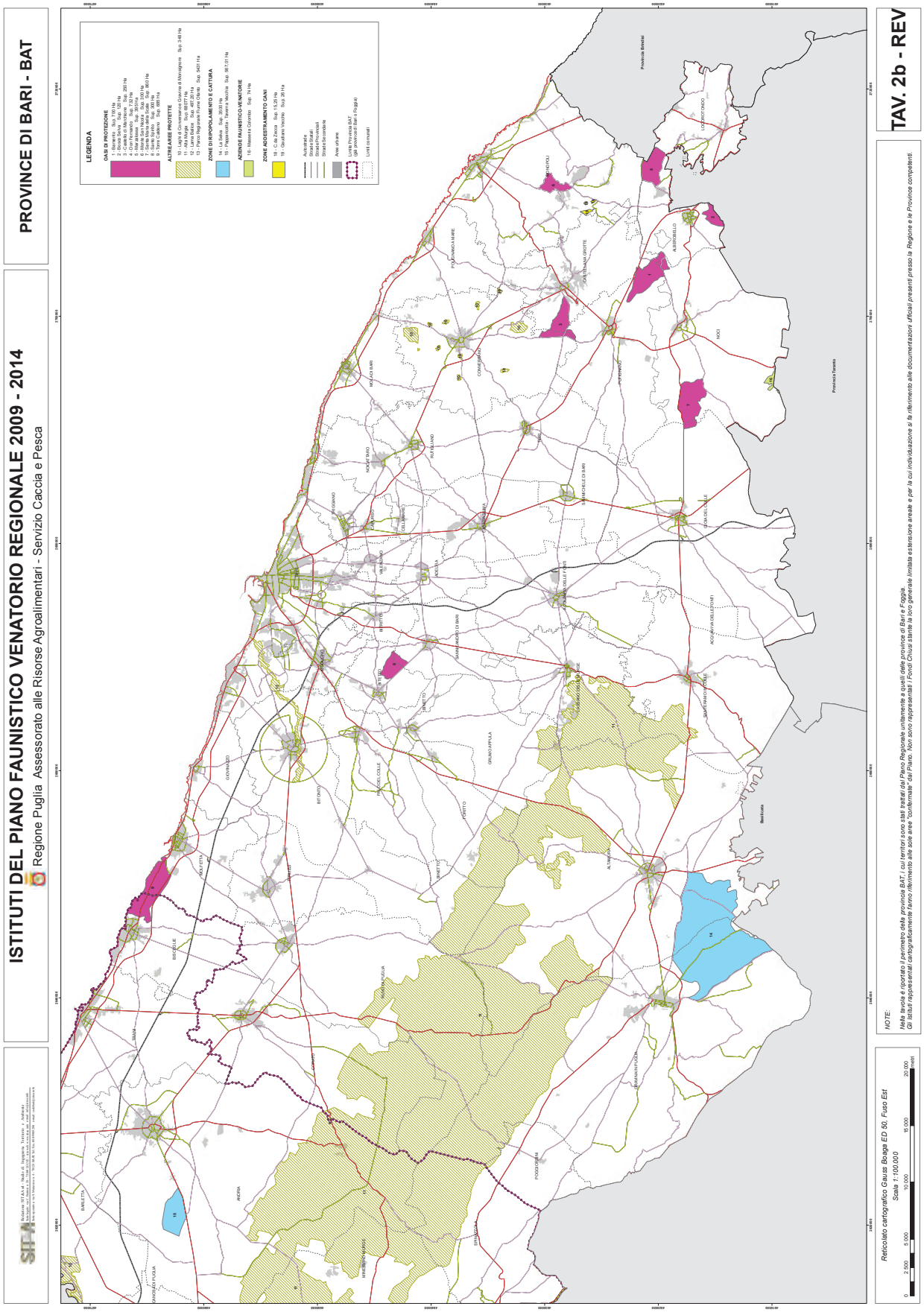
ID	Estratto del parere motivato	Riscontro e riferimenti al Rapporto Ambientale e Valutazione di Incidenza
3	Si PRESCRIVE di integrare il RA con quanto riportato nella nota n. 3564 del 04/11/2013 con cui l'Autorità procedente ha controdedotto le osservazioni pervenute.	- Si integra il par. 4.8.1 del R.A. con una tabella relativa allo stato giuridico della specie e con lo stato di conservazione; - Si integra: Cap. 4 del RA con il paragrafo denominato "L'uso di munizioni a piombo nell'attività venatoria e il problema del saturnismo" e Cap. 5.5 del RA con un paragrafo denominato "Mitigazione degli effetti del piombo nelle munizioni da caccia". - Si integra il Rapporto Ambientale nel Cap. 3 "Coerenza esterna e quadro di riferimento programmatico", par. 3.2.8 "Aree Protette" con l'analisi del R.R. 28/2008. - Si integra il Cap. 4 del RA con la descrizione dei SIC della Terra di Bari relativa alle zone protette "Bosco Difesa Grande", "Bosco di Mesola" e "Murgia di Sud-Est". - Si aggiornano le TAVV. 2a e 2b relative alla Provincia di Bari allegate al RA (presentate ora come TAVV. 2a-REV e 2b-REV) a seguito della cancellazione dell'Azienda Agrituristico Venatoria "Sabini". - Si integra il RA con il par. 3.2.9 relativo a "Piani di gestione delle aree protette e dei Siti Rete Natura 2000".
4	Nella dichiarazione di sintesi si dovrà illustrare la correlazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale, indicati dall'Autorità Procedente e desunti dalla	Si rimanda alla matrice di correlazione tra obiettivi ambientali del Piano, azioni del Piano, indicatori di stato e cadenza dei monitoraggi al cap. 4 del presente documento.

ID	Estratto del parere motivato	Riscontro e riferimenti al Rapporto Ambientale e Valutazione di Incidenza
	normativa disponibile, con le azioni del Piano.	
	Nella Dichiarazione di Sintesi si dovranno illustrare come le considerazioni ambientali (relative alla scelta delle alternative) sono state integrate nel Piano, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano, alla luce delle alternative possibili che sono state individuate.	Per il PFV la valutazione delle possibili alternative si muove secondo binari definiti sia dalla norma regionale che dalla disciplina nazionale comunitaria e internazionale. Poiché il PFV Regionale coordina quelli provinciali, le alternative vanno ricercate nelle possibili soluzioni scelte dai PFV provinciali. I PFVP si riferiscono a diverse scelte di aree idonee, specie utilizzate, modalità di gestione, e quanto altro attiene ai contenuti dei PFV previsti dalle normative. Il Rapporto Ambientale ha consentito di valutare le diverse alternative presentate nello stesso ed al quale si rimanda, identificando, qualificando e, se possibile, quantificando, gli impatti ambientali da esse derivate e confrontando i risultati ottenuti. La scelta della soluzione alternativa scaturisce, però, soprattutto da analisi complesse, anche di tipo giuridico. In questo momento si è nella fase conclusiva dell'attuazione del Piano 2009-2014 e si sta intervenendo nel processo di Valutazione Ambientale Strategica sulla base di una sentenza del Consiglio di Stato. In questa fase si sono condotti approfondimenti negli studi, oltre che localizzati adeguamenti. Per tale motivo l'alternativa scelta, il piano attuale,

ID	Estratto del parere motivato	Riscontro e riferimenti al Rapporto Ambientale e Valutazione di Incidenza
		rappresenta la più razionale alla luce delle vicissitudini trascorse ed in corso, anche perché offre la possibilità di definire indirizzi e strategie, come è stato fatto, fondamentali per la redazione del futuro piano. Lo stesso certamente partirà, in tale maniera, sotto i migliori auspici e nella certezza che possa contribuire al raggiungimento degli obiettivi assegnati allo stesso.
6	Si PRESCRIVE nella Dichiarazione di Sintesi di dare evidenza dell'attuabilità delle misure presenti nel RA e Studio di Incidenza, al fine di mitigare gli impatti e superare eventualmente le criticità rilevate.	Per compensazione in questo rapporto ambientale possiamo quindi intendere misure atte a compensare alcuni effetti o alcune pratiche che potrebbero risultare dannose alle attività che subiscono impatto dalla caccia e dalle attività ad essa correlate e che rientrano in processi dinamici governabili e prevedibili sulla base delle conoscenze tecniche e scientifiche. L'attuabilità delle misure di compensazione dipende dalle autorità competenti che dovranno valutare ciascun piano di azione che si vorrà attuare nei comparti provinciali. In sintesi si dovrà: - Vietare le introduzioni di fauna alloctona prevedendo l'individuazione di popolazioni geneticamente compatibili con le popolazioni indigene del territorio regionale; - Effettuare il monitoraggio epidemiologico sulle specie oggetto di immisione e di produzione nelle strutture faunistiche e nel territorio a caccia controllata; - Effettuare il monitoraggio per rilevare i trend di popolazione.

ID	Estratto del parere motivato	Riscontro e riferimenti al Rapporto Ambientale e Valutazione di Incidenza
7	Si PRESCRIVE di perfezionare il set di indicatori proposto nelle Misure adottate in merito al monitoraggio, indicando le modalità di raccolta ed elaborazione e il target di riferimento, nonché la cadenza dei report sul monitoraggio e le modalità di comunicazione e pubblicazione degli stessi.	Si rimanda alla matrice di correlazione tra obiettivi ambientali del Piano, azioni del Piano, indicatori di stato e cadenza dei monitoraggi al cap. 4 del presente documento.


ISTITUTI DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE 2009 - 2014
Regione Puglia Assessorato alle Risorse Agroalimentari - Servizio Caccia e Pesca
PROVINCE DI BARI - BAT
TAV. 2a - REV
NOTE:
Nella tavola è riportato il perimetro della provincia BAT, i cui territori sono stati trattati dal Piano Regionale unitamente a quelli delle province di Bari e Foggia.
Gli istituti rappresentati cartograficamente fanno riferimento alle aree "confermate" dal Piano. Non sono rappresentati i Fondi Chiusi stante la loro generale limitata estensione areale e per la cui individuazione si fa riferimento alle documentazioni ufficiali presenti presso la Regione e le Province competenti.
Reticolato cartografico Gauss Boaga ED 50, Fuso Est
Scala 1:100.000
LEGENDA
OASI DI PROTEZIONE
ALTRE AREE PROTETTE
ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA
AZIENDE FAUNISTICO-VENATORIE
ZONE AD ADDESTRAMENTO CANI
Autostrade
Strade Statali
Strade Provinciali
Strade Secondarie
Aree urbane
Limiti Provincia BAT
(già provincia di Barni e Foggia)
Limiti comunali
Provincia Foggia
Provincia BAT
Barletta


PROVINCE DI BARI - BAT
ISTITUTI DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE 2009 - 2014
Regione Puglia Assessorato alle Risorse Agroalimentari - Servizio Caccia e Pesca
TAV. 2b - REV
LEGENDA
OASI DI PROTEZIONE
1 - Bosco Difesa Grande - Sup. 720 Ha
2 - Bosco Selva - Sup. 120 Ha
3 - Bosco Difesa Grande - Sup. 209 Ha
4 - Cup Ferrandina - Sup. 7.732 Ha
5 - Monte Caccia - Sup. 2.700 Ha
6 - Monte San Nicola - Sup. 330 Ha
7 - Monte Sannace - Sup. 1.800 Ha
8 - Serre Scorzo - Sup. 300 Ha
9 - Torre Guaceto - Sup. 1.200 Ha
ALTRE AREE PROTETTE
10 - Area Contrada Giovinco e Montagnano - Sup. 3.940 Ha
11 - Alta Murgia - Sup. 68377 Ha
12 - Lama Balice - Sup. 497,20 Ha
13 - Murgia Costiera - Sup. 3451 Ha
ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA
14 - La Selva - Sup. 2833 Ha
15 - Paparicotta - Tavema Vecchia - Sup. 907,01 Ha
AZIENDE FAUNISTICO-VENATORIE
16 - Masseria Colombo - Sup. 74 Ha
ZONE ADDESTRAMENTO CANI
18 - Cup Zoppa - Sup. 15,30 Ha
19 - Giardino Vecchio - Sup. 200 Ha
Autostrade
Strade Statali
Strade Provinciali
Strade Comunali
Aree urbane
Limite Provincia BAT
Limite Provincia (Bari e Foggia)
Limiti Comunali
Provincia Brindisi
Provincia Taranto
Basilicata
NOTE:
Nella tavola è riportato il perimetro della provincia BAT, i cui territori sono stati trattati dal Piano Regionale unitamente a quelli delle province di Bari e Foggia.
Gli istituti rappresentati cartograficamente fanno riferimento alle aree "confermate" dal Piano. Non sono rappresentati i Fondi Chiusi stante la loro generale limitata estensione areale e per la cui individuazione si fa riferimento alle documentazioni ufficiali presenti presso la Regione e le Province competenti.
Reticolato cartografico Gauss Boaga ED 50, Fuso Est
Scala 1:100.000
0 2.500 5.000 10.000 15.000 20.000 metri

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 226

Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell'anno 2014, ai sensi della L. 353/2000 e della L.R. 18/2000.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il R.D. n. 3267 del 30/12/1923.

VISTA la L. n. 225 del 24/02/1992.

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998.

VISTA la L. n. 353 del 21/11/2000.

VISTA la L. n. 100 del 12/07/2012.

VISTA la L.R. n. 18 del 30/11/2000.

VISTO il D.M. n. 30125/2009 e s.m.i.

VISTA la L.R. n. 3 del 25/02/2010 di istituzione dell'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali.

VISTA la L.R. n. 7 del 10/03/2014.

VISTE le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti nelle province di Bari, Barletta Andria - Trani, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, in attuazione del R.D. n. 3267/1923.

VISTO l'art. 59 del T.U. n. 773 del 18/6/1931 delle leggi di P.S. e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTA la L.R. n. 15 del 12/05/1997 e successive modificazioni ed integrazioni (art. 14 comma I L.R. 10 del 30/04/2009).

VISTO il R.R. n. 28 del 22/12/2008 "Modifiche e integrazioni al R.R. n. 15 del 18/07/2008 in recepimento dei criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (Z.S.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) introdotte con D.M. del 17/10/2007.

VISTE le Direttive comunitarie 92/43/CEE e 79/409/CEE e s.m.i. nonché le misure di conservazione dei pascoli naturali con roccia affiorante, ove è vietata la realizzazione delle fasce Protettive presenti nelle Z.P.S. di cui al R.R. n. 28/2008.

VISTE le DD.G.R n. 1806 del 30/07/2010 e n.1831 del 04/08/2010 con le quali la Giunta Regionale ha ritenuto di formulare specifiche interpretazioni sul contenuto del Decreto del P.G.R. n. 215 del 03/03/2010, in occasione della campagna antincendi boschivi 2010.

VISTA la Deliberazione n. 674 del 11/04/2012 con la quale Giunta Regionale ha approvato il Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2012-2014.

VISTA la D.G.R. n. 1928 del 02/10/2012 con la quale la giunta regionale ha attuato il D.M n.30125/2009 "Disciplina del regime di Condizionalità ai sensi del Regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale".

VISTO che in forza del D.P.C.M. 20/12/2001 recante "Linee guida relative ai piani regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi", dell'art. 3 della legge n. 353/2000 e dell'art. 15 della legge regionale n. 18/2000, è necessario che vengano adottati, con immediatezza, i provvedimenti utili a contrastare anche nel 2014 la pericolosità degli incendi boschivi.

RITENUTO di confermare anche per l'armo in corso la decorrenza del periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi dal 15 giugno al 15 settembre, fatta salva la possibilità, in caso di necessità contingenti, di anticipare al 1° giugno lo stato di allertamento delle strutture operative, ovvero di posticiparlo al 30 settembre.

VISTO che, nel periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, presso il Servizio Protezione Civile della Regione Puglia viene attivata con modalità H24 la Sala Operativa Unificata Permanente di cui alla L. 353/2000, secondo procedure e schemi condivisi per coordinare e ottimizzare l'impiego delle forze in campo disponibili.

DECRETA

Art. 1)
Finalità e obiettivi

Nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre 2014 è dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi per tutte le aree boscate, cespugliate, arborate e a pascolo della Regione Puglia, fatta salva la possibilità, in caso di necessità contingenti, di anticipare al 1 giugno e/o posticipare al 30 settembre lo stato di allertamento delle strutture operative.

Chiunque avvisti un incendio che interessi o minacci aree boscate, cespugliate, arborate e a pascolo comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, è tenuto a darne immediata comunicazione alle competenti Autorità locali riferendo ogni utile elemento territoriale per la corretta localizzazione dell'evento.

Art. 2)
Divieti su aree a rischio di incendio boschivo

A integrazione delle norme contenute nel R.D. n. 3267 del 30/12/1923, del relativo Regolamento e delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, nonché dell'art. 3 della Legge n.353/2000, durante il periodo di grave pericolosità di incendio, in tutte le aree della regione a rischio di incendio boschivo (art. 2 della L. 353/2000) e/o immediatamente ad esse adiacenti, è tassativamente vietato:

- accendere fuochi di ogni genere;
- far brillare mine o usare esplosivi;
- usare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli;
- usare motori, fornelli o inceneritori che producano faville o brace;
- tenere in esercizio fornaci, forni a legna, discariche pubbliche e private incontrollate;
- fumare, gettare fiammiferi, sigari o sigarette accese e compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo immediato o mediato di incendio;
- esercitare attività pirotecnica, accendere fuochi d'artificio, lanciare razzi di qualsiasi tipo e/o mongolfiere di carta, meglio note come lanterne volanti dotate di fiamme libere, nonché altri articoli pirotecnici;
- transitare e/o sostare con autoveicoli su viabilità non asfaltata all'interno di aree boscate;
- transitare con mezzi motorizzati fuori dalle strade statali, provinciali, comunali, private e vicinali, gravate dai servizi di pubblico passaggio, fatta eccezione per i mezzi di servizio e per le attività agro-silvo-pastorali nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti;
- abbandonare rifiuti nei boschi e in discariche abusive.

Art. 3)
Obblighi per gli Enti di gestione di infrastrutture e servizi

Le Società di gestione delle Ferrovie, l'ANAS, l'Acquedotto Pugliese, la Società Autostrade, le Province, i Comuni o Consorzi di Comuni e i Consorzi di Bonifica, entro il 15 giugno, lungo gli assi viari di rispettiva competenza (ivi compresi i tratturi), con particolare riguardo nei tratti di attraversamento di aree boscate, cespugliate, arborate e a pascolo insistenti sul territorio regionale o in prossimità di esse, devono provvedere alla pulizia delle banchine, cunette e scarpate, mediante la rimozione di erba secca, residui vegetali, rovi, necromassa, rifiuti ed ogni altro materiale infiammabile creando, di fatto, idonee fasce di protezione al fine di evitare che eventuali incendi si propaghino alle aree circostanti o confinanti. Per l'eliminazione della vegetazione erbacea è consentito l'utilizzo anche di diserbanti purché di natura ecocompatibile. Il periodo scelto per l'intervento di pulizia o il diserbo dovrà essere tale da evitare il ricaccio delle specie erbacee durante il periodo di massima pericolosità per gli incendi. All'interno delle aree protette nazionali istituite ai sensi della L. 394/1991 e di quelle regionali istituite ai sensi della L.R. 19/1997 si applica, ove esistente, la specifica normativa ovvero le disposizioni in materia eventualmente adottate dall'Ente di gestione.

I gestori delle strade suddette dovranno effettuare anche le periodiche manutenzioni sulla vege-

tazione arborea mediante potatura delle branche laterali e spalcatura, laddove questa tende a chiudere la sede stradale al fine di consentire il transito dei mezzi antincendio.

Art. 4)
Attività ad alto rischio esplosivo

I proprietari di attività commerciali insistenti o limitrofe alle aree rientranti nella definizione di cui all'art. 2 della L. 353/2000, ad alto rischio esplosivo e/o di infiammabilità (fabbriche di fuochi pirotecnici, depositi di carburanti, depositi/fabbriche di prodotti chimici e plastici, ecc.), entro il l ° Maggio, devono comunicare al Comune l'ubicazione della propria sede e di quelle periferiche, i riferimenti e recapiti del responsabile dell'attività e della sicurezza (con reperibilità H24) e produrre copia del piano di emergenza antincendio valido anche per le aree esterne. Il Comune dovrà trasmettere tali dati al Servizio Protezione Civile della Regione Puglia, entro e non oltre il 15 Maggio, onde consentire una migliore azione delle attività della Sala Operativa Unificata Permanente.

Art. 5)
Fuochi pirotecnici e fiamme libere

I Sindaci possono autorizzare l'attività pirotecnica, compresa quella riferita all'utilizzo di mongolfiere di carta (meglio note come lanterne volanti), nelle aree non vietate dall'art. 2 del presente Decreto, a condizione che sia richiesta e verificata preventivamente la documentazione attestante la dotazione, a cura dell'Azienda, di mezzi e di squadre antincendio idonee a presidiare l'area interessata dai fuochi e dal lancio di mongolfiere di carta per tutta la durata dell'attività, ed in grado di controllare ed estinguere nell'immediato l'eventuale innesco e propagazione di incendi. L'Azienda dovrà certificare con specifica documentazione, l'utilizzo di materiale pirotecnico con caratteristiche tali da non provocare ricaduta di componenti incombusti (Circolare Min. Interno 11/01/2001 n. 559/C.25055.XV).

I Sindaci, inoltre, dovranno verificare sul posto, prima dell'inizio dell'attività pirotecnica, l'effettiva presenza delle squadre, dei mezzi e dei presidi antincendio indicati nella documentazione presentata dal pirotecnico. Ove tali presidi siano inadeguati o insufficienti ovvero, in condizioni di vento e temperatura tali da aumentare il rischio di propagazione di eventuali incendi, il Sindaco dovrà sospendere o annullare l'attività pirotecnica.

Art. 6)
Obbligo di realizzazione delle fasce protettive

I proprietari, gli affittuari e i conduttori dei campi a coltura cerealicola a conclusione delle operazioni di mietitrebbiatura, devono prontamente e contestualmente realizzare perimetralmente e all'interno alla superficie coltivata una precesa o fascia protettiva sgombra da ogni residuo di vegetazione, per una larghezza continua e costante di almeno quindici metri e, comunque, tale da assicurare che il fuoco non si propaghi alle aree circostanti e/o confinanti.

La fascia protettiva a prescindere dalle operazioni di mietitrebbiatura deve essere comunque realizzata entro il 15 luglio.

Art. 7)
Divieti per la bruciatura delle stoppie

È fatto divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di prati naturali o seminati ricadenti nelle Zone a Protezione Speciale (Z.P.S.) prima del 1° settembre come previsto dall'articolo 5 comma 1, lett. w del Regolamento Regionale n. 28 del 22.12.2008. Tale divieto è esteso anche nelle aree dei Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.) e in tutte le aree del territorio regionale che si trovano entro cento metri dal limite delle aree boscate (art. 2 L. n. 353/2000), ivi comprese le aree cespugliate, arborate e a pascolo, i centri abitati e residenziali anche a carattere stagionale, nonché nelle aree confinanti con reti di viabilità stradale e ferroviaria. Per tutte le altre aree si fa riferimento ai vincoli previsti dalla normativa vigente.

Ove ritenuto, ed in relazione a particolari condizioni locali e climatiche, i Sindaci potranno posticipare l'inizio del periodo di bruciatura delle stoppie nel territorio di propria competenza.

All'interno delle aree naturali protette nazionali istituite ai sensi della L. 394/1991 e di quelle regionali istituite ai sensi della L.R. 19/1997 si applica, ove esistente, la specifica normativa ovvero le disposizioni in materia eventualmente adottate dall'Ente di gestione.

Art. 8)
Condizioni per la bruciatura delle stoppie

I proprietari ed i conduttori, a qualsiasi titolo di colture cerealicole, che intendono avvalersi della

pratica dell'accensione delle stoppie devono fare preventiva richiesta di autorizzazione all'Amministrazione comunale competente per territorio 15 giorni prima dell'inizio della bruciatura allegando alla domanda una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la piena osservanza delle prescrizioni di cui al presente Decreto nonché un recapito telefonico dell'operatore responsabile della pratica di accensione e bruciatura, gli estremi catastali e la località dell'area interessata. L'Amministrazione comunale deve curarne l'istruttoria, verificandone la compatibilità con le disposizioni di cui al presente Decreto e con le altre norme ivi richiamate, nonché con riferimento ad eventuali rischi di incendi di interfaccia anche sulla base della pianificazione comunale allo scopo predisposta. Degli esiti di tale istruttoria l'Amministrazione comunale deve dare comunicazione, almeno 10 giorni prima, al Comando Provinciale competente del Corpo Forestale dello Stato, agli Enti gestori delle aree naturali protette in cui i territori oggetto delle pratica ricadono, all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (A.R.I.F.) ed alla Sala Operativa Unificata Permanente (S.O.U.P.), con specifica indicazione dei dati trasmessi con la richiesta di autorizzazione.

L'amministrazione comunale deve, inoltre, vigilare sul regolare svolgimento delle operazioni di bruciatura.

L'accensione e bruciatura delle stoppie può avvenire esclusivamente in giorni di non eccessivo calore e privi di vento, nelle prime ore del mattino (a partire dalle ore 5.00 con spegnimento entro le ore 9.00) e nelle ore del crepuscolo (dalle ore 19.00 con spegnimento entro le ore 20.00) e a condizione che il fumo non invada abitazioni, luoghi di lavoro, strade pubbliche o di uso pubblico, ferrovie, tale da generare situazioni di pericolo per persone e/o veicoli in transito.

La bruciatura delle stoppie, dall'accensione del fuoco fino allo spegnimento, deve essere controllata sul posto dal proprietario o dal conduttore del fondo, eventualmente coadiuvato da altro personale, che dovrà vigilare in maniera attiva e continuativa sull'andamento della combustione utilizzando appropriate misure di sicurezza e/o mezzi idonei ad evitare l'espansione incontrollata del fuoco. All'interno delle aree naturali protette nazionali istituite ai sensi della L. 394/1991 e di quelle regionali istituite ai sensi della L.R. 19/1997 si applica, ove esistente, la specifica normativa ovvero le disposizioni in materia eventualmente adottate dall'Ente di gestione.

Art. 9)
Divieto di bruciatura della vegetazione spontanea su terreni incolti e a riposo

I proprietari ed i conduttori, a qualsiasi titolo, di terreni incolti in stato di abbandono o a riposo, insistenti sul territorio regionale, hanno il divieto assoluto di bruciare la vegetazione spontanea. Hanno inoltre l'obbligo di realizzare, entro e non oltre il 31 maggio, fasce protettive o precese di larghezza non inferiore a metri quindici lungo tutto il perimetro del proprio fondo, prive di residui di vegetazione, in modo da evitare che un eventuale incendio, attraversando il fondo, possa propagarsi alle aree circostanti e/o confinanti.

Art. 10)
Interventi di prevenzione negli oliveti e nei vigneti

I proprietari, gli affittuari e i conduttori degli uliveti e dei vigneti devono provvedere all'eliminazione dei rovi e della vegetazione infestante nonché dei residui colturali che possono essere causa di innesco e/o propagazione di incendi entro il 31 maggio.

Gli Organi di Polizia Giudiziaria e gli Enti competenti in materia di ambiente devono segnalare situazioni di non conformità previste dagli Standard per il mantenimento delle buone condizioni vegetative come previsto dalla D.G.R. n. 1928 del 02/10/2012 con la quale la Giunta regionale ha attuato il D.M n. 30125/2009 e s.m.i. "Disciplina del regime di Condizionalità ai sensi del Regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei Programmi di Sviluppo Rurale" all'Organismo Pagatore AGEA, al Servizio Agricoltura - Autorità di gestione del PSR della Regione Puglia e per conoscenza al proprietario/conduttore del fondo agricolo.

Le segnalazioni di non conformità dovranno essere corredate da un verbale di controllo come previsto dal citato Decreto Ministeriale.

Art. 11)
Prescrizioni generali
ed attività di prevenzione

E' fatto obbligo ai proprietari, conduttori, Enti pubblici e privati titolari della gestione, manutenzione e conservazione dei boschi, entro il 15 giugno, di eseguire il ripristino e la ripulitura, anche meccanica, dei viali parafuoco, in particolare lungo il confine con piste forestali, strade, autostrade, ferrovie, terreni seminativi, pascoli, incolti e cespugliati.

I proprietari o conduttori a qualsiasi titolo di superfici buscate confinanti con colture cerealicole o di altro tipo, devono provvedere a proprie spese, a tenere costantemente riservata una fascia protettiva nella loro proprietà, larga almeno cinque metri, libera da specie erbacee, rovi e necromassa effettuando anche eventuali spalcature e/o potature non oltre il terzo inferiore dell'altezza delle piante presenti lungo la fascia perimetrale del bosco.

Le suddette attività di prevenzione non sono assoggettate a procedimenti preventivi di autorizzazione. Il proprietario/conduttore è comunque obbligato a comunicare gli interventi, agli enti preposti, almeno 10 giorni prima dell'avvio dei lavori, secondo il modello allegato.

Le suddette attività di prevenzione sono consentite fino al 15 giugno, sempre previa comunicazione di cui al punto precedente, anche nelle zone ricadenti nei siti "Rete Natura 2000", in quanto strettamente connesse alla loro conservazione. Tali attività, da eseguire entro il 15 giugno, non sono assoggettate al procedimento preventivo di Valutazione di Incidenza ambientale.

Art. 12)
Attività produttive e turistiche

I proprietari, i gestori ed i conduttori di campeggi, villaggi turistici, centri residenziali, alberghi e strutture ricettive nonché di strutture antropiche (anche abitazioni e/o aziende agricole isolate) insistenti su aree urbane o rurali esposte al contatto con possibili fronti di fuoco, sono tenuti entro il 31 maggio a realizzare una fascia di protezione della larghezza di almeno metri quindici, sgombra di erba secca, arbusti, residui di vegetazione e di ogni altro tipo di materiale facilmente infiammabile, lungo il perimetro del proprio insediamento.

I proprietari, i gestori ed i conduttori di campeggi, villaggi turistici, centri residenziali, alberghi e strutture ricettive dovranno adottare idonei sistemi di difesa antincendio nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza e salvaguardia della pubblica incolumità, anche mediante dotazioni mobili provviste di cisterne e motopompe, opportunamente attrezzate su mezzi idonei, per eventuali interventi di spegnimento sui focolai che dovessero insorgere anche ai margini dei sopra citati insediamenti. Dovranno inoltre predisporre apposita cartellonistica ben visibile indicante le vie di fuga e i punti di raccolta che dovranno essere mantenuti costantemente liberi e accessibili.

Art. 13)
Polveriere

Lungo il perimetro delle aree a contatto con aree boscate, cespugliate, arborate e a pascolo su cui insistono polveriere e depositi di materiali ad alto rischio esplosivo e/o di infiammabilità, entro il 31 maggio, dovranno essere adottate tutte le misure di precauzione, compresa la realizzazione di apposite fasce di protezione della larghezza di almeno metri quindici prive di residui di vegetazione e di ogni altro tipo di materiale facilmente infiammabile, al fine di impedire l'innesco e la propagazione di eventuali incendi boschivi.

Art. 14)
Concorso degli Enti locali
alla lotta attiva AIB

Ai sensi della L.R. n. 18/2000, artt. 12 - 13 - 14, le Province ed i Comuni concorrono alla lotta attiva agli incendi boschivi, ognuno per quanto di propria competenza. Le Amministrazioni comunali, 'nell'ambito del cui territorio insistono aree boscate, ovvero situazioni di rilevante rischio di incendio boschivo o di interfaccia, sono tenute all'utilizzo del volontariato di protezione civile nei termini di cui all'art. 14 della legge regionale n.18 del 30/11/2000 e a darne tempestiva ed esauriente comunicazione al Servizio Protezione Civile regionale.

Le Amministrazioni comunali devono comunicare tempestivamente al Servizio Protezione Civile regionale qualsiasi variazione riguardante la consistenza delle risorse disponibili per l'A.I.B. 2014, i nominativi dei referenti di Protezione Civile e qualunque altro utile elemento considerato nel Piano comunale per la lotta attiva agli incendi boschivi e di interfaccia.

I Sindaci concorrono alla campagna A.I.B. secondo uno schema operativo che coinvolge prioritariamente i mezzi a disposizione dei propri Comuni, progressivamente quelli in dotazione alle Amministrazioni provinciali e successivamente le risorse strumentali del sistema regionale di lotta attiva agli incendi boschivi, coordinate dalla Sala Operativa Unificata Permanente della Regione (S.O.U.P.).

Art. 15)
Norme transitorie

In deroga alle prescrizioni e divieti previsti dal presente Decreto potranno essere attuati interventi disposti dall'Osservatorio Fitopatologico regionale, sulla base delle prescrizioni dallo stesso indicate, per la gestione della lotta ai parassiti in quarantena, quali ad esempio la Xylella degli olivi.

Art. 16)
Sanzioni

Le trasgressioni ai divieti e prescrizioni previsti dall'art. 2 del presente Decreto, saranno punite a nonna dell'art. 10, commi 6-7-8, della Legge n.353 del 21/11/2000, con una sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma pari ad un minimo di euro 1.032,91 fino ad un massimo di euro 10.329,14.

Alle trasgressioni dei divieti e delle prescrizioni previste dagli artt. 6, 7 e 8 del presente Decreto, si applicano le sanzioni previste dall'art. 11 della L. R. n. 15 del 12/05/1997.

Alle trasgressioni dei divieti e delle prescrizioni previste dall'art. 10 del presente Decreto, si applicano le riduzioni/esclusioni applicate dall'Organismo pagatore AGEA ai sensi del DM 30125/2009 e s.m.i. Ogni altra inosservanza alle disposizioni del presente Decreto, sarà punita a norma dell'art. 10 della Legge n. 353/2000, dell'art. 11 della L.R. n. 15 del 12/05/1997 e dell'art. 49 della L.R. n. 27 del 13/08/1998.

Art. 17)
Osservanza delle norme

Ai fini dell'osservanza delle norme, i Sindaci in qualità di autorità di protezione civile sono tenuti a diffondere il contenuto del presente Decreto, anche mediante apposita ordinanza, entro quindici giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art. 18)
Pubblicazione

Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi delle lett. a - i dell'art. 6 della L.R. n. 13/94.

Art. 19)
Entrata in vigore

Il presente Decreto è esecutivo dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. ed è fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Art. 20)
Disposizioni finanziarie

Il presente Decreto non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio della Regione Puglia.

Bari, lì 8 aprile 2014

Dott. NICHI VENDOLA

Alla Regione Puglia- Servizio Foreste- Sezione Provinciale di_____
Al Settore Ambiente della Provincia di_____
Al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di_____

Eventuali:
per aree SIC/ZPS: Regione Puglia -Ufficio Parchi - Servizio Assetto del Territorio
per aree ricadenti in Parchi Nazionali o Regionali: rispettivi Enti Parco

DPGR N. DEL
COMUNICAZIONE DI INTERVENTI DI PREVENZIONE INCENDI BOSCHIVI

Il sottoscritto_____CF_____
telefono_____email_____in qualità di_____(proprietario, affittuario, rappresentante legale) nato a _____il_____, residente a_____ in via_____,

COMUNICA che il giorno _____ inizieranno gli interventi obbligatori per la prevenzione degli incendi boschivi, con le seguenti modalità:

- ☐ Sfalcio_____
- ☐ Diserbo _____
- ☐ Interventi meccanici_____
- ☐ Potatura / spalcatura _____

DICHIARA che gli interventi in oggetto riguardano la formazione boschiva, governata a _____ con specie prevalente _____ estesa ettari _____ localizzata nell'agro di _____ località_____Fg_____P.lla/e_____, ed interesseranno una superficie di intervento di mq_____

Zona di Protezione Speciale (Z.P.S.) o Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.) ☐NO ☐SI

La presente comunicazione è sottoscritta ai sensi ed agli effetti dell'art. 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445; il firmatario è consapevole delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci.

DATA_____

FIRMA_____

Ai sensi del D.lgs n. 196 del 30.06.03 (Codice Privacy), il sottoscritto consente il trattamento dei dati personali da parte degli Enti in indirizzo unicamente per il completamento del procedimento amministrativo e delle attività di controllo.

DATA_____

FIRMA_____

Si allega:
Fotocopia del documento di identità n_____rilasciato da_____.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 aprile 2014, n. 227

Decadenza studente delle istituzioni dell'alta formazione musicale in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario in Puglia.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTI:
- l'art. 42 dello Statuto della regione Puglia approvato con legge regionale 12 maggio 2004, n. 7;
- l'art. 10, comma 1, lettera g), della legge regionale n. 18 del 27 giugno 2007 ("Norme in materia di Diritto agli Studi dell'Istruzione Universitaria e dell'Alta Formazione") che stabilisce che il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia regionale per il diritto allo Studio Universitario (Adisu) è composto, tra gli altri, da tre studenti designati, rispettivamente, dalle istituzioni dell'alta formazione artistica, dalle istituzioni dell'alta formazione musicale e dalle università private presenti nel territorio pugliese;
- l'art. 8 della stessa legge L.R. n. 18/2007 ove è stabilito che gli organi dell'Agenzia restano in carica fino a novanta giorni dopo l'inizio di ogni legislatura, tranne la componente studentesca che cessa dalla carica in occasione del rinnovo della rappresentanza studentesca, ovvero al venir meno dello status di studente;
- l'art. 12 della citata L.R. n. 18/2007 che disciplina le cause di ineleggibilità, incompatibilità e decadenza degli amministratori dell'Adisu Puglia;
- il proprio Decreto n. 1317 del 13 dicembre 2010 con il quale è stato istituito il Consiglio di amministrazione dell'Adisu Puglia e sono stati nominati i relativi componenti, tra i quali la Sig.ra Maria Rita Lamonaca, studentessa del Conservatorio di Musica di Bari;

RILEVATO che il Direttore del Conservatorio di Musica "Niccolò Piccinni" di Bari, con nota prot. n. 17805 del 06/12/2013, ha comunicato che la Sig.ra Maria Rita Lamonaca non è più studentessa del suddetto istituto;

PRESO ATTO che il Presidente dell'Adisu-Puglia, con nota prot. n. 103 del 05/03/2014, ai sensi dell'art. 12, comma 7, della L.R. n. 18/2007, ha esortato l'adozione formale del provvedimento amministrativo di decadenza in capo alla Sig.ra Maria Rita Lamonaca;

CONSIDERATO che la cessazione dalla carica di consigliere di amministrazione dell'Adisu-Puglia da parte della Sig.ra Maria Rita Lamonaca ha natura vincolata ed opera di diritto, di talché il presente provvedimento assume carattere meramente dichiarativo di un effetto verificatosi ex se, in via diretta, con il venir meno dello status di studente;

RITENUTO, comunque, dover procedere, sulla base delle citate note del Presidente dell'Adisu-Puglia e del Direttore del Conservatorio di Musica "Niccolò Piccinni" di Bari alla declaratoria di decadenza in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia della sig.ra Maria Rita Lamonaca;

TENUTO CONTO, altresì, che, allo stato, non può provvedersi alla nomina di altro studente, in sostituzione del componente decaduto, a causa della persistente mancata designazione da parte delle istituzioni dell'alta formazione musicale presenti nel territorio pugliese ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. g), della L.R. n. 18/2007;

RISCONTRATA la propria competenza, ai sensi degli artt. 10 - 12 e 38 della L.R. n. 18 del 2007;

DECRETA

- Dichiarare, per quanto in narrativa evidenziato, la decadenza dallo status di Consigliere di amministrazione dell'ADISU-Puglia della sig.ra Maria Rita Lamonaca;

- Riservare a successivo separato Decreto la nomina, in sostituzione del componente decaduto, di altro studente delle istituzioni dell'alta formazione musicale presenti nel territorio pugliese non appena gli organi preposti avranno provveduto alla relativa designazione ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. g) della L.R. n. 18/2007;

- Disporre la notifica del presente atto al consigliere decaduto, all'Adisu-Puglia ed all'Assessore al Diritto allo Studio ed alla Formazione;

- Dare atto che il presente Decreto non comporta oneri diretti a carico del bilancio regionale;

- Disporre la pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 8 aprile 2014

Dott. NICHI VENDOLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 aprile 2014, n. 228

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Brindisi.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", in particolare l'art. 12, comma 5, che assegna al Presidente della Giunta regionale la competenza alla nomina del consiglio delle camere di commercio;

Visto, altresì, il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156 "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23";

Richiamato il proprio precedente decreto n. 100 del 28 febbraio 2014 con il quale, ai fini del rinnovo del Consiglio della C.C.I.A.A. di Brindisi, ed in adempimento di quanto disposto dall'articolo 9, del D.M. 156/2011, si è provveduto alla rilevazione del grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale ed alla individuazione delle organizzazioni imprenditoriali, sindacali e dei consumatori a cui spetta designare i componenti in seno al Consiglio della Camera di commercio di Brindisi.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. d) ed e) del decreto 156/2011, il citato decreto è stato notificato a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni di consumatori che hanno effettuato le comunicazioni di cui agli artt. 2 e 3 del decreto stesso, nonché al Presidente della Consulta Provinciale delle Professioni, costituita presso la Camera di commercio di Brindisi, al fine della designazione del rappresentante dei liberi professionisti;

Presa visione delle designazioni trasmesse - entro il termine di cui all'articolo 10, comma 1, del D.M. 156/2011 - dalle organizzazioni e associazioni individuate nel D.P.G.R. sopra richiamato e dalla Consulta provinciale dei liberi professionisti.

Accertato che l'Ufficio competente ha verificato il possesso dei requisiti di cui all'art.13, commi 1 e 2, della legge n.580/93 e all'art. 10 del D.M. 156/2011;

Verificata, altresì, la conformità delle designazioni pervenute al criterio delle pari opportunità tra uomo e donna, ai sensi dell'articolo 10, comma 6, del D.M. 156/2011;

Dato atto che ai sensi dell'art. 10, comma 2, del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156 "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23", la nomina dei componenti del consiglio è da effettuarsi "con apposito decreto da notificare nei successivi dieci giorni a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni che hanno partecipato al procedimento, alla camera di commercio e al Ministero dello Sviluppo Economico";

Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte dei dirigenti responsabili in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

DECRETA

- di considerare la premessa narrativa quale motivazione di fatto e di diritto del presente decreto;

- di nominare, ai sensi dell'art. 10 del D.M. 156/2011, componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Brindisi in rappresentanza dei settori previsti dallo statuto camerale i sig:

AGRICOLTURA (quattro seggi)

CONFAGRICOLTURA - COLDIRETTI - CIA

D'AMICO Giannicola nato a Fasano (BR) il 30.08.1975 ed ivi residente alla contrada Bicocca. Titolare d'impresa

BOTRUGNO Sergio nato a Brindisi il 27.07.1961 ed ivi residente alla Via Ammiraglio Cagni, 2. Titolare d'impresa

CANTORO Giuditta nata a Casarano (LE) il 31. 12. 1977 e residente in Lecce alla Via Catalani n. 7. Esperta del settore.

LUCHENA Valentina nata a Lecce il 31.03.1977 ed ivi residente alla Via Domenico Cimarossa n. 15. Esperta del settore.

INDUSTRIA (quattro seggi)

CNA - Confindustria - Nuova API

MACI Melissa nata a San Pietro Vernotico (BR) il 08.04.1977 e residente in Cellino San Marco (BR) alla via San Marco, 53. Titolare d'impresa.

BIANCO Massimo nato a Francavilla Fontana (BR) il 09.03.1971 ed ivi residente alla via Salvatore D'Acquisto, 8. Amministratore delegato.

TAMBORRINO Giuseppa nata a Ostuni (BR) il 07.07.1961 ed ivi residente alla Via San Giovanni Bosco s n. Esperta del settore

CONVERTINO Girolamo nato a Brindisi il 10.06.1973 ed ivi residente alla Via Gigante n. 6. Titolare d'impresa.

ARTIGIANATO (quattro seggi)

CNA - CONFARTIGIANATO

IGNONE Antonio nato a Carovigno (BR) il 05.05.1957 ed ivi residente alla Via F. Caracciolo, 23. Esperto del settore.

STERNATIVO Emanuele nato a Francavilla Fontana (BR) il 16.07.1970 ed ivi residente alla Via Pio La Torre 48. Titolare d'impresa.

RUBINI Sonia nato a Castrovillari (CS) il 06.07.1971 e residente in Brindisi alla Via S. Margherita, 19. Esperta del settore.

SENAFE' Caterina nato a Brindisi il 29.11.1964 e residente in San Vito dei Normanni (BR) in Vico Manzoni, 15. Esperta del settore.

COMMERCIO (sei seggi)

Confcommercio - Brindisi Centro Associazione Commercianti - Federcommercio

CORSA Cosimo Salvatore nato a Brindisi il 15.10.1963 ed ivi residente alla Corte Seneca, 12. Esperto del settore.

PENNETTA Massimiliano nato a Brindisi il 15.06.1966 ed ivi residente alla Via Montenegro, 11. Esperto del settore.

LIGORIO Vito nato a San Vito dei Normanni (BR) il 04.01.1945 ed ivi residente alla Via Antonio Pecora ro, 8. Esperto del settore.

FORESTIERO Elisa nata a Salerno il 23.08.1968 e residente in Brindisi alla Via Appia, 238. Esperta del settore.

CAMBINO Giampaola nata a Cagliari il 18.05.1969 e residente in Brindisi alla Via Ariete, 3. Esperta del settore.

FUSCO Aurelio Donato nato a Brindisi il 20.09.1955 ed ivi residente alla Via Giovanni Tarantini, 52. Esperto del settore.

COOPERAZIONE (un seggio)

Confcooperative

Cascione Eugenio nato a Cellino San Marco (BR) i il 25.03.1966 ed ivi residente alla Via Gigante, 18. Esperto del settore.

TURISMO (due seggi)

Confcommercio - Brindisi Centro Associazione Commercianti - Federcommercio

MALCARNE Alfredo nato a Brindisi il 23.09.1961 ed ivi residente alla Via Torpediniere Centauro, 48. Esperto del settore.

D'AMORE Antonio nato a Brindisi il 03.92.1973 ed ivi residente alla Vico D'Orimini, 17. Esperto del settore

TRASPORTI E SPEDIZIONI (un seggio)

Confcommercio - CNA

DANESE Giuseppe nato a Brindisi il 13.03.1967 ed ivi residente alla Via Centauro, 15. Esperto.

CREDITO E ASSICURAZIONI (un seggio)

A.B.I. / A.N.I.A.

FARINA VALAORI Mauro nato a Brindisi il 25.03.1968 ed ivi residente alla Via Andrea Bafile, 19. Coordinatore del Mercato Retail di Brindisi-Area Banco di Napoli.

SERVIZI ALLE IMPRESE (due seggi)

Confcommercio - Brindisi Centro Associazione Commercianti - Confindustria

GUARINI Angelo nato a Mesagne (BR) il 29.05.1947 ed ivi residente in Piazza Alessandro Romano, 7/8. Esperto del settore.

POLI Ugo nato a Brindisi il 25.08.1956 ed ivi residente alla Via Aldo Moro, 77. Esperto del settore.

ORGANIZZAZIONI SINDACALI LAVORATORI (un seggio)

CGIL-CISL-UIL

ALMIENTO Michelina nata a Brindisi il 24.03.1958 e domiciliata in Brindisi in Viale P. Togliatti, 44. Esperta.

TUTELA CONSUMATORI E UTENTI (un seggio)

ADICONSUM

DE GIORGIO Pietro nato a Brindisi il 12.12.1952 ed ivi residente alla Via Matteucci Felice, 5. Esperto.

LIBERI PROFESSIONISTI

Consulta Provinciale delle Professioni

AIELLO Giovanni Fabio nato a Brindisi il 02.11.1959 ed ivi residente alla Via Filomeno Consiglio, 56/B8

Il competente Ufficio del Servizio Attività Economiche Consumatori provvederà alla notifica del presente atto ai nominati ed alla convocazione della prima seduta del Consiglio Camerale.

Il presente decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei decreti del Presidente della Regione Puglia e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale.

Data a Bari, addì 9 aprile 2014

Dott. NICHI VENDOLA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO, DEI SAPERI E DEI TALENTI 10 aprile 2014, n. 29

Programma Operativo Interregionale (P.O.I.n) "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013 - Approvazione livello unico di progettazione ex art 279 del codice degli appalti pubblici dell'intervento "servizi di valorizzazione integrata" ammissibile al finanziamento POIN. Validazione del RUP - Gruppo di lavoro cabina di regia DGR 19/2014

L'anno 2014 addì 10 del mese di APRILE in Bari nella sede dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti.

IL DIRETTORE DELL'AREA

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n.7/1997;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001 e succ. modificazioni;

Vista la Deliberazione G.R. n.3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. n. 161/2008;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n.1771/2008, n. 586/2011 e n.525/2014;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Viste le deliberazioni di giunta regionale n. 322 del 2010 e n. 1039 del 2013;

Vista la propria determinazione n. 7 del 18 febbraio 2014 e la deliberazione di giunta regionale n. 166 del 19 febbraio 2014;

Premesso:

- **che** in adempimento a quanto disposto dalla deliberazione di giunta regionale n.166/2014 summenzionata, questo Direttore d'area, in ragione del ruolo rivestito di RUP, con nota prot. n.341 del 24 febbraio 2014 ha provveduto a trasmettere all'OI MIBACT la scheda descrittiva dell'intervento denominato *"Servizi di valorizzazione integrata"* a favore del territorio di Lecce, per un importo complessivo pari ad €.2.021.270,84, da realizzarsi in parte a titolarità regionale (lotto A -soggetto beneficiario Regione Puglia), in parte a regia regionale (lotto B -soggetto beneficiario Comune di Lecce), nell'ambito di un unico progetto condiviso;
- **che** con Decreto del 3 marzo 2014 del Segretario generale del MIBACT, l'intervento summenzionato è stato inserito nell'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento;
- **che** così come stabilito nella richiamata determinazione n. 7/2014, il Comune di Lecce, con propria deliberazione n. 152 del 4 marzo 2014, ha approvato il progetto di dettaglio del lotto B dell'intervento di cui sopra, trasmettendolo all'OI MIBACT;
- **che** con nota del 17 gennaio 2014 l'OI MIBACT ha costituito un gruppo di lavoro congiunto MIBACT/Regione Puglia per il monitoraggio degli interventi inseriti nel DSG n. 13 del 15 ottobre 2013 e nel decreto del 3 marzo 2014, composto per la regione Puglia dal dott. Giuseppe Tucci e dall'ing. Silvia Bellizzi.

Considerato:

- **che** per l'intervento summenzionato di competenza regionale, al fine di assicurare l'elaborazione di una proposta progettuale idonea ed efficace, il direttore si è avvalso della collaborazione degli enti strumentali della Regione Puglia, quali Pugliapromozione, Teatro Pubblico Pugliese e Apulia Film Commission, soggetti titolari di consolidata esperienza nei rispettivi settori di operatività e componenti di una Cabina di regia dedicata all'interno della struttura di progetto summenzionata, costituta con DGR 19/2014;
- **che** al fine di assicurare un supporto tecnico- operativo nella predisposizione degli atti e documenti necessari per la definizione dell'anzidetta progettazione di dettaglio complessiva, il Direttore d'Area per ciascuno degli enti strumentali ha acquisito la disponibilità di una unità specialistica che parteciperà *ratione officii* al gruppo tecnico all'interno della anzidetta cabina di regia, e nello specifico:
  - la dott.ssa Stefania Mandurino per Pugliapromozione;
  - la dott.ssa Cristina Piscitelli per l'Apulia Film Commission;
  - la dott.ssa Claudia Sergio per il Teatro Pubblico Pugliese.
- **che** in data 19 marzo 2014 si è insediato il gruppo tecnico come sopra individuato alla presenza del Direttore d'Area e del Dirigente del Servizio Beni culturali ed al fine di garantire una efficace attuazione degli interventi, oltre che assicurarne un costante monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario, si è stabilito di allargare la composizione dello stesso gruppo con la partecipazione, *ratione officcii* anche dei seguenti soggetti:
  - Responsabile dell'azione 4.2.1 del PPA dell'Asse IV dott. Antonio Lombardo;
  - Coordinatore della struttura di controllo di I livello dell'Asse IV dott. Giuseppe Tucci, membro del gruppo di monitoraggio congiunto Mibact /Regione Puglia;
  - Ing. Silvia Bellizzi, membro del gruppo di monitoraggio congiunto Mibact/Regione Puglia;
  - sig. Antonio Pecoraro, PO riscontro contabile attività/progetti in materia di spettacolo;
  - dott.ssa Brigida Salomone "Assistenza Tecnica al Coordinamento e Project management del PO FESR 2007-2013 relativamente all'Asse IV;
- **che** il dott. Giuseppe Tucci svolgerà, sempre *ratione offici*, funzione di supporto al RUP *ex* art 10 del c.d. "codice degli appalti pubblici", in ragione della particolare complessità dell'intervento;
- **che** nel corso della riunione è emersa la necessità di apportare alcune integrazione alle progettazione di dettaglio elaborate dagli enti strumentali;
- **che** Pugliapromozione, con nota prot. 1716 del 7 marzo 2014, successivamente integrata con mail del 24 marzo, Apulia Film Commission con nota prot. n. 964 del 3 marzo 2014, successivamente integrata con mail del 27 marzo, e Teatro Pubblico Pugliese con nota prot.638 del 25 marzo, hanno provveduto a trasmettere alla Direzione d'Area le anzidette progettazioni di dettaglio in coerenza con le risultanze della seduta tecnica summenzionata;

Ritenuto:

- **che** in ragione della particolare complessità del progetto ed in coerenza con il disposto dell'art. 300 del c.d. codice degli appalti l'incarico di direttore dell'esecuzione dei contratti sarà rivestito da soggetti diversi dal RUP e, nella specie, in considerazione delle progettazioni di dettaglio trasmesse dagli enti strumentali, verrà individuato da ciascuno degli enti stessi per la parte di propria pertinenza;
- **che** sussistono le condizioni, per individuare i soggetti affidatari degli interventi, di cui alle predette progettazioni di dettaglio, negli enti strumentali summenzionati.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente atto non comporta alcune mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale già autorizzati né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto sul bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di prendere atto** delle progettazioni di dettaglio ai sensi dell'art 279 del c.d. codice degli appalti pubblici pervenute dagli enti strumentali della Regione Puglia, Puglia Promozione, Teatro Pubblico Pugliese e Apulia Film Commission che compongono l'unico livello di progettazione del lotto A dell'intervento "servizi di valorizzazione integrata" di cui al decreto del Segretario generale del MIBACT del 3 marzo, ammissibile al Programma Operativo Interregionale (P.O.I.n) "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013;
- **di approvare e validare** nella qualità di RUP, l'unico livello di progettazione del lotto A dell'intervento "servizi di valorizzazione integrata", parte integrante del presente provvedimento;
- **di stabilire** che sussistono le condizioni per individuare quali soggetti affidatari dell'anzidetto intervento gli enti strumentali di cui sopra;
- **di approvare** la composizione del gruppo tecnico della cabina di regia, che oltre al Direttore d'area in qualità di coordinatore e il dirigente *pro tempore* del Servizio Beni culturali, che ne fanno parte giusta DGR 19/2014, risulta costituito dalle seguenti unità specialistiche che vi partecipano *ratione offici:*
  - dott.ssa Stefania Mandurino per Pugliapromozione;
  - dott.ssa Cristina Piscitelli per l'Apulia Film Commission;
  - dott.ssa Claudia Sergio per il Teatro Pubblico Pugliese
  - dott. Antonio Lombardo, responsabile dell'azione 4.2.1 del PPA dell'Asse IV;
  - dott. Giuseppe Tucci, coordinatore della struttura di controllo di I livello dell'Asse IV, membro del gruppo di monitoraggio congiunto Mibact/Regione Puglia;
  - ing. Silvia Bellizzi, membro del gruppo di monitoraggio congiunto Mibact/Regione Puglia;
  - sig. Antonio Pecoraro, PO riscontro contabile attività/progetti in materia di spettacolo;
  - dott.ssa Brigida Salomone "Assistenza Tecnica al Coordinamento e Project management del PO FESR 2007-2013 relativamente all'Asse IV;
- **di affidare** *ratione officii* al dott. Giuseppe Tucci il ruolo di supporto al RUP *ex* art 10 del c.d. "codice

degli appalti pubblici", in ragione della particolare complessità dell'intervento.

Il presente provvedimento, redatto in un unico originale e composto da n. 5 facciate e dell'allegato composto da n. 22 facciate, per un totale complessivo di n. 27 facciate:

- sarà pubblicato all'Albo dell'Area delle Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti ove resterà affisso per 10 giorni lavorativi;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore regionale al Mediterraneo, Attività culturali e Turismo, e all'Assessore alla Qualità del territorio;
- sarà notificato agli enti strumentali della Regione Puglia Apulia film Commission, Teatro pubblico Pugliese e Puglia promozione al del gruppo tecnico della cabina di regia;
- sarà notificato all'OI MIBACT
- sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia
- sarà disponibile, ai fini della L.R. 15/2008, nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it

Dott. Francesco Palumbo

POIn
Programma Operativo Interregionale
"Attrattori culturali, naturali e turismo"
(FESR) 2007 - 2013

Asse I – Valorizzazione e integrazione su scala interregionale del patrimonio culturale e naturale
Linea di intervento I.1.1

Accordo operativo di attuazione
tra l'Organismo intermedio Ministero per i beni e le attività culturali
e la Regione Puglia

PROGETTO ESECUTIVO

SERVIZI DI VALORIZZAZIONE INTEGRATA – Lotto A
REGIONE PUGLIA

ELENCO ELABORATI PROGETTUALI

1. PREMESSE

2. RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA con riferimento al contesto in cui è inserito il servizio

3. CALCOLO DELLA SPESA PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO

4. PROSPETTO ECONOMICO

5. CRONOPROGRAMMA

6. SCHEMA DI CONVENZIONE/AFFIDAMENTO SERVIZI

PREMESSE

Nell'ambito delle azioni regionali di valorizzazione delle risorse culturali - materiali e immateriali -quale strumento di promozione dello sviluppo locale e regionale, e nel quadro di Europa 2020, la Regione Puglia ha adottato una strategia, nel campo della cultura e creatività, che vada oltre la fruizione del singolo bene o l'attrattività turistica, puntando specificamente a costruire nuovi modelli di welfare e coesione territoriale fondati sulla valorizzazione del patrimonio culturale.

I temi della valorizzazione del patrimonio culturale e della promozione delle industrie culturali e creative hanno nella programmazione operativa regionale una chiara identificabilità ed un forte connotato di integrazione e trasversalità.

Secondo questa visione, il patrimonio, materiale ed immateriale, costituisce una vera e propria risorsa del territorio, capace di fornire un vantaggio specifico, a livello collettivo, sia per la qualità di vita delle comunità locali, sia quale fattore di crescita economica e sviluppo territoriale.

Tale impostazione implica la necessità di operare significativi cambiamenti sia nella gestione delle organizzazioni culturali, sia nell'allestimento, nell'arricchimento e nell'accessibilità del patrimonio e dei servizi culturali che accompagnano e completano l'"offerta di cultura" al pubblico.

L'azione regionale si svilupperà all'interno di modelli partecipati, incardinati nel territorio, in grado di promuovere processi di sviluppo fondati sulla valorizzazione delle risorse endogene e sulla attrazione di quelle esogene, capaci di mobilitare la creatività e gli investimenti nelle filiere produttive collegate.

La nuova strategia di valorizzazione delle risorse culturali della programmazione 2014-2020 sarà posta in continuità con le esperienze innovative sperimentate dalla Regione Puglia sui temi dell'integrazione e della gestione delle risorse naturali e culturali. Sulla base delle lezioni apprese, queste esperienze sono rilanciate attraverso un approccio più mirato e concentrato, modellando l'intervento sui patrimoni e le capacità locali nonché promuovendo forme di gestione unitarie e coordinate.

Gli interventi di recupero e qualificazione del patrimonio, nei contesti contraddistinti sia da attrattori di maggiore rilevanza sia da un patrimonio diffuso di valore identitario, saranno strettamente connessi alla promozione delle attività culturali e dello spettacolo, della creatività e del talento. La separazione fra patrimonio storico e attività di valorizzazione artistica genera, infatti una visione statica del patrimonio stesso, con conseguenze sia sulla capacità del patrimonio di contribuire ai processi di innovazione e creatività, sia sulla sostenibilità della gestione dello stesso.

A tal fine, la Regione Puglia ha inteso sviluppare **un intervento coordinato** con il Comune di Lecce (beneficiario dell'intervento Servizi di Valorizzazione Integrata – Lotto B) **per il potenziamento dell'attrattività del territorio regionale attraverso azioni di valorizzazione delle risorse materiali e immateriali presenti nel territorio del "Polo Salento"**.

Alla luce di quanto sopra, nella definizione dell'intervento si è ritenuto opportuno, nell'ambito di un unico progetto di valorizzazione coordinato, individuare tre macro azioni di intervento al fine di assicurare una più efficace ed efficiente risposta ai fabbisogni del territorio rispetto ai settori audiovisivo, spettacolo da vivo e turismo e, allo stesso tempo, garantire l'attuazione delle singole attività nei tempi previsti dal POIn e una programmazione coordinata a livello regionale per la valorizzazione e la promozione del sistema Puglia.

Le tre macro azioni, caratterizzate da specifiche e mirate attività di valorizzazione delle risorse culturali e ambientali, da attuare in modo sinergico, risultano funzionali a dare continuità ad un processo virtuoso di sviluppo sostenibile per il miglioramento ed il potenziamento delle offerta di fruizione del patrimonio ed a fornire una pianificazione strategica del Polo del Salento per il prossimo ciclo di programmazione.

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA con riferimento al contesto in cui è inserito il servizio

Obiettivo specifico del progetto è, in coerenza con quanto previsto dall'Asse I del POIn, il **potenziamento dell'attrattività del territorio regionale** attraverso azioni di **valorizzazione delle risorse materiali e immateriali** presenti nel territorio del "Polo Salento".

Agire sulle risorse culturali del territorio significa **migliorare le condizioni di offerta e di fruizione del patrimonio** culturale ed ambientale, **potenziandone l'attrattività turistica**. Il patrimonio può diventare un volano per lo sviluppo economico locale nella misura in cui si integrino risorse e servizi all'interno di aree connotate da identità territoriali forti e riconoscibili.

Attraverso l'attivazione di un **processo partecipativo**, in una logica di bottom up, si intende incidere in maniera significativa sul processo di miglioramento delle condizioni di fruizione del patrimonio materiale e immateriale, individuando puntuali strategie e soluzioni condivise, innovative, sostenibili e replicabili.

Rafforzare la cooperazione tra istituzioni pubbliche, imprese e operatori con lo scopo di **incentivarne le relazioni ed i partenariati** al fine di creare nuovi processi produttivi integrati che diano vita a soluzioni innovative, vitali e competitive a livello nazionale ed internazionale.

Il progetto in esame intende valorizzare il territorio nelle sue componenti storiche, artistiche e culturali; sperimentare e creare un nuovo dialogo culturale; incentivare l'attivazione di processi di creatività artistica; sviluppare nuove opportunità per l'intero polo e per l'intera regione, favorendo l'integrazione settoriale; comunicare e promuovere il sistema salento attivando un importante processo partecipativo.
La competitività nazionale ed internazionale di un territorio, infatti, non dipende esclusivamente dalla qualità degli attrattori presenti ma, anche e soprattutto, dal modo in cui questo viene promosso ed offerto ai potenziali fruitori.

Pertanto, alla luce di quanto sopra, l'intervento si pone quale strumento di **potenziamento dell'attrattività dell'area Salento** nonché di **miglioramento dell'accessibilità e della qualità dei servizi culturali offerti,** al fine di valorizzare il patrimonio, creando e rafforzando sinergie tra dimensione culturale, ambientale e socio-economica.

L'intervento si sviluppa prevedendo tre macro azioni di intervento:

1. servizi di valorizzazione integrata – **turismo: Discovering Salentopia**;
2. servizi di valorizzazione integrata - **spettacolo dal vivo**;
3. servizi di valorizzazione integrata - **audiovisivo**.

1. SERVIZI DI VALORIZZAZIONE INTEGRATA – TURISMO: Discovering Salentopia
Con **Discovering Salentopia** si vuole reinventare il territorio secondo i principi-guida di autenticità, inclusione sociale, accessibilità, partecipazione, benessere collettivo, valorizzando il potenziale umano, supportando l'autosostenibilità e promuovendo un modo di vivere il territorio in armonia con la cultura contemporanea, col patrimonio culturale, il tempo libero, la ruralità, lo sport e nuove forme di mobilità nell'esperienza Salento.
L'azione si sviluppa all'interno di modelli partecipati, incardinati nel territorio, in grado di promuovere processi di sviluppo fondati sulla valorizzazione delle risorse endogene e sull'attrazione di quelle esogene.
A tal fine sostiene e supporta proposte della comunità locale, facilitando processi di integrazione, messa in rete e qualificazione delle stesse, rendendo partecipe la cittadinanza e gli operatori del settore all'azione, e mette in atto interventi di sensibilizzazione verso il sistema valoriale della sostenibilità ambientale, della responsabilità sociale e dell'etica come elemento fondante del modello di sviluppo locale.

Inoltre supporta e rafforza le progettualità espresse dagli Enti Locali del Salento e dalla Regione, rafforzando la cooperazione tra istituzioni pubbliche, imprese ed operatori con lo scopo d'incentivare le relazioni ed i partnenariati al fine di creare nuovi processi produttivi integrati, attraverso l'attivazione del processo partecipativo, in una logica di bottom up.
Inoltre l'azione favorisce nuove modalità di fare turismo e viaggiare, che contribuiscono a radicare l'identità locale e rafforzare il senso di appartenenza all'Europa, migliorando di fatto l'accessibilità e la qualità dei sistemi territoriali offerti, e potenziando così l'attrattività dell'area Salento.
L'Azione, infatti, promuove interventi tesi ad assicurare migliori condizioni di utilizzazione e fruizione degli attrattori culturali, naturali e paesaggistici concentrati nell'area Salento, Polo Attrattore e area di elevato pregio e qualità intrinseca.
In questa prospettiva, l'azione promuove e sostiene la competitività delle imprese che operano in campo culturale e ambientale, nonché dei servizi di ricettività e di accoglienza, quali componenti integrate e complementari dell'offerta turistica territoriale coordinata localmente dagli enti locali e, su scala regionale.
L'Azione crea le condizioni per consentire il completamento di interventi già avviati, orientandosi al mercato turistico nazionale e soprattutto internazionale.
Infine, affrontando e contrastando l'elevata stagionalità dei flussi turistici, l'intervento rafforza i fattori di attrattività dei territori, migliorandone l'accessibilità, salvaguardandone le potenzialità ambientali, privilegiando modelli di sviluppo sostenibile, innovazione e inclusione sociale.
La valorizzazione e la gestione integrata del territorio consentono di ampliare le modalità di fruizione degli attrattori culturali e ambientali, favorendo il conseguente sviluppo di una domanda di turismo alternativa rispetto a quella balneare, in primis legata alla fruizione di beni culturali, collegandoli agli attrattori ambientali e paesaggistici.

2. SERVIZI DI VALORIZZAZIONE INTEGRATA - SPETTACOLO DAL VIVO

Nell'ambito dell'Azione "servizi di valorizzazione integrata – spettacolo dal vivo" si sviluppano le seguenti attività:

1. I Mari della vita: dal mediterraneo al mare del nord. Un progetto internazionale per i 50 anni dell'Odin Teatret
Qualificare l'offerta culturale di un territorio al fine di valorizzarlo e potenziare la sua attrattività. Un'azione internazionale per i 50 anni dell'Odin Teatret", fondato e diretto da Eugenio Barba, che torna nella sua terra proponendo un intero mese di attività teatrali e workshop nei teatri e in realtà territoriali di particolare rilevanza culturale.
Per l'Odin Teatret lo spettacolo è opera d'arte ed il teatro è una maniera di svolgere politica con altri mezzi basati sulla diversità, lo scambio e la reciprocità.
Per celebrare i suoi 50 anni l'Odin Teatret ritorna in Puglia per misurarsi con le trasformazioni avvenute e la sua vocazione catalizzatrice cinquantenaria: può il teatro essere stimolo di cambiamenti di mentalità aldilà delle norme e delle stratificazioni tradizionali?
2. Il giardino dei sogni
Oggetto: diffondere cultura teatrale, formare nuovo pubblico per qualificare la domanda culturale e quindi l'offerta e valorizzare l'intero territorio. Laboratori teatrali rivolti ai bambini frequentanti istituti scolastici site nei territori delle provincie di Lecce, Brindisi e Taranto: i laboratori consisteranno in percorsi di educazione al teatro e allo spettacolo rivolto al mondo della scuola, miranti a far conoscere a studenti e docenti l'arte dello spettacolo dal vivo(teatro) in tutti i suoi aspetti. Il teatro nella formazione dei giovani diventa importante preliminarmente per la conoscenza, l'approfondimento di testi letterari e la consapevolezza della visione dello spettacolo dal vivo, ma anche come veicolo di cultura, di valori civili, e di promozione e sensibilizzazione di temi importanti.
Campus per la valorizzazione e promozione delle arti performative.

Messa in scena delle produzioni teatrali che saranno presentate all'interno di uno "show case kids", vetrina delle produzioni delle compagnie, che sarà realizzato in una città individuata nelle principali Aree di attrazione, tra quelle in cui l'accessibilità/fruizione da parte dei bambini è maggiormente carente. Infatti per la realizzazione della vetrina sarà allestita un'"area" (denominata "Il giardino dei sogni")nella quale far vivere ai piccoli l'emozione che il teatro. Per questa occasione saranno invitati operatori nazionali e internazionali al fine anche di valorizzare e qualificare delle predette Aree.
Agire su queste risorse significa promuovere l'innalzamento della qualità della vita dei cittadini e la coesione culturale della comunità regionale; rendere il territorio pugliese più attrattivo per visitatori, flussi di persone, rendere la cura del paesaggio e la bellezza dei luoghi una delle chiavi dello sviluppo sostenibile attraverso l'arte del Teatro. L'azione il Giardino dei Sogni si pone proprio in quest'ottica, portare il teatro per ragazzi, in luoghi dove l'accessibilità ai bambini è limitata o assente.
Il GIARDINO DEI SOGNI E':

- un'azione di promozione teatrale pugliese attraverso una vetrina delle produzioni teatrali per l'infanzia e la gioventù;
- una modalità di partecipazione, coinvolgimento e di relazione della comunità dei piccoli con i beni culturali della città dove si svolge;
- la realizzazione di Laboratori teatrali rivolti ai bambini frequentanti scuole primarie site nei territori delle provincie di Lecce, Brindisi e Taranto,
- un processo di educazione al teatro e allo spettacolo rivolto al mondo della scuola, miranti a far conoscere a studenti e docenti l'arte dello spettacolo dal vivo (teatro) in tutti i suoi aspetti. Il teatro nella formazione dei giovani diventa importante preliminarmente per la conoscenza, l'approfondimento di testi letterari e la consapevolezza della visione dello spettacolo dal vivo, ma anche come veicolo di cultura, di valori civili, e di promozione e sensibilizzazione di temi importanti.

3. Il Teatro dei Luoghi

Un evento che esprima pienamente l'identità culturale della città e che nel contempo funzioni da vero attrattore turistico. Inchiodare l'identità della città al 'barocco' non le permette di dispiegare il suo ricco potenziale che viene da un territorio attraversato nel tempo da differenti civiltà, differenti culture, etnie, religioni e ricco di talenti che parlano i linguaggi della contemporaneità. E' necessario collegare tradizione e contemporaneità, guardare al patrimonio culturale, materiale e immateriale della città con un approccio dinamico e integrato che mira non solo alla contemplazione/fruizione dei luoghi e dei beni culturali ma ad un coinvolgimento pieno della comunità locale e internazionale (la comunità degli artisti e quella dei cittadini), a forme dirette di partecipazione nella relazione fra artisti, bene culturale e cittadini.
Pertanto, al fine di valorizzare il patrimonio culturale e naturale del polo salento attraverso la promozione di iniziative di spettacolo dal vivo (teatro, musica e danza) da programmare in luoghi di particolare pregio storico, artistico, culturale; migliorare il legame fra il territorio e "il bene culturale"; sviluppare l'appeal turistico del territorio e accrescerne la capacità di generare lavoro per l'intera filiera dello spettacolo dal vivo; stimolare un dialogo collaborativo fra soggetti produttori ed Enti Pubblici territoriali, favorendo aggregazioni virtuose in grado di moltiplicare le capacità culturali, organizzative ed economiche dei territori e dei soggetti stessi; si è determinato di programmare nel prossimo mese di luglio, nell'ambito del POIn Asse I – Servizi di valorizzazione Integrata, l'iniziativa: Teatro dei Luoghi.
Al fine di favorire un rapporto strutturale tra soggetti produttori e beni da valorizzare, si è valutata l'opportunità di affidare la realizzazione dei contenuti propositivi dell'iniziativa in parola all'unico teatro regionale del Polo Salento riconosciuto dal MiBacT, quale Stabile di Innovazione, Cantieri Teatrali Koreja, in considerazione del ruolo assunto quale consolidato punto di riferimento per il sistema produttivo regionale, con una solida esperienza artistica ed organizzativa, e dal forte radicamento territoriale, ed in linea con quanto previsto dall'art. 20 – All IIB – del D. Lgs 163/2006 ssmmii.
TEATRO DEI LUOGHI è:

- una modalità di partecipazione, coinvolgimento e di relazione della comunità con i beni culturali della città dove si svolge;

- un'attività residenziale di sperimentazione di creazione artistica dentro il bene culturale;
- un processo di disseminazione di eventi in spazi urbani pubblici;
- un'attività immateriale di creazione e promozione artistica, è un programma di eventi e di spettacoli di danza, teatro, musica ma anche installazioni e incontri che coinvolgono artisti nazionali e internazionali.

4. Floating Art

Floating art - Alle origini è un'azione di ricerca e approfondimento delle radici comuni delle musiche Adriatiche: un gruppo di artisti salentini interessati alla ricerca sulle musiche cosiddette 'di confine' istituisce un percorso di ricerca alle origini della musica 'adriatica', la musica nata cioè da un possibile germe iniziale univoco, che ha generato in una sorta di 'big bang' tutte le musiche tradizionali dei paesi d'Adriatico. Si procederà a ritroso, alla ricerca delle origini comuni delle tradizioni di Salento, Albania, Croazia, Istria, Grecia, Slovenia e Turchia, già riscontrabili in molte espressioni omologhe (melodie, ritmi, strumenti, danze tradizionali, maschere, riti). Il gruppo istituirà un workshop iniziale da svolgersi in Salento nel quale artisti locali incontreranno artisti stranieri residenti nel territorio e scambieranno i loro tratti comuni, all'interno di un processo orientato che avrà come obiettivo l'indagine delle proprie tradizioni, l'individuazione delle somiglianze, l'approfondimento delle radici storiche condivise e la ricerca delle espressioni moderne degli stilemi tradizionali. Il workshop si chiuderà con una performance/festa di celebrazione dei risultati ottenuti, da tenersi a bordo di una piccola imbarcazione attraccata in uno dei porti del Salento.

A seguito di questo workshop un gruppo scelto di artisti si recherà in uno dei paesi protagonisti del big bang adriatico ed effettuerà alcuni giorni di ricerca sul campo incontrando artisti locali e proseguendo l'indagine avviata in Salento. In questi giorni si preparerà un repertorio nato da questa ricerca in sessioni di prova in loco, cercando di contattare i portatori tradizionali e gli artisti che attualmente si occupano della trasmissione della tradizione stessa. A chiusura di questo periodo di ricerca sarà organizzato uno spettacolo che coinvolgerà tutti i partecipanti.

Nell'atto conclusivo di quest'azione, uno o più artisti, provenienti dal paese oggetto della prima ricerca sul campo, saranno invitati in Salento. Qui incontreranno tutti gli artisti del workshop per la prosecuzione dell'indagine e per la preparazione di una performance finale, che porti al pubblico i risultati raggiunti.

Tutte le fasi svolte in Salento saranno aperte al pubblico, che potrà assistere dal vivo al processo creativo e di ricerca, in tal modo e grazie alle esibizioni pubbliche, l'azione contribuisce all'attrattività turistica e culturale del territorio Salentino.

Dalle antiche radici comuni alle future direzioni possibili, lo scopo finale di questa azione è la costituzione di una rete di artisti che possano veicolare nel Mediterraneo una nuova cultura dell'integrazione, scevra dai tradizionalismi consueti e foriera di idee innovative che piantano i piedi sul terreno della storia comune e si lanciano verso ipotesi di arte concreta e sostenibile. L'arte che si preoccupa di entrare nel quotidiano e di agire efficacemente per una proposta di arricchimento e di miglioramento percepibile. La convergenza di discipline e culture diverse su di una piattaforma itinerante consente da un lato la ricerca dello 'stato dell'arte' delle culture incontrate in viaggio, uno studio sulle radici comuni dei paesi del Mediterraneo, dall'altro la dimostrazione della concreta possibilità di un dialogo internazionale interculturale, interreligioso ed interdisciplinare. La rete di artisti sarà concepita nel periodo di progettazione del viaggio e sarà la base per un lavoro comune di organizzazione che costituirà un vero e proprio 'organo di senso' aperto a progetti che vogliano intraprendere questo viaggio e che in futuro vogliano mettersi all'opera per seguire questo percorso di ricerca. Sarà inoltre la base operativa per l'organizzazione di eventi, rassegne e festival a carattere internazionale.

5. Salento in musica

Al fine di valorizzare il patrimonio artistico e culturale, per integrare gli strumenti di comunicazione e per creare una nuova immagine forte del sud, si chiederà a musicisti autorevoli di ideare e comporre brani musicali che diventeranno inni del processo di comunicazione e promozione del territorio.

Categorie di lavori/forniture/servizi da realizzare: almeno 2 brani di valorizzazione e promozione del polo salento e del suo patrimonio materiale e immateriale.
Migliorare il legame fra il territorio e l'arte; sviluppare l'appeal turistico del territorio e accrescerne la capacità di generare lavoro per l'intera filiera dello spettacolo dal vivo e del turismo.

6. In scena per il salento
Al fine di valorizzare il patrimonio culturale del polo salento attraverso la promozione di iniziative di spettacolo dal vivo da programmare anche in spazi pubblici non attrezzati per la fruizione di pubblico spettacolo, coinvolgendo artisti/esperti nazionali ed internazionali, al fine di raggiungere target diversi di pubblico, formare quindi nuovo pubblico ed incidere così sulla domanda culturale, e quindi successivamente sulla qualificazione dell'offerta, importante volano per il potenziamento dell'attrattività turistica di un territorio.
Migliorare il legame fra il territorio e "il bene culturale"; sviluppare l'appeal turistico del territorio e accrescerne la capacità di generare lavoro per l'intera filiera dello spettacolo dal vivo; stimolare un dialogo collaborativo fra soggetti produttori ed Enti Pubblici territoriali, favorendo aggregazioni virtuose in grado di moltiplicare le capacità culturali, organizzative ed economiche dei territori e dei soggetti stessi; si è determinato di programmare nell'ambito del POIn Asse I – Servizi di valorizzazione Integrata, almeno 10 appuntamenti/incontri/spettacoli.

3. SERVIZI DI VALORIZZAZIONE INTEGRATA – AUDIOVISIVO
Nell'ambito dell'azione servizi di valorizzazione integrata dell'audiovisivo si sviluppano le seguenti attività:

- **"Festival del Cinema Europeo di Lecce", edizione 2014**
Nell'ambito delle strategie di valorizzazione e di promozione del territorio, la città di Lecce ospita da quindici anni il Festival del Cinema Europeo, iniziativa di Interesse Nazionale dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali che contribuisce alla promozione della Puglia attraverso un'offerta atta a coordinare cultura e turismo. Il Festival del Cinema Europeo, festa della cultura europea e mediterranea, diffonde annualmente circa 100 film tra lungometraggi, corti e documentari provenienti da molti Paesi Europei, accogliendo ogni anno a Lecce numerosi ospiti nazionali ed internazionali: registi, attori, giornalisti, produttori e distributori intervengono per presentare i loro film ed incontrare il pubblico, offrendo una testimonianza diretta della attività in un confronto vitale e stimolante con il cinema, diventando uno strumento efficace di conoscenza della città e della tradizione pugliese, di promozione e diffusione della cultura europea e mediterranea. La manifestazione ha sempre più aumentato il suo dimensionamento, sia in termini di ricaduta sul territorio, sia privilegiando e promuovendo la partecipazione dei Paesi considerati a bassa capacità di produzione, ponendoli ad un confronto immediato e diretto su tematiche analoghe con i Paesi cinematograficamente più evoluti; infatti, per scelta della Direzione Artistica, la selezione dei film in concorso si è orientata verso l'individuazione di film provenienti da Paesi di tutte le aree geografiche della Nuova Europa per rendere immediatamente fruibile e concreto il confronto delle differenti cinematografie, la valorizzazione delle diversità culturali, poiché il cinema racconta storie individuali e collettive di popoli che, proprio perché sviluppatesi in realtà storico-geografiche diverse, si connotano esprimendo la temperie culturale del paese di provenienza, le implicazioni sociologiche, consentendo così una migliore comprensione della loro evoluzione politica, sociale e di costume. Ma il dimensionamento del Festival del Cinema Europeo, oltre che attraverso le scelte artistiche, va valutato e misurato in termini di ricaduta sul territorio, di partecipazione del pubblico e, soprattutto, di professionisti accreditati, di rappresentanti della stampa a testimonianza dell'interesse e della sempre maggiore attenzione suscitata.

- **"Festival del Cinema del Reale", Specchia 2014**
Dal 23 al 26 luglio si intende organizzare a Specchia (provincia di Lecce) la Festa di Cinema del reale: giunto all'importante traguardo della undicesima edizione, il festival propone quattro giorni all'insegna del cinema

più spericolato, curioso e inventivo, confermandosi – più che una semplice rassegna – una originale "festa di sguardi" che promuove le narrazioni del reale e il cinema documentario e fa dialogare film e musica, fotografia e scrittura, cibo e arti visive, coinvolgendo il territorio e trasformando uno dei borghi più suggestivi d'Italia – e in particolare la "sala en plein air" allestita nella corte del Castello Risolo – in una vera cittadella di Cinema del reale, abitata (oltre che dai cittadini di Specchia) da autori, produttori, studenti, turisti e appassionati. Il Festival si articola attorno ad una competizione ufficiale di lungometraggi europei e a sezioni volte a delineare delle figure della cinematografia italiana ed europea. La selezione dei Paesi che parteciperanno al Concorso sarà fatta privilegiando quelli a scarsa produttività cinematografica, con l'obiettivo di essere una vetrina per tutti i giovani registi e tutte le nuove forme di espressione del cinema europeo con difficoltà di accesso al mercato. Le altre rassegne, tra cortometraggi e documentari, rappresentano un percorso di ricerca di temi e di nuovi linguaggi audiovisivi.

- Generations e Salento in corto

La valorizzazione delle risorse culturali e naturali del Salento attraverso il miglioramento della loro fruizione ovvero la realizzazione di opere audiovisive rappresentano l'obiettivo principale di Generations e Salento in corto, in piena coerenza con i criteri POIn. Le attività previste, infatti, garantiscono anche il potenziamento dell'attrattività turistica delle aree ed una maggiore fruizione culturale del patrimonio dei beni, anche naturali, delle aree leccesi.

Generations e Salento in corto, infatti, prevedono una importante partecipazione territoriale, grazie al coinvolgimento di giovani filmaker e di troupe locali, ed una conseguente partecipazione di pubblico. Tanto è dovuto, oltre che alla promozione, anche alle location che saranno utilizzate per la realizzazione dei prodotto audiovisivi garantendo importanti risultati in termini di ritorno di immagine e di attrattività del patrimonio al centro di tali progetti filmici. Successivamente, sarà svolta un'azione di promozione grazie ad un insieme di attività e strumenti (proiezioni, materiali promozionali, diffusione dei contenuti su vari canali ed eventi divulgativi) mirati a migliorare il coinvolgimento del pubblico e la conoscenza del territorio e del suo patrimonio culturale e naturale.

CALCOLO DELLA SPESA PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO

1. SERVIZI DI VALORIZZAZIONE INTEGRATA – TURISMO: Discovering Salentopia

TITOLO ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI SERVIZIO	DESCRIZIONE	IMPORTO
1. SERVIZI DI VALORIZZAZIONE INTEGRATA – TURISMO: Discovering Salentopia	le attività potranno consistere in: - itinerari di visite guidate attuati nelle modalità più diverse, nei centri storici o in aree naturali; - apertura e fruizione organizzata di luoghi potenzialmente interessanti sotto il profilo turistico; - laboratori di pratica e conoscenza del patrimonio materiale e immateriale della Puglia, - servizi turistici di fruizione territoriale personalizzati per target diversi specifici di utenza (famiglie, singoli, giovani, sportivi, disabili, pet-friendly, cultori del benessere o della musica, ecc….); - erogazione di servizi di informazione/accoglienza turistica e comunicazione funzionali alle attività di fruizione previste all'interno di Discovering Salentopia, - erogazione di servizi tecnologici funzionali alla fruizione del territorio e del progetto.	Realizzazione di attività innovative funzionali alla fruizione turistica degli attrattori materiali e immateriali della città di Lecce e del Salento, al fine di conseguire un miglioramento complessivo dei servizi offerti ai turisti e alla comunità locale.	100.000,00
TOTALE			**100.000,00**

2. SERVIZI DI VALORIZZAZIONE INTEGRATA - SPETTACOLO DAL VIVO

TITOLO ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI SERVIZIO	DESCRIZIONE	IMPORTO (IVA inclusa)
I Mari della vita: dal mediterraneo al mare del nord. Un progetto internazionale per i 50 anni dell'Odin Teatret	Servizi artistici	L'azione prevede la realizzazione di spettacoli, seminari, incontri con il pubblico e master class secondo il programma indicato nella relazione dettagliata dell'intervento	100.000,00
	Cargo e trasporto		
	Transfert ed ospitalità del personale artistico, tecnico ed organizzativo		
	Servizi tecnici (allestimento tecnico e tecnici)		
	SIAE		
	Azione di comunicazione		
Il giardino dei sogni	Coordinamento e staff organizzativo e amministrativo	Realizzare il seguente programma di massima che comprende: 5 laboratori basati su 5 adozioni realizzate da 5 soggetti artistici che si svolgeranno in 5 scuole site nei territori della provincia di Lecce, Brindisi e Taranto; e campus artistico vetrina di spettacoli teatrali per l'infanzia e la gioventù; ospitalità di direttori di rassegne e di festival dedicati ai bambini nazionali e internazionali; campagna di comunicazione che privilegia forme interattive	130.000,00
	laboratori		
	Coordinamento e staff organizzativo e amministrativo		
	Promozione e pubblicità		
	Prestazioni artistiche		
	Viaggi e ospitalità		
	Allestimento location e tecnici		
Il Teatro dei Luoghi	Servizi artistici	La realizzazione di 5 giornate di spettacoli, che prevedano il coinvolgimento di artisti nazionali ed internazionali, l'allestimento degli spazi, e una specifica	30.000,00

		campagna di comunicazione	
Floating Art	Servizi artistici	Ideazione e realizzazione di un progetto artistico di creazioni artistiche, coproduzioni e spettacolo dal vivo	20.000,00
Salento in musica	Servizi artistici	ideare e comporre brani musicali che diventeranno inni del processo di comunicazione e promozione del territorio.	20.000,00
In scena per il salento	Servizi tecnici (allestimento location e tecnici)	promozione di iniziative di spettacolo dal vivo da programmare anche in spazi pubblici non attrezzati per la fruizione di pubblico spettacolo	80.000,00
TOTALE			**380.000,00**

3. SERVIZI DI VALORIZZAZIONE INTEGRATA – AUDIOVISIVO

TITOLO ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI SERVIZIO	DESCRIZIONE	IMPORTO
"Festival del Cinema Europeo di Lecce", edizione 2014	Direzione artistica Direzione organizzativa Supporto amministrativo Organizzazione, logistica, interpretariato, noleggio/trasporto pellicole Allestimenti tecnici e sottotitolazione Comunicazione e Promozione Ospitalità (viaggi, alberghi, ristoranti e transfer)	Il Festival del Cinema Europeo, festa della cultura europea e mediterranea, diffonde annualmente circa 100 film tra lungometraggi, corti e documentari provenienti da molti Paesi Europei, accogliendo ogni anno a Lecce numerosi ospiti nazionali ed internazionali ed organizzando una serie di iniziative secondo il programma indicato nella relazione dettagliata dell'intervento	100.000,00

"Festival del Cinema del Reale", Specchia 2014	Realizzazione Festival	Il Festival si articola attorno ad una competizione ufficiale di lungometraggi europei e a sezioni volte a delineare delle figure della cinematografia italiana ed europea secondo il programma indicato nella relazione dettagliata dell'intervento	100.000,00
Generations	Produzione progetti filmici Comunicazione e Promozione	realizzazione di opere audiovisive coinvolgendo giovani film maker ed il territorio regionale	100.000,00
Salento in corto	Produzione progetti filmici Comunicazione e Promozione	realizzazione di corti coinvolgendo giovani film maker ed il territorio regionale	30.000,00
TOTALE			**330.000,00**

PROSPETTO ECONOMICO

SERVIZI	IMPORTO
1. SERVIZI DI VALORIZZAZIONE INTEGRATA – TURISMO: Discovering Salentopia	*100.000,00*
2. SERVIZI DI VALORIZZAZIONE INTEGRATA - SPETTACOLO DAL VIVO	*380.000,00*
3. SERVIZI DI VALORIZZAZIONE INTEGRATA – AUDIOVISIVO	*330.000,00*
FORNITURE	
Somme a disposizione (IVA, spese di progettazione, spese pubblicazione gazzetta, quota spese generali)	
IVA	
TOTALE	*810.000,00*

CRONOPROGRAMMA

FASE	I anno (mensile)												II anno (trimestrale)				III anno (trimestrale)				IV anno (trimestrale)			
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4
Affidamento progettazione esecutiva			X																					
Progettazione esecutiva			X																					
Procedure per l'affidamento servizi				X																				
Esecuzione Servizi				X	X	X	X	X	X	X	X	X												
Conformità delle attività					X	X	X	X	X	X	X	X												

(Per ogni fase, riempire con una "X" le caselle del cronoprogramma)

Data presunta di avvio delle fasi	aprile 2014

SCHEMA DI CONVENZIONE/AFFIDAMENTO SERVIZI

CONVENZIONE PER L'ATTUAZIONE
DELL'INTERVENTO A TITOLARITA' REGIONALE
"SERVIZI DI VALORIZZAZIONE INTEGRATA - _____"

CUP _____

previsto dal Decreto Ministeriale MIBACT rep. 5/2014 del 3 marzo 2014 sottoscritto dall'Organismo Intermedio del POIn

TRA

Regione Puglia, Assessorato al Mediterraneo Cultura e Turismo, Servizio Cultura e Spettacolo, con sede in Via Gobetti 26, - 70125 BARI - (C.F.: 80017210727) di seguito denominata ***Regione*****,** in persona del Direttore di Area, dott. Francesco Palumbo;

E

Il _____, con sede legale in Bari alla via _____ n. ___ (C.F. / P.IVA: _____), di seguito denominato **_____**, in persona del Presidente legale rappresentante pro-tempore dott. _____, ai fini del presente atto ENTE;

p r e m e s s o che:

1. con ____ (*inserire riferimenti iter attivazione convenzione*);
2. l'ENTE è _____ (*specificare la natura del soggetto*);
3. l'ENTE prevede, tra le proprie finalità statutarie, "_____" tutte coerenti con le attività e le finalità dell'intervento oggetto della presente convenzione;

tutto ciò premesso le parti, come sopra rappresentate, concordano e stipulano quanto segue:

Art.1 *Premesse*

1. Le premesse, gli atti normativi e amministrativi ivi richiamati ed il Progetto Esecutivo costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione ed obbligano le parti alla loro osservanza.

Art. 2 *Oggetto*

1. La ***Regione*** affida all'ENTE l'attuazione dell'intervento ***"Servizi di valorizzazione integrata – Turismo: Discovering Salentopia/ Spettacolo dal vivo/ Audiovisivo"*** per l'importo di **euro _____** (IVA inclusa se dovuta come per legge).

2. La realizzazione delle attività sarà coordinata dalla *Cabina di Regia POIn* istituita con determinazione n. ____ del _____ dell'Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti della Regione Puglia.

Art.3 *Obblighi dei sottoscrittori*

1. L'ENTE è responsabile, nei limiti previsti dal presente atto, dell'attuazione del Progetto Esecutivo allegato alla presente convenzione, conformemente al principio di sana gestione finanziaria, buon andamento dell'azione amministrativa e trasparenza. In particolare è tenuto ad inviare:

- i provvedimenti di copertura finanziaria, nel caso di cofinanziamento,
- il provvedimento di nomina del Responsabile del Procedimento Amministrativo, di seguito denominato **RP**. Ogni successiva variazione del RP deve essere comunicata alla ***Regione*** entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa.

L'ENTE è tenuto, inoltre:

a. all'osservanza della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici e specificamente del d.lgs. 163/2006 e s.m. e del regolamento approvato con d.p.r. 207/2010;
b. rispettare le disposizioni di cui alla lett. d) dell'art. 60 del Reg. (CE) n. 1083/2006 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del POIn "Attrattori culturali, naturali e turismo" - (FESR) 2007 - 2013
c. garantire l'applicazione degli art. 8 e 9 del Reg. (CE) n. 1828/2006 in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari dell'intervento di che trattasi;
d. ad applicare e rispettare le disposizioni di cui alla l.r. 28/2006, in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
e. ad applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla l.r. 15/2008 e regolamento regionale n.20/2009 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
f. anticipare, ad avvenuto completamento del progetto, la quota del 5% del finanziamento definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la ***Regione*** erogherà a seguito della presentazione dell'attestazione di regolare esecuzione delle attività previste in progetto e della rendicontazione della spesa complessiva sostenuta, nonché della omologazione della stessa da parte della ***Regione***;
g. presentare una relazione esplicativa almeno per ogni quadrimestre (gennaio/aprile, maggio/agosto e settembre/dicembre) sullo stato di avanzamento dell'intervento, contenenti la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile Unico del Procedimento;

h. presentare la rendicontazione almeno per ogni quadrimestre (gennaio/aprile, maggio/agosto e settembre/dicembre) delle spese sostenute e comunque al raggiungimento delle condizioni per avanzare la domanda di pagamento di cui al successivo art. 13;
   - assicurare l'operatività dell'intervento entro il termine previsto nel cronoprogramma stabilito nel Progetto Esecutivo dell'azione;
   - porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell' intervento nei tempi previsti;
   - fornire alla ***Regione*** ogni altra informazione necessaria e utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento;
   - garantire, con ogni strumento e provvedimento necessario, che gli affidamenti a terzi di servizi e/o forniture siano conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali, applicabili per l'intero periodo di attuazione del finanziamento e che i servizi e/o le forniture siano forniti conformemente a quanto stabilito dal Progetto Esecutivo;
   - agevolare la ***Regione*** ed offrirle piena collaborazione, in ogni stato del procedimento di attuazione, nell'acquisizione di tutte le informazioni e di tutti i dati dell'operazione, permettendo l'applicazione di ogni forma di controllo;
   - restituire eventuali somme non utilizzate e/o spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla ***Regione***.

2. La ***Regione*** trasferirà le risorse all'ENTE secondo le modalità stabilite dal successivo art. 13.

3. La ***Regione*** rimane espressamente estranea ad ogni rapporto nascente con terzi in dipendenza dalla progettazione e realizzazione dell'intervento.

4. La ***Regione*** provvede alla registrazione del progetto al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e alla gestione delle informazioni nonché alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale in SGP.

Art. 4 *Spese ammissibili*

1. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle previste dal d.p.r. 196/2008, "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione" nonché quelle eventualmente previste dal Disciplinare regolante i rapporti dall'OI MIBACT e Regione Puglia.

2. Le spese non ammissibili ai sensi della citata normativa rimangono a carico dell'ENTE.

Art. 5 *Eventuali entrate generate dal progetto*

1. Le eventuali entrate generate dalla realizzazione del progetto devono rispettare quanto previsto dall'art. 55 del Regolamento 1083/2006.

Art. 6 *Rendicontazione*

1. L'ENTE è tenuto a rendicontare almeno per ogni quadrimestre (gennaio/aprile, maggio/agosto e settembre/dicembre) le spese effettivamente maturate, e comunque al raggiungimento delle quote di spesa previste dal successivo art. 13, unitamente alla relazione di cui al successivo art. 7, mediante supporto cartaceo e, su richiesta della Regione, informatico. Alla rendicontazione deve essere allegata la documentazione giustificativa della spesa maturata, in copia conforme all'originale sottoscritta dal RP.

2. L'intera documentazione di spesa deve essere annullata con la seguente dicitura non cancellabile:

"Documento contabile finanziario a valere sul Programma operativo interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo FESR 2007/2013 – Obiettivo Convergenza, ammesso per l'intero importo o per l'importo di € _____"

La ***Regione*** si riserva di richiedere l'esibizione degli originali di spesa.

3. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dal presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili e del disavanzo consuntivo.

4. Per il riconoscimento delle spese dovrà inoltre essere rilasciata dall'ENTE una attestazione ove risulti che:

- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, a titolo esemplificativo, quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso comunitario;
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).

7. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 6, le seguenti ulteriori dichiarazioni:

- attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento;
- attestazione di regolare esecuzione di tutte le attività del progetto;
- dichiarazione che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di finanziamento.

Art. 7 *Monitoraggio*

1. L'ENTE si obbliga a fornire alla ***Regione***, su supporto cartaceo, dati, atti e documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione e al monitoraggio dell'intervento, e dei risultati conseguiti.

2. Come già indicato all'art. 3 par. 1 lett. h), l'ENTE si obbliga a presentare una relazione almeno per ogni quadrimestre (gennaio/aprile, maggio/agosto e settembre/dicembre) sullo stato di avanzamento dell'operazione ammessa a finanziamento.

3. In assenza di avanzamento della spesa rispetto al quadrimestre precedente, l'ENTE deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.

4. Nell'eventualità che per dodici mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la ***Regione***, previa diffida, procederà alla revoca dell'ammissione a finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

5. La trasmissione dei dati relativi al monitoraggio su supporto cartaceo e, su richiesta della ***Regione***, informatico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione delle quote del finanziamento, così come definite dal successivo art. 13.

Art. 8 *Disponibilità documenti*

1. L'ENTE è tenuto a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a finanziamento, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura del procedimento amministrativo e contabile del Programma, al momento definita al 31.08.2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.

2. I dati relativi all'attuazione dell'intervento, così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIR, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.

3. L'ENTE si impegna a richiedere e comunicare ai soggetti esecutori concessionari dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili quanto riportato al punto precedente.

Art. 9 *Trasparenza*

1. L'ENTE è tenuto ad osservare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla l.r. n. 15 del 2008 e del regolamento regionale n. 20 del 2009 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa ed in particolare le disposizioni di cui all'art. 21, in tema di conferimento di incarichi professionali e di consulenza esterna.

Art. 10 *Controlli e verifiche*

1. La ***Regione*** si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.

2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, l'ENTE dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività.

3. La ***Regione*** rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle attività. Le verifiche riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con l'ENTE.

4. Come già indicato all'art. 8, l'ENTE è obbligato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a finanziamento , ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie, per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.08.2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della ***Regione***.

5. In caso di verifica e/o di controllo, ove si riscontrasse il mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 11 *Tracciabilità finanziaria*

1. Le parti assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136/2010 e s.m.

2. L'ENTE si impegna a dare immediata comunicazione alla ***Regione*** e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia di Bari della notizia dell'inadempimento dei propri subappaltatori/subcontraenti agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 12 *Revoca del finanziamento*

1. La ***Regione***, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui l'ENTE incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente convenzione, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.

2. Lo stesso potere di revoca la ***Regione*** lo eserciterà nel caso in cui, per imperizia o altro comportamento, l'ENTE comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.

3. La ***Regione***, in presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m., comunica a mezzo raccomandata AR all'ENTE l'avvio del procedimento, assegnando all'ENTE il termine di 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale l'ENTE può presentare, mediante consegna a mezzo raccomandata AR, memorie scritte, in carta semplice, ed ogni altra eventuale documentazione.

4. La ***Regione***, esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione; in caso contrario, con provvedimento motivato, dispone la revoca del finanziamento, dandone comunicazione scritta, a mezzo raccomandata AR, all'ENTE.

5. Con il provvedimento di revoca è disposta, fatta salva la spesa già sostenuta per il progetto, purché riconosciuta ammissibile e coerente rispetto alle previsioni del Progetto esecutivo, la restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente, nonché le modalità di restituzione delle stesse. L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Puglia il diritto ad esigere immediatamente la somma ivi determinata. Decorsi 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca, nel caso in cui l'ENTE non abbia provveduto a restituire quanto dovuto, la ***Regione*** procederà all'iscrizione a ruolo delle somme richieste e non restituite tramite gli Uffici preposti.

6. E' facoltà, inoltre, della ***Regione*** utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi nell'utilizzo del finanziamento concesso, dipendenti da fatti imputabili all'ENTE.

7. In caso di revoca parziale, riferita alla parte di finanziamento relativa a spese dichiarate non ammissibili, le stesse restano a totale carico dell'*ENTE*.

Art. 13 *Modalità di trasferimento delle risorse*

1. Per la realizzazione del progetto è riconosciuto all'ENTE un finanziamento di importo massimo complessivo di **euro _____** (IVA inclusa se dovuta come per legge).

2. L'erogazione del finanziamento avverrà previa presentazione di idonea fattura dell'importo pari alle spese effettivamente maturate ed in relazione all'avanzamento delle attività.

3. Il saldo sarà liquidato previa emissione da parte della ***Regione*** del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento.

4. Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente maturate nei modi di legge ed all'esito positivo del controllo effettuato dalla ***Regione*** sulla documentazione presentata dall'ENTE***.***

5. In caso di mancato concreto avvio delle attività o mancato completamento del progetto per il quale sia stata erogata una quota del finanziamento, la ***Regione*** procederà, ai sensi e con le modalità di cui al precedente art. 12, alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme già erogate, fatta salva la spesa già sostenuta per il progetto, purché riconosciuta ammissibile e coerente rispetto alle previsioni del Progetto esecutivo.

6. La ***Regione*** si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli al fine di accertare la puntuale ed esatta rispondenza di quanto dichiarato dall'ENTE a giustificazione delle richieste di erogazione delle singole tranches di finanziamento.

7. La ***Regione***, una volta effettuato l'accredito, è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla utilizzazione dell'accredito stesso.

Art. 14 *Durata della convenzione*

1. La presente convenzione scade il 30 giugno 2015.

Art. 15 *Definizione delle controversie*

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'ENTE e la ***Regione*** dovranno essere sottoposte ad un tentativo di risoluzione amministrativa.

2. A tal fine l'ENTE, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda alla ***Regione***, la quale provvederà nel termine di 60 giorni dalla notifica.

3. L'ENTE non potrà di conseguenza adire l'Autorità Giudiziaria prima che la Regione abbia emesso la decisione amministrativa o prima che sia decorso inutilmente il termine per provvedervi.

4. Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il Foro competente sarà quello di Bari.

Art. 16 *Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie*

1. Per tutto quanto non espressamente previsto, si richiamano le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea e dalla regione Puglia per quanto concerne le modalità di gestione e rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito del P.O. FESR 2007/2013.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, addì ……

Regione Puglia

Area Politiche per la Promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti

Servizio Cultura e Spettacolo

Il RUP *dott. Francesco Palumbo* _____

ENTE

Il Presidente _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 9 aprile 2014, n. 95

Sorgente S.r.l. di Racale (LE). Conferma dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 12, comma 5 della L.R. n. 4/2010, della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "Comunità San Giorgio", per n. 17 posti letto, sita in Via Gramsci n. 129, Presicce (LE).

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. dispone che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'art. 8, comma 3 della L.R. L.R. 28/5/2004 n. 8, stabilisce che "*alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), numero 1.1*", tra cui quella oggetto del presente provvedimento.

L'art. 29, comma 5-bis della L.R. 28/5/2004 n. 8 e s.m.i., stabilisce che: "*Le strutture di cui al R.R. n. 7/2002 che hanno operato in regime di convenzione con le unità sanitarie locali (USL), sulla scorta di atti autorizzativi di quest'ultime, in conformità alla programmazione definita dai dipartimenti di salute mentale, devono essere considerate, a tutti gli effetti, autorizzate all'esercizio dell'attività*".

L'art. 10 (*Decadenza dell'autorizzazione all'esercizio)*, comma 1, della L.R. 28/5/2004 n. 8 nella versione da ultimo modificata con L.R. n. 45/2013, di cui si dirà in seguito, prevede che: "*L'autorizzazione non è trasmissibile a un soggetto diverso da quello autorizzato, fatte salve le seguenti ipotesi, fermo restando il possesso dei requisiti, con le conseguenti*

modifiche autorizzative: 1) costituzione di nuova società o fondazioni per fusione di società già autorizzate in ambito regionale; 2) fusione per incorporazione tra società o fondazioni già autorizzate in ambito regionale; 2-bis) passaggio da aziende individuali e/o società di persone, già autorizzate all'esercizio, a società di capitale con il vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51 per cento nella compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio; 2-ter) atti dispositivi dell'intero ramo di azienda, previa notifica alla amministrazione e subordinatamente al riscontro della permanenza dei requisiti (s)oggettivi e soggettivi"

L'art. 12, comma 1, lett. c) della L.R. 28/5/2004 n. 8 prevede che il legale rappresentante della struttura comunichi "*tutte le variazioni e trasformazioni intervenute nella natura giuridica e nella composizione della società titolare della struttura".*

L'art. 12, comma 5, della L.R. n. 4 del 25/2/2010 ha disposto che "*le strutture di riabilitazione psichiatriche autorizzate alla realizzazione alla data del 31 dicembre 2009, rientranti nel fabbisogno determinato ai sensi del R.R. n.3/2006 e in coerenza con quanto previsto dall'art 9, comma 2, della L.R. n. 26/2006, possono accedere alla fase di accreditamento istituzionale, previa acquisizione delle autorizzazioni previste, entro il 30 dicembre 2010*";

Il Comune di Presicce ha rilasciato al Legale Rappresentante della "Comunità San Giorgio s.a.s.", in data 5/5/2000, autorizzazione all'esercizio dell'attività di riabilitazione per disagiati psichici, presso la struttura sita in Via Gramsci n. 129, "*fatta salva la rispondenza della struttura ai requisiti igienico-sanitari previsti dalla vigente normativa ed a condizione che nei locali non vengano ospitate più di 17 (diciassette utenti)*"

Con Deliberazione n. 3709 del 19/12/2000, il D.G. ASL LE/2 ha attestato il rapporto di convenzionamento con la struttura in parola, all'epoca CRMIA (Comunità Riabilitativa a Minor Intensità Assistenziale), gestita dalla "Comunità San Giorgio s.a.s".

Successivamente, in data 17/4/2003, la Comunità San Giorgio S.a.s. ha stipulato contratto di affitto con la Comunità San Giorgio s.r.l., che, a sua volta, in data 20 aprile 2006, ha subaffittato la struttura alla Società "Rinascita S.r.l.".

In seguito al fallimento della "Comunità San Giorgio s.a.s." e della "Comunità San Giorgio s.r.l.", dichiarato dal Tribunale di Lecce con sentenza del 22/5/2006, la Società "Rinascita s.r.l." ha acquisito dai medesimi fallimenti la proprietà delle strutture psichiatriche site in Taviano alla via Cesare Battisti e in Presicce alla via Gramsci con atto "*ricognitivo di transazione con contestuale cessione di azienda*" Rep. 19515 del 31/12/2007.

Tale cessione è stata successivamente comunicata a questo Servizio dai Curatori dei suddetti Fallimenti con nota fax del 02/01/2008.

Con atto notarile Rep. 19756 del 18/3/2008 la Società "Rinascita s.r.l.", a sua volta, ha ceduto alla "Sorgente s.r.l.", con sede in Racale alla via Gallipoli 298, "*la piena proprietà del ramo d'azienda esercente l'attività di attività sociale residenziale per deboli di mente corrente presso la struttura di Presicce all via Gramsci, in immobile di proprietà di terzi, denominata Comunità San Giorgio*".

Con nota del 04/08/2008 la "Sorgente s.r.l." ha chiesto a questo Servizio "*di prendere atto del nuovo gestore della struttura Comunità San Giorgio di Presicce, che così come da atto notarile del 18/03/2008 redatto dal Notaio Pallara di Casarano (LE) è ora la società Sorgente s.r.l.*".

La Società Sorgente S.r.l. di Racale (LE), con istanza del 4/10/2010, ha chiesto, ai sensi dell'art. 12, comma 5, della L.R. n. 4/2010 e s.m.i., il rilascio di accreditamento istituzionale per la Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica denominata "Comunità San Giorgio", sita in Via Gramsci n. 129 a Presicce (LE), con dotazione di n. 17 posti letto, dichiarando di essere struttura operante in regime di convenzione con la ASL LE/2 fin dall'anno 2000, come indicato nella Deliberazione del D.G. ASL LE/2 n. 3709 del 19/12/2000 e pertanto rientrante nella fattispecie giuridica ex art. 29, comma 5 bis L.R. n. 8/2004 e s.m.i..

Il Servizio APS, con nota prot. n. A00-081/1757/Coord del 15/4/2011, ha chiesto al DSM della ASL LE di verificare il fabbisogno della citata struttura nell'ambito territoriale aziendale.

La ASL LE, con nota prot. n. 78874 del 19/5/2011, ha comunicato che a tale data il fabbisogno disponibile di posti letto in strutture tipizzate quali C.R.A.P. è pari a n. 1 posto letto.

Con nota prot. n. AOO-081/3638/Coord del 12/9/2011, questo Servizio ha, pertanto, comunicato alla Sorgente s.r.l. di non poter accogliere la richiesta di accreditamento per la CRAP in parola, essendo esaurito il fabbisogno disponibile per tale tipologia di struttura.

Successivamente la Sorgente S.r.l., con istanza prot. n. 194 dell'8/6/2012, trasmessa per conoscenza a questo Servizio, ha chiesto alla ASL LE di voler prendere atto che:

- il Regolamento Regionale n. 3/2006 "*Art. 3, comma 1, lettera a), punto 1) della L.r. 28 maggio 2004, n. 8. Fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie*" stabilisce all'art. 1, lettera A. b), per le strutture riabilitative psichiatriche a regime residenziale h 24 (CRAP), un fabbisogno di n. 3 posti letto ogni 10.000 abitanti;
- il fabbisogno di posti letto per tale tipologia di struttura nell'ambito della ASL LE, ai sensi del citato Regolamento, è di n. 242 posti letto;
- il fabbisogno residuo disponibile risulta essere, pertanto, di n. 27 posti letto CRAP, rispetto al numero di 215 posti letto CRAP presenti sul territorio, come già attestato nella precedente nota prot. n. 86257 del 21/5/2010 della ASL LE.

Con nota prot. n. 0097079 del 27/6/2012, trasmessa per conoscenza a questo Servizio, la ASL LE ha riscontrato la citata istanza prot. n. 194 dell'8/6/2012 della Sorgente s.r.l., precisando che il fabbisogno complessivo posti letto CRAP sul territorio aziendale è pari a n. 215 (n. 70 p.l. CRAP pubbliche; n. 145 p.l. CRAP private) e che, pertanto, con riferimento al parametro di cui all'art. 1, lettera A. b) del R.R. n. 3/2006 per cui i posti consentiti sono n. 242 (rectius: n. 244), il fabbisogno residuo disponibile è pari a n. 27 posti letto.

Con nota prot. n. AOO-081/2672/APS1 del 31/7/2012, sulla base di quanto comunicato dalla ASL LE con la citata nota prot. n. 0097079 del 27/6/2012, questo Servizio ha incaricato il Dipartimento di Prevenzione della ASL TA, ai sensi dell'art. 29, comma 2 L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di effettuare idoneo sopralluogo presso la citata struttura, finalizzato alla verifica dei requisiti ulteriori previsti dal R.R. n. 3/2005 per la tipologia di assistenza innanzi citata.

Il Dipartimento di Prevenzione della ASL TA, con nota prot. n. 4917 del 29/11/2012, ha trasmesso gli esiti del sopralluogo effettuato presso la struttura residenziale di riabilitazione psichiatrica in oggetto, comunicando che "*Dall'esame della documentazione, dai grafici acquisiti e dall'esito del sopralluogo effettuato, si ritiene che la Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica "SAN GIORGIO" con sede in Presicce (LE) - Via Gramsci n. 129 - possiede i requisiti e gli standard di qualità previsti dal R.R. n. 7/2002 nonché gli ulteriori requisiti generali e specifici previsti dal R.R. n. 3/2005*".

Nel corso dell'istruttoria è stata, tuttavia, ulteriormente valutata la circostanza che la struttura in oggetto, come sopra rilevato, fosse stata oggetto di affitto e subaffitto nel 2003, ma più in particolare di cessioni a titolo oneroso, prima nel 2007, dal "Fallimento S. Giorgio s.r.l." alla "Rinascita s.r.l.", poi nel 2008, da quest'ultima alla "Sorgente s.r.l.", che sono apparse non conformi al principio di intrasmissibilità dell'autorizzazione all'esercizio ad un diverso soggetto da quello autorizzato sancito dall'articolo 10 (*Decadenza dell'autorizzazione all'esercizio*) della L.R. n. 8/2004, il quale - nella formulazione previgente alla modifica di cui alla L.R. n. 45/2013 di cui si dirà appresso - disponeva testualmente che: "*L'autorizzazione non è trasmissibile a un soggetto diverso da quello autorizzato fatte salve le seguenti ipotesi, fermo restando il possesso dei requisiti, con le conseguenti modifiche autorizzative:*

1) costituzione di nuova società per fusione di società già autorizzate in ambito regionale;

2) fusione per incorporazione tra società autorizzate in ambito regionale.

2bis) passaggio da aziende individuali e/o società di persone, già autorizzate all'esercizio, a società di capitale con il vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51 per cento nella compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio.

[…]".

Nel frattempo è intervenuta la surriferita L.R. n. 45 del 30/12/2013, con la quale sono state apportate delle modifiche ed integrazioni al comma 1 dell'articolo 10 sopra citato, tali da consentire la trasmissione dell'autorizzazione all'esercizio, oltre ai casi già previsti, anche nei casi di:

- fusione tra fondazioni (v. art. 15, comma 1, lett. a);
- e in occasione di "***atti dispositivi dell'intero ramo d'azienda, previa notifica all'amministrazione e subordinatamente al riscontro della permanenza dei requisiti soggettivi e (s)oggettivi***" (v. art. 15, comma 1, lett. b).

Tale sopravvenuto mutamento normativo nel corso dell'istruttoria ha reso necessario un chiarimento sulla portata innovativa ed applicativa delle nuove norme rispetto al suddetto principio di intrasmissibilità dell'autorizzazione all'esercizio ed alle cessioni in questione.

A tal fine, con nota prot. n. AOO-081/95/APS1 del 13/01/2014 questo Servizio ha richiesto all'Avvocatura Regionale un parere in ordine alla possibilità che "*il trasferimento della proprietà di azienda e/o ramo d'azienda mediante compravendita o il trasferimento temporaneo del diritto di godimento mediante affitto possano ritenersi estranei al divieto di trasmissione dell'autorizzazione all'esercizio e quindi giuridicamente ammissibile ai sensi L.R. n. 8/2004 e, in particolare, dell'articolo 10 sopra citato nella sua previgente formulazione*".

Con nota prot. AOO/024/21/03/2014/04190 del 21/03/2014, in riscontro al suddetto quesito, l'Avvocatura Regionale ha precisato che la previsione delle ulteriori eccezioni al principio di intrasmissibilità (in primo luogo, quella relativa agli "*atti dispositivi dell'intero ramo d'azienda, previa notifica all'amministrazione e subordinatamente al riscontro della permanenza dei requisiti soggettivi e (s)oggettivi*") introdotta dal Legislatore Regionale con la recente L.R. n. 45/2013 "*non parrebbe avere, dunque, carattere innovativo ma ricognitivo, in quanto già in vigenza della vecchia formulazione dell'art. 10 cit. si sarebbero dovute considerare ammissibili forme di trasferimento del titolo autorizzatorio operate nel contesto di operazione di cessione dei plessi organizzativi e strumentali e del connesso know how tali da garantire la permanenza dei presupposti soggettivi e oggettivi prescritti dalla legge, ovviamente da verificarsi da parte dell'Autorità pubblica. Del resto, nell'ambito di una cessione di ramo di azienda non si versa affatto nell'ipotesi (di contro, vietata) di cessione della mera autorizzazione disgiunta dalla struttura, ma anzi si verifica un subentro nella titolarità di tutte le componenti dell'impresa che rilevano ai fini dell'espletamento dell'attività, ferma restando l'imprescindibile necessità di verificare la permanenza dei requisiti soggettivi di affidabilità e moralità in capo al cessionario*".

Ritenuta, alla luce del parere che precede, la conformità delle cessioni sopradette alla norma sancita dall'art. 10 della L.R. n. 8/2004 nella formulazione previgente alla novella introdotta con la citata L.R. n. 45/2013.

Considerato che:
- il fabbisogno di posti letto CRAP h 24 previsto dall'art. 1, lettera b) del R.R. n. 3/2006, pari a 3 p.l. ogni 10.000 abitanti, per la ASL LE ammonta a n. 244, in quanto il numero degli abitanti della stessa ASL LE indicato nel D.I.E.F. 2011 risulta pari ad 815.597 abitanti;
- il Direttore Generale della ASL LE, con la citata nota prot. n. 0097979 del 27/6/2012, ha comunicato che il numero di posti letto CRAP pubblici (n. 70) e privati accreditati (n. 144) sul territorio aziendale ammonta a n. 214;
- ne consegue la sussistenza, per il territorio della ASL LE, di un fabbisogno residuo ex R.R. n. 3/2006 di n. 30 posti letto in strutture di tipologia CRAP;
- tra i posti letto attivi in carico al DSM dell'ASL LE nella surriferita ricognizione sono stati inclusi anche n. 24 posti letto presso altre strutture extra-provinciali, attestando quindi una situazione di mobilità extra aziendale passiva che comporta di fatto una carenza di pari entità nel fabbisogno territoriale di posti letto CRAP;
- tale carenza non risulta essere stata colmata anche nell'ultima ricognizione comunicata dal Direttore Generale dell'ASL LE con nota prot. 89039 del 06/06/2013, dalla quale emerge che i posti letto attivati presso sedi extra-provinciali sono pari a n. 36.

Atteso che il R.R. n. 7/2002, richiamato dal R.R. n. 3/2005, sez. D.03 - "*Presidi di tutela della salute mentale: struttura residenziale psichiatrica*", prevede espressamente all'art. 6 che "*Le strutture già autorizzate ai sensi della Delib. C.R. n. 244/1997 per un n° posti letto superiore a 14, sempre e comunque nei limite massimo dei 20 posti letto, mantengono l'autorizzazione per i posti letto per i quali possiedono i requisiti di cui all'art. 1 del presente regolamento o li conseguano entro sei mesi dall'adozione del seguente provvedimento, rapportati, in proporzione, al maggior numero di utenti, e, per quel che concerne la superficie minima garantita per utente, il requisito di cui al criterio n. 10, punto a) del D.P.C.M. 22 dicembre 1989, fermo restando che non possono superare n. 16 posti letto, qualora, tra i soggetti ospitati, vi siano pazienti con elevata difficoltà nell'ambito relazionale, che necessitano di interventi*

ad alta qualificazione terapeutica, al fine di non diminuire i livelli qualitativi di assistenza riabilitativa garantita.".

Per tutto quanto suesposto, si propone di:

- prendere atto della cessione della proprietà della struttura psichiatrica in oggetto dal "Fallimento Comunità San Giorgio S.r.l." alla Società "Rinascita s.r.l." convenuta con atto "ricognitivo di transazione con contestuale cessione di azienda" Rep. 19515 del 31/12/2007, comunicata a questo Servizio dal Curatore fallimentare del suddetto fallimento con nota fax del 02/01/2008;
- prendere atto della cessione della proprietà della struttura psichiatrica in oggetto dalla "Rinascita s.r.l." alla "Sorgente s.r.l.", convenuta con atto notarile Rep. 19756 del 18/3/2008, comunicata a questo Servizio dalla "Sorgente s.r.l." con nota del 04/08/2008;
- confermare, ai sensi degli articoli 8 e 10 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., in capo alla "Sorgente s.r.l.", in qualità di soggetto proprietario e gestore, avente sede legale in Racale (LE) alla via Gallipoli 298, l'autorizzazione all'esercizio di una Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica di n. 17 p.l. denominata "Comunità San Giorgio", sita nel Comune di Presicce (LE) alla Via Gramsci n. 129;
- conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 5 L.R. n.4 del 25 febbraio 2010, l'accreditamento istituzionale alla Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica per n. 17 posti letto denominata "Comunità San Giorgio", sita nel Comune di Presicce (LE) alla Via Gramsci n. 129, gestita dalla "Sorgente S.r.l.";
- precisare che per nessuna ragione la suddetta struttura potrà ospitare ed assistere un numero di pazienti superiore al numero dei posti letto autorizzati ed accreditati, pari a n. 17, e che in caso contrario, detto superamento comporterà la violazione degli standard quantitativi e qualitativi previsti dal R.R. n. 3/2005, con conseguente revoca dell'accreditamento ai sensi dell'art. 27, comma 6, L.R. n. 8/2004;
- precisare che, ai sensi del sopracitato art. 6 del R.R. n. 7/2002, non possono essere attivati più di n. 16 posti letto "*qualora, tra i soggetti ospitati, vi siano pazienti con elevata difficoltà nell'ambito relazionale, che necessitano di interventi ad alta qualificazione terapeutica, al fine di non diminuire i livelli qualitativi di assistenza riabilitativa garantita*";
- stabilire che, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione di volta in volta incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi

normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

D E T E R M I N A

- Di prendere atto della cessione della proprietà della struttura psichiatrica in oggetto dai Fallimenti "Comunità San Giorgio s.a.s." e "Comunità San Giorgio S.r.l." alla Società "Rinascita s.r.l." convenuta con atto "ricognitivo di transazione con contestuale cessione di azienda" Rep. 19515 del 31/12/2007, comunicata a questo Servizio dai Curatori dei suddetti fallimenti con nota fax del 02/01/2008;

- Di prendere atto della cessione della proprietà della struttura psichiatrica in oggetto dal dalla Società "Rinascita s.r.l." alla "Sorgente s.r.l.", convenuta con atto notarile Rep. 19756 del 18/3/2008, comunicata a questo Servizio dalla Sorgente s.r.l. con nota del 04/08/2008;

- Di confermare, ai sensi degli articoli 8 e 10 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., in capo alla "Sorgente s.r.l.", in qualità di soggetto proprietario e gestore, avente sede legale in Racale (LE) alla via Gallipoli 298, l'autorizzazione all'esercizio di una Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica di n. 17 p.l. denominata "Comunità San Giorgio", sita nel Comune di Presicce (LE) alla Via Gramsci n. 129;

- Di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 5 L.R. n. 4 del 25 febbraio 2010, l'accreditamento istituzionale alla Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica per n. 17 posti letto denominata "Comunità San Giorgio", sita nel Comune di Presicce (LE) alla Via Gramsci n. 129, gestita dalla "Sorgente S.r.l.";

- Di precisare che per nessuna ragione la suddetta struttura potrà ospitare ed assistere un numero di pazienti superiore al numero dei posti letto autorizzati ed accreditati, pari a n. 17, e che in caso contrario, detto superamento comporterà la violazione degli standard quantitativi e qualitativi previsti dal R.R. n. 3/2005 e R.R. n. 7/2002, con conseguente revoca dell'accreditamento ai sensi dell'art. 27, comma 6, L.R. n. 8/2004;

- Di precisare che, ai sensi del sopracitato art. 6 del R.R. n. 7/2002, non possono essere attivati più di n. 16 posti letto "*qualora, tra i soggetti ospitati, vi siano pazienti con elevata difficoltà nell'ambito relazionale, che necessitano di interventi ad alta qualificazione terapeutica, al fine di non diminuire i livelli qualitativi di assistenza riabilitativa garantita*";

- Di stabilire che, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione di volta in volta incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata;

- Di notificare il presente provvedimento:
  - Al legale rappresentante della Sorgente s.r.l., gestore della Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica "Comunità San Giorgio", avente sede legale in Racale (LE) alla via Gallipoli 298;
  - Al Direttore Generale della ASL LE;
  - Al Direttore del Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL LE;
  - Al Sindaco del Comune del comune di Presicce (LE);

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;

- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 11 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 11 aprile 2014, n. 96

Autorizzazione regionale al trasferimento definitivo, ai fini del mantenimento dell'accreditamento, della Struttura di Reumatologia Ospedaliera dallo Stabilimento D'Avanzo, sito in Viale Degli Aviatori n. 1 Foggia, al 3ª piano della palazzina denominata "Malattie Infettive" degli OO.RR, con sede in Foggia al Viale Pinto n. 251, ai sensi dell'art. 28 bis, commi 2 e 4 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 14 del 17/6/2013 *"Modifiche e integrazioni alla legge regionale 28 maggio 2004, n. 8 in materia di trasferimento definitivo in altra sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie autorizzate e/o accreditate. Modifiche all'articolo 2 della legge regionale 23 dicembre 2008, n. 45. Abrogazione del regolamento regionale 30 luglio 2009, n. 18"*, all'art. 3 ha disposto l'inserimento dell'articolo 28 bis nella L.R. n. 8 del 28/5/2004.

Il suddetto art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 *(trasferimento definitivo delle strutture accreditate*) prevede che:

"1. L'accreditamento si intende conferito esclusivamente al soggetto e per la sede della struttura così come risulta dall'atto che lo concede.

2. *Il trasferimento definitivo della sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie già accreditate è autorizzato, ai fini del mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede, nel termine di centottanta giorni dalla data di presentazione di apposita istanza, dal dirigente del Servizio regionale competente, nell'ambito del distretto di appartenenza o distretto contiguo della stessa Azienda Sanitaria Locale, nei casi di sopravvenuta impossibilità dello svolgimento dell'attività non addebitabile a colpa del soggetto gestore.*
3. *Nei casi di cui al comma 2, il trasferimento definitivo della sede in altro comune o distretto socio-sanitario è autorizzato, anche con riferimento alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della medesima tipologia esistenti nel distretto socio sanitario o nel Comune di destinazione ed in quello di provenienza, sentito il Direttore generale della ASL interessata, che si pronuncia entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data della richiesta. Tale verifica è effettuata ai sensi dell'articolo 8 ter del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modificazioni, e sostituisce la verifica di compatibilità prevista dagli articoli 7 e 24, rispettivamente, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento.*
4. *L'autorizzazione di cui ai commi 2 e 3 costituisce titolo necessario e legittimante alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento ai sensi del combinato disposto di cui al punto 3.3 della lett. a) del comma 1 dell'articolo 5 e all'articolo 7, nonché all'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui all'articolo 8.*
5. *La verifica dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale 13 gennaio 2005, n. 3 (Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie), presso la nuova sede, ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento, è eseguita in modo congiunto dal Dipartimento di prevenzione individuato, ai sensi del comma 2 dell'articolo 29, su richiesta dell'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento.*
6. *Nei casi in cui, ai sensi del comma 3 dell'articolo 8, competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio sia la Regione, l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e il mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede sono disposti con unico atto nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento dell'esito positivo della verifica di cui al comma 5. Nei casi in cui, ai sensi del comma 4 dell'articolo 8, competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio sia il Comune, questa è rilasciata nel termine di trenta giorni e nel medesimo termine trasmessa alla Regione che, nel termine di trenta giorni dalla data di ricevimento, adotta l'atto di mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede.*"

Con istanza prot. n. DG/00000578 del 4 febbraio 2014, il Commissario Straordinario della Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia:

- ha chiesto a questo Servizio la *"conferma all'esercizio e di accreditamento istituzionale per trasferimento delle nuove strutture sanitarie di Reumatologia, attualmente collocata presso lo Stabilimento D'Avanzo, in altri locali, già esistenti, al 3^ piano della palazzina denominata "Malattie Infettive" degli OO.RR., per n. 10 posti letto, di cui: a ciclo continuo ordinario n. 8 e in day hospital n. 2 oltre al settore ambulatoriale e di diagnostica strumentale";*
- ha dichiarato che *"le predette Strutture sanitarie sono in possesso dei requisiti minimi specifici, in conformità a quanto richiesto ai sensi della L.R. n.8/2004 e s.m.i., nonché dal R.R. n. 3 del 13.1.2005, così come modificato ed integrato dal R.R. n. 3 del 8.2.2010.*".

Alla predetta istanza il Commissario Straordinario della Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia ha allegato, tra l'altro:

- la relazione funzionale sulla nuova sede del Direttore della struttura della UOC di Reumatologia Universitaria;
- il piano di adeguamento della Struttura di Reumatologia Universitaria Ospedaliera - 3° piano Palazzina Malattie Infettive.

Con nota del 31 marzo 2014, il Commissario Straordinario della Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia ha trasmesso a questo Servizio "*l'Autorizzazione Sanitaria alla realizzazione Prot. n. 28598 del 28 marzo 2014*", rilasciata dal Comune di Foggia - Sportello Unico per le attività produttive all'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, "*per trasformazione e trasferimento della struttura di Reumatologia attualmente collocata presso l'Ospedale D'Avanzo, in Viale degli Aviatori 1, in altri locali, già esistenti, al 3^ piano della Palazzina denominata "Malattie infettive" degli OO.RR., viale Pinto n. 243, per n. 10 posti letto, di cui: a ciclo continuo ordinario n. 8 e in day hospital n. 2, oltre al settore ambulatoriale e di diagnostica strumentale.*".

Con nota AT/DG/ 00002203 del 4 aprile 2014 del Commissario Straordinario della Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia, ad integrazione dell'istanza prot. n. DG/00000578 del 4 febbraio 2014, è precisato *"che il trasferimento del* ***Reparto di Reumatologia*** *dall'Ospedale D' Avanzo alla ex "palazzina infettivi" degli Ospedali Riuniti è motivato dal fatto che attualmente, presso l'Ospedale D' Avanzo, il Reparto di Reumatologia è accorpato a quello di Dermatologia, con conseguente grave disagio per i pazienti e condizioni di promiscuità.*

Inoltre, vi è l'esigenza di rendere più integra l'attività di Reumatologia con le numerose discipline esistenti presso gli Ospedali Riuniti.".

Per quanto sopra:
- atteso che la sede individuata per il trasferimento della Unità Operativa Complessa di Reumatologia Universitaria è ubicata nello stesso Comune di originaria collocazione della struttura;
- considerata l'inadeguatezza della attuale struttura a causa dell'accorpamento con il reparto di Dermatologia, ed il "*conseguente grave disagio per i pazienti e condizioni di promiscuità*";
- attesa inoltre *"l'esigenza di rendere più integra l'attività di Reumatologia con le numerose discipline esistenti presso gli Ospedali Riuniti*";
- si propone di autorizzare, ai sensi dei commi 2 e 4 dell'art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., il trasferimento definitivo della Unità Operativa Complessa di Reumatologia Universitaria, per n. 10 posti letto, di cui n. 8 a ciclo ordinario e n. 2 in day hospital, oltre al settore ambulatoriale e di diagnostica strumentale, dalla attuale sede collocata presso lo Stabilimento D'Avanzo, sito al Viale Degli Aviatori n. 1, in altri locali, già esistenti, al 3^ piano della Palazzina denominata "Malattie Infettive" degli OO.RR, Viale Pinto n. 251, Foggia, con la precisazione che l'esercizio della Unità Operativa Complessa di Reumatologia Universitaria in regime di accreditamento nella nuova sede è subordinato:
- alla verifica del possesso di tutti i requisiti minimi e ulteriori, strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i.;
- al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento da parte di questo Servizio.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio 1
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

D E T E R M I N A

- di autorizzare, ai sensi dei commi 2 e 4 dell'art. 28 bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., il trasferimento definitivo della Unità Operativa Complessa di Reumatologia Universitaria, per n. 10 posti letto, di cui n. 8 a ciclo ordinario e n. 2 in day hospital, oltre al settore ambulatoriale e di diagnostica strumentale, dalla attuale sede collocata presso lo Stabilimento D'Avanzo, sito al Viale Degli Aviatori n. 1, in altri locali, già esistenti, al 3^ piano della Palazzina denominata "Malattie Infettive" degli OO.RR, Viale Pinto n. 251, Foggia, con la precisazione che l'esercizio della Unità Operativa Complessa di Reumatologia Universitaria in regime di accreditamento nella nuova sede è subordinato:
  - alla verifica del possesso di tutti i requisiti minimi e ulteriori, strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal R.R. n. 3/2005 e s.m.i.;
  - al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento da parte di questo Servizio;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia;
  - al Direttore Generale ASL FG;
  - al Sindaco del Comune di Foggia;
  - al Servizio P.A.O.S., Ufficio 3, Regione Puglia.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico *(ove disponibile);*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
- il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 14 aprile 2014, n. 97

"Organizzazione Sanitaria Meridionale Assistenza Inabili e Recupero Minori s.r.l." (O.S.M.A.I.R.M. s.r.l.) - Accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 24, comma 3, L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e art. 12, comma 6, L.R. n. 4/2010 e s.m.i., di una Residenza Sanitaria Assistenziale per n. 40 posti letto destinati all'erogazione di prestazioni in regime residenziale non ospedaliero a ciclo continuativo e n. 10 posti destinati a Centro Diurno, presso la struttura sita in Laterza (TA) alla Via Cappuccini 9.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. dispone che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L.R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. dispone che la Regione con Determinazione Dirigenziale provvede al rilascio e revoca dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento delle strutture sanitarie di propria competenza.

L'art. 3, co. 32 della Legge Regionale n. 40 del 31/12/2007 (Finanziaria regionale per il 2008), come modificato dall'art. 5, co. 1, lett. q) della Legge Regionale n. 1/2008, stabilisce - in ottemperanza al disposto dell'art. 1, co. 796, lett. u) della L. 296/2006 s.m.i. - che "fino al completamento degli adempimenti di cui all'articolo 1, comma 796, lettera u) della L. 296/2006 e, comunque, fino a nuova disposizione da parte della Giunta Regionale, sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture private, non accreditate transitoriamente alla data di entrata in vigore della presente legge, fatta eccezione di quelle previste nelle intese per la riconversione delle case di cura e per le strutture realizzate con finanziamenti pubblici. Sono fatte salve le istanze riguardanti le strutture che alla data di entrata in vigore della presente legge [31/12/2007 n.d.r.] hanno già ottenuto il parere favorevole di compatibilità per la realizzazione secondo quanto disposto dalla normativa vigente".

L'art. 12, comma 6, L.R. n. 4/2010, come modificato dall'art. 19 della L.R. n. 19/2010, e successivamente sostituito dall'art. 1, comma 1, lettera e) della L.R. n. 5/2013, precisa che "*le RSA autorizzate alla realizzazione alla data del 31 dicembre 2009, rientranti nel fabbisogno determinato ai sensi del Reg. reg. 2 marzo 2006 n. 3 e in coerenza con quanto previsto dalla L.R. 9 agosto 2006, n. 26, possono accedere alla fase di accreditamento istituzionale, previa acquisizione delle autorizzazioni previste entro il 31 dicembre 2012. L'istanza di accreditamento deve essere corredata di autocertificazione relativa al possesso dei requisiti strutturali e tecnologici previsti per le specifiche tipologie di attività*".

Con Determinazione Dirigenziale n. 281 del 03/09/2007, questo Servizio ha espresso parere favorevole in ordine alla verifica di compatibilità ex art. 7 comma 1 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., per la realizzazione nel Comune di Laterza da parte della O.S.M.A.I.R.M. s.rl. di una Residenza Sanitaria Assistenziale per n. 40 posti letto destinati all'erogazione di prestazioni in regime residenziale non ospedaliero a ciclo continuativo e n. 10 posti destinati a Centro Diurno, presso la struttura sita in Laterza (TA) alla Via Cappuccini s.n.c..

Sulla base di tale parere favorevole, il comune di Laterza, con atto sindacale prot. 7278 del 15/05/2008, ha autorizzato la O.S.M.A.I.R.M. s.r.l., nella persona del proprio legale rappresentante, alla realizzazione "*del Centro Socio-Assistenziale Sani-*

tario in località Cappuccini s.n.c. consistente in: - n. 40 posti R.S.A. - n. 10 posti di Centro Diurno".

Con istanza n. 162/D.A. del 20/9/2010, la O.S.M.A.I.R.M. s.rl., con sede legale in Via Cappuccini 9, Laterza (TA), ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria R.S.A. per n. 40 posti letto destinati all'erogazione di prestazioni in regime residenziale non ospedaliero a ciclo continuativo e n. 10 posti destinati a Centro Diurno e conseguente accreditamento istituzionale ex art. 12, comma 6, L.R. n. 4/2010 presso la struttura sita in Via Cappuccini 9 (numero civico acquisito in seguito all'unificazione dell'accesso alla struttura con il preesistente accesso alle altre strutture con il numero civico 9), Laterza (TA).

Con nota prot. n. AOO-081/4832/Coord del 25/10/2010, questo Servizio ha invitato il Dipartimento di Prevenzione della ASL Taranto, ai sensi dell'art. 8 commi 5 e 6 della L.R. n. 8/2004, ad effettuare idoneo sopralluogo presso la citata struttura in Laterza alla Via Cappuccini 9, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 e s.m.i. per la tipologia di attività innanzi citata.

Il Dipartimento di Prevenzione della ASL Taranto con nota prot. n. 551 del 06/02/2012, ha riscontrato la predetta richiesta del servizio APS, comunicando l'esito degli accertamenti finalizzati all'autorizzazione all'esercizio come di seguito riportato: "*Dall'esame della documentazione e dei dati grafici presentati, dall'esito dei sopralluoghi effettuati si ritiene che l'O.S.M.A.I.R.M. S.r.l. con sede in Laterza (Ta) alla via Cappuccini n. 9, possieda i requisiti minimi, igienico-edilizi, tecnico-sanitari, organizzativi e di personale prescritti dalla L.R. n. 8/2004 e ss.mm.ii. e dal R.R. n. 3/2005 modificato dal Reg. Reg. n. 3/2010, per l'esercizio dell'attività sanitaria di 40 P.L. di RSA destinati all'erogazione di prestazioni in regime residenziale non ospedaliero a ciclo continuativo e n. 10 posti destinati a Centro Diurno secondo quanto riportato nei grafici allegati in duplice copia*".

Con nota prot. n. 89 D.A del 04/04/2012 la O.S.M.A.I.R.M s.r.l. ha trasmesso copia del certificato di agibilità dell'unità immobiliare occupata dalla struttura in oggetto, rilasciato il 22/03/2010 con il numero 17 dal Responsabile S.U.E. del comune di Laterza.

Con Determinazione dirigenziale n. 191 del 22/06 2012 è stata rilasciata alla O.S.M.A.I.R.M. s.r.l. l'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 8, comma 3, L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di una Residenza Sanitaria Assistenziale per n. 40 posti letto destinati all'erogazione di prestazioni in regime residenziale non ospedaliero a ciclo continuativo e n. 10 posti destinati a Centro Diurno, presso la struttura sita in Via Cappuccini 9, Laterza (TA).

Con nota prot. AOO_081/2218/APS1 del 26/06/2012, questo Servizio ha, quindi, invitato, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR ad effettuare, ai sensi dell'art. 29 comma 2 della L.R. n. 8/2004, idoneo sopralluogo presso la citata struttura finalizzato alla verifica dei requisiti ulteriori previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 e ss.mm.ii. ai fini dell'accreditamento istituzionale per la tipologia di attività innanzi citata.

Con nota prot. 9241 del 04/02/2014 il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BR ha comunicato l'esito della verifica, allegandovi copia della griglia di verifica dei requisiti indagati, completa del giudizio espresso per singolo requisito e recante il giudizio conclusivo nei seguenti termini "*Per quanto accertato e valutato, come sopra riportato in dettaglio, si esprime parere favorevole all'accreditamento della Struttura Sanitaria RSA O.S.M.A.I.R.M. srl sita in Laterza (Ta), per n. 40 posti letto e 10 in centro diurno*".

Per tutto quanto suesposto, si propone:

- di conferire, ai sensi dell'art. 24, comma 3, L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e dell'art. 12, comma 6, L.R. n. 4/2010 e s.m.i., all'Organizzazione Sanitaria Meridionale Assistenza Inabili e Recupero Minori s.r.l. (O.S.M.A.I.R.M. s.r.l.) l'accreditamento istituzionale per una Residenza Sanitaria Assistenziale di n. 40 posti letto destinati all'erogazione di prestazioni in regime residenziale non ospedaliero a ciclo continuativo e n. 10 posti destinati a Centro Diurno, presso la struttura sita in Laterza (TA) alla Via Cappuccini 9;
- di stabilire che, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione di volta in volta incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti.

D E T E R M I N A

- Di conferire, ai sensi dell'art. 24, comma 3, L.R. n. 8/2004 e s.m.i. e art. 12, comma 6, L.R. n. 4/2010 e s.m.i., all'Organizzazione Sanitaria Meridionale Assistenza Inabili e Recupero Minori s.r.l. (O.S.M.A.I.R.M. s.r.l.) l'accreditamento istituzionale per una Residenza Sanitaria Assistenziale di n. 40 posti letto destinati all'erogazione di prestazioni in regime residenziale non ospedaliero a ciclo continuativo e n. 10 posti destinati a Centro Diurno, presso la struttura sita in Laterza (TA) alla Via Cappuccini 9;

- Di stabilire che, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione di volta in volta incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata.

- Di notificare il presente provvedimento:
  - Al Legale rappresentante della O.S.M.A.I.R.M. s.r.l., con sede in Laterza (TA) alla Via Cappuccini 9;
  - Al Direttore Generale della ASL Taranto;
  - Al Sindaco del Comune di Laterza (TA);

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 14 aprile 2014, n. 98

Centro per Cure Palliative "Hospice San Bartolomeo", sito in S. Paolo di Martina Franca (TA) alla Contrada Tagliente, gestito dalla SA.TRA.MAR. s.r.l. con sede legale in Taranto alla Via Lago Ampollino. Decadenza, ai sensi dell'art. 15, comma 11 della L.R. n. 8/2004, delle autorizzazioni all'esercizio di cui alle DD. n. 421/2010 e n. 163/2012. Revoca, ai sensi dell'articolo 27, comma 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., dell'accreditamento istituzionale di cui alle DD.DD. n. 84/2011 e n. 324/2012.

Il giorno 14/04/2014, in Bari, nella sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

VISTA la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

VISTA la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

VISTA la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento dell'incarico di Direzione dell'Ufficio Accreditamenti;

riceve la seguente relazione.

Il Centro per Cure Palliative "Hospice San Bartolomeo", sito in S. Paolo di Martina Franca (TA) alla Contrada Tagliente e gestito dalla SA.TRA.MAR. s.r.l. con sede legale in Taranto alla Via Lago Ampollino, è stato autorizzato all'esercizio e accreditato istituzionalmente per n. 14 p.l., rispettivamente con D.D. n. 421 del 26/10/2010 e con D.D. n. 84 del 5/4/2011.

Successivamente, è stato autorizzato all'esercizio e accreditato istituzionalmente per ulteriori n. 10 p.l., con D.D. n. 163 del 1/6/2012 e con D.D. n. 324 del 28/11/2012.

Con nota prot. 1072 del 02/03/2013, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA ha comunicato che in data 4/12/2012 Organi Ispettivi dello stesso Dipartimento hanno effettuato un sopralluogo presso la struttura "Hospice San Bartolomeo", sita in Martina Franca alla Contrada Tagliente, gestita dalla S.A.TRA.MAR. s.r.l., al fine di verificare i requisiti tecnologici, organizzativi e strutturali sia di autorizzazione che di accreditamento, ai sensi della L.R. 8/2004 e ss.mm.ii. e del R.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii., evidenziando quanto segue:

"Questo Dipartimento di Prevenzione, in occasione della fase di verifica richiesta da parte di codesto Servizio Accreditamento e finalizzata al rilascio delle due distinte Autorizzazioni all'Esercizio (prima autorizzazione 14 posti letto, seconda autorizzazione ulteriori 10 posti letto), aveva valutato positivamente "la congruità dell'organico", in termini numerici per ciascuna professione e qualifica

professionale, (sulla base di quanto indicato dalla Società Italiana di Cure Palliative - SICP), attraverso l'analisi dei pre-contratti che le diverse figure professionali, sanitarie e non, avevano sottoscritto con la struttura in oggetto.

Inoltre si fa presente che la struttura de quo, in data 16/4/2012, ha sottoscritto con questa ASL TA, contratto di fornitura per l'erogazione di prestazioni nell'anno 2012 in regime di ricovero temporaneo di pazienti affetti da malattie progressive ed in fase avanzata, per un numero di 10 (dieci) posti letto.

Dall'esame della documentazione esibita e dagli esiti dello stesso sopralluogo è emerso che la struttura, in merito ai requisiti organizzativi, ***ha garantito l'organico*** *(sempre sulla base di quanto indicato dalla Società Italiana di Cure Palliative - SICP) in termini numerici e per ciascuna professione e qualifica professionale,* ***solo in funzione dei 10 posti letto convenzionati con la Asl di Taranto.***

Si specifica altresì che i 10 posti letto di cui sopra sono stati attivati funzionalmente e logisticamente nel modulo autorizzato ed accreditato per 14 posti letto (D.D. n. 421 del 26.10.2010 e D.D. n. 84 del 05.04.2011), mentre non risultano mai stati attivati ed in esercizio gli ulteriori 10 posti letto autorizzati (D.D. n. 163 del 01.06.2012) ed Accreditati Istituzionalmente (D.D. n. 324 del 28/11/2012).

Pertanto sulla base delle verifiche poste in essere, la struttura allo stato ***non possiede i requisiti organizzativi*** *minimi di autorizzazione ed ulteriori di accreditamento, previsti ai sensi della L.R. n. 8/2004 e ss.mm.ii. e del R.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii..*

Tanto si comunica per l'adozione dei provvedimenti di competenza di cui alla L.R. n. 8/2004 e ss.mm.ii.".

Posto quanto sopra, lo scrivente Servizio, con nota prot. n. AOO/081/1474/APS1 del 15/04/2013 ha rilevato che i requisiti ulteriori per l'accreditamento risultavano essere assenti per entrambi i 2 moduli di n. 14 e n. 10 p.l. già all'epoca delle verifiche, effettuate rispettivamente dal DP ASL BR e dal DP ASL LE, e del conseguente conferimento dell'accreditamento istituzionale, poiché la "S.A.TRA.MAR. s.r.l.", che avrebbe dovuto dar corso al perfezionamento dei pre-contratti già all'atto del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per ciascuno dei due moduli, in realtà non ha assunto il personale né allora né quando è stato conferito l'accreditamento istituzionale, bensì, solo per il modulo di n. 14 p.l. e solo in funzione dei 10 posti letto convenzionati, anziché dei n. 14 p.l. autorizzati ed accreditati.

Considerato ciò, **in relazione al modulo autorizzato ed accreditato per n. 10 posti letto di cui alle DD.DD. n. 163/2012 e n. 324/2012**, che risultavano mai attivati, si è rilevato che **l'autorizzazione all'esercizio di cui alla D.D. n. 163 del 01.06.2012 è automaticamente decaduta ai sensi dell'art. 15, comma 11, della L.R. n. 8/2004**, il quale, nella versione ancora vigente alla data del 15.04.2013, disponeva che "*Salvo quanto previsto dall'articolo 12, comma 1, lettera. d), l'autorizzazione decade automaticamente in caso di accertata chiusura o inattività per un periodo superiore a sei mesi*.".

Inoltre, sono stati ravvisati i presupposti per la revoca dell'accreditamento per entrambi i moduli di n. 14 e n. 10 posti letto della struttura in oggetto, ai sensi dell'art. 27, co. 2, della L.R. 8/2004 s.m.i., in base al quale "*l'accreditamento è revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 21*", atteso:

- con riferimento al modulo di n. 14 posti letto accreditato con D.D. n. 84 del 05.04.2011, che l'art. 21, co. 2, lett. a) prevede, fra le condizioni essenziali per l'accreditamento, "*il possesso dei requisiti generali e specifici concernenti la struttura, le tecnologie e l'organizzazione del servizio*" di cui al Regolamento regionale n. 3/2005 s.m.i., e che dagli esiti del sopralluogo del Dipartimento di Prevenzione di Taranto si evince che la struttura ha garantito l'organico solo in funzione dei 10 posti letto convenzionati con la Asl di Taranto, per cui si rileva l'assenza dei requisiti ulteriori per l'accreditamento già all'epoca della verifica prevista ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale;
- con riferimento al modulo di n. 10 posti letto accreditato con D.D. n. 324 del 28/11/2012, che, oltre a quanto previsto dal su citato art. 21, comma 2, alla lettera a), in relazione a cui si rileva l'assenza dei requisiti ulteriori per l'accreditamento già all'epoca della verifica prevista ai fini del rilascio dell'accreditamento istituzionale, in ogni caso la lettera d) del medesimo comma indica ulteriormente, tra le condizioni essenziali per l'accreditamento, il possesso dell'autorizzazione all'esercizio, venuto meno per decadenza nel caso di specie.

Per le motivazioni innanzi indicate lo scrivente Servizio, con la predetta nota prot. n.

AOO/081/1474/APS1 del 15/04/2013, ha comunicato al Legale Rappresentante della S.A.TRA.MAR. s.r.l., ai sensi di quanto disposto dagli artt. 7 e segg. della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento istituzionale dei due moduli di n. 14 p.l. e n. 10 p.l., di cui alle DD.DD. n. 84/2011 e n. 324/2012, del Centro per Cure Palliative "Hospice San Bartolomeo" sito in San Paolo di Martina Franca (TA) alla Contrada Tagliente.

A tal riguardo, peraltro, è stato richiesto al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA di specificare allo scrivente Servizio, tra l'altro, quando i 10 posti letto, relativi funzionalmente e logisticamente al modulo di n. 14 p.l. autorizzati all'esercizio dal 26/10/2010 (ed accreditati dal 5/4/2011), fossero stati attivati; ciò al fine di valutare se anche detta autorizzazione all'esercizio ricadesse nell'ipotesi di decadenza automatica ai sensi dell'art. 15, comma 11, della L.R. n. 8/2004.

Inoltre, posto che il Dipartimento di Prevenzione di Taranto, con la predetta nota 1702 del 02.03.2013, aveva specificato che la struttura non possedeva, oltre a quelli ulteriori di accreditamento, neanche i requisiti organizzativi minimi di autorizzazione, nelle more dell'accertamento di cui sopra in merito alla eventuale decadenza automatica dell'autorizzazione all'esercizio anche per il modulo di n. 14 p.l., lo scrivente Servizio ha intimato alla S.A.TRA.MAR. s.r.l., ai sensi dell'art. 15, co. 6 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di procedere a rimuovere le carenze riscontrate ripristinando i requisiti organizzativi relativi al modulo autorizzato per n. 14 posti letto, ed ha invitato il Dipartimento di Prevenzione ASL TA ad effettuare, trascorsi trenta giorni, apposita verifica ispettiva finalizzata all'accertamento dei suddetti adempimenti.

In merito al suddetto avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento istituzionale dei due moduli di n. 14 p.l. e n. 10 p.l., il legale rappresentante della SA.TRA.MAR. s.r.l., assistito dal Prof. Avv. Ernesto Sticchi Damiani, ha presentato con nota n. 113/13 del 3/5/2013 le proprie controdeduzioni, precisando di avere, come previsto dall'art. 15, comma 6 della L.R. n. 8/2004, ottemperato a rimuovere le carenze organizzative, peraltro per entrambi i moduli di n. 14 e n. 10 posti letto della struttura, ed inoltre sostanzialmente eccependo:

- che i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL BR e LE avevano espresso una valutazione positiva sul possesso dei requisiti per il rilascio dei due distinti provvedimenti di accreditamento (rispettivamente per n. 14 p.l. e n. 10 p.l.);
- che l'immediata assunzione, a far data dall'ottenimento delle due distinte autorizzazioni all'esercizio, di tutto il personale previsto dalle linee guida della Società Italiana di Cure Palliative, sarebbe stata insostenibile finanziariamente, oltre che illegittima per violazione dell'art. 41 della Costituzione, attesa l'impossibilità di poter fornire equivalenti prestazioni in regime libero professionale in considerazione della consistenza della relativa retta giornaliera che inibisce al paziente l'accollo diretto del pagamento della medesima;
- in merito alla declaratoria di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio per i n. 10 posti letto di cui alla D.D. n. 163/2012, che il richiamato art. 15, comma 11 della L.R. n. 8/2004, allorquando stabilisce che "*Salvo quanto previsto dall'articolo 12, comma 1, lettera. d), l'autorizzazione decade automaticamente in caso di accertata chiusura o inattività per un periodo superiore a sei mesi*", articola il procedimento in questione in due sub-fasi, la prima volta alla verifica dell'assenza dei presupposti di cui all'art. 12, comma 1, lett. d) della medesima legge n. 8/2004 (la comunicazione della "*temporanea chiusura o inattività della struttura motivandola adeguatamente, e comunque per un periodo non superiore a un anno*"), la seconda preordinata all'accertamento della chiusura/inattività della struttura medesima;
- "*che, a fronte di tanto, nel caso di specie, i competenti uffici, in relazione alla prima fase, hanno, e ciò ad onta delle suesposte argomentazioni, comunque obliterato la dirimente circostanza che la S.A.TRA.MAR Srl, con l'allegata nota del 13.11.2012, acquisita in pari data al protocollo del Comune di Martina Franca, aveva all'uopo comunicato "la temporanea sospensione dell'attività per quanto riguarda i n. 10 posti riguardanti il secondo modulo e ciò in attesa della auspicata, sollecitata, contrattualizzazione degli stessi dieci posti letto con l'ASL TA, nonché dei restanti n. 4 p.l. relativi al primo modulo", circostanza questa che, di fondo, delegittima completamente l'avvio del procedimento in questione;*
- "*che, invece, con riferimento al presupposto fondante la decadenza dell'autorizzazione, vale a dire l'accertamento della inattività della struttura rela-*

tivamente agli ulteriori n. 10 p.l., e in disparte il rilievo in precedenza espresso della avvenuta comunicazione della temporanea sospensione dell'attività che già di per sé renderebbe inapplicabile la stessa disposizione contenuta nell'art. 15, comma 11, L.R. n. 8/04, ad ogni buon conto si osservi che la decadenza tout court dell'autorizzazione non potrebbe costituire un automatico atto consequenziale della presa d'atto/accertamento di una ipotetica chiusura od inattività, ostandovi anche una lettura sistematica della norma in questione";

- "*che, infatti, diversamente opinando, appare irragionevole ed illogica una prospettazione che commini in maniera netta una sanzione così rilevante come la decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di una struttura sanitaria, in un caso di mera chiusura od inattività, mentre ammetta, ad esempio ex art. 16 della medesima L.R. n. 8/04, la sospensione della attività e la revoca dell'autorizzazione solo a seguito di accertamento, comprensivo di controdeduzioni (nella ben più grave fattispecie di situazione di pericolo per la salute dei cittadini),ovvero, ai sensi dell'art. 15, comma 7, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni impartite dagli organi preposti*";
- "*che, peraltro, l'eventuale adozione di un provvedimento di revoca degli accreditamenti medio tempore rilasciati alla scrivente struttura, oltre a risultare infondato, illegittimo ed ingiustamente lesivo delle posizioni della scrivente, determinerebbe un grave ed irrimediabile nocumento non solo alla medesima struttura, tanto in termini di compressione/azzeramento dell'attività di impresa, quanto di perdita di posti di lavoro in una zona, come quella tarantina, già fortemente che incisa da deficit occupazionali, ma anche e soprattutto alla pubblica utenza (…)*".

In merito a quanto controdedotto dal legale rappresentante della SA.TRA.MAR. s.r.l., si evidenzia quanto segue.

Si ribadisce innanzitutto che il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA, in occasione delle verifiche che avevano consentito di rilasciare i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per i due moduli, aveva valutato positivamente la congruità dell'organico attraverso l'analisi dei pre-contratti che le diverse figure professionali avevano sottoscritto con la SA.TRA.MAR. s.r.l..

Circa le valutazioni positive da parte dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL BR e LE, a seguito di quanto successivamente evidenziato dal Dipartimento dell'ASL TA con la citata nota prot. 1072 del 02/03/2013 si è constatato che entrambi i Dipartimenti avevano verificato e considerato congrui i requisiti organizzativi non in base alla documentata effettiva assunzione del personale, bensì sulla base dei pre-contratti e/o degli elenchi nominativi del personale da assumere per le diverse qualifiche.

La circostanza della mancata assunzione del personale a far data dall'ottenimento delle due distinte autorizzazioni all'esercizio, è peraltro confermata dallo stesso legale rappresentante della SA.TRA.MAR. s.r.l. nelle controdeduzioni di cui sopra.

Si osserva, in merito, che:

- in base alle disposizioni, sopra riportate, di cui all'art. 15, comma 11 ed all'art. 12, comma 1, lett. d) della legge regionale n. 8/2004, non è prevista né consentita la chiusura/inattività delle strutture già autorizzate all'esercizio oltre i termini e le condizioni di cui alle suddette norme;
- in ogni caso, affinché la struttura possa essere accreditata, l'attività deve essere effettivamente esercitata, ed il possesso (oltre che dei requisiti strutturali e tecnologici) dei requisiti organizzativi non può più essere eventualmente considerato in "astratto" sulla base di pre-contratti e di elenchi del personale da assumere, bensì effettivamente garantito in termini di organico assunto in servizio;
- un'impostazione opposta al punto precedente, che ammetta la possibilità che le strutture possano essere accreditate pur senza aver mai esercitato l'attività, non appare peraltro conciliabile con le previsioni di cui all'art. 8 quater del D. Lgs. n. 502/1992, che stabilisce che "*L'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private ed ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente (…) alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti*";
- dunque, nel caso di specie, i contratti con i singoli operatori avrebbero dovuto essere perfezionati già all'atto del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per ciascuno dei due moduli, mentre la struttura non ha assunto il personale né allora e neppure quando è stato conferito l'accreditamento istituzionale, bensì, solo per il modulo di n. 14 p.l.

e solo in funzione dei 10 posti letto oggetto di accordo contrattuale anziché dei n. 14 p.l. autorizzati ed accreditati.

Circa la comunicazione del 13.11.2012 allegata in copia alle controdeduzioni di cui sopra della S.A.TRA.MAR Srl, comprensiva del timbro di ricevimento dell'Ufficio Archivio del Comune di Martina Franca con pari data, con cui la stessa società "*aveva all'uopo comunicato al Comune di Martina Franca "la temporanea sospensione dell'attività per quanto riguarda i n. 10 posti riguardanti il secondo modulo e ciò in attesa della auspicata, sollecitata, contrattualizzazione degli stessi dieci posti letto con l'ASL TA, nonché dei restanti n. 4 p.l. relativi al primo modulo""*, si osserva quanto segue.

Posto che l'art. 12, comma 1, lett. d) della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. prevede testualmente che "*Il legale rappresentante della struttura è tenuto a comunicare tempestivamente all'ente che ha rilasciato l'autorizzazione: (…) d) la temporanea chiusura o inattività della struttura, motivandola adeguatamente, e comunque per un periodo non superiore a un anno*", si rileva che tale comunicazione, sconosciuta allo scrivente sino alla trasmissione delle suddette controdeduzioni da parte della S.A.TRA.MAR Srl, non risulta idonea a realizzare l'ipotesi prevista dal sopra riportato art. 12, comma 1, lett. d), e quindi il presupposto per l'interruzione dei termini di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio di cui all'art. 15, comma 11 della medesima legge, in quanto:

- affatto tempestiva, poiché prodotta solo il 13.11.2012 per un'attività mai iniziata nonostante il rilascio, il 01.06.2012, dell'autorizzazione all'esercizio del secondo modulo, di n. 10 posti letto, dunque già al limite dello scadere del periodo temporale di sei mesi previsto per la decadenza automatica della stessa autorizzazione;
- non trasmessa, come invece previsto dalla norma, all'Ente competente al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, nel caso di specie la Regione Puglia, bensì al Comune di Martina Franca;
- inoltre, e soprattutto, non risulta affatto adeguata la relativa motivazione, posto che l'art. 20, comma 3 della L.R. 8/2004 stabilisce che l'autorizzazione all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale e che la possibilità di poter sospendere l'attività (non avviarla affatto, in realtà, come rilevato dal Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA) "*in attesa*" della contrattualizzazione non appare conforme alla legislazione né alla ratio complessiva del sistema, posto che, come sopra riportato, l'art. 8 quater del D. Lgs. n. 502/1992 stabilisce che "*L'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private ed ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente (…) e alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti*".

Posto quanto sopra, si rileva che le controdeduzioni proposte dal legale rappresentante della SA.TRA.MAR. s.r.l., anche per la parte sopra non riportata, non appaiono atte a confutare quanto rilevato con la comunicazione di avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento di cui alla nota prot. n. AOO/081/1474/APS1 del 15.04.2013 di questo Servizio, il quale, al di là delle considerazioni di carattere sociale, è tenuto ad applicare le norme come risultanti dal quadro complessivo della legislazione nazionale e regionale.

Inoltre, successivamente, con nota n. 0051424 del 28/6/2013, in riscontro alla nota di questo Servizio prot. n. AOO/081/1474/APS 1 del 15/4/2013 il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA, in base agli esiti del sopralluogo effettuato presso la struttura in data 30/5/2013 e all'esame della documentazione già agli atti e di quella ulteriormente prodotta, ha comunicato:

- che per il modulo di n. 14 p.l., autorizzato all'esercizio, accreditato ed effettivamente occupato, nel corso del sopralluogo del 04.12.2012 era stato accertato che il personale infermieristico e della riabilitazione non era congruo, e che la documentazione richiesta relativamente alle figure dello psicologo, dell'assistente sociale e dell'assistente spirituale "*è stata esibita successivamente e non ha assunto rilevanza ai fini della espressione del giudizio globale di mancanza dei requisiti organizzativi, comunicata a Codesto Servizio con ns. nota 1072 del 02.03.2013*";
- che **i n. 10 p.l., funzionalmente e logisticamente riferiti al modulo di n. 14 p.l. autorizzati all'esercizio dal 26.10.2010 ed accreditati dal 5.4.2011, sono stati attivati solo in data 7.5.2012, data corrispondente all'ammissione del primo paziente**;
- che a partire dal 30.04.2013 l'organico "*è stato implementato per entrambi i moduli autorizzati ed*

accreditati, e allo stato attuale soddisfano i requisiti organizzativi minimi ed ulteriori di autorizzazione e di accreditamento per l'esercizio dei 14 posti letto autorizzati con D.D. n. 421 del 26.10.2010 ed accreditati con D.D. n. 84 del 05.04.2011, nonché per l'esercizio degli ulteriori 10 posti letto autorizzati con D.D. n. 163 del 01.06.2012 ed accreditati con D.D. n. 324 del 28.11.2012".

Si rileva, dunque, oltre alle circostanze che:

- per il solo modulo (quello di n. 14 posti letto) che era stato effettivamente attivato alla data del sopralluogo del Dipartimento di Taranto del 04.12.2012, non erano comunque congrui neppure a quella data i requisiti organizzativi;
- e solo a partire dal 30/4/2013 l'organico è stato implementato per entrambi i moduli autorizzati ed accreditati;
- soprattutto che, **anche per il suddetto modulo di n. 14 posti letto l'autorizzazione all'esercizio è automaticamente decaduta ai sensi dell'art. 15, comma 11, della L.R. n. 8/2004, in quanto, posto che l'esercizio è stato autorizzato con D.D. del 26.10.2010 e che il modulo è stato attivato (solo per 10 dei 14 posti letto) solo in data 7.5.2012, la chiusura/inattività della struttura è stata accertata per un periodo superiore a sei mesi dal rilascio della stessa autorizzazione all'esercizio**.

Si rileva altresì che persino nell'ipotesi, che agli atti peraltro non risulta, in cui, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera d), fosse stata tempestivamente e motivatamente comunicata l'inattività del primo modulo di n. 14 p.l., autorizzato all'esercizio il 26.10.2010, l'autorizzazione sarebbe comunque decaduta in quanto comunque **la chiusura/inattività si è in ogni caso protratta per un periodo superiore a un anno**.

A questo proposito si precisa, peraltro, che la comunicazione del 13.11.2012 di "temporanea sospensione dell'attività", inviata dalla S.A.TRA.MAR Srl al Comune di Martina Franca, era relativa al secondo modulo di n. 10 posti letto, autorizzato all'esercizio il 01.06.2012, oltre che ai "*restanti n. 4 p.l. relativi al primo modulo*" (quello di n. 14 p.l., di cui 10 contrattualizzati e quindi attivati alla data della suddetta comunicazione).

Dunque, alla data in cui la S.A.TRA.MAR. comunicava la sospensione dell'attività (in realtà mai intrapresa) per il secondo modulo di 10 p.l. e per 4 dei 14 posti letto del primo modulo, per il suddetto modulo di n. 14 posti letto l'autorizzazione all'esercizio, rilasciata il 26.10.2010, era già automaticamente decaduta.

Inoltre, posto che, nelle more della definizione del procedimento di revoca dell'accreditamento dei due moduli dell'"Hospice San Bartolomeo", avviato con la suddetta nota prot. n. AOO/081/1474/APS 1 del 15/4/2013, è stata approvata la Legge n. 14 del 17/6/2013, il cui art. 1, al comma 1 dispone che:

"*Il comma 11 dell'art. 15 della legge regionale 28 Maggio 2004 n. 8 è sostituito dal seguente: "11. Salvo quanto previsto dall'articolo 12, comma 1, lettera d), l'autorizzazione decade automaticamente in caso di dichiarata o accertata chiusura o inattività per un periodo superiore a tre mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'accordo contrattuale.*""";

lo scrivente Servizio, con nota prot. n. AOO/081/2687/APS1 del 9/7/2013 ha inoltrato all'Avvocatura regionale, in merito alla suddetta modifica normativa, apposito quesito, relativo, tra l'altro, all'applicabilità della suddetta modifica al caso di specie.

L'Avvocatura regionale, con nota prot. n. AOO_24/18518 dell'8/11/2013 a firma dell'Avvocato Coordinatore, ha espresso in merito il parere n. 26/2013/TG, esponendo quanto segue:

"1. - Il primo e principale quesito postomi attiene all'individuazione del regime normativo applicabile al procedimento di revoca dell'accreditamento istituzionale, avviato con nota del 15 aprile 2013 e tuttora pendente; in particolare, ci si chiede se detto procedimento soggiaccia alle modifiche introdotte nel corpo della l.r. n. 8/2004 dalla sopravvenuta legge regionale n. 14/2013, in vigore dal 21/6/2013.

Orbene, è noto che l'attività amministrativa soggiace al principio "tempus regit actum", sicché i provvedimenti devono essere assunti sulla scorta delle norme vigenti all'epoca dell'adozione (ossia della conclusione del procedimento), ancorché le stesse siano intervenute ad iter procedurale già avviato. Tale canone trova dei temperamenti in relazione alle eventuali fasi sub procedimentali conclusesi sotto il regime della norma pregressa, che restano insensibili allo jus superveniens (cioè, giova ribadire, alle norme intervenute in corso di procedimento e prima della conclusione dello stesso). Per mitigare l'impatto di norme intervenute a procedi-

mento pendente, il legislatore si preoccupa a volte di perimetrare il campo di applicazione dello jus superveniens, estromettendone le procedure che risultavano già in itinere all'epoca dell'entrata in vigore dello stesso.

Nella fattispecie, si è in presenza di una struttura che sarebbe incorsa, prima dell'entrata in vigore delle modifiche introdotte dalla l.r. 14/2013 cit., nella ipotesi di decadenza prevista dall'art. 15, ultimo comma, della l.r. 8/2004, nel testo rimasto in vigore fino al 20/6/2013. In tal senso ha concluso codesto servizio con la nota prot. n. 1474 del 15/472013, liddove si è evidenziata l'intervenuta decadenza - quanto meno - del modulo da 10 posti letto autorizzato con D.D. n. 163/2012.

Ciò in quanto si è accertato - sulla scorta delle verifiche svolte dalla ASL - che la struttura autorizzata sarebbe rimasta inattiva per un arco di tempo superiore a quello previsto dall'art. 15, ultimo comma, della l.r. n. 8/2004, nel testo rimasto in vigore fino al mese di giugno 2013.

Codesto servizio ha dunque ritenuto perfezionata la fattispecie decadenziale per effetto del fatto storico della riscontrata (e non motivata né comunicata) inattività della struttura per un periodo di tempo superiore a quello consentito, con conseguente applicazione dell'art. 15, ultimo comma della l.r. 8/2004 (nel testo vigente all'epoca) e con l'automatico venir meno dell'autorizzazione all'esercizio ai sensi della normativa applicabile ratione temporis.

In tale contesto, il procedimento di revoca dell'accreditamento non può che concludersi tenendo conto della già dichiarata decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, perfezionatasi in base alle disposizioni vigenti fino al mese di giugno 2013 in base al dichiarato principio "tempus regit actum". Non pare allo scrivente che, sul punto, residuino margini di discrezionalità amministrativa, considerato il nesso di presupposizione che intercorre tra autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale alla luce dell'art. 27, comma 2, in combinato disposto con l'art. 21, comma 1, lett. d), della l.r. 8/2004.

(…)

Dunque, il procedimento di revoca deve essere concluso tenendo conto anche dello jus superveniens, secondo le regole generali, ma tenendo altresì conto degli atti o fatti già definitivamente perfezionatisi sotto il regime delle norme vigenti fino alle modifiche di Giugno 2013 e delle relative implicazioni.

(…)

In ogni caso, l'attuale formulazione dell'art. 15, comma 11, appare inconferente rispetto alla fattispecie in esame, perfezionatasi, come evidenziato, prima dell'entrata in vigore delle modifiche di cui alla l.r. 14/2013.".

Per tutto quanto sopra riportato, atteso che:

- per entrambi i due moduli di n. 14 p.l. e di n. 10 p.l. del Centro per Cure Palliative "Hospice San Bartolomeo" sito in S. Paolo di Martina Franca (TA), autorizzati all'esercizio rispettivamente con DD.DD. n. 421 del 26/10/2010 e n. 163 dell'1/6/2012, la decadenza dell'autorizzazione all'esercizio si è consolidata *ipso facto* ed *ipso jure* nel regime della legge previgente in virtù di un meccanismo automatico, quello delineato dal previgente testo dell'art. 15, comma 11 della L.R. 8/2004, che non implica l'espletamento di procedimenti di contestazione ed accertamento;
- l'art. 21, co. 2, lett. d) della L.R. n. 8/2004 prevede, tra le condizioni essenziali per l'accreditamento, "il possesso dell'autorizzazione all'esercizio, ove preventivamente richiesta dalla normativa vigente al momento dell'attivazione della struttura";
- l'art. 27, co. 2, della L.R. 8/2004 s.m.i. prevede che "l'accreditamento è revocato a seguito del venir meno delle condizioni di cui all'art. 21";
- si propone di revocare, ai sensi dell'articolo 27, comma 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., l'accreditamento istituzionale dei due moduli di n. 14 p.l. e n. 10 p.l., di cui alle DD.DD. n. 84/2011 e n. 324/2012, del Centro per Cure Palliative "Hospice San Bartolomeo", sito in S. Paolo di Martina Franca (TA) alla Contrada Tagliente, gestito dalla SA.TRA.MAR. s.r.l. con sede legale in Taranto alla Via Lago Ampollino.

Si propone, altresì, di demandare al Direttore Generale dell'ASL Taranto l'individuazione e l'attuazione delle misure operative idonee al trasferimento in sicurezza e con il minimo disagio possibile dei pazienti, in carico al Centro per Cure Palliative "Hospice San Bartolomeo", sito in S. Paolo di Martina Franca (TA) alla Contrada Tagliente, gestito dalla SA.TRA.MAR. s.r.l., presso altra struttura idonea.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione per intero dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio 1
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

D E T E R M I N A

- di revocare, ai sensi dell'articolo 27, comma 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., l'accreditamento istituzionale dei due moduli di n. 14 p.l. e n. 10 p.l., di cui alle DD.DD. n. 84/2011 e n. 324/2012, del Centro per Cure Palliative "Hospice San Bartolomeo", sito in S. Paolo di Martina Franca (TA) alla Contrada Tagliente, gestito dalla SA.TRA.MAR. s.r.l. con sede legale in Taranto alla Via Lago Ampollino;

- di demandare al Direttore Generale dell'ASL Taranto l'individuazione e l'attuazione delle misure operative idonee al trasferimento in sicurezza e con il minimo disagio possibile dei pazienti, in carico al Centro per Cure Palliative "Hospice San Bartolomeo", sito in S. Paolo di Martina Franca (TA) alla Contrada Tagliente, gestito dalla SA.TRA.MAR. s.r.l., presso altra struttura idonea;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della Società SA.TRA.MAR. s.r.l., con sede legale in Via Lago Ampollino - 74121 Taranto;
  - al Legale Rappresentante della Società SA.TRA.MAR. s.r.l., presso lo studio legale del Prof. Avv. Ernesto Sticchi Damiani, con sede in Lecce alla Via 95° Rgt. Fanteria n. 9;
  - al Direttore Generale ASL TA;
  - al Dirigente Medico S.S.D. U.V.A.R.P. - P.A.C. ASL TA;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL TA;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL BR;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL LE;
  - al Sindaco del Comune di Martina Franca (TA);

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 15 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto informa integrale.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 31 marzo 2014, n. 110

Deliberazione Giunta Regionale n. 903 del 15/05/2012 - Linee guida per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura 2012-2014. Avviso pubblico per la presentazione di proposte di ricerca e sperimentazione in agricoltura indetto con Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 175/AGR del 15 aprile 2013. Approvazione della graduatoria finale delle proposte progettuali ammissibili.

L'anno 2014, addì 31 marzo presso la sede del Servizio Agricoltura, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il dirigente dell'Ufficio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura, dott. Luigi Trotta, responsabile del procedimento in oggetto, sulla base dell'istruttoria effettuata, riferisce quanto segue:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 175/AGR del 15/04/2013, pubblicata sul BURP n. 59 del 02/05/2013, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali di ricerca e sperimentazione, ai sensi delle Linee Guida 2012-2014 per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, approvate con DGR n. 903 del 15/05/2012;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 339/AGR del 17/07/2013, con la quale è stata nominata la commissione di valutazione delle proposte progettuali presentate a valere sul suddetto avviso pubblico;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 500/AGR del 06/11/2013 con la quale sono state approvate le risultanze della verifica di ricevibilità delle domande di contributo pervenute nei termini e secondo le modalità stabilite dall'avviso pubblico e il relativo elenco delle n. 6 (sei) domande di contributo giudicate irricevibili;

VISTO l'art. 9 dello stesso avviso pubblico, recante disposizioni riguardanti la selezione, la valutazione delle proposte progettuali e la formulazione della graduatoria;

PRESO ATTO che, in particolare, ai sensi dell'art. 9 suddetto, sono inserite in un'unica graduatoria di ammissibilità al contributo, secondo l'ordine decrescente di punteggio conseguito tutte le proposte progettuali che abbiano conseguito un punteggio complessivo non inferiore a 85/100, e che, in caso di parità di punteggio, le domande sono collocate in graduatoria in relazione alla data e ora di ricezione tramite PEC;

PRESO ATTO delle risultanze dei lavori della Commissione incaricata della selezione e valutazione delle proposte progettuali, trasmesse con nota Com.Ric./03 del 14/03/2014 e acquisite agli atti del Servizio Agricoltura con prot. n. AOO_030 - 26273 del 25/03/2014;

PRESO ATTO, in particolare, dell'esito della attività valutativa riportata nel verbale n. 4 redatto dalla Commissione in data 14/03/2014, dal quale si evince che risultano ammissibili al contributo regionale, ai sensi dell'art. 9 dell'avviso pubblico, n. 36 (trentasei) proposte progettuali, non ammissibili n. 77 (settantasette) proposte progettuali e non valutabile n. 1 (una) proposta progettuale;

VISTO l'art. 3 dello stesso avviso pubblico, recante disposizioni riguardanti le risorse finanziarie disponibili, che subordina l'effettiva erogazione del sostegno alla piena osservanza degli obblighi posti a carico dell'Amministrazione per il rispetto dei vincoli alla spesa regionale definiti dalla normativa vigente sul Patto di Stabilità interno;

VISTO l'art. 10 dello stesso avviso pubblico, recante disposizioni riguardanti la concessione ed erogazione del contributo regionale in favore dei soggetti promotori delle proposte progettuali collocate utilmente nella graduatoria con punteggio più elevato, da disporre con successivo provvedimento del Dirigente del Servizio Agricoltura;

RITENUTO di dover far proprie le risultanze dell'attività istruttoria e valutativa svolta dalla suddetta Commissione e di approvare la graduatoria delle proposte progettuali ammissibili a contributo regionale, costituente l'allegato A al presente provvedimento di cui è parte integrante;

RITENUTO di dover disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia che, ai sensi dell'art. 9 dell'avviso pubblico, ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge nei confronti dei soggetti promotori delle proposte progettuali collocate nella stessa graduatoria.

Per quanto sopra riportato, propone:

- di prendere atto ed approvare le risultanze dei lavori della Commissione incaricata della selezione e valutazione delle proposte progettuali, trasmesse con nota Com.Ric./03 del 14/03/2014 e acquisite agli atti del Servizio Agricoltura con prot. n. AOO_030 - 26273 del 25/03/2014
- di approvare la graduatoria delle proposte progettuali considerate ammissibili al contributo regionale allegate alle domande di contributo pervenute nei termini e secondo le modalità prescritte dall'avviso pubblico, costituente l'allegato A al presente provvedimento di cui è parte integrante;
- di dare atto che la concessione del contributo regionale sarà disposta con successivo provvedimento del Dirigente del Servizio Agricoltura a favore dei soggetti promotori delle proposte progettuali con punteggio più elevato, ai sensi dell'art. 10 dell'avviso pubblico, nei limiti della disponibilità di risorse finanziarie disponibili prevista dall'art. 3 dell'avviso e nel rispetto dei vincoli alla spesa regionale definiti dalla normativa vigente sul Patto di Stabilità interno;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP con valore di notifica a tutti gli effetti di legge;
- di confermare quanto altro stabilito dall'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. 59 del 02/05/2013.

VERIFICA AI SENSI DEL d.lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 28/01 e SS. MM. II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Luigi Trotta

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio Agricoltura, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'ufficio
Dott. Luigi Trotta

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTO il D.Lgs. n. 29/1993, la Legge Regionale n. 7/1997, nonché la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione

tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza,

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente dell'Ufficio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura, approvando, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il presente provvedimento;

- di prendere atto ed approvare le risultanze dei lavori della Commissione incaricata della selezione e valutazione delle proposte progettuali, trasmesse con nota Com.Ric./03 del 14/03/2014 e acquisite agli atti del Servizio Agricoltura con prot. n. AOO_030 - 26273 del 25/03/2014;

- di approvare la graduatoria delle proposte progettuali considerate ammissibili al contributo regionale allegate alle domande di contributo pervenute nei termini e secondo le modalità prescritte dall'avviso pubblico, costituente l'allegato A al presente provvedimento di cui è parte integrante;

- di dare atto che la concessione del contributo regionale sarà disposta con successivo provvedimento del Dirigente del Servizio Agricoltura a favore dei soggetti promotori delle proposte progettuali con punteggio più elevato, ai sensi dell'art. 10 dell'avviso pubblico, nei limiti della disponibilità di risorse finanziarie disponibili prevista dall'art. 3 dell'avviso e nel rispetto dei vincoli alla spesa regionale definiti dalla normativa vigente sul Patto di Stabilità interno;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP con valore di notifica a tutti gli effetti di legge;

- di confermare quanto altro stabilito dall'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. 59 del 02/05/2013;

- di autorizzare l'affissione dell'estratto del presente atto nell'albo del Servizio Agricoltura, nel rispetto della normativa vigente;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Il presente atto è composto da n. 5 facciate timbrate e vidimate e dall'allegato A, composto da n. 2 facciate timbrate e vidimate.

Una copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale; una copia conforme all'originale sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e una copia all'Ufficio proponente.

Non viene trasmessa copia all'Area Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria, poiché il provvedimento non comporta impegni di spesa.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe D'onghia

Allegato A

Deliberazione Giunta Regionale n. 903 del 15/05/2012 - Linee guida per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura 2012-2014. Avviso pubblico per la presentazione di proposte di ricerca e sperimentazione in agricoltura indetto con Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 175/AGR del 15 aprile 2013.

GRADUATORIA PROPOSTE PROGETTUALI AMMISSIBILI

POS. N°	CODICE	ACRONIMO	SOGGETTO PROMOTORE	Punteggio
1	PRS_072	COBIAS	Università di Bari	96
2	PRS_065	PASSATADOLIVA	CNR ISPA	95
3	PRS_110	IRRITECH	IAMB	95
4	PRS_116	RICAR	Università di Bari	95
5	PRS_014	INNOCI	CNR IVV	94
6	PRS_080	UVASIS	SINAGRI srl	94
7	PRS_106	PLAUTO	Università di Bari	93
8	PRS_042	NEWINE	CNR ISPA	92
9	PRS_077	INNOVATRIT	CNR IGV	91
10	PRS_011	MICROLIO	Università di Foggia	90
11	PRS_031	ECOFERT	Università di Foggia	90
12	PRS_073	PASCQUA	Innovative Solutions srl	90
13	PRS_101	OROPOMVEG	Università di Foggia	90
14	PRS_034	SUS-PEACH	CRA SCA	89
15	PRS_036	QUALE_OLIO	Università di Bari	89
16	PRS_053	SOLBIOGRAPE	CNR ISPA	89
17	PRS_083	KNOW	Università di Bari	89
18	PRS_019	STRATEGA	CRA CER	88
19	PRS_115	APABIVAPP	Università di Bari	88

20	PRS_005	TRACCE	Innovagritech srl	87
21	PRS_099	EGGPLANT	Università del Salento	87
22	PRS_100	SCOPRI	Università del Salento	87
23	PRS_052	VALFIIP	SINAGRI srl	86
24	PRS_054	CEC	Università di Bari	86
25	PRS_076	BIORIAGRI	Università di Bari	86
26	PRS_081	INNOPRUNING	Università di Bari	86
27	PRS_016	FENOL	Università di Bari	85
28	PRS_037	PAC_ACQ	IAMB	85
29	PRS_038	GRANO	CNR IGV	85
30	PRS_049	CECIBA	Università di Bari	85
31	PRS_050	BIOALLEA	Università di Bari	85
32	PRS_062	COSESUVA	CNR ISPA	85
33	PRS_064	CELLINAINFERMENTO	CNR ISPA	85
34	PRS_088	NEWPAN	Università di Bari	85
35	PRS_091	QUALITRACK	CRA SCA	85
36	PRS_109	BIOSINUTRA	Università di Bari	85

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 31 marzo 2014, n. 111

Deliberazione Giunta Regionale n. 903 del 15/05/2012 - Linee guida per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura 2012-2014. Avviso pubblico per la presentazione di proposte di ricerca e sperimentazione in agricoltura indetto con Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 175/AGR del 15 aprile 2013. Approvazione dell'elenco delle proposte progettuali non ammissibili.

L'anno 2014, addì 31 marzo presso la sede del Servizio Agricoltura, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il dirigente dell'Ufficio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura, dott. Luigi Trotta, responsabile del procedimento in oggetto, sulla base dell'istruttoria effettuata, riferisce quanto segue:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 175/AGR del 15/04/2013, pubblicata sul BURP n. 59 del 02/05/2013, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali di ricerca e sperimentazione, ai sensi delle Linee Guida 2012-2014 per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, approvate con DGR n. 903 del 15/05/2012;

VISTA la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 339/AGR del 17/07/2013, con la quale è stata nominata la commissione di valutazione delle proposte progettuali presentate a valere sul suddetto avviso pubblico;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 500/AGR del 06/11/2013 con la quale sono state approvate le risultanze della verifica di ricevibilità delle domande di contributo pervenute nei termini e secondo le modalità stabilite dall'avviso pubblico e il relativo elenco delle n. 6 (sei) domande di contributo giudicate irricevibili;

VISTO l'art. 9 dello stesso avviso pubblico, recante disposizioni riguardanti la selezione, la valutazione delle proposte progettuali e la formulazione della graduatoria;

PRESO ATTO che, in particolare, ai sensi dell'art. 9 suddetto, sono inserite in un'unica graduatoria di ammissibilità al contributo, secondo l'ordine decrescente di punteggio conseguito tutte le proposte progettuali che abbiano conseguito un punteggio complessivo non inferiore a 85/100, e che, in caso di parità di punteggio, le domande sono collocate in graduatoria in relazione alla data e ora di ricezione tramite PEC;

PRESO ATTO delle risultanze dei lavori della Commissione incaricata della selezione e valutazione delle proposte progettuali, trasmesse con nota Com.Ric./03 del 14/03/2014 e acquisite agli atti del Servizio Agricoltura con prot. n. AOO_030 - 26273 del 25/03/2014;

PRESO ATTO, in particolare, dell'esito della attività valutativa riportata nel verbale n. 4 redatto dalla Commissione in data 14/03/2014, dal quale si evince che risultano ammissibili al contributo regionale, ai sensi dell'art. 9 dell'avviso pubblico, n. 36 (trentasei) proposte progettuali, non ammissibili n. 77 (settantasette) proposte progettuali e non valutabile n. 1 (una) proposta progettuale;

RITENUTO di dover approvare l'elenco delle proposte progettuali non ammissibili al contributo regionale unitamente all'indicazione della proposta progettuale risultata non valutabile, costituente l'allegato A al presente provvedimento di cui è parte integrante;

RITENUTO di dover disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia che, ai sensi dell'art. 9 dell'avviso pubblico, ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge nei confronti dei soggetti promotori delle proposte progettuali inserite nell'elenco.

Per quanto sopra riportato, propone:

- di prendere atto ed approvare le risultanze dei lavori della Commissione incaricata della selezione e valutazione delle proposte progettuali, trasmesse con nota Com.Ric./03 del 14/03/2014 e acquisite agli atti del Servizio Agricoltura con prot. n. AOO_030 - 26273 del 25/03/2014;
- di approvare l'elenco delle proposte progettuali non ammissibili al contributo regionale unitamente all'indicazione della proposta progettuale risultata non valutabile, costituente l'allegato A al presente provvedimento di cui è parte integrante;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP con valore di notifica a tutti gli effetti di legge;
- di confermare quanto altro stabilito dall'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. 59 del 02/05/2013.

VERIFICA AI SENSI DEL d.lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 28/01 e SS. MM. II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente dell'ufficio
Dott. Luigi Trotta

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio Agricoltura, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente dell'ufficio
Dott. Luigi Trotta

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTO il D.Lgs. n. 29/1993, la Legge Regionale n. 7/1997, nonché la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

Per quanto sopra riportato e di propria competenza,

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Dirigente dell'Ufficio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura, approvando, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il presente provvedimento;
- di prendere atto ed approvare le risultanze dei lavori della Commissione incaricata della selezione

e valutazione delle proposte progettuali, trasmesse con nota Com.Ric./03 del 14/03/2014 e acquisite agli atti del Servizio Agricoltura con prot. n. AOO_030 - 26273 del 25/03/2014;

- di approvare l'elenco delle proposte progettuali non ammissibili al contributo regionale unitamente all'indicazione della proposta progettuale risultata non valutabile, costituente l'allegato A al presente provvedimento di cui è parte integrante;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP con valore di notifica a tutti gli effetti di legge;

- di confermare quanto altro stabilito dall'avviso pubblicato nel B.U.R.P. n. 59 del 02/05/2013;

- di autorizzare l'affissione dell'estratto del presente atto nell'albo del Servizio Agricoltura, nel rispetto della normativa vigente;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Il presente atto è composto da n. 4 facciate timbrate e vidimate e dall'allegato A, composto da n. 4 facciate timbrate e vidimate.

Una copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale; una copia conforme all'originale sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e una copia all'Ufficio proponente.

Non viene trasmessa copia all'Area Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria, poiché il provvedimento non comporta impegni di spesa.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe D'onghia

Allegato A

Deliberazione Giunta Regionale n. 903 del 15/05/2012 - Linee guida per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura 2012-2014. Avviso pubblico per la presentazione di proposte di ricerca e sperimentazione in agricoltura indetto con Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 175/AGR del 15 aprile 2013.

ELENCO PROPOSTE PROGETTUALI NON AMMISSIBILI

N° D'ORDINE	CODICE	ACRONIMO	SOGGETTO PROMOTORE	Punteggio
1	PRS_028	SAFEOIL	Centro Laser	84
2	PRS_056	INNOPOM	CNR IVV	84
3	PRS_067	CHI-TRA	CNR ISPA	84
4	PRS_097	INNOVAGEL	Università del Salento	84
5	PRS_098	OILGEL	Università del Salento	84
6	PRS_102	BACTROMOD	CNR IAC	84
7	PRS_120	GREE-N-TOOLS	CNR ISPA	84
8	PRS_010	FRUDUBIO	Università di Foggia	83
9	PRS_017	RIGENERA	Università di Bari	83
10	PRS_078	GESTEDIVITA	Università di Bari	83
11	PRS_092	SPPAMM	CRITEVAT Unisapienza	83
12	PRS_025	LOMBRICO M.I.T.E.	Università del Salento	82
13	PRS_033	GREEN&GRAPE	CRA SCA	82
14	PRS_090	PIANACOST	CNR IGV	82
15	PRS_035	NUTRA-FEED	Università di Bari	81
16	PRS_040	CAPOALVI	Università di Bari	81
17	PRS_045	GESTOPUGLIA	Università di Bari	81
18	PRS_107	SITICAP	CNR ISPA	81
19	PRS_002	INTERO	Innovagritech srl	80

20	PRS_013	MILKCLASS	Innovative Solutions srl	80
21	PRS_041	AMURBEQUAL	Università di Bari	80
22	PRS_057	GRADRO	Università di Bari	80
23	PRS_061	OOPS	EKA srl	80
24	PRS_074	SIALMANERO	Università di Bari	80
25	PRS_075	UNDACOF	Università di Bari	80
26	PRS_087	AGRIDES	Università del Salento	80
27	PRS_089	MONICA	CNR IGV	80
28	PRS_113	CERSO	Università di Bari	80
29	PRS_007	BIVINI	Università di Foggia	79
30	PRS_105	AGRBIODIF	CNR ISPA	79
31	PRS_118	HEMPFUN	Università di Bari	79
32	PRS_044	RE-SEQ	CNR IGV	78
33	PRS_048	LATTASINN	Università di Bari	78
34	PRS_027	IRLDA	Università di Foggia	77
35	PRS_096	RISCARTA	CNR ISPA	77
36	PRS_029	VALCABIO	Università di Bari	76
37	PRS_032	ECOFOOD	Università di Bari	76
38	PRS_079	PROGARGASICA	Università di Bari	76
39	PRS_082	INNOLIVETA	Università del Salento	76
40	PRS_006	ECOFEN	Università di Foggia	75
41	PRS_009	FOROVI-BIO	Università di Foggia	75
42	PRS_018	QUICERINN	CRA CER	75
43	PRS_021	VALBIOCECE	CRA CER	75

44	PRS_030	POL_FERT	CRA SCA	75
45	PRS_047	MULTIGESTAM	Università di Bari	75
46	PRS_060	MICO_SENSOR	IAMB	75
47	PRS_066	PRAYSEX	SYNCHIMIA srl	75
48	PRS_093	GNB-AM	Università di Bari	75
49	PRS_108	OZOFRUIT	IAMB	75
50	PRS_039	VALEGRAP	Università di Bari	74
51	PRS_043	PROLIFEINSECT	Università di Bari	74
52	PRS_046	SEMINBIO	CRA CER	74
53	PRS_094	DASBE	Università del Salento	74
54	PRS_004	OLIVASTA	Università di Foggia	73
55	PRS_015	ATENA	Dyrecta Lab srl	73
56	PRS_051	TECMUNAMAF	Università di Bari	73
57	PRS_059	ASIP	Università di Bari	73
58	PRS_068	SIR	Università di Foggia	73
59	PRS_086	SOSTDUROINNOVA	D.A.Re.	73
60	PRS_095	MIDAMA	Università di Foggia	73
61	PRS_111	SOSTAMB	IAMB	73
62	PRS_112	BESTOLISALENTO	Università del Salento	73
63	PRS_114	CARBOLIVE	Università di Bari	73
64	PRS_119	OSFATA	MED&FOOD CQS srl	73
65	PRS_003	CFOO	Università di Foggia	72
66	PRS_012	AGROLEBBRA	Università di Foggia	72
67	PRS_022	FRUDUMECID	CRA CER	72

68	PRS_084	VEGECLOT	Università di Bari	72
69	PRS_085	VACATAIDR	Università di Foggia	72
70	PRS_023	AGROBIOBARESE	CNR IGV	71
71	PRS_026	BIOFORAGRO	Centro Laser	71
72	PRS_058	BIOVILE	Università di Bari	71
73	PRS_069	SIAM	Innovagritech srl	71
74	PRS_001	CONCRE	Università di Foggia	70
75	PRS_008	NITROGEN/NiFoProdOrTi	Università di Foggia	70
76	PRS_020	GENIQUAL	CRA ZOE	70
77	PRS_024	MURGIAFLOR	CNR IGV	70

ELENCO PROPOSTE PROGETTUALI NON VALUTABILI

PRS_103	USB	IAMB	proposta progettuale esclusa dalla valutazione ai sensi dell'art. 7 dell'avviso, in quanto è stata indicata una quota di cofinanziamento inferiore al 25% del costo totale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 15 aprile 2014, n. 148

OCM Vino - Campagna 2013/2014. Misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti". Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo. Reg. (CE) n.1234/07, modificato con Reg. (CE) n.491/09 e Reg. (CE) n. 555/08. Decreto Dipartimentale n.3525 del 21/05/2013. D.M. n. 15938 del 20/12/2013. DDS n.16 del 27/01/2014 e DDS n. 24 del 10/02/2014. Approvazione graduatoria regionale delle domande di aiuto e definizione delle domande da ammettere all'istruttoria.

Il giorno 15 aprile 2014, in Bari, nella sede del Servizio Agricoltura in Lungomare Nazario Sauro, n.45/47,

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTA l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

La Posizione Organizzativa "Viticoltura ed Enologia", responsabile del procedimento amministrativo, Sig.ra Porzia Di Bari, sulla base dell'istruttoria espletata, riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento OCM unica), come modificato dal Reg. (CE) 491/2009, del Consiglio, del 25 maggio 2009;

VISTO il Reg. (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, e successive modifiche recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Programma Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo relativo alla programmazione 2014/2018, inviato alla Commissione UE il 1 marzo 2013;

VISTO il Decreto legislativo n. 61 dell' 8 aprile 2010 recante la tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della legge 7 luglio 2009, n. 88;

VISTO il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 16 dicembre 2010, che ha stabilito disposizioni applicative del suddetto D. Lgs. n. 61/2010, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e la rivendicazione annuale delle produzioni;

VISTO il Decreto dipartimentale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n.3525 del 21/05/2013 concernente "Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2014" che ha assegnato alla Regione Puglia per l'attuazione della misura Ristrutturazione e riconversione vigneti campagna 2013/2014 risorse finanziare pari ad Euro 13.367.782;

VISTO il D.M. 15938 del 20/12/2013 concernente disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e (CE) n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti;

VISTA l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano espressa nella seduta del 5 dicembre 2013;

VISTE le Circolari AGEA Coordinamento prot. n. ACIU.2008.1497 del 17/10/2008, ACIU. 2010.32 del 15/01/2010, ACIU.2014.44 del 28/01/2014 di attuazione dei Regolamenti (CE) n. 479/2008 del Consi-

glio e n. 555/2008 della Commissione, per quanto attiene la misura della riconversione e la ristrutturazione dei vigneti;

VISTE le Istruzioni Operative AGEA O.P. Ufficio Monocratico n. 27 prot. n. UMU.2013.2410 del 19/12/2013 aventi per oggetto "*O.C.M. unica Reg. (CE) n. 1234/2007 art. 103 octodecies - Istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la Riconversione e ristrutturazione vigneti - per la campagna 2013/2014*";

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 16 del 27/01/2014, pubblicata nel BURP n. 13 del 30/01/2014, con la quale la Regione Puglia ha approvato le disposizioni regionali per la presentazione delle domande di aiuto relative alla misura "Ristrutturazione e riconversione dei vigneti"- campagna 2013/2014;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 24 del 10/02/2014, pubblicata nel BURP n. 20 del 13/02/2014, che ha apportato modifiche ed integrazioni alla DDS n. 16 del 27/01/2014 ed ha approvato il prezziario regionale degli interventi ammissibili ai benefici della misura;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 33 del 28/02/2014, pubblicata nel BURP n. 32 del 06/03/2014, che ha prorogato i termini per la presentazione delle domande di aiuto stabiliti con DDS n. 16 del 27/01/2014;

VISTA la Circolare AGEA Coordinamento prot. ACIU.2014.145 del 17/03/2014, con la quale è stato ulteriormente modificato, per il solo anno 2014, il termine di presentazione delle domande indicato nella circolare AGEA Coordinamento ACIU.2014.44 del 28/01/2014;

VISTA la Circolare AGEA Organismo Pagatore prot. UMU.2014.0586 del 19/03/2014 - Istruzioni operative n. 14, che ha prorogato i termini di presentazione delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1234/2007 e s.m.i. e fornisce le istruzioni applicative generali per il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto relative alla campagna 2013/2014;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 92 del 20/03/2014, pubblicata nel BURP n. 43 del 27/03/2014, che ha ulteriormente prorogato i termini per la presentazione delle domande di aiuto stabiliti con DDS n. 33 del 28/02/2014;

TENUTO CONTO che al punto 13 "*Formulazione graduatoria regionale e ammissibilità all'istruttoria*" delle disposizioni regionali di cui all'allegato A della DDS n. 16 del 27/01/2014 è stabilito che: *" la graduatoria regionale verrà formulata con riferimento alle domande rilasciate nel portale SIAN entro il termine stabilito e a quanto dichiarato dal richiedente nella domanda di aiuto in merito ai criteri di selezione cui al punto 12 delle presenti disposizioni*" e che *"nel medesimo provvedimento saranno individuate, nel rispetto della graduatoria e in relazione alle risorse finanziarie attribuite per l'attuazione della misura, le domande di aiuto da ammettere all'istruttoria che comprende la ricevibilità delle domande e l'istruttoria tecnico-amministrativa";*

PRESO ATTO dell'elenco trasmesso da AGEA - SIN in data 09/04/2014, acquisito agli atti del Servizio Agricoltura con prot. 33090 del 10/04/2014, riportante n.1134 domande di aiuto stampate e rilasciate a sistema sul portale SIAN entro e non oltre le ore 24,00 del giorno 27 marzo 2014, per le quali sono indicati i riferimenti del richiedente, i punteggi dichiarati in domanda di aiuto, la superficie del vigneto da realizzare;

TENUTO CONTO che si è reso necessario procedere al pagamento di n.105 domande di aiuto afferenti le campagne 2010/2011, 2011/2012 e 2012/2013, per le quali la procedura di pagamento si è conclusa successivamente al 15 ottobre 2013, utilizzando complessivamente la somma di Euro 2.258.175,18, di cui al decreto dipartimentale n.3525 del 21/05/2013;

CONSIDERATO, quindi, che le risorse finanziare della campagna 2013/2014 disponibili per il presente bando sono pari ad Euro € 11.109.606,82;

CONSIDERATO che nelle annualità precedenti alla Regione Puglia sono state assegnate ulteriori risorse finanziarie in fase di rimodulazione del Piano Nazio-

nale di sostegno (P.N.S.) vitivinicolo e che tale situazione potrebbe verificarsi anche per l'annualità in corso in considerazione dell'ammontare complessivo delle richieste di contributo pervenute;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla formulazione della graduatoria regionale delle domande di aiuto e di definire le domande da ammettere all'istruttoria in relazione alle sopra citate risorse finanziarie;

TANTO PREMESSO, si propone di:

- approvare, con riferimento alle domande rilasciate nel portale SIAN entro il termine stabilito ed ai punteggi dichiarati dal richiedente, la graduatoria regionale delle domande di aiuto, che comprende n. 1.134 domande (prima ditta in graduatoria CASELLA CECERE MARIA con punteggio dichiarato pari a 120 punti ed ultima ditta PERRUCCI CLORINDA con punteggio dichiarato pari a 0 punti) riportata nell'allegato A, costituito da n.24 facciate, parte integrante del presente provvedimento;
- ammettere all'istruttoria di cui al punto 14 del bando, in relazione alle risorse finanziare attualmente disponibili, le domande di aiuto collocate in graduatoria dalla posizione n. 1 (ditta CASELLA CECERE MARIA) alla posizione n. 335 compresa (ditta CAVALLO VINCENZO);
- ammettere, inoltre, all'istruttoria di cui al punto 14 del bando le domande di aiuto collocate in graduatoria dalla posizione n. 336 (ditta DE ROBERTIS MICHEL) alla posizione n. 640 compresa (ditta PIGNATARO GIOVANNI), in previsione dell'eventuale rimodulazione delle risorse finanziarie del PNS vitivinicolo a favore della Regione Puglia e della misura "Ristrutturazione e riconversione vigneti",;
- precisare che, come stabilito al punto 14 "*Istruttoria"* delle disposizioni regionali, gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio sono tenuti a:
  - effettuare le verifiche sulla ricezione del plico e sulla ricevibilità della domanda di aiuto di cui al punto 14.1 del bando;
  - effettuare le verifiche di ammissibilità di cui al punto 14.2 del bando, che comprendono anche il controllo sulla corretta attribuzione degli specifici punteggi dichiarati nella domanda di aiuto;
- precisare che in caso di non conformità dei punteggi dichiarati in domanda si procederà alla decurtazione dei punteggi non correttamente dichiarati e alla rideterminazione del punteggio complessivo. Conseguentemente la domanda, in sede di aggiornamento della graduatoria, sarà ricollocata nella stessa in base all'effettivo punteggio conseguito a seguito delle verifiche. Tale circostanza potrà determinare l'esclusione della domanda dall'istruttoria;
- precisare che l'ammissione all'istruttoria non costituisce ammissione agli aiuti in quanto la stessa è subordinata all'esito favorevole delle verifiche di cui al punto 14 del bando, nonché delle risorse finanziarie disponibili;
- dare atto che la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento di approvazione graduatoria regionale delle domande di aiuto e di definizione delle domande da ammettere all'istruttoria, assume valore di comunicazione ai titolari delle domande di aiuto dell'inserimento in graduatoria, del punteggio dichiarato e della relativa posizione conseguita;
- incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il provvedimento a:
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
  - AGEA Organismo Pagatore;
  - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffu-

sione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Servizio è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttore
p.a. Marino Caputi Iambrenghi

Il Funzionario
P.O. "Viticoltura ed Enologia"
Sig.ra Porzia Di Bari

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

vista la proposta del dirigente dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee;

ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

- di approvare, con riferimento alle domande rilasciate nel portale SIAN entro il termine stabilito ed ai punteggi dichiarati dal richiedente, la graduatoria regionale delle domande di aiuto, che comprende n. 1.134 domande (prima ditta in graduatoria CASELLA CECERE MARIA con punteggio dichiarato pari a 120 punti ed ultima ditta PERRUCCI CLORINDA con punteggio dichiarato pari a 0 punti) riportata nell'allegato A, costituito da n.24 facciate, parte integrante del presente provvedimento;

- di ammettere all'istruttoria di cui al punto 14 del bando, in relazione alle risorse finanziare attualmente disponibili, le domande di aiuto collocate in graduatoria dalla posizione n. 1 (ditta CASELLA CECERE MARIA) alla posizione n. 335 compresa (ditta CAVALLO VINCENZO);

- di ammettere, inoltre, all'istruttoria di cui al punto 14 del bando le domande di aiuto collocate in graduatoria dalla posizione n. 336 (ditta DE ROBERTIS MICHEL) alla posizione n. 640 compresa (ditta PIGNATARO GIOVANNI), in previsione dell'eventuale rimodulazione delle risorse finanziarie del PNS vitivinicolo a favore della Regione Puglia e della misura "Ristrutturazione e riconversione vigneti";

- di precisare che, come stabilito al punto 14 "*Istruttoria"* delle disposizioni regionali, gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio sono tenuti a:
  - effettuare le verifiche sulla ricezione del plico e sulla ricevibilità della domanda di aiuto di cui al punto 14.1 del bando;
  - effettuare le verifiche di ammissibilità di cui al punto 14.2 del bando, che comprendono anche il controllo sulla corretta attribuzione degli specifici punteggi dichiarati nella domanda di aiuto;

- di precisare che in caso di non conformità dei punteggi dichiarati in domanda si procederà alla decurtazione dei punteggi non correttamente dichiarati e alla rideterminazione del punteggio complessivo. Conseguentemente la domanda, in sede di aggiornamento della graduatoria, sarà ricollocata nella stessa in base all'effettivo punteggio conseguito a seguito delle verifiche. Tale circostanza potrà determinare l'esclusione della domanda dall'istruttoria;

- di precisare che l'ammissione all'istruttoria non costituisce ammissione agli aiuti in quanto la stessa è subordinata all'esito favorevole delle verifiche di cui al punto 14 del bando, nonché delle risorse finanziarie disponibili;

- di dare atto che la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento di approvazione graduatoria regionale delle domande di aiuto e di definizione delle domande da ammettere all'istruttoria, assume valore di comunicazione ai titolari delle domande di aiuto dell'inserimento in graduatoria, del punteggio dichiarato e della relativa posizione conseguita;

- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il provvedimento a:
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;
  - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale delle politiche internazionali dell'Unione Europea;
  - AGEA Organismo Pagatore;
  - Uffici Provinciali dell'Agricoltura della Regione Puglia.

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/ufficio produzioni arboree ed erbacee/misura ristrutturazione vigneti/campagna 2013-2014;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e nel sito ufficiale dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee.
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- il presente atto, composto da n° 7 (sette) facciate timbrate e vidimate e dall'allegato "A" costituito da n.24 (ventiquattro) facciate timbrate e vidimate è adottato in originale.
- non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.

Il Dirigente
del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

SERVIZIO AGRICOLTURA

ALLEGATO ”A”

OCM Vino - Campagna 2013/2014
Misura “Ristrutturazione e riconversione dei vigneti”
Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo
Reg. (CE) n. 1234/07, modificato con Reg. (CE) n. 491/09
e Reg. (CE) n. 555/08.
D.M. n.15938 del 20/12/2013
Decreto Dipartimentale MIPAAF n. 3525 del 21/05/2013
DDS n.16 del 27/01/2014 e DDS n.24 del 10/02/2014

GRADUATORIA REGIONALE DELLE DOMANDE DI AIUTO

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
1	45380051412	CSLMRA78L46A048P	CASELLA CECERE MARIA		06/07/1978	A fidejussione	5882	120
2	45380118237	CSLMRA78L46A048P	CASELLA CECERE MARIA		06/07/1978	A fidejussione	12549	120
3	45380046370	LCNRNN90E50A662I	LACENERE ARIANNA		10/05/1990	A fidejussione	34994	110
4	45380083092	DSNLBR83E18L711X	DE SANTIS LIBERO		18/05/1983	A fidejussione	34803	110
5	45380051396	CLBNDR77M24E563G	CALABRISO ANDREA		24/08/1977	A fidejussione	5325	110
6	45380072285	PSRFNC82H07D761H	PESARE FRANCESCO		07/06/1982	A fidejussione	17392	95
7	45380072038	ZLLLCU79S14C978P	ZOLLINO LUCA		14/11/1979	A fidejussione	3777	95
8	45380070982	CRCFNC71C26I115M	CARICATO FRANCESCO		26/03/1971	A fidejussione	12463	95
9	45380063318	00591380753	VENTURI FERDINANDO & VITTORIO S.S.	VENTURI PAOLA	01/11/1970	A fidejussione	45537	95
10	45380072723	DMBRFL69S65L049W	D'AMBROSIO RAFFAELLA		25/11/1969	A fidejussione	3840	95
11	45380098009	SPNGTN68P27H749S	SPINELLI AGOSTINO COSIMO		27/09/1968	A fidejussione	25237	95
12	45380030366	PLNMNG68M41E038O	PLANTAMURA MARIANGELA		01/08/1968	A fidejussione	20000	95
13	45380076898	CHRNCL67H23A048R	CHIAROMONTE NICOLA		23/06/1967	A fidejussione	11680	95
14	45380099304	07546420725	AZ.AGR. TENUTE CHIAROMONTE SOCIETA' SEMPLICE	CHIAROMONTE NICOLA	23/06/1967	A fidejussione	80017	95
15	45380072632	DSTCMD64M20F152N	DE STRADIS COSIMO DAMIANO		20/08/1964	A fidejussione	48079	95
16	45380054457	LPNPQL60E30E223N	LOPANE PASQUALE		30/05/1960	A fidejussione	3000	95
17	45380066196	CRLRSO59C71G251P	CIRIELLO ROSA		31/03/1959	A fidejussione	7000	95
18	45380033006	GLNVDN58M11L472D	GIULIANI VITO DONATO		11/08/1958	A fidejussione	37824	95
19	45380105119	02803690730	SOC. AGR. NUOVA MONTEROTONDO S.R.L.	GIANNICO GIUSY	21/06/1990	A fidejussione	57836	90
20	45380038047	PSRCSM86P02L049V	PESARE COSIMO		02/09/1986	A fidejussione	44860	90
21	45380067749	DSNGRL86H23L049C	DE SANTIS GABRIELE ANTONIO		23/06/1986	A fidejussione	58344	90
22	45380116348	NPLVCN82T08L049N	NAPOLITANI VINCENZO		08/12/1982	A fidejussione	33060	90
23	45380054838	SRNPQL81P05A285N	SURIANO PASQUALE-ALESSANDRO		05/09/1981	A fidejussione	59835	90
24	45380080239	RMNGPP78P25L711G	ROMANO GIUSEPPE		25/09/1978	A fidejussione	4973	90
25	45380119680	PLZVCN78H24E645J	PALAZZO VINCENZO		24/06/1978	A fidejussione	26673	90
26	45380036256	03202760710	SOCIETA SEMPLICE AZIENDA AGRICOLA FACCHINO	FACCHINO MATTEO	23/05/1974	A fidejussione	152332	90
27	45380119805	LRSDNT74E11E986Y	LORUSSO DONATO		11/05/1974	A fidejussione	20445	90
28	45380074836	NNIGNN65C13E506A	IANNE GIOVANNI		13/03/1965	A fidejussione	16012	90
29	45380064324	03843650718	SOCIETA' AGRICOLA LE CRUSTE	FOLLIERO LUIGI MARIO	09/08/1952	A fidejussione	12453	90
30	45380065057	PLTCNZ89D68D862M	POLITANO CINZIA		28/04/1989	A fidejussione	6581	85
31	45380026059	DNINDR88P30E882Q	DINOI ANDREA		30/09/1988	A fidejussione	6430	85
32	45380062237	PSRCMD88C30E882U	PESARE COSIMO DAMIANO		30/03/1988	A fidejussione	19850	85
33	45380069711	DPTPTR80E29F152S	DI PIETRANGELO PIETRO		29/05/1980	A fidejussione	9000	85
34	45380021837	RSTMRC79L16E882O	RESTA MARCO		16/07/1979	A fidejussione	10679	85
35	45380022199	MRNGGR78C24E882O	MAIORANO GREGORIO		24/03/1978	A fidejussione	9200	85
36	45380027511	MLGRST76L11E882A	MALAGNINO ERNESTO		11/07/1976	A fidejussione	14650	85
37	45380070313	06341600721	SCOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA SALATINO S.S. DEI	SALATINO NICOLA	30/09/1974	A fidejussione	55839	85
38	45380045430	LNDSDR73P26E563G	LANDOLFO SANDRO		26/09/1973	A fidejussione	14236	85
39	45380021779	02420400737	AZIENDA AGRICOLA CAMPANELLA DEI FRATELLI PIGNATARO	PIGNATARO GRAZIANO	04/01/1971	A fidejussione	16400	85
40	45380106919	RLLNTN68R11L711U	ROLLI ANTONIO		11/10/1968	A fidejussione	9841	85
41	45380062823	QRTFNN65L59E563Z	QUARTA FERNANDA ANGELA		19/07/1965	A fidejussione	7113	85
42	45380062005	LPPFDL53A23H096Z	LIPPOLIS FEDELE		23/01/1953	A fidejussione	7138	85
43	45380116660	GRSFNC93C12H793Q	GRASSO FRANCESCO		12/03/1993	A fidejussione	28650	80
44	45380073291	BRDSLL90B43F915Z	BRADASCIO STELLA		03/02/1990	A fidejussione	5890	80
45	45380114657	02272550746	LE TRE STELLE - SOCIETA' AGRICOLA	PUGLIESE YLENIA VELIA	06/01/1989	A fidejussione	27531	80
46	45380066741	FFLNDR88C01D643Q	IAFFALDANO ANDREA		01/03/1988	A fidejussione	101907	80
47	45380115654	02789600737	AZIENDA AGRICOLA PICHIERRI S.N.C. DI PICHIERRI GIO	PICHIERRI GIORGIO	28/07/1987	A fidejussione	16967	80
48	45380041108	RSTSFN87A54I119Z	ROSATO STEFANIA		14/01/1987	A fidejussione	12303	80
49	45380076815	RSNMSM85T18I119O	ARSIENI MASSIMO		18/12/1985	A fidejussione	20391	80
50	45380101985	MRRGPP85D11H501P	MARRANO GIUSEPPE		11/04/1985	A fidejussione	30509	80

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
51	45380069034	MNTLBR82D22I158K	MONTAGANO LIBERO		22/04/1982	A fidejussione	51032	80
52	45380073986	DRNPTR82C20L049A	D'ORONZO PIETRO		20/03/1982	A fidejussione	14902	80
53	45380034061	MLELGU80H05L273H	MELE LUIGI		05/06/1980	A fidejussione	7758	80
54	45380040365	SPHMGN80E47Z100D	SPAHO MIRGENA		07/05/1980	A fidejussione	9795	80
55	45380119763	02364360749	SOCIET? AGRICOLA TENUTE MUSARDO SOCIET? SEMPLICE	RE MARIA CRISTINA	21/11/1979	A fidejussione	15338	80
56	45380039680	LZZCMN79P61I119U	LEUZZI CLEMENTINA		21/09/1979	A fidejussione	33084	80
57	45380035837	DGGGPP78E19F152T	DAGGIANO GIUSEPPE		19/05/1978	A fidejussione	16576	80
58	45380103890	CPPMRM78D44H096C	COPPI MIRIAM		04/04/1978	A collaudo	5600	80
59	45380044979	CSLSDR77S07C978P	CASALUCE SANDRO		07/11/1977	A fidejussione	9587	80
60	45380070297	CMRDNC77P05H645Z	CAMERINO DOMENICO		05/09/1977	A fidejussione	32600	80
61	45380069786	LMRCSM77H14I467L	LOMARTIRE COSIMO		14/06/1977	A fidejussione	27852	80
62	45380119920	02396990745	CANTINE BALDASSARRE SOC.AGRICOLA DEI FRATELLI BALD	BALDASSARRE GIUSEPPE	24/11/1975	A fidejussione	5127	80
63	45380087192	DDNLNI75L57D643Q	DIDONNA ILIANA		17/07/1975	A fidejussione	117807	80
64	45380110895	PRFGPP75B14C136F	PORFIDO GIUSEPPE		14/02/1975	A fidejussione	12300	80
65	45380051297	MGLLGU74A04E506H	MIGLIETTA LUIGI		04/01/1974	A fidejussione	48711	80
66	45380117866	07010770720	AGRIDEC SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	DE CORATO SEBASTIANO	30/11/1972	A fidejussione	91029	80
67	45380119862	MRLFNC72R54E986Z	MARIELLA FRANCA		14/10/1972	A fidejussione	6922	80
68	45380020805	PGNGPP72E70E882V	PIGNATARO GIUSEPPA		30/05/1972	A fidejussione	8300	80
69	45380072095	ZCCMFB71P53E563P	ZECCA MARIA FABIANA		13/09/1971	A fidejussione	5196	80
70	45380038013	02496220738	TENUTA LA CRETA DI ALDEGHERI F.LLI SOCIETA' AGRICO	ALDEGHERI FLAVIANO	29/07/1969	A fidejussione	8400	80
71	45380099957	NDRNTN67P21E882E	ANDRISANO ANTONIO		21/09/1967	A fidejussione	27350	80
72	45380036702	LMSLGU66S30E882R	LAMUSTA LUIGI		30/11/1966	A fidejussione	28702	80
73	45380111349	PTTDNL66D59H708L	PETITO DANIELA		19/04/1966	A fidejussione	5447	80
74	45380064753	RCCLRD66C43A225Q	RECCHIA LEONARDA		03/03/1966	A fidejussione	15152	80
75	45380046941	LNEPRZ64T44H882D	LEONE PATRIZIA ITALIA		04/12/1964	A fidejussione	8000	80
76	45380068614	FRLDNC57A02E882R	FRIOLO DOMENICO		02/01/1957	A fidejussione	17678	80
77	45380033303	DGCNGL53M08E882Q	DIGIACOMO ANGELO		08/08/1953	A fidejussione	7800	80
78	45380041868	02531890735	AGRIQUATTRO S.S.	TRIPALDI PIETRO	08/01/1947	A fidejussione	6977	80
79	45380056379	GRGLDN93P54A326N	GARAGUSO LOREDANA		14/09/1993	A fidejussione	7700	75
80	45380036090	GNFGPR80H06E882Y	GIANFREDA GIANPIERO		06/06/1980	A fidejussione	9220	75
81	45380051925	06771710727	AZIENDA AGRICOLA SALENTINO SRL	PIETROGIOVANNI FERDINANDO	07/08/1979	A fidejussione	6000	75
82	45380035936	MNRDNL76P12E563F	MANIERI DANIELE		12/09/1976	A fidejussione	3369	75
83	45380073929	SCLGNR75H11E563B	SCALCIONE GENNARO		11/06/1975	A fidejussione	3500	75
84	45380067582	DLCMSM73T07H708X	DEL COCO MASSIMO		07/12/1973	A collaudo	6885	75
85	45380045026	PGLFNC72P11E563P	PAGLIALUNGA FRANCESCO		11/09/1972	A fidejussione	4360	75
86	45380065511	MNRGNE72P11C978L	MANIERI EUGENIO		11/09/1972	A fidejussione	4843	75
87	45380075163	DDNNCL71S27D643H	DIDONNA NICOLA		27/11/1971	A fidejussione	46534	75
88	45380068853	QRTCMS71C20E563B	QUARTA COSIMO SALVATORE		20/03/1971	A fidejussione	5867	75
89	45380108105	GMPDNC70A14E038G	GIAMPETRUZZI DOMENICO EDOARDO		14/01/1970	A fidejussione	22272	75
90	45380060280	MSTFNC69S24E038V	MASTRANGELO FRANCESCO		24/11/1969	A fidejussione	70742	75
91	45380067145	LNDRNZ68P29E563J	LANDOLFO RENZO		29/09/1968	A fidejussione	3587	75
92	45380052840	LNDRRT68A03E563Z	LANDOLFO ROBERTO		03/01/1968	A fidejussione	4060	75
93	45380070784	FRINTN66L02E563T	FIORE ANTONIO		02/07/1966	A fidejussione	7592	75
94	45380114723	PRRNOE65R01H708X	PERRONE NOE'		01/10/1965	A fidejussione	4080	75
95	45380045034	CGNNNP65B65C978L	CAGNAZZO ANNA PIA		25/02/1965	A fidejussione	3207	75
96	45380063409	TRNNNS65B19H090G	TARANTINO ANTONIO SIMONE		19/02/1965	A fidejussione	20232	75
97	45380082367	MTTPPL64R01B506G	MATTEI PIER PAOLO		01/10/1964	A fidejussione	15714	75
98	45380045349	MSCDTT64E58E563D	MUSCA DONATA TERESA		18/05/1964	A fidejussione	4545	75
99	45380102397	STFGPP63S06L711M	STIFANELLI GIUSEPPE		06/11/1963	A fidejussione	11893	75
100	45380045497	LNDMRA62M28E563A	LANDOLFO MARIO		28/08/1962	A fidejussione	4113	75

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
101	45380065651	GRSRSR60R47E716P	GRASSO ROSARIA		07/10/1960	A fidejussione	11020	75
102	45380045141	SVNWTR60M08E563G	SAVINA WALTER		08/08/1960	A fidejussione	4651	75
103	45380045372	LNDRFL60H22E563E	LANDOLFO RAFFAELE		22/06/1960	A fidejussione	4462	75
104	45380116926	CRBCRL60B11E227J	CARBONE CARLO		11/02/1960	A fidejussione	3700	75
105	45380099239	BLLTFN59T03A942D	BELLO TRIFONE GIOVANNI		03/12/1959	A fidejussione	14315	75
106	45380045018	DVRNNP59E31E882Y	DAVERSA ANTONIO PASQUALE		31/05/1959	A fidejussione	26500	75
107	45380057674	DMTMRA59E55C978V	DE MATTEIS MARIA		15/05/1959	A fidejussione	5788	75
108	45380065396	PTTTLL59D17D643Q	PITTA OTELLO		17/04/1959	A fidejussione	36646	75
109	45380067541	ZCCVLR59A26E563M	ZECCA VALERIO		26/01/1959	A fidejussione	13828	75
110	45380063334	02953230758	SOC. COOP.VA AGRICOLA SANT' ANTONIO A R.L.	CAZZARO' FLAVIO	27/10/1958	A fidejussione	10117	75
111	45380067863	LGRGNN58D26L472E	LO GRECO GIOVANNI		26/04/1958	A fidejussione	5730	75
112	45380109798	MPRMCL57R30E227Z	IMPERIALE MARCELLO		30/10/1957	A fidejussione	15028	75
113	45380119730	BRNNNP56L09L049K	BRUNO ANTONIO PIERLUIGI		09/07/1956	A fidejussione	45000	75
114	45380100854	DLCGNN55R26E227D	DE LUCA GIOVANNI		26/10/1955	A fidejussione	9276	75
115	45380080742	MUIVLI55A44L711V	MUIA VIOLA		04/01/1955	A fidejussione	13510	75
116	45380051248	FRINTN54P58A048B	FIORE ANTONIA		18/09/1954	A fidejussione	3372	75
117	45380045257	TRMCMC54P15E563F	TRAMACERE COSIMO CARLO		15/09/1954	A fidejussione	3604	75
118	45380018676	STRNGL54L18I066T	STRIDI ANGELO		18/07/1954	A fidejussione	3550	75
119	45380018692	SCLDNT54C10I066K	SICILIANO DONATO		10/03/1954	A fidejussione	3859	75
120	45380065990	MCULNN52L66E563U	MUCI LUCIA ANNA		26/07/1952	A fidejussione	4831	75
121	45380113709	MCRRTI51E55E630B	MACRIPO' RITA		15/05/1951	A fidejussione	35498	75
122	45380050364	VLLRSR48B43E471P	VILLA ROSARIA		03/02/1948	A fidejussione	8611	75
123	45380101415	TFRPCR47R26E227D	TAFURO PANCRAZIO		26/10/1947	A fidejussione	3700	75
124	45380064175	DLLNTN45D21D422A	DELL'AQUILA ANTONIO		21/04/1945	A fidejussione	10961	75
125	45380054119	GRRNTN45A17E227L	GUERRIERI ANTONIO		17/01/1945	A fidejussione	4900	75
126	45380113881	RSTFNC40S25E882J	RESTA FRANCESCO		25/11/1940	A fidejussione	38080	75
127	45380045109	ZCCMDN38R60E563S	ZECCA MARIA DONATA		20/10/1938	A fidejussione	5877	75
128	45380073101	GRRPQL38R09B506P	GUERRIERI PASQUALE		09/10/1938	A collaudo	7317	75
129	45380063342	RSSLCU37R54H708X	RUSSO LUCIA		14/10/1937	A fidejussione	18179	75
130	45380114889	DLCNDC34A49F604H	DE LUCA NARDUCCIA		09/01/1934	A fidejussione	7576	75
131	45380075023	PLMPPL33S30B506M	PALMIERI POMPILIO		30/11/1933	A fidejussione	4500	75
132	45380068663	DRNVTR29D22E563Y	DURANTE VITTORIO		22/04/1929	A fidejussione	4617	75
133	45380099734	MROVCN92P17C514Y	MOREO VINCENZO		17/09/1992	A fidejussione	24409	70
134	45380048525	FRIMTN89H08F284X	FIORE MATTEO ANTONIO		08/06/1989	A fidejussione	50600	70
135	45380118153	CSCGPP84A28A669J	CASCELLA GIUSEPPE DANIELE		28/01/1984	A fidejussione	45492	70
136	45380052444	LEOVCN79B20F152Y	LEO VINCENZO		20/02/1979	A fidejussione	7921	70
137	45380114145	TRPCSM78B02L049X	TRIPALDI COSIMO		02/02/1978	A fidejussione	10676	70
138	45380100367	MNCMCN75L19A225E	MANICONE MARCANTONIO		19/07/1975	A fidejussione	20876	70
139	45380043062	LNTFRZ71C03E882F	LENTI FABRIZIO		03/03/1971	A fidejussione	14380	70
140	45380020938	RSTGPP71B25F152I	RESTA GIUSEPPE		25/02/1971	A fidejussione	8600	70
141	45380050943	02912660731	SOCIETA' AGRICOLA "DEMANI" SOCIETA' SEMPLICE	GRECO GIUSEPPE	26/09/1970	A fidejussione	15140	70
142	45380048400	BTMMLC70H70L294B	ABATEMATTEO MARIA LUCIA		30/06/1970	A fidejussione	41000	70
143	45380056403	MTNVLR69R31E563I	MATINO VALERIO		31/10/1969	A collaudo	9039	70
144	45380064019	CNNFNC69E11A225P	CANNITO FRANCESCO		11/05/1969	A fidejussione	16426	70
145	45380025879	MSLNTN69A07D422L	MASILLA ANTONIO		07/01/1969	A fidejussione	14400	70
146	45380065156	LMSCSM68S41E882Z	LAMUSTA COSIMA		01/11/1968	A fidejussione	26588	70
147	45380071238	CNTGNN68B27E882T	CONTINO GIOVANNI		27/02/1968	A fidejussione	3400	70
148	45380028592	CMNSVT66L10E882R	CIMINO SALVATORE		10/07/1966	A fidejussione	19700	70
149	45380032743	TRPTMS66H09I467G	TRIPALDI TOMMASO		09/06/1966	A fidejussione	35900	70
150	45380063821	SMMRFL65S24E882G	SAMMARCO RAFFAELE		24/11/1965	A fidejussione	5000	70

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
151	45380025804	MRSVCN65P19L049M	MARASCO VINCENZO		19/09/1965	A fidejussione	7500	70
152	45380033378	MLLNTN65L28E882Y	MELLE ANTONIO		28/07/1965	A fidejussione	4300	70
153	45380038195	02544000736	SOCIETA' AGRICOLA F.LLI LENTI	LENTI FERNANDO ANTONIO	08/04/1965	A fidejussione	4149	70
154	45380071097	06340640728	SOCIETA' AGRICOLA POLVANERA DI CASSANO FILIPPO E C	CASSANO FILIPPO	18/01/1965	A collaudo	65510	70
155	45380060538	MLGRST63S29E882Z	MALAGNINO ERNESTO		29/11/1963	A fidejussione	8200	70
156	45380062104	CHNCMD63S20I467Y	CHIANURA COSIMO DAMIANO		20/11/1963	A fidejussione	4000	70
157	45380032990	GRCNGL62B27L049T	GRECO ANGELO		27/02/1962	A fidejussione	26300	70
158	45380022751	PGNMHL62A49E882S	PIGNATARO MICHELINA		09/01/1962	A fidejussione	11500	70
159	45380062732	DNIGNN60A21E882C	DINOI GIOVANNI		21/01/1960	A fidejussione	40322	70
160	45380054424	CSMLSN59R69I467S	COSMA IOLE PASANA PALMA		29/10/1959	A fidejussione	9200	70
161	45380070651	CMNSVT55A01E882J	CIMINO SALVATORE		01/01/1955	A fidejussione	7900	70
162	45380032511	BRGMNT51C57E630R	BRIGANTE MARIA ANTONIA		17/03/1951	A fidejussione	13400	70
163	45380020847	LGHNTN48E26E882Q	ALIGHIERI ANTONIO		26/05/1948	A fidejussione	3850	70
164	45380063987	RRENTN46H13E882U	ERARIO ANTONIO		13/06/1946	A fidejussione	8300	70
165	45380036330	LNZRND46A01D754A	LANZO RAIMONDO		01/01/1946	A fidejussione	14000	70
166	45380021803	DSTNNG44R03E882M	DISTRATIS ANTONIO GREGORIO		03/10/1944	A fidejussione	12600	70
167	45380062815	BCCLRD43R18E882B	BUCCOLIERI LEONARDO		18/10/1943	A fidejussione	8900	70
168	45380072236	FRRNNE38T04F194G	FERRARO ENNIO		04/12/1938	A fidejussione	10163	70
169	45380080270	TDSNTN91S01I119D	TEDESCO ANTONIO		01/11/1991	A fidejussione	7150	65
170	45380107776	CPPNGL91E41F842A	COPPOLA ANNA GLORIA		01/05/1991	A fidejussione	6436	65
171	45380075635	LEOMNI91B49E882M	LEO MINA		09/02/1991	A fidejussione	11905	65
172	45380071006	03710290713	SOCIETA' AGRICOLA CUGINE DE VITTI S.S.	DE VITTI ROSARIA RIPALTA	07/10/1990	A fidejussione	5507	65
173	45380066550	LEOPLA90L17F152S	LEO PAOLO		17/07/1990	A fidejussione	11800	65
174	45380037114	MRNLNU90H66I119N	MAURANTONIO LUANA		26/06/1990	A fidejussione	7334	65
175	45380067079	LSTGNN89R25D643Z	LOSITO GIOVANNI		25/10/1989	A fidejussione	45161	65
176	45380091392	CLNSVT88C03F152H	CELINO SALVATORE		03/03/1988	A fidejussione	10829	65
177	45380048350	CHLSRN87C50L049Z	CHILOIRO SABRINA		10/03/1987	A fidejussione	8400	65
178	45380061742	NRDNTN86T20D643Z	NARDELLA ANTONIO		20/12/1986	A fidejussione	21180	65
179	45380037775	PNZRSN86E71A048Q	PUNZI ROSSANA		31/05/1986	A fidejussione	79315	65
180	45380040332	LCTMHL86C01E205I	LACAITA MICHELE		01/03/1986	A fidejussione	4400	65
181	45380039623	FRSGRG85S06E205F	FERSURELLA GIORGIO		06/11/1985	A fidejussione	3330	65
182	45380039607	DRNNTN85H09L049B	DURANTE ANTONIO		09/06/1985	A fidejussione	4500	65
183	45380047949	SNTGNN85E25F152L	SANTESE GIOVANNI		25/05/1985	A fidejussione	10353	65
184	45380078845	FZAVTI85D17D643E	FAZI VITO		17/04/1985	A fidejussione	62633	65
185	45380054523	CPTNLL84T46F842V	CAPUTO ANGELA ALESSIA		06/12/1984	A fidejussione	4620	65
186	45380022678	SLLRCN84L03I330L	SILLETTI ROCCANGELO		03/07/1984	A fidejussione	22564	65
187	45380011234	SRCVTR84D68I119P	SERACCA GUERRIERI VITTORIA		28/04/1984	A fidejussione	69232	65
188	45380031554	BCCGNN84A27L049W	BUCCOLIERO GIOVANNI		27/01/1984	A fidejussione	11000	65
189	45380031778	CFRCRL84A16F152Q	CAFORIO CARLO		16/01/1984	A fidejussione	11800	65
190	45380078357	CSLNDR83T11A662X	CASELLA ANDREA		11/12/1983	A fidejussione	4236	65
191	45380101464	FLCNTN83T11F842J	FALCONIERI ANTONIO		11/12/1983	A fidejussione	36538	65
192	45380044011	BRLFBN83M66E205S	BARULLI FABIANA		26/08/1983	A fidejussione	25785	65
193	45380077409	CTLNCL83M19H645C	CATALANO NICOLA		19/08/1983	A fidejussione	24760	65
194	45380038328	SCGCSM83D02E882V	SCAGLIOSO COSIMO		02/04/1983	A fidejussione	7000	65
195	45380117940	TDSNLS83C41E205N	TUDISCO ANNALISA		01/03/1983	A collaudo	6500	65
196	45380077458	VLNLSN82T30F152B	VALENTE ALESSANDRO		30/12/1982	A fidejussione	8925	65
197	45380050307	MRRCSM82L22L049I	MORRONE COSIMO		22/07/1982	A fidejussione	15300	65
198	45380075569	FRNLRD82C04E205Z	FRANCO LEONARDO		04/03/1982	A fidejussione	28561	65
199	45380038088	DPDLNZ81T23D761Y	DE PADOVA LORENZO SALVATORE		23/12/1981	A fidejussione	11500	65
200	45380058946	NZLDDP81L01H926N	ANZILORO DAVIDE PIO		01/07/1981	A fidejussione	33449	65

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
201	45380104492	SCSVNT81D64A285Y	SCIASCIA VALENTINA		24/04/1981	A fidejussione	8803	65
202	45380062773	02189870740	SOCIETA' AGRICOLA FRATELLI VIZZI S.R.L.	VIZZI ROSSANO	06/12/1980	A fidejussione	32196	65
203	45380113907	STGGLN80M46Z404M	STIGLIANO GIULIANA		06/08/1980	A fidejussione	17842	65
204	45380063813	LCTNGL80D11L049T	LACAITA ANGELO		11/04/1980	A fidejussione	3500	65
205	45380048384	PTRFNC80B55L049B	PATRUNO FRANCESCA		15/02/1980	A fidejussione	10000	65
206	45380065602	MRRSLV79C63E882K	MORRONE SILVIA		23/03/1979	A fidejussione	5900	65
207	45380116850	02803250733	SOCIETA' AGRICOLA ROSATO S.R.L.	ROSATO SANDRO	04/01/1978	A fidejussione	13577	65
208	45380051123	DCSNMR77H45D761X	DI COSTE ANNAMARIA		05/06/1977	A fidejussione	21163	65
209	45380073648	02197060748	TERRE DI PUGLIA - LIBERA TERRA - SOCIETA' COOPERAT	LEO ALESSANDRO	15/08/1976	A fidejussione	32466	65
210	45380041835	PREMRA76E27L049H	PERO' MAURO		27/05/1976	A fidejussione	8100	65
211	45380033717	LMRNTN76D12E882G	LOMARTIRE ANTONIO		12/04/1976	A fidejussione	13300	65
212	45380046586	SCHGNZ75T05L049M	SCHIRONE IGNAZIO		05/12/1975	A fidejussione	19381	65
213	45380077748	NCLMSM75S13L711D	NICOLACI MASSIMILIANO		13/11/1975	A fidejussione	42230	65
214	45380114228	PSSVNT75M69H926X	PASSALACQUA VALENTINA		29/08/1975	A fidejussione	36448	65
215	45380029111	LCRRMO75H20C888X	LUCARELLI ROMEO		20/06/1975	A fidejussione	5300	65
216	45380078126	MNNDDM75E12E882Q	MANNARINI DAVIDE MARIA		12/05/1975	A fidejussione	18207	65
217	45380070750	05459550728	TORRESANTA S.R.L.	LIANTONIO GIOVANNI ROCCO	11/05/1975	A fidejussione	40972	65
218	45380053962	CLCGPP75C18I119S	COLUCCIA GIUSEPPE		18/03/1975	A fidejussione	12205	65
219	45380027875	02574710733	LI MARINI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	DI MAGGIO MAURO	10/02/1975	A fidejussione	47000	65
220	45380022520	SCLRNG74T17E882U	SCIALPI ARCANGELO		17/12/1974	A fidejussione	5400	65
221	45380068515	GLLFNC74T01B180Y	GALLUCCIO FRANCESCO		01/12/1974	A fidejussione	40632	65
222	45380074646	CHRPCS74L10I119L	CHIRICO PIER COSIMO		10/07/1974	A fidejussione	41425	65
223	45380081229	RAIRND74H07L049D	AIRO' ARMANDO		07/06/1974	A fidejussione	13000	65
224	45380052584	GNNLRI74C23E563K	GIANNOTTA ILARIO		23/03/1974	A fidejussione	6060	65
225	45380065420	MLZFNC73D11D761D	MILIZIA FRANCESCO		11/04/1973	A fidejussione	13600	65
226	45380116991	LTTNNA72L70F952H	LATTARULO ANNA		30/07/1972	A fidejussione	9186	65
227	45380016696	LNTVCN71S48C136N	LENTINI VINCENZA		08/11/1971	A fidejussione	26265	65
228	45380048392	DFLVTI71D03C975E	DEFILIPPIS VITO		03/04/1971	A fidejussione	33555	65
229	45380108501	RMNTDR70T02B180Z	ROMANO TEODORO		02/12/1970	A fidejussione	23646	65
230	45380110101	FLNNMR70D45I066H	FALANGONE ANNA MARIA		05/04/1970	A fidejussione	13081	65
231	45380082987	FLCSRN70C55L049P	FALCONE SERENA		15/03/1970	A fidejussione	12018	65
232	45380074844	04337360269	FOSS MARAI SOCIETA' AGRICOLA S.S. DI BIASIOTTO AND	BIASIOTTO ANDREA	01/01/1970	A fidejussione	84565	65
233	45380047261	PSRCSM69A09E882H	PESARE COSIMO		09/01/1969	A fidejussione	8800	65
234	45380070164	CRLRCC68M28H645V	CARLUCCI ROCCO		28/08/1968	A fidejussione	33437	65
235	45380073853	CHLGNN66P23E645U	CHIALA' GIOVANNI		23/09/1966	A fidejussione	3240	65
236	45380068176	BNSLSN66P12F842U	BONSEGNA ALESSANDRO		12/09/1966	A fidejussione	8841	65
237	45380019674	PRZSNT66D54D422F	PIROZZI SANTA		14/04/1966	A fidejussione	11484	65
238	45380045935	CRLVTI65T13E038I	CIRIELLO VITO		13/12/1965	A fidejussione	41712	65
239	45380026406	BRNCSM65E27D422A	BERNARDI COSIMO		27/05/1965	A fidejussione	8683	65
240	45380025523	PRZLNT64H14D422C	PIROZZI LUCIO ANTONIO		14/06/1964	A fidejussione	16196	65
241	45380071105	RGSLSN63T22E645H	ARGESE ALESSANDRO		22/12/1963	A fidejussione	5140	65
242	45380116447	TRDCSM63T03E227B	TARDIO COSIMO		03/12/1963	A fidejussione	11700	65
243	45380076914	BRNCMV63H20F152B	BERNARDI COSIMO VALERIO		20/06/1963	A fidejussione	13000	65
244	45380050299	DGNGRZ62S69C983K	DI GENNARO GRAZIA		29/11/1962	A fidejussione	77568	65
245	45380097928	PLMPLB62R01A470Q	PALOMBELLA PIERALBERTO		01/10/1962	A fidejussione	13670	65
246	45380119052	CRSLMR62M22A669I	CRISCUOLI LUIGI MARIA		22/08/1962	A fidejussione	31090	65
247	45380049507	DRNDNC59S27A285S	DI RENZO DOMENICO		27/11/1959	A fidejussione	10746	65
248	45380044896	03382490757	AZIENDA AGRICOLA ROCCA DI ROCCA E. & C. SOC. SEMPL	ROCCA MARCO	01/01/1959	A fidejussione	86047	65
249	45380077912	03851550727	VETRERE DI ANNAMARIA E FRANCESCA BRUNI SOCIETA' SE	BRUNI ANNAMARIA	05/12/1957	A fidejussione	40000	65
250	45380063102	NRDMHL56A07I158X	NARDELLA MICHELE		07/01/1956	A fidejussione	10909	65

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
251	45380065727	DMGCMT55T60F152X	DIMAGLIE COSIMA TERESA		20/12/1955	A fidejussione	23200	65
252	45380042130	BRNCSM55L13D422I	BERNARDI COSIMO		13/07/1955	A fidejussione	23310	65
253	45380068184	SNTCSM55A07I066B	SANTORO COSIMO		07/01/1955	A fidejussione	9631	65
254	45380119847	CNTGRZ53P69E645X	CONTE GRAZIA		29/09/1953	A fidejussione	4940	65
255	45380075429	CMPMNL49B18F152M	CAMPANA EMANUELE		18/02/1949	A fidejussione	4745	65
256	45380116157	07476460725	AZIENDA AGRICOLA FALCO S.S.	ROTOLO PAOLO FRANCESCO	23/09/1947	A fidejussione	136013	65
257	45380119839	MPRNTM46L18E227R	IMPERIALE ANTIMO		18/07/1946	A fidejussione	21680	65
258	45380110663	SCZPCR45S11I066B	SCAZZI PANCRAZIO		11/11/1945	A fidejussione	11066	65
259	45380065578	RCCRSO44P56E506W	RUCCO ROSA		16/09/1944	A collaudo	21960	65
260	45380073804	MRTGTR43B56B792U	MARTINO GELTRUDE LIVIA		16/02/1943	A fidejussione	12408	65
261	45380047964	TNCSVT39R19G098E	TANCREDI SALVATORE		19/10/1939	A fidejussione	6900	65
262	45380069984	02935930723	TORMARESCA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	ANTINORI PIERO	15/07/1938	A fidejussione	33467	65
263	45380116694	PTRFNC34S20E227H	PATRONO FRANCESCO		20/11/1934	A fidejussione	3960	65
264	45380097514	MGRBTL31D02A048Y	MAGARIELLI BARTOLOMEO		02/04/1931	A fidejussione	13495	65
265	45380034780	PLMGPP90L02D761I	PALMISANO GIUSEPPE		02/07/1990	A fidejussione	9192	60
266	45380107255	GMPDDM89P22A662M	GIAMPETRUZZI DAVIDE MICHELE		22/09/1989	A fidejussione	26935	60
267	45380114426	MSLLRD87M23C741I	MASILLO ALFREDO		23/08/1987	A fidejussione	8100	60
268	45380078100	RCHFRC87E69F152P	ROCHIRA FEDERICA		29/05/1987	A fidejussione	9747	60
269	45380115399	VLLMHL86T59D643D	AVELLO MICHELA		19/12/1986	A fidejussione	30869	60
270	45380069919	DNELSN84M21L109K	DE NOIA ALESSANDRO		21/08/1984	A fidejussione	26181	60
271	45380072301	SCRNRC83B17I119L	SCARCIGLIA ENRICO		17/02/1983	A fidejussione	44386	60
272	45380100482	RCCMNL83B54A669G	RICCO EMANUELA		14/02/1983	A fidejussione	24788	60
273	45380074711	02933540730	QUATTRO FONDI SALENTINI SOCIETA' COOPERATIVA AGRIC	PROTOPAPA VITANTONIO	04/11/1981	A fidejussione	17520	60
274	45380118658	NDRSBN81B45B619H	ANDRIANO SABINA		05/02/1981	A fidejussione	28387	60
275	45380068234	DGRVTI78E22B998Z	DE GRANDI VITO		22/05/1978	A fidejussione	6500	60
276	45380118856	FRTMRA78A60D643W	FARETRA MARIA		20/01/1978	A fidejussione	55284	60
277	45380071931	CRCNGL77T25D643S	CURCI ANGELO		25/12/1977	A fidejussione	13500	60
278	45380112438	PRRCSR76T29I119T	PERRONE CESARE		29/12/1976	A fidejussione	10601	60
279	45380071659	CMRFNC76P27E986P	CAMARDA FRANCO COSIMO		27/09/1976	A fidejussione	6000	60
280	45380039771	GRRGCR75R22B506E	GUERRIERI GIANCARLO		22/10/1975	A fidejussione	12199	60
281	45380072004	ZCCGLL75A08C978M	ZECCA GUGLIELMO		08/01/1975	A fidejussione	3160	60
282	45380063755	TSNNCL74L25I072M	TOSIANI NICOLA		25/07/1974	A fidejussione	35000	60
283	45380042742	TSCLNU74H42B506I	TASCO LUANA		02/06/1974	A fidejussione	27441	60
284	45380074927	02086620743	SOCIETA' AGRICOLA MELILLO SAS DI MELILLO G.& C.	MELILLO GIAMPIERO	14/07/1973	A fidejussione	73160	60
285	45380042296	MTLNCL73E23L049P	MOTOLESE NICOLA		23/05/1973	A fidejussione	84539	60
286	45380072590	DLLLDN71B65H708D	DELLO TORE LOREDANA		25/02/1971	A fidejussione	23535	60
287	45380074992	VLNGPP70T05D422Y	VALENTE GIUSEPPE		05/12/1970	A fidejussione	19300	60
288	45380063516	CSTBNL70R44L294L	CASTELLUCCI BRUNELLA		04/10/1970	A fidejussione	10700	60
289	45380071378	ZNGFNC70M30H882A	ZINGAROPOLI FRANCESCO		30/08/1970	A fidejussione	56252	60
290	45380078712	PCCGNN70D69E882G	PICCINNI GIOVANNA		29/04/1970	A fidejussione	8900	60
291	45380116603	FBBFRC66S16H882N	FABBIANO FEDERICO		16/11/1966	A fidejussione	5746	60
292	45380083324	PLDGNE66M04E563Z	PALADINI EUGENIO		04/08/1966	A fidejussione	6262	60
293	45380097290	MJUVLR66H04C978Z	MUJA VALERIO		04/06/1966	A fidejussione	8376	60
294	45380081567	BCCGPP66E30I066R	BUCCOLIERI GIUSEPPE		30/05/1966	A fidejussione	13926	60
295	45380075411	02260200742	FRATELLI CAMPANA S.S. AGRICOLA	CAMPANA GIUSEPPE	22/01/1966	A fidejussione	16698	60
296	45380072491	MRTNEI65B27E563S	MARTINA ENIO		27/02/1965	A fidejussione	10066	60
297	45380036629	SCVGRZ62H53A662F	SCAVO GRAZIA		13/06/1962	A fidejussione	23008	60
298	45380056346	LPRGNN62A25D422O	LOPARCO GIOVANNI		25/01/1962	A fidejussione	3813	60
299	45380082128	SNSGNN61E19B180D	SANASI GIOVANNI BATTISTA		19/05/1961	A fidejussione	27300	60
300	45380080320	RZZVCN61A07I066D	RIZZATO VINCENZO		07/01/1961	A fidejussione	6855	60

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
301	45380110036	LDVGNN60P10F784L	LUDOVICO GIOVANNI GIUSEPPE		10/09/1960	A fidejussione	33573	60
302	45380041603	CLALGU60E24E882E	CALO' LUIGI		24/05/1960	A fidejussione	11000	60
303	45380072509	LNDNNC60E19E563F	LANDOLFO ANTONIO COSIMO		19/05/1960	A fidejussione	4859	60
304	45380072673	DPSLGU60D16E563S	DE PASCALIS LUIGI		16/04/1960	A fidejussione	6200	60
305	45380129226	CGNNSP60C26E563I	CAGNAZZO ENIO GIUSEPPE		26/03/1960	A fidejussione	115115	60
306	45380044151	FRLRNG59T19B808S	FRIULI ARCANGELO		19/12/1959	A fidejussione	12150	60
307	45380072186	CGNNNS58E03E563T	CAGNAZZO ANTONIO SALVATORE		03/05/1958	A fidejussione	4261	60
308	45380042171	DPSCLN57C60L294P	DEPASCALE CAROLINA GIUSEPPA		20/03/1957	A fidejussione	6700	60
309	45380055744	VNNFNC57C13H882M	VENNERI FRANCESCO PAOLO		13/03/1957	A fidejussione	7446	60
310	45380072566	DRNLNZ56C27E563R	DURANTE LORENZO		27/03/1956	A fidejussione	5994	60
311	45380067210	SCRMRA54M15H882A	SCARDIGNO MARIO		15/08/1954	A fidejussione	11900	60
312	45380069901	LSTLRD54B13A048D	LOSITO LEONARDO		13/02/1954	A fidejussione	6669	60
313	45380071196	TRNVCN53E06L280Z	TRINCHERA VINCENZO COSIMO SALVATORE		06/05/1953	A fidejussione	80167	60
314	45380063714	CVLSVT53B28E205G	CAVALLO SALVATORE		28/02/1953	A fidejussione	6500	60
315	45380066162	LCCLGU52D07E630P	LECCE LUIGI		07/04/1952	A fidejussione	7400	60
316	45380072426	MNTNNE51A30E563B	MONTINARI ENNIO		30/01/1951	A fidejussione	6822	60
317	45380062435	TRCFNC51A14E630H	TURCO FRANCESCO		14/01/1951	A fidejussione	8000	60
318	45380129267	PLTFNC50T07E563Z	POLITANO FRANCESCO		07/12/1950	A fidejussione	4897	60
319	45380069745	FLNGNN48T13E882C	FILANGIERI GIOVANNI ANTONIO		13/12/1948	A fidejussione	14000	60
320	45380046917	SCRGTN47B24H882R	SCARDIGNO GAETANO		24/02/1947	A fidejussione	7600	60
321	45380072319	PRRCSM46C19E563W	PERRONE COSIMO		19/03/1946	A fidejussione	3000	60
322	45380056106	DMGGRL45B03E882M	DIMAGLIE GABRIELE PAOLO		03/02/1945	A fidejussione	6500	60
323	45380036025	DPSGNN44A28E630B	DE PASCALE GIOVANNI ADOLFO		28/01/1944	A fidejussione	4400	60
324	45380054606	DPSFNC43L10E630Y	DE PASCALE FRANCESCO		10/07/1943	A fidejussione	4550	60
325	45380022983	SMMNNB43D25E882Q	SAMMARCO ANTONIO BONAVENTURA		25/04/1943	A fidejussione	13600	60
326	45380047881	MLECSM42E27E630W	MELE COSIMO		27/05/1942	A fidejussione	13398	60
327	45380026356	PCRMRS42D57E882X	PECORARO MARIA ROSARIA		17/04/1942	A fidejussione	5100	60
328	45380044607	MLEVCN41E29E630M	MELE VINCENZO		29/05/1941	A fidejussione	11200	60
329	45380037395	LBNPSN39C45E882J	ALBANO PASANA		05/03/1939	A fidejussione	9634	60
330	45380073457	RLLNTN36B15L711P	ROLLO ANTONIO		15/02/1936	A fidejussione	5956	60
331	45380057146	MZZCMD31L10I467N	MEZZOLLA COSIMO DAMIANO		10/07/1931	A fidejussione	12000	60
332	45380041843	SCLGNN30R12E882K	SCIALPI GIOVANNI		12/10/1930	A fidejussione	10000	60
333	45380055629	RNNCRI30R12F587T	RENNA CIRO		12/10/1930	A fidejussione	6700	60
334	45380072582	STRFNC28D18E882M	STRANIERI FRANCESCO		18/04/1928	A fidejussione	7400	60
335	45380043526	CVLVCN27C25L280W	CAVALLO VINCENZO		25/03/1927	A fidejussione	15580	60
336	45380075122	DRBMHL95E24E205C	DE ROBERTIS MICHEL		24/05/1995	A fidejussione	10061	55
337	45380065123	CLLGNF93R66C514Z	CELLAMARO GENNIFER		26/10/1993	A fidejussione	9000	55
338	45380058110	CRVCML92C46L049R	CERVELLERA CARMELA ALESSIA		06/03/1992	A fidejussione	8175	55
339	45380079819	04309840751	SOCIETA' AGRICOLA ALONI	RESCIO ANDREA	23/08/1990	A fidejussione	9319	55
340	45380048343	CPPNDR88L17E205B	CUPPONE ANDREA		17/07/1988	A fidejussione	30200	55
341	45380068341	PTRGNN88E06H096W	PETRUZZI GIOVANNI		06/05/1988	A fidejussione	7862	55
342	45380072368	DMRMHL87R26L113H	DE MARCO MICHELE		26/10/1987	A fidejussione	54896	55
343	45380019948	CRCMRN87D54D643G	CARCHIA MARINA		14/04/1987	A fidejussione	20648	55
344	45380076104	DPDRRT85R24L049X	DE PADOVA ROBERTO		24/10/1985	A fidejussione	27900	55
345	45380063367	DLFFNC83S24L049K	D'ALFONSO FRANCESCO		24/11/1983	A fidejussione	13325	55
346	45380072939	SCPLCU83R21D643K	SCAPOLA LUCA		21/10/1983	A fidejussione	29063	55
347	45380077698	BRRLNZ83R12D643Q	BARRASSO LORENZO		12/10/1983	A fidejussione	18000	55
348	45380058227	02939250730	FELLINE SOCIETA' AGRICOLA A RL	GRECO MARIANNA AZZURRA	10/08/1982	A fidejussione	29010	55
349	45380020235	CMPMRZ82L02H645E	CAMPANALE MAURIZIO		02/07/1982	A fidejussione	24708	55
350	45380018270	VLPMHL82D27D643K	VOLPONE MICHELE		27/04/1982	A fidejussione	13420	55

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
351	45380042247	SMNGPP80T64L049X	SIMONE GIUSEPPINA		24/12/1980	A fidejussione	11200	55
352	45380104302	03861850711	SOCIETA AGRICOLA CERERE SRL	BORRELLI ANDREA	03/08/1980	A fidejussione	22055	55
353	45380043153	MRRGPP79E28E882D	MORRONE GIUSEPPE		28/05/1979	A fidejussione	20494	55
354	45380109574	MSCLMP78R42E038Y	MASCI OLIMPIA		02/10/1978	A fidejussione	6000	55
355	45380013222	CLCMNC78C65L049L	CALCAGNO MONICA		25/03/1978	A fidejussione	7500	55
356	45380074760	CCCGLI78B24D761O	COCCIOLI GIULIO		24/02/1978	A fidejussione	7328	55
357	45380055587	04543280756	AZIENDA AGRICOLA ANNA SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSA	DANIELE MIRIAM	31/07/1977	A fidejussione	15200	55
358	45380044078	MRNCMN77L45L049O	MARINELLI CARMEN		05/07/1977	A fidejussione	6800	55
359	45380037049	DLECSM76C31L049R	D'ELIA COSIMO		31/03/1976	A fidejussione	8000	55
360	45380025507	PNCVCN75T21L049F	PANICO VINCENZO		21/12/1975	A fidejussione	11900	55
361	45380048483	MLCLCN75T53H985E	MELCHIONDA LUCIANA		13/12/1975	A fidejussione	6200	55
362	45380054861	GNFFNC75R04E882N	GIANFREDA FRANCESCO		04/10/1975	A fidejussione	15450	55
363	45380073903	07436110725	SOCIETA' AGRICOLA CIRILLO S.R.L.	MARINO DONATINA	03/08/1975	A fidejussione	32556	55
364	45380032230	NSTDTL75C65L049H	NISTRI DONATELLA		25/03/1975	A fidejussione	13616	55
365	45380067574	CNTCSM74L05C978P	CONTE COSIMO		05/07/1974	A fidejussione	10000	55
366	45380039987	NDRNDR73S18L273U	ANDREANO ANDREA		18/11/1973	A fidejussione	35438	55
367	45380079330	CLLNGL72L43E986L	CALELLA ANGELA		03/07/1972	A fidejussione	10720	55
368	45380076732	SCRPTR71H16L220I	SCARANGELLA PIETRO		16/06/1971	A fidejussione	31609	55
369	45380113980	RMNCML70H55L049E	ROMANO CARMELA		15/06/1970	A fidejussione	4097	55
370	45380049754	SNSGPP70D22A285O	SINISI GIUSEPPE		22/04/1970	A fidejussione	7342	55
371	45380014071	03774900751	AGRITOUR SRL	MANIGLIO GABRIELLA	28/03/1970	A fidejussione	79330	55
372	45380106950	PGLVCN68T15B180J	PUGLIESE VINCENZO		15/12/1968	A fidejussione	13021	55
373	45380066873	02135300743	SOCIETA' AGRICOLA OLIVO DELLA FORTUNA DI GIACOVELL	GIACOVELLI MARIA CONCETTA	06/07/1968	A fidejussione	135340	55
374	45380113758	MREFNC68C06L049V	MERO FRANCESCO		06/03/1968	A fidejussione	6099	55
375	45380078308	LSTRSO66C64C983C	LASTELLA ROSA		24/03/1966	A fidejussione	44158	55
376	45380069505	06556330725	TERRE DORO S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	ROSSI DONATO	18/06/1965	A fidejussione	22687	55
377	45380044755	SRGLRD62R15F054V	SERGIO LEONARDO		15/10/1962	A fidejussione	12527	55
378	45380069596	06876880722	CONTE SPAGNOLETTI ZEULI ONOFRIO SOCIETA' AGRICOLA	TINELLI EMANUELA	16/05/1962	A fidejussione	131210	55
379	45380106638	FLRMRA62A04B180L	FLORES MARIO		04/01/1962	A fidejussione	17523	55
380	45380015136	00318650710	ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE G.PAVONCELLI	MIRRA PIO	31/08/1961	A collaudo	8000	55
381	45380016753	PRNFPP60P05C136K	PERNIOLA FILIPPO		05/09/1960	A fidejussione	6357	55
382	45380035852	NDRMRN60D30D422F	ANDRISANO MARINO		30/04/1960	A fidejussione	9513	55
383	45380102041	DFNNGL57S42A225C	DIFONZO ANGELA		02/11/1957	A fidejussione	15636	55
384	45380047790	TLNVTR55R02G098H	ITALIANO VITTORIO		02/10/1955	A fidejussione	9532	55
385	45380070479	LBNRCC55B22E471Q	ALBANESE ROCCO		22/02/1955	A fidejussione	28683	55
386	45380116074	SMMGPP54D26A662D	SAMMARCO GIUSEPPE		26/04/1954	A fidejussione	86550	55
387	45380066931	TSTDNT53R08I158H	TESTA DANTE		08/10/1953	A fidejussione	38602	55
388	45380113444	RSTLFR49B06E630H	RESTANO ALDO FRANCESCO		06/02/1949	A fidejussione	4089	55
389	45380108188	CMPNLR45M27A669R	CAMPESE ANGELO RAFFAELE		27/08/1945	A fidejussione	3300	55
390	45380040175	TRPCSM42L06E630J	TRIPALDI COSIMO		06/07/1942	A fidejussione	36188	55
391	45380019492	MLLFNC39T30I066U	MILELLA FRANCESCO		30/12/1939	A fidejussione	13595	55
392	45380114103	SCHFNC39S22E630M	SCHIRONE FRANCESCO		22/11/1939	A fidejussione	14111	55
393	45380067616	07433410722	SOCIETA' AGRICOLA DI TERLIZZI S.S.	DI TERLIZZI GIUSEPPE	09/07/1939	A fidejussione	10000	55
394	45380045828	LCRGTN38C08E630F	LACORTE GAETANO		08/03/1938	A fidejussione	5802	55
395	45380017934	CNTVMR36S68I467W	CONTINO AVE MARIA		28/11/1936	A fidejussione	33636	55
396	45380058953	MCCDLL90L45I119L	MACCHIA DALILA		05/07/1990	A fidejussione	8400	50
397	45380045380	MNRNNA81L65C978I	MANIERI ANNA		25/07/1981	A fidejussione	4969	50
398	45380065065	01753470648	FEUDI DI SAN GREGORIO SOCIETA' AGRICOLA S.P.A.	CAPALDO ANTONIO	31/03/1977	A fidejussione	174093	50
399	45380119334	DGSTNL75B65A669C	DAGOSTINO TIZIANA ELISA		25/02/1975	A fidejussione	11570	50
400	45380112313	CCCNCL75A24I330Q	CACCIAPAGLIA NICOLA		24/01/1975	A fidejussione	16202	50

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
401	45380053400	NTNGNN74M13B180Z	ANTONACCI GIOVANNI		13/08/1974	A fidejussione	11586	50
402	45380047477	MSSGNN74A18L294H	MASSARO GIOVANNI		18/01/1974	A fidejussione	6200	50
403	45380055603	QTRVCN74A03A048V	QUATRARO VINCENZO		03/01/1974	A fidejussione	12399	50
404	45380075270	LSRVTR73R45L425G	LASORSA VITTORIA		05/10/1973	A fidejussione	55368	50
405	45380011192	RBNLGU73L29F152H	RUBINO LUIGI		29/07/1973	A fidejussione	135622	50
406	45380067624	PTRGPL73H25I158E	PETRUZZELLIS GIANPAOLO		25/06/1973	A fidejussione	22512	50
407	45380072343	MRIGPP73B23E563H	MIRI GIUSEPPE		23/02/1973	A fidejussione	4922	50
408	45380033493	MRSGPP72E65B114Z	MARASCO GIUSEPPA		25/05/1972	A fidejussione	3200	50
409	45380056486	MSSGPP72D22E882L	MASSARO GIUSEPPE		22/04/1972	A fidejussione	4950	50
410	45380051719	TRTRTI72B65A048Q	TROTTI RITA		25/02/1972	A fidejussione	50063	50
411	45380058169	STSVNM71S64L294T	STASI EVELINA EMANUELA		24/11/1971	A fidejussione	5400	50
412	45380056239	ZCCVLR71S20E563F	ZECCA VALERIO		20/11/1971	A fidejussione	3600	50
413	45380064761	DROMRA71R54E882B	D'ORIA MARIA		14/10/1971	A fidejussione	7500	50
414	45380043609	RCCSNT71R43B180P	RUCCO SIMONETTA		03/10/1971	A fidejussione	35649	50
415	45380115639	SNTFNC71H14E205D	SANTORO FRANCESCO		14/06/1971	A fidejussione	11777	50
416	45380117478	MSLFLC71H05B998T	MASELLI FELICE		05/06/1971	A fidejussione	4670	50
417	45380031851	DTTRGG71H02Z112T	D'ETTORRE REMEGGIO		02/06/1971	A fidejussione	8000	50
418	45380078316	DPSNGL71D11G098E	DEPASCALE ANGELO		11/04/1971	A fidejussione	14832	50
419	45380065933	DMGVTI71B02D754E	DIMAGGIO VITO		02/02/1971	A fidejussione	8020	50
420	45380073887	03372970750	AZIENDA AGRICOLA COSIMO TAURINO SOCIETA' SEMPLICE	TAURINO ROSANNA GIOVANNA	22/08/1970	A fidejussione	167761	50
421	45380041124	LCRTNO70M49I467L	LACORTE TONIA		09/08/1970	A fidejussione	7400	50
422	45380071956	04418320265	SOCIETA' AGRICOLA MINOS S.S.	FORLIN LUIGI	01/07/1970	A fidejussione	168011	50
423	45380075148	DRNPLA70H22E506G	DURANTE PAOLO		22/06/1970	A fidejussione	5191	50
424	45380024401	BLLMSM70H17I467N	BELLO MASSIMO		17/06/1970	A fidejussione	8068	50
425	45380067251	DLLCML70C20A662A	DELLIMAURI CARMELO		20/03/1970	A fidejussione	12413	50
426	45380038641	MREPTR70B28D761Y	MERO PIETRO		28/02/1970	A fidejussione	7800	50
427	45380047568	PRCCML70B24E882Q	PARCO CARMELO		24/02/1970	A fidejussione	8755	50
428	45380076674	BRRPQL70A10C514Y	BARRASSO PASQUALE		10/01/1970	A fidejussione	40000	50
429	45380075619	RSSMSM70A04I467L	ROSSETTI MASSIMO GAETANO		04/01/1970	A fidejussione	11760	50
430	45380094263	FMGLSN69T26F152Q	FUMAGALLI ALESSANDRO		26/12/1969	A fidejussione	39416	50
431	45380046065	CSCGTN69M08B808F	CUSCELA GAETANO		08/08/1969	A fidejussione	9283	50
432	45380022280	LRNVCN69L19E882K	LORENZO VINCENZO		19/07/1969	A fidejussione	4400	50
433	45380109434	NTRGNN69H24L294Q	NUTRICATO GIOVANNI		24/06/1969	A fidejussione	6500	50
434	45380061262	PSRCSM69A09E882H	PESARE COSIMO		09/01/1969	A fidejussione	8800	50
435	45380063771	BTMMRA68S64L294L	ABATEMATTEO MARIA		24/11/1968	A fidejussione	10000	50
436	45380056668	SCDMHL68S14L273G	SCUDIERI MICHELE		14/11/1968	A fidejussione	10068	50
437	45380057518	TRNGPP68M11C978K	TARANTINO GIUSEPPE		11/08/1968	A fidejussione	7200	50
438	45380028485	NBLCLN68L53L049Q	NOBILE CAROLINA		13/07/1968	A fidejussione	6686	50
439	45380048723	CNTGNN68D08E506W	CANTELE GIOVANNI		08/04/1968	A fidejussione	37498	50
440	45380038815	MREMPL68D47I467F	MERO MARIA PALMA		07/04/1968	A fidejussione	7100	50
441	45380056023	02695010732	BARNABA SOCIETA' AGRICOLA SRL	BARNABA GIUSEPPE	02/01/1968	A fidejussione	21238	50
442	45380056247	LNZVCN67T22L049D	LANZO VINCENZO GREGORIO		22/12/1967	A fidejussione	5300	50
443	45380063722	DDMVCN67S28B506V	D'ADAMO VINCENZO		28/11/1967	A fidejussione	3319	50
444	45380032131	BCCSVT67R31D754R	BUCCOLIERO SALVATORE		31/10/1967	A fidejussione	8400	50
445	45380025556	07258851000	PUGLIA VINI SRL	GILBEE LISA JANE	13/10/1967	A fidejussione	8300	50
446	45380051032	DPSPMR67L02L294T	DEPASCALE PAOLO MARCO		02/07/1967	A fidejussione	10700	50
447	45380039615	PLAGPR67E14I467S	PAOLI GIANPIERO		14/05/1967	A fidejussione	6320	50
448	45380066857	DPSCSM67D19L294P	DEPASCALE COSIMO		19/04/1967	A fidejussione	13100	50
449	45380039599	SNTGPP67D11I018S	SANTORO GIUSEPPE		11/04/1967	A fidejussione	5775	50
450	45380035506	FLGFNC67C27E882S	FILOGRANO FRANCESCO		27/03/1967	A fidejussione	8590	50

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
451	45380056650	CFRNNF67C26I467K	CAFORIO ANTONIO FRANCESCO		26/03/1967	A fidejussione	4300	50
452	45380060439	STFNNL67B60B180X	STEFANELLI ANTONELLA		20/02/1967	A fidejussione	7700	50
453	45380019963	RSSNRN67A57D643Q	RUSSO INCORONATA		17/01/1967	A fidejussione	33476	50
454	45380038252	03767170719	AGRIRUSSO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	RUSSO INCORONATA	17/01/1967	A fidejussione	22735	50
455	45380068804	DLSGVT67A02A662P	DEL SOLE GIANVITO		02/01/1967	A fidejussione	11654	50
456	45380087598	PCHSVS66T30E882N	PICHIERRI SILVESTRO		30/12/1966	A fidejussione	8600	50
457	45380038914	DMGNNA66T52D754Q	DIMAGGIO ANNA		12/12/1966	A fidejussione	6800	50
458	45380039862	DCTRZO66R12I467W	DECATALDO ORAZIO		12/10/1966	A fidejussione	9000	50
459	45380031612	08491921006	AZIENDA AGRICOLA POGGIO LE VOLPI S.R.L.	MERGE' FELICE	26/09/1966	A fidejussione	80934	50
460	45380024146	BRNSVT66P23E882X	BARNABA SALVATORE		23/09/1966	A fidejussione	7650	50
461	45380022686	RMNVRS66H68B998S	ARMIENTI VITA ROSA		28/06/1966	A fidejussione	5747	50
462	45380061981	DCSMLE66H20L273I	DE CESARE EMILIO		20/06/1966	A fidejussione	46960	50
463	45380033550	CTGCTN66H52I018P	COTUGNO COSTANZA		12/06/1966	A fidejussione	9500	50
464	45380047030	CRLTMS66D07D883H	CARLINO TOMMASO PASQUALE		07/04/1966	A fidejussione	17159	50
465	45380040373	TTNGPP66C24E882U	ATTANASIO GIUSEPPE ARCANGELO		24/03/1966	A fidejussione	9500	50
466	45380033444	PRRGGR65L26E882N	PERRUCCI GREGORIO		26/07/1965	A fidejussione	6100	50
467	45380026075	MNPNTN65A18E882V	MONOPOLI ANTONIO		18/01/1965	A fidejussione	23088	50
468	45380085535	FNIGFR64S22L049A	FINO GIANFRANCO		22/11/1964	A fidejussione	36000	50
469	45380022447	TTNCSM64S02E882V	ATTANASIO COSIMO		02/11/1964	A fidejussione	26500	50
470	45380020201	DLLFNC64R02F152S	DELLE GROTTAGLIE FRANCESCO		02/10/1964	A fidejussione	16507	50
471	45380030812	FRNRNN64P54L294O	FRANZOSO ROSANNA		14/09/1964	A fidejussione	6200	50
472	45380029913	MGNRTT64L62D643B	MAGNOTTA ROSETTA		22/07/1964	A fidejussione	24272	50
473	45380070545	NTZFLV64H12I330X	NATUZZI FEDELE VITANTONIO		12/06/1964	A fidejussione	13935	50
474	45380027735	PCHCSM64D13I467S	PICHIERRI COSIMO		13/04/1964	A fidejussione	6210	50
475	45380058219	VLNFLV64D11E563Y	VALENTINO FLAVIO		11/04/1964	A fidejussione	3720	50
476	45380054564	PTTVCN64D45H708F	PETITO VINCENZA LOREDANA		05/04/1964	A fidejussione	7268	50
477	45380042205	PGLMPS64C62E882N	PUGLIA MARIA PASANA		22/03/1964	A fidejussione	8200	50
478	45380048491	NTRRZO64A09D463L	INTERMITE ORAZIO		09/01/1964	A fidejussione	6360	50
479	45380073499	BLGDLR63T60H090D	BOLOGNINI ADDOLORATA		20/12/1963	A fidejussione	6000	50
480	45380074489	PLMNRT63D68E882C	PALUMMIERI ANNARITA		28/04/1963	A fidejussione	9051	50
481	45380022066	GLNGNN63C27E882H	GIULIANO GIOVANNI		27/03/1963	A fidejussione	7500	50
482	45380033790	FRNCSM63C10I018A	FRANCO COSIMO		10/03/1963	A fidejussione	3448	50
483	45380021753	CHMGGR62P29E882R	CHIMIENTI GREGORIO		29/09/1962	A fidejussione	6500	50
484	45380066402	SRCMCL62M26I467Y	SARACINO MARCELLO		26/08/1962	A fidejussione	7800	50
485	45380023296	STRLRD62E20E882W	STRANIERI LEONARDO		20/05/1962	A fidejussione	4200	50
486	45380114020	DMTCSM62E05E882E	DIMITRI COSIMO		05/05/1962	A fidejussione	40409	50
487	45380036058	PGNCSM62C09L294C	PIGNATELLA COSIMO		09/03/1962	A fidejussione	3950	50
488	45380049184	MLZGPP62B22I467K	MILIZIA GIUSEPPE ORONZO		22/02/1962	A fidejussione	31700	50
489	45380036306	TRCLVC62B05L294T	TURCO LUDOVICO SILVIO		05/02/1962	A fidejussione	24700	50
490	45380069554	CMMMCL61P09B180J	COMMENDATORE MARCELLO		09/09/1961	A fidejussione	6848	50
491	45380054200	DLRMGR61M66E882F	DI LAURO MARIA GRAZIA		26/08/1961	A fidejussione	21739	50
492	45380113451	00606870756	AZIENDA AGRICOLA CARETTA SRL	SEVERI VINCENZO	06/08/1961	A fidejussione	123714	50
493	45380026430	BCCFNN61H23I467X	BUCCOLIERO FERNANDO GIOVANNI		23/06/1961	A fidejussione	8700	50
494	45380053210	01761300746	SOCIETA' AGRICOLA PEZZAVIVA NUOVA- SOCIETA' SEMPLI	GRECO PIETRO	22/03/1961	A fidejussione	14201	50
495	45380107313	GRFMTT61B25L273V	GAROFALO MATTEO		25/02/1961	A fidejussione	11000	50
496	45380052261	FRSVCN60S28E563D	FRISENDA VINCENZO		28/11/1960	A fidejussione	3950	50
497	45380024971	DMNNNA60S45E882W	DIMONOPOLI ANNA		05/11/1960	A fidejussione	7212	50
498	45380034202	CRRPQL60R13L049A	CARRO PASQUALE		13/10/1960	A fidejussione	6800	50
499	45380029590	PMPLLN60L55I467T	POMPIGNA LILIANA		15/07/1960	A fidejussione	6148	50
500	45380076278	LCNCDD60E58B180S	LOIACONO CANDIDA		18/05/1960	A fidejussione	20812	50

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
501	45380036983	MSSLRD60D10E882A	MASSARI LEONARDO		10/04/1960	A fidejussione	10200	50
502	45380028766	MLENTN59T02E630M	MELE ANTONIO		02/12/1959	A fidejussione	6282	50
503	45380118294	LSTLRD59S08H643O	LOSITO LEONARDO		08/11/1959	A fidejussione	47700	50
504	45380090121	BRRTDR59M13H708D	BARROTTA TEODORO		13/08/1959	A fidejussione	3957	50
505	45380066774	PLZSRG59E28B506U	PALAZZO SERGIO		28/05/1959	A fidejussione	9643	50
506	45380102025	NSTNNA59A67F563G	NASTASIA ANNA		27/01/1959	A fidejussione	16800	50
507	45380070727	01298040740	SOCIETA' AGRICOLA PATICCHI DI TONDO P.N. DE CASTRO	TONDO PIER NICOLA	15/11/1958	A fidejussione	8587	50
508	45380069752	FLNLRD58S11E882G	FILANGIERI LEONARDO		11/11/1958	A fidejussione	10800	50
509	45380068622	DRNMCL58P30E563A	DURANTE MARCELLO		30/09/1958	A fidejussione	3650	50
510	45380054010	CLVPLA58L06G131Q	CALVIO PAOLO		06/07/1958	A fidejussione	36223	50
511	45380055710	MCCNTN58H21L294J	MICCOLI ANTONIO		21/06/1958	A fidejussione	9100	50
512	45380055801	DPDSVT58E02L049S	DE PADOVA SALVATORE		02/05/1958	A fidejussione	15321	50
513	45380055579	MRAMRA58C55D205R	MAURO MAURA		15/03/1958	A fidejussione	48525	50
514	45380055686	MLERFL58B42L294N	MELE RAFFAELA		02/02/1958	A fidejussione	5200	50
515	45380055090	LBNNTN58A28E563I	ALBANO ANTONIO		28/01/1958	A fidejussione	6489	50
516	45380065677	SPLLGU58A28D508Z	SPALLUTO LUIGI		28/01/1958	A fidejussione	18013	50
517	45380026620	SLMGPP58A09I467S	SALAMINO GIUSEPPE		09/01/1958	A fidejussione	21820	50
518	45380026521	TRNNTN57T04E882O	TARENTINI ANTONIO		04/12/1957	A fidejussione	18500	50
519	45380046909	SMNVNT57S27H882M	SIMEONE VITO ANTONIO		27/11/1957	A fidejussione	10000	50
520	45380011200	BSCNCL57M24I467L	BISCI NICOLA		24/08/1957	A fidejussione	5000	50
521	45380060223	DCTCSM57M08I467Q	DECATALDO COSIMO		08/08/1957	A fidejussione	12500	50
522	45380053566	CNTGNN57E07F839J	CANTORE DI CASTELFORTE GIOVANNI		07/05/1957	A fidejussione	379522	50
523	45380022793	DLELGU57E02E882N	DELIA LUIGI		02/05/1957	A fidejussione	8300	50
524	45380067137	CSMGPP57C20I467D	COSMA GIUSEPPE		20/03/1957	A fidejussione	20376	50
525	45380054978	MRGMDD57B63E882L	MARIGGIO' MARIA ADDOLORATA		23/02/1957	A fidejussione	4657	50
526	45380065289	NSTPRN57A51D754S	NASTASIA PIETRINA		11/01/1957	A fidejussione	4590	50
527	45380027602	SCGCSM57A05I467Z	SCAGLIOSO COSIMO		05/01/1957	A fidejussione	12139	50
528	45380058284	MCCNGL57A01L049S	MOCCIA ANGELO		01/01/1957	A fidejussione	9200	50
529	45380111042	PLZRNZ56R07B506Q	PALAZZO ORONZO		07/10/1956	A fidejussione	40055	50
530	45380071949	SRENNA56L51D171F	SERIO ANNA		11/07/1956	A fidejussione	15200	50
531	45380047493	TRCMCP56D03L294F	TURCO MARCO PIETRO		03/04/1956	A fidejussione	6100	50
532	45380019799	MMMLNI56B57E506E	MEMMO LINA		17/02/1956	A fidejussione	42050	50
533	45380074885	LLLPPL56B17H822O	LOLLI POMPILIO		17/02/1956	A fidejussione	23336	50
534	45380056866	DTTRFL56A61I467R	DATTIS RAFFAELA		21/01/1956	A collaudo	4400	50
535	45380054432	DMGVTI55S12E882T	DIMAGLI VITO		12/11/1955	A fidejussione	4500	50
536	45380032487	PCRNSI55S41L049N	PICARO INES		01/11/1955	A fidejussione	26700	50
537	45380052816	DLLRSR55P58H792V	DELL'AIERA ROSARIA		18/09/1955	A fidejussione	16644	50
538	45380029293	PCHPTR55M12I467U	PICHIERRI PIETRO		12/08/1955	A fidejussione	13000	50
539	45380066923	CLAMTT55H41E882H	CALO' MARIETTA GABRIELA		01/06/1955	A fidejussione	29100	50
540	45380056619	RNAGNN55E06I467N	ARIANO GIOVANNI		06/05/1955	A fidejussione	3100	50
541	45380057419	07600221001	LI CUTURI	SCHIAVONI ALBERTO	10/01/1955	A fidejussione	9000	50
542	45380052105	DCRMGH54M51E563R	DE CRUTO MARGHERITA		11/08/1954	A fidejussione	8359	50
543	45380048772	CGNCSM54C23E563O	CAGNAZZO COSIMO		23/03/1954	A fidejussione	3352	50
544	45380024229	FRNDLR53S53E882U	FRANZOSO ADDOLORATA		13/11/1953	A fidejussione	6800	50
545	45380071964	BNTLGN53M21L565P	BENOTTO LUIGINO		21/08/1953	A fidejussione	52813	50
546	45380029731	CRVCSR53H47I467B	CORVAGLIA CESIRA		07/06/1953	A fidejussione	7200	50
547	45380065487	RTTGNN53E30E563J	RATTA GIOVANNI		30/05/1953	A fidejussione	5080	50
548	45380041447	CNCGPP53E02I962N	CIANCI GIUSEPPE		02/05/1953	A fidejussione	9000	50
549	45380036033	GLNCSM53B21D754U	GALEONE COSIMO		21/02/1953	A fidejussione	6500	50
550	45380025010	REXCSM53B05F587F	RE COSIMO		05/02/1953	A fidejussione	19600	50

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
551	45380074000	DLIDNC53A02C514F	DILEO DOMENICO		02/01/1953	A fidejussione	70309	50
552	45380073820	SPGLPS52R25I467W	SPAGNOLO LINO PASQUALE		25/10/1952	A fidejussione	11000	50
553	45380064191	SCLNTN52R18H708O	SCALPELLO ANTONIO		18/10/1952	A fidejussione	6200	50
554	45380036108	DLESVN52P26E630W	D'ELIA SILVANO SALVATORE		26/09/1952	A fidejussione	6100	50
555	45380039805	MRTPTR52P14I467H	MAROTTA PIETRO		14/09/1952	A fidejussione	8400	50
556	45380047303	FRICSM52D14E563H	FIORE COSIMO		14/04/1952	A fidejussione	5663	50
557	45380033220	TMSFNC52D13D754Z	TOMASELLI FRANCESCO SALVATORE		13/04/1952	A fidejussione	8441	50
558	45380048806	CLBRCL52C10E563X	CALABRISO ROCCO LUIGI		10/03/1952	A fidejussione	5600	50
559	45380036264	MRNTFN51P25E630Z	MAIORANO TRIFONE PIETRO		25/09/1951	A fidejussione	6000	50
560	45380062310	DROPTR51C15A514H	DORIA PIETRO		15/03/1951	A fidejussione	8591	50
561	45380062385	BRGDRD50H16E630L	BRIGANTE EDOARDO		16/06/1950	A fidejussione	7468	50
562	45380047907	02308930748	RURALIA SOCIETA' AGRICOLA SRL	SAVINO ALBERTO	08/04/1950	A fidejussione	7200	50
563	45380063300	FRTCSM50C05C448F	FORTUNATO COSIMO		05/03/1950	A fidejussione	7700	50
564	45380054648	CRFTMS50B24I467Y	CERFEDA TOMMASO GIOVANNI		24/02/1950	A fidejussione	12830	50
565	45380080031	DPSMRC49T29E630E	DEPASCALE MARCO		29/12/1949	A fidejussione	11716	50
566	45380068499	MRTCMN49S24E563X	MARTINA COSIMO ANTONIO		24/11/1949	A fidejussione	7000	50
567	45380040662	BNCGPP49P10E882X	BIANCO GIUSEPPE		10/09/1949	A fidejussione	8800	50
568	45380068820	03781020262	BEPIN DE ETO - SOCIETA' AGRICOLA DI CESCHIN ETTORE	CESCHIN ETTORE	27/06/1949	A fidejussione	61000	50
569	45380064845	RAICMN49E26E630X	AIRO' CARMINE		26/05/1949	A fidejussione	25100	50
570	45380080692	TRNGPP49C68H822A	TAURINO GIUSEPPA MARIA		28/03/1949	A fidejussione	32194	50
571	45380009147	DYLRTR49C25H501L	D'AYALA VALVA ARTURO		25/03/1949	A fidejussione	349683	50
572	45380020474	SRCVNT49C12L383A	SERACCA GUERRIERI VITANTONIO		12/03/1949	A fidejussione	44958	50
573	45380024773	BRNMPL49C44E882F	BRUNETTI MARIA APOLLONIA		04/03/1949	A fidejussione	7526	50
574	45380040498	STRCSM48S69E882B	STRANIERI COSIMA		29/11/1948	A fidejussione	6000	50
575	45380036272	DRSFNC48S05G187G	D'URSO FRANCESCO PAOLO		05/11/1948	A fidejussione	10000	50
576	45380079108	PPAMLS48P58H708K	PAPA MARIA ELISABETTA		18/09/1948	A fidejussione	27341	50
577	45380032156	TTLLRD48L26E882D	TATULLO LEONARDO		26/07/1948	A fidejussione	3500	50
578	45380073994	BRNGNN48L11D422N	BERNARDI GIOVANNI		11/07/1948	A fidejussione	12697	50
579	45380036082	LCTMRC48H14E630F	LACAITA MARCO		14/06/1948	A fidejussione	6350	50
580	45380048459	RGNDNC48E06E630T	ARGENTINO DAMIANO COSIMO		06/05/1948	A fidejussione	17000	50
581	45380032099	01727880740	SOCIETA' AGRICOLA SONTUOSO ANTONIO DI SONTUOSO GIA	SONTUOSO GIACOMO	22/01/1948	A fidejussione	51843	50
582	45380046735	BSCSVT48A01I467Y	BISCI SALVATORE		01/01/1948	A fidejussione	14400	50
583	45380062468	DPSGPP47C18E630S	DEPASCALE GIUSEPPE		18/03/1947	A fidejussione	6700	50
584	45380043161	RHAPRP47B21E882E	RAHO EUPREPIO		21/02/1947	A fidejussione	7300	50
585	45380061932	DCSFNC46R18F152C	DE CASTRO FRANCESCO		18/10/1946	A fidejussione	67189	50
586	45380083043	02628200236	SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA TOMMASI VITICOLTORI	TOMMASI DARIO	02/06/1946	A fidejussione	45900	50
587	45380083381	CRTNLG45L65E506Y	CRETI' ANNA LUIGIA		25/07/1945	A fidejussione	3000	50
588	45380066436	FRNVCN45H61I018Z	FRANCO VINCENZA		21/06/1945	A fidejussione	3300	50
589	45380074398	FRLMRA45D58H882I	FARILLA MARIA		18/04/1945	A fidejussione	24400	50
590	45380054846	CMNCSM45B28D761U	CIMENIS COSIMO		28/02/1945	A fidejussione	36344	50
591	45380054671	PLMGPP44D69E630W	PALUMBO GIUSEPPA		29/04/1944	A fidejussione	3000	50
592	45380039896	CHMLCU44D46E882L	CHIMIENTI LUCIA		06/04/1944	A fidejussione	9000	50
593	45380068879	PNTGPP44B23E630V	PANTALEO GIUSEPPE		23/02/1944	A fidejussione	16300	50
594	45380030275	DLEGNN43T03E630S	D'ELIA GIOVANNI		03/12/1943	A fidejussione	6500	50
595	45380074653	STRNTN43S06E882Y	STRANIERI ANTONIO		06/11/1943	A fidejussione	8091	50
596	45380029707	NTTGPP43L19A048J	NETTIS GIUSEPPE		19/07/1943	A fidejussione	55030	50
597	45380047584	DMNMTN43C29E986K	DIMONOPOLI MARTINO		29/03/1943	A fidejussione	6500	50
598	45380012026	MLRNTN43A26E882N	MALORGIO ANTONIO		26/01/1943	A fidejussione	18200	50
599	45380071055	BNCLRD42A01D761A	BIANCO LEONARDO		01/01/1942	A fidejussione	34141	50
600	45380024468	CPCNNA41D69I045Y	CAPOCACCIA ANNA		29/04/1941	A fidejussione	7735	50

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
601	45380043625	NDRNTN41C26I467N	ANDRIOLI ANTONIO		26/03/1941	A fidejussione	6200	50
602	45380026026	MREGNN41C03I467P	MERO GIOVANNI		03/03/1941	A fidejussione	8500	50
603	45380066378	MLRCML40M10E882D	MALORGIO COSIMO LORENZO		10/08/1940	A fidejussione	9500	50
604	45380033915	PRRGRZ40L62E882X	PERRUCCI GRAZIA		22/07/1940	A fidejussione	4930	50
605	45380021910	PGNGNT40C12E882A	PIGNATARO GIACINTO GREGORIO		12/03/1940	A fidejussione	8400	50
606	45380050604	TRNLRD40B14E882Y	TARENTINI LEONARDO		14/02/1940	A fidejussione	10400	50
607	45380070347	SMLLGU40B07B998U	SMALDINO LUIGI		07/02/1940	A fidejussione	9889	50
608	45380031943	MRRCMD39L19E630B	MORRONE COSIMO DAMIANO		19/07/1939	A fidejussione	6900	50
609	45380025424	STRGGR39C05E882R	STRANIERI GREGORIO		05/03/1939	A fidejussione	4400	50
610	45380112131	DNZMPS39C43I467S	DONZELLA MARIA PASANA		03/03/1939	A fidejussione	3500	50
611	45380028584	DROLRD39A04E882P	DORIA LEONARDO		04/01/1939	A fidejussione	5000	50
612	45380036199	MLRMHL39A01E882A	MALORGIO MICHELE PRIMO		01/01/1939	A fidejussione	38300	50
613	45380022009	DGGLRD38R24E882Q	DUGGENTO LEONARDO ANTONIO		24/10/1938	A fidejussione	12800	50
614	45380043203	TRCRZO38R22E630N	TURCO ORAZIO		22/10/1938	A fidejussione	3500	50
615	45380065248	BCCVTR38R01I467S	BUCCOLIERO VITTORIO BENVENUTO		01/10/1938	A fidejussione	8000	50
616	45380115621	04084840752	TENUTE CONTI LEONE DE CASTRIS SOCIETA' AGRICOLA A	VIOLANTE MARIA	19/06/1938	A fidejussione	53089	50
617	45380022728	RRENTN38D04E882L	ERARIO ANTONIO		04/04/1938	A fidejussione	9400	50
618	45380036041	SCHMHL38B25E630U	SCHIFONE MICHELE		25/02/1938	A fidejussione	7200	50
619	45380064464	MLEMRA37S09F970J	MELE MARIO		09/11/1937	A fidejussione	11755	50
620	45380057302	SPGGPP37M21I467K	SPAGNOLO GIUSEPPE		21/08/1937	A fidejussione	8700	50
621	45380073671	BRRMRA37L43E630T	BORRACCINO MARIA		03/07/1937	A fidejussione	6650	50
622	45380040985	LCTPQL37H12E630I	LACAITA PASQUALE ANTONIO		12/06/1937	A fidejussione	13200	50
623	45380072251	PTNSVT37E28E506J	PATIANNA SALVATORE		28/05/1937	A fidejussione	8828	50
624	45380073358	PMPGPP37A02E563O	PAMPO GIUSEPPE		02/01/1937	A fidejussione	14719	50
625	45380025572	CHMNNG36S02E882F	CHIMIENTI ANTONIO GIUSEPPE		02/11/1936	A fidejussione	4000	50
626	45380060314	PGNLRD35D12E882I	PIGNATARO LEONARDO		12/04/1935	A fidejussione	17000	50
627	45380067780	LCCLGN35A03E563W	LECCISO ELIGIO EUGENIO		03/01/1935	A fidejussione	6400	50
628	45380039797	MSSNGL34S10E630F	MASSARO ANGELO		10/11/1934	A fidejussione	4000	50
629	45380056841	CNTCMD34E19I467H	CONTINO COSIMO DAMIANO		19/05/1934	A fidejussione	7006	50
630	45380074448	MDOGGR34C27E882L	MODEO GREGORIO		27/03/1934	A fidejussione	18298	50
631	45380043377	DSTGPP34A28E882C	DISTRATIS GIUSEPPE		28/01/1934	A fidejussione	6100	50
632	45380074638	CHNGNN33P23I467D	CHIANURA GIOVANNI		23/09/1933	A fidejussione	7780	50
633	45380036728	SRCNTS32L46I467V	SARACINO NASTASIA MARIA ADDOLORATA		06/07/1932	A fidejussione	23000	50
634	45380037866	PRRCSM31P45E882O	PERRUCCI COSIMA		05/09/1931	A fidejussione	8300	50
635	45380022165	SPNLRD30S09E882P	SPINA LEONARDO		09/11/1930	A fidejussione	8000	50
636	45380055793	GNNNMR30L67E630X	GENNARO ANNA MARIA		27/07/1930	A fidejussione	3300	50
637	45380028105	PCCGGR28R12E882H	PICCINNI GREGORIO		12/10/1928	A fidejussione	8200	50
638	45380057211	04014000758	SANTA GIADA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	PERSANO GIUSEPPE	14/09/1928	A fidejussione	5339	50
639	45380063144	CCCCSR28E26I930L	COCCIOLO CESARE		26/05/1928	A fidejussione	26390	50
640	45380021845	PGNGNN23H25E882O	PIGNATARO GIOVANNI		25/06/1923	A fidejussione	17200	50
641	45380088521	DRRCSM91A23F152B	D'ERRICO COSIMO		23/01/1991	A fidejussione	34160	45
642	45380118369	TNCSMN87P60D643Q	TANCREDI SIMONA		20/09/1987	A fidejussione	41936	45
643	45380067434	LCRVCN87L04B506R	LA CARBONARA VINCENZO		04/07/1987	A fidejussione	15697	45
644	45380048566	MRZPTR86H10L049D	MARZULLO PIETRO		10/06/1986	A fidejussione	11700	45
645	45380077854	TMSLSN86E27I549R	TOMASI ALESSANDRO		27/05/1986	A fidejussione	3836	45
646	45380042239	PSRMCG86A08E882D	PESARE MARCO GAETANO		08/01/1986	A fidejussione	8400	45
647	45380028170	FNINGL85S41L049F	FINA ANGELA		01/11/1985	A fidejussione	7200	45
648	45380100813	DRNNTN82H25A669X	DORONZO ANTONIO		25/06/1982	A fidejussione	5307	45
649	45380060785	MNCMSM82A03I158D	MANCINI MASSIMILIANO		03/01/1982	A fidejussione	9799	45
650	45380027529	TCCGZN81H28L049C	TOCCI GRAZIANO		28/06/1981	A fidejussione	8400	45

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
651	45380041876	02932220730	AZ. AGR. TERRE DI LEVRANO GALIULO F. & D.	GALIULO FRANCESCO	05/03/1981	A fidejussione	11000	45
652	45380066618	LTTLSN80P23I119E	LITTI ALESSANDRO		23/09/1980	A fidejussione	9508	45
653	45380076468	SCRVNT80L69C741Z	SCARCIGLIA VALENTINA CHIARA		29/07/1980	A fidejussione	50700	45
654	45380073390	DFLMRA80C17D643D	DE FILIPPO MAURO		17/03/1980	A fidejussione	32650	45
655	45380048822	FNZLCN80B17F280E	FANIZZA LUCIANO		17/02/1980	A fidejussione	17160	45
656	45380032958	VRRNTN79T30L049A	VERRENTI ANTONIO		30/12/1979	A fidejussione	6827	45
657	45380070685	SPGSVV79S64H501I	SPAGNOLETTI ZEULI SVEVA		24/11/1979	A fidejussione	34484	45
658	45380028691	MGGCSM78P03E205S	MAGGIO COSIMO		03/09/1978	A fidejussione	6300	45
659	45380116199	CMPFNC78L22A662F	CAMPANALE FRANCESCO GIUSEPPE		22/07/1978	A fidejussione	5594	45
660	45380070909	PPLLSN78C29Z133Q	PUOPOLO ALESSANDRO		29/03/1978	A fidejussione	43422	45
661	45380033980	ZCCPRZ78B44E205I	ZACCARIA PATRIZIA		04/02/1978	A fidejussione	6800	45
662	45380046404	FRLLSN77S19D761Y	FRIOLO ALESSANDRO		19/11/1977	A fidejussione	4800	45
663	45380034160	LTTMCL76T14E205E	ELETTO MARCELLO		14/12/1976	A fidejussione	6700	45
664	45380029525	MLEVTI76D14L294Z	MELE VITO		14/04/1976	A fidejussione	6300	45
665	45380070305	02265690749	MASSERIA ALTEMURA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	ZONIN ANDREA	09/04/1976	A fidejussione	58848	45
666	45380050778	STNJSK76B47D761W	STANI JESSIKA		07/02/1976	A fidejussione	8000	45
667	45380078258	CCCNDR75E01F152R	CUCCI ANDREA		01/05/1975	A fidejussione	27097	45
668	45380102371	DVTGFR75D24D643R	DI VITO GIANFRANCO		24/04/1975	A fidejussione	59122	45
669	45380028683	MGGRNG74L15F531M	MAGGIO ARCANGELO		15/07/1974	A fidejussione	6300	45
670	45380117460	FRTRSO73D54D643B	FARETRA ROSA		14/04/1973	A fidejussione	55301	45
671	45380115886	RAIRND72L22L049E	AIRO' ARMANDO		22/07/1972	A fidejussione	4295	45
672	45380113394	DTTMSM71S07E630Q	D'ETTORRE MASSIMO		07/11/1971	A fidejussione	4137	45
673	45380069133	TSTLTZ71E41Z614V	TESTA LETIZIA		01/05/1971	A fidejussione	17616	45
674	45380065735	VNNMRZ70L04E716Z	VANNELLA MAURIZIO		04/07/1970	A fidejussione	26618	45
675	45380045299	NGLNNA69H58C978V	INGALLO ANNA		18/06/1969	A fidejussione	6530	45
676	45380066832	RCCSVR69E13B180H	RICCO SAVERIO		13/05/1969	A fidejussione	21571	45
677	45380070172	03699770719	SOLIDARIETA' E INTEGRAZIONE SOCIALE-SOCIETA' COOPE	DI NONNO CARMINE	22/09/1968	A fidejussione	13451	45
678	45380114210	TRPVTI68M27L049S	TRIPALDI VITO		27/08/1968	A fidejussione	5000	45
679	45380065669	DCRDTR68D19E716K	DE CRISTOFARO DEMETRIO LUDOVICO IVAN		19/04/1968	A fidejussione	24400	45
680	45380119797	DLRLRC67M20I119Q	DE LORENZO ALBERICO		20/08/1967	A fidejussione	12705	45
681	45380075205	NCRMHL67H23H882B	ANCORA MICHELE		23/06/1967	A fidejussione	3400	45
682	45380074505	GHLFMN67H57D643W	AGHILAR FILOMENA ADRIANA		17/06/1967	A fidejussione	53136	45
683	45380051735	QRTNTN66R31F604I	QUARTA ANTONIO		31/10/1966	A fidejussione	12058	45
684	45380073838	CNVVTI65R69C741T	CONVERTINI VITA		29/10/1965	A fidejussione	3000	45
685	45380062849	DFLVCN65E04H822W	DE FILIPPIS VINCENZO		04/05/1965	A fidejussione	9332	45
686	45380044292	DTTMRA64T11L294Y	D'ETTORRE MARIO		11/12/1964	A fidejussione	3168	45
687	45380057492	TRPNRN64P22E882D	TRIPALDI NAZARENO		22/09/1964	A fidejussione	12673	45
688	45380065818	PDNRND64M22D643J	PEDONE ARMANDO		22/08/1964	A fidejussione	103662	45
689	45380041520	CLALRP64C69H090Q	CALO' LEONORA PASQUINA		29/03/1964	A fidejussione	9356	45
690	45380071915	SNSMSM64C17D422E	SANASI MASSIMO ANTONIO		17/03/1964	A fidejussione	12050	45
691	45380038484	MNZPQL64A07L294B	MENZA PASQUALE		07/01/1964	A fidejussione	4240	45
692	45380111588	NNZMRA63B57I066Q	NUNZELLA MARIA		17/02/1963	A fidejussione	6577	45
693	45380118732	MCAMNL62H43B506I	MACI MARINELLA		03/06/1962	A fidejussione	12699	45
694	45380038690	MRGFNC61T14D422G	MARGHERITI FRANCO		14/12/1961	A fidejussione	6433	45
695	45380113527	DTTNLN61S44E630E	D'ETTORRE ANGELA ANNA		04/11/1961	A fidejussione	5864	45
696	45380074257	ZNZGNN61A22I018V	ZANZARELLA GIOVANNI		22/01/1961	A fidejussione	8700	45
697	45380020896	SNTGPP61A01I018F	SANTORO GIUSEPPE		01/01/1961	A fidejussione	24162	45
698	45380097878	PLTGNN60L12D422H	POLITO GIOVANNI		12/07/1960	A fidejussione	3936	45
699	45380118922	PCFCSM60E18H822R	PACIFICO COSIMO		18/05/1960	A fidejussione	14769	45
700	45380051578	MNPGPP59S12L294C	MONOPOLI GIUSEPPE		12/11/1959	A fidejussione	12340	45

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
701	45380111240	PRCPTR59R31I066E	PURICELLA PIETRO		31/10/1959	A fidejussione	5972	45
702	45380101175	07147350727	PASQUALE VITOBELLO SOCIETA' SEMPLICE	VITOBELLO PATRIZIA ANGELA	12/06/1959	A fidejussione	8225	45
703	45380108303	NGSCLD59H05C978S	INGUSCIO CLAUDIO		05/06/1959	A fidejussione	12379	45
704	45380109038	DLMNTN58E21A285E	DEL MASTRO ANTONIO		21/05/1958	A fidejussione	8951	45
705	45380113824	MSRNMR57S49D883E	MUSARO' ANNA MARIA RITA		09/11/1957	A fidejussione	6601	45
706	45380061874	00395310717	"AGRO FUTURO - SOCIETA' COOPERATIVA"	D'ALESSANDRO FERNANDO	24/02/1957	A fidejussione	28353	45
707	45380063425	MRZNTN57B01F970W	MARZO ANTONIO		01/02/1957	A fidejussione	11500	45
708	45380110465	FNTGPP56S28I066Q	FUNIATI GIUSEPPE		28/11/1956	A fidejussione	5000	45
709	45380070511	PNRNNA56L66E630U	PANARITI ANNA		26/07/1956	A fidejussione	5830	45
710	45380061486	DDRFNC56H68C983O	ADDARIO FRANCESCA		28/06/1956	A fidejussione	20600	45
711	45380075338	MZZNMR55L57I018F	MAZZA ANNA MARIA		17/07/1955	A fidejussione	3049	45
712	45380115225	MSSGTN55E24E630M	MASSARO AGOSTINO		24/05/1955	A fidejussione	3331	45
713	45380068556	FBBMRA55B52H882X	FABBIANO MARIA		12/02/1955	A fidejussione	9900	45
714	45380035092	MNGSVT55A01E227K	MANGIA SALVATORE		01/01/1955	A fidejussione	9723	45
715	45380083936	MRCNCL54S18A285O	MIRACAPILLO NICOLA		18/11/1954	A fidejussione	7159	45
716	45380109244	RNSNNZ54L62I066X	ARNESANO ANNUNZIATA MARIA		22/07/1954	A fidejussione	3100	45
717	45380100060	DLLPRN54D49C514C	DELLOLIO PIERINA		09/04/1954	A fidejussione	20000	45
718	45380032503	02333410740	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA AN.VE.PA. SALENTO A.	VETRANO SAVERIO	21/03/1954	A fidejussione	15822	45
719	45380065958	CTLSVT53A06M132X	CETOLA SALVATORE PASQUALINO		06/01/1953	A fidejussione	13114	45
720	45380035282	DLLCSM51E26E630H	DELLIPONTI COSIMO		26/05/1951	A fidejussione	5091	45
721	45380026166	MNZFNN50P07H090N	MENZA FERNANDO		07/09/1950	A fidejussione	11100	45
722	45380019583	BNFNCH50M61C448S	BONFRATE ENRICHETTA		21/08/1950	A fidejussione	18052	45
723	45380109822	MNNTTR50A25I066E	MANNI ETTORE		25/01/1950	A fidejussione	5245	45
724	45380118823	MCAMNT49E71E227E	MACI MARIA ANTONIETTA		31/05/1949	A fidejussione	3204	45
725	45380042700	VLNPQL49D10D422P	VALENTE PASQUALE		10/04/1949	A fidejussione	7400	45
726	45380033386	LCTNTN49D01L294P	LACAITA ANTONIO		01/04/1949	A fidejussione	6092	45
727	45380032263	GLNCSM48S17E630M	GUALANO COSIMO		17/11/1948	A fidejussione	5868	45
728	45380030531	CRRGTN48H05E630D	CARRO GAETANO		05/06/1948	A fidejussione	9903	45
729	45380116934	CLBMLN48E70B506E	CALABRESE MARIA ELEONORA		30/05/1948	A fidejussione	18000	45
730	45380073200	SMMSVT48D18I018G	SUMMA SALVATORE		18/04/1948	A fidejussione	3680	45
731	45380054382	BRRSRN48D56E630B	BORRACCINO ESTERINA		16/04/1948	A fidejussione	7122	45
732	45380112768	02235470743	SOCIETA' AGRICOLA NUOVE FRONTIERE S.R.L.	MAMELI MARIA	25/11/1947	A fidejussione	19486	45
733	45380061866	SRCPTR47S02D463I	SARACINO PIETRO		02/11/1947	A fidejussione	3716	45
734	45380069638	CVTGRZ47R61I158L	CIVITAVECCHIA GRAZIA		21/10/1947	A fidejussione	14992	45
735	45380054267	RGGCMN47H50D463W	RUGGIERO COSIMA ANNA		10/06/1947	A fidejussione	6407	45
736	45380110325	RNAFNN47B08I066V	ARIANO FERNANDO		08/02/1947	A fidejussione	5462	45
737	45380107602	SLZSVT46D04L280T	SOLAZZO SALVATORE		04/04/1946	A fidejussione	3800	45
738	45380113378	MRCCSM45S20E227T	MARCUCCI COSIMO		20/11/1945	A fidejussione	22451	45
739	45380026414	02099300747	CASTELLUCCIO SOCIETA' AGRICOLA DEI F.LLI CAVALLO D	AMMATURO COSIMA	29/07/1944	A fidejussione	29974	45
740	45380063490	LTRMLT43R29H090X	LATERZA AMLETO		29/10/1943	A fidejussione	9016	45
741	45380113865	PNRGNN43H06E630A	PANARITI GIOVANNI		06/06/1943	A fidejussione	5000	45
742	45380046461	RGNCSM39P66I066A	ARGENTIERI COSIMA		26/09/1939	A fidejussione	9010	45
743	45380070131	TTMVNC38R21H645C	OTTOMBRINI VITO NICOLA		21/10/1938	A fidejussione	9800	45
744	45380113584	CPPGPP38E71E630X	COPPOLA GIUSEPPA PETRONILLA		31/05/1938	A fidejussione	3998	45
745	45380115274	DTRGPP36R10H645Q	DI TERLIZZI GIUSEPPE		10/10/1936	A fidejussione	6637	45
746	45380044235	NRDMHL35S17D754E	NARDELLI MICHELE		17/11/1935	A fidejussione	27000	45
747	45380113469	RSTSVT34E08E630T	RESTANO SALVATORE		08/05/1934	A fidejussione	3919	45
748	45380118567	MTTSVT33S19B619Y	MOTTOLA SALVATORE		19/11/1933	A fidejussione	16434	45
749	45380062757	MNRCSM33E01F842N	MANIERI COSIMO		01/05/1933	A fidejussione	4720	45
750	45380113550	CRVLSU25B62E630P	CERVELLERA LUISA		22/02/1925	A fidejussione	6200	45

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
751	45380117833	02335440745	SOCIETA' AGRICOLA CHORA S.S. DI LAERA VINCENZO E C	LAERA VINCENZO	25/12/1981	A fidejussione	65324	40
752	45380065594	TRCLNZ76R05L273K	TRICARICO LORENZO		05/10/1976	A fidejussione	9881	40
753	45380032586	TCCNTN75S27E630H	TOCCI ANTONIO		27/11/1975	A fidejussione	6880	40
754	45380052642	02251740748	AGRICOLA SAN PAOLO SOCIETA' COOPERATIVA	BARDARO GIUSEPPE	08/01/1975	A fidejussione	22786	40
755	45380026141	DSNMRS72C47I330R	DISANTO MARISA		07/03/1972	A fidejussione	9500	40
756	45380070628	CRGDNC71H25E038J	CARAGNANO DOMENICO		25/06/1971	A fidejussione	6000	40
757	45380071311	CLSMHL70T06L109Q	COLASANTO MICHELANGELO		06/12/1970	A collaudo	13000	40
758	45380077672	02404340743	VALENTE COSIMO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	VALENTE COSIMO	25/10/1970	A fidejussione	28729	40
759	45380079157	PPLLSN70R16G131E	PUOPOLO ALESSANDRO		16/10/1970	A fidejussione	12050	40
760	45380024161	CLMRSR69H14E469P	CLEMENTE ROSARIO		14/06/1969	A fidejussione	28449	40
761	45380041728	MGGNTN68M23D754H	MAGGIORE ANTONIO		23/08/1968	A fidejussione	3300	40
762	45380028014	NSCDNC68H09H882M	NESCA DOMENICO		09/06/1968	A fidejussione	15100	40
763	45380052717	DMMGRZ68E51C514I	DIMMITO GRAZIA		11/05/1968	A fidejussione	32181	40
764	45380109921	06824750720	MASSERIA PIANO MANSUETO SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	PLANTONE SILVANA MARIA CLAI	10/02/1968	A fidejussione	8925	40
765	45380053301	BLVNMR67R62I549A	BLEVE ANNA MARIA GRAZIA		22/10/1967	A fidejussione	18746	40
766	45380079025	PRCSVT67P22G131J	PORCELLI SALVATORE		22/09/1967	A fidejussione	29533	40
767	45380109723	NCRMRA67P52L049S	ANCORA MARIA		12/09/1967	A fidejussione	21322	40
768	45380034541	BNCLCU67M02L280U	BIANCO LUCIO		02/08/1967	A fidejussione	9636	40
769	45380023858	PSRNNA66T60L049L	PISARRA ANNA		20/12/1966	A fidejussione	8100	40
770	45380033592	PLMNNA66M70A048G	PALMIROTTA ANNA		30/08/1966	A fidejussione	15517	40
771	45380042692	DPSMDE65R07L294G	DE PASCALE EMIDIO		07/10/1965	A fidejussione	11100	40
772	45380025051	DREMRA65P47L049E	D'ERI MARIA		07/09/1965	A fidejussione	6193	40
773	45380070529	VLNNNG65M24D422S	VALENTE ANTONIO GIUSEPPE		24/08/1965	A fidejussione	26500	40
774	45380074190	BRNPRN65L29D422J	BERNARDI PIETRO ANTONIO		29/07/1965	A fidejussione	16458	40
775	45380040266	BCCNTN65L26I018N	BUCCI ANTONIO		26/07/1965	A fidejussione	3400	40
776	45380027032	VNNCRI65L08H882N	VENNERI CIRO		08/07/1965	A fidejussione	9200	40
777	45380023718	DRGMGR65E51L049Y	DRAGONE MARIA GRAZIA		11/05/1965	A fidejussione	6004	40
778	45380118385	MNPBGI64P18I018Z	MONOPOLI BIAGIO		18/09/1964	A fidejussione	7699	40
779	45380044094	MSTCSM64L70B808Q	MASTROPIETRO COSIMA		30/07/1964	A fidejussione	5850	40
780	45380026174	PPENRB64C62E038H	PEPE ANNA ROBERTA		22/03/1964	A fidejussione	22473	40
781	45380055702	DPDBDT64A24L294R	DE PADOVA BENEDETTO		24/01/1964	A fidejussione	8900	40
782	45380023049	GRNSNT63M04L049J	GUARINO SANTE		04/08/1963	A fidejussione	7600	40
783	45380099601	MRRGNN63A11L294G	MORRONE GIOVANNI		11/01/1963	A fidejussione	12707	40
784	45380070222	MLLCMN62T19C514O	MELLUSO CARMINE		19/12/1962	A fidejussione	20553	40
785	45380062880	MTLMDA62R13E630M	MOTOLESE AMEDEO		13/10/1962	A fidejussione	30100	40
786	45380054739	CRDVRM61C47B808V	CORDELLA VALERIA MARA		07/03/1961	A fidejussione	7600	40
787	45380021613	MSTPQL60R14B808Y	MASTROPIETRO PASQUALE		14/10/1960	A fidejussione	6450	40
788	45380046396	MNPGPP60L57L294D	MONOPOLI GIUSEPPA		17/07/1960	A fidejussione	39000	40
789	45380021654	NNCLBT60B41H882W	ANNICCHIARICO ELISABETTA		01/02/1960	A fidejussione	5050	40
790	45380062864	SPSGNN59S26D643C	ESPOSITO GIOVANNI		26/11/1959	A fidejussione	41651	40
791	45380063680	ZCCCSM59S09I467V	ZACCARIA COSIMO		09/11/1959	A fidejussione	11110	40
792	45380025226	SCLNLG59E67H882E	SCOLETTA ANGELA GIGLIOLA		27/05/1959	A fidejussione	5390	40
793	45380052071	IAIVCN59E12G187P	IAIA VINCENZO		12/05/1959	A fidejussione	9900	40
794	45380046446	RGGNTN59B23D463V	RUGGIERO ANTONIO		23/02/1959	A fidejussione	7878	40
795	45380039920	MLENGL58D07A801L	MELE ANGELO		07/04/1958	A fidejussione	15100	40
796	45380064480	ZCCGCM58B20I467N	ZACCARIA GIACOMO		20/02/1958	A fidejussione	11300	40
797	45380070032	CNVLEI58B15E471H	CONVERTINI ELIO		15/02/1958	A fidejussione	13115	40
798	45380053236	CVLFNC57A13C514H	CAVALLO FRANCESCO		13/01/1957	A fidejussione	75000	40
799	45380064209	PNTMRA56T59A225Z	PINTO MARIA		19/12/1956	A fidejussione	21000	40
800	45380076187	CDLMHL56S20A150O	CEDOLA MICHELE		20/11/1956	A fidejussione	2600	40

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
801	45380064563	CRDGPP56M12L219E	CARDINALE GIUSEPPE		12/08/1956	A fidejussione	24934	40
802	45380035001	LBNNMR56D66L049B	ALBANO ANNA MARIA		26/04/1956	A fidejussione	5614	40
803	45380031224	03755770751	RIFUGIO S.S.	ZECCA NOBILE DEI CONTI MARIC	07/02/1956	A fidejussione	38273	40
804	45380055678	FRSPQL55S11L294J	FRASCELLA PASQUALE		11/11/1955	A fidejussione	3100	40
805	45380032552	CHNNTN55L31E630Q	CHIONNA ANTONIO		31/07/1955	A fidejussione	15446	40
806	45380069208	CRRRFL55A23I158B	CARRABBA RAFFAELE		23/01/1955	A fidejussione	10089	40
807	45380118872	MRTSVT55A10H822U	MARITATI SALVATORE		10/01/1955	A fidejussione	21776	40
808	45380050711	MRCSVT54S08E563J	MARCIANTE SALVATORE		08/11/1954	A fidejussione	6741	40
809	45380028600	TCCNTN54B12H882T	TOCCI ANTONIO		12/02/1954	A fidejussione	8000	40
810	45380035712	NNCGNN53R54E205H	ANNICCHIARICO GIOVANNA		14/10/1953	A fidejussione	8317	40
811	45380031265	FRSGPP53A31E630F	FRASCELLA GIUSEPPE		31/01/1953	A fidejussione	10800	40
812	45380077946	SCLSFN50M19E986H	SCIALPI STEFANO		19/08/1950	A fidejussione	13058	40
813	45380047618	FRCMRA50L69L049G	FRACCASCIA MARIA		29/07/1950	A fidejussione	16761	40
814	45380026976	SCRNNG49T05H882P	SCARDIGNO ANTONIO GIUSEPPE		05/12/1949	A fidejussione	5800	40
815	45380110788	04557420751	AZIENDA AGRICOLA EREDI DI ARDITI FRANCESCO	ARDITI ADOLFO	29/11/1949	A fidejussione	39034	40
816	45380012976	SBLMRA49S16F587W	SIBILLA MARIO		16/11/1949	A fidejussione	6400	40
817	45380116504	PLGNGL49A50E205L	POLIGNANO ANGELA		10/01/1949	A fidejussione	23562	40
818	45380021639	LTTGPP48T24B808M	LITTA GIUSEPPE NATALE		24/12/1948	A fidejussione	9900	40
819	45380080387	MNTNLN48S26A055K	MONTENEGRO ANGELANTONIO		26/11/1948	A fidejussione	4950	40
820	45380092754	MRTCSM48M23E630M	MARTUCCI COSIMO		23/08/1948	A fidejussione	13800	40
821	45380072764	SMMNNA48H61G098U	SUMMA ANNA		21/06/1948	A fidejussione	39253	40
822	45380036686	MRRGRZ48D46E630S	MORRONE GRAZIA		06/04/1948	A fidejussione	15500	40
823	45380117569	FBBCMC47T17H882T	FABBIANO COSIMO CIRO		17/12/1947	A fidejussione	5500	40
824	45380036074	SCMGNN47T11E630V	SCIAMBARRUTO GIOVANNI		11/12/1947	A fidejussione	5000	40
825	45380052543	GRVGPP47T01A881T	GERVASIO GIUSEPPE		01/12/1947	A fidejussione	25462	40
826	45380040639	LCTNGL47L23E630H	LACAITA ANGELO		23/07/1947	A fidejussione	10600	40
827	45380028188	PPDGTN47L12H882T	PAPADOPOLI AGOSTINO		12/07/1947	A fidejussione	6200	40
828	45380106620	DLCGNN46R09L711F	DE LUCIA GIOVANNI		09/10/1946	A fidejussione	5458	40
829	45380073689	SLZLCU46A42L711G	SOLAZZO LUCIA		02/01/1946	A fidejussione	6468	40
830	45380031919	SCRGPP45R14E630X	SCARDINO GIUSEPPE		14/10/1945	A fidejussione	10550	40
831	45380062344	CNTGPP45P26E630J	CONTE GIUSEPPE		26/09/1945	A fidejussione	23070	40
832	45380120027	03153260710	ANTICHI SAPORI SOC.COOP.AGRICOLA	RUSSI ANTONIO	23/05/1945	A fidejussione	31500	40
833	45380021605	MRNNTN45A20H882W	MARINELLI ANTONIO		20/01/1945	A fidejussione	6300	40
834	45380047667	PSTNTN44S53E630F	PASTORELLI ANTONIA		13/11/1944	A fidejussione	15000	40
835	45380118955	MTRBSN44P07G098J	MATARRELLI BARSANOFIO		07/09/1944	A fidejussione	4139	40
836	45380046511	BCCCMG43C18E630P	BUCCOLIERO COSIMO GIUSEPPE		18/03/1943	A fidejussione	9350	40
837	45380118138	FRLDNT42M43I018P	FRIOLO DONATA		03/08/1942	A fidejussione	10100	40
838	45380026588	SRGVTI42D15H882C	SERGIO VITO		15/04/1942	A fidejussione	14343	40
839	45380074349	DMRNLR42C70A048F	DEMARINIS ANGELA ROSA		30/03/1942	A fidejussione	35266	40
840	45380027883	DMGNGL40S24I467P	DI MAGGIO ANGELO		24/11/1940	A fidejussione	57008	40
841	45380057849	SBLCML40R49H882Z	SIBILLA CARMELA		09/10/1940	A fidejussione	11100	40
842	45380030663	MRNPRN39H59E630R	MAIORANO PIETRINA		19/06/1939	A fidejussione	8550	40
843	45380025176	FLLBNT39C06B808N	FELLA BIAGIO ANTONIO		06/03/1939	A fidejussione	11800	40
844	45380029137	DPSNNB38C17E630Z	DE PASCALE ANTONIO BERNARDO		17/03/1938	A fidejussione	6070	40
845	45380051149	CMPBGI38A04B808E	CAMPO BIAGIO		04/01/1938	A fidejussione	10400	40
846	45380048509	GLNBGI37B18B808N	GALEANO BIAGIO		18/02/1937	A fidejussione	3226	40
847	45380028444	FLLCMS36S01B808A	FELLA COSIMO SANTO		01/11/1936	A fidejussione	5800	40
848	45380035571	DLLNOE36H09L049I	DELLISANTI NOE'		09/06/1936	A fidejussione	23200	40
849	45380047279	PRSNGL36A26L049J	PRESICCI ANGELO		26/01/1936	A fidejussione	10900	40
850	45380032917	SNTCMD35D07I018X	SANTORO COSIMO DAMIANO		07/04/1935	A fidejussione	17100	40

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
851	45380075288	LGRRNZ34B15L920K	LIGORIO ORONZO		15/02/1934	A fidejussione	23463	40
852	45380021662	CPTMRA34A47B808W	CAPUTO MARIA		07/01/1934	A fidejussione	7700	40
853	45380117411	CPZRNZ31R31I018X	CAPUZZIMATI ORONZO		31/10/1931	A fidejussione	4100	40
854	45380023767	CVLLLN31R45L049Y	CAVALLO ELSA ELENA		05/10/1931	A fidejussione	59415	40
855	45380027404	NBLSVT29T20H882M	NOBILE SALVATORE		20/12/1929	A fidejussione	6300	40
856	45380040746	CNTVCN29D28H645W	CANTATORE VINCENZO CONSIGLIO GIUSEPPE		28/04/1929	A fidejussione	20000	40
857	45380029202	MTLGNN28S13E630G	MOTOLESE GIOVANNI		13/11/1928	A fidejussione	7800	40
858	45380067384	GRMGRG90H19L049L	GRIMALDI GIORGIO		19/06/1990	A fidejussione	11600	35
859	45380071030	CRLDNL88P11D643Q	CARLUCCI DANIELE		11/09/1988	A fidejussione	34140	35
860	45380071568	LCCGLR87L64A080P	LECCESE GLORIA		24/07/1987	A fidejussione	11629	35
861	45380068549	CPCCRD87E27L328B	CAPECE MINUTOLO TUPPUTI SCHINOSA CORRADO		27/05/1987	A fidejussione	218262	35
862	45380072921	GGLRRT85R21D643C	GUGLIOTTI ROBERTO		21/10/1985	A fidejussione	5100	35
863	45380069422	02804200737	AGRIFLOR SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	TORCELLO LEONARDO	17/05/1985	A fidejussione	6600	35
864	45380066501	PZZNCL84D28I119F	PEZZUTO NICOLA		28/04/1984	A fidejussione	22000	35
865	45380052303	RBNNTN82S16F152D	RUBINO ANTONIO		16/11/1982	A fidejussione	15300	35
866	45380071287	GGLVCN80P30I119Q	GAGLIANO VINCENZO		30/09/1980	A fidejussione	5200	35
867	45380077441	DRNGPP80A48C978E	DURANTE GIUSEPPINA MARIA		08/01/1980	A fidejussione	7227	35
868	45380078332	DDIRRT79M55E205B	DI DIO ROBERTA		15/08/1979	A fidejussione	19200	35
869	45380071998	PRRNDR79C29E563T	PERRONE ANDREA		29/03/1979	A fidejussione	4907	35
870	45380025796	PGNCSM79C07E630W	PAGANO COSIMO		07/03/1979	A fidejussione	10100	35
871	45380028436	TCCRRT78H16E205P	TOCCI RISORTO		16/06/1978	A fidejussione	19819	35
872	45380044136	DQRPRI76H29L049G	DE QUARTO PIERO		29/06/1976	A fidejussione	7300	35
873	45380040787	BNCNTN76B02E882S	BIANCO ANTONIO		02/02/1976	A fidejussione	7800	35
874	45380071246	PNRFLC75R30L049C	PANARELLI FELICE		30/10/1975	A fidejussione	6100	35
875	45380067285	01920340666	AQUILA AGRICOLA DI MARRA-DECASTRO SOCIETA SEMPLICE	MARRA MARCELLO	03/03/1974	A fidejussione	51832	35
876	45380070024	QRTLRD73H09C514M	QUARTICELLI LEONARDO		09/06/1973	A fidejussione	12751	35
877	45380010061	SCRNTN72T13H645M	SCARONGELLA ANTONIO		13/12/1972	A fidejussione	12770	35
878	45380057229	MLZSRG69E18I467V	MILIZIA SERGIO		18/05/1969	A fidejussione	7800	35
879	45380071899	CLBRLD69B01B506P	CALABRESE ROMUALDO		01/02/1969	A fidejussione	4500	35
880	45380021480	PLLTDR64S20L273V	PILOLLI TEODORO		20/11/1964	A fidejussione	27219	35
881	45380059993	RSSLRD62H27L273N	RUSSO LEONARDO		27/06/1962	A fidejussione	5568	35
882	45380075312	PRDRCD59M15D883N	PERDICCHIA ROCCO IDALGO		15/08/1959	A fidejussione	7964	35
883	45380107388	FLCSVT59M04F152K	FALCICCHIA SALVATORE		04/08/1959	A fidejussione	15506	35
884	45380071626	MPRMNN58P56H882N	IMPERIO MARIA ANNUNZIATA		16/09/1958	A fidejussione	7118	35
885	45380026240	BNCLGU52M08H090E	BIANCO LUIGI		08/08/1952	A fidejussione	13700	35
886	45380010137	CTGMCN51M43H645V	COTUGNO MARIA CONCETTA GILDA		03/08/1951	A fidejussione	16000	35
887	45380063581	NNZCRN51A60H090P	NUNZELLA CATERINA		20/01/1951	A fidejussione	8415	35
888	45380118708	STRNTN47P26C983X	STRIPPOLI ANTONIO		26/09/1947	A fidejussione	11641	35
889	45380110622	MGRLGU47A02F152L	MAGRI' LUIGI		02/01/1947	A fidejussione	3753	35
890	45380114384	CGNNTN43P30E630J	CAGNAZZO ANTONIO		30/09/1943	A fidejussione	4413	35
891	45380114293	RMNNTN39D48E986S	ROMANELLI ANTONIA		08/04/1939	A fidejussione	5763	35
892	45380069000	PLLRNG38P24H645Z	PELLICANI ARCANGELO		24/09/1938	A fidejussione	6900	35
893	45380115928	02330340742	PATICCHI SOCIETA' SEMPLICE	FLORES GIOVANNI	12/01/1938	A fidejussione	24968	35
894	45380054614	CLSGPP35A26E630B	CALASSO GIUSEPPE		26/01/1935	A fidejussione	6500	35
895	45380068531	SCHPTR79R19E205Z	SCHIFONE PIETRO		19/10/1979	A fidejussione	5100	30
896	45380074687	TRZGNN76P21B619D	TERZULLI GIOVANNI		21/09/1976	A fidejussione	9216	30
897	45380077151	02179830746	SANSONE SOCIETA' COOPERATIVA	RUBINO ANGELA	13/08/1976	A fidejussione	13704	30
898	45380119151	06795900726	AZIENDA AGRICOLA PASQUALE ZOTTI DEGLI EREDI	ZOTTI ALESSANDRA	18/10/1974	A fidejussione	54934	30
899	45380072772	SPZMSM73H23L049N	SPEZIALE MASSIMO		23/06/1973	A fidejussione	5311	30
900	45380026638	MRTGTN73B05E882V	MAROTTA GAETANO		05/02/1973	A fidejussione	5380	30

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
901	45380030077	CRVCSM72S69L049X	CERVELLERA COSIMA		29/11/1972	A fidejussione	3350	30
902	45380033360	FRNFNC72P12E630Y	FRANZOSO FRANCESCO		12/09/1972	A fidejussione	6310	30
903	45380037981	SCLNNT72M69I119I	SCIALO' ANTONIETTA		29/08/1972	A fidejussione	17877	30
904	45380028410	DPRMRA72L45E205I	DI PIERRO MARIA		05/07/1972	A fidejussione	6700	30
905	45380070735	CSLRNN71T66C514Z	CASALE ROSANNA		26/12/1971	A fidejussione	13710	30
906	45380045455	TDRCSM71M13L049C	TODARO COSIMO		13/08/1971	A fidejussione	5520	30
907	45380065040	LEORMN70S63E882P	LEO ROMINA		23/11/1970	A fidejussione	4000	30
908	45380036223	MCRLCN70L18L049F	MACRIPO' LUCIANO		18/07/1970	A fidejussione	10200	30
909	45380073416	02165780749	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA ORITANA C.A.O.	FRANCIOSA ANTONIO	28/10/1969	A fidejussione	25917	30
910	45380100946	RGGFNN69H50I119O	RUGGIERI FERNANDA		10/06/1969	A fidejussione	9790	30
911	45380076583	GSLGRD69C24C514P	GESUALDO GERARDO		24/03/1969	A fidejussione	22662	30
912	45380067988	RCCTNN69C08E205H	RICCHIUTI TONINO		08/03/1969	A fidejussione	15329	30
913	45380041488	RTGVCN69B60C514H	RUTIGLIANO VINCENZA		20/02/1969	A fidejussione	11546	30
914	45380112180	TFRRTI69A44F152P	TAFURO RITA		04/01/1969	A fidejussione	12500	30
915	45380077219	BSTVLR68S15L049E	BASTA VALERIO		15/11/1968	A fidejussione	10970	30
916	45380036611	LMBDMR68P03L049U	LOMBARDI DIEGO MARIO PIO SALV		03/09/1968	A fidejussione	8600	30
917	45380055850	PRCNMR68P42E882O	PARCO ANNA MARIA		02/09/1968	A fidejussione	8000	30
918	45380113493	TRTNLZ68E44H090U	TARTARIELLO NATALIZIA		04/05/1968	A fidejussione	11299	30
919	45380060074	RGGNGL67S30D463B	RUGGIERO ANGELO		30/11/1967	A fidejussione	5300	30
920	45380078944	RNSGCR67R28F152X	RENIS GIANCARLO		28/10/1967	A fidejussione	6156	30
921	45380109418	MTRSBN67R09A669N	MATARRESE SABINO		09/10/1967	A fidejussione	23073	30
922	45380040217	LEOPQL67R08I018Z	LEO PASQUALE		08/10/1967	A fidejussione	14000	30
923	45380036884	MCCMHL67L14L294F	MICCOLI MICHELE		14/07/1967	A fidejussione	15300	30
924	45380018015	DRRNTN67L42H882Q	D'ERRICO ANTONIA		02/07/1967	A fidejussione	10500	30
925	45380056882	DCTCSM67D23I467X	DECATALDO COSIMO		23/04/1967	A fidejussione	3800	30
926	45380063854	LTRRZO67B25L294A	LATORRE ORAZIO		25/02/1967	A fidejussione	8600	30
927	45380032362	DLEMCL67B59E882J	D'ELIA IMMACOLATA RAFFAELLA		19/02/1967	A fidejussione	6600	30
928	45380064720	LPUPQN66P64L294M	LUPO PASQUA ANNA		24/09/1966	A fidejussione	4200	30
929	45380034772	PLMGTN66P10E882X	PALOMBELLA GAETANO		10/09/1966	A fidejussione	14300	30
930	45380048517	ZZIMRA66L67E882P	IEZZI MARIA		27/07/1966	A fidejussione	5300	30
931	45380042882	BCCGPP66L23L049Y	BUCCOLIERO GIUSEPPE		23/07/1966	A fidejussione	8450	30
932	45380040183	BLGDLR66H66L049Q	BOLOGNINI ADDOLORATA		26/06/1966	A fidejussione	5020	30
933	45380022694	RPPGNN66B25A048V	ROPPO GIOVANNI		25/02/1966	A fidejussione	3824	30
934	45380044128	DNOGNN66A31Z110S	ODONE GIOVANNI		31/01/1966	A fidejussione	11345	30
935	45380029095	BCCFNC65T61D754E	BUCCOLIERO FRANCESCA		21/12/1965	A fidejussione	5214	30
936	45380067525	PNNCSM65L59H822P	PENNETTA COSIMA		19/07/1965	A fidejussione	9600	30
937	45380078621	02372040747	TENUTE SAN NICOLA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	BONFRATE COSIMO	21/02/1965	A fidejussione	10488	30
938	45380049739	CTNNCT65B52B808U	CATANESE ANNA CATERINA		12/02/1965	A fidejussione	7400	30
939	45380025101	MRRCRI65B06E882C	MORRONE CIRO		06/02/1965	A fidejussione	3400	30
940	45380114012	FBBNNA65A41H882H	FABBIANO ANNA		01/01/1965	A fidejussione	11674	30
941	45380058482	NDLNCL64T28A048E	INDELLICATI NICOLA		28/12/1964	A fidejussione	10000	30
942	45380051974	MNCNTN64P17I467A	MANCINO ANTONIO		17/09/1964	A fidejussione	6760	30
943	45380059613	LMNRNI64H44L273E	LAMONICA RINA		04/06/1964	A fidejussione	15520	30
944	45380023577	MRNMRA64E68F531T	MARINELLI MARIA		28/05/1964	A fidejussione	7800	30
945	45380080973	03465600751	V.S.V. - VITIVINICOLA SALENTINA VENTURA S.R.L.	VENTURA ALESSANDRA	21/03/1964	A fidejussione	85088	30
946	45380071295	SREVCN64A07E227M	SERIO VINCENZO		07/01/1964	A fidejussione	3695	30
947	45380073630	PTRMHL63R19L219A	PETRUZZELLIS MICHELE		19/10/1963	A fidejussione	7221	30
948	45380066451	CSCNTN63M06B180Z	CASCIONE ANTONIO		06/08/1963	A fidejussione	3100	30
949	45380033576	SPDNTN63A05A514Z	SPEDICATO ANTONIO		05/01/1963	A fidejussione	9300	30
950	45380051107	PRSCSM62S21L294T	PARISI COSIMO		21/11/1962	A fidejussione	7800	30

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
951	45380025713	MRLFNC62M03F563J	MARIELLA FRANCESCO		03/08/1962	A fidejussione	4100	30
952	45380068192	MCRFNC62D27I018X	MACRIPO' FRANCESCO		27/04/1962	A fidejussione	12800	30
953	45380099163	SPCFNC62A13C741E	SPECCHIA FRANCESCO		13/01/1962	A fidejussione	11649	30
954	45380068259	01963480742	NUOVI ORIZZONTI SOC. COOP. AGRICOLA	ANGELETTI ANTONIO	08/07/1961	A fidejussione	10264	30
955	45380086038	CPPRTI61C51H090C	CAPPUCCIO RITA		11/03/1961	A fidejussione	18067	30
956	45380042254	DPSNMC61B47L294I	DE PASCALE ANNA MICHELINA		07/02/1961	A fidejussione	3000	30
957	45380027727	TRICSM61B04H882K	TRIA COSIMO		04/02/1961	A fidejussione	7100	30
958	45380052998	02270060748	SOC. COOP. AGRICOLA RINASCITA DEL SALENTO	SCHIENA GIUSEPPE	21/12/1960	A fidejussione	11300	30
959	45380018056	BLLNTN60P23G131N	BELLINO ANTONIO		23/09/1960	A fidejussione	14675	30
960	45380111901	DLVGPP60M30I066P	DE LEVA GIUSEPPE		30/08/1960	A fidejussione	8800	30
961	45380047485	PGLPRN60M20F152W	PAGLIARA PIETRO ANGELO		20/08/1960	A fidejussione	28800	30
962	45380076567	MTRVTI60M44F152T	MITRUGNO VITA		04/08/1960	A fidejussione	8628	30
963	45380062955	CLCSRG60L15C978F	CALCAGNILE SERGIO		15/07/1960	A fidejussione	26433	30
964	45380047535	MNTFMN60D59B808M	MONTELEONE FILOMENA		19/04/1960	A fidejussione	5426	30
965	45380066477	DMRTRS59R61C448M	DE MARCO TERESA		21/10/1959	A fidejussione	22799	30
966	45380028030	CNRGNN59D23H882M	CINIERI GIOVANNI		23/04/1959	A fidejussione	6000	30
967	45380080957	TNDPQL59C29B180W	TONDO PASQUALE MAURIZIO		29/03/1959	A fidejussione	8100	30
968	45380021290	ZTICMR58P30L049H	ZITO COSIMO RAFFAELE		30/09/1958	A fidejussione	15323	30
969	45380053806	FRLMRA58H43C448H	FERULLI MARIA		03/06/1958	A fidejussione	9835	30
970	45380054929	DLENGL58D29L294V	D'ELIA ANGELO		29/04/1958	A fidejussione	5300	30
971	45380080445	SNSGNN58A10D422P	SANASI GIOVANNI		10/01/1958	A fidejussione	24960	30
972	45380067350	02219280746	FALCO SOCIETA' COOPERATIVA	LORENZO FRANCESCO	02/01/1958	A fidejussione	9000	30
973	45380067772	DPLGNN57D05I963R	DI PALMA GIOVANNI		05/04/1957	A fidejussione	8000	30
974	45380067277	BRDGNN56R02H822Y	BARDICCHIA GIOVANNI SALVATORE		02/10/1956	A fidejussione	8900	30
975	45380109939	GRNGNN56P27I962Q	GRANDONE GIOVANNI		27/09/1956	A fidejussione	20634	30
976	45380103395	SREDNC56P08H822H	SERIO DOMENICO VINCENZO		08/09/1956	A fidejussione	8358	30
977	45380117130	PLMGPP56H11C741M	PALMISANO GIUSEPPE		11/06/1956	A fidejussione	3949	30
978	45380071873	ZCCMRA56B07E506O	ZECCA NOBILE DEI CONTI MARIO		07/02/1956	A fidejussione	58723	30
979	45380029301	NGLCMD56B02L294H	INGLETTO COSIMO DAMIANO		02/02/1956	A fidejussione	3600	30
980	45380078928	MSCMHL55P01C983K	MUSCI MICHELE		01/09/1955	A fidejussione	11071	30
981	45380028113	SRGNTN55M03H882K	SERGIO ANTONIO		03/08/1955	A fidejussione	6900	30
982	45380042072	MLRGGR55L20E882G	MALORGIO GREGORIO		20/07/1955	A fidejussione	8000	30
983	45380023486	FRTPQL55B23C448H	FORTUNATO PASQUALINO		23/02/1955	A fidejussione	8452	30
984	45380029723	DSTGNN55B06D422A	DE STRADIS GIOVANNI		06/02/1955	A fidejussione	5514	30
985	45380066600	PNNVMR54E69H822W	PENNETTA VITA MARIA		29/05/1954	A fidejussione	5600	30
986	45380052253	MRTGPP54C16I467V	MAROTTA GIUSEPPE		16/03/1954	A fidejussione	14260	30
987	45380097050	FRTCMV53M19F152A	FORTUNATO COSIMO VINCENZO		19/08/1953	A fidejussione	25717	30
988	45380046156	CLCGPP53D13E227A	CALCAGNI' GIUSEPPE ANTONIO		13/04/1953	A fidejussione	5340	30
989	45380057765	DPDPQL53B23I018L	DE PADOVA PASQUALE PIETRO		23/02/1953	A fidejussione	6500	30
990	45380058029	MLECMD53B10E630Y	MELE COSIMO DAMIANO		10/02/1953	A fidejussione	6861	30
991	45380066535	02225980743	MESSAPICA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	MICCOLI VINCENZO	28/01/1953	A fidejussione	10128	30
992	45380047758	DLLNNT53A49F152B	DELLIMAURI ANTONIETTA		09/01/1953	A fidejussione	13939	30
993	45380034921	TMONTN52T17E630R	TOMA ANTONIO		17/12/1952	A fidejussione	6000	30
994	45380015730	LCTRMR52P59E630J	LACAITA ROSA MARIA		19/09/1952	A fidejussione	8600	30
995	45380064977	MLFMNL52P13F152W	MOLFETTA EMANUELE		13/09/1952	A fidejussione	13800	30
996	45380038575	TRPRGP52P12E630Y	TRIPALDI REMIGIO PASQUALE		12/09/1952	A fidejussione	18000	30
997	45380063862	GTTMLA52P41E471C	GUTTAGLIERE AMELIA		01/09/1952	A fidejussione	11400	30
998	45380040225	LLLPQL52H26A048U	LELLA PASQUALE		26/06/1952	A fidejussione	5409	30
999	45380052378	LTRPRC52D18E630R	LATORRE PIETRO COSIMO		18/04/1952	A fidejussione	5000	30
1000	45380024427	FSCSVN52C57H882C	FASCIANO SILVANA		17/03/1952	A fidejussione	5979	30

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
1001	45380066519	PZZGNN51L12C448S	PEZZUTO GIOVANNI		12/07/1951	A fidejussione	14030	30
1002	45380080338	LNGRNZ51A04I930V	LONGO RENZO		04/01/1951	A fidejussione	9130	30
1003	45380029087	LPRDLR50H44I018T	LAPORTA ADDOLORATA		04/06/1950	A fidejussione	4309	30
1004	45380115498	00107370231	CASA VITIVINICOLA TINAZZI SRL	TINAZZI GIAN-ANDREA	10/04/1950	A fidejussione	55458	30
1005	45380074893	TRCNNG50A57E630E	TURCO ANTONIA GIUSEPPA		17/01/1950	A fidejussione	5061	30
1006	45380028907	MNGPTR49T08F531I	MANIGRASSO PIETRO		08/12/1949	A fidejussione	6550	30
1007	45380057997	LSTSRG49S26A048J	LOSITO SERGIO		26/11/1949	A fidejussione	15974	30
1008	45380078225	RCCGNN49M21D761O	RICCHIUTI GIOVANNI		21/08/1949	A fidejussione	5975	30
1009	45380071808	QRTGNN49L17L711P	QUARTA GIOVANNI		17/07/1949	A fidejussione	10362	30
1010	45380069836	MNGSVT49L48B180S	MANGIA SALVATORA		08/07/1949	A fidejussione	10722	30
1011	45380046180	RLLDNT49D28L711K	ROLLO DONATO		28/04/1949	A fidejussione	7300	30
1012	45380048541	DLEGPP49C16E630J	D'ELIA GIUSEPPE		16/03/1949	A fidejussione	8600	30
1013	45380075155	SIUGPP49A12E716S	IUSO GIUSEPPE		12/01/1949	A fidejussione	10000	30
1014	45380097431	MTRFNN48T05I072S	MATERA FERNANDO		05/12/1948	A fidejussione	6000	30
1015	45380076450	MRTMRS48R64F152M	MARTELLA MARIA ROSARIA		24/10/1948	A fidejussione	5229	30
1016	45380080882	MNTTRS48P44B808G	MONTELEONE TERESA		04/09/1948	A fidejussione	7505	30
1017	45380054572	GMNLRD48M11I467P	GIUMENTARO LEONARDO		11/08/1948	A fidejussione	11700	30
1018	45380046826	MNGFNC48D02H882L	MINGOLLA FRANCESCO		02/04/1948	A fidejussione	3458	30
1019	45380054911	DCTMDA48B26I467M	DECATALDO AMEDEO		26/02/1948	A fidejussione	14300	30
1020	45380072178	DRNBRN47C06D862F	DURANTE BRUNO		06/03/1947	A fidejussione	10705	30
1021	45380062054	01951770740	PUGLIA SAPORI SOCIETA' COOPERATIVA	MUSSO PASQUALE	02/10/1946	A fidejussione	48770	30
1022	45380106265	DNTNTN46E07H882Y	DE NITTO ANTONIO		07/05/1946	A fidejussione	20203	30
1023	45380077201	MSSRSR46D57D754Q	MASSAFRA ROSARIA		17/04/1946	A collaudo	18148	30
1024	45380066568	GRVCSM45P19C448L	GRAVILI COSIMO		19/09/1945	A fidejussione	19779	30
1025	45380009089	DYLFNC45E04H501K	D'AYALA VALVA FRANCESCO SAVERIO		04/05/1945	A fidejussione	94425	30
1026	45380028048	CHLRSR45A62H882X	CHILOIRO ROSARIA		22/01/1945	A fidejussione	10010	30
1027	45380069067	ZCCCSM44P23I018G	ZACCARIA COSIMO		23/09/1944	A fidejussione	5411	30
1028	45380070776	DLLNNZ44M50E630K	DELLIPONTI ANNUNZIATA		10/08/1944	A fidejussione	6200	30
1029	45380057104	MLEPMN44D44I467B	MELE PALMINA		04/04/1944	A fidejussione	8300	30
1030	45380025747	CRRRNG43T13B808Q	CARRIERI ARCANGELO		13/12/1943	A fidejussione	6400	30
1031	45380094552	MLNFNC43P18H829E	MOLON FRANCESCO		18/09/1943	A fidejussione	110000	30
1032	45380115969	PNTDNC43L15H645U	PINTO DOMENICO		15/07/1943	A fidejussione	12197	30
1033	45380107511	13149190152	' AZIENDA AGRICOLA ALBANO CARRISI ' S.S.	CARRISI ALBANO	20/05/1943	A fidejussione	33735	30
1034	45380099171	LCENGL42R12E227D	LEUCI ANGELO		12/10/1942	A fidejussione	13988	30
1035	45380027842	MLRMHL42M21E882O	MALORGIO MICHELE		21/08/1942	A fidejussione	17000	30
1036	45380035332	DCRGPP42L05D754Z	DE CAROLI GIUSEPPE		05/07/1942	A fidejussione	6800	30
1037	45380051008	CSTMHL42E08E630J	CASTELLUCCI MICHELE		08/05/1942	A fidejussione	6000	30
1038	45380048897	LLLCLD42C10H822B	LOLLI CATALDO		10/03/1942	A fidejussione	6594	30
1039	45380061478	DGGVCN42B24H591O	DAGGIANO VINCENZO		24/02/1942	A fidejussione	14531	30
1040	45380079934	MRZGRZ41H58E630P	MARZULLO GRAZIA		18/06/1941	A fidejussione	14100	30
1041	45380028469	TCCPQL41B10H882A	TOCCI PASQUALE		10/02/1941	A fidejussione	6750	30
1042	45380051081	MRTLRT40D06H147Q	MARTE LIBERATO		06/04/1940	A fidejussione	26220	30
1043	45380057054	MRNNNG40C27I467L	MARINGIO' ANTONIO GERARDINO		27/03/1940	A fidejussione	7200	30
1044	45380046651	TCCCSM39H15H882D	TOCCI COSIMO		15/06/1939	A fidejussione	7182	30
1045	45380035993	GSTNGL38H51B998R	GIUSTINO ANGELA		11/06/1938	A fidejussione	16308	30
1046	45380033667	LMBDNC38A23F531J	LOMBARDI DOMENICO		23/01/1938	A fidejussione	8000	30
1047	45380052402	DMCNGL37T02E471M	D'AMICO ANGELO		02/12/1937	A fidejussione	6633	30
1048	45380056791	CFRPSN37T42I467F	CAFORIO PASANA		02/12/1937	A fidejussione	9200	30
1049	45380028667	DMGGNN37A26I467P	DI MAGGIO GIOVANNI FEDELE		26/01/1937	A fidejussione	38117	30
1050	45380052204	MRGSNT36T59D422X	MARGHERITI SANTA		19/12/1936	A fidejussione	7046	30

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
1051	45380038724	DSNGNN36A18I467C	DE SANTIS GIOVANNI		18/01/1936	A fidejussione	8400	30
1052	45380076625	NSICMN35S28E227H	NISI CARMINE		28/11/1935	A fidejussione	4201	30
1053	45380061429	CPPLSN35R05L273S	COPPOLA ALESSANDRO		05/10/1935	A fidejussione	14845	30
1054	45380072046	FRSCRI35A02E397L	FRASCA CIRO		02/01/1935	A fidejussione	12119	30
1055	45380105432	MLZNTN33P20I467S	MILIZIA ANTONIO		20/09/1933	A fidejussione	12000	30
1056	45380077003	RCPRMR33P53D508V	RICUPERO ROSA MARIA		13/09/1933	A fidejussione	12280	30
1057	45380067897	BLLRSR32T57I018F	BELLANOVA ROSARIA		17/12/1932	A fidejussione	5000	30
1058	45380021258	ZNGNTN32E55H882K	ZINGAROPOLI ANTONIA		15/05/1932	A fidejussione	5334	30
1059	45380039763	DSRRFL31L26E630W	DE SARLO RAFFAELE		26/07/1931	A fidejussione	5300	30
1060	45380022827	CMPPQL31L21B998M	CAMPANILE PASQUALE		21/07/1931	A fidejussione	4500	30
1061	45380057245	SRCGNN30E14I467J	SARACINO GIOVANNI		14/05/1930	A fidejussione	8400	30
1062	45380111810	DGENTN30D30I066G	DE GIOIA ANTONIO		30/04/1930	A fidejussione	11000	30
1063	45380036454	LNGMHL30C09B808O	LONGO MICHELE		09/03/1930	A fidejussione	8000	30
1064	45380034285	PLDMSM75C11E882R	PALADINO MASSIMILIANO		11/03/1975	A fidejussione	6460	25
1065	45380060553	CSTMHL66B08L273R	COSTANTINO MICHELE		08/02/1966	A fidejussione	5058	25
1066	45380019179	RLEDMN61H27H501E	REALE DAMIANO		27/06/1961	A fidejussione	188794	25
1067	45380069026	LVNFNC57A12H645I	LOVINO FRANCESCO		12/01/1957	A fidejussione	8784	25
1068	45380065867	LMDGNN54E17L273G	LAMEDICA GIOVANNI		17/05/1954	A fidejussione	14696	25
1069	45380025820	GNNVTR52D44E630C	GIANNUZZI VITTORIA COSIMA		04/04/1952	A fidejussione	63000	25
1070	45380076195	02390940746	AZIENDA AGRICOLA GJOKA SOC.COOP.	GJOKA ERVIS	07/06/1985	A fidejussione	9878	20
1071	45380068648	03716600717	APULIA S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	MINETTI LEONARDO	04/08/1984	A fidejussione	79509	20
1072	45380034582	LPRFNC72R05C514P	LOPRIORE FRANCESCO		05/10/1972	A collaudo	46305	20
1073	45380078605	CNTGPP71P69L920J	CONTE GIUSEPPINA		29/09/1971	A fidejussione	16406	20
1074	45380032776	LTRCLD71M56I467G	LATORRE CLAUDIA		16/08/1971	A fidejussione	5100	20
1075	45380078969	CFFCLL71A44A225O	CIUFFREDA CAMILLA		04/01/1971	A fidejussione	27967	20
1076	45380091608	BRNRNZ70S05L565C	BRONCA RENZO		05/11/1970	A fidejussione	38669	20
1077	45380066493	MGGSNO69H45C448B	MIGGIANO SONIA		05/06/1969	A fidejussione	8916	20
1078	45380079280	TRLNNT69D45D643I	TAROLLO ANTONIETTA		05/04/1969	A fidejussione	16600	20
1079	45380112172	LSCNGL67S68A662V	LOSACCO ANGELA		28/11/1967	A collaudo	4068	20
1080	45380046040	DRGPRI65H69H882R	DROGO PIERA		29/06/1965	A fidejussione	9046	20
1081	45380065016	ZCCNTN65B01B180W	ZECCA ANTONIO		01/02/1965	A fidejussione	9390	20
1082	45380072517	SLMMRA65A59A339J	SOLIMANDO MARIA		19/01/1965	A fidejussione	13620	20
1083	45380069141	BRNMHL65A04C222R	BERNAUDO MICHELE		04/01/1965	A fidejussione	18835	20
1084	45380066592	GGLNBL64S09H822E	GAGLIANI ANNIBALE		09/11/1964	A fidejussione	4700	20
1085	45380064506	LEONZE64C08H822F	LEO ENZO		08/03/1964	A fidejussione	5845	20
1086	45380041413	RSSMRA63P02I962U	RUSSO MARIO		02/09/1963	A fidejussione	5701	20
1087	45380060322	TCCMRA61T14H882Q	TOCCI MARIO		14/12/1961	A fidejussione	8800	20
1088	45380087887	CPBFCN61T46I493V	CAPOBIANCO FELICINA		06/12/1961	A collaudo	10000	20
1089	45380033139	LPUSVN61M67L294L	LUPO SILVANA		27/08/1961	A fidejussione	12400	20
1090	45380068952	RCCGPP61E25H882O	RICCHIUTI GIUSEPPE		25/05/1961	A fidejussione	9745	20
1091	45380069331	DRNCCT61B67D643I	DI RENZO CONCETTA MARIA		27/02/1961	A fidejussione	10922	20
1092	45380077615	BSLGPP61B02B829G	BASILE GIUSEPPE		02/02/1961	A fidejussione	23000	20
1093	45380077128	ZRLBRN60R63D643B	ZERILLO BRUNA		23/10/1960	A fidejussione	35000	20
1094	45380080379	BTRFMN60C50B180V	BOTRUGNO FILOMENA		10/03/1960	A collaudo	7335	20
1095	45380072996	GGLMHL59P04A783B	GUGLIOTTI MICHELE ANGELO		04/09/1959	A fidejussione	35680	20
1096	45380077789	SNGPRZ58P60B187P	SANGALLI PATRIZIA		20/09/1958	A fidejussione	4295	20
1097	45380036553	SBTRSR57S63L049Z	SABATELLI ROSARIA		23/11/1957	A fidejussione	4500	20
1098	45380078902	CRVFNC57R06G131H	CERVASIO FRANCESCO		06/10/1957	A fidejussione	4610	20
1099	45380027065	CNCCMC57D16F531F	CIANCIA COSIMO CATALDO		16/04/1957	A fidejussione	5860	20
1100	45380069265	CRLMRA57A10D643U	CARLUCCI MAURO		10/01/1957	A fidejussione	11580	20

POSIZIONE IN GRADUATORIA	BARCODE DOMANDA DI AIUTO	CUAA	DENOMINAZIONE	RAPPRESENTANTE LEGALE	DATA DI NASCITA	TIPO PAGAMENTO	SUPERFICIE RICHIESTA (mq)	PUNTEGGIO DICHIARATO IN DOMANDA
1101	45380054465	GRGVNT56M26A048D	GIORGIO VITANTONIO		26/08/1956	A fidejussione	4292	20
1102	45380069471	GNTMNL55T58H985I	GENTILE EMANUELA		18/12/1955	A fidejussione	6420	20
1103	45380069760	FDEMGR55T45B584T	FEDE MARIA GRAZIA		05/12/1955	A fidejussione	22042	20
1104	45380057435	RSCVMR55C41A048I	RUSCIGNO VITA MARIA		01/03/1955	A fidejussione	4000	20
1105	45380075692	FRRGNN52E66H882F	FERRANTE GIOVANNA		26/05/1952	A fidejussione	4100	20
1106	45380089198	REXDRN49S57H882W	RE ADRIANA		17/11/1949	A fidejussione	12950	20
1107	45380049861	TCCGRZ49B41H882R	TOCCI GRAZIA		01/02/1949	A fidejussione	7300	20
1108	45380078951	DSTMSS46M46L280C	DE STRADIS MARIA SUSANNA		06/08/1946	A fidejussione	9000	20
1109	45380029335	PCHGPP46A20I467B	PICHIERRI GIUSEPPE		20/01/1946	A fidejussione	5200	20
1110	45380044052	STSNGL44M08H882P	STASI ANGELO		08/08/1944	A fidejussione	4400	20
1111	45380033428	LVCNCL44M03A048R	LOVECCHIO NICOLA		03/08/1944	A fidejussione	3400	20
1112	45380028709	BTMCSM44C09B808L	ABATEMATTEI COSIMO		09/03/1944	A fidejussione	9950	20
1113	45380048442	FRLMRA43P56H882Y	FORLEO MARIA		16/09/1943	A fidejussione	4299	20
1114	45380062211	GLRNGL43A03A150V	GALARI ANGELO		03/01/1943	A fidejussione	81258	20
1115	45380020029	ZLLNTN42R19G125K	ZULLO ANTONIO		19/10/1942	A fidejussione	20000	20
1116	45380113683	DLCCSM30A06H882H	DE LUCA COSIMO		06/01/1930	A fidejussione	11883	20
1117	45380078027	MRZGTN28S22D696J	MORIZZO GAETANO		22/11/1928	A fidejussione	6779	20
1118	45380076708	PDLNTN28D20F152K	PADULA ANTONIO		20/04/1928	A fidejussione	5113	20
1119	45380069414	FNZNGL76P54L273C	FAIENZA ANGELA		14/09/1976	A fidejussione	14193	15
1120	45380073960	CVLGNN68L49I072M	CAVOLINO GIOVANNA		09/07/1968	A fidejussione	15000	15
1121	45380057617	DMSMLE67E68L273H	DI MASE EMILIA		28/05/1967	A fidejussione	6051	15
1122	45380065180	BSSGZN66E71I072A	BASSO GRAZIA ANTONIETTA		31/05/1966	A fidejussione	10000	15
1123	45380061023	MTTPLA48P17L273I	AMETTA PAOLO		17/09/1948	A fidejussione	9500	15
1124	45380049424	FRRVCN72P07D643P	FERRARA VINCENZO		07/09/1972	A fidejussione	35311	10
1125	45380063441	LROLBT72A49L049O	LO RE ELISABETTA		09/01/1972	A fidejussione	9381	10
1126	45380036140	DPSCLN65P63L294T	DEPASCALE CAROLINA		23/09/1965	A fidejussione	22868	10
1127	45380027180	RGSMNL55B04F152H	ARGESE EMANUELE		04/02/1955	A fidejussione	13200	10
1128	45380071600	DSTLSN47M04F152D	DISTANTE ALESSANDRO		04/08/1947	A fidejussione	16122	10
1129	45380075791	03534830751	EREDI DI DE PALMA VITO	DE PALMA GAETANO	18/04/1939	A fidejussione	25550	10
1130	45380073614	PCCMRS37P48I158Q	PICCALUGA MARIA ROSARIA POMPEA		08/09/1937	A fidejussione	34982	10
1131	45380069620	CPPMRA67R11E716H	CAPPABIANCA MAURO		11/10/1967	A fidejussione	39327	0
1132	45380069588	PLLLRD57R09I158R	PALLOTTA LEONARDO		09/10/1957	A fidejussione	4000	0
1133	45380110028	DPRGPP57L25F923Y	DIPIERRO GIUSEPPE		25/07/1957	A fidejussione	9868	0
1134	45380107222	PRRCRN41B47F152T	PERRUCCI CLORINDA		07/02/1941	A fidejussione	6709	0

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' 31 gennaio 2014, n. 202

PO FESR 2007-2013 Asse VI - Linea d'intervento 6.1 - Azione 6.1.12 - A.D. 1038 del 26/06/2011 - Bando per "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende" - Termine per rendicontazione delle spese.

Il giorno 31 gennaio 2014, in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165 del 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161;

Visto:
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 di approvazione del Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) n. 1083/2006;
- la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008, con la quale, a seguito della citata Decisione CE, è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013;
- la DGR del 17.02.2009 n. 165 con cui è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del programma;
- la DGR n. 1849 del 30.09.2008 e le successive modifiche, con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007 - 2013 ed i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (BURP n. 162 del 16.10.2008);
- le DGR n. 750 del 07.05.2009 e la successiva DGR n. 657 del 05.04.2011 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007 - 2013, con le quali tra l'altro, si autorizza il Responsabile della Linea d'Intervento VI, nominato con la DGR n. 185 del 17.02.2009, ad adottare atti di impegno e spese sui Capitoli di cui alle citate DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;
- la DGR n. 2157 del 17.11.2009, con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee d'Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee d'Intervento;
- il Regolamento regionale n. 2 dell'Il marzo 2011 recante "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende" pubblicato sul BURP n. 38 del 14.03.2011;
- la Determinazione n. 1038 del 20 giugno 2011 con la quale è stato approvato il Bando e la modulistica relativa alle "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende", pubblicata sul BURP n. 99 del 23.03.2011, che fissava la scadenza per la presentazione delle domande di accesso al 15 settembre 2011;
- la Determinazione n. 1170 dell'11 luglio 2011 di modifica dell'Allegato G della modulistica, pubblicata sul BURP n. 115 del 21.07.2011;
- la Determinazione n. 1393 del 25/08/2011 di proroga al 10 ottobre 2011, quale scadenza per la presentazione delle domande di accesso, pubblicata sul BURP n. 143 del 15.09.2011;
- la Determinazione n. 1508 del 13 settembre 2011 di modifica dell'art. 11, comma 3 del Bando, pubblicata sul BURP n. 147 del 22.09.2011;

- la Determinazione n. 1642 del 07 ottobre 2011 di proroga al 1 novembre 2011 quale scadenza per la presentazione delle domande di accesso, pubblicata sul BURP n. 160 del 13.10.2011;
- la DGR n. 1741 del 02/08/2011, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la Convenzione che estende le funzioni di organismo intermediario di Puglia Sviluppo S.p.A. per l'attuazione del regime di aiuti di cui al Regolamento Regionale n. 2 dell'11/03/2011, recante le "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende";
- la determina n. 744 del 26/04/2012 di "Approvazione delle risultanze istruttorie e pubblicazione graduatorie provvisorie delle domande di accesso ai sensi del Bando TV e s.m. e i.", pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 64 del 03/05/2012;
- la determina n. 840 del 04/05/2012 di Errata Corrige della Determinazione n. 744 del 26/04/2012, pubblicata sul BURP n. 76 del 24/05/2012;
- la determina n. 1067 del 04/06/2012 di "Approvazione e pubblicazione graduatorie definitive delle domande di accesso ai sensi del Bando TV e s.m. e i." pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 89 del 21/06/2012;
- la determina n. 1431 del 19/07/2012 e s.m.i. di approvazione modulistica per richieste erogazione contributo, pubblicata sul BURP n. 111 del 26/07/2012;
- la determina n. 1939 del 25/10/2012 di Termine decorrenza inizio attività pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 158 del 31/10/2012;
- la determina n. 755 del 18/04/2013 di Termine conclusione attività pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 57 del 24/04/2013;

Considerato che:

- il Bando approvato con la determinazione n. 1038 del 20.06.2011 prevede all'art. 11 comma 5, secondo periodo che "entro il termine di 2 mesi dalla data di ultimazione degli investimenti dovrà essere inoltrata la richiesta di saldo redatta in conformità alla modulistica resa disponibile dalla Regione";

Rilevato che:

- Il perdurare dell'attuale situazione di crisi economica ed in particolare quella del settore dell'emittenza locale ha determinato ritardi nel pagamento delle forniture necessarie all'implementazione del processo di diffusione del segnale televisivo in tecnica digitale terrestre;
- I rappresentanti delle emittenti locali hanno manifestato l'esigenza di disporre di maggiore tempo a disposizione ai fini del pagamento delle forniture già installate e dedicate all'implementazione del processo di diffusione del segnale televisivo in tecnica digitale terrestre, e conseguentemente un più ampio intervallo di tempo per la presentazione della documentazione finale di spesa, fermo restando il rispetto di quanto disposto con A.D. n. 755 del 18/04/2013 riguardo i termini di ultimazione degli investimenti.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e s.m. e i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

- di modificare il comma 5 dell'art. 11 del Bando in premessa indicato, stabilendo in 4 mesi dalla data di ultimazione del programma di investimenti, il termine finale entro cui deve essere inviata la documentazione finale di spesa;

- Di confermare le disposizioni della determina n. 755 del 18/04/2013 di Termine conclusione attività pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 57 del 24/04/2013;

- Di notificare il presente atto alle emittenti ammesse a finanziamento;

- Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it;

- Di dare atto che non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs 14.03.2013, n. 33;

- Di dichiarare il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Il Dirigente di Servizi
Pasquale Orlando

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 4 aprile 2014, n. 629

PO FESR 2007-2013 Asse VI - Linea d'intervento 6.1 - Azione 6.1.12 - A.D. 1038 del 26/06/2011 - Bando per "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende" - Modifica avviso.

Il giorno 4 aprile 2014, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;

Visti gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165 del 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Decisione (CE) n. C/2007/5726 del 20 novembre 2007 di approvazione del Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013, conformemente a quanto previsto dall'art. 37 del Reg. (CE) n. 1083/2006;

Vista la DGR n. 146 del 12 febbraio 2008, con la quale, a seguito della citata Decisione CE, è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013;

Vista la DGR del 17.02.2009 n. 165 con cui è stato adottato, tra l'altro, l'atto di indirizzo concernente le procedure di gestione del programma;

Vista la DGR n. 1849 del 30.09.2008 e le successive modifiche, con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007 - 2013 ed i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (BURP n. 162 del 16.10.2008);

Viste le DGR n. 750 del 07.05.2009 e la successiva DGR n. 657 del 05.04.2011 di approvazione del Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007 - 2013, con le quali tra l'altro, si autorizza il Responsabile della Linea d'Intervento VI, nominato con la DGR n. 185 del 17.02.2009, ad adottare atti di impegno e spese sui Capitoli di cui alle citate DGR nei limiti delle dotazioni finanziarie del PPA;

Vista la DGR n. 2157 del 17.11.2009 con la quale la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina

dei Responsabili delle Linee d'Intervento del PO FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i Responsabili delle Linee d'Intervento;

Visto il Regolamento regionale n. 2 dell'U marzo 2011 recante "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende" pubblicato sul BURP n. 38 del 14.03.2011;

Vista la Determinazione n. 1038 del 20 giugno 2011 con la quale è stato approvato il Bando e la modulistica relativa alle "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende", pubblicata sul BURP n. 99 del 23.03.2011, che fissava la scadenza per la presentazione delle domande di accesso al 15 settembre 2011;

Vista la Determinazione n. 1170 dell'U luglio 2011 di modifica dell'Allegato G della modulistica, pubblicata sul BURP n. 115 del 21.07.2011;

Vista la Determinazione n. 1393 del 25/08/2011 di proroga al 10 ottobre 2011 quale scadenza per la presentazione delle domande di accesso, pubblicata sul BURP n. 143 del 15.09.2011;

Vista la Determinazione n. 1508 del 13 settembre 2011 di modifica dell'art. 11, comma 3 del Bando, pubblicata sul BURP n. 147 del 22.09.2011;

Vista la Determinazione n. 1642 del 07 ottobre 2011 di proroga all'il novembre 2011 quale scadenza per la presentazione delle domande di accesso, pubblicata sul BURP n. 160 del 13.10.2011;

Vista la DGR n. 1741 del 02/08/2011, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la Convenzione che estende le funzioni di organismo intermediario di Puglia Sviluppo S.p.A. per l'attuazione del regime di aiuti di cui al Regolamento Regionale n. 2 dell'11/03/2011 "Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende";

Vista la determina n. 744 del 26/04/2012 di "Approvazione delle risultanze istruttorie e pubblicazione graduatorie provvisorie delle domande di accesso ai sensi del Bando TV e s.m. e i." pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 64 del 03/05/2012;

Vista la determina n. 840 del 04/05/2012 di Errata Corrige della Determinazione n. 744 del 26/04/2012, pubblicata sul BURP n. 76 del 24/05/2012;

Vista la determina n. 1067 del 04/06/2012 di "Approvazione e pubblicazione graduatorie definitive delle domande di accesso ai sensi del Bando TV e s.m. e i." pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 89 del 21/06/2012;

Vista la determina n. 1431 del 19/07/2012 e s.m. e i. di approvazione modulistica per richieste erogazione contributo, pubblicata sul BURP n. 111 del 26/07/2012;

Vista la determina n. 1939 del 25/10/2012 di Termine decorrenza inizio attività pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 158 del 31/10/2012;

Vista la determina n. 755 del 18/04/2013 di Termine conclusione attività pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 57 del 24/04/2013;

Vista la Determina n. 202 del 31/01/2014 di Termine rendicontazione delle spese

Considerato che

- il Bando approvato con determinazione n. 1038 del 20.06.2011 prevede all'art. 15 comma 1, lettera I) che i soggetti beneficiari si obbligano "ad adempiere alle procedure di monitoraggio previste dalla normativa nazionale e di procedere al pagamento dei compensi spettanti alla Commissione di Controllo secondo quanto previsto dalla DGR n. 648 del 09/03/2010 come modificata dalla DGR n. 185 del 10/02/2011";

Rilevato che

- il valore minimo degli investimenti su cui calcolare i compensi spettanti alla Commissione di Controllo è inferiore ai valori massimi di investimento

ammissibile previsti dal Bando TV, ragion per cui il compenso spettante è determinato al valore fisso e invariato pari a complessivi € 2.000,00, ed al fine di non gravare sulle imprese beneficiarie, stante la situazione di crisi economica ed in particolare quella del settore dell'emittenza locale, si ritiene opportuno che le imprese beneficiarie non provvedano al pagamento delle Commissioni di Controllo, come, invece, previsto dalla lettera I) del dell'art. 15 del Bando TV.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e s.m. e i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- Di modificare la lettera I) dell'art. 15 come segue "ad adempiere alle procedure di monitoraggio previste dalla normativa nazionale";
- Di modificare, conseguentemente, l'allegato G della modulistica riferita alla richiesta di erogazione delle quote di contributo in attivi materiali ed in Acquisizione di servizi di consulenza, secondo gli allegati n. l e n. 2;
- Di confermare in ogni altra sua parte il Bando TV e le successive modifiche e integrazioni;
- Di notificare il presente atto alle emittenti ammesse a finanziamento;
- Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it;
- Di dichiarare il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, immediatamente esecutivo.

Dirigente di Servizio
Pasquale Orlando

Allegato n. 1

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi

P.O. FESR 2007-2013 – BANDO PER AGEVOLAZIONI AGLI INVESTIMENTI DELLE PMI TITOLARI DI EMITTENTI TELEVISIVE LOCALI PER L'ADEGUAMENTO E IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA PRODUTTIVO E ORGANIZZATIVO DELLE AZIENDE

ALLEGATO G

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'AI SENSI DEL DPR 445/2000

Dichiarazione inerente gli obblighi ex art. 15 del Bando per agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende

Il sottoscritto ....., nato a ....., prov. ..... il ....., e residente in ....., prov. ....., via e n. civ. ....., in relazione al Disciplinare sottoscritto in data __/__/__ relativo ad un programma di investimenti presso l'unità produttiva ubicata in .....prov. ....., via e n. civ. ....., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

in qualità di ..... [1] dell'impresa ..... con sede legale in ....., via e n. civ. .....:

a. di non aver ottenuto, dopo la presentazione della domanda di accesso, o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque di rinunciare ad ottenere, per i beni del programma oggetto della concessione, agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche che siano qualificabili come "aiuti di Stato" ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato della Comunità Europea, così come modificato dal Trattato di Amsterdam;
b. di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di 5 anni dalla relativa data di ultimazione del programma;
c. di osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e della salvaguardia dell'ambiente;

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

Allegato n. 1

d. di ultimare il programma di investimenti entro i termini previsti dal piano progettuale ammesso;
e. di comunicare tempestivamente, e comunque entro i termini prescritti, la data di ultimazione del programma di investimenti nonché la data di entrata a regime degli impianti;
f. di osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
g. di rispettare il Regolamento (CE) n. 1828 dell'8/12/2006 ed in particolare gli artt. 6, 8 e 9 relativi agli obblighi dei beneficiari in merito alla attività di informazione e pubblicità;
h. di adottare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
i. di non modificare, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'attività economica alla quale sono destinati gli investimenti del programma stesso con conseguente inquadramento in una "divisione" (due cifre) della Classificazione ATECO 2007 diversa da quella indicata nel progetto approvato;
j. di restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate degli interessi legali, a seguito di provvedimenti di revoca parziale da parte della Regione, oltre a rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, in caso di revoca totale;
k. di provvedere ad inviare, a partire dall'esercizio successivo a quello di ultimazione degli investimenti, alla regione, entro sessanta giorni dalla chiusura di ciascun esercizio sociale e fino al terzo esercizio solare successivo all'anno a regime, una dichiarazione, resa dal proprio legale rappresentante, ai sensi dell'art. 47, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, fornendo in particolare, informazioni circa il valore della produzione, la presenza in azienda dei beni strumentali agevolati d il perdurare del rispetto del vincolo di non distogliere dall'uso le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, il mantenimento del livello di unità lavorative annue (U.L.A.) in servizio nell'esercizio 2010 e/o eventuali scostamenti, indicando l'eventuale ricorso, e i periodi, alla Cassa integrazione guadagni e/o mobilità[2].
l. di adempiere alle procedure di monitoraggio previste dalla normativa nazionale e comunitaria;
m. eventuali ulteriori specifici obblighi/prescrizioni *(indicare dettagliatamente gli eventuali ulteriori obblighi/prescrizioni).*

....., lì .....

Il dichiarante
(timbro e firma per esteso e leggibile)

Allega: copia del documento d'identità del dichiarante con firma leggibile

[2] La mancata trasmissione di tale dichiarazione potrà comportare la revoca delle agevolazioni.

Allegato n. 2

UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Competitività

P.O. FESR 2007-2013 – Agevolazioni agli investimenti delle PMI titolari di emittenti televisive locali per l'adeguamento e il potenziamento del sistema produttivo e organizzativo delle aziende

ALLEGATO G

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'AI SENSI DEL DPR 445/2000

Dichiarazione inerente gli obblighi ex art. 15 del Bando TV

Il sottoscritto ....., nato a ....., prov. ..... il ....., e residente in ....., prov. ....., via e n. civ. ....., in relazione al Disciplinare sottoscritto in data __/__/__ relativo ad un programma di investimenti presso l'unità produttiva ubicata in .....prov. ....., via e n. civ. ....., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

in qualità di ..... [1] dell'impresa ..... con sede legale in ....., via e n. civ. .....:

a. di non aver ottenuto, dopo la presentazione della domanda di accesso, o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque di rinunciare ad ottenere, per i beni del programma oggetto della concessione, agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche che siano qualificabili come "aiuti di Stato" ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato della Comunità Europea, così come modificato dal Trattato di Amsterdam;
b. di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di 5 anni dalla relativa data di ultimazione del programma;
c. di osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e della salvaguardia dell'ambiente;
d. di ultimare il programma di investimenti entro i termini previsti dal piano progettuale ammesso;

[1] Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

Allegato n. 2

e. di comunicare tempestivamente, e comunque entro i termini prescritti, la data di ultimazione del programma di investimenti nonché la data di entrata a regime degli impianti;
f. di osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
g. di rispettare il Regolamento (CE) n. 1828 dell'8/12/2006 ed in particolare gli artt. 6, 8 e 9 relativi agli obblighi dei beneficiari in merito alla attività di informazione e pubblicità;
h. di adottare e mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
i. di non modificare, nel corso di realizzazione del programma di investimenti agevolato, l'attività economica alla quale sono destinati gli investimenti del programma stesso con conseguente inquadramento in una "divisione" (due cifre) della Classificazione ATECO 2007 diversa da quella indicata nel progetto approvato;
j. di restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate degli interessi legali, a seguito di provvedimenti di revoca parziale da parte della Regione, oltre a rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, in caso di revoca totale;
k. di provvedere ad inviare, a partire dall'esercizio successivo a quello di ultimazione degli investimenti, alla regione, entro sessanta giorni dalla chiusura di ciascun esercizio sociale e fino al terzo esercizio solare successivo all'anno a regime, una dichiarazione, resa dal proprio legale rappresentante, ai sensi dell'art. 47, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, fornendo in particolare, informazioni circa il valore della produzione, la presenza in azienda dei beni strumentali agevolati d il perdurare del rispetto del vincolo di non distogliere dall'uso le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, il mantenimento del livello di unità lavorative annue (U.L.A.) in servizio nell'esercizio 2010 e/o eventuali scostamenti, indicando l'eventuale ricorso, e i periodi, alla Cassa integrazione guadagni e/o mobilità[2].
l. di adempiere alle procedure di monitoraggio previste dalla normativa nazionale e comunitaria;
m. eventuali ulteriori specifici obblighi/prescrizioni *(indicare dettagliatamente gli eventuali ulteriori obblighi/prescrizioni).*

....., lì .....

Il dichiarante
(timbro e firma per esteso e leggibile)

Allega:
copia del documento d'identità del dichiarante con firma leggibile

[2] La mancata trasmissione di tale dichiarazione potrà comportare la revoca delle agevolazioni.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 9 aprile 2014, n. 291

Regolamento Regionale n. 3 del 10 marzo 2014, "Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro". Approvazione Modello di convenzione e Progetto formativo individuale per l'attivazione dei tirocini.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Vista la relazione di seguito riportata:

Con la **Legge regionale n. 23 del 05/08/2013 "**Norme in materia di percorsi formativi diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" e successivo **Regolamento attuativo n.3 del 10/03/2014 "**Disposizioni concernenti l'attivazione di tirocini diretti all'orientamento e all'inserimento nel mercato del lavoro" approvato con DGR n.391 del 04/03/2014, la Regione Puglia ha disciplinato i tirocini e i percorsi formativi finalizzati ad agevolare le scelte professionali attraverso la conoscenza diretta del mondo del lavoro e a favorire l'inserimento o il reinserimento nel mercato.

I tirocini sono attivati sulla base di apposite convenzioni, sottoscritte dal soggetto promotore e dal legale rappresentante del soggetto ospitante, in cui sono definiti gli obblighi a carico dei soggetti sottoscrittori corredate del progetto formativo individuale parte integrante e sostanziale delle stesse.

Gli artt. 6 e 7 del predetto regolamento demandano al Dirigente del Servizio Formazione Professionale l'adozione del Modello di convenzione e del Progetto Formativo individuale da utilizzare ai fini dell'attivazione delle iniziative in oggetto.

Per quanto su esposto, con il presente Atto si provvede pertanto ad approvare gli schemi allegati alla presente determinazione.

Si dà atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P. a cura del Servizio Formazione Professionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrate che di spesa e dallo stesso non deriva nessun onere a carico del bilancio regionale.

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare il modello di convenzione per l'attivazione delle iniziative di cui alla L.R. n.23/13 e successivo Regolamento attuativo n. 3 del 10/03/2014, allegato al presente atto, quale parte

integrante e sostanziale, composto complessivamente da n. 4 facciate numerate da 1 a 4;

- di approvare il modello di Progetto Formativo individuale allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, composto complessivamente da n. 3 facciate numerate da 1 a 3;

- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n. 13/94 e che tale pubblicazione costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento, composto complessivamente da n. 10 pagine inclusi allegati:
- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica; all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul B.U.R.P. per la dovuta notifica agli interessati.

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

(*Su carta intestata del soggetto promotore*)

PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE
ai sensi dell'art.7 del Regolamento Regionale n.3 del 10/03/2014 di attuazione della L.R. n.23 del 05/08/2013)

Rif. Convenzione n. …..... stipulata in data ….....

TIROCINANTE

Nome e cognome ..... Sesso □ M □ F
Nato a.....il .....Cittadinanza.....
Residente in.....via.....n°.....Cap.....Prov.....
Domicilio (se diverso dalla residenza).....
Codice fiscale.....
Titolo di studio.....Data di conseguimento.....
Ovvero studente iscritto presso.....
Tel. .....e-mail.....

TIPOLOGIA DI TIROCINIO E DESTINATARIO *(barrare la casella):*

□ **tirocinio formativo e di orientamento** *(destinato ai soggetti che hanno conseguito un titolo di studio da non più di 12 mesi)*

□ neo-qualificato
(*qualifica professionale, qualifica IeFP*)

□ neo-diplomato
(diploma professionale, diploma di istruzione superiore, certificazione IFTS, diploma ITS)

□ neo-laureato
(*laurea o altro titolo di livello universitario o post universitario*)

□ altro (specificare) ……

Data di conseguimento del titolo: ……..

□ **tirocinio estivo di orientamento** *(destinato a soggetti regolarmente iscritti ad un ciclo di studi universitario o c/o istituto scolastico secondario superiore che hanno compiuto il quindicesimo anno di età)*

□ **tirocinio di inserimento/reinserimento al lavoro**
□inoccupato
□disoccupato (dal……..)
□in mobilità (dal……..)
□in cassa integrazione (dal……..)

□ **tirocinio in favore di soggetti svantaggiati**
□ soggetto disabile (legge n.68/99)
□ soggetto svantaggiato (ex art.4, comma 1 legge n.381/91)
□ altre categorie di persone svantaggiate ……..

SOGGETTO PROMOTORE

Denominazione/ragione sociale ……
Tipologia soggetto……..
Codice fiscale/partita Iva ……..
Legale rappresentante……
Sede legale ……..
Sede operativa che gestisce il tirocinio ……..

Tutor ……
Tel. …… e-mail……

SOGGETTO OSPITANTE
Denominazione/ragione sociale …… Sede legale……
Codice fiscale/partita Iva ……
Tel. …….. e-mail .....
Legale rappresentante……
Settore economico produttivo (rif. ATECO 2007)…..
CCNL applicato ……
Sede/i del tirocinio ……
Stabilimento/reparto/ufficio ……

Numero totale degli addetti nell'unità produttiva di riferimento ……di cui a tempo indeterminato ……
Numero dei tirocinanti attualmente ospitati nell'unità produttiva di riferimento ……
Area professionale di riferimento dell'attività del tirocinio (rif. Repertorio regionale ovvero codici di classificazione NUP/ Istat 2011 - ovvero CCNL)

Tutor aziendale designato …….
Tel. ……e-mail……..

INFORMAZIONI SUL TIROCINIO

Periodo di tirocinio: dal ……. al …….
Eventuale sospensione del tirocinio *(ad es. per chiusura estiva dell'azienda)*: dal ……. al ……..
Durata effettiva: n. ….. mesi n. ….. settimane ore totali…….
Orari di svolgimento del tirocinio: dalle ore……alle ore .....
per……. giorni alla settimana (*impegno orario settimanale max 30 ore in fascia diurna* come da calendario allegato)

Figura professionale di riferimento del Repertorio Regionale approvato con D.G.R. n. 327 del 7 marzo 2013 e AD n.1277/2013:
……
Qualora nel repertorio regionale non si individuasse una figura professionale coerente con l'area professionale di riferimento dell'attività del tirocinio, è sufficiente indicare le attività svolte dal tirocinante in riferimento a quelle individuate nella suddetta area professionale della Classificazione delle Professioni NUP Istat 2011 - http://cp2011.istat.it) (indicare una figura professionale con codice a 5 cifre compresa nella Classificazione delle Professioni Istat 2011 -*http://cp2011.istat.it)*:

Codice figura: __.__.__.__.__ denominazione:.....

Descrizione Competenze possedute in ingresso dal tirocinante

COMPETENZE (abilità e conoscenze)		Contesto di acquisizione (percorso formativo /lavorativo in cui sono state acquisite le competenze indicate)
Conoscenze 1……. 2……. 3…….	Abilità 1……. 2……. 3…….	

Attività previste e modalità di svolgimento (descrivere per esteso l'ambito/area di inserimento, i compiti e le attività assegnate al tirocinante, le modalità di svolgimento, gli strumenti e/o attrezzature utilizzate, metodologie di apprendimento.ecc.)……
……
……
……
Obiettivi formativi del tirocinio (descrivere le competenze da acquisire durante il tirocinio, esplicitando il grado di autonomia da conseguire, anche tenendo conto delle competenze previste nel Repertorio Regionale delle Figure Professioni9
……
……
……
……
……
Metodologie e strumenti di monitoraggio dell'andamento del tirocinio (colloqui, questionari, ecc.)……
……
……
……
Modalità di verifica in itinere e finale dell'apprendimento ……
……
……
……
……

INDENNITÀ

□ Importo mensile lordo: Euro……...

Eventuali facilitazioni: □ mensa aziendale □ buoni pasto □ trasporto
□ altro (specificare)…….

POLIZZE ASSICURATIVE

INFORTUNI SUL LAVORO INAIL POSIZIONE N. …… ……
RESPONSABILITÀ CIVILE POSIZIONE N ……
COMPAGNIA ASSICURATRICE ……

DIRITTI E DOVERI DEL TIROCINANTE

Durante lo svolgimento dell'attività il tirocinante è tenuto a:

- svolgere le attività previste dal progetto formativo, osservando gli orari concordati e i regolamenti aziendali;
- seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altre evenienze;
- rispettare le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- ove il rapporto di tirocinio si svolga presso soggetti privati, rispettare gli obblighi di riservatezza circa i processi produttivi, prodotti o altre notizie relative all'azienda di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio;
- ove il rapporto di tirocinio si svolga presso soggetti pubblici, rispettare il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle norme dei singoli ordinamenti e non utilizzare a fini privati le informazioni di cui si venga a conoscenza per ragioni d'ufficio;
- registrare quotidianamente ore e attività svolte (registro presenze, scheda delle attività, ecc.);
- contribuire a redigere , con i tutores designati, la relazione finale sull'esperienza di tirocinio.

Il tirocinante ha diritto:

- ad una sospensione del tirocinio per maternità o malattia lunga, intendendosi per tale quella che si protrae per una durata pari o superiore a un terzo del tirocinio, sospensione che non concorre al computo della durata complessiva del tirocinio;
- ad interrompere il tirocinio in qualsiasi momento dandone motivata comunicazione scritta al tutor del soggetto promotore e al tutor del soggetto ospitante;
- all'attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite;
- alla registrazione dell'esperienza di tirocinio sul Libretto formativo del cittadino qualora abbia svolto almeno il 70% del monte ore previsto dal progetto.

Il tirocinio può essere interrotto dal soggetto ospitante in caso di mancato rispetto da parte del tirocinante dei regolamenti aziendali, delle norme in materia di sicurezza o a seguito di comportamenti tali da far venir meno le finalità del progetto formativo o lesivi dei propri diritti o interessi.

COMPITI E RESPONSABILITÀ DEL TUTOR DEL SOGGETTO PROMOTORE

- Garantire supporto e assistenza al tirocinante, favorendone l'inserimento in azienda;
- monitorare l'andamento del tirocinio, secondo un programma concordato e mediante un confronto periodico con il tirocinante e con il tutor del soggetto ospitante, e intervenire tempestivamente per risolvere eventuali criticità;
- garantire il rispetto di quanto previsto nel progetto al fine di assicurare la qualità del percorso formativo e la soddisfazione del soggetto ospitante e del tirocinante;
- valutare, in collaborazione con il tutor del soggetto ospitante, l'esperienza di tirocinio ai fini del rilascio dell'attestazione finale, in cui vengano riportate le attività svolte e le competenze acquisite.

COMPITI E RESPONSABILITÀ DEL TUTOR DEL SOGGETTO OSPITANTE

- Favorire l'inserimento in azienda del tirocinante;
- informare il tirocinante sui regolamenti aziendali e sulle norme in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- promuovere l'acquisizione delle competenze previste, garantendo al tirocinante la necessaria assistenza e formazione, anche avvalendosi della collaborazione di altri lavoratori e/o settori dell'azienda;
- garantire la qualità e la trasparenza del percorso formativo;
- accompagnare e supervisionare il percorso formativo del tirocinante, confrontandosi periodicamente con il tutor del soggetto promotore;
- aggiornare la documentazione relativa al tirocinio (registri, schede, ecc.);
- esprimere la propria valutazione ai fini del rilascio dell'attestazione finale da parte del soggetto promotore.

TUTOR DEL SOGGETTO OSPITANTE

Descrizione del profilo professionale e delle specifiche attività da svolgere nell'ambito del progetto formativo:

……

……

Firma per il soggetto ospitante ……..

Firma per presa visione ed accettazione del tutor del soggetto ospitante……..

Firma per presa visione ed accettazione del tirocinante .....

Firma per il soggetto promotore……

Firma per presa visione ed accettazione del tutor del soggetto promotore .....

(Luogo)....., (data).....

Schema
Convenzione per la realizzazione di tirocini

N. …….... del .....

(ai sensi dell'art.6 del Regolamento Regionale n.3 del 10/03/2014 di attuazione della L.R. n.23 del 05/08/2013)

TRA

Soggetto Promotore.....
con sede legale in.....CAP…… Comune ……. Prov di.....
Codice fiscale…….
Partita Iva.....
rappresentato/a dal Sig./Sig.ra.....
nato/a a.....Prov di.....il.....

E

Soggetto Ospitante .....
con sede legale in.....CAP…… Comune ……. Prov di.....
Codice fiscale…….
Partita Iva.....
rappresentato/a dal Sig./Sig.ra.....
nato/a a.....Prov di.....il.....

PREMESSO CHE:

il tirocinio non costituisce un rapporto di lavoro ma una opportunità finalizzata a sostenere le scelte professionali e favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mercato del lavoro, agevolando l'inserimento o il reinserimento anche dei soggetti esclusi o a rischio di esclusione;

il tirocinio non può essere utilizzato: per tipologie di attività lavorative per le quali non sia necessario un periodo formativo; per attività meramente ripetitive ed esecutive di contenuto elementare; per attività che non siano coerenti con gli obiettivi formativi del tirocinio stesso;

i tirocinanti non possono sostituire i lavoratori con contratti a termine nei periodi di picco delle attività e non possono essere utilizzati per sostituire il personale del soggetto ospitante nei periodi di malattia, maternità o ferie né per ricoprire ruoli necessari all'organizzazione dello stesso;

i tirocini possono essere rivolti a soggetti che hanno compiuto almeno il sedicesimo anno di età ed assolto all'obbligo scolastico, ovvero per i tirocini estivi il quindicesimo anno di età, ed esser svolti nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 345 del 4 agosto 1999 "Attuazione della direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro" e ss.mm.ii.;

i tirocinanti, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. a) del D.lgs. 81/08 (Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro), devono essere intesi come "lavoratori" ai fini ed agli effetti delle disposizioni del medesimo decreto;

i tirocinanti non possono realizzare più di un tirocinio presso il medesimo soggetto ospitante anche se relativi a profili professionali diversi e anche se svolti presso unità produttive diverse;

i soggetti sottoscrittori si impegno al rispetto di quanto normato dalla L.R.23 del 05/08/2013 e dal Regolamento Regionale n.3 del 10 marzo 2014;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Oggetto della Convenzione

1. Il soggetto ospitante si impegna ad accogliere, presso le sue strutture n. ..... tirocinante/i su proposta del soggetto promotore.
2. Alla presente Convenzione è allegato il Progetto formativo individuale di tirocinio , parte integrante e sostanziale della Convenzione, in cui sono definiti gli obiettivi, le modalità e le regole di svolgimento del tirocinio.

Articolo 2 – Obblighi del soggetto promotore

Il soggetto promotore, garante della qualità e regolarità del tirocinio in relazione alle finalità formative definite nel progetto formativo individuale :

- favorisce l'attivazione dell'esperienza di tirocinio supportando il soggetto ospitante nella predisposizione del progetto formativo e nella gestione delle procedure amministrative propedeutiche all'avvio del tirocinio;
- designa un tutor, in qualità di responsabile didattico – organizzativo, per ogni tirocinante fino ad un numero massimo di dieci tirocinanti, con il compito di assistere e supportare il tirocinante e di monitorare e verificare l'attuazione del Progetto formativo;
- trasmette, entro 5 giorni dall'avvio del percorso formativo, la convenzione e il progetto formativo alle r.s.a/r.s.u. o, in mancanza, alle strutture sindacali territoriali di categoria, nonché alla Direzione Territoriale del lavoro competente per territorio;
- promuove il buon andamento dell'esperienza di tirocinio attraverso un'azione di accompagnamento e monitoraggio in itinere predisponendo strumenti di verifica dell'apprendimento in itinere e finale in raccordo con il tutor del soggetto ospitante;
- rilascia, anche sulla base della valutazione del soggetto ospitante, l'attestazione dei risultati dell'apprendimento, specificando le competenze, abilità e conoscenze eventualmente acquisite con riferimento ad una figura inserita nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali, approvato con D.G.R. n. 327/2013 o con riferimento alla Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali (Istat/Isfol), nonché ogni altro elemento a tal fine utile;
- provvede, in accordo con i Centri per l'impiego competenti per territorio, alla registrazione del tirocinio sul libretto formativo, di cui all'art. 2, co. 1, lettera i), D. Lgs. n. 276/2003 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e ss.mm.ii., Ai fini della registrazione dell'esperienza di tirocinio sul Libretto formativo del cittadino, il tirocinante deve aver svolto almeno il 70% del monte ore previsto dal Progetto formativo;
- contribuisce al monitoraggio regionale dell'andamento dei tirocini e a tal fine redige e trasmette, a cadenza annuale all'Osservatorio del mercato del lavoro della Regione Puglia, un report analitico contenente il numero dei tirocini attivati e conclusi, i risultati in termini formativi ed occupazionali e pubblica lo stesso sul proprio sito internet, nel rispetto della vigente normativa in materia di tutela dei dati personali.

Articolo 3 – Obblighi del soggetto ospitante

Il soggetto ospitante:

- adempie agli obblighi di legge in materia di: comunicazioni obbligatorie, anche nei casi di proroga o interruzione anticipata del tirocinio; assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali e per la responsabilità civile verso terzi;
- provvede ad inserire il progetto formativo individuale all'interno del sistema SINTESI o altro sistema informativo adottato dalla Regione Puglia;
- individua tra i lavoratori alle proprie dipendenze in possesso di competenze professionali adeguate e coerenti con il piano di formazione e designa il tutor responsabile dell'attuazione del piano formativo e dell'inserimento del tirocinante nel contesto lavorativo per tutta la durata del tirocinio fino ad un massimo di due tirocinanti, ovvero uno, qualora il tirocinante sia soggetto socialmente svantaggiato o disabile;
- assicura al tirocinante, nella fase di avvio del tirocinio, adeguata informazione e formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi degli artt. 36 e 37 del D.lgs.

81/2008, e garantisce ai tirocinanti le condizioni di sicurezza e di igiene nel rispetto della vigente normativa in materia, sollevando da qualsiasi onere il soggetto promotore;

- collabora con il soggetto promotore alle attività di monitoraggio e verifica dell'andamento del tirocinio, garantendo al tirocinante l'accesso a tutte le conoscenze e le abilità necessarie all'acquisizione delle competenza previste nella figura professionale presa a riferimento nel progetto formativo;
- comunica in forma scritta al soggetto promotore tutte le eventuali variazioni inerenti il progetto formativo (cambiamento della sede del tirocinio, variazioni di orario, sostituzione del tutor, ecc.);
- in caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, il soggetto ospitante segnala l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi e al soggetto promotore;
- comunica ~~=~~al soggetto promotore l'eventuale perdita dei requisiti prescritti dall'art. 3, co. 4, del regolamento regionale e dall'art. 3, co. 5, della L.R. n. 23/2013;
- valuta l'esperienza di tirocinio ai fini del rilascio dell'attestazione finale a cura del soggetto promotore.

Ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 23/2013 il soggetto ospitante, consapevole delle sanzioni penali e dell'eventuale decadenza dai benefici, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o di uso di atti falsi richiamate agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara di:
a) essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
b) essere in regola con la normativa di cui alla legge n. 68 del 1999;
c) non aver effettuato licenziamenti nei dodici mesi che precedono l'attivazione del tirocinio, salvi quelli per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo, o attivato procedure di cassa integrazione guadagni, anche in deroga, per lavoratori con mansioni equivalenti a quelle cui si riferisce il progetto formativo;
d) non impegnare i tirocinanti per la sostituzione di lavoratori assenti con diritto alla conservazione del posto di lavoro;
e) accogliere nelle proprie strutture un numero di tirocinanti nel rispetto dei limiti numerici indicati all'art. 3, L.R. n. 23/2013.

Art. 4 – Garanzie assicurative

1. Ogni tirocinante è assicurato dal soggetto ospitante:
- presso l'Inail contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;
- presso idonea compagnia assicurativa per la responsabilità civile verso terzi.

2. Le coperture assicurative devono comprendere anche eventuali attività svolte dal tirocinante al di fuori dell'azienda o amministrazione pubblica, rientranti nel Progetto formativo.

3. In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi e al soggetto promotore.

Art. 5 – Indennità

Il soggetto ospitante eroga in favore del tirocinante, che abbia partecipato ad almeno il settanta per cento del monte ore mensile previsto dal progetto formativo, una indennità stabilita nella misura forfettaria minima di euro 450,00 mensili, al lordo delle ritenute di legge.

Nel caso di tirocini attivati in favore di lavoratori sospesi e comunque di percettori di forme di sostegno al reddito, il soggetto ospitante non è tenuto ad erogare l'indennità di partecipazione fermo restando il diritto del tirocinante al rimborso delle spese sostenute per vitto (buoni pasto nella misura prevista dai contratti di riferimento, ovvero in assenza, nella misura minima esente da imposizione contributiva e fiscale), trasporto su mezzo pubblico, spese per indumenti protettivi qualora necessaria~~n~~, a fronte della presentazione degli appositi giustificativi.

Art. 6 -- Sospensione e proroga del tirocinio

Il tirocinio si considera sospeso per maternità, infortunio o malattia lunga, intendendosi per tale quella che si protrae per una durata pari o superiore ad un terzo del tirocinio.
Il periodo di sospensione non concorre al computo della durata complessiva del tirocinio secondo i limiti massimi previsti dalla legge regionale.

Art. 7 – Interruzione anticipata

1. Sono cause di interruzione anticipata per ciascuna delle parti le seguenti fattispecie:
- comportamenti del tirocinante tali da far venir meno le finalità del Progetto formativo o lesivi di diritti o interessi del soggetto ospitante;
- mancato rispetto da parte del tirocinante dei regolamenti aziendali o delle norme in materia di sicurezza;
- mancato rispetto da parte del soggetto ospitante o del soggetto promotore degli obblighi previsti dalla convenzione e dal progetto formativo individuale;
- perdita, da parte del soggetto ospitante, dei requisiti richiamati in premessa;
- perdita, da parte del soggetto promotore, dei requisiti richiamati in premessa.

2. L'interruzione riferito al singolo tirocinio deve essere comunicata all'altra parte e al tirocinante coinvolto mediante comunicazione scritta.

Art. 8 – Durata della Convenzione

1. La presente Convenzione, che può essere riferita anche a più tirocini da attivare, ha validità di un anno dal …….. al ……
2. La presente Convenzione conserva i suoi effetti per la durata dei tirocini che sono stati avviati in riferimento alla stessa, anche in caso di proroga.

Art. 9 – Sanzioni

Le parti sono consapevoli che, in caso di violazioni, ferme restando le misure sanzionatorie già previste dall'art. 8, L.R. n. 23/2013, saranno applicate le sanzioni di seguito precisate:
a) nel caso di violazione degli obblighi previsti dalla convenzione e dal progetto formativo individuale, oltre alla immediata interruzione del tirocinio di cui all'art. 7, deve considerarsi interdetta, nei dodici mesi successivi al relativo accertamento, l'attivazione di ulteriori tirocini da parte del soggetto promotore e/o del soggetto ospitante responsabile/i della violazione;
b) nell'ipotesi di inadempimento degli obblighi di comunicazione in capo al soggetto promotore è fatto divieto allo stesso di attivare ulteriori tirocini nei tre mesi successivi all'accertamento dell'inadempimento e qualora appartenga al sistema regionale degli accreditati e autorizzati, soggetto a provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente in materia.

Art. 10 – Trattamento dati personali

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire espressamente che i dati personali concernenti i firmatari della presente Convenzione comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della Convenzione vengano trattati esclusivamente per le finalità della stessa. Titolari del trattamento sono rispettivamente il soggetto ospitante e il soggetto promotore.

Art. 11 – Rinvio

Per tutto quanto non previsto dalla presente Convenzione, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

Il soggetto promotore **Il soggetto ospitante**

…… ……

(Luogo)……, (data)……

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 9 aprile 2014, n. 293

Avviso OF/2010 AA.DD. n. 1134 del 06/06/11, BURP n. 99/09: approvazione delle graduatorie dei progetti di "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale", n.1591 del 02/08/11, BURP n. 126/11: scorrimento delle graduatorie di cui all'A.D. n. 1134/11, e n. 1760 del 30/09/11, BURP n. 160/11: ulteriore scorrimento delle graduatorie di cui all'A.D. n. 1134/11 - Modifica articoli 3, 10 e 11 della convenzione.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

In data **12/08/2010** è stato pubblicato sul BURP n. **133** l'A.D. n. **2188** del **05/08/2010** con il quale è stato approvato l'**Avviso OF/2010** per la presentazione dei progetti di "***Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale***".

La finalità dell'avviso OF/2010 è quello di garantire a tutti gli allievi in uscita dal primo ciclo di istruzione di assolvere l'obbligo di istruzione di cui al comma 622 dell'art.1 della Legge finanziaria n. 296 del 27/12/2006 e conseguire, alla fine del percorso triennale di istruzione e formazione professionale, una qualifica professionale.

In data **23/06/2011** è stato pubblicato sul BURP n. **99** del **23/06/2011** l'A.D. n. **1134** del **06/06/2011**, relativo all'approvazione delle graduatorie.

In merito a tale atto dirigenziale n. **15** percorsi triennali hanno trovato capienza nelle risorse disponibili e quindi sono stati finanziati.

In data **11/08/2011** è stato pubblicato sul BURP n. **126** l'A.D. n. **1591** del **02/08/2011** relativo allo scorrimento delle graduatorie di cui all'avviso OF/2010 approvate con il su menzionato A.D. n. 1134/2011.

In merito a tale atto dirigenziale ulteriori n. **10** percorsi triennali hanno trovato capienza nelle risorse disponibili e sono, quindi, stati finanziati.

In data **13/10/2011** è stato pubblicato sul BURP n. **160** l'A.D. n. **1760** del **30/09/2011** relativo all'ulteriore scorrimento delle graduatorie di cui all'avviso OF/2010 approvate con i su menzionati atti dirigenziali n. 1134/2011 e n. 1591/11.

In merito a tale atto dirigenziale, al fine di garantire il pieno utilizzo delle "risorse liberate" nei modi e nei tempi stabiliti dalla D.G.R. n. 1719/2011, nonché dal documento del Ministero dello Sviluppo Economico **"**Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate", ulteriori n. **17** percorsi triennali hanno trovato capienza e sono, quindi, stati finanziati.

Con A.D. n.1845 del 24/10/2011 veniva approvato lo schema della convenzione da sottoscrivere con i singoli soggetti aggiudicatari delle attività finanziate con i su menzionati atti dirigenziali n. 1134/11 e n. 1591/11 e con A.D. n.1846 del 24/10/2011 veniva approvato lo schema della convenzione da sottoscrivere con i singoli soggetti aggiudicatari delle attività finanziate con l'atto dirigenziale n. 1760/11.

L'avviso pubblico OF/2010 prevedeva la presentazione del piano finanziario secondo le voci di costo del MIRWEB 2007/2013, mentre l'articolo 7 delle convenzioni stipulate con i soggetti attuatori ha imposto la certificazione delle spese e tutti i dati finanziari, fisici e procedurali relativi alle attività formative assegnate, attraverso il Sistema Informativo Regionale di Certificazione, MIRWEB 2000, messo a disposizione dalla Regione Puglia all'indirizzo web http://mirweb.regione.puglia.it.

Pertanto tutti i corsi sono stati inseriti, dai soggetti attuatori, nel sistema informativo MIRWEB 2000, caricando le voci di costo come da tabella di raccordo 2000-2006.

Già peraltro con la circolare inviata a mezzo mail in data 24/07/2012, sono stati invitati tutti i soggetti assegnatari delle attività di cui trattasi a certificare le spese e tutti i dati finanziari, fisici e procedurali, con cadenza TRIMESTRALE - e quindi in conformità alle previsioni stabilite dal Sistema di Certificazione MIRWEB - entro e non oltre le date del 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre e con successiva nota circolare inviata in data 07/09/2013 si provvedeva anche ad comunicare le voci di spesa 2007-2013 correlate alla tabella di raccordo 2000-2006.

Tanto premesso, considerate le richieste di chiarimento inoltrate a riguardo dai soggetti attuatori delle attività formative assegnate, si rende ora necessario intervenire a precisazione delle modalità di certificazione a cui sono tenuti i soggetti attuatori, in coerenza con le previsioni dell'avviso OF/2010 e con i relativi piani finanziari presentati dai soggetti medesimi. A questo effetto, dunque, in coerenza con le previsioni del succitato avviso, si adottano con il presente atto le modifiche alla convenzione sottoscritta con i soggetti attuatori di seguito esattamente indicate.

a) Il punto 2, dell'articolo 3, della convenzione detta (da "*Nel caso*" a "*monte ore complessive corso*") è così sostituto:

"Nel caso, invece, di avvio con un numero di allievi inferiore a quello previsto nel progetto approvato, nonché di immissione di allievi entro il primo quarto delle ore complessive del primo anno, di ritiri o di dimissioni di allievi durante il corso, si avrà una riduzione del finanziamento. La decurtazione sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente, a tutte le voci di spesa contenute nella macrovoce "B. Allievi" e alle voci di spesa "C.2.1 Materiale di consumo collettivo per esercitazioni" e "C.2.2 Materiale didattico individuale", previste nell' "Analisi dei Costi" del progetto approvato. In particolare, ognuna delle voci di spesa sopraindicate, subirà una decurtazione in misura proporzionale alla percentuale di riduzione definita dal rapporto tra le ore non realizzate dagli allievi (non iscritti o dimissionari), ed il monte ore complessivo del percorso formativo."

b) l'ottavo capoverso dell'articolo 10 della convenzione da detta (da "*Sono sempre vietate*" a "*c.5.7_f*") è così sostituito:

"Sono sempre vietate le variazioni che comportano una diminuzione delle voci di spesa relative agli allievi e, nello specifico, alla macrocategoria B e alle voci b.5 - c.2.1 - c.2.2";

c) il comma 9 del medesimo articolo 10, punti 1 e 2 (da "*Sono ammesse, invece*" a "*con minore previsione di spesa*"), è così sostituito:

"Nei limiti del finanziamento approvato per ciascun progetto è consentito attuare storni relativamente alla previsione di spesa:

1. *senza alcun limite percentuale, all'interno di ognuna delle cinque macrocategorie di spesa (A-B-C-D-E);*
2. *nel limite del 20% tra le macrocategorie di spesa, limite da riferire alla macrocategoria con minore previsione di spesa".*

d) Il secondo capoverso dell'articolo 11 della convenzione detta (da "*Il costo*" a "*OF/2010*") è così sostituito:

"Il costo complessivo della sede di coordinamento deve essere riferito alla voce c.5.7_a, mentre nella voce c.5.7 (a,b, ……i) devono essere immessi i costi per i restanti "servizi ausiliari": ambo i costi nei limiti evidenziati nell'Analisi dei Costi relativa al progetto approvato in esito all'Avviso OF/2010".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o

di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di modificare la convenzione sottoscritta con i soggetti assegnatari delle attività di cui agli atti dirigenziali n. 1134/11, n. 1591711 e n. 1760/11 relativamente: al capoverso di cui al punto 2 dell'articolo 3; al capoverso ottavo dell'articolo 10 del capoverso secondo dell'articolo 11, così come esattamente indicato nelle premesse;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell' art.6, della L.R. n. 13/1994.

Il presente provvedimento, composto da n. 4 pagine:
- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica; all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia agli interessati per la dovuta notifica, attraverso posta elettronica certificata (P.E.C.).

La Dirigente del Servizio
Formazione Professionale
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SOCIALE 18 marzo 2014, n. 24

Avviso di manifestazione d'interesse per la selezione di proposte progettuali per la presentazione di un progetto regionale finanziato a valere sul Fondo Europeo per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi - Azione 1/2013 - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini dei Paesi terzi. Valutazione candidature.

LA DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SOCIALE

VISTI gli artt. 4,5 e 6 della L.R.04 febbraio 1997, n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del luglio 1998;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia con il quale si è provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", con l'individuazione delle stesse Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTA la deliberazione n. 1474 del 22/06/2010 con cui la Giunta regionale ha approvato l'istituzione del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale

nell'ambito dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'innovazione;

VISTA la D.G.R. n. 1731 del 07/08/2012 di nomina della dirigente ad interim del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale;

Premesso che:

Con Decisione del Consiglio dell'Unione Europea 2007/435/CE è stato istituito il Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi per il periodo 2007-2013 adottato nell'ambito del programma generale «Solidarietà e gestione dei flussi migratori»;

Con Decreto Prot. n. 0240 del 15.01.2014 dell'Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi - Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, del Dipartimento per le libertà Civili e l'Immigrazione, del Ministero dell'Interno, è stato adottato l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti a valenza territoriale finanziati a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di Paesi terzi - Azione 1/2013 - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini dei Paesi terzi, con scadenza al 06/03/2014, allegato A) al presente provvedimento per farne parte integrante;

Con Atto Dirigenziale n. 12 del 18/02/2014è stato adottato lo schema di avviso di manifestazione d'interesse per la selezione di proposte progettuali per l'attuazione dell'Azione 1/2013 (FEI) - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini dei Paesi terzi.

Con successivo AD n. 17 del 20/02/2014, si è provveduto a rettificare il punto f) della sezione dedicata alle modalità di presentazione dello schema di avviso di manifestazione d'interesse, come sotto riportato:

f) i soggetti che si candidano al partenariato devono avere sede nella Regione Puglia;

Con successivo AD n. 19 del 24/02/2014, è stata prorogata, alle ore 12.00 del 4 marzo 2014, la scadenza per l'inoltro delle manifestazioni d'interesse per la selezione di proposte progettuali sopra citate.

Considerato che:

Alla data di scadenza fissata, sono state regolarmente presentate le seguenti candidature:

1	Ass.ne Caritas Christi	Massafra
2	I.I.S.S. "Ettore Majorana"	Bari
3	Ass.ne Magna Grecia Formazione	Taranto
4	Associazione di promozione sociale BABEL.integrazione attiva	Altamura
5	A.P.S. ideando	Cisternino (BR)
6	Circolo arci "Noi come voi"/Ass.ne Mondofrontiera	Rutigliano
7	Ass.ne Family care	Cerignola (FG)
8	Pianeti diversi coop.soc.	Trani
9	Ass.ne Abusuan Centro Interculturale	Bari
10	Arci	Lecce
11	CTP	Maglie
12	Consorzio Nuvola	Francavilla Fontana (BR)
13	Centro culturale albanese in Puglia "Apollonia"	Altamura (BA)
14	CIOFS/FP Puglia	Taranto
15	Ass.ne Vedetta sul Mediterraneo	Giovinazzo (BA)
16	Ass.ne Solidaunia- La Daunia per il mondo onlus	Foggia
17	Istituto Professionale Femminile "Antonietta DE Pace"	Lecce
18	Ass.ne Quasar	Putignano (BA)
19	Unisco network per lo sviluppo locale	Bari
20	Ass. Igino Giordani	Bari
21	I.A.M. istituto agronomico mediterraneo di Bari	Bari
22	Ass.ne il vangelo della vita onlus	Foggia
23	A.P.S. Penta Group	Altamura (BA)
24	Coop. Medtraining	Foggia
25	CTP IDA Ugento/UIL Lecce	Ugento (LE)
26	Ass.ne Amlet	Bari

27	Centro studi Diomede	Castelluccio dei Sauri (FG)
28	Ital UIL	Bari
29	Cambridge Accademy srl	Foggia
30	APS ADAPTA AMICI DELL'ARCON.	Foggia
31	Autoscuola Panunzio 2	Foggia
32	Coop. Sociale Le opere di san martino	Cerignola (FG)

A seguito dell'attività di verifica preliminare sulla sussistenza dei requisiti formali di accoglibilità delle domande di candidatura, sono risultate:
- n. 28 domande di candidatura accoglibili e ammesse alla successiva valutazione di merito;
- n. 4 domande di candidatura non accoglibili, in quanto prive dei requisiti previsti dalle "Modalità di presentazione punto g)" dell'avviso;

Atteso che:

Sulla base delle risultanze della valutazione espletata dall'Ufficio Immigrazione e delle valutazioni da questa assegnate a ciascuna proposta progettuale candidata, il Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale ha provveduto a istruire e valutare le proposte progettuali;

Pertanto:

Si da atto che si provvederà alla presentazione di una proposta progettuale in riferimento all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti a valenza territoriale finanziati a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di Paesi terzi - Azione 1/2014 -Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini dei Paesi terzi, (www.interno.it), adottato con Decreto Prot. n. 0240 del 15/01/2014 dell'Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi - Direttore Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, del Dipartimento per le libertà Civili e l'Immigrazione, del Ministero dell'Interno;

Verificata la complementarietà di iniziative progettuali di rilievo regionale e la disponibilità all'integrazione delle istanze presentate;

La suddetta proposta progettuale sarà presentata in partenariato con:
- Ass.ne Quasar - Putignano (BA);
- Unisco network per lo sviluppo locale - Bari;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/13

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 243/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196AD3 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- Di provvedere alla presentazione di una proposta progettuale in riferimento all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti a valenza territoriale finanziati a valere sul Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini di Paesi terzi - Azione 1/2014 - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini dei Paesi terzi, (www.interno.it), adottato con Decreto Prot. n. 0240 del 15/01/2014 dell'Autorità Responsabile del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi - Direttore Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo, del Dipartimento per le libertà Civili e l'Immigrazione, del Ministero dell'Interno;

- Che la suddetta proposta progettuale sarà presentata in partenariato con:
  - Ass.ne Quasar - Putignano (BA);
  - Unisco network per lo sviluppo locale - Bari.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente eseguibile;
- è immediatamente eseguibile;

- sarà reso pubblico mediante affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso il Servizio Politiche Giovanili e cittadinanza sociale, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;
- sarà reso pubblico sulle pagine del sito istituzionale www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche Giovanili.

Il presente atto, composto da n. 5 pagine, oltre ad allegato composto da n. 1 pagina, è adottato in originale.

La Dirigente Servizio Politiche
Giovanili Cittadinanza Sociale
Antonella Bisceglia

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 8 aprile 2014, n. 202

Piano straordinario in favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito: Avviso Pubblico "Sostegno al reddito in favore di soggetti esclusi dal beneficio degli ammortizzatori sociali in deroga": Ammissione a beneficio a seguito di riesame.

L'anno 2014 addì 8 del mese di aprile in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTA la Convenzione stipulata in data 13/02/2014 tra Regione Puglia ed INPS, come da Deliberazione della Giunta Regionale n. 2501 del 19/12/2013;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 609 del 06/08/2013, pubblicato sul BURP n. 112 del 14/08/2013;

VISTO l'Atto Dirigenziale n. 2 del 09/01/2014, pubblicato sul BURP n. 6 del 16/01/2014;

RITENUTO di dover procedere con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma, 1 della già richiamata L.R. n. 7/1997;

VISTA la relazione del Responsabile del Procedimento di seguito riportata:

Con Atto Dirigenziale n. 609 del 06/08/2013, pubblicato sul BURP n. 112 del 14/08/2013, è stato approvato l'avviso pubblico Sostegno al reddito in favore di soggetti esclusi dal beneficio degli ammortizzatori sociali in deroga, in attuazione del Piano Straordinario in favore dei percettori di ammortizzatori sociali in deroga e percettori di sostegno al reddito, adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 249 del 19/02/2013, pubblicata sul BURP n. 41 del 19/03/2013.

In esito alle attività di istruttoria, con Atto del Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro n. 2 del 09/01/2014, pubblicato sul BURP n. 6 del 16/01/2014 è stata approvata la graduatoria degli ammessi e degli esclusi dal beneficio di cui trattasi.

L'avviso in parola prevede che entro 10 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP dell'Atto Dirigenziale di ammissione a beneficio potevano essere presentate istanze di riesame.

E' pervenuta alla Amministrazione Regionale l'istanza di riesame da parte del lavoratore Renna Gregorio C.F RNNGGR6OR13E995B

La conseguente verifica della documentazione presentata e l'istruttoria sulla banca dati percettori inps,ha evidenziato l'esistenza dei requisiti previsti dall'Avviso pubblico in capo al richiedente; pertanto si rende necessario procedere all'ammissione al beneficio del sostegno al reddito del lavoratore RENNA GREGORIO C.F RRNGGR6OR13E995B

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs N. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, espressamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico di altri enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14 marzo 2013

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;

- di ammettere a beneficio del sostegno al reddito il lavoratore:
  RENNA GREGORIO C.F RNNGGR6OR13E995B in quanto risultato in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dall'Avviso pubblico;

- di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Amministrazione Provinciale di Taranto;

- di notificare il presente provvedimento al sopra indicato lavoratore, il quale, entro 15 giorni dalla ricezione, dovrà presentarsi presso il competente Centro per l'Impiego per sottoscrivere il Patto di Servizio, pena la revoca del beneficio;

- di trasmettere il presente provvedimento all'INPS per gli adempimenti consequenziali, giusta Convenzione stipulata in data 13/02/2014 tra Regione Puglia ed INPS, come da Deliberazione della Giunta Regionale n. 2501 del 19/12/2013;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n. 4 pagine;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato all'albo un fine nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso ai competenti uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Lavoro.

Il Dirigente del Servizio
Politiche per il Lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 11 aprile 2014, n. 219

Bando Credito di imposta avviso n. 2/2012. Rettifica elenchi degli ammessi a beneficio a seguito di ricorso e di verifica della spesa.

Il giorno 11 aprile 2014, presso la Sede del Servizio Politiche per il Lavoro, via Corigliano n. 1 Z.I. - Bari - è stata adottata la presente determinazione.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di Gestione Sig. Saverio SASSANELLI, e confermata dal Dirigente dell'Ufficio

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n. 29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/98;

VISTE le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTA la D.G.R. n. 845 del 23 marzo 2010, con la quale la Giunta ha stabilito la gestione congiunta delle attività del "P.O. Puglia FSE 2007/2013, Asse II - Occupabilità - tra il Servizio Formazione Professionale e il Servizio Politiche per il Lavoro;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L. R. n. 7/97;

Il Responsabile di Gestione riferisce quanto segue:

Visto il Decreto Interministeriale del 24 Maggio 2012 "Disposizioni di attuazione dell'art. 2 del Decreto Legge 13 Maggio 2011, n. 7D, convertito con modificazioni dalla Legge 12 Luglio 2011, n. 106, che prevede la concessione di un credito di imposta per la creazione di lavoro stabile nel Mezzogiorno" pubblicato sulla G.U. n. 127 del 1-6-2012

Vista la nota del 4 Ottobre 2011 con la quale la Commissione Europea ha condiviso il finanziamento con le risorse FSE del credito di imposta di cui all'art. 2 del Decreto Legge n°70/2011 convertito in legge n°106 del 12 Luglio 2011.

Vista la Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (20071T051P0005)con la quale la Commissione Europea ha approvato il POR PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza e considerate le sedute del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2008 e del 08/07/2008 nelle quali sono stati approvati i "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo" del Programma Operativo Regionale PUGLIA per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013.

Vista la D.G.R. n. 1312 del 29/06/201 pubblicata sul B.U.R.P. n. 104 del 17/07/2012; Vista la determinazione Dirigenziale, n. 1292, pubblicata sul B.U.R.P. n. 127 del 30/08/2012, con cui è stato approvato l'Avviso pubblico avente ad oggetto: "POR PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - ob. 1 Convergenza - approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (20071T051P0005) ASSE II - Occupabilità: Avviso pubblico n. 1/2012 - Credito d'Imposta per l'occupazione dei Lavoratori svantaggiati nelle regioni del Mezzogiorno - IMPEGNO DI SPESA"

Vista la determinazione dirigenziale n. 1763 del 27 novembre 2012 Credito d'Imposta per l'occupazione dei Lavoratori svantaggiati nelle regioni del Mezzogiorno" - MODIFICA AVVISO PARAGRAFO H).

Considerato che:

Il presente Avviso trova origine nel Decreto Interministeriale del 24 Maggio 2012, quale Disposizione di attuazione dell'art. 2 del Decreto Legge 13 Maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 Luglio 2011, n. 106, che vede coinvolti per la gestione delle autorizzazioni alla fruizione del credito, dei flussi finanziari e dei relativi controlli oltre la Regione Puglia anche Amministrazioni dello Stato e l'Agenzia delle Entrate.

In data 14/09/2012 e 17/09/2012 sono stati pubblicati sul sito dell'Agenzia delle Entrate il Provvedimento prot. N. 2012/132876, richiamato nell'art. 5, comma 4 del D. Interministeriale del 24/05/2012, e la Risoluzione 88/E relativa alla istituzione del

Codice Tributo per l'utilizzo in compensazione del credito di imposta.

In data 04/02/2013 l'Agenzia delle Entrate trasmetteva versione definitiva del Protocollo di Intesa che ogni Regione ha stipulato con l'Agenzia.

Con DGR n. 285 del 25/02/2013 è stato approvato il Protocollo di Intesa autorizzando la relativa AdG alla sottoscrizione dello stesso.

In linea con l'obiettivo generale dell'Asse II "Occupabilità" del POR Puglia FSE e con le politiche comunitarie e nazionali in materia di occupazione, la Regione Puglia con il presente avviso, in attuazione di quanto previsto dalla Legge n. 106 del 12/07/2011 e dal Decreto Interministeriale del 24 maggio 2012, ha inteso agevolare l'occupazione stabile mediante la concessione di un credito di imposta per l'assunzione nelle regioni del Mezzogiorno dei lavoratori svantaggiati, come definiti ai sensi del Reg. (CE) n. 800/2008, nella misura del 50% dei costi salariali sostenuti nei 12 mesi successivi all'assunzione o nei 24 mesi successivi, in caso di lavoratore molto svantaggiato. Tale opportunità è riservata alle imprese, con sedi legali e/o operative nel territorio regionale, che abbiano effettuato le assunzioni nel periodo compreso tra il 14/05/2011 e il 01/06/2012.

Con la D.D. n. n. 119 del 28 marzo 2013 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 50 del 4 aprile 2013, la D.D. n. 228 del 23 maggio 2013 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 74 del 30 maggio 2013 e con la D.D. n. 568 del 22 luglio 2013 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 103 del 25 luglio 2013 l'Ufficio ha approvato gli elenchi di istanze pervenute dal giorno 18/9/2012 dalle ore 12:00 al giorno 18/09/2012 alle ore 21:09 nonché le Linee guida per la rendicontazione delle spesse ammissibili.

Con la D.D. n. n. 137 del 18 aprile 2013 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 57 del 24 aprile 2013, con la D.D. n. 183 del 13 maggio 2013 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 67 del 16 maggio 2013, con la D.D. n. 358 del 12 giugno 2013 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 84 del 20 giugno 2013, con la D.D. n. 466 del 3 luglio 2013 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 99 del 18 luglio 2013, con la D.D. n. 568 del 22 luglio 2013 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 103 del 25 luglio 2013 e con la D.D. n. 860 dell' 11 novembre 2013 pubblicata net Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 149 del 14 novembre 2013 l'Ufficio ha apportato le rettifiche ai suddetti elenchi determinando un impegno di spesa finale di euro 9.908.121,45.

Nella D.D. 228/2013, pubblicata sul BURP n. 74 del 30/05/2013 l'Ufficio ha approvato il secondo elenco di istanze pervenute escludendo dalla ammissione a beneficio la studio professionale Schiavoni Massimo.

In data 18 giugno 2013 Schiavoni Massimo ha inoltrato istanza di revisione della esclusione; a tale istanza l'ufficio ha risposto in data 24 giugno 2013 comunicando che "provvederà con successivo atto dirigenziale alla eventuale rettifica della istruttoria di ammissibilità".

Per mero errore materiale l'istanza dello studio Schiavoni Massimo, pur avendo l'istruttoria telematica con esito regolare, non è presente negli elenchi successivi.

Si rende necessario pertanto rettificare l'esito riportato nel il elenco approvato con la D.D. n. 228 del 23 maggio 2013 pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 74 del 30 maggio 2013, nella sola parte in cui non si da atto della presenza can esito positivo di Schiavoni Massimo;

Inoltre a seguito della verifica sulla spesa effettivamente sostenuta dalle imprese ammesse a finanziamento effettuata sui documenti di spesa inseriti dagli utenti nel portale Sistema Puglia, è stato accertato che, il costo salariale effettivamente sostenuto non è stato corrispondente a quello dichiarato in fase di candidatura e dunque il credito di imposta inizialmente riconosciuto è stato rimodulato come da elenco di dettaglio allegato che è parte integrante del presente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in terna di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI CODICE SIOPE 1623

L'U.P.B. 2.5.4

l'importo totale di C. 10.690,68 (ALL. A) di cui euro 9.621,61 sul cap. 1152500/14 R.P. 2012 ed C. 1.069,07 sul cap. 1152510/14 R.P. 2012 è stato impegnato con determina dirigenziale n. 1292 del 27/07/2012

Il Dirigente dell'Ufficio Occupazione
e Cooperazione Responsabile U.P.B.
Dott. Antonella Panettieri

LA DIRIGENTE

VISTO il T.U. N. 165/01 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. del 04.02.97 n. 7 contenente "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";

VISTA la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28.07.98;

Visto l'art. 45 della L.R. n. 10/07;

Visto il D.P.G.R. n. 161/07

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile di Gestione, Sig. Saverio SASSANELLI

VISTO l'A.D. n. 835 del 31/10/2013 relativo alla " Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio"

DETERMINA

- Di rettificare l'atto dirigenziale n. 228 del 23 maggio 2013 pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 74 del 30 maggio 2013, per le motivazioni espresse in narrativa, nella parte in cui non ammette al contributo la impresa "Schiavoni Massimo" Cod. Prat. KO.ENSIO - p. iva 00777310731 VIA POERIO 50 - 74028 Sava (TA), per l'importo pari ad euro 10.690,68;

- Per l'effetto di ammettere a finanziamento "Schiavoni Massimo" Cod. Prat. KQFNSIO - p.iva 00777310731 VIA POERIO 50 - 74028 Sava (TA), per l'importo pari ad euro 10.690,68, salvo minore importo che potrà emergere a seguito di verifica della spesa;

- Di dare atto che le somme complessivamente assegnate alla data odierna, ai singoli beneficiari nell'ambito dell'avviso pubblico n. 2/2012 è pari ad euro 9.918.812,13;

- Di rimodulare gli importi dei costi salariali a seguito di verifica della spesa effettivamente sostenuta come da elenco di dettaglio allegato che è parte integrante del presente atto.

- Di notificare una copia del presente provvedimento alla Autorità di Gestione della Spesa P,O.R. Asse II;

- Di notificare copia del presente provvedimento:
  - Al legale rappresentante della impresa Schiavoni Massimo con sede in VIA POERIO 50 - 74028 Sava (TA).

Il presente provvedimento, redatto in unico originale é composto da n. 5 pagine più un allegato "A" di n. 3 pagine, ed è immediatamente esecutivo;

Il presente provvedimento sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art. 16, del Decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22/02/08, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Politiche per il Lavoro, ove resterà affisso per n. 10 giorni lavorativi;

Il presente provvedimento sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. 7/97, ed all'Assessore al LAVORO.

La Dirigente dell'Ufficio Occupazione e Cooperazione
Dott. Antonella Panettieri

ALL. A

AVVISO N. 1/2012 - CREDITO DI IMPOSTA
RETTIFICHE IMPORTI AMMESSI A FINANZIAMENTO NELLE RELATIVE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

N.	Codice Pratica	Data Trasmissione Pec	Ragione Sociale	Partita Iva	Comune	Provincia	Tot Assunzioni	Importo ammesso a finanziamneto nelle relative D.D.	Importo rettificato ammesso a finanaziamento	Cap. N. 1152500	Cap. N. 1152510	Estremi Identificativi Credito
231	X47TWO1	18-09-2012 14:05	TUNDO VINCENZO SRL	03733040756	Soleto	LE	3	31.433,37	26.820,19	24.138,17	2.682,02	1413000231
328	X9YWK86	18-09-2012 14:46	TARGETCOM S.R.L.	03853820755	Taurisano	LE	8	118.647,96	101.301,81	91.171,63	10.130,18	1413000328
308	KKPFHJ8	18-09-2012 14:34	RESTAUREA S.R.L.	02257160743	Ostuni	BR	5	114.839,00	104.289,13	93.860,22	10.428,91	1413000308
247	IA4Y348	18-09-2012 14:09	LA VALLE COSTRUZIONI E RESTAURI SRL	04356260754	Lecce	LE	1	18.152,18	14.365,16	12.928,64	1.436,52	1413000247
344	32B7UC0	18-09-2012 14:53	KINESIS PALAIA SRL	3861710758	Squinzano	LE	1	15.951,34	12.381,79	11.143,61	1.238,18	1413000344
446	OYEVUQ4	18-09-2012 16:42	SURIANO DAMIANA	05003020723	Bitonto	BA	2	36.405,60	33.140,01	29.826,01	3.314,00	1413000446
206	IT21SE7	18-09-2012 13:59	SC ELETTROCENTER DI DOMENICO SPADA & ROBERTO CARMINE CIAVARELLA S.N.C.	03792470712	San Severo	FG	2	33.608,12	32.097,17	28.887,45	3.209,72	1413000206
297	KN6V2A5	18-09-2012 14:28	IRIS S:R:L.	04145700755	San Cesario Di Lecce	LE	1	18.859,56	12.162,56	10.946,30	1.216,26	1413000297
30	RT7ME48	18-09-2012 13:08	SANTORO ERICA	03759250750	Alliste	LE	1	26.974,06	8.982,19	8.083,97	898,22	1413000030
228	OD7RAT2	18-09-2012 14:05	RILEVA SRL	02822610735	Taranto	TA	1	11.843,78	10.127,63	9.114,87	1.012,76	1413000228
6	8CGTJX9	18-09-2012 14:48	AGRARIO FRANCESCA	04398910754	Acquarica Del Capo	LE	1	18.200,16	15.466,84	13.920,16	1.546,68	1413000603
146	PYQP340	18-09-2012 13:41	ITAL SUD SRL	06421950723	Conversano	BA	2	30.366,12	21.776,75	19.599,08	2.177,68	1413000146
505	7FO1YL0	18-09-2012 17:20	OFFICINA INDRIO S.R.L.	07307180724	Altamura	BA	1	16.288,28	8.760,04	7.884,04	876,00	1413000505
249	GLNUCN4	18-09-2012 14:10	DELTA GROUP SRL	03547250757	Lecce	LE	1	14.737,33	12.722,55	11.450,30	1.272,26	1413000249
54	33PX9Q2	18-09-2012 19:47	S.& A. SRL	02830920738	Martina Franca	TA	1	20.000,00	17.719,89	15.947,90	1.771,99	1413000769
105	N6LTUX7	18-09-2012 20:34	VERAGEL SERVICE SRL	02410790733	Montemesola	TA	1	17.327,84	16.127,91	14.515,12	1.612,79	1413000820
357	V6U2YA4	18-09-2012 15:02	F.LLI ANTONELLI S.N.C.	04458250729	Terlizzi	BA	1	18.500,00	15.122,00	13.609,80	1.512,20	1413000357
550	UMRK006	18-09-2012 17:58	P.M.F. DEI F.LLI ROMITO SNC	06895700729	Rutigliano	BA	2	23.726,96	16.706,66	15.035,99	1.670,67	1413000550
94	C21EVX5	18-09-2012 20:22	SANTA CHIARA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	03767350717	Manfredonia	FG	7	124.436,74	124.367,38	111.930,64	12.436,74	1413000809
16	W68QJ15	18-09-2012 16:20	boccardi nicola	07068440721	Noci	BA	1	11.450,80	4.756,36	4.280,72	475,64	1413000613

ALL. A

AVVISO N. 1/2012 - CREDITO DI IMPOSTA
RETTIFICHE IMPORTI AMMESSI A FINANZIAMENTO NELLE RELATIVE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

N.	Codice Pratica	Data Trasmissione Pec	Ragione Sociale	Partita Iva	Comune	Provincia	Tot Assunzioni	Importo ammesso a finanziamneto nelle relative D.D.	Importo rettificato ammesso a finanaziamento	Cap. N. 1152500	Cap. N. 1152510	Estremi Identificativi Credito
383	J3IHAU7	18-09-2012 15:48	Zaurito Paola	04473660720	Bari	BA	1	21.327,46	17.816,46	16.034,81	1.781,65	1413000383
351	W1O1D21	18-09-2012 15:00	A. & G. VITULANO SRL	01999470717	Manfredonia	FG	1	6.828,00	3.270,00	2.943,00	327,00	1413000351
385	L1K6L19	18-09-2012 15:55	ADDANTE ANNA	06374380720	Triggiano	BA	1	8.390,24	6.580,78	5.922,70	658,08	1413000385
76	KXLIAB7	18-09-2012 13:22	COOPERATIVA LA SPLENDENTE	07212140722	Trinitapoli	BT	6	71.971,14	66.934,64	60.241,18	6.693,46	1413000076
119	4MWNDG4	18-09-2012 13:32	COOPERATIVA PULI PLUS	07188210723	Barletta	BT	1	12.537,36	8.143,86	7.329,47	814,39	1413000119
70	4THQTQ3	18-09-2012 13:21	Developing.IT s.r.l.	06398630720	Bari	BA	1	19.686,22	11.377,00	10.239,30	1.137,70	1413000070
271	7J5HJS7	18-09-2012 14:18	DIGIFLESS DI CORIGLIANO FRANCESCO C. S.A.S.	03202110718	Foggia	FG	1	6.653,37	4.615,49	4.153,94	461,55	1413000271
60	H238841	18-09-2012 13:19	D'ORIA ANTONIO	01824640732	Sava	TA	1	21.235,54	17.967,38	16.170,64	1.796,74	1413000060
45	9QNV841	18-09-2012 17:51	EUROCATERING FOOD S.R.L.	02584880732	Massafra	TA	2	22.500,00	18.791,54	16.912,39	1.879,15	1413000642
102	SJJRQV2	18-09-2012 19:10	EVENTO SRL	03597860752	Tricase	LE	1	10.090,08	6.026,93	5.424,24	602,69	1413000699
187	MOA9O81	18-09-2012 13:55	GARRAPA GIUSEPPE SALVATORE	03171820750	Andrano	LE	1	6.729,82	5.517,57	4.965,81	551,76	1413000187
373	8C51698	18-09-2012 15:24	Gcm Adjusters S.R.L	7001930721	Bari	BA	1	19.144,66	13.645,20	12.280,68	1.364,52	1413000373
92	ERRCYJ1	18-09-2012 19:04	GEA SRL UNIPERSONALE	03685920716	Foggia	FG	1	20.220,47	19.994,99	17.995,49	1.999,50	1413000689
24	7UO4SG9	18-09-2012 13:05	GIOCOLANDIA - SOCIETA' COOPERATIVA A R. L.	02572640734	Grottaglie	TA	6	51.646,52	43.943,47	39.549,12	4.394,35	1413000024
65	IH69VS8	18-09-2012 13:20	INFORMATICA S.R.L.	07118600720	Molfetta	BA	2	36.282,42	28.045,42	25.240,88	2.804,54	1413000065
104	IJUT7L5	18-09-2012 13:27	LAZZARO CARMELA E C. SNC	06509800725	Bari	BA	2	8.555,86	7.932,77	7.139,49	793,28	1413000104
289	0W2TTM7	18-09-2012 14:22	LUIGI PERRONE SRL	06149370725	Corato	BA	1	10.633,78	4.252,00	3.826,80	425,20	1413000289
12	84SJQZ8	18-09-2012 12:59	MANGHISI SAVERIO	04823610722	Castellana Grotte	BA	1	9.620,20	7.430,00	6.687,00	743,00	1413000012
72	NYG9BN6	18-09-2012 18:39	MELLO SRL	04300440759	Monteroni Di Lecce	LE	1	28.099,90	14.916,94	13.425,25	1.491,69	1413000669
225	0E31C33	18-09-2012 14:04	MOTORICAMBI CERIGNOLA SNC	03645560719	Cerignola	FG	1	6.021,00	4.863,02	4.376,72	486,30	1413000225
110	2KTDEL6	18-09-2012 13:30	PALMISANO PNEUMATICI DI PALMISANO TOMMASO	07201180721	Bari	BA	1	10.667,00	9.162,00	8.245,80	916,20	1413000110
182	M87KDQ1	18-09-2012 13:53	PIGIEFFE SRL - SOCIO UNICO	07099310729	Bari	BA	1	12.610,06	11.484,96	10.336,46	1.148,50	1413000182

ALL. A

AVVISO N. 1/2012 - CREDITO DI IMPOSTA

RETTIFICHE IMPORTI AMMESSI A FINANZIAMENTO NELLE RELATIVE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

N.	Codice Pratica	Data Trasmissione Pec	Ragione Sociale	Partita Iva	Comune	Provincia	Tot Assunzioni	Importo ammesso a finanziamneto nelle relative D.D.	Importo rettificato ammesso a finanaziamento	Cap. N. 1152500	Cap. N. 1152510	Estremi Identificativi Credito
281	IK3J210	18-09-2012 14:20	S.I.C.A. S.R.L.	02519420752	Vernole	LE	1	13.756,97	10.732,56	9.659,30	1.073,26	1413000281
257	JSIVLS8	18-09-2012 14:12	SARA SRL	04015500756	Lecce	LE	1	13.707,99	11.266,72	10.140,05	1.126,67	1413000257
260	PO9TD52	18-09-2012 14:14	Sol Levante s.r.l.	03248560751	Taurisano	LE	7	94.288,18	56.310,60	50.679,54	5.631,06	1413000260
151	D12GNL7	18-09-2012 13:42	TABACCHERIA LOIOLA DI LOIOLA RINO	07196770726	Barletta	BT	2	32.418,12	26.805,38	24.125,74	2.680,64	1413000151
160	VA6JPQ7	18-09-2012 13:46	Di Piu' S.R.L.	03483260752	San Cesario Di Lecce	LE	3	57.609,72	49.034,04	44.130,64	4.903,40	1413000160
387	A9AITR7	18-09-2012 16:01	DRIVE FOOD S.R.L.	03755160714	Ascoli Satriano	FG	3	30.179,68	20.728,69	18.655,82	2.072,87	1413000387
50	PLDJIW0	18-09-2012 19:42	FANTASY S.R.L.	02833340736	Taranto	TA	2	32.015,82	25.725,00	23.152,50	2.572,50	1413000765
348	2UCQQP7	18-09-2012 14:58	SVILUPPO EDILE MERIDIONALE SRL	06487630722	Altamura	BA	2	44.100,00	22.256,83	20.031,15	2.225,68	1413000348

N.	Codice Pratica	Data Trasmissione Pec	Ragione Sociale	Partita Iva	Comune	Provincia	Tot Assunzioni	Importo ammesso a finanaziamento	Cap. N. 1152500	Cap. N. 1152510	Esito	Data ultima assunzione effettuata	Estremi Identificativi Credito
111	KQFNSI0	18-09-2012 19:21	SCHIAVONI MASSIMO	00777310731	Sava	TA	1	10.690,68	9.621,61	1.069,07	Positivo	11/01/2012	1413000708

Totale complessivamente impegnato alla data della D.D. 860/2013	**9.908.121,45**
Totale Impegnato con la presente D.D.	**10.690,68**
Totale complessivamente impegnato con la presente D.D. in carico all'Avviso n. 2/2012	**9.918.812,13**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 14 aprile 2014, n. 233

PO PUGLIA F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2007)5767 del 21/11/2007 (2007IT051PO005). Categoria di spesa 66. Avviso n. 4/2011 - "Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento ed incentivi all'occupazione stabile" - Esiti 1° esame di ammissibilità relativo alle istanze di assunzione presentate ai sensi dell''Intervento 2.

L'anno 2014 addì 14 aprile in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il PO Puglia per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)5767 del 21.11.2007 (2007IT51PO005);

Vista la Delibera n. 2282 del 29.12.2007 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria;

Vista la legge Regionale n.10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Regolamento Regionale 9 febbraio 2009, n. 2, avente ad oggetto la "L.R. n.10/2004;

Viste le direttive agli uffici impartite dal Presidente della Giunta Regionale con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Dall'attività istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal responsabile di gestione emerge quanto segue:

- con determinazione dirigenziale n. 677 del 27.10.2011, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 171 del 3.11.2011, è stato approvato l'Avviso Pubblico n. 4/2011- "Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento ed incentivi all'occupazione stabile", articolato in due azioni: Intervento 1 relativo alla attivazione di "Tirocini formativi e di inserimento/reinserimento finalizzati all'occupazione in favore di giovani/e inoccupati/e e disoccupati/e" e Intervento 2 avente ad oggetto"Incentivi all'assunzione a tempo indeterminato dei tirocinanti a conclusione del progetto formativo di cui all'Intervento 1";
- in particolare, con riferimento all'Intervento 2, il paragrafo G) dell'Avviso in oggetto prevede che la Regione riconosca un incentivo in favore dell'impresa che, al termine del tirocinio, procede all'assunzione del tirocinante o, se più d'uno, almeno al 50% dei tirocinanti, con contratto a tempo indeterminato con orario non inferiore a 24 ore settimanali e attribuzione della qualifica corrispondente a quella acquisita all'esito del percorso formativo; a tal fine, il successivo paragrafo H prescrive, a pena di inammissibilità, che l'impresa ospitante debba inviare entro sette giorni dalla assunzione del tirocinante la documentazione ivi prescritta;
- sempre in relazione all'Intervento 2, il paragrafo I dell'Avviso pubblico prevede che "il Servizio Politiche per il lavoro della Regione Puglia procederà all'istruttoria delle istanze in base all'ordine cronologico di arrivo fino a concorrenza delle risorse disponibili";
- il finanziamento disponibile per la realizzazione dell''Intervento 2 - "Incentivi all'assunzione a tempo indeterminato dei tirocinanti a conclusione del progetto formativo di cui all'Intervento 1" è complessivamente pari, giusta deliberazione dirigenziale n. 122 del 29.03.2013, ad € 3.000.000,00 (euro tre milioni/00).
- ai sensi del paragrafo G dell'Avviso pubblico in parola, con atto dirigenziale n. 1112 del 15.06.2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 89 del 21.06.2012, è stata disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle istanze di partecipazione fino ad esau-

rimento delle risorse disponibili ed è stata, altresì, disposta l'integrazione degli obblighi di cui al paragrafo L), rubricato "Obblighi del soggetto proponente e cause di revoca".

RILEVATO CHE:

- alla realizzazione dei percorsi formativi attivati ai sensi dell'Intervento 1 e approvati con A.D. n. 19 del 23.01.2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 13 del 26.01.2012, sono state presentate n. 10 istanze di accesso al finanziamento di cui all'Intervento 2 da parte delle imprese indicate all'interno dell'Allegato "A", quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
- all'esito della istruttoria svolta sulle istanze di cui al citato Allegato A, quale parte integrante ed essenziale del presente atto, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti prescritti dall'avviso in oggetto, come integrato con A.D. n. 1112 del 15.06.2012, sono emerse le risultanze di seguito indicate:
  - n. 5 istanze sono risultate ammissibili per un numero di assunzioni, un costo salariale lordo ed un importo del contributo massimo corrispondenti a quelli riportati nell'Allegato B, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;
  - n. 5 istanze sono risultate inammissibili per le ragioni precisate nell'Allegato C, quale parte integrante ed essenziale del presente atto;

RILEVATO ALTRESI' CHE:

- con riferimento alla individuazione dell''importo del contributo ammissibile a finanziamento, si è tenuto conto del costo salariale lordo dichiarato da ciascun datore di lavoro in sede di presentazione della relativa istanza;
- l'Amministrazione, pertanto, si riserva fin d'ora di procedere all'eventuale rideterminazione del valore del finanziamento sulla base della documentazione che sarà prodotta dal datore di lavoro e relativa ai costi salariali effettivamente sostenuti in relazione a ciascun lavoratore assunto ai sensi dell'Intervento 2 dell''avviso in oggetto.

Ciò premesso, con il presente atto:

- si approva l'elenco delle istanze ammesse all'Intervento 2 - "Incentivi all'assunzione a tempo indeterminato dei tirocinanti a conclusione del progetto formativo di cui all'Intervento 1", individuate nell'**Allegato "B"**, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, per una spesa complessiva pari ad **€ 628.196,59 (euro seicentoventottomilacentonovantasei/59)**;
- si dà atto dell'elenco delle istanze non ammesse e del relativo motivo di esclusione, come da **Allegato "C"**, quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio regionale né a carico di altri enti per cui i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;

- di approvare l'elenco delle istanze ammesse all'Intervento 2 - "Incentivi all'assunzione a tempo indeterminato dei tirocinanti a conclusione del progetto formativo di cui all'Intervento 1", individuate nell'Allegato B, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, per un numero di assunzioni, un costo salariale lordo ed un importo del contributo massimo anch'essi riportati nel citato Allegato; il tutto per una spesa complessiva di **€ 628.196,59 (euro seicentoventottomilacentonovantasei/59)**;

- di prendere atto dell' dell'elenco delle istanze non ammesse e del relativo motivo di esclusione, come da Allegato C, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

- il provvedimento viene redatto in forma integrale;

- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, è composto da n. 6 pagine e da n. 3 pagine relative agli Allegati A, B e C, per un numero complessivo di 9 pagine:

- è immediatamente esecutivo non comportando ulteriori adempimenti contabili;
- sarà pubblicato all'albo *on line* nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato, unitamente all'Allegato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile sui siti http://pianolavoro.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Lavoro;
- la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia equivale a notifica agli interessati.

Il Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

Allegato A: istanze pervenute

N. ordine	Prot.	Istante	Sede legale/unità produttiva interessata
1	22506/2012	Alenia Aermacchi S.p.a	Via Ing. P. Foresio n. – Venegono Superiore (VA) Stabilimento di Foggia
2	23152/2012	Alenia Aermacchi S.p.a	Via Ing. P. Foresio n. – Venegono Superiore (VA) Stabilimenti di Grottaglie e di Foggia
3	26598/2012	ML Costruzioni S.r.l.	P.zza Ernesto De Martino n. 17 San Marco in Lamis (FG)
4	26600/2012	Panificio Biscottificio S. Marco di Antonio Cera	Via Lungo Jana n. 10 San Marco in Lamis (FG)
5	27467/2012	Studio Verderosa & Patners S.r.l.	Via Gramsci n. 73 Foggia
6	28171/2012	Nel Paese delle Meraviglie S.C.S.S.D.	Via Montesanto n. 27 Lucera (FG)
7	28775/2012	Valentino Fabricio	Viale Grassi n. 4 Lecce
8	31147/2012	ICAM S.r.l.	S.P. 237 Delle Grotte Km 17,800 Putignano (BA)
9	31148/2012	ICAM S.r.l.	S.P. 237 Delle Grotte Km 17,800 Putignano (BA)
10	128/2013	Alberani Parketti s.r.l.	Via Leonardo Da Vinci – Z.I. Nociglia (LE)

Allegato B: istanze ammesse

N. ordine	Istante	N. assunzioni	Costo salariale lordo annuo complessivo	Contributo massimo ammissibile
1	Alenia Aermacchi S.p.a Prot. 22506/12	n. 49 lavoratori a tempo pieno	€ 897.605,52	€ 448.802,76
2	Alenia Aermacchi S.p.a Prot. 23152/12	n. 16 lavoratori a tempo pieno	€ 293.095,68	€ 146.547,84
3	Nel Paese delle Meraviglie S.C.S.S.D. Prot. 28171/12	n. 1 lavoratore a tempo pieno	€ 24.569,28	€ 12.284,64
4	Valentino Fabricio Prot. 28775/12	n. 1 lavoratore a tempo pieno	€ 12.687,84	€ 6.343,92
5	Alberani Parketti s.r.l. Prot. 128/13	n. 1 lavoratore a tempo pieno	€ 28.434,87	€ 14.217,43
Totale				**€ 628.196,59**

Allegato C: istanze escluse

N. ordine	Istante	Motivo di esclusione
1	ML Costruzioni s.r.l.	Difetta la condizione dell''incremento occupazionale ai sensi del par. L) dell''avviso, come integrato dall'A.D. n. 1112/2012
2	Panificio Biscottificio S. Marco di Antonio Cera	Difetta uno dei requisiti prescritti dal par. D) dell'avviso (in particolare, la condizione relativa ai licenziamenti effettuati per giustificato motivo oggettivo)
3	Studio Verderosa & Patners S.r.l.	Dimissioni della lavoratrice e mancata produzione documentale
4	ICAM S.r.l.	Inammissibile ai sensi del par. H) dell'avviso, in quanto l'invio della documentazione prescritta è stato effettuato oltre il settimo giorno dalla data di assunzione del tirocinante
5	ICAM S.r.l.	Inammissibile ai sensi del par. H dell'avviso, in quanto l'invio della documentazione prescritta è stato effettuato oltre il settimo giorno dalla data di assunzione del tirocinante

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 31 marzo 2014, n. 94

PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" approvato con A.D. n. 164 del 24/06/2013. Approvazione delle risultanze istruttorie, della graduatoria provvisoria delle candidature pervenute dalle ore 15.01 del 5/09/2013 alle ore 17.00 del 05/10/2013 ed ulteriore impegno di spesa.

Il giorno 31 marzo 2014, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

Visto il D.P.G.R n. 161 del 22/02/2008, con il quale è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo " Gaia",- Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Vista la DGR n. 1122 del 19/05/2011 con la quale sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo Economico, Lavoro, Innovazione, è stato previsto tra gli altri il Servizio Ricerca e Competitività;

Visto il D.P.G.R. n. 675 del 17/06/2011 con il quale sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Vista la D.G.R n. 3044 del 29/12/2011 avente come oggetto: " Area Politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione - modifiche deliberazione di giunta regionale n. 1112/2011 e s.m.i - ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Visto il D.P.G.R n. 01 del 02/01/2012 avente come oggetto: " Razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione - Modifica D.P.G.R n. 675 del 17/06/2011;

Vista la D.G.R n. 338 del 20/02/2012 avente come oggetto:" Art.18 comma 2 del D.P.G.R 22 febbraio 2008, n. 161. Conferimento incarico di direzione del servizio Ricerca Industriale e Innovazione";

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'A.D. n. 36 del 28/01/2010 di nomina della Responsabile dell'Azione 1.1.2 " programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da PMI " del PO FESR 2007-2013;

Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26/2/08);

Vista la Legge Regionale n. 10 del 20/6/2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il Regolamento Reg. n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (B.U.R.P. n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento Reg. n. 1 del 19.01.2009 (B.U.R.P. n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento Reg. n. 19 del 10 agosto 2009 (B.U.R.P. n. 123 suppl. del 11.08.2009), e dal Regolamento Reg. n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011);

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24/9/2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (BURP n. 34 del 04/03/09);

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 185 del 17/02/09 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea (Burp n. 33 del 03/03/09);

VISTA la DGR n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 04/03/09);

VISTA la DGR n. 749 del 07/05/09, "PO 2007-2013. Asse I. Programma Pluriennale di Asse. Approvazione. Disposizioni organizzative e di gestione" (BURP n. 79 del 3/06/09), successivamente rimodulato con DGR n. 1968/2009, n. 2301/2009 - n. 816/2010 - n. 1669/2010 - n. 656/2011 - n. 477/2011 - ultima modifica adottata con D.G.R n. 1779 del 02/08/2011 pubblicata sul BURP n. 132 del 30/08/2011;

Visto il Titolo VII (Aiuti per servizi per l'innovazione delle imprese) del Reg. n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011);

Visto il Testo Unico delle Direttive per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni alle attività produttive, nelle aree depresse, ai sensi dell'art. 1 comma 2, del decreto legge n. 415/1992, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 488/1992, approvato con decreto del Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato in data 3 luglio 2000 (G.U. n. 163/2000);

Visto il (cd. Decreto incentivi), recante "Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi", disciplina il contratto di rete di imprese;

Vista la Legge di Sviluppo,che ha abrogato l'art. 6-bis della Manovra Economica con introduzione di correzioni alla disciplina del contratto di rete contenuta nella legge n. 33;

Visto il D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010 con ulteriori correzioni alla disciplina del contratto di rete contenuta nella legge n. 33;

Vista la Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni, esplicativa sulle modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree sottoutilizzate del Paese previste dall'art. 1, comma 2 del decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, emanata ai sensi del Decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 1° febbraio 2006;

Considerato che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1255 del 14/11/2008, ha affidato alla società " in house" Innovapuglia s.p.a la funzione di Organismo Intermedio ai sensi dell'art. 1 comma 5 del reg. n. 9/2008, nell'attuazione del Titolo III " Aiuti agli investimenti in ricerca per le PMI". Con deliberazione n. 751 del 07/05/2009 è stato approvato un primo schema di convenzione tra Regione Puglia e la società Innovapuglia s.p.a per disciplinare la fornitura di servizi e prestazioni nell'attuazione di progetti ed interventi previsti dalle politiche di sviluppo della Regione Puglia. Detta Convenzione è stata stipulata in data 30/06/2009. Successivamente è emersa l'esigenza di definire specifiche modalità di regolamentazione dei rapporti tra la Regione Puglia e la società Innovapuglia s.p.a per le specifiche attività di Organismo Intermedio e di supporto operativo nell'ambito di attuazione del P.O. FESR 2007-2013. Con deliberazione n. 2208 del 04/10/2011 è stato approvato il nuovo schema di Convenzione, sottoscritta in 10/10/2011 rep. 013227.

La Convenzione sottoscritta prevede nella scheda di attività Codice INP001/2011 la funzione di Organismo Intermedio, tra l'altro, anche per l'azione 1.1.2.

Considerato che:

La linea di intervento 1.1 del Programma Pluriennale dell'Asse I approvato con la citata D.G.R 749/09

e s.m.i prevede l'Azione 1.1.2 "Programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da PMI". L'Azione sostiene i programmi di ricerca e innovazione promossi dalle PMI al fine di accrescere il contenuto innovativo delle attività e delle produzioni regionali sia nei settori produttivi tradizionali, sia nei settori innovativi. Le tipologie di aiuti previsti per le attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, servizi per l'innovazione e messa a disposizione di personale altamente qualificato, sono quelle definite dal Regolamento CE n. 800/2008 del 6 agosto 2008 della Commissione, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese, pubblicato sulla GUCE L. 214/3 del 09/08/2008. Le Tipologie di investimento ammissibili e le forme e intensità delle agevolazioni concedibili sono indicate nel Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26.06.2008 e s.m.i. ultime integrazione apportate con il Regolamento Reg. n. 4 del 24 marzo 2011 (B.U.R.P. n. 44 del 28.03.2011), che disciplina tra l'altro gli aiuti per servizi per l'innovazione delle imprese;

L'Azione comprende i seguenti interventi: Attività di ricerca industriale - Attività di sviluppo sperimentale - Studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale - iniziative per la concessione e il riconoscimento di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale rivenienti da progetti di ricerca e sviluppo- acquisizione di servizi di consulenza in materia di innovazione delle PMI - Acquisizione di servizi di supporto all'innovazione delle PMI - Messa a disposizione di personale altamente qualificato nel campo della ricerca, sviluppo e innovazione a favore delle PMI.

In attuazione del Programma Pluriennale dell'Asse I, D.G.R n. 1779 del 02/08/2011 pubblicata sul BURP n. 132 del 30/08/2011 ed in conformità al reg. Reg. n. 4 del 24 marzo 2011, è stato predisposto l'Avviso "**Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI". Prima pubblicazione con A.D. n. 37 del** 02/04/2012 (**BURP n. 57 del 19/04/21).**

Per il succitato Avviso è stato richiesto con nota prot. n. A00_144 - 0000053 del 23/01/2012 il parere ai sensi dell'art. 10 del D.P.R n. 886/2008 alla Referente per le Pari Opportunità del PO FESR 2007-2013 che lo ha espresso con la nota prot. A00_082-782 del 27/01/2012, acquisita agli atti con prot. A00_144-0000131 del 01/02/2012, proponendo alcune integrazioni, accolte nel presente Avviso.

Con nota prot. A00_144-0000054 del 23/01/2012 è stato richiesto il parere all'Autorità Ambientale del PO FESR 2007-2013, ai sensi dell'art. 9 del DPR n. 886/2008, che ha dato riscontro con nota prot. A00_089-953 del 30/01/2012, formulando delle proposte di integrazione all'Avviso e proposto una scheda questionario ai fini del monitoraggio ambientale, da inserire nella modulistica, proposte accolte nel presente Avviso.

Visto l'Atto Dirigenziale n. 144-37 del 02/04/2012 avente come oggetto: PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Impegno di spesa, approvazione e pubblicazione Bando e modulistica "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI".

Visto l'Atto Dirigenziale n. 108 del 28/06/2012 (BURP n. 98 del 05/07/2012) avente come oggetto: "PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" approvato con A. D. n. 37 del 02/04/2012, pubblicato sul BURP n. 57 del 19/04/21. Variazione tempistica per la presentazione delle domande. Pubblicato sul BURP n. 98 del 05/07/2012;

Visto l'Atto dirigenziale n. 115 del 06/07/2012, pubblicato sul BURP n. 102 del 12/07/2012, avente come oggetto: "PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" approvato con A. D. n. 37 del 02/04/2012, pubblicato sul BURP n. 57 del 19/04/21. Modifiche ed integrazioni, riapprovazione e ripubblicazione**.**

Visto l'Atto dirigenziale n. 310 del 02/08/2012 avente come oggetto: "PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza

per l'innovazione tecnologica delle PMI" Atto Dirigenziale n. 115 del 06/07/2012 pubblicato sul Burp 102 del 12/07/2012. Errata corrige" (BURP. N. 118 del 09/08/2012);

Visto l'A.D. n. 6 del 15/01/2013 avente come oggetto:" PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" Atto Dirigenziale n. 37 del 02/04/2012. A.D. 115 del 06/07/2012. Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria provvisoria;

Visto l' A.D. n. 95 del 15/05/2013 (BURP n. 71 del 23/05/2013) avente come oggetto: PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" Atto Dirigenziale n. 37 del 02/04/2012. A.D. 115 del 06/07/2012. Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria definitiva. Tale approvazione è afferente le candidature pervenute a partire dalle ore 15.00 del 23/07/2012 alle ore 15.00 del g. 24/09/2012.

Visto l'A.D. n. 144/141 del 04/06/2013 (BURP n. 81 del 13/06/2013) avente come oggetto:" PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" Atto Dirigenziale n. 37 del 02/04/2012. A.D. 115 del 06/07/2012. Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria provvisoria delle candidature pervenute dalle ore 15.01 del 24/09/2012 alle ore 17.00 del 26/11/2012.

Visto l'A.D. n. 144/333 del 08/10/2013 (BURP n. 136 del 17/10/2013) avente come oggetto: "PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" Atto Dirigenziale n. 37 del 02/04/2012. A.D. 115 del 06/07/2012. Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria definitiva delle candidature pervenute dalle ore 15.01 del 24/09/2012 alle ore 17.00 del 26/11/2012.

Visto l'A.D. n. **144/164 del 24/06/2013** avente come oggetto: PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Impegno di spesa, approvazione e pubblicazione Bando e modulistica "**Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI". (BURP n. 92 del 04/07/2013) Bando denominato anche Passepartout Smart Puglia.** L'impegno di spesa è stato adottato per l'importo di **€ 6.000.000,00** di cui € 5.100.000,00 sul cap. di spesa (UE -Stato) n. 1151010 impegno n. 2 del 26/06/2013 e l'importo di € 900.000,00 imp. n. 1 del 28/06/2013. Il Bando è stato pubblicato sul BURP n. 92 del 04/07/2013.

Visto l'art. 4 del Bando che prevede l'assegnazione delle risorse finanziarie per Linee di Finanziamento: Linea A "Candidature coerenti con il Piano di sviluppo dei Distretti Produttivi regionali pugliesi" Linea B "Candidature presentate da imprese che operano nei settori della moda" Linea C " Candidature presentate da imprese che operano nei settori del Design - Linea D "Altri settori";

Visto l'art. 10 del bando che disciplina la modalità di valutazione dei progetti, indicando tra l'altro i criteri e i punteggi per ogni tipologia di servizio.

Visto l'A.D. n. 144/512 del 20/12/2013 avente come oggetto:" PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "**Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" approvato con A.D. n. 164 del 24/06/2013. Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria provvisoria delle candidature pervenute dalle ore 15.00 del 15/07/2013 alle ore 15.00 del 05/09/2013". (BURP n. 171 del 24/12/2013).** Le Candidature ammissibili e finanziabili comportano un contributo totale ammissibile pari ad € 2.251.868,75 a fronte di un investimento complessivo ammissibile pari ad € 3.892.681,25

Vista la decisione della Commissione Europea C (2013) 7178 del 25 ottobre 2013, con la quale, gli

strumenti agevolativi previsti per l'attuale ciclo di programmazione in scadenza al 31/12/2013 sono stati prorogati in regime transitorio al 30/06/2014;

Visto l'A.D. n. 144/89 del 26/03/2014 avente come oggetto: "PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "**Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" approvato con A.D. n. 164 del 24/06/2013.** Approvazione delle risultanze istruttorie e della graduatoria definitiva delle candidature pervenute dalle ore **15.00 del 15/07/2013 alle ore 15.00 del 05/09/2013.** Le candidature ammissibili e finanziabili comportano un contributo totale ammissibile pari ad € **2.263.835,00** a fronte di un investimento complessivo ammissibile pari ad € **3.912.625,00.**

Il Direttore della Divisione CAT di Innovapuglia spa ha trasmesso la nota prot. 0004-57D751-3 del 20/12/2013, con allegata la documentazione relativa al procedimento di valutazione tecnica economica e di merito delle candidature pervenute dalle ore **15.01 del 5/09/2013 alle ore 17.00 del 05/10/2013**, acquisita agli atti con prot. AOO_144 - AOO_144-0000049 del 10/01/2014, presentate ai sensi dell'Atto Dirigenziale 144/164 del 24/06/2013, Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI". La suddetta documentazione, è composta da n. 3 Verbali di riunioni del Nucleo di valutazione Tecnico Economica - n. 111 Schede di Valutazione Tecnico economica - Tabelle con punteggi - graduatorie predisposte per Linea di finanziamento ai sensi dell'art. 4 del Bando e per tipologia di servizio in coerenza con l'art. 10 del Bando. Documentazione integrata con tabella di sintesi in data 28/03/2014. Per la **Linea di finanziamento A** " **Candidature coerenti con il Piano di sviluppo dei Distretti Produttivi regionali pugliesi** formalmente riconosciuti alla data della candidatura ai sensi dell'art. 8 della L. R. 23 del 03/08/2007 e s.m. " sono stati ammessi progetti per **l'importo di contributo ammissibile complessivo di € 2.339.078,15 a fronte d una spesa ammissibile di € 4.193.306,30.**

Per la **Linea di finanziamento B "Imprese che operano nei Settori Moda"** sono stati ammessi progetti per **l'importo di contributo ammissibile complessivo di € 237.000,00 a fronte d una spesa ammissibile di € 416.000,00.**

Per la **Linea di finanziamento C "Imprese che operano nei settori del Design"** sono stati ammessi progetti per **l'importo di contributo ammissibile complessivo di € 16.200,00 a fronte d una spesa ammissibile di € 27.000,00.**

Per la **Linea di finanziamento D " Altri settori"**sono stati ammessi progetti per **l'importo di contributo ammissibile complessivo di € 2.134.620,60 a fronte d una spesa ammissibile di € 3.725.651,00.**

Complessivamente Le Candidature ammissibili e finanziabili comportano un contributo totale ammissibile pari ad € **4.726.998,75** a fronte di un investimento complessivo ammissibile pari ad € **8.361.957,30**.

Considerato che con A.D. n. 164 del 24/06/2013 è stato impegnato sul Bando in oggetto l'importo di € 6.000.000,00, con A.D. n. 144/89 del 26/03/2014 è stata approvata la graduatoria definitiva relativa alla I fase di valutazione con l'importo complessivo di agevolazioni ammissibili di **€ 2.263.835,00**, rimane la disponibilità di € 3.736.165,00 da concedere sulle candidature ammissibili della II Fase. Considerato l'interesse manifestato dalle imprese ad attivare investimenti in servizi particolarmente innovativi e ritenendo fondamentale la promozione dell'innovazione nelle imprese come leva per una migliore competitività in coerenza con il Programma, si ritiene di finanziare tutte le candidature ammissibili e finanziabili, impegnando ulteriori risorse finanziarie pari ad **€ 990.833,75.** Nell'ambito dell'attuazione dell'Azione 1.1.2, con atti dirigenziali n. 158/620 del 15/06/2010 - 158/1051 del 18/10/2010 - 158/ 1052 del 18/10/2010, -158/1060 del 18/10/2010, sono state dichiarate economie vincolate pari ad € 1.117.620,40 (di cui € 993.759,28 sul cap. 1151010 ed € 123.861,12 sul cap. 211085) con il presente provvedimento si procede al prelevamento dell'importo di **€ 990.833,75** dal capitolo 1110060 "Fondo delle economie vincolate " e alla reiscrizione e impegno sul cap. **1151010** per le finalità sopraesposte**.**

Vista e condivisa la relazione (REL 2014/10 del 31/03/2014 in atti), della Responsabile dell'Azione 1.1.2 e della Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale ed Innovazione Tecnologica, con la quale si propone di adottare l'Atto Dirigenziale di approvazione delle

risultanze istruttorie e della graduatoria provvisoria delle candidature pervenute dalle ore **15.01 del 5/09/2013 alle ore 17.00 del 05/10/2013.**

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

- PO FESR 2007-2013
- Bilancio Vincolato
- Esercizio finanziario: 2014
- U.P.B. Spesa: **2.9.9** " Programma Operativo FESR 2007/2013";
- Capitolo di spesa: n. **1151010** " Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione Asse I - Linea di Intervento 1.1 Sostegno alle Attività di ricerca delle imprese (Quota UE -Stato)";
- Capitolo n. 1110060 "Fondo delle economie vincolate ";
- Importo da prelevare: **€ 990.833,75;**
- Riscrivere la somma di **€ 990.833,75** sul capitolo **1151010**
- Importo da impegnare **€ 990.833,75**;
- Causale dell'impegno: copertura finanziaria Bando "PO 2007-2013 - Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Azione 1.1.2 " Programmi di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzate da PMI". Bando "**Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" 2013 II fase.**
- Codice Spese Patto di Stabilità interno n. 310 " Spese correlate a Programmi Comunitari. PO FESR 2007-2013 - Spesa conto capitale.

- Creditori: Con successivi provvedimenti si provvederà alla formale concessione provvisoria delle agevolazioni in favore degli aventi diritto;
- Dichiarazioni e/o attestazioni:
  - le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata;
  - esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati
  - l'entrata che finanzia la spesa di cui al presente provvedimento è stata accertata e permangono le ragioni del mantenimento in bilancio del relativo accertamento;
  - si attesta che la spesa derivante dal presente impegno sarà liquidata nel corrente esercizio finanziario e nei successivi.

La Responsabile di Azione
Palma Mallardi

La Dirigente dell'Ufficio
Adriana Agrimi

VISTO di attestazione disponibilità finanziaria

La Dirigente del Servizio
Adriana Agrimi

Visto A.d.G. FESR

Pasquale Orlando

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- Di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- Di disporre un ulteriore impegno, sul Bando approvato con A.D. 144/164 del 24/06/2013, dell'importo di € **990.833,75** confermando le registrazioni contabili come specificato nella sezione "Adempimenti Contabili" del presente provvedimento;

- Di approvare le risultanze dell'istruttoria effettuata da InnovaPuglia spa, in qualità di Organismo Intermedio, relativa alle istanze di agevolazioni presentate a valere sul Bando "Aiuti ai servizi di Consulenza per l'innovazione tecnologica delle PMI" A.D. 144/164 del 24/06/2013 (BURP. N. 92 del 04/07/2013), Fase II domande pervenute a partire dalle **15.01 del 5/09/2013 alle ore 17.00 del 05/10/2013,** così come sintetizzate nell'allegato **A**, parte integrante del presente provvedimento**;**

- Di approvare la graduatoria provvisoria come di seguito indicato:

  Progetti ammessi alle agevolazioni

  Linea di finanziamento A "Candidature coerenti con il Piano di sviluppo dei Distretti Produttivi regionali pugliesi"

  Tipologia di servizio 1 "Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto " **allegato 1** parte integrante del presente provvedimento;

  Tipologia di servizio 2 "Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo" **allegato 2**, parte integrante del presente provvedimento;

Tipologia del servizio 3 “Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)” **allegato 3**, parte integrante del presente provvedimento;

Tipologia servizio 4 “Servizi di gestione della proprietà intellettuale” **allegato 4**, parte integrante del presente provvedimento;

Tipologia servizio 5 “Servizi di gestione della proprietà intellettuale” **allegato 5,** parte integrante del presente provvedimento;

Tipologia servizio 6 “ Servizi per l’efficienza ambientale ed energetica “**allegato 6,** parte integrante del presente provvedimento;

Linea di finanziamento B “Imprese che operano nei Settori Moda”

Tipologia di servizio 1 “Servizi di supporto all’innovazione di prodotto nella fase di concetto” **allegato 7**, parte integrante del presente provvedimento

Tipologia di servizio 2 “Servizi tecnologici di progettazione per l’innovazione di prodotto e di processo produttivo” **allegato 8**, parte integrante del presente provvedimento;

Tipologia del servizio 3 “Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)” **allegato 9**, parte integrante del presente provvedimento;

Tipologia servizio 4 “Servizi di gestione della proprietà intellettuale” **allegato 10**, parte integrante del presente provvedimento;

Tipologia servizio 5 “Servizi di gestione della proprietà intellettuale” **allegato 11**, parte integrante del presente provvedimento;

Tipologia servizio 6 “ Servizi per l’efficienza ambientale ed energetica “**allegato 12**, parte integrante del presente provvedimento;

Linea di finanziamento C “Imprese che operano nei settori del Design”

Tipologia di servizio 1 “Servizi di supporto all’innovazione di prodotto nella fase di concetto” **allegato 13,** parte integrante del presente provvedimento;

Tipologia di servizio 2 “Servizi tecnologici di progettazione per l’innovazione di prodotto e di processo produttivo” **allegato 14,** parte integrante del presente provvedimento;

Tipologia del servizio 3 “Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)” **allegato 15,** parte integrante del presente provvedimento;

Linea di finanziamento D “ Altri settori”

Tipologia di servizio 1 “Servizi di supporto all’innovazione di prodotto nella fase di concetto “ **allegato 16**, parte integrante del presente provvedimento;

Tipologia di servizio 2 “Servizi tecnologici di progettazione per l’innovazione di prodotto e di processo produttivo” **allegato 17**, parte integrante del presente provvedimento,

Tipologia del servizio 3 “Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test) **allegato 18,** parte integrante del presente provvedimento;

Tipologia servizio 4 “Servizi di gestione della proprietà intellettuale” **allegato 19**, parte integrante del presente provvedimento;

Tipologia servizio 5 “Servizi di gestione della proprietà intellettuale” **allegato 20**, parte integrante del presente provvedimento;

Tipologia servizio 6 “ Servizi per l’efficienza ambientale ed energetica “**allegato 21**, parte integrante del presente provvedimento;

7 - Costi funzionali alla costituzione di nu

Progetti non ammessi alle agevolazioni con la motivazione “ Tecnicamente insufficiente”

Linea di finanziamento A

Tipologia di servizio **1, allegato 22,** parte integrante del presente provvedimento;

Tipologia di servizio **2, allegato 23,** parte integrante del presente provvedimento;

Tipologia di servizio **3, allegato 24,** parte integrante del presente provvedimento;

Tipologia di servizio **4, allegato 25,** parte integrante del presente provvedimento;

Tipologia di servizio **5, allegato 26,** parte integrante del presente provvedimento;

Tipologia di servizio 6, **allegato 27,** parte integrante del presente provvedimento;

Linea di finanziamento B

Tipologia di servizio 2**, allegato 28,** parte integrante del presente provvedimento;

Tipologia di servizio 5**, allegato 29,** parte integrante del presente provvedimento;

Linea di finanziamento C

Tipologia di servizio 2**, allegato 30,** parte integrante del presente provvedimento;

Tipologia di servizio 6, **allegato 31** parte integrante del presente provvedimento;

Linea di finanziamento D “ Altri settori”

Tipologia di servizio 1**, allegato 32,** parte integrante del presente provvedimento;

Tipologia di servizio 2, **allegato 33,** parte integrante del presente provvedimento;

Tipologia di servizio 3**, allegato 34,** parte integrante del presente provvedimento;
Tipologia di servizio 4**, allegato 35,** parte integrante del presente provvedimento;
Tipologia di servizio 5**, allegato 36,** parte integrante del presente provvedimento;
Tipologia di servizio 6**, allegato 37,** parte integrante del presente provvedimento

- Di provvedere con successivi provvedimenti all'adozione degli atti di concessione provvisoria delle agevolazioni;

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sul sito ufficiale della Regione Puglia, sul portale www.sistema.puglia.it e http://pianolavoro.regione.puglia.it;

Il presente provvedimento sarà trasmesso in copia conforme all'originale:
- al Segretariato della Giunta Regionale;
- all'Organismo Intermedio Innovapuglia spa;

Il presente atto, redatto in unico esemplare, diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile del Servizio Bilancio e Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria.

Adriana Agrimi

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - GRAD. PROVVISORIA - VALUTAZIONI TECNICO ECONOMICHE

Linea di finanziamento - Codice Data Candidatura - Proponente	A1	A2	A3	A4	A5	Tot. A	Spesa Richiesta Euro	Spesa Ammissibile Euro	% di contrib.	Contributo Richiesto Euro	Contributo Ammissibile Euro
C - 39LGX55 del - A&D Arredamenti S.r.l.							**60.000,00**	**- -**	**60%**	**36.000,00**	**- -**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	0,00	0,00	0,00	0,00	10,00	**0,0**	54.000,00	- -			
6 - Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica	0,00	2,50	0,00	------	------	**0,0**	6.000,00	- -			
A - 7QYVGX5 del - AD Company S.r.l.							**115.000,00**	**115.000,00**	**60%**	**69.000,00**	**69.000,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	10,00	10,00	20,00	10,00	**60,0**	30.000,00	30.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	20,00	10,00	**60,0**	60.000,00	60.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	10,00	20,00	------	------	**40,0**	25.000,00	25.000,00			
D - KWBWHA2 del - Advantech S.r.l.							**170.000,00**	**130.000,00**	**60%**	**102.000,00**	**78.000,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**50,0**	30.000,00	30.000,00			
4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale	0,00	0,00	0,00	------	------	**0,0**	40.000,00	- -			
5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca indust	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**50,0**	100.000,00	100.000,00			
A - KSPRXU4 del - Ali6 S.r.l							**120.000,00**	**105.000,00**	**60%**	**72.000,00**	**63.000,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	10,00	15,00	20,00	20,00	**75,0**	20.000,00	20.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	15,00	20,00	20,00	**75,0**	45.000,00	45.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	15,00	20,00	------	------	**45,0**	20.000,00	20.000,00			
4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale	10,00	10,00	20,00	------	------	**40,0**	20.000,00	20.000,00			
5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca indust	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,0**	15.000,00	- -			
D - 5CEWIM4 del - Antinfortunistica Generale S.r.l.							**60.000,00**	**60.000,00**	**60%**	**36.000,00**	**36.000,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**50,0**	60.000,00	60.000,00			
A - DX9WWD8 del - Aquasoil S.r.l.							**84.000,00**	**84.000,00**	**60%**	**50.400,00**	**50.400,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	15,00	10,00	20,00	**65,0**	20.000,00	20.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	15,00	10,00	------	------	**35,0**	35.000,00	35.000,00			
4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale	10,00	15,00	20,00	------	------	**45,0**	14.000,00	14.000,00			
6 - Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica	10,00	15,00	10,00	------	------	**35,0**	15.000,00	15.000,00			
D - 7RILZE6 del - Bassi Giovanni							**145.000,00**	**100.000,00**	**60%**	**87.000,00**	**60.000,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	20,00	10,00	15,00	20,00	10,00	**75,0**	30.000,00	25.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	15,00	20,00	------	------	**45,0**	35.000,00	30.000,00			
5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca indust	20,00	10,00	15,00	20,00	10,00	**75,0**	80.000,00	45.000,00			

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - GRAD. PROVVISORIA - VALUTAZIONI TECNICO ECONOMICHE

Linea di finanziamento - Codice Data Candidatura - Proponente	A1	A2	A3	A4	A5	Tot. A	Spesa Richiesta Euro	Spesa Ammissibile Euro	% di contrib.	Contributo Richiesto Euro	Contributo Ammissibile Euro
A - QFXY782 del - Bautech S.r.l.							**40.000,00**	**40.000,00**	**60%**	**24.000,00**	**24.000,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	10,00	20,00	**60,0**	40.000,00	40.000,00			
D - C6QPWV2 del - Bet4Fun S.r.l.							**59.600,00**	**59.600,00**	**60%**	**35.760,00**	**35.760,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**50,0**	21.600,00	21.600,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**50,0**	38.000,00	38.000,00			
D - 1F8SKG5 del - Biofordrug S.r.l.							**50.000,00**	**50.000,00**	**60%**	**30.000,00**	**30.000,00**
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	10,00	10,00	-----	-----	**30,0**	35.000,00	35.000,00			
4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale	10,00	10,00	10,00	-----	-----	**30,0**	15.000,00	15.000,00			
D - 275EQY2 del - Blue Technology S.r.l.							**84.600,00**	**- -**	**60%**	**50.760,00**	**- -**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	0,00	5,00	10,00	10,00	0,00	**0,0**	29.700,00	- -			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	0,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**0,0**	54.900,00	- -			
D - OCNTSL2 del - Carby Label S.a.s. di Gianfranco Carbonara & C.							**18.000,00**	**18.000,00**	**60%**	**10.800,00**	**10.800,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	15,00	20,00	10,00	**65,0**	18.000,00	18.000,00			
D - 3NQDC21 del - Catucci S.r.l.							**152.550,00**	**152.550,00**	**60%**	**91.530,00**	**91.530,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	10,00	10,00	10,00	20,00	**60,0**	43.650,00	43.650,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**50,0**	70.200,00	70.200,00			
5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca indust	10,00	10,00	10,00	10,00	20,00	**60,0**	38.700,00	38.700,00			
D - IIOPXQ8 del - Cecca Carlo S.a.s. di Cecca Oronzo e C.							**148.650,00**	**89.750,00**	**60%**	**89.190,00**	**53.850,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	5,00	15,00	10,00	10,00	**50,0**	29.850,00	29.850,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**50,0**	59.900,00	59.900,00			
5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca indust	5,00	2,50	2,50	2,50	10,00	**0,0**	58.900,00	- -			
D - AJXV9E6 del - Click Tecnologie S.r.l.							**60.000,00**	**28.200,00**	**60%**	**36.000,00**	**16.920,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	20,00	10,00	15,00	20,00	20,00	**85,0**	60.000,00	28.200,00			
A - SIYCD65 del - Coebo S.r.l., per il raggruppamento "Abitare Smart"							**100.050,00**	**100.050,00**	**60%**	**60.030,00**	**60.030,00**
4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale	10,00	15,00	20,00	-----	-----	**45,0**	20.050,00	20.050,00			
5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca indust	10,00	10,00	15,00	20,00	20,00	**75,0**	80.000,00	80.000,00			

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - GRAD. PROVVISORIA - VALUTAZIONI TECNICO ECONOMICHE

Linea di finanziamento - Codice Data Candidatura - Proponente	A1	A2	A3	A4	A5	Tot. A	Spesa Richiesta Euro	Spesa Ammissibile Euro	% di contrib.	Contributo Richiesto Euro	Contributo Ammissibile Euro
A - HOCQOF5 del - Computer Sharing Sud S.r.l.							**130.000,00**	**130.000,00**	**60%**	**78.000,00**	**78.000,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	10,00	15,00	10,00	20,00	**65,0**	40.000,00	40.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	15,00	10,00	20,00	**65,0**	60.000,00	60.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	15,00	20,00	------	------	**45,0**	30.000,00	30.000,00			
A - E762UO3 del - Contact Italia S.r.l.							**172.375,00**	**172.375,00**	**50%**	**86.187,50**	**86.187,50**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**50,0**	50.790,00	50.790,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**50,0**	54.230,00	54.230,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	10,00	10,00	------	------	**30,0**	48.155,00	48.155,00			
4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale	10,00	10,00	10,00	------	------	**30,0**	19.200,00	19.200,00			
D - NEN8FO3 del - Creazioni S.r.l.							**15.300,00**	**15.300,00**	**60%**	**9.180,00**	**9.180,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	15,00	20,00	0,00	**55,0**	15.300,00	15.300,00			
D - W869Z89 del - D&L S.r.l.							**20.000,00**	**10.000,00**	**60%**	**12.000,00**	**6.000,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	15,00	20,00	20,00	**75,0**	20.000,00	10.000,00			
A - Q6IHMT4 del - Dalcas S.p.a.							**377.000,00**	**163.500,00**	**50%**	**188.500,00**	**81.750,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	5,00	5,00	2,50	20,00	20,00	**52,5**	60.000,00	24.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	20,00	5,00	15,00	20,00	20,00	**80,0**	100.000,00	72.500,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	15,00	20,00	------	------	**45,0**	37.000,00	37.000,00			
5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca indust	0,00	0,00	2,50	0,00	0,00	**0,0**	150.000,00	- -			
6 - Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica	10,00	15,00	20,00	------	------	**45,0**	30.000,00	30.000,00			
A - EM60T96 del - Dalena Ecologia S.r.l.							**100.000,00**	**100.000,00**	**60%**	**60.000,00**	**60.000,00**
5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca indust	20,00	10,00	15,00	20,00	20,00	**85,0**	100.000,00	100.000,00			
A - POH69S6 del - Dalena Eco-Trend S.r.l.							**20.000,00**	**20.000,00**	**60%**	**12.000,00**	**12.000,00**
6 - Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica	10,00	15,00	20,00	------	------	**45,0**	20.000,00	20.000,00			
A - BAXYBN4 del - De Cristofaro S.r.l.							**50.000,00**	**50.000,00**	**60%**	**30.000,00**	**30.000,00**
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	10,00	10,00	------	------	**30,0**	50.000,00	50.000,00			

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - GRAD. PROVVISORIA - VALUTAZIONI TECNICO ECONOMICHE

Linea di finanziamento - Codice Data Candidatura - Proponente	A1	A2	A3	A4	A5	Tot. A	Spesa Richiesta Euro	Spesa Ammissibile Euro	% di contrib.	Contributo Richiesto Euro	Contributo Ammissibile Euro
A - NQM5CJ5 del - Defino & Giancaspro S.r.l.							**251.800,00**	**175.800,00**	**50%**	**125.900,00**	**87.900,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	20,00	10,00	10,00	10,00	20,00	**70,0**	40.800,00	40.800,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	20,00	10,00	10,00	10,00	20,00	**70,0**	79.400,00	79.400,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	10,00	20,00	-----	-----	**40,0**	55.600,00	55.600,00			
5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca indust	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,0**	76.000,00	- -			
A - AZF9J55 del - Demetrix S.r.l.							**100.000,00**	**88.000,00**	**60%**	**60.000,00**	**52.800,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	10,00	15,00	10,00	10,00	**55,0**	21.000,00	21.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**50,0**	33.000,00	33.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	15,00	10,00	-----	-----	**35,0**	16.000,00	16.000,00			
4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale	2,50	2,50	2,50	-----	-----	**0,0**	12.000,00	- -			
5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca indust	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**50,0**	18.000,00	18.000,00			
D - SQZIIS5 del - Dental World S.r.l.							**29.101,00**	**29.101,00**	**60%**	**17.460,60**	**17.460,60**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	15,00	20,00	10,00	**65,0**	26.601,00	26.601,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	15,00	10,00	-----	-----	**35,0**	2.500,00	2.500,00			
D - J6LKH46 del - Domoconfort S.r.l.							**60.000,00**	**60.000,00**	**60%**	**36.000,00**	**36.000,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	10,00	15,00	10,00	20,00	**65,0**	12.500,00	12.500,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	15,00	10,00	20,00	**65,0**	17.000,00	17.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	15,00	20,00	-----	-----	**45,0**	30.500,00	30.500,00			
D - RGV5UC6 del - Dreamslair S.r.l.							**45.000,00**	**- -**	**50%**	**22.500,00**	**- -**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	5,00	15,00	2,50	0,00	**0,0**	45.000,00	- -			
B - P5ODYE7 del - Dress di Marzano Clara							**15.770,00**	**- -**	**60%**	**9.462,00**	**- -**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	0,00	0,00	2,50	0,00	0,00	**0,0**	15.770,00	- -			
A - CTSV1D7 del - Eco.Dem. S.r.l.							**38.250,00**	**38.250,00**	**60%**	**22.950,00**	**22.950,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	10,00	20,00	**60,0**	38.250,00	38.250,00			
D - HI9KU96 del - Ecoimpianti Sud S.r.l.							**80.000,00**	**80.000,00**	**60%**	**48.000,00**	**48.000,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	20,00	10,00	15,00	20,00	20,00	**85,0**	80.000,00	80.000,00			
D - 29TDYA6 del - Ecolav S.r.l.							**60.000,00**	**60.000,00**	**60%**	**36.000,00**	**36.000,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	15,00	20,00	10,00	**65,0**	60.000,00	60.000,00			

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - GRAD. PROVVISORIA - VALUTAZIONI TECNICO ECONOMICHE

Linea di finanziamento - Codice Data Candidatura - Proponente	A1	A2	A3	A4	A5	Tot. A	Spesa Richiesta Euro	Spesa Ammissibile Euro	% di contrib.	Contributo Richiesto Euro	Contributo Ammissibile Euro
D - DC0LWB1 del - Ele.Mer. S.r.l.							**60.000,00**	**25.000,00**	**60%**	**36.000,00**	**15.000,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	15,00	20,00	20,00	**75,0**	60.000,00	25.000,00			
D - S9HR913 del - ESIM S.r.l.							**20.000,00**	**20.000,00**	**50%**	**10.000,00**	**10.000,00**
4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale	10,00	15,00	20,00	-----	-----	**45,0**	20.000,00	20.000,00			
A - LDR1644 del - Euro Assistance Elettromeccanica di Vito Cirrottola							**310.000,00**	**310.000,00**	**60%**	**186.000,00**	**186.000,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	10,00	15,00	20,00	10,00	**65,0**	40.000,00	40.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	15,00	20,00	10,00	**65,0**	80.000,00	80.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	15,00	20,00	-----	-----	**45,0**	50.000,00	50.000,00			
4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale	10,00	15,00	10,00	-----	-----	**35,0**	40.000,00	40.000,00			
5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca indust	10,00	10,00	15,00	10,00	10,00	**55,0**	100.000,00	100.000,00			
D - 5C36LC8 del - Farmacia Dr. Alberto Gemmato S.n.c. di Nicola Gemmato & C.							**215.000,00**	**215.000,00**	**60%**	**129.000,00**	**129.000,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**50,0**	27.000,00	27.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	20,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**60,0**	58.000,00	58.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	10,00	10,00	-----	-----	**30,0**	34.000,00	34.000,00			
5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca indust	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**50,0**	96.000,00	96.000,00			
D - V91F4C2 del - Fattorie Chiarappa S.r.l.							**315.000,00**	**225.000,00**	**50%**	**157.500,00**	**112.500,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	10,00	10,00	20,00	10,00	**60,0**	45.000,00	45.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	20,00	10,00	**60,0**	80.000,00	80.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	0,00	0,00	0,00	-----	-----	**0,0**	50.000,00	- -			
4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale	2,50	10,00	2,50	-----	-----	**0,0**	40.000,00	- -			
5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca indust	10,00	10,00	10,00	20,00	10,00	**60,0**	100.000,00	100.000,00			
A - 5A61DL7 del - FDS Italy S.r.l.							**175.000,00**	**175.000,00**	**60%**	**105.000,00**	**105.000,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**50,0**	45.000,00	45.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**50,0**	80.000,00	80.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	10,00	10,00	-----	-----	**30,0**	50.000,00	50.000,00			

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - GRAD. PROVVISORIA - VALUTAZIONI TECNICO ECONOMICHE

Linea di finanziamento - Codice Data Candidatura - Proponente	A1	A2	A3	A4	A5	Tot. A	Spesa Richiesta Euro	Spesa Ammissibile Euro	% di contrib.	Contributo Richiesto Euro	Contributo Ammissibile Euro
C - DYSJGQ2 del - Fiore Filippo & Figli s.r.l.							**27.000,00**	**27.000,00**	**60%**	**16.200,00**	**16.200,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	5,00	10,00	15,00	20,00	20,00	**70,0**	6.000,00	6.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	5,00	10,00	15,00	20,00	20,00	**70,0**	14.000,00	14.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	15,00	20,00	-----	-----	**45,0**	7.000,00	7.000,00			
D - K5LFAN0 del - GE.DA. S.r.l.							**170.000,00**	**170.000,00**	**60%**	**102.000,00**	**102.000,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	10,00	15,00	10,00	20,00	**65,0**	45.000,00	45.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	15,00	10,00	10,00	**55,0**	75.000,00	75.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	15,00	10,00	-----	-----	**35,0**	50.000,00	50.000,00			
D - L27OSB1 del - Gentile Francesco, per il costituendo raggruppamento "I&U - Innovation & U							**20.000,00**	**20.000,00**	**60%**	**12.000,00**	**12.000,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	15,00	20,00	10,00	**65,0**	16.400,00	16.400,00			
7 - Costi funzionali alla costituzione di nuovi Raggruppamenti di imprese con forma	-----	-----	-----	-----	-----		3.600,00	3.600,00			
D - OKMLXM5 del - Gianvito Putignano Costruzioni S.p.a.							**80.000,00**	**80.000,00**	**60%**	**48.000,00**	**48.000,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**50,0**	80.000,00	80.000,00			
D - QNQIBC4 del - Gielle di Galantucci Luigi							**250.000,00**	**190.000,00**	**50%**	**125.000,00**	**95.000,00**
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	15,00	20,00	-----	-----	**45,0**	70.000,00	70.000,00			
4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale	10,00	15,00	20,00	-----	-----	**45,0**	30.000,00	20.000,00			
5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca indust	20,00	10,00	15,00	20,00	20,00	**85,0**	150.000,00	100.000,00			
D - WMLZC14 del - Glassfire S.r.l.							**66.000,00**	**66.000,00**	**60%**	**39.600,00**	**39.600,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	5,00	10,00	20,00	10,00	**55,0**	36.000,00	36.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	10,00	10,00	-----	-----	**30,0**	30.000,00	30.000,00			
D - OVIY8V1 del - Global Tel S.r.l., per il costituendo raggruppamento "Global Tel"							**120.000,00**	**120.000,00**	**60%**	**72.000,00**	**72.000,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**50,0**	120.000,00	120.000,00			
A - 43KFCH2 del - Graphiservice S.r.l.							**150.000,00**	**150.000,00**	**50%**	**75.000,00**	**75.000,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	20,00	10,00	15,00	20,00	20,00	**85,0**	50.000,00	50.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	20,00	10,00	15,00	20,00	20,00	**85,0**	100.000,00	100.000,00			

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - GRAD. PROVVISORIA - VALUTAZIONI TECNICO ECONOMICHE

Linea di finanziamento - Codice Data Candidatura - Proponente	A1	A2	A3	A4	A5	Tot. A	Spesa Richiesta Euro	Spesa Ammissibile Euro	% di contrib.	Contributo Richiesto Euro	Contributo Ammissibile Euro
D - V62HKD2 del - Grotte di Castellana S.r.l.							**210.100,00**	**210.100,00**	**50%**	**105.050,00**	**105.050,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**50,0**	51.950,00	51.950,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**50,0**	76.500,00	76.500,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	10,00	10,00	------	------	**30,0**	49.200,00	49.200,00			
5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca indust	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**50,0**	32.450,00	32.450,00			
B - PL5XF17 del - Gruppo Tessile Logama S.r.l.							**190.000,00**	**125.000,00**	**50%**	**95.000,00**	**62.500,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	5,00	10,00	15,00	20,00	10,00	**60,0**	45.000,00	30.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	15,00	20,00	------	------	**45,0**	25.000,00	15.000,00			
4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale	10,00	15,00	2,50	------	------	**27,5**	20.000,00	10.000,00			
5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca indust	20,00	10,00	10,00	20,00	10,00	**70,0**	100.000,00	70.000,00			
A - NWVEJJ1 del - Horus S.r.l.							**315.000,00**	**225.000,00**	**60%**	**189.000,00**	**135.000,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	2,50	10,00	20,00	10,00	**52,5**	45.000,00	45.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	0,00	10,00	20,00	10,00	**50,0**	80.000,00	80.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	0,00	0,00	0,00	------	------	**0,0**	50.000,00	- -			
4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale	2,50	10,00	2,50	------	------	**0,0**	40.000,00	- -			
5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca indust	10,00	10,00	10,00	20,00	10,00	**60,0**	100.000,00	100.000,00			
A - NR3BXQ5 del - Icam S.r.l.							**198.200,00**	**198.200,00**	**50%**	**99.100,00**	**99.100,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**50,0**	10.000,00	10.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	15,00	10,00	20,00	**65,0**	77.200,00	77.200,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	10,00	10,00	------	------	**30,0**	52.000,00	52.000,00			
4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale	10,00	10,00	10,00	------	------	**30,0**	50.000,00	50.000,00			
6 - Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica	10,00	10,00	10,00	------	------	**30,0**	9.000,00	9.000,00			
A - T6EW1U1 del - Idrovelox di Petrelli Franco & Figli S.r.l.							**164.000,00**	**- -**	**60%**	**98.400,00**	**- -**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,0**	45.000,00	- -			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,0**	49.000,00	- -			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	0,00	0,00	0,00	------	------	**0,0**	50.000,00	- -			
6 - Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica	0,00	0,00	0,00	------	------	**0,0**	20.000,00	- -			

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - GRAD. PROVVISORIA - VALUTAZIONI TECNICO ECONOMICHE

Linea di finanziamento - Codice Data Candidatura - Proponente	A1	A2	A3	A4	A5	Tot. A	Spesa Richiesta Euro	Spesa Ammissibile Euro	% di contrib.	Contributo Richiesto Euro	Contributo Ammissibile Euro
A - 2PXNA56 del - Ingel S.r.l.							**140.000,00**	**140.000,00**	**60%**	**84.000,00**	**84.000,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**50,0**	30.000,00	30.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**50,0**	60.000,00	60.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	10,00	10,00	------	------	**30,0**	35.000,00	35.000,00			
6 - Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica	10,00	10,00	10,00	------	------	**30,0**	15.000,00	15.000,00			
A - 7F4DQV1 del - Irigom S.r.l.							**170.000,00**	**152.000,00**	**50%**	**85.000,00**	**76.000,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	20,00	10,00	15,00	20,00	20,00	**85,0**	100.000,00	100.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	15,00	20,00	------	------	**45,0**	70.000,00	52.000,00			
A - 832WYS0 del - KAD3 S.r.l.							**315.000,00**	**260.000,00**	**50%**	**157.500,00**	**130.000,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	20,00	10,00	15,00	20,00	20,00	**85,0**	45.000,00	45.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	20,00	10,00	15,00	20,00	20,00	**85,0**	80.000,00	80.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	15,00	20,00	------	------	**45,0**	50.000,00	35.000,00			
4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale	10,00	15,00	20,00	------	------	**45,0**	40.000,00	20.000,00			
5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca indust	20,00	10,00	15,00	20,00	10,00	**75,0**	100.000,00	80.000,00			
D - WB45JN2 del - Koreja SocietÃ cooperativa							**100.000,00**	**- -**	**50%**	**50.000,00**	**- -**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	5,00	10,00	10,00	10,00	**0,0**	100.000,00	- -			
D - H56JWH6 del - Longo Tecnologie del Trasporto S.r.l.							**160.000,00**	**120.250,00**	**60%**	**96.000,00**	**72.150,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	5,00	10,00	20,00	10,00	**55,0**	30.000,00	30.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	5,00	10,00	20,00	10,00	**55,0**	45.000,00	45.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	5,00	10,00	10,00	------	------	**25,0**	30.000,00	30.000,00			
4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale	5,00	10,00	10,00	------	------	**25,0**	25.000,00	15.250,00			
5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca indust	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,0**	30.000,00	- -			
A - 4SQ0137 del - Loran S.r.l.							**80.000,00**	**36.500,00**	**60%**	**48.000,00**	**21.900,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	5,00	10,00	10,00	20,00	**55,0**	80.000,00	36.500,00			
A - 1CJWX67 del - Mangini S.r.l.							**30.000,00**	**30.000,00**	**60%**	**18.000,00**	**18.000,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**50,0**	30.000,00	30.000,00			

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - GRAD. PROVVISORIA - VALUTAZIONI TECNICO ECONOMICHE

Linea di finanziamento - Codice Data Candidatura - Proponente	A1	A2	A3	A4	A5	Tot. A	Spesa Richiesta Euro	Spesa Ammissibile Euro	% di contrib.	Contributo Richiesto Euro	Contributo Ammissibile Euro
D - C5MAOB4 del - MASMEC S.p.a.							**93.000,00**	**93.000,00**	**50%**	**46.500,00**	**46.500,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	20,00	10,00	10,00	20,00	10,00	**70,0**	25.000,00	25.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	20,00	10,00	10,00	20,00	10,00	**70,0**	50.000,00	50.000,00			
4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale	10,00	10,00	20,00	------	------	**40,0**	18.000,00	18.000,00			
A - BEUG159 del - Master S.r.l.							**100.000,00**	**100.000,00**	**50%**	**50.000,00**	**50.000,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	15,00	20,00	20,00	**75,0**	100.000,00	100.000,00			
A - CRMQUP6 del - Masterlab S.r.l. unipersonale							**62.181,30**	**62.181,30**	**50%**	**31.090,65**	**31.090,65**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	15,00	20,00	20,00	**75,0**	62.181,30	62.181,30			
D - NO41MK0 del - MAX IS MA S.r.l.							**125.000,00**	**125.000,00**	**60%**	**75.000,00**	**75.000,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**50,0**	30.000,00	30.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**50,0**	60.000,00	60.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	10,00	10,00	------	------	**30,0**	35.000,00	35.000,00			
D - 76P5J30 del - Mebilevante S.r.l.							**155.250,00**	**71.100,00**	**60%**	**93.150,00**	**42.660,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	5,00	2,50	2,50	2,50	10,00	**0,0**	42.300,00	- -			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	5,00	10,00	10,00	20,00	**55,0**	71.100,00	71.100,00			
5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca indust	5,00	2,50	2,50	2,50	10,00	**0,0**	41.850,00	- -			
D - O5DV640 del - Mebimport S.r.l.							**155.700,00**	**- -**	**60%**	**93.420,00**	**- -**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,0**	42.300,00	- -			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,0**	71.100,00	- -			
5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca indust	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,0**	42.300,00	- -			
D - GPUDKB7 del - Men at Work Soc. coop.							**34.100,00**	**34.100,00**	**50%**	**17.050,00**	**17.050,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	15,00	10,00	20,00	**65,0**	34.100,00	34.100,00			
A - CKUV5M0 del - Mengoli Energy S.r.l.							**60.000,00**	**25.000,00**	**60%**	**36.000,00**	**15.000,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	15,00	20,00	20,00	**75,0**	60.000,00	25.000,00			
D - 6DUOJ56 del - MGS Carburanti S.r.l.							**88.950,00**	**59.050,00**	**60%**	**53.370,00**	**35.430,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	5,00	2,50	2,50	2,50	10,00	**0,0**	29.900,00	- -			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**50,0**	59.050,00	59.050,00			

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - GRAD. PROVVISORIA - VALUTAZIONI TECNICO ECONOMICHE

Linea di finanziamento - Codice Data Candidatura - Proponente	A1	A2	A3	A4	A5	Tot. A	Spesa Richiesta Euro	Spesa Ammissibile Euro	% di contrib.	Contributo Richiesto Euro	Contributo Ammissibile Euro
D - AXNBP61 del - Miglionico S.r.l.							**59.000,00**	**48.000,00**	**60%**	**35.400,00**	**28.800,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	20,00	10,00	15,00	20,00	0,00	**65,0**	59.000,00	48.000,00			
B - FCOJ9S7 del - Moda Salentina S.r.l., per il costituendo raggrupp. "Moda S.r.l."							**520.000,00**	**145.000,00**	**60%**	**312.000,00**	**87.000,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	5,00	15,00	20,00	0,00	**50,0**	70.000,00	50.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	5,00	15,00	20,00	0,00	**50,0**	120.000,00	55.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	5,00	10,00	20,00	------	------	**35,0**	80.000,00	25.000,00			
5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca indust	0,00	2,50	0,00	0,00	0,00	**0,0**	200.000,00	- -			
6 - Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica	5,00	10,00	20,00	------	------	**35,0**	50.000,00	15.000,00			
A - 6BT4L26 del - Monitillo Marmi S.r.l.							**55.900,00**	**50.900,00**	**60%**	**33.540,00**	**30.540,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	20,00	10,00	15,00	20,00	10,00	**75,0**	14.400,00	14.400,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	20,00	10,00	15,00	20,00	10,00	**75,0**	14.600,00	14.600,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	15,00	20,00	------	------	**45,0**	26.900,00	21.900,00			
A - JMXSSR4 del - MTM Project S.r.l.							**53.000,00**	**26.400,00**	**60%**	**31.800,00**	**15.840,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	15,00	20,00	0,00	**55,0**	53.000,00	26.400,00			
D - 551QK46 del - MV Line S.p.a.							**56.200,00**	**33.000,00**	**50%**	**28.100,00**	**16.500,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	10,00	20,00	**60,0**	56.200,00	33.000,00			
D - J2KTTT6 del - Nea Project S.r.l.							**34.000,00**	**34.000,00**	**60%**	**20.400,00**	**20.400,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	20,00	10,00	15,00	10,00	10,00	**65,0**	34.000,00	34.000,00			
A - Y1YP3C8 del - Nicoline Salotti S.r.l.							**70.000,00**	**70.000,00**	**50%**	**35.000,00**	**35.000,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	20,00	10,00	**60,0**	70.000,00	70.000,00			
B - VPFIDY1 del - Officine della Moda S.r.l.							**160.000,00**	**130.000,00**	**60%**	**96.000,00**	**78.000,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	5,00	10,00	20,00	10,00	**55,0**	35.000,00	35.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	5,00	10,00	20,00	10,00	**55,0**	75.000,00	55.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	10,00	10,00	------	------	**30,0**	50.000,00	40.000,00			
A - JGKIMF5 del - Omnitech S.r.l.							**35.000,00**	**35.000,00**	**60%**	**21.000,00**	**21.000,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**50,0**	35.000,00	35.000,00			
D - TTSV545 del - Petilia Acciail S.r.l.							**15.300,00**	**- -**	**60%**	**9.180,00**	**- -**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	5,00	2,50	2,50	10,00	0,00	**0,0**	15.300,00	- -			

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - GRAD. PROVVISORIA - VALUTAZIONI TECNICO ECONOMICHE

Linea di finanziamento - Codice Data Candidatura - Proponente	A1	A2	A3	A4	A5	Tot. A	Spesa Richiesta Euro	Spesa Ammissibile Euro	% di contrib.	Contributo Richiesto Euro	Contributo Ammissibile Euro
A - ONEXJI8 del - Piero Manni S.r.l.							**60.000,00**	**60.000,00**	**60%**	**36.000,00**	**36.000,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	5,00	15,00	10,00	10,00	**50,0**	60.000,00	60.000,00			
A - RLG8613 del - Pietra Marrocco Pl.MAR. S.r.l.							**90.000,00**	**45.000,00**	**60%**	**54.000,00**	**27.000,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	10,00	15,00	20,00	0,00	**55,0**	30.000,00	20.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	15,00	20,00	10,00	**65,0**	60.000,00	25.000,00			
D - NEBJQL5 del - Primatec S.a.s. di Stefano De Luca & C.							**30.000,00**	**- -**	**60%**	**18.000,00**	**- -**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	5,00	2,50	2,50	2,50	10,00	**0,0**	30.000,00	- -			
A - UIRGNT8 del - Primiceri S.p.a.							**50.000,00**	**50.000,00**	**60%**	**30.000,00**	**30.000,00**
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	10,00	10,00	------	------	**30,0**	50.000,00	50.000,00			
A - HOWZL35 del - Processi Speciali S.r.l. unipersonale							**195.000,00**	**195.000,00**	**50%**	**97.500,00**	**97.500,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	10,00	15,00	20,00	10,00	**65,0**	45.000,00	45.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	15,00	20,00	10,00	**65,0**	80.000,00	80.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	15,00	20,00	------	------	**45,0**	50.000,00	50.000,00			
6 - Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica	10,00	10,00	10,00	------	------	**30,0**	20.000,00	20.000,00			
D - GFR7AD8 del - Progeva S.r.l.							**20.000,00**	**20.000,00**	**50%**	**10.000,00**	**10.000,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**50,0**	20.000,00	20.000,00			
D - C7RMK24 del - R.I. S.p.a.							**230.000,00**	**95.000,00**	**50%**	**115.000,00**	**47.500,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	20,00	5,00	10,00	10,00	10,00	**55,0**	95.000,00	95.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	0,00	10,00	10,00	------	------	**0,0**	70.000,00	- -			
4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale	2,50	2,50	10,00	------	------	**0,0**	45.000,00	- -			
6 - Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica	5,00	2,50	2,50	------	------	**0,0**	20.000,00	- -			
D - 3FE3SJ8 del - R3 S.r.l.							**49.950,00**	**49.950,00**	**60%**	**29.970,00**	**29.970,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**50,0**	23.400,00	23.400,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**50,0**	26.550,00	26.550,00			
D - HGV74I2 del - Ragusa Service S.r.l.							**25.000,00**	**25.000,00**	**60%**	**15.000,00**	**15.000,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	10,00	20,00	**60,0**	25.000,00	25.000,00			

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - GRAD. PROVVISORIA - VALUTAZIONI TECNICO ECONOMICHE

Linea di finanziamento - Codice Data Candidatura - Proponente	A1	A2	A3	A4	A5	Tot. A	Spesa Richiesta Euro	Spesa Ammissibile Euro	% di contrib.	Contributo Richiesto Euro	Contributo Ammissibile Euro
D - W31P998 del - Resiltech S.r.l.							**76.625,00**	**76.625,00**	**60%**	**45.975,00**	**45.975,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**50,0**	9.000,00	9.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**50,0**	13.500,00	13.500,00			
4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale	10,00	10,00	10,00	------	------	**30,0**	20.000,00	20.000,00			
5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca indust	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**50,0**	34.125,00	34.125,00			
A - F9KWUS5 del - Ri.Stampa S.a.s. di G. Decataldo & C.							**59.600,00**	**48.800,00**	**60%**	**35.760,00**	**29.280,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	15,00	10,00	20,00	**65,0**	59.600,00	48.800,00			
D - 1NCNAT8 del - Safety Corporation S.r.l.							**82.250,00**	**- -**	**60%**	**49.350,00**	**- -**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	5,00	2,50	10,00	0,00	**0,0**	27.500,00	- -			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	5,00	2,50	10,00	0,00	**0,0**	54.750,00	- -			
D - 6HJRKL6 del - Savi Elettronica S.r.l.							**179.100,00**	**159.500,00**	**60%**	**107.460,00**	**95.700,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	10,00	15,00	20,00	20,00	**75,0**	29.800,00	29.800,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	15,00	20,00	20,00	**75,0**	59.900,00	59.900,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	10,00	20,00	------	------	**40,0**	34.800,00	34.800,00			
4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale	10,00	10,00	20,00	------	------	**40,0**	39.600,00	20.000,00			
6 - Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica	10,00	10,00	20,00	------	------	**40,0**	15.000,00	15.000,00			
D - YLKMGK9 del - Sib Case Mobili							**46.000,00**	**46.000,00**	**60%**	**27.600,00**	**27.600,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	20,00	10,00	15,00	10,00	10,00	**65,0**	16.000,00	16.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	15,00	10,00	------	------	**35,0**	30.000,00	30.000,00			
D - CDEZMQ8 del - Sider Petilia S.r.l.							**15.300,00**	**- -**	**60%**	**9.180,00**	**- -**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	5,00	2,50	2,50	10,00	0,00	**0,0**	15.300,00	- -			
D - A23F6X8 del - Simonetto Impianti Industriali S.p.a.							**60.000,00**	**- -**	**50%**	**30.000,00**	**- -**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	5,00	10,00	2,50	20,00	0,00	**0,0**	60.000,00	- -			
D - 38CMO15 del - Sinergie Servizi Integrati s.c.a.r.l							**68.825,00**	**68.825,00**	**60%**	**41.295,00**	**41.295,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	15,00	20,00	0,00	**55,0**	68.825,00	68.825,00			

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - GRAD. PROVVISORIA - VALUTAZIONI TECNICO ECONOMICHE

Linea di finanziamento - Codice Data Candidatura - Proponente	A1	A2	A3	A4	A5	Tot. A	Spesa Richiesta Euro	Spesa Ammissibile Euro	% di contrib.	Contributo Richiesto Euro	Contributo Ammissibile Euro
D - R9LBU43 del - Sitael S.p.a.							**150.000,00**	**35.000,00**	**50%**	**75.000,00**	**17.500,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	10,00	0,00	**0,0**	60.000,00	- -			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	10,00	10,00	-----	-----	**30,0**	40.000,00	20.000,00			
4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale	5,00	10,00	10,00	-----	-----	**25,0**	50.000,00	15.000,00			
D - 1T6UHJ6 del - Softservice Informatica S.r.l.							**22.000,00**	**22.000,00**	**60%**	**13.200,00**	**13.200,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**50,0**	22.000,00	22.000,00			
D - 5LMI654 del - Stasbranger S.r.l.							**28.000,00**	**28.000,00**	**60%**	**16.800,00**	**16.800,00**
4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale	10,00	10,00	20,00	-----	-----	**40,0**	28.000,00	28.000,00			
A - IF6NMP5 del - Sudest S.r.l.							**70.000,00**	**70.000,00**	**50%**	**35.000,00**	**35.000,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**50,0**	70.000,00	70.000,00			
A - 8V5AH72 del - T&A - Tecnologia & Ambiente S.r.l.							**100.000,00**	**100.000,00**	**60%**	**60.000,00**	**60.000,00**
5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca indust	10,00	10,00	15,00	20,00	0,00	**55,0**	100.000,00	100.000,00			
A - P0439T5 del - T.P.S. di Vincenzo Vaccaro							**75.000,00**	**75.000,00**	**60%**	**45.000,00**	**45.000,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	10,00	10,00	10,00	10,00	20,00	**60,0**	10.000,00	10.000,00			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**50,0**	25.000,00	25.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	10,00	10,00	-----	-----	**30,0**	20.000,00	20.000,00			
4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale	10,00	10,00	10,00	-----	-----	**30,0**	10.000,00	10.000,00			
5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca indust	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**50,0**	10.000,00	10.000,00			
D - 4NOLYA1 del - TE.SA. Antincendio S.r.l.							**89.350,00**	**39.350,00**	**60%**	**53.610,00**	**23.610,00**
1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,0**	20.000,00	- -			
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	15,00	20,00	20,00	**75,0**	39.350,00	39.350,00			
5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca indust	5,00	0,00	2,50	2,50	20,00	**0,0**	30.000,00	- -			
D - IBOHNS5 del - Tecno Acciai S.r.l.							**52.500,00**	**52.500,00**	**50%**	**26.250,00**	**26.250,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	**50,0**	52.500,00	52.500,00			
D - HPKUPX9 del - Tecno-Lab S.r.l.							**35.000,00**	**- -**	**60%**	**21.000,00**	**- -**
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	0,00	0,00	0,00	-----	-----	**0,0**	35.000,00	- -			
D - PFXN813 del - Termite Luigi							**60.000,00**	**44.000,00**	**60%**	**36.000,00**	**26.400,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	20,00	10,00	15,00	20,00	0,00	**65,0**	60.000,00	44.000,00			

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - GRAD. PROVVISORIA - VALUTAZIONI TECNICO ECONOMICHE

Linea di finanziamento - Codice Data Candidatura - Proponente	A1	A2	A3	A4	A5	Tot. A	Spesa Richiesta Euro	Spesa Ammissibile Euro	% di contrib.	Contributo Richiesto Euro	Contributo Ammissibile Euro
B - NEHKVY7 del - Tiessevi S.r.l.							**40.000,00**	**16.000,00**	**60%**	**24.000,00**	**9.600,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	20,00	10,00	15,00	20,00	20,00	**85,0**	40.000,00	16.000,00			
A - 6CTYWI5 del - Ventus S.r.l.							**101.500,00**	**95.000,00**	**60%**	**60.900,00**	**57.000,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	20,00	10,00	15,00	20,00	20,00	**85,0**	60.000,00	60.000,00			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	10,00	15,00	20,00	------	------	**45,0**	35.000,00	35.000,00			
5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca indust	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,0**	6.500,00	- -			
D - 1SJZHL1 del - Verolux S.r.l.							**77.800,00**	**62.800,00**	**60%**	**46.680,00**	**37.680,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	20,00	10,00	15,00	20,00	20,00	**85,0**	40.000,00	25.000,00			
4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale	10,00	15,00	20,00	------	------	**45,0**	7.800,00	7.800,00			
5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca indust	20,00	10,00	15,00	20,00	20,00	**85,0**	30.000,00	30.000,00			
A - W6SLE92 del - Vima Inerti S.r.l.							**26.350,00**	**26.350,00**	**60%**	**15.810,00**	**15.810,00**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	10,00	15,00	20,00	20,00	**75,0**	26.350,00	26.350,00			
D - PRMT5I2 del - Wide Pilot S.r.l.							**40.000,00**	**- -**	**60%**	**24.000,00**	**- -**
5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca indust	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,0**	40.000,00	- -			
A - YB660R1 del - Zeta Elle S.r.l.							**230.000,00**	**- -**	**60%**	**138.000,00**	**- -**
2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo pr	10,00	2,50	0,00	2,50	10,00	**0,0**	80.000,00	- -			
3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)	5,00	2,50	2,50	------	------	**0,0**	50.000,00	- -			
5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca indust	0,00	2,50	2,50	2,50	10,00	**0,0**	100.000,00	- -			
					Totali generali:		**11.550.077,30**	**8.361.957,30**		**6.534.300,75**	**4.726.998,75**

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento A - Piano di Sviluppo dei distretti Produttivi Regionali Pugliesi

1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Graphiservice S.r.l.	43KFCH2	Singola	85,00	0,00	**85,00**	04/10/13 21:50	50.000,00	50.000,00	**50%**	25.000,00	**25.000,00**	Ammesso a contributo
2	KAD3 S.r.l.	832WYS0	Singola	85,00	0,00	**85,00**	04/10/13 21:57	45.000,00	45.000,00	**50%**	22.500,00	**22.500,00**	Ammesso a contributo
3	Monitillo Marmi S.r.l.	6BT4L26	Singola	75,00	2,00	**77,00**	03/10/13 13:02	14.400,00	14.400,00	**60%**	8.640,00	**8.640,00**	Ammesso a contributo
4	Defino & Giancaspro S.r.l.	NQM5CJ5	Singola	70,00	7,00	**77,00**	04/10/13 16:59	40.800,00	40.800,00	**50%**	20.400,00	**20.400,00**	Ammesso a contributo
5	Ali6 S.r.l	KSPRXU4	Singola	75,00	0,00	**75,00**	05/10/13 11:08	20.000,00	20.000,00	**60%**	12.000,00	**12.000,00**	Ammesso a contributo
6	Computer Sharing Sud S.r.l.	HOCQOF5	Singola	65,00	5,00	**70,00**	04/10/13 20:08	40.000,00	40.000,00	**60%**	24.000,00	**24.000,00**	Ammesso a contributo
7	Processi Speciali S.r.l. unipersonale	HOWZL35	Singola	65,00	2,00	**67,00**	03/10/13 13:20	45.000,00	45.000,00	**50%**	22.500,00	**22.500,00**	Ammesso a contributo
8	Euro Assistance Elettromeccanica di Vito Cirrottola	LDR1644	Singola	65,00	2,00	**67,00**	05/10/13 09:29	40.000,00	40.000,00	**60%**	24.000,00	**24.000,00**	Ammesso a contributo
9	AD Company S.r.l.	7QYVGX5	Singola	60,00	5,00	**65,00**	04/10/13 11:49	30.000,00	30.000,00	**60%**	18.000,00	**18.000,00**	Ammesso a contributo
10	T.P.S. di Vincenzo Vaccaro	P0439T5	Singola	60,00	2,00	**62,00**	04/10/13 22:23	10.000,00	10.000,00	**60%**	6.000,00	**6.000,00**	Ammesso a contributo
11	Dalcas S.p.a.	Q6IHMT4	Singola	52,50	7,00	**59,50**	04/10/13 20:09	60.000,00	24.000,00	**50%**	30.000,00	**12.000,00**	Ammesso con riduzione di spesa
12	Pietra Marrocco PI.MAR. S.r.l.	RLG8613	Singola	55,00	0,00	**55,00**	05/10/13 12:21	30.000,00	20.000,00	**60%**	18.000,00	**12.000,00**	Ammesso con riduzione di spesa
13	Demetrix S.r.l.	AZF9J55	Singola	55,00	0,00	**55,00**	05/10/13 15:22	21.000,00	21.000,00	**60%**	12.600,00	**12.600,00**	Ammesso a contributo

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento A - Piano di Sviluppo dei distretti Produttivi Regionali Pugliesi

1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
14	Horus S.r.l.	NWVEJJ1	Singola	52,50	0,00	**52,50**	04/10/13 20:57	45.000,00	45.000,00	**60%**	27.000,00	**27.000,00**	Ammesso a contributo
15	Icam S.r.l.	NR3BXQ5	Singola	50,00	2,00	**52,00**	04/10/13 17:48	10.000,00	10.000,00	**50%**	5.000,00	**5.000,00**	Ammesso a contributo
16	FDS Italy S.r.l.	5A61DL7	Singola	50,00	0,00	**50,00**	11/09/13 18:01	45.000,00	45.000,00	**60%**	27.000,00	**27.000,00**	Ammesso a contributo
17	Ingel S.r.l.	2PXNA56	Singola	50,00	0,00	**50,00**	04/10/13 18:48	30.000,00	30.000,00	**60%**	18.000,00	**18.000,00**	Ammesso a contributo
18	Contact Italia S.r.l.	E762UO3	Singola	50,00	0,00	**50,00**	04/10/13 19:16	50.790,00	50.790,00	**50%**	25.395,00	**25.395,00**	Ammesso a contributo
Totali per: 1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto								**626.990,00**	**580.990,00**		**346.035,00**	**322.035,00**	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento A - Piano di Sviluppo dei distretti Produttivi Regionali Pugliesi

2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Ventus S.r.l.	6CTYWI5	Singola	85,00	2,00	**87,00**	04/10/13 15:43	60.000,00	60.000,00	**60%**	36.000,00	**36.000,00**	Ammesso a contributo
2	Dalcas S.p.a.	Q6IHMT4	Singola	80,00	7,00	**87,00**	04/10/13 20:09	100.000,00	72.500,00	**50%**	50.000,00	**36.250,00**	Ammesso con riduzione di spesa
3	Irigom S.r.l.	7F4DQV1	Singola	85,00	0,00	**85,00**	04/10/13 16:18	100.000,00	100.000,00	**50%**	50.000,00	**50.000,00**	Ammesso a contributo
4	Graphiservice S.r.l.	43KFCH2	Singola	85,00	0,00	**85,00**	04/10/13 21:50	100.000,00	100.000,00	**50%**	50.000,00	**50.000,00**	Ammesso a contributo
5	KAD3 S.r.l.	832WYS0	Singola	85,00	0,00	**85,00**	04/10/13 21:57	80.000,00	80.000,00	**50%**	40.000,00	**40.000,00**	Ammesso a contributo
6	Monitillo Marmi S.r.l.	6BT4L26	Singola	75,00	2,00	**77,00**	03/10/13 13:02	14.600,00	14.600,00	**60%**	8.760,00	**8.760,00**	Ammesso a contributo
7	Master S.r.l.	BEUG159	Singola	75,00	2,00	**77,00**	04/10/13 16:47	100.000,00	100.000,00	**50%**	50.000,00	**50.000,00**	Ammesso a contributo
8	Defino & Giancaspro S.r.l.	NQM5CJ5	Singola	70,00	7,00	**77,00**	04/10/13 16:59	79.400,00	79.400,00	**50%**	39.700,00	**39.700,00**	Ammesso a contributo
9	Mengoli Energy S.r.l.	CKUV5M0	Singola	75,00	0,00	**75,00**	03/10/13 18:32	60.000,00	25.000,00	**60%**	36.000,00	**15.000,00**	Ammesso con riduzione di spesa
10	Masterlab S.r.l. unipersonale	CRMQUP6	Singola	75,00	0,00	**75,00**	04/10/13 16:46	62.181,30	62.181,30	**50%**	31.090,65	**31.090,65**	Ammesso a contributo
11	Vima Inerti S.r.l.	W6SLE92	Singola	75,00	0,00	**75,00**	05/10/13 10:50	26.350,00	26.350,00	**60%**	15.810,00	**15.810,00**	Ammesso a contributo
12	Ali6 S.r.l	KSPRXU4	Singola	75,00	0,00	**75,00**	05/10/13 11:08	45.000,00	45.000,00	**60%**	27.000,00	**27.000,00**	Ammesso a contributo
13	Computer Sharing Sud S.r.l.	HOCQOF5	Singola	65,00	5,00	**70,00**	04/10/13 20:08	60.000,00	60.000,00	**60%**	36.000,00	**36.000,00**	Ammesso a contributo

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento A - Piano di Sviluppo dei distretti Produttivi Regionali Pugliesi

2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
14	Processi Speciali S.r.l. unipersonale	HOWZL35	Singola	65,00	2,00	**67,00**	03/10/13 13:20	80.000,00	80.000,00	**50%**	40.000,00	**40.000,00**	Ammesso a contributo
15	Icam S.r.l.	NR3BXQ5	Singola	65,00	2,00	**67,00**	04/10/13 17:48	77.200,00	77.200,00	**50%**	38.600,00	**38.600,00**	Ammesso a contributo
16	Euro Assistance Elettromeccanica di Vito Cirrottola	LDR1644	Singola	65,00	2,00	**67,00**	05/10/13 09:29	80.000,00	80.000,00	**60%**	48.000,00	**48.000,00**	Ammesso a contributo
17	Aquasoil S.r.l.	DX9WWD8	Singola	65,00	0,00	**65,00**	03/10/13 11:50	20.000,00	20.000,00	**60%**	12.000,00	**12.000,00**	Ammesso a contributo
18	Nicoline Salotti S.r.l.	Y1YP3C8	Singola	60,00	5,00	**65,00**	03/10/13 12:20	70.000,00	70.000,00	**50%**	35.000,00	**35.000,00**	Ammesso a contributo
19	AD Company S.r.l.	7QYVGX5	Singola	60,00	5,00	**65,00**	04/10/13 11:49	60.000,00	60.000,00	**60%**	36.000,00	**36.000,00**	Ammesso a contributo
20	Ri.Stampa S.a.s. di G. Decataldo & C.	F9KWUS5	Singola	65,00	0,00	**65,00**	04/10/13 18:09	59.600,00	48.800,00	**60%**	35.760,00	**29.280,00**	Ammesso con riduzione di spesa
21	Pietra Marrocco PI.MAR. S.r.l.	RLG8613	Singola	65,00	0,00	**65,00**	05/10/13 12:21	60.000,00	25.000,00	**60%**	36.000,00	**15.000,00**	Ammesso con riduzione di spesa
22	Eco.Dem. S.r.l.	CTSV1D7	Singola	60,00	0,00	**60,00**	04/10/13 22:08	38.250,00	38.250,00	**60%**	22.950,00	**22.950,00**	Ammesso a contributo
23	Bautech S.r.l.	QFXY782	Singola	60,00	0,00	**60,00**	05/10/13 11:26	40.000,00	40.000,00	**60%**	24.000,00	**24.000,00**	Ammesso a contributo
24	MTM Project S.r.l.	JMXSSR4	Singola	55,00	2,00	**57,00**	04/10/13 17:53	53.000,00	26.400,00	**60%**	31.800,00	**15.840,00**	Ammesso con riduzione di spesa
25	Loran S.r.l.	4SQ0137	Singola	55,00	0,00	**55,00**	05/10/13 12:10	80.000,00	36.500,00	**60%**	48.000,00	**21.900,00**	Ammesso con riduzione di spesa
26	Piero Manni S.r.l.	ONEXJI8	Singola	50,00	2,00	**52,00**	04/10/13 13:40	60.000,00	60.000,00	**60%**	36.000,00	**36.000,00**	Ammesso a contributo

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento A - Piano di Sviluppo dei distretti Produttivi Regionali Pugliesi

2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
27	T.P.S. di Vincenzo Vaccaro	P0439T5	Singola	50,00	2,00	**52,00**	04/10/13 22:23	25.000,00	25.000,00	**60%**	15.000,00	**15.000,00**	Ammesso a contributo
28	FDS Italy S.r.l.	5A61DL7	Singola	50,00	0,00	**50,00**	11/09/13 18:01	80.000,00	80.000,00	**60%**	48.000,00	**48.000,00**	Ammesso a contributo
29	Mangini S.r.l.	1CJWX67	Singola	50,00	0,00	**50,00**	04/10/13 16:37	30.000,00	30.000,00	**60%**	18.000,00	**18.000,00**	Ammesso a contributo
30	Omnitech S.r.l.	JGKIMF5	Singola	50,00	0,00	**50,00**	04/10/13 17:37	35.000,00	35.000,00	**60%**	21.000,00	**21.000,00**	Ammesso a contributo
31	Sudest S.r.l.	IF6NMP5	Singola	50,00	0,00	**50,00**	04/10/13 18:38	70.000,00	70.000,00	**50%**	35.000,00	**35.000,00**	Ammesso a contributo
32	Ingel S.r.l.	2PXNA56	Singola	50,00	0,00	**50,00**	04/10/13 18:48	60.000,00	60.000,00	**60%**	36.000,00	**36.000,00**	Ammesso a contributo
33	Contact Italia S.r.l.	E762UO3	Singola	50,00	0,00	**50,00**	04/10/13 19:16	54.230,00	54.230,00	**50%**	27.115,00	**27.115,00**	Ammesso a contributo
34	Horus S.r.l.	NWVEJJ1	Singola	50,00	0,00	**50,00**	04/10/13 20:57	80.000,00	80.000,00	**60%**	48.000,00	**48.000,00**	Ammesso a contributo
35	Demetrix S.r.l.	AZF9J55	Singola	50,00	0,00	**50,00**	05/10/13 15:22	33.000,00	33.000,00	**60%**	19.800,00	**19.800,00**	Ammesso a contributo
Totali per: 2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo								**2.132.811,30**	**1.954.411,30**		**1.182.385,65**	**1.078.095,65**	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento A - Piano di Sviluppo dei distretti Produttivi Regionali Pugliesi

3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Dalcas S.p.a.	Q6IHMT4	Singola	45,00	7,00	**52,00**	04/10/13 20:09	37.000,00	37.000,00	**50%**	18.500,00	**18.500,00**	Ammesso a contributo
2	Computer Sharing Sud S.r.l.	HOCQOF5	Singola	45,00	5,00	**50,00**	04/10/13 20:08	30.000,00	30.000,00	**60%**	18.000,00	**18.000,00**	Ammesso a contributo
3	Monitillo Marmi S.r.l.	6BT4L26	Singola	45,00	2,00	**47,00**	03/10/13 13:02	26.900,00	21.900,00	**60%**	16.140,00	**13.140,00**	Ammesso con riduzione di spesa
4	Processi Speciali S.r.l. unipersonale	HOWZL35	Singola	45,00	2,00	**47,00**	03/10/13 13:20	50.000,00	50.000,00	**50%**	25.000,00	**25.000,00**	Ammesso a contributo
5	Ventus S.r.l.	6CTYWI5	Singola	45,00	2,00	**47,00**	04/10/13 15:43	35.000,00	35.000,00	**60%**	21.000,00	**21.000,00**	Ammesso a contributo
6	Defino & Giancaspro S.r.l.	NQM5CJ5	Singola	40,00	7,00	**47,00**	04/10/13 16:59	55.600,00	55.600,00	**50%**	27.800,00	**27.800,00**	Ammesso a contributo
7	Euro Assistance Elettromeccanica di Vito Cirrottola	LDR1644	Singola	45,00	2,00	**47,00**	05/10/13 09:29	50.000,00	50.000,00	**60%**	30.000,00	**30.000,00**	Ammesso a contributo
8	AD Company S.r.l.	7QYVGX5	Singola	40,00	5,00	**45,00**	04/10/13 11:49	25.000,00	25.000,00	**60%**	15.000,00	**15.000,00**	Ammesso a contributo
9	Irigom S.r.l.	7F4DQV1	Singola	45,00	0,00	**45,00**	04/10/13 16:18	70.000,00	52.000,00	**50%**	35.000,00	**26.000,00**	Ammesso con riduzione di spesa
10	KAD3 S.r.l.	832WYS0	Singola	45,00	0,00	**45,00**	04/10/13 21:57	50.000,00	35.000,00	**50%**	25.000,00	**17.500,00**	Ammesso con riduzione di spesa
11	Ali6 S.r.l	KSPRXU4	Singola	45,00	0,00	**45,00**	05/10/13 11:08	20.000,00	20.000,00	**60%**	12.000,00	**12.000,00**	Ammesso a contributo
12	Aquasoil S.r.l.	DX9WWD8	Singola	35,00	0,00	**35,00**	03/10/13 11:50	35.000,00	35.000,00	**60%**	21.000,00	**21.000,00**	Ammesso a contributo
13	Demetrix S.r.l.	AZF9J55	Singola	35,00	0,00	**35,00**	05/10/13 15:22	16.000,00	16.000,00	**60%**	9.600,00	**9.600,00**	Ammesso a contributo

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento A - Piano di Sviluppo dei distretti Produttivi Regionali Pugliesi

3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
14	De Cristofaro S.r.l.	BAXYBN4	Singola	30,00	2,00	**32,00**	03/10/13 16:34	50.000,00	50.000,00	**60%**	30.000,00	**30.000,00**	Ammesso a contributo
15	Icam S.r.l.	NR3BXQ5	Singola	30,00	2,00	**32,00**	04/10/13 17:48	52.000,00	52.000,00	**50%**	26.000,00	**26.000,00**	Ammesso a contributo
16	T.P.S. di Vincenzo Vaccaro	P0439T5	Singola	30,00	2,00	**32,00**	04/10/13 22:23	20.000,00	20.000,00	**60%**	12.000,00	**12.000,00**	Ammesso a contributo
17	FDS Italy S.r.l.	5A61DL7	Singola	30,00	0,00	**30,00**	11/09/13 18:01	50.000,00	50.000,00	**60%**	30.000,00	**30.000,00**	Ammesso a contributo
18	Primiceri S.p.a.	UIRGNT8	Singola	30,00	0,00	**30,00**	03/10/13 17:07	50.000,00	50.000,00	**60%**	30.000,00	**30.000,00**	Ammesso a contributo
19	Ingel S.r.l.	2PXNA56	Singola	30,00	0,00	**30,00**	04/10/13 18:48	35.000,00	35.000,00	**60%**	21.000,00	**21.000,00**	Ammesso a contributo
20	Contact Italia S.r.l.	E762UO3	Singola	30,00	0,00	**30,00**	04/10/13 19:16	48.155,00	48.155,00	**50%**	24.077,50	**24.077,50**	Ammesso a contributo
Totali per: 3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)								**805.655,00**	**767.655,00**		**447.117,50**	**427.617,50**	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento A - Piano di Sviluppo dei distretti Produttivi Regionali Pugliesi

4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Coebo S.r.l., per il raggruppamento "Abitare Smart"	SIYCD65	Raggrupp.	45,00	42,00	**87,00**	05/10/13 11:41	20.050,00	20.050,00	**60%**	12.030,00	**12.030,00**	Ammesso a contributo
2	Aquasoil S.r.l.	DX9WWD8	Singola	45,00	0,00	**45,00**	03/10/13 11:50	14.000,00	14.000,00	**60%**	8.400,00	**8.400,00**	Ammesso a contributo
3	KAD3 S.r.l.	832WYS0	Singola	45,00	0,00	**45,00**	04/10/13 21:57	40.000,00	20.000,00	**50%**	20.000,00	**10.000,00**	Ammesso con riduzione di spesa
4	Ali6 S.r.l	KSPRXU4	Singola	40,00	0,00	**40,00**	05/10/13 11:08	20.000,00	20.000,00	**60%**	12.000,00	**12.000,00**	Ammesso a contributo
5	Euro Assistance Elettromeccanica di Vito Cirrottola	LDR1644	Singola	35,00	2,00	**37,00**	05/10/13 09:29	40.000,00	40.000,00	**60%**	24.000,00	**24.000,00**	Ammesso a contributo
6	Icam S.r.l.	NR3BXQ5	Singola	30,00	2,00	**32,00**	04/10/13 17:48	50.000,00	50.000,00	**50%**	25.000,00	**25.000,00**	Ammesso a contributo
7	T.P.S. di Vincenzo Vaccaro	P0439T5	Singola	30,00	2,00	**32,00**	04/10/13 22:23	10.000,00	10.000,00	**60%**	6.000,00	**6.000,00**	Ammesso a contributo
8	Contact Italia S.r.l.	E762UO3	Singola	30,00	0,00	**30,00**	04/10/13 19:16	19.200,00	19.200,00	**50%**	9.600,00	**9.600,00**	Ammesso a contributo
	Totali per: 4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale							**213.250,00**	**193.250,00**		**117.030,00**	**107.030,00**	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento A - Piano di Sviluppo dei distretti Produttivi Regionali Pugliesi

5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industriale,sviluppo sperimentale,trasferimento tecnologico

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Coebo S.r.l., per il raggruppamento "Abitare Smart"	SIYCD65	Raggrupp.	75,00	42,00	**117,00**	05/10/13 11:41	80.000,00	80.000,00	**60%**	48.000,00	**48.000,00**	Ammesso a contributo
2	Dalena Ecologia S.r.l.	EM60T96	Singola	85,00	0,00	**85,00**	04/10/13 20:27	100.000,00	100.000,00	**60%**	60.000,00	**60.000,00**	Ammesso a contributo
3	KAD3 S.r.l.	832WYS0	Singola	75,00	0,00	**75,00**	04/10/13 21:57	100.000,00	80.000,00	**50%**	50.000,00	**40.000,00**	Ammesso con riduzione di spesa
4	Horus S.r.l.	NWVEJJ1	Singola	60,00	0,00	**60,00**	04/10/13 20:57	100.000,00	100.000,00	**60%**	60.000,00	**60.000,00**	Ammesso a contributo
5	Euro Assistance Elettromeccanica di Vito Cirrottola	LDR1644	Singola	55,00	2,00	**57,00**	05/10/13 09:29	100.000,00	100.000,00	**60%**	60.000,00	**60.000,00**	Ammesso a contributo
6	T&A - Tecnologia & Ambiente S.r.l.	8V5AH72	Singola	55,00	0,00	**55,00**	04/10/13 20:41	100.000,00	100.000,00	**60%**	60.000,00	**60.000,00**	Ammesso a contributo
7	T.P.S. di Vincenzo Vaccaro	P0439T5	Singola	50,00	2,00	**52,00**	04/10/13 22:23	10.000,00	10.000,00	**60%**	6.000,00	**6.000,00**	Ammesso a contributo
8	Demetrix S.r.l.	AZF9J55	Singola	50,00	0,00	**50,00**	05/10/13 15:22	18.000,00	18.000,00	**60%**	10.800,00	**10.800,00**	Ammesso a contributo
	Totali per: 5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industriale,sviluppo sperimentale,trasferimento tecnologico							**608.000,00**	**588.000,00**		**354.800,00**	**344.800,00**	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento A - Piano di Sviluppo dei distretti Produttivi Regionali Pugliesi

6 - Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Dalcas S.p.a.	Q6IHMT4	Singola	45,00	7,00	**52,00**	04/10/13 20:09	30.000,00	30.000,00	**50%**	15.000,00	**15.000,00**	Ammesso a contributo
2	Dalena Eco-Trend S.r.l.	POH69S6	Singola	45,00	5,00	**50,00**	04/10/13 20:06	20.000,00	20.000,00	**60%**	12.000,00	**12.000,00**	Ammesso a contributo
3	Aquasoil S.r.l.	DX9WWD8	Singola	35,00	0,00	**35,00**	03/10/13 11:50	15.000,00	15.000,00	**60%**	9.000,00	**9.000,00**	Ammesso a contributo
4	Processi Speciali S.r.l. unipersonale	HOWZL35	Singola	30,00	2,00	**32,00**	03/10/13 13:20	20.000,00	20.000,00	**50%**	10.000,00	**10.000,00**	Ammesso a contributo
5	Icam S.r.l.	NR3BXQ5	Singola	30,00	2,00	**32,00**	04/10/13 17:48	9.000,00	9.000,00	**50%**	4.500,00	**4.500,00**	Ammesso a contributo
6	Ingel S.r.l.	2PXNA56	Singola	30,00	0,00	**30,00**	04/10/13 18:48	15.000,00	15.000,00	**60%**	9.000,00	**9.000,00**	Ammesso a contributo
	Totali per: 6 - Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica							**109.000,00**	**109.000,00**		**59.500,00**	**59.500,00**	
	Totali per la linea di finanziamento A							**4.495.706,30**	**4.193.306,30**		**2.506.868,15**	**2.339.078,15**	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento B - Imprese che operano nei Settori della Moda

1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Moda Salentina S.r.l., per il costituendo raggrupp. "Moda S.r.l."	FCOJ9S7	Raggrupp.	50,00	6,00	**56,00**	04/10/13 18:10	70.000,00	50.000,00	**60%**	42.000,00	**30.000,00**	Ammesso con riduzione di spesa
2	Officine della Moda S.r.l.	VPFIDY1	Singola	55,00	0,00	**55,00**	05/10/13 12:24	35.000,00	35.000,00	**60%**	21.000,00	**21.000,00**	Ammesso a contributo
Totali per: 1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto								**105.000,00**	**85.000,00**		**63.000,00**	**51.000,00**	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento B - Imprese che operano nei Settori della Moda

2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Tiessevi S.r.l.	NEHKVY7	Singola	85,00	2,00	**87,00**	05/10/13 09:57	40.000,00	16.000,00	**60%**	24.000,00	**9.600,00**	Ammesso con riduzione di spesa
2	Gruppo Tessile Logama S.r.l.	PL5XF17	Singola	60,00	0,00	**60,00**	05/10/13 10:50	45.000,00	30.000,00	**50%**	22.500,00	**15.000,00**	Ammesso con riduzione di spesa
3	Moda Salentina S.r.l., per il costituendo raggrupp. "Moda S.r.l."	FCOJ9S7	Raggrupp.	50,00	6,00	**56,00**	04/10/13 18:10	120.000,00	55.000,00	**60%**	72.000,00	**33.000,00**	Ammesso con riduzione di spesa
4	Officine della Moda S.r.l.	VPFIDY1	Singola	55,00	0,00	**55,00**	05/10/13 12:24	75.000,00	55.000,00	**60%**	45.000,00	**33.000,00**	Ammesso con riduzione di spesa
Totali per: 2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo								**280.000,00**	**156.000,00**		**163.500,00**	**90.600,00**	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento B - Imprese che operano nei Settori della Moda

3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Gruppo Tessile Logama S.r.l.	PL5XF17	Singola	45,00	0,00	**45,00**	05/10/13 10:50	25.000,00	15.000,00	**50%**	12.500,00	**7.500,00**	Ammesso con riduzione di spesa
2	Moda Salentina S.r.l., per il costituendo raggrupp. "Moda S.r.l."	FCOJ9S7	Raggrupp.	35,00	6,00	**41,00**	04/10/13 18:10	80.000,00	25.000,00	**60%**	48.000,00	**15.000,00**	Ammesso con riduzione di spesa
3	Officine della Moda S.r.l.	VPFIDY1	Singola	30,00	0,00	**30,00**	05/10/13 12:24	50.000,00	40.000,00	**60%**	30.000,00	**24.000,00**	Ammesso con riduzione di spesa
Totali per: 3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)								**155.000,00**	**80.000,00**		**90.500,00**	**46.500,00**	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento B - Imprese che operano nei Settori della Moda

4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Gruppo Tessile Logama S.r.l.	PL5XF17	Singola	27,50	0,00	**27,50**	05/10/13 10:50	20.000,00	10.000,00	**50%**	10.000,00	**5.000,00**	Ammesso con riduzione di spesa
Totali per: 4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale								**20.000,00**	**10.000,00**		**10.000,00**	**5.000,00**	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento B - Imprese che operano nei Settori della Moda

5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industriale,sviluppo sperimentale,trasferimento tecnologico

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Gruppo Tessile Logama S.r.l.	PL5XF17	Singola	70,00	0,00	**70,00**	05/10/13 10:50	100.000,00	70.000,00	**50%**	50.000,00	**35.000,00**	Ammesso con riduzione di spesa
Totali per: 5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industriale,sviluppo sperimentale,trasferimento tecnologico								**100.000,00**	**70.000,00**		**50.000,00**	**35.000,00**	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento B - Imprese che operano nei Settori della Moda

6 - Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Moda Salentina S.r.l., per il costituendo raggrupp. "Moda S.r.l."	FCOJ9S7	Raggrupp.	35,00	6,00	**41,00**	04/10/13 18:10	50.000,00	15.000,00	**60%**	30.000,00	**9.000,00**	Ammesso con riduzione di spesa
Totali per: 6 - Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica								**50.000,00**	**15.000,00**		**30.000,00**	**9.000,00**	
Totali per la linea di finanziamento B								**710.000,00**	**416.000,00**		**407.000,00**	**237.100,00**	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento C - Imprese che operano nei Settori del Design

1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Fiore Filippo & Figli s.r.l.	DYSJGQ2	Singola	70,00	0,00	**70,00**	04/10/13 11:42	6.000,00	6.000,00	**60%**	3.600,00	**3.600,00**	Ammesso a contributo
Totali per: 1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto								**6.000,00**	**6.000,00**		**3.600,00**	**3.600,00**	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento C - Imprese che operano nei Settori del Design

2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Fiore Filippo & Figli s.r.l.	DYSJGQ2	Singola	70,00	0,00	**70,00**	04/10/13 11:42	14.000,00	14.000,00	**60%**	8.400,00	**8.400,00**	Ammesso a contributo
Totali per: 2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo								**14.000,00**	**14.000,00**		**8.400,00**	**8.400,00**	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento C - Imprese che operano nei Settori del Design

3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Fiore Filippo & Figli s.r.l.	DYSJGQ2	Singola	45,00	0,00	**45,00**	04/10/13 11:42	7.000,00	7.000,00	**60%**	4.200,00	**4.200,00**	Ammesso a contributo
Totali per: 3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)								**7.000,00**	**7.000,00**		**4.200,00**	**4.200,00**	
Totali per la linea di finanziamento C								**27.000,00**	**27.000,00**		**16.200,00**	**16.200,00**	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento D - Altri Settori

1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	MASMEC S.p.a.	C5MAOB4	Singola	70,00	5,00	**75,00**	04/10/13 15:16	25.000,00	25.000,00	**50%**	12.500,00	**12.500,00**	Ammesso a contributo
2	Bassi Giovanni	7RILZE6	Singola	75,00	0,00	**75,00**	04/10/13 18:22	30.000,00	25.000,00	**60%**	18.000,00	**15.000,00**	Ammesso con riduzione di spesa
3	Savi Elettronica S.r.l.	6HJRKL6	Singola	75,00	0,00	**75,00**	05/10/13 09:00	29.800,00	29.800,00	**60%**	17.880,00	**17.880,00**	Ammesso a contributo
4	GE.DA. S.r.l.	K5LFAN0	Singola	65,00	0,00	**65,00**	04/10/13 11:52	45.000,00	45.000,00	**60%**	27.000,00	**27.000,00**	Ammesso a contributo
5	Domoconfort S.r.l.	J6LKH46	Singola	65,00	0,00	**65,00**	04/10/13 19:12	12.500,00	12.500,00	**60%**	7.500,00	**7.500,00**	Ammesso a contributo
6	Fattorie Chiarappa S.r.l.	V91F4C2	Singola	60,00	2,00	**62,00**	05/10/13 09:07	45.000,00	45.000,00	**50%**	22.500,00	**22.500,00**	Ammesso a contributo
7	Catucci S.r.l.	3NQDC21	Singola	60,00	0,00	**60,00**	03/10/13 21:11	43.650,00	43.650,00	**60%**	26.190,00	**26.190,00**	Ammesso a contributo
8	Longo Tecnologie del Trasporto S.r.l.	H56JWH6	Singola	55,00	2,00	**57,00**	04/10/13 19:34	30.000,00	30.000,00	**60%**	18.000,00	**18.000,00**	Ammesso a contributo
9	R3 S.r.l.	3FE3SJ8	Singola	50,00	2,00	**52,00**	03/10/13 10:26	23.400,00	23.400,00	**60%**	14.040,00	**14.040,00**	Ammesso a contributo
10	Bet4Fun S.r.l.	C6QPWV2	Singola	50,00	2,00	**52,00**	04/10/13 10:11	21.600,00	21.600,00	**60%**	12.960,00	**12.960,00**	Ammesso a contributo
11	MAX IS MA S.r.l.	NO41MK0	Singola	50,00	0,00	**50,00**	04/10/13 13:04	30.000,00	30.000,00	**60%**	18.000,00	**18.000,00**	Ammesso a contributo
12	Farmacia Dr. Alberto Gemmato S.n.c. di Nicola Gemmato & C.	5C36LC8	Singola	50,00	0,00	**50,00**	04/10/13 17:14	27.000,00	27.000,00	**60%**	16.200,00	**16.200,00**	Ammesso a contributo
13	Softservice Informatica S.r.l.	1T6UHJ6	Singola	50,00	0,00	**50,00**	04/10/13 17:35	22.000,00	22.000,00	**60%**	13.200,00	**13.200,00**	Ammesso a contributo

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento D - Altri Settori

1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
14	Grotte di Castellana S.r.l.	V62HKD2	Singola	50,00	0,00	**50,00**	04/10/13 17:38	51.950,00	51.950,00	**50%**	25.975,00	**25.975,00**	Ammesso a contributo
15	Advantech S.r.l.	KWBWHA2	Singola	50,00	0,00	**50,00**	04/10/13 19:31	30.000,00	30.000,00	**60%**	18.000,00	**18.000,00**	Ammesso a contributo
16	Resiltech S.r.l.	W31P998	Singola	50,00	0,00	**50,00**	04/10/13 22:23	9.000,00	9.000,00	**60%**	5.400,00	**5.400,00**	Ammesso a contributo
17	Cecca Carlo S.a.s. di Cecca Oronzo e C.	IIOPXQ8	Singola	50,00	0,00	**50,00**	05/10/13 11:03	29.850,00	29.850,00	**60%**	17.910,00	**17.910,00**	Ammesso a contributo
Totali per: 1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto								**505.750,00**	**500.750,00**		**291.255,00**	**288.255,00**	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento D - Altri Settori

2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Verolux S.r.l.	1SJZHL1	Singola	85,00	4,00	**89,00**	05/10/13 10:09	40.000,00	25.000,00	**60%**	24.000,00	**15.000,00**	Ammesso con riduzione di spesa
2	Ecoimpianti Sud S.r.l.	HI9KU96	Singola	85,00	0,00	**85,00**	04/10/13 11:00	80.000,00	80.000,00	**60%**	48.000,00	**48.000,00**	Ammesso a contributo
3	Click Tecnologie S.r.l.	AJXV9E6	Singola	85,00	0,00	**85,00**	04/10/13 16:36	60.000,00	28.200,00	**60%**	36.000,00	**16.920,00**	Ammesso con riduzione di spesa
4	Ele.Mer. S.r.l.	DC0LWB1	Singola	75,00	5,00	**80,00**	04/10/13 11:26	60.000,00	25.000,00	**60%**	36.000,00	**15.000,00**	Ammesso con riduzione di spesa
5	TE.SA. Antincendio S.r.l.	4NOLYA1	Singola	75,00	4,00	**79,00**	05/10/13 14:26	39.350,00	39.350,00	**60%**	23.610,00	**23.610,00**	Ammesso a contributo
6	D&L S.r.l.	W869Z89	Singola	75,00	2,00	**77,00**	06/09/13 10:47	20.000,00	10.000,00	**60%**	12.000,00	**6.000,00**	Ammesso con riduzione di spesa
7	MASMEC S.p.a.	C5MAOB4	Singola	70,00	5,00	**75,00**	04/10/13 15:16	50.000,00	50.000,00	**50%**	25.000,00	**25.000,00**	Ammesso a contributo
8	Savi Elettronica S.r.l.	6HJRKL6	Singola	75,00	0,00	**75,00**	05/10/13 09:00	59.900,00	59.900,00	**60%**	35.940,00	**35.940,00**	Ammesso a contributo
9	Gentile Francesco, per il costituendo raggruppamento "I&U -	L27OSB1	Raggrupp.	65,00	6,00	**71,00**	04/10/13 21:35	20.000,00	20.000,00	**60%**	12.000,00	**12.000,00**	Ammesso a contributo
10	Sib Case Mobili	YLKMGK9	Singola	65,00	4,00	**69,00**	04/10/13 18:24	16.000,00	16.000,00	**60%**	9.600,00	**9.600,00**	Ammesso a contributo
11	Ecolav S.r.l.	29TDYA6	Singola	65,00	2,00	**67,00**	03/10/13 10:22	60.000,00	60.000,00	**60%**	36.000,00	**36.000,00**	Ammesso a contributo
12	Miglionico S.r.l.	AXNBP61	Singola	65,00	0,00	**65,00**	03/10/13 09:32	59.000,00	48.000,00	**60%**	35.400,00	**28.800,00**	Ammesso con riduzione di spesa
13	Carby Label S.a.s. di Gianfranco Carbonara & C.	OCNTSL2	Singola	65,00	0,00	**65,00**	03/10/13 11:59	18.000,00	18.000,00	**60%**	10.800,00	**10.800,00**	Ammesso a contributo

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento D - Altri Settori

2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
14	Dental World S.r.l.	SQZIIS5	Singola	65,00	0,00	**65,00**	03/10/13 16:30	26.601,00	26.601,00	**60%**	15.960,60	**15.960,60**	Ammesso a contributo
15	Men at Work Soc. coop.	GPUDKB7	Singola	65,00	0,00	**65,00**	04/10/13 17:19	34.100,00	34.100,00	**50%**	17.050,00	**17.050,00**	Ammesso a contributo
16	Domoconfort S.r.l.	J6LKH46	Singola	65,00	0,00	**65,00**	04/10/13 19:12	17.000,00	17.000,00	**60%**	10.200,00	**10.200,00**	Ammesso a contributo
17	Termite Luigi	PFXN813	Singola	65,00	0,00	**65,00**	05/10/13 11:58	60.000,00	44.000,00	**60%**	36.000,00	**26.400,00**	Ammesso con riduzione di spesa
18	Nea Project S.r.l.	J2KTTT6	Singola	65,00	0,00	**65,00**	05/10/13 12:14	34.000,00	34.000,00	**60%**	20.400,00	**20.400,00**	Ammesso a contributo
19	Fattorie Chiarappa S.r.l.	V91F4C2	Singola	60,00	2,00	**62,00**	05/10/13 09:07	80.000,00	80.000,00	**50%**	40.000,00	**40.000,00**	Ammesso a contributo
20	MV Line S.p.a.	551QK46	Singola	60,00	0,00	**60,00**	27/09/13 11:49	56.200,00	33.000,00	**50%**	28.100,00	**16.500,00**	Ammesso con riduzione di spesa
21	Sinergie Servizi Integrati s.c.a.r.l	38CMO15	Singola	55,00	5,00	**60,00**	04/10/13 16:49	68.825,00	68.825,00	**60%**	41.295,00	**41.295,00**	Ammesso a contributo
22	Farmacia Dr. Alberto Gemmato S.n.c. di Nicola Gemmato & C.	5C36LC8	Singola	60,00	0,00	**60,00**	04/10/13 17:14	58.000,00	58.000,00	**60%**	34.800,00	**34.800,00**	Ammesso a contributo
23	Ragusa Service S.r.l.	HGV74I2	Singola	60,00	0,00	**60,00**	04/10/13 22:23	25.000,00	25.000,00	**60%**	15.000,00	**15.000,00**	Ammesso a contributo
24	Glassfire S.r.l.	WMLZC14	Singola	55,00	4,00	**59,00**	04/10/13 19:31	36.000,00	36.000,00	**60%**	21.600,00	**21.600,00**	Ammesso a contributo
25	Global Tel S.r.l., per il costituendo raggruppamento	OVIY8V1	Raggrupp.	50,00	8,00	**58,00**	04/10/13 16:23	120.000,00	120.000,00	**60%**	72.000,00	**72.000,00**	Ammesso a contributo
26	R.I. S.p.a.	C7RMK24	Singola	55,00	2,00	**57,00**	04/10/13 18:50	95.000,00	95.000,00	**50%**	47.500,00	**47.500,00**	Ammesso a contributo

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento D - Altri Settori

2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
27	Longo Tecnologie del Trasporto S.r.l.	H56JWH6	Singola	55,00	2,00	**57,00**	04/10/13 19:34	45.000,00	45.000,00	**60%**	27.000,00	**27.000,00**	Ammesso a contributo
28	Mebilevante S.r.l.	76P5J30	Singola	55,00	0,00	**55,00**	03/10/13 12:34	71.100,00	71.100,00	**60%**	42.660,00	**42.660,00**	Ammesso a contributo
29	Creazioni S.r.l.	NEN8FO3	Singola	55,00	0,00	**55,00**	04/10/13 10:30	15.300,00	15.300,00	**60%**	9.180,00	**9.180,00**	Ammesso a contributo
30	GE.DA. S.r.l.	K5LFAN0	Singola	55,00	0,00	**55,00**	04/10/13 11:52	75.000,00	75.000,00	**60%**	45.000,00	**45.000,00**	Ammesso a contributo
31	Tecno Acciai S.r.l.	IBOHNS5	Singola	50,00	2,00	**52,00**	05/09/13 16:00	52.500,00	52.500,00	**50%**	26.250,00	**26.250,00**	Ammesso a contributo
32	R3 S.r.l.	3FE3SJ8	Singola	50,00	2,00	**52,00**	03/10/13 10:26	26.550,00	26.550,00	**60%**	15.930,00	**15.930,00**	Ammesso a contributo
33	Bet4Fun S.r.l.	C6QPWV2	Singola	50,00	2,00	**52,00**	04/10/13 10:11	38.000,00	38.000,00	**60%**	22.800,00	**22.800,00**	Ammesso a contributo
34	Progeva S.r.l.	GFR7AD8	Singola	50,00	2,00	**52,00**	04/10/13 10:24	20.000,00	20.000,00	**50%**	10.000,00	**10.000,00**	Ammesso a contributo
35	Catucci S.r.l.	3NQDC21	Singola	50,00	0,00	**50,00**	03/10/13 21:11	70.200,00	70.200,00	**60%**	42.120,00	**42.120,00**	Ammesso a contributo
36	Antinfortunistica Generale S.r.l.	5CEWIM4	Singola	50,00	0,00	**50,00**	04/10/13 11:09	60.000,00	60.000,00	**60%**	36.000,00	**36.000,00**	Ammesso a contributo
37	MAX IS MA S.r.l.	NO41MK0	Singola	50,00	0,00	**50,00**	04/10/13 13:04	60.000,00	60.000,00	**60%**	36.000,00	**36.000,00**	Ammesso a contributo
38	Grotte di Castellana S.r.l.	V62HKD2	Singola	50,00	0,00	**50,00**	04/10/13 17:38	76.500,00	76.500,00	**50%**	38.250,00	**38.250,00**	Ammesso a contributo
39	Gianvito Putignano Costruzioni S.p.a.	OKMLXM5	Singola	50,00	0,00	**50,00**	04/10/13 20:10	80.000,00	80.000,00	**60%**	48.000,00	**48.000,00**	Ammesso a contributo

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento D - Altri Settori

2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
40	Resiltech S.r.l.	W31P998	Singola	50,00	0,00	**50,00**	04/10/13 22:23	13.500,00	13.500,00	**60%**	8.100,00	**8.100,00**	Ammesso a contributo
41	Cecca Carlo S.a.s. di Cecca Oronzo e C.	IIOPXQ8	Singola	50,00	0,00	**50,00**	05/10/13 11:03	59.900,00	59.900,00	**60%**	35.940,00	**35.940,00**	Ammesso a contributo
42	MGS Carburanti S.r.l.	6DUOJ56	Singola	50,00	0,00	**50,00**	05/10/13 11:10	59.050,00	59.050,00	**60%**	35.430,00	**35.430,00**	Ammesso a contributo
Totali per: 2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo								**2.115.576,00**	**1.973.576,00**		**1.222.915,60**	**1.140.035,60**	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento D - Altri Settori

3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Gielle di Galantucci Luigi	QNQIBC4	Singola	45,00	5,00	**50,00**	05/10/13 09:39	70.000,00	70.000,00	**50%**	35.000,00	**35.000,00**	Ammesso a contributo
2	Bassi Giovanni	7RILZE6	Singola	45,00	0,00	**45,00**	04/10/13 18:22	35.000,00	30.000,00	**60%**	21.000,00	**18.000,00**	Ammesso con riduzione di spesa
3	Domoconfort S.r.l.	J6LKH46	Singola	45,00	0,00	**45,00**	04/10/13 19:12	30.500,00	30.500,00	**60%**	18.300,00	**18.300,00**	Ammesso a contributo
4	Savi Elettronica S.r.l.	6HJRKL6	Singola	40,00	0,00	**40,00**	05/10/13 09:00	34.800,00	34.800,00	**60%**	20.880,00	**20.880,00**	Ammesso a contributo
5	Sib Case Mobili	YLKMGK9	Singola	35,00	4,00	**39,00**	04/10/13 18:24	30.000,00	30.000,00	**60%**	18.000,00	**18.000,00**	Ammesso a contributo
6	Dental World S.r.l.	SQZIIS5	Singola	35,00	0,00	**35,00**	03/10/13 16:30	2.500,00	2.500,00	**60%**	1.500,00	**1.500,00**	Ammesso a contributo
7	GE.DA. S.r.l.	K5LFAN0	Singola	35,00	0,00	**35,00**	04/10/13 11:52	50.000,00	50.000,00	**60%**	30.000,00	**30.000,00**	Ammesso a contributo
8	Sitael S.p.a.	R9LBU43	Singola	30,00	5,00	**35,00**	04/10/13 21:53	40.000,00	20.000,00	**50%**	20.000,00	**10.000,00**	Ammesso con riduzione di spesa
9	Glassfire S.r.l.	WMLZC14	Singola	30,00	4,00	**34,00**	04/10/13 19:31	30.000,00	30.000,00	**60%**	18.000,00	**18.000,00**	Ammesso a contributo
10	MAX IS MA S.r.l.	NO41MK0	Singola	30,00	0,00	**30,00**	04/10/13 13:04	35.000,00	35.000,00	**60%**	21.000,00	**21.000,00**	Ammesso a contributo
11	Biofordrug S.r.l.	1F8SKG5	Singola	30,00	0,00	**30,00**	04/10/13 16:40	35.000,00	35.000,00	**60%**	21.000,00	**21.000,00**	Ammesso a contributo
12	Farmacia Dr. Alberto Gemmato S.n.c. di Nicola Gemmato & C.	5C36LC8	Singola	30,00	0,00	**30,00**	04/10/13 17:14	34.000,00	34.000,00	**60%**	20.400,00	**20.400,00**	Ammesso a contributo
13	Grotte di Castellana S.r.l.	V62HKD2	Singola	30,00	0,00	**30,00**	04/10/13 17:38	49.200,00	49.200,00	**50%**	24.600,00	**24.600,00**	Ammesso a contributo

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento D - Altri Settori

3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
14	Longo Tecnologie del Trasporto S.r.l.	H56JWH6	Singola	25,00	2,00	**27,00**	04/10/13 19:34	30.000,00	30.000,00	**60%**	18.000,00	**18.000,00**	Ammesso a contributo
Totali per: 3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)								**506.000,00**	**481.000,00**		**287.680,00**	**274.680,00**	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento D - Altri Settori

4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Gielle di Galantucci Luigi	QNQIBC4	Singola	45,00	5,00	**50,00**	05/10/13 09:39	30.000,00	20.000,00	**50%**	15.000,00	**10.000,00**	Ammesso con riduzione di spesa
2	Verolux S.r.l.	1SJZHL1	Singola	45,00	4,00	**49,00**	05/10/13 10:09	7.800,00	7.800,00	**60%**	4.680,00	**4.680,00**	Ammesso a contributo
3	ESIM S.r.l.	S9HR913	Singola	45,00	2,00	**47,00**	25/09/13 12:01	20.000,00	20.000,00	**50%**	10.000,00	**10.000,00**	Ammesso a contributo
4	MASMEC S.p.a.	C5MAOB4	Singola	40,00	5,00	**45,00**	04/10/13 15:16	18.000,00	18.000,00	**50%**	9.000,00	**9.000,00**	Ammesso a contributo
5	Stasbranger S.r.l.	5LMI654	Singola	40,00	2,00	**42,00**	02/10/13 19:03	28.000,00	28.000,00	**60%**	16.800,00	**16.800,00**	Ammesso a contributo
6	Savi Elettronica S.r.l.	6HJRKL6	Singola	40,00	0,00	**40,00**	05/10/13 09:00	39.600,00	20.000,00	**60%**	23.760,00	**12.000,00**	Ammesso con riduzione di spesa
7	Biofordrug S.r.l.	1F8SKG5	Singola	30,00	0,00	**30,00**	04/10/13 16:40	15.000,00	15.000,00	**60%**	9.000,00	**9.000,00**	Ammesso a contributo
8	Sitael S.p.a.	R9LBU43	Singola	25,00	5,00	**30,00**	04/10/13 21:53	50.000,00	15.000,00	**50%**	25.000,00	**7.500,00**	Ammesso con riduzione di spesa
9	Resiltech S.r.l.	W31P998	Singola	30,00	0,00	**30,00**	04/10/13 22:23	20.000,00	20.000,00	**60%**	12.000,00	**12.000,00**	Ammesso a contributo
10	Longo Tecnologie del Trasporto S.r.l.	H56JWH6	Singola	25,00	2,00	**27,00**	04/10/13 19:34	25.000,00	15.250,00	**60%**	15.000,00	**9.150,00**	Ammesso con riduzione di spesa
	Totali per: 4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale							**253.400,00**	**179.050,00**		**140.240,00**	**100.130,00**	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento D - Altri Settori

5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industriale,sviluppo sperimentale,trasferimento tecnologico

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Gielle di Galantucci Luigi	QNQIBC4	Singola	85,00	5,00	**90,00**	05/10/13 09:39	150.000,00	100.000,00	**50%**	75.000,00	**50.000,00**	Ammesso con riduzione di spesa
2	Verolux S.r.l.	1SJZHL1	Singola	85,00	4,00	**89,00**	05/10/13 10:09	30.000,00	30.000,00	**60%**	18.000,00	**18.000,00**	Ammesso a contributo
3	Bassi Giovanni	7RILZE6	Singola	75,00	0,00	**75,00**	04/10/13 18:22	80.000,00	45.000,00	**60%**	48.000,00	**27.000,00**	Ammesso con riduzione di spesa
4	Fattorie Chiarappa S.r.l.	V91F4C2	Singola	60,00	2,00	**62,00**	05/10/13 09:07	100.000,00	100.000,00	**50%**	50.000,00	**50.000,00**	Ammesso a contributo
5	Catucci S.r.l.	3NQDC21	Singola	60,00	0,00	**60,00**	03/10/13 21:11	38.700,00	38.700,00	**60%**	23.220,00	**23.220,00**	Ammesso a contributo
6	Farmacia Dr. Alberto Gemmato S.n.c. di Nicola Gemmato & C.	5C36LC8	Singola	50,00	0,00	**50,00**	04/10/13 17:14	96.000,00	96.000,00	**60%**	57.600,00	**57.600,00**	Ammesso a contributo
7	Grotte di Castellana S.r.l.	V62HKD2	Singola	50,00	0,00	**50,00**	04/10/13 17:38	32.450,00	32.450,00	**50%**	16.225,00	**16.225,00**	Ammesso a contributo
8	Advantech S.r.l.	KWBWHA2	Singola	50,00	0,00	**50,00**	04/10/13 19:31	100.000,00	100.000,00	**60%**	60.000,00	**60.000,00**	Ammesso a contributo
9	Resiltech S.r.l.	W31P998	Singola	50,00	0,00	**50,00**	04/10/13 22:23	34.125,00	34.125,00	**60%**	20.475,00	**20.475,00**	Ammesso a contributo
Totali per: 5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industriale,sviluppo sperimentale,trasferimento tecnologico								**661.275,00**	**576.275,00**		**368.520,00**	**322.520,00**	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento D - Altri Settori

6 - Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Savi Elettronica S.r.l.	6HJRKL6	Singola	40,00	0,00	**40,00**	05/10/13 09:00	15.000,00	15.000,00	**60%**	9.000,00	**9.000,00**	Ammesso a contributo
Totali per: 6 - Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica								**15.000,00**	**15.000,00**		**9.000,00**	**9.000,00**	
Totali per la linea di finanziamento D								**4.057.001,00**	**3.725.651,00**		**2.319.610,60**	**2.134.620,60**	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento A - Piano di Sviluppo dei distretti Produttivi Regionali Pugliesi

1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Idrovelox di Petrelli Franco & Figli S.r.l.	T6EW1U1	Singola	0,00	2,00	- -	04/10/13 15:52	45.000,00	- -	**60%**	27.000,00	**- -**	Tecnicamente insufficiente
Totali per: 1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto								**45.000,00**	**0,00**		**27.000,00**	**0,00**	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento A - Piano di Sviluppo dei distretti Produttivi Regionali Pugliesi

2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Idrovelox di Petrelli Franco & Figli S.r.l.	T6EW1U1	Singola	0,00	2,00	- -	04/10/13 15:52	49.000,00	- -	**60%**	29.400,00	- -	Tecnicamente insufficiente
2	Zeta Elle S.r.l.	YB660R1	Singola	25,00	0,00	- -	04/10/13 17:48	80.000,00	- -	**60%**	48.000,00	- -	Tecnicamente insufficiente
Totali per: 2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo								**129.000,00**	**0,00**		**77.400,00**	**0,00**	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento A - Piano di Sviluppo dei distretti Produttivi Regionali Pugliesi

3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Idrovelox di Petrelli Franco & Figli S.r.l.	T6EW1U1	Singola	0,00	2,00	- -	04/10/13 15:52	50.000,00	- -	**60%**	30.000,00	**- -**	Tecnicamente insufficiente
2	Zeta Elle S.r.l.	YB660R1	Singola	10,00	0,00	- -	04/10/13 17:48	50.000,00	- -	**60%**	30.000,00	**- -**	Tecnicamente insufficiente
3	Horus S.r.l.	NWVEJJ1	Singola	0,00	0,00	- -	04/10/13 20:57	50.000,00	- -	**60%**	30.000,00	**- -**	Tecnicamente insufficiente
Totali per: 3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)								**150.000,00**	**0,00**		**90.000,00**	**0,00**	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento A - Piano di Sviluppo dei distretti Produttivi Regionali Pugliesi

4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Horus S.r.l.	NWVEJJ1	Singola	15,00	0,00	- -	04/10/13 20:57	40.000,00	- -	**60%**	24.000,00	- -	Tecnicamente insufficiente
2	Demetrix S.r.l.	AZF9J55	Singola	7,50	0,00	- -	05/10/13 15:22	12.000,00	- -	**60%**	7.200,00	- -	Tecnicamente insufficiente
	Totali per: 4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale							**52.000,00**	**0,00**		**31.200,00**	**0,00**	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento A - Piano di Sviluppo dei distretti Produttivi Regionali Pugliesi

5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industriale,sviluppo sperimentale,trasferimento tecnologico

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Ventus S.r.l.	6CTYWI5	Singola	0,00	2,00	- -	04/10/13 15:43	6.500,00	- -	**60%**	3.900,00	- -	Tecnicamente insufficiente
2	Defino & Giancaspro S.r.l.	NQM5CJ5	Singola	0,00	7,00	- -	04/10/13 16:59	76.000,00	- -	**50%**	38.000,00	- -	Tecnicamente insufficiente
3	Zeta Elle S.r.l.	YB660R1	Singola	17,50	0,00	- -	04/10/13 17:48	100.000,00	- -	**60%**	60.000,00	- -	Tecnicamente insufficiente
4	Dalcas S.p.a.	Q6IHMT4	Singola	2,50	7,00	- -	04/10/13 20:09	150.000,00	- -	**50%**	75.000,00	- -	Tecnicamente insufficiente
5	Ali6 S.r.l	KSPRXU4	Singola	0,00	0,00	- -	05/10/13 11:08	15.000,00	- -	**60%**	9.000,00	- -	Tecnicamente insufficiente
Totali per: 5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industriale,sviluppo sperimentale,trasferimento tecnologico								**347.500,00**	**0,00**		**185.900,00**	**0,00**	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento A - Piano di Sviluppo dei distretti Produttivi Regionali Pugliesi

6 - Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Idrovelox di Petrelli Franco & Figli S.r.l.	T6EW1U1	Singola	0,00	2,00	- -	04/10/13 15:52	20.000,00	- -	**60%**	12.000,00	**- -**	Tecnicamente insufficiente
							Totali per: 6 - Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica	**20.000,00**	**0,00**		**12.000,00**	**0,00**	
							Totali per la linea di finanziamento A	**743.500,00**	**0,00**		**423.500,00**	**0,00**	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento B - Imprese che operano nei Settori della Moda

2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Dress di Marzano Clara	P5ODYE7	Singola	2,50	2,00	- -	04/10/13 17:36	15.770,00	- -	**60%**	9.462,00	**- -**	Tecnicamente insufficiente
Totali per: 2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo								**15.770,00**	**0,00**		**9.462,00**	**0,00**	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento B - Imprese che operano nei Settori della Moda

5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industriale,sviluppo sperimentale,trasferimento tecnologico

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Moda Salentina S.r.l., per il costituendo raggrupp. "Moda S.r.l."	FCOJ9S7	Raggrupp.	2,50	6,00	- -	04/10/13 18:10	200.000,00	- -	**60%**	120.000,00	**- -**	Tecnicamente insufficiente
Totali per: 5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industriale,sviluppo sperimentale,trasferimento tecnologico								**200.000,00**	**0,00**		**120.000,00**	**0,00**	
Totali per la linea di finanziamento B								**215.770,00**	**0,00**		**129.462,00**	**0,00**	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento C - Imprese che operano nei Settori del Design

2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	A&D Arredamenti S.r.l.	39LGX55	Singola	10,00	2,00	- -	05/10/13 11:29	54.000,00	- -	**60%**	32.400,00	- -	Tecnicamente insufficiente
Totali per: 2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo								**54.000,00**	**0,00**		**32.400,00**	**0,00**	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento C - Imprese che operano nei Settori del Design

6 - Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	A&D Arredamenti S.r.l.	39LGX55	Singola	2,50	2,00	- -	05/10/13 11:29	6.000,00	- -	**60%**	3.600,00	- -	Tecnicamente insufficiente
Totali per: 6 - Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica								**6.000,00**	**0,00**		**3.600,00**	**0,00**	
Totali per la linea di finanziamento C								**60.000,00**	**0,00**		**36.000,00**	**0,00**	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento D - Altri Settori

1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Dreamslair S.r.l.	RGV5UC6	Singola	32,50	0,00	- -	23/09/13 11:08	45.000,00	- -	**50%**	22.500,00	- -	Tecnicamente insufficiente
2	Primatec S.a.s. di Stefano De Luca & C.	NEBJQL5	Singola	22,50	2,00	- -	01/10/13 17:33	30.000,00	- -	**60%**	18.000,00	- -	Tecnicamente insufficiente
3	Mebilevante S.r.l.	76P5J30	Singola	22,50	0,00	- -	03/10/13 12:34	42.300,00	- -	**60%**	25.380,00	- -	Tecnicamente insufficiente
4	Mebimport S.r.l.	O5DV640	Singola	0,00	0,00	- -	03/10/13 16:15	42.300,00	- -	**60%**	25.380,00	- -	Tecnicamente insufficiente
5	Blue Technology S.r.l.	275EQY2	Singola	25,00	2,00	- -	04/10/13 11:43	29.700,00	- -	**60%**	17.820,00	- -	Tecnicamente insufficiente
6	Safety Corporation S.r.l.	1NCNAT8	Singola	27,50	2,00	- -	05/10/13 10:26	27.500,00	- -	**60%**	16.500,00	- -	Tecnicamente insufficiente
7	MGS Carburanti S.r.l.	6DUOJ56	Singola	22,50	0,00	- -	05/10/13 11:10	29.900,00	- -	**60%**	17.940,00	- -	Tecnicamente insufficiente
8	TE.SA. Antincendio S.r.l.	4NOLYA1	Singola	0,00	4,00	- -	05/10/13 14:26	20.000,00	- -	**60%**	12.000,00	- -	Tecnicamente insufficiente
Totali per: 1 - Servizi di supporto all'innovazione di prodotto nella fase di concetto								**266.700,00**	**0,00**		**155.520,00**	**0,00**	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento D - Altri Settori

2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Simonetto Impianti Industriali S.p.a.	A23F6X8	Singola	37,50	2,00	- -	03/10/13 15:31	60.000,00	- -	**50%**	30.000,00	- -	Tecnicamente insufficiente
2	Mebimport S.r.l.	O5DV640	Singola	0,00	0,00	- -	03/10/13 16:15	71.100,00	- -	**60%**	42.660,00	- -	Tecnicamente insufficiente
3	Petilia AcciaiI S.r.l.	TTSV545	Singola	20,00	0,00	- -	04/10/13 09:56	15.300,00	- -	**60%**	9.180,00	- -	Tecnicamente insufficiente
4	Sider Petilia S.r.l.	CDEZMQ8	Singola	20,00	0,00	- -	04/10/13 10:01	15.300,00	- -	**60%**	9.180,00	- -	Tecnicamente insufficiente
5	Blue Technology S.r.l.	275EQY2	Singola	40,00	2,00	- -	04/10/13 11:43	54.900,00	- -	**60%**	32.940,00	- -	Tecnicamente insufficiente
6	Koreja SocietÃ cooperativa	WB45JN2	Singola	45,00	0,00	- -	04/10/13 18:22	100.000,00	- -	**50%**	50.000,00	- -	Tecnicamente insufficiente
7	Sitael S.p.a.	R9LBU43	Singola	40,00	5,00	- -	04/10/13 21:53	60.000,00	- -	**50%**	30.000,00	- -	Tecnicamente insufficiente
8	Safety Corporation S.r.l.	1NCNAT8	Singola	27,50	2,00	- -	05/10/13 10:26	54.750,00	- -	**60%**	32.850,00	- -	Tecnicamente insufficiente
Totali per: 2 - Servizi tecnologici di progettazione per l'innovazione di prodotto e di processo produttivo								**431.350,00**	**0,00**		**236.810,00**	**0,00**	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento D - Altri Settori

3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	R.I. S.p.a.	C7RMK24	Singola	20,00	2,00	- -	04/10/13 18:50	70.000,00	- -	**50%**	35.000,00	**- -**	Tecnicamente insufficiente
2	Fattorie Chiarappa S.r.l.	V91F4C2	Singola	0,00	2,00	- -	05/10/13 09:07	50.000,00	- -	**50%**	25.000,00	**- -**	Tecnicamente insufficiente
3	Tecno-Lab S.r.l.	HPKUPX9	Singola	0,00	0,00	- -	05/10/13 10:39	35.000,00	- -	**60%**	21.000,00	**- -**	Tecnicamente insufficiente
Totali per: 3 - Servizi tecnologici di sperimentazione (prove e test)								**155.000,00**	**0,00**		**81.000,00**	**0,00**	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento D - Altri Settori

4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	R.I. S.p.a.	C7RMK24	Singola	15,00	2,00	- -	04/10/13 18:50	45.000,00	- -	**50%**	22.500,00	**- -**	Tecnicamente insufficiente
2	Advantech S.r.l.	KWBWHA2	Singola	0,00	0,00	- -	04/10/13 19:31	40.000,00	- -	**60%**	24.000,00	**- -**	Tecnicamente insufficiente
3	Fattorie Chiarappa S.r.l.	V91F4C2	Singola	15,00	2,00	- -	05/10/13 09:07	40.000,00	- -	**50%**	20.000,00	**- -**	Tecnicamente insufficiente
Totali per: 4 - Servizi di gestione della proprietà intellettuale								**125.000,00**	**0,00**		**66.500,00**	**0,00**	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento D - Altri Settori

5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industriale,sviluppo sperimentale,trasferimento tecnologico

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	Mebilevante S.r.l.	76P5J30	Singola	22,50	0,00	- -	03/10/13 12:34	41.850,00	- -	**60%**	25.110,00	**- -**	Tecnicamente insufficiente
2	Mebimport S.r.l.	O5DV640	Singola	0,00	0,00	- -	03/10/13 16:15	42.300,00	- -	**60%**	25.380,00	**- -**	Tecnicamente insufficiente
3	Wide Pilot S.r.l.	PRMT5I2	Singola	0,00	0,00	- -	03/10/13 16:57	40.000,00	- -	**60%**	24.000,00	**- -**	Tecnicamente insufficiente
4	Longo Tecnologie del Trasporto S.r.l.	H56JWH6	Singola	0,00	2,00	- -	04/10/13 19:34	30.000,00	- -	**60%**	18.000,00	**- -**	Tecnicamente insufficiente
5	Cecca Carlo S.a.s. di Cecca Oronzo e C.	IIOPXQ8	Singola	22,50	0,00	- -	05/10/13 11:03	58.900,00	- -	**60%**	35.340,00	**- -**	Tecnicamente insufficiente
6	TE.SA. Antincendio S.r.l.	4NOLYA1	Singola	30,00	4,00	- -	05/10/13 14:26	30.000,00	- -	**60%**	18.000,00	**- -**	Tecnicamente insufficiente
Totali per: 5 - Servizi per la realizzazione di Studi di fattibilità relativi a progetti di ricerca industriale,sviluppo sperimentale,trasferimento tecnologico								**243.050,00**	**0,00**		**145.830,00**	**0,00**	

Regione Puglia

Bando "Aiuti ai Servizi per l'innovazione tecnologica delle PMI - Bando 2013" (BURP n. 92 del 4 Luglio 2013)

P.O. FESR 2007-2013 - Asse I - Linea di intervento 1.1 - Azione 1.1.2

CANDIDATURE PRESENTATE TRA LE 15:01 DEL 5/9/2013 E LE 17:00 DEL 05/10/2013 - INTERVENTI NON AMMESSI A FINANZIAMENTO

Linea di finanziamento D - Altri Settori

6 - Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica

N.	Denominazione Proponente	Codice	Singola / Raggrupp.	A	B	A+B	Trasm. Candidat.	Spesa in candidatura Euro	Spesa ammissibile Euro	% contr.	Contributo richiesto Euro	Contributo ammissibile Euro	Annotazioni
1	R.I. S.p.a.	C7RMK24	Singola	10,00	2,00	- -	04/10/13 18:50	20.000,00	- -	**50%**	10.000,00	**- -**	Tecnicamente insufficiente
							Totali per: 6 - Servizi per l'efficienza ambientale ed energetica	**20.000,00**	**0,00**		**10.000,00**	**0,00**	
							Totali per la linea di finanziamento D	**1.241.100,00**	**0,00**		**695.660,00**	**0,00**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO TURISMO 9 aprile 2014, n. 35

Parere regionale di cui al punto 12.1 lettera h) Bando per la concessione di contributi a favore delle reti di impresa operanti nel Settore del Turismo del 7 febbraio 2014 bandito dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Settore Turismo DPCM 21.10.2013.

L'anno 2014, il giorno Di del mese di aprile in Bari, nella sede del Servizio Turismo, al C.so Sonnino, 177

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il "Bando per la Concessione di contributi a favore delle reti di impresa operanti nel Settore del Turismo", datato 7 febbraio 2014 bandito dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Settore Turismo DPCM 21.10.2013 con scadenza 9 maggio 2014, pubblicato con i relativi allegati sul sito istituzionale del MIBACT alla pagina www.beniculturali.it/turismo;

Visto il bando summenzionato, il cui punto 12.1 lettera h, prevede che alla domanda di partecipazione debba essere allegato, tra l'altro, il "parere positivo espresso formalmente dalla Regione, o dalle Regioni interessate in caso di progetti interregionali, in merito alla coerenza del progetto con le linee di politica turistica regionale";

Considerato che:

- con nota prot.251 DGI ST del 19 febbraio 2014, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Settore Turismo DPCM 21.10.2013, a firma del Dirigente Generale Incaricato, ha inteso sensibilizzare le Regioni ad esprimere sotto qualsiasi forma scritta il parere regionale emanato dall'organo competente in materia di turismo;
- al fine di adempiere alla richiesta del Ministero, il rilascio del parere formale regionale è a cura del Servizio Turismo della Regione Puglia.
- Detto parere, fermo restando il rispetto dei criteri indicati dal Bando, è concesso previa presentazione da parte degli interessati di schema dettagliato di proposta progettuale in merito alla coerenza del progetto con le linee di politica turistica regionale della Puglia.
- La proposta è da inviare a mezzo posta certificata al Servizio Turismo della Regione Puglia.
- Le progettualità sono esaminate dai Dirigenti degli Uffici del Servizio Turismo e dal Dirigente del Servizio ed il parere è rilasciato entro dieci giorni dalla presentazione dello schema dettagliato di proposta progettuale;

Preso atto che il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Settore Turismo DPCM 21.10.2013, per il tramite del Coordinamento Turismo nell'ambito della Conferenza delle regioni, ha richiesto la nomina di un referente regionale, a seguito dell'emanazione del bando suindicato e che, con nota del Dirigente del Servizio Turismo della Regione Puglia, A00_056-0001484 del 21 marzo 2014, è stata nominata referente della Regione Puglia, la dott.ssa Domenica Genchi, in forza al medesimo Servizio Turismo;

Tutto ciò premesso e considerato si ritiene di adottare la consequenziale determinazione.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente

regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di dare seguito alla richiesta del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Settore Turismo, DPCM 21.10.2013, per il rilascio del parere formale regionale, di cui al punto 12.1 lettera h), del "Bando per la Concessione di contributi a favore delle reti di impresa operanti nel Settore del Turismo", datato 7 febbraio 2014, con scadenza 9 maggio 2014, pubblicato con i relativi allegati sul sito istituzionale del M IBACT alla pagina www.beniculturali.it/turismo;

- di stabilire che il parere regionale è concesso previa presentazione da parte degli interessati di schema dettagliato di proposta progettuale in merito alla coerenza del progetto con le linee di politica turistica regionale della Puglia. La proposta è da inviare a mezzo posta certificata al Servizio Turismo della Regione Puglia;

- di stabilire che le progettualità sono esaminate dai Dirigenti degli Uffici del Servizio Turismo e dal Dirigente di Servizio della Regione Puglia;

- di stabilire che il parere regionale è rilasciato entro dieci giorni dalla presentazione dello schema dettagliato di proposta progettuale;

- di dare atto che, in ottemperanza, a quanto richiesto dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Settore Turismo DPCM 21.10.2013, con nota del Dirigente del Servizio Turismo della Regione Puglia, A00_056-0001484 del 21 marzo 2014, è stata nominata referente della Regione Puglia, la dott.ssa Domenica Genchi, in forza al medesimo Servizio Turismo;

- di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta regionale;

- il presente provvedimento si compone di n. quattro pagine;

- il presente atto originale è depositato presso il Servizio Turismo, Corso Sonnino, 177 -70121 Bari;

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - è immediatamente esecutivo;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Dirigente del Servizio Turismo
Dott.ssa Annamaria Maiellaro

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 5 marzo 2014, n. 10

D.lgs. n. 152/2006. Aggiornamento per modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'AIA rilasciata con D.D. n. 404 del 28/07/2010, ditta O-I Manufacturing SpA - Bari.

L'anno **2014** addì **5** del mese di **Marzo** in Modugno (Ba), presso l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

visti:

- il D.lgs. n. 152/06, parte seconda: «*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la*

valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)»;
- la D.G.R. Puglia n. 648 del 05/04/2011: «*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali*»;
- gli artt. 4 e 5 della L.R. Puglia n. 7/97;
- la D.G.R. Puglia n. 3261/98;
- gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/01;
- l'art. 32 della L. n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03: «*Codice in materia di protezione dei dati personali*», in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. Puglia n. 767/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24/06/2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato collocato nell'ambito del Servizio Rischio Industriale;
- la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con cui è stato conferito al dr. Giuseppe Maestri l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;
- la Determinazione del Dirigente del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012 con la quale sono state delegate le funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi dell'art. 45 della L.R. Puglia n. 10/2007;

visti inoltre:
- la L. n. 241/90: «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*»;
- la L.R. Puglia n. 17/2007: «*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*»;
- l'art. 35 della L.R. Puglia n. 19/2010: «*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia*»;
- la D.G.R. Puglia n. 648/2011: «*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali*»;
- la D.G.R. Puglia n. 1113/2011: «*Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.lgs. n. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006*»;

considerato che:
- con nota acquisita dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 4628 del 31/10/2013, la ditta Vebad SpA presentava alla Regione Puglia domanda di aggiornamento per modifica della propria AIA rilasciata con D.D. n. 404/2010;
- ai sensi della D.G.R. Puglia n. 648/2011, la Provincia di Bari, comunicava, con nota acquisita dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 777 del 21/02/2014, il proprio parere endoprocedimentale, ritenendo la modifica «*non sostanziale*» ai fini VIA;

considerato altresì che:
- la richiesta di modifica consiste in:
  - realizzazione di n. 2 elevatori e nastri per il trasporto delle materie prime per alimentare il forno;
  - sostituzione del forno 1 con una superficie di lavoro di 118 m2;
  - rifacimento quadri e strumentazione per sistema di controllo forno, naso, canali e macchine;
  - adeguamento funzionale impianto di combustione naso e canali;
  - adeguamento funzionale impianti di distribuzione gas metano, distribuzione aria ed acqua;
  - nuovi ventilatori forno e macchine, elettrodi e porta elettrodi per boosting;
  - nuova macchina formatrice del tipo IS 10 sezioni TG sulla linea 12;
  - rifacimento delle linee di scelta e confezionamento della macchina 12 al fine di supportare la nuova macchina formatrice;
  - adeguamento funzionale delle macchine formatrici delle linee 11 e 13 e relative nastrovie, nonché adeguamento funzionale degli impianti;

- pompa per il vuoto per macchina formatrice;
- adeguamento tecnologico dell'impianto elettrico media tensione e bassa tensione e quadri di distribuzione;
- corredare la parte di linea produttiva relativa alla fase di fusione e formatura, di sistema di convogliamento all'esterno (nuova emissione E22) dell'aria di soffiatura riveniente dalle pompe del vuoto a vantaggio dell'ambiente di lavoro;
- dotare la parte di linea produttiva relativa alla fase di trattamento finale a freddo dei contenitori in vetro di sistema di convogliamento all'esterno (nuova emissione E23) dell'aria aspirata dal sistema di rivestimento delle bottiglie con cera (polimero a base di acqua) a vantaggio dell'ambiente di lavoro.
- la citata D.G.R. Puglia n. 648/2011, suddivide le modifiche in «sostanziali», «non sostanziali che comportano l'obbligo dell'aggiornamento dell'autorizzazione» e «non sostanziali che non comportano l'obbligo dell'aggiornamento dell'autorizzazione»;
- in particolare, fra le modifiche non sostanziali che comportano comunque l'aggiornamento dell'autorizzazione, è citata la seguente: «*l'attivazione di nuove emissioni (aereiformi, idriche) o incremento (ad esempio portata, flussi di massa) di quelle esistenti*»

Pertanto:

esaminata la documentazione tecnica fornita dal Gestore,

visto il citato parere di «*non sostanzialità ai fini VIA*» fornito dalla Provincia di Bari;

considerato che, ai fini AIA, la modifica richiesta non è, ai sensi della D.G.R. n. 648/2011, sostanziale, in quanto:
- non comporta l'incremento di una delle grandezze oggetto della soglia pari o superiore al valore della soglia di legge
- non comporta un aumento del 50% della capacità autorizzata;
- non è soggetta a VIA;
- non comporta l'avvio di nuove attività IPPC;
- non comporta l'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose;
- non comporta la modifica del quadro emissivo autorizzato a seguito dell'introduzione di nuovi inquinanti rispetto a quelli già previsti nel monitoraggio prescritto in AIA;
- non è soggetta a verifica di assoggettabilità a VIA;

considerato che, ai fini AIA, la modifica richiesta rientra fra le modifiche non sostanziali per le quali, ai sensi della citata D.G.R. n. 648/2011, è comunque richiesto l'aggiornamento del provvedimento di AIA, in quanto comporta «*l'attivazione di nuove emissioni (aereiformi, idriche) o incremento (ad esempio portata, flussi di massa) di quelle esistenti*»;

considerato che i nuovi punti di emissione, relativi all'estrazione di aria da ambienti di lavoro, sono analoghi al punto E14, già autorizzato ed anch'esso relativo all'estrazione da ambienti di lavoro, e che pertanto possono essere imposti agli stessi i medesimi valori limite e le medesime prescrizioni di monitoraggio e controllo relative al punto E14;

ritenuto di poter aggiornare l'AIA n. 404/2010 accordando di effettuare le modifiche non sostanziali illustrate nella richiesta dell'ottobre 2013 (prot. n. 4628 del 31/10/2013);

Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

- **di concedere** ai sensi dell'art. 29-octies del D.lgs. n. 152/2006 e della D.G.R. Puglia n. 648/2011 alla **O-I Manufacturing SpA**, con impianto in Bari e sede legale in via I Maggio, 18, 21040 Origgio (VA), sulla base della documentazione tecnica agli atti, di realizzare le modifiche progettate;

- **di aggiornare** la D.D. n. 404/2010, aggiungendo alla tabella presente nel paragrafo 8 dell'Allegato A (Emissioni Atomosferiche) i seguenti due punti di emissione in atmosfera:

Sigla di Emissione	Provenienza Reparto - Macchina	Tipo di sostanza inquinante	valore BAT	Limite emissione autorizzata col presente provvedimento mg/Nm3	Tipo imp. abbatim.
E22		Polveri totali	-	50	
E23		Polveri totali	-	50	

- **di stabilire** che tutte le prescrizioni relative al già esistente punto di emissione E14, ivi comprese quelle contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo (Allegato B alla D.D. n. 404/2010) sono estese ai due nuovi punti di emissione E22 ed E23;

- **di stabilire** che per tutto il resto rimane valida ed immodificata la D.D. n. 84/2010;

- **di notificare** il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, alla **O-I Manufactoring SpA**, con sede legale in via I Maggio n. 18, 21040 Origgio (VA);

- **di dare evidenza del presente provvedimento** alla Provincia di Bari, al Comune di Gioia del Colle (BA), all'Arpa Puglia Direzione Scientifica e Dipartimento Provinciale di BA, alla Asl competente per territorio e al Servizio Regionale Ecologia.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- è redatto in unico originale, composto da n° 6 facciate, e n° ____ allegati, composti rispettivamente da ____ facciate, per un totale di n° 6 pagine;
- sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
  - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
  - nel Portale Ambientale regionale (http://ambiente.regione.puglia.it/)
  - trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
  - sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario istruttore
Pierfrancesco Palmisano

Il Dirigente d'Ufficio
Giuseppe Maestri

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 9 aprile 2014, n. 13

"ECO.ERRE S.r.l." Impianto di recupero di rifiuti con annessa Discarica ubicata a Trani, c.da Puro Vecchio. Diniego dell'Autorizzazione Integrata Ambientale richiesta ai sensi del D.Lgs. n. 59/2005 ora D.Lgs. n. 152/06 e smi codice attività IPPC 5.4 - Fascicolo 33.

L'anno **2014** addì **9** del mese di **aprile** in Modugno (Ba), presso l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

visti:

- il D.lgs. n. 152/06, parte seconda: «*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)*»;
- gli artt. 4 e 5 della L.R. Puglia n. 7/97;
- la D.G.R. Puglia n. 3261/98;
  gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/01;
- l'art. 32 della L. n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03: «*Codice in materia di protezione dei dati personali*», in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. Puglia n. 767/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24/06/2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato collocato nell'ambito del Servizio Rischio Industriale;
- la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con cui è stato conferito al dr. Giuseppe Maestri l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;
- la Determinazione del Dirigente del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012 con la quale sono state delegate le funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi dell'art. 45 della L.R. Puglia n. 10/2007;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;

visti:

- la L. n. 241/90: «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*»;
- la L.R. Puglia n. 17/2007: «*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*»;
- l'art. 35 della L.R. Puglia n. 19/2010: «*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia*»;
- l'art. 1 della L.R. n. 3/ 2014 " Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - Rischio di Incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale"
- la D.G.R. Puglia n. 648/2011: «*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali*»;

- la D.G.R. Puglia n. 1113/2011: «*Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.lgs. n. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006*»;

visti inoltre:

- il D.Lgs. 59/05: "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento atmosferico" e s.m.i.;
- l'articolo 3 del D.Lgs. n. 59/2005, che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi:
  - devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
  - non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
  - deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, a norma del medesimo decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;
  - l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;
  - devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
  - deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
- l'articolo 8 del D.Lgs. n. 59/2005, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
- l'articolo 7, comma 3, secondo periodo, del D.Lgs. n. 59/2005, a norma del quale "i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla vigente normativa nazionale o regionale".

Visti:

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";
- la Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia della Regione Puglia n. 58 del 5 febbraio 2007: "Costituzione delle Segreterie Tecniche";

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 " Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata Integrated Prevention and Pollution Control (IPPC);
- il D.lsg. 128/2010 art.4 co.1 ha abrogato il D.lgs. 59/2005, prevedendo tuttavia, al co. 5 del medesimo articolo che "le procedure di VAS, VIA ed AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento";
- Il Decreto Legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" stabilisce requisiti operativi e tecnici per i rifiuti e le discariche, misure, procedure e orientamenti tesi a prevenire o a ridurre il più possibile la ripercussioni negative sull'ambiente, in particolare l'inquinamento delle acque superficiali, delle acque sotterranee, del suolo e dell'atmosfera, e sull'ambiente globale, compreso l'effetto serra, nonché i rischi per la salute umana risultanti dalle discariche di rifiuti, durante l'intero ciclo di vita della discarica.
- Il DM 27/09/2010: "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica" - Abrogazione Dm 3 agosto 2005, stabilisce i criteri e le procedure di ammissibilità dei rifiuti nelle discariche, in conformità a quanto stabilito dal decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.

- La DGR 1651 del 10 luglio 2011: "DM 27/09/2010 Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica - Primi indirizzi applicativi regionali"- stabilisce nelle more di chiarimenti ministeriali i primi indirizzi applicativi regionali in merito alle modalità di conferimento di rifiuti in discariche per rifiuti non pericolosi.

Considerato che:

Con D.Lgs. 59/05 e smi è stata introdotto l'obbligo di adozione delle BAT (migliori tecnologie disponibili) al fine di garantire un elevato livello di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento;

le BAT di riferimento per lo specifico settore sono rappresentate:

1) Per la parte relativa alla Discarica: dal Decreto Legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" stabilisce requisiti operativi e tecnici per i rifiuti e le discariche, misure, procedure e orientamenti tesi a prevenire o a ridurre il più possibile la ripercussioni negative sull'ambiente, in particolare l'inquinamento delle acque superficiali, delle acque sotterranee, del suolo e dell'atmosfera, e sull'ambiente globale, compreso l'effetto serra, nonché i rischi per la salute umana risultanti dalle discariche di rifiuti, durante l'intero ciclo di vita della discarica;

2) Per la parte relativa allo stoccaggio: D.M. 31 gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla G.U. - Serie Generale 130 del 07.06.2007: "*Impianti di trattamento chimico fisico (Ph-c) dei rifiuti solidi*" e *"Trattamento dei PCB, degli apparati contenenti PCB e per gli impianti di stoccaggi".*

per gli aspetti riguardanti da un lato, i criteri generali essenziali che esplicitano e concretizzano i principi informatori della Direttiva 96/61/CE per uno svolgimento omogeneo della procedura di autorizzazione e, dall'altro lato, la determinazione del "Piano di Monitoraggio e Controllo", il riferimento è costituito dagli allegati I e II al D.M. 31 gennaio 2005 pubblicato sul supplemento ordinario n. 107 alla G.U. - Serie Generale 135 del 13.6.2005: - "Linee guida generali per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche per le attività esistenti di cui all'allegato I del D. Lgs. 372/99"; "Linee guida in materia di sistemi di monitoraggio";

Ritenuto necessario provvedere, secondo i disposti del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., all'individuazione delle condizioni di esercizio dell'impianto in coerenza con i disposti normativi sopra richiamati tanto al fine di garantire un più elevato livello di protezione dell'ambiente;

Premesso che:

l'impianto è stato realizzato solo in parte e risulta non essere mai entrato in esercizio e che le opere esistenti sono state realizzate in forza dei provvedimenti di seguito riportati:

- **DD dalla Regione Puglia n. 21 del 08.02.1999** con la quale è stata rilasciata la compatibilità ambientale per l'impianto di recupero e per il primo lotto di discarica dedicata allo smaltimento di un'aliquota non superiore al 60% dei rifiuti in ingresso all'impianto di recupero.
- **DGR della Provincia di Bari n. 413 del 22.06.1999** di approvazione del progetto del primo e secondo lotto, con autorizzazione all'esercizio esclusivamente del 1° lotto avente un volume netto non superiore a 270.000 mc per un quantitativo massimo di rifiuti conferibili all'impianto pari a 300 t/g.
- **DCD n. 226 del 22.11.2001** di approvazione di una variante migliorativa dell'impianto e relativa ai seguenti aspetti:
  - impermeabilizzazione del fondo e delle pareti della discarica con uno spessore di argilla pari a 2 metri;
  - diversa disposizione planimetrica dell'impianto di recupero rispetto a quanto presente negli elaborati grafici oggetto di compatibilità ambientale;
- **DD della Provincia di Bari n. 81 del 21.09.2007** rilasciato ai sensi del D.Lgs n.152/06 e smi e di approvazione del progetto di adeguamento al D.Lgs. n. 36/2003 e smi;

vista la domanda e relativa documentazione presentata ai sensi del D.Lgs. 59/05 dalla Società Eco.Erre s.r.l., pervenuta in data 27.02.2007 e registrata al protocollo della Regione Puglia - Ufficio IPPC/AIA al n. 3423 del 28.02.2007, per l'acquisizione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa alla piattaforma di recupero rifiuti speciali non pericolosi ed una discarica annessa all'impianto (cod. IPPC 5.4).

visto che in data 30 maggio 2007 prot. n. 5218 e del 7 agosto 2007 prot. n. 12787 l'Ufficio ha chiesto

documentazione integrativa necessaria e propedeutica per l'avvio del procedimento;

visto che con nota del 10 ottobre del 2007 prot n. 15760 l'Ufficio ha comunicato l'avvio del procedimento per l'impianto costituito da un sistema integrato di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi con annessa discarica dedicata agli scarti dello stesso impianto (cod. IPPC 5.4).

visto che in data 13.11.2007 (prot. n. 17917 del 28.11.2007) il Gestore ha presentato documentazione integrativa chiedendo di modificare l'oggetto dell'istanza limitando l'autorizzazione alla sola discarica.

visto che in data 21 Aprile 2008 il Gestore ha pubblicato sulla Gazzetta del Mezzogiorno l'annuncio nelle forme previste dall'allora vigente art. 5 comma 7 del d.Lgs. n. 59/05 e smi per un sistema integrato di trattamento rifiuti speciali non pericolosi con annessa discarica dedicata agli scarti dello stesso impianto;

vista la preliminare istruttoria congiunta effettuata dalla Segreteria Tecnica su base provinciale (costituita ai sensi della D.G.R. n. 1388/2006 con Determinazione del Dirigente del Settore Ecologia n. 58/2007) presso la Provincia di Bari in data 26.06.2008, le cui risultanze sono presenti in atti nonché in possesso degli Enti e/o Uffici coinvolti nel procedimento;

preso atto degli esiti della Conferenza di Servizi tenutasi in data 24.03.2009 presso l'Ufficio AIA-IPPC oggi Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti della Regione Puglia, durante la quale, come da verbale in atti nonché in possesso di tutti gli Enti e/o Uffici coinvolti, è stato chiesto alla Società di trasmettere documentazione integrativa e di chiarire l'oggetto dell'istanza.

considerato che in data 23.12.2009 (acquisita al prot. al n. 774 del 22.01.2010) il Gestore ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta nella CDS del 24.03.2009;

considerato che in data 23.03.2010 la Regione ha ritenuto opportuno convocare gli Enti coinvolti nel procedimento AIA per partecipare al tavolo tecnico per definire i seguenti aspetti:

- l'oggetto dell'istanza presentata alla luce delle integrazioni fornite dal Gestore;
- le modifiche progettuali proposte rispetto al progetto già autorizzato;
- la criticità tecnica legata alla presenza della vicina discarica di RSU.

Le risultanze di quanto discusso sono state sintetizzate in un verbale che è stato trasmesso al Gestore. Con la stessa nota di trasmissione il Gestore è stato invitato a fornire i chiarimenti e le integrazioni necessarie per la conclusione del procedimento;

considerato che in data 26.04.2010 il Gestore ha trasmesso la documentazione richiesta dal tavolo Tecnico (documentazione acquisita al protocollo della Regione Puglia in data 3.05.2010 n. 6228) integrandola con successiva documentazione tecnica acquisita agli atti dell'Ufficio in data 15.07.2011 al n. 394;

preso atto degli esiti della Conferenza di Servizi tenutasi in data 21.11.2011 presso l'Ufficio AIA-IPPC oggi Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti della Regione Puglia, durante la quale, come da verbale in atti nonché in possesso di tutti gli Enti e/o Uffici, il Gestore:

- ha chiarito che l'oggetto dell'istanza riguarda sia l'impianto di recupero che la discarica;
- ha indicato i documenti tecnici da non valutare nel corso dell'istruttoria;
- ha illustrato la proposta tecnica relativa al sistema geoelettrico impiegato per la rilevazione delle perdite di percolato del sottotelo.

La conferenza ha chiesto al Gestore chiarimenti ed integrazioni in merito alla proposta tecnica relativa al sistema geoelettrico invitando lo stesso Gestore a presentare quanto chiesto entro i successivi 30 giorni;

visto che in data 6.12.2011 si è svolto il sopralluogo presso l'impianto.

considerato che in data 19.12.2011 il Gestore ha presentato i chiarimenti chiesti durante la CDS del 21.11.2011;

considerato che in data 25.11.2011 con nota prot. n. 1777 l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti ha chiesto un parere all'Ufficio regionale VIA/VAS relativamente ai seguenti aspetti:

oggetto della compatibilità ambientale rilasciata dalla Regione con DD n. 21 del 08.02.1999;

la compatibilità ambientale della proposta tecnica relativa al sistema geoelettrico impiegato per la rilevazione delle perdite di percolato del sottotelo.

considerato che in data 01.12.2011 con nota prot. n. 1825 Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti ha chiesto un parere all'Ufficio regionale Gestione Rifiuti in merito:

- alla soluzione proposta per il monitoraggio della barriera artificiale del fondo di discarica come descritto negli elaborati integrativi presentati dalla Società, finalizzata a corrispondere le previsioni di cui al punto 5.1 del D.Lgs n.36/03, in virtù del fatto che l'impianto è confinante con la discarica di Amiu Trani;
- alla rispondenza dell'impianto ai criteri localizzativi previsti dal Piano Regionale sui Rifiuti Speciali anche alla luce del fatto che l'impianto risulta realizzato ma non ancora in esercizio;
- alla tipologia dei rifiuti autorizzati in ingresso all'impianto ed identificati con i CER riportati nelle precedenti autorizzazioni rilasciate alla Società Ecoerre e richiesti in AIA.

considerato che in data 18.04.2012 con nota prot. n. 1308 l'Ufficio, valutando gli elaborati presentati dal Gestore non rispondenti alle richieste della CDS del 21.11.2011, ha chiesto al Gestore di trasmettere ulteriore documentazione;

considerato che in data 7.05.2012 il Gestore ha consegnato la documentazione di cui sopra, registrata al protocollo dell'Ufficio al n. 1557 del 7.05.2012.

preso atto degli esiti della Conferenza di Servizi tenutasi in data 15.05.2012 presso l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti della Regione Puglia, durante la quale, come da verbale in atti nonché in possesso di tutti gli intervenuti, è stato chiesto a tutti gli Enti di esprimere il proprio parere. In tale sede si è preso atto:

- di quanto dichiarato dall'Ufficio regionale Gestione Rifiuti che riferiva che i criteri localizzativi previsti dal Piano Regionale sui Rifiuti speciali non dovevano applicarsi all'impianto in questione (primo lotto) in quanto impianto esistente;
- del mancato riscontro del parere richiesto all'Ufficio VIA regionale con nota prot. n. 1777 del 25.11.2011 e quindi della conferma della compatibilità ambientale del solo I lotto;

In tale sede comunque, è emersa ancora la non rispondenza della documentazione presentata ai requisiti tecnici necessari per il rilascio dell'AIA. Pertanto è stato chiesto al Gestore di produrre, entro 30 giorni, nuova documentazione integrativa secondo le indicazioni riportate nel verbale di conferenza concordato e sottoscritto da tutti i partecipanti.

considerato che in data 11.02.2013 con nota acquista in data 13.02.2013 al n. 726 il Gestore ha trasmesso, a seguito di un formale sollecito da parte dell'Ufficio Inquinamento e GI, la documentazione richiesta in CDS del 15.05.2012;

considerato inoltre che in data 02.10.2013 il Gestore ha trasmesso una nota con la quale ha precisato che tutta la documentazione presente agli atti degli Uffici competenti doveva essere sostituita con la documentazione allegata alla stessa nota. Di seguito si riporta l'elenco della documentazione trasmessa dal Gestore e registrata al protocollo dell'Ufficio Inquinamento al n.4162 del 07.10.2013:

- Relazione Tecnica Integrativa - Rev. settembre 2013;
- Piano di Gestione Operativa - Rev. Settembre 2013;
- Piano Di Gestione Post Operativa Rev. Settembre 2013;
- Piano di Sorveglianza e Controllo - Rev. settembre 2013;
- Piano di Ripristino Ambientale - Rev. settembre 2013;
- Piano Finanziario - Rev. settembre 2013;
- Contratto di locazione aggiornato con l'inserimento di una nuova area;
- Relazione previsionale impatto acustico;
- Individuazione di un sistema di controllo della falda carsica profonda mediante l'individuazione di pozzi di monitoraggio posti a monte ed a valle

dell'impianto di interramento rifiuti della società Ecoerre;
- Relazione sullo stato di attuazione delle prescrizioni della DD 81/2007;
- Tavola 1 - Piano di Recupero dell'Area Chiusura Provvisoria -Planimetria - Elaborato Aggiornato al 1°Lotto;
- Tavola 2 - Piano di Recupero dell'Area Chiusura Provvisoria - Sezione X - X - Elaborato Aggiornato al 1° Lotto;
- Tavola 3 - Piano di Recupero dell'Area Bonifica Definitiva - Planimetria X - X - Elaborato Aggiornato al 1° Lotto;
- Tavola 4 - Piano di Recupero dell'Area Bonifica Definitiva - Sezione X - X - Elaborato Aggiornato al 1° Lotto
- Tavola 1 - Stralci Planimetrici del Sito di Intervento (settembre 2013);
- Tavola 2 - Planimetria Generale del Sito: Stato Esistente e Stato Programmato (settembre 2013);
- Tavola 3 - Documentazione Fotografica del Sito - Stato dei Luoghi (settembre 2013);
- Tavola 4 - Planimetria Generale Quotata e Lay - Out Programmato (settembre 2013);
- Tavola 5 - Lay - Out e Aree Funzionali zona Riciclaggio con Punti di Emissioni Sonore (settembre 2013);
- Tavola 6 - Emissioni Idriche: Smaltimento Acque Meteoriche (Bianche) (settembre 2013);
- Tavola 7 - Emissioni Idriche: Smaltimento Acque Reflue da Servizi (Nere) (settembre 2013);
- Tavola 8 - Schema Impianto Antincendio (settembre 2013);
- Tavola 9 - Schema Impianto di Illuminazione Esterna (settembre 2013);
- Tavola 10 - Sistema di Tenuta del Fondo Cava (settembre 2013);
- Tavola 11 - Sezione Sistema di Tenuta del Fondo Cava e Dei Fianchi (settembre 2013);
- Tavola 12 - Altimetria (curve di livello) e Profili (settembre 2013);
- Tavola 13 - Piano di Recupero Dell'Area Chiusura Provvisoria - Sezione X-X Elaborato Aggiornato al 1° Lotto (settembre 2013);
- Tavola 14 - Piano Di Recupero Dell'Area Bonifica Finale - Sezione X - X Elaborato Aggiornato al 1° Lotto (settembre 2013);
- Tavola 15 - Sistema di Raccolta Biogas Rete e Particolari (settembre 2013);
- Tavola 16 - Planimetria Generale con Indicazione dei punti di Monitoraggio e Controllo (settembre 2013);

preso atto degli esiti della Conferenza di Servizi decisoria tenutasi in data 06.02.2014 presso l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti della Regione Puglia di cui al verbale **(allegato A**) in atti ed in possesso di tutti gli Enti intervenuti ove sono stati riportati sia le risultanze dell'istruttoria tecnica predisposta dall'Ufficio Inquinamento che i pareri di tutti gli Enti intervenuti in sede di conferenza

Il Comune di Trani ha dichiarato:
- *L'impianto Eco Erre è vicino alla discarica Amiu di Trani, tale distanza non è sufficiente a garantire l'individuazione del responsabile di un eventuale inquinamento e di fatto non rispetta il paragrafo 15.1 punto 6) dell'aggiornamento del piano di gestione dei rifiuti speciali della Regione Puglia.*
- *il PUG di Trani prevede il divieto di localizzare discariche in zone già interessate da attività estrattive (AR) in particolare nelle zone agricole in generale: NTA n.4.07.1 e quindi il progetto non è conforme alle prescrizioni ambientali;*
- *vi è stato una modifica dello stato dei luoghi rappresentato dalla presenza di insediamenti civili e produttivi che cozzerebbero con l'Eco Erre srl sotto il profilo dell'impatto ambientale art. 21 del 152/06 e smi;*
- *difatti il diniego è motivato da ragioni di carattere turistico ambientale di sicurezza e salubrità dell'aria e della salute della popolazione e pertanto il Comune di Trani esprime parere contrario*

La ASL BAT ha dichiarato:
- *Essendo la discarica in oggetto ubicata in prossimità della discarica della AMIU Trani, in caso di inquinamento della falda non sarebbe possibile individuare il responsabile dell'inquinamento;*
- *Non sono chiari i calcoli forniti dal Gestore per la produzione del percolato e relativa gestione;*
- *il sistema proposto per la gestione delle acque meteoriche dilavanti l'area di impianto e l'area della discarica non risulta corretto dal punto di vista progettuale. Non si comprendono i trattamenti e lo scarico finale delle stesse.*
- *Il progetto è carente delle informazioni relative alla gestione del biogas prodotto dalla discarica;*

La Provincia ha espresso il proprio parere sfavorevole per le motivazioni riportate nella nota allegata alla verbale di conferenza nonché allegata al presente provvedimento (allegato A);

L'ARPA-DAP Bat ha espresso il proprio parere sfavorevole per le motivazioni riportate nella nota allegata al verbale di conferenza nonché allegata al presente provvedimento (allegato A);

Il Servizio Gestione Rifiuti *ha confermato il proprio parere reso con nota prot.n. 1509 del 29/02/2012 con riferimento a quanto espresso nella definizione di impianto "esistente", confermando anche le perplessità in ordine alle modifiche del progetto già oggetto di VIA e dunque alla necessità di procedere a un nuovo giudizio di compatibilità ambientale presso l'Autorità Competente;*

la Conferenza di Servizi, ha ritenuto, a valle di articolata discussione, per tutte le motivazioni riportate nel verbale redatto e sottoscritto dai presenti, (**di cui all'allegato A**) conclude i lavori della conferenza **esprimendo parere negativo al rilascio dell'AIA.**

visto che in data 03.03.2014 con nota prot. n. 888 l'Ufficio, considerati gli esiti della Conferenza Decisoria, ha comunicato al Gestore, nelle forme previste dalla dall'art. 10-bis della Legge n. 241/90 e smi, il preavviso di diniego dell'AIA per le motivazioni riportate nella stessa nota (allegato 2).

preso atto che in data 13.03.2014, con nota acquisita al protocollo dell'Ufficio in data 17.03.2014 al n. 1110, il Gestore ha riscontrato il preavviso di rigetto comunicando all'Ufficio le proprie osservazioni e controdeduzioni;

considerato inoltre che:

- il principio di precauzione introdotto dalla normativa comunitaria, come chiarito anche dalla recente giurisprudenza (TAR Lecce n. 1341 del 14.07.2011) prevede che *«anche la semplice possibilità di un 'alterazione negativa va considerata un ragionevole motivo di opposizione alla realizzazione di un'attività»;*
- il comma 4 letto c) del medesimo articolo esplicita che "*l'autorizzazione integrata ambientale ha per oggetto la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento proveniente dalle attività di cui all'allegato VIII e prevede misure intese a evitare, ove possibile, o a ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua e nel suolo, comprese le misure relative ai rifiuti, per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente…";*
- l'art. 29 - *sexies* del D.Lgs. 15212006 prevede che: "*l'autorizzazione integrata ambientale... omissis... deve includere tutte le misure necessarie... omissis... al fine di conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente nel suo complesso"*

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti adotta il presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

- **di negare l'Autorizzazione integrata Ambientale** al Gestore EcoErre srl per l'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi e annessa discarica (I lotto) per rifiuti speciali non pericolosi (cod. IPPC 5.4) entrambi ubicati nel Comune di Trani in loc. puro Vecchio per quanto di seguito precisato:

1. le motivazioni espresse nei pareri resi in Conferenza di Servizi del 06.02.2014:
   - dal Comune di Trani;
   - della ASL competente per il territorio;
   - dall' ARPA - Dap BAT;
   - dal Servizio regionale Gestione Rifiuti;
   - dalla Provincia BAT;

   le cui controdeduzioni formulate in data 13.03.2014 (prot. n. 1110 del 17.03.2014) risultano essere prive di ogni fondamento tecnico e giuridico. Non può infatti ritenersi - come sostiene il Gestore - che un parere negativo che sia carente di proposte costruttive alle modifiche progettuali, debba essere considerato favorevole al rilascio dell'AIA. Come evidenziato anche da diversa giurisprudenza (T.A.R. Lecce n. 719/2010) "… *Proprio l'incompatibilità dell'intero progetto con le prescrizioni poste dal Piano, determina l'infondatezza anche del motivo di ricorso con cui si deduce il difetto di motivazione in quanto la Regione non ha indicato le modifiche progettuali necessarie per rendere il progetto autorizzabile. Infatti, il contrasto riscontrato renderebbe impossibile la realizzazione del progetto anche se venissero apportate eventuali modifiche. …*".
   Ed ancora Cons. Stato n. 476/2012 *"… Né può invocarsi da parte della interessata il fatto che l'Amministrazione ben avrebbe potuto richiedere delle modifiche integrative al progetto, attesa la radicale non compatibilità della proposta d'intervento con lo stato dei siti e il connesso regime di tutela e questo al di là del fatto che alcun onere in tal senso è rinvenibile in capo all'Amministrazione. …*".
   Per cui il riscontrato contrasto radicale del progetto con i vincoli indicati renderebbe comunque impossibile la realizzazione dello stesso progetto anche nell'ipotesi in cui venissero apportate eventuali modifiche progettuali.

2. il parere negativo espresso dalla Conferenza di Servizi del 06.02.2014 (all. A);

3. le osservazioni e controdeduzioni presentate dal Gestore con nota del 13.03.2014 (prot. n. 1110 del 17.03.2014) non possono essere accolte poichè insufficienti a superate i motivi ostativi comunicati dall'Ufficio inquinamento e Grandi Impianti con nota del 03.03.2014 prot. n. 888 di cui al preavviso di diniego dell'AIA **per le motivazioni di seguito riportate**:

- il progetto presentato propone delle soluzioni tecniche che non assicurano un livello elevato di protezione dell'ambiente nel suo complesso (art. 29 - *sexies* del D.Lgs. 15212006);

- le carenze progettuali emerse e comunicate dall'Ufficio Inquinamento (nota del 3.3.2013 prot. 888) non possono essere superate solo rinunciando ad una serie di "*eccedenze progettuali*" o impartendo le numerose prescrizioni "suggerite" dal Gestore in quanto le stesse prescrizioni non possono modificare le scelte progettuali presentate (*capping* discarica, attività previste per il recupero dei rifiuti, destinazione dello scarico delle acque meteoriche, area adibita allo stoccaggio dei rifiuti in ingresso ….);

- i contenuti degli elaborati tecnici forniti dal Gestore, pur valutati al netto delle rinunce comunicate, non assicurano il rispetto delle BAT di settore e il rispetto dei principi generali richiamati dall'art. 6 comma 16 del D.Lgs. 152/2006.

- la gestione il trattamento e lo scarico di qualsiasi natura devono essere, ai sensi dall'art. 29-quater comma 11, progettati valutati ed autorizzati con l'AIA, in quanto la stessa, sostituisce tutte le autorizzazioni riportate nell'allegato IX alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e smi.

- Inoltre non si ritengono esaustive le controdeduzioni e le osservazioni presentate dal Gestore anche per quanto attiene gli aspetti legati:
  - al Piano di monitoraggio e controllo, con particolare riferimento all'affidabilità del sistema proposto per il monitoraggio delle perdite sottotelo;
  - ai livelli di guardia da definire per le acque sotterranee;
  - alle area previste per lo stoccaggio dei rifiuti in ingresso - capacità massima di stoccaggio (R13);
  - alla gestione del percolato;
  - al sistema di gestione e raccolta delle acque meteoriche dilavanti l'area do discarica e l'area di impianto;

- al rispetto delle BAT di Settore;
- al layout impiantistico proposto;
- alla stabilità del corpo di discarica con particolare riferimento alla realizzazione dei 5 anelli di contenimento visualizzati nella tavola 3 datata settembre 2013 - Titolo: Piano di recupero dell'area - Bonifica definitiva -planimetria - elaborato aggiornato al primo lotto;
- al pacchetto di copertura proposto per la discarica;
- alle procedure operative previste per la gestione dei rifiuti;

- non è assicurato il rispetto dei requisiti previsti dal punto 5.1 allegato 2 al D.Lgs. n. 36/2003 e smi e quindi dell'art. 178 del Dlgs 152/06 e smi;

- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo

- **di notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, alla Società "Eco Erre srl" con sede legale in Via monte nevoso 45 - Bari.

- **di dare evidenza del presente provvedimento** alla Provincia di Bat, al Comune di Trani, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica e Dipartimento Provinciale di BAT, alla ASL competente per territorio e al Servizio Ecologia.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- è redatto in unico originale, composto da n° 16 facciate ed un allegato A costituito da n.21 facciate;
- sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
- nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
- nel Portale Ambientale regionale (http://ambiente.regione.puglia.it/)
- trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott. Giuseppe Maestri

ALL. A

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER L'AMBIENTE, LE RETI E LA QUALITÀ URBANA
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE
UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

VERBALE DI CONFERENZA DI SERVIZI

L'anno 2014 il giorno 06 del mese di Febbraio alle ore 11.00, regolarmente convocata, in Modugno, presso la Sala riunioni dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, in Via delle Magnolie, 6/8, sotto la presidenza del Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti Dr. Giuseppe Maestri, si é tenuta la Conferenza dei Servizi, avente ad oggetto: Impinato di recupero di rifiuti con annessa Discarica dedicata ubicata a Trani, c.da Puro Vecchio – ECOERRE.
I presenti risultano come da foglio firme allegato.

Il Dr. Maestri inroduce la conferenza illustrando ai presenti una sintesi dell'iter procedurale fin ora svolto dando lettura delle autorizzazioni ottenute dal Gestore nel corso del tempo. Il Dr. Maestri da lettura del precedente verbale di CDS del 15 maggio 2012, della nota di convocazione dell'odierna conferenza e della nota trasmessa dalla società Ecoerre in data 20.12.2013 ed acquisita al protocollo dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti al n. 5567 del 27.12.2013 con la quale la società indica puntualmente quali sono gli elaborati oggetto di valutazione (**allegato 1 al presente verbale**).

Il rappresentante dell'Arpa DAP – BAT esprime proprio parere sfavorevole di cui si allega copia (Allegato 2)

Il rappresentate della ASL esprime il proprio parere di seguito sintetizzato:

1) Essendo la discarica in oggetto ubicata in prossimità della discarica della AMIU Trani, in caso di inquinamento della falda non sarebbe possibile individuare il responsabile dell'inquinamento;
2) Non sono chiari i calcoli forniti dal Gestore per la produzione del percolato e relativa gestione;
3) Le acque meteoriche dilavanti l'area di impianto e l'area della discarica non risulta corretta dal punto di vista progettuale. Non si comprendono i trattamenti e lo scarico finale delle stesse.
4) Il progetto è carente delle informazioni relative alla gestione del biogas prodotto dalla discarica;

Il Dirigente della Provincia di BAT da lettura del parere di competenza sfavorevole che viene allegato al verbale per farne parte integrante (Allegato 3)

Il rappresentante del Comune esprime il proprio parere di seguito riportato precisando che il parere oggi reso in conferenza é il parere reso dall'Amministrazione Comunale di Trani.

1) L'impianto Ecoerre è vicino alla discarica amiu di trani tale distanza non é sufficiente a garantire l'individuazione del responsabile di un eventuale inquinamento e di fatto non rispetta l'art. 15 punto 1 comma 2 punto 6 dell'aggiornamento del piano di gestione dei rifiuti speciali della regione puglia.
2) il PUG di trani prevede il divieto di localizzare discariche in zone già interessate da attività estrattive (AR) in particolare nelle zone agricole in generale:NTA n.4.07.1 e quindi il progetto non è conforme alle prescrizioni ambientali;
3) vi è stato una modifica dello stato dei luoghi rappresentato dalla presenza di insediamenti civili e produttivi che cozzerebbero con l'ecoerre sotto il profilo dell'impatto ambientale art. 21 del 152/06 e smi;
4) difatti il diniego è motivato da ragioni di caratte turistico ambientale di sicurezza e salubrità dell'aria e della salute della popolazione; e pertanto il Comune di Trani esprime parere contrario ,

Il Servizio Gestione Rifiuti conferma il proprio parere reso con nota prot.n. 1509 del 29/02/2012 con riferimento a quanto espresso nella definizione di impianto "esistente"; confermando le perpeplissità in ordine alle modifiche del progetto già oggetto di VIA e dunque alla necessità di procedere a un nuovo giudizio di compatibilità ambientale presso l'autorità competente.

L'Ufficio Inquinamento e GI da lettura delle risultanze del proprio procedimento istruttorio che si allega al presente verbale (All. per farne parte integrante. In merito al secondo punto la conferenza precisa che :

non potendo operare diversamente rispetto a quanto valutato in VIA, stabilisce che la discarica potrà accettare esclusivamente gli scarti provenienti dall'impianto di recupero oggetto del presente provvedimento.

Inoltre la conferenza, dopo ampia discussione prende atto nell'interpretare le 300 t/g come t in ingresso all'impianto poichè tutti i provvedimenti precedenti che riportano la capacità di trattamento fanno esplicito riferimento ai soli CER in ingresso all'impianto, con la seguente potenzialità impiantistica pari a 300 t/g che rappresentano i rifiuti da avviare a recupero i cui scarti nella misura del 60% potranno essere avviati a smaltimento in discarica. In linea con il provvedimento di VIA rilasciato con DD 21/99.

Inoltre si da lettura del parere espresso dalla locale Associazione di Legambiente trasmesso nell'anno 2008 ~~e che si allega in copia al presente verbale~~.

Al termine dell'illustrazione del procedimento, visti tutti i pareri negativi espressi dagli Enti presenti al tavolo, e viste le risultanze dell'istruttoria espletata dall'Ufffcio Inquinamento la Conferenza esprime parere negativo al rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale.

La società proponente contesta i pareri sfavorevoli resi e si riserva di fornire chiarimenti e controdeduzioni nei termini che verranno assegnati e che vengono ora richiesti.

L'Ufficio Inquinamento si riserva di dar seguito a quanto previsto dalla legge 241/90 e smi.

l.c.s. ORE 15.20 SI CONCLUDONO I LAVORI DI CONFERENZA.

ECO ERRE S.r.l.
Legale Rappresentante: SCHINO Grazia.
Via Monte Nevoso, 45 – 70100 – BARI – P. Iva: 04342270727

ALL. 1
al verbale

Bari, 20/12/2013

REGIONE PUGLIA
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE
2013
ARRIVO

SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE
ASSEGNATO A UFFICIO

Regione Puglia
Rischio Industriale
AOO_169
27/12/2013 - 0005567
Protocollo: Ingresso

Spett.le
REGIONE PUGLIA
Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti
Via delle Magnolie, 6/8 - SEDE
70026 MODUGNO

Spett.le
Provincia BAT
Via Tasselgardo, 3-5 - SEDE
Fax: 0883 1978001

Spett.le
Sindaco del Comune di TRANI
Palazzo di Città
Fax: 0883 581366

Spett.le
A.R.P.A. - PUGLIA
Corso Trieste, 27. - SEDE
Fax: 080 5460150

Spett.le
ASL BAT
Via Fornaci, 201
Fax: 0883 299458

Spett.le
DAP BAT
Via Piccinni, 164
Fax: 080 528803

Egr.
Dirigente Servizio Industr. ed Energ.
Regione Puglia
Via delle Magnolie, 6/8 - SEDE
70026 MODUGNO

Egr. Sig.
Dirigente Serv. Gest. Rifiuti e Bonif.
Regione Puglia
Via delle Magnolie, 6/8 - SEDE
70026 MODUGNO

Egr.
Dirigente Servizio Ecologia
Regione Puglia
Via delle Magnolie, 6/8 – SEDE
70026 M O D U G N O

Egr.
Dirigente Servizio Tutela Acque
Regione Puglia
Via delle Magnolie, 6/8 - SEDE
70026 M O D U G N O

Oggetto: **AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (EX D.LGS 59/05)**

IMPIANTO DI TRATTAMENTO RIFIUTI CON ANNESSA DISCARICA DI SECONDA CATEGORIA TIPO "B" IN TRANI ALLA CONTRADA PURO VECCHIO SU AREA IDENTIFICATA IN CATASTO AL FG. 50 DI TRANI – PARTICELLE 65 E 66 E AL FG. 46 PARTICELLE 107 E 126.
PROC. AUTOR. AIA (FASCICOLO 33)

RISCONRO NOTA PROT. USCITA: AOO 169 13.12.2013 - 0005393

La sottoscritta Schino Grazia, nata a Bari (BA) il 29/03/1948 (Cod. Fisc.: SCH GRZ 48C69 A662P), in qualità di legale rappresentante della "Eco Erre S.r.l.", fà seguito alla nota in oggetto, in cui si invita la scrivente

"..... *a trasmettere a tutti i soggetti interessati entro 5 giorni dal ricevimento della presente l'elenco degli elaborati che dovranno essere oggetto della valutazione.....*",

per precisare che la documentazione ultima prodotta (con nota del 02.10.2013), come detto nella nota di trasmissione, è esaustiva delle richieste della "*Conferenza di Servizi del 15.05.2012*" che, per chiarezza, sono state testualmente riportate nella stessa nota di trasmissione.

Quindi gli elaborati che dovranno essere oggetto di valutazioni, in risposta ai "*chiarimenti richiesti nella citata conferenza*", sono esattamente i "31 (trentuno) allegati" alla nota, ovvero:

1. Contratto di locazione aree aggiornato con l'inserimento nuova area;
2. Piano di Gestione Operativa contenente gli elementi richiesti dall'allegato 2 del D. Lgs 36/2003 al punto 2;
3. Piano di ripristino ambientale contenente gli elementi richiesti dall'allegato 2 del D. Lgs36/2003 al punto 3;
4. Piano di Gestione in fase post-operativa contenente gli elementi richiesti dall'allegato 2 del D. Lgs 36/2003 al punto 4;
5. Piano sorveglianza e controllo contenente gli elementi richiesti dall'allegato 2 del D. Lgs 36/2003 al punto 5;
6. Piano finanziario contenente gli elementi richiesti dall'allegato 2 del D. Lgs 36/2003 al punto 6;
7. Relazione Tecnica aggiornata;
8. Tav. 1: approvata con DD n. 81/2007 aggiornata al primo lotto;
9. Tav. 2: approvata con DD n. 81/2007 aggiornata al primo lotto;
10. Tav. 3: approvata con DD n. 81/2007 aggiornata al primo lotto;
11. Tav. 4: approvata con DD n. 81/2007 aggiornata al primo lotto;
12. Tav. 01: Stralci planimetrici del sito di intervento;
13. Tav. 02: Planimetria generale del sito stato esistente e stato programmato;

14. Tav. 03: Documentazione fotografica del sito – stato dei luoghi;
15. Tav. 04: Planimetria Generale quotata e Lay out programmato;
16. Tav. 05: Lay out e Aree funzionali zona riciclaggio;
17. Tav. 06: Emissioni idriche: smaltimento acque meteoriche;
18. Tav. 07: Emissioni idriche: smaltimento acque reflue dai servizi;
19. Tav. 08: Schema impianto antincendio;
20. Tav. 09: Schema impianto di illuminazione esterna;
21. Tav. 10: Sistema di tenuta del fondo cava;
22. Tav. 11: Sezione Sistema di tenuta del fondo cava e dei fianchi;
23. Tav. 12: Altimetria (curve di livello) e profili;
24. Tav. 13: Piano di recupero dell'area chiusura provvisoria;
25. Tav. 14: Piano di recupero dell'area bonifica finale;
26. Tav. 15: Sistema di raccolta biogas rete e particolari;
27. Tav. 16: Planimetria generale con indicazione dei punti di monitor. e controllo;
28. Individuazione di un sistema di controllo della falda carsica;
29. Relazione sullo stato di attuazione prescrizioni DD. n. 81/2007;
30. Relazione previsionale Impatto acustico ambientale;
31. CD non riscrivibile contenente i file prodotti.

Tale documentazione dovrà, evidentemente sostituire, a tutti gli effetti, i "16 (sedici) allegati" alla precedente trasmissione del 11.02.2013, che "*ad evitare equivoci*", si elencano di seguito:

1. D.Lgs 36/03: Relazione tecnica di adeguamento;
2. D.Lgs 36/03: Piano di monitoraggio e controllo;
3. Tav. 1: Corografia – 2006 – CTR (I lotto);
4. Tav. 2: Stralcio catastale, stralcio PRG e sistemazione prevista;
5. Tav. 3: Rilievo topografico 1992 aggiornamento I° lotto - sezioni;
6. Tav. 4: Rilievo topografico 1992 aggiornamento I° lotto - sezioni;
7. Tav. 5: Sistemazione prevista;
8. Tav. 6: Viabilità 1992;
9. Tav. 7: Sistemazione funzionale I° lotto;
10. Tav. 8: Impianto di percolaz. e particolare sistema di tenuta – sponda a parete;
11. Tav. 9: Sistema di tenuta – Monitoraggio e controllo – Colmata finale I° lotto;
12. Tav. 10: Sistema di tenuta – particolari - Monitoraggio e controllo
13. Tav. 11: Sistema di tenuta –Monitoraggio e controllo – Colmata finale I° lotto;
14. Tav. 11a: Discarica – colmata finale;
15. Tav. 11b: Piano di recupero ambientale - profili;
16. Quadro economico – finanziario contenente gli elementi richiesti.

Peraltro, tale documentazione (da sostituire), era stata inoltrata solo a Codesto Ufficio regionale (*Inquinamento e Grandi Impianti*) e non già agli altri Enti, quindi alcun ulteriore precisazione necessita per questi ultimi.

Infine, avendo appreso, dalla Vs ultima nota che, alla "*Conferenza di servizi del 23 gennaio 2014*" sono stati invitati altri Soggetti facenti parte di Codesto Ufficio Regionale (Dirigenti Servizi: Industria ed Energia – Gestione Rifiuti e Bonifiche – Ecologia - Tutela Acque), e non potendo riprodurre tutta la documentazione "*scritto-grafica*", in formato Fax (tanto per dimensioni, che per numero di pagine), si trasmettono a beneficio dei dirigenti in indirizzo (ultima quattro destinatari della presente), ulteriori quattro copie del CD contenente l'ultima documentazione valida (31 allegati).

Ritenendo di aver esaustivamente soddisfatto ogni richiesta istruttoria, avendo fornito ogni più ampio elemento di valutazione, la scrivente auspica e confida che la seduta del 23 gennaio p.v. sia risolutiva, e che, all'esito, venga finalmente e definitivamente rilasciata l'autorizzazione richiesta.

Distinti ossequi.

ECO ERRE S.r.l.
Un Amministratore

ALL. 2 al verbale 3

ARPA PUGLIA

ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Dipartimento provinciale di BAT

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it

C.F. e P.IVA. 05830420724

Sede Provvisoria
viale dei Caduti di Tutte le Guerre, 19
70126 Bari
Tel. 080 5530550 - Fax 080 5559704
E-mail: dap.bt@arpa.puglia.it
PEC dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Protocollo 0003601 del 21/01/2014

Alla **REGIONE PUGLIA**
AREA POLITICHE PER LA
RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA
SICUREZZA AMBIENTALE E PER
L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
Servizio Rischio Industriale
Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti

servizio.rischioindustriale@pec.rupar.puglia.it

Alla **REGIONE PUGLIA**
AREA POLITICHE PER LA
RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA
SICUREZZA AMBIENTALE E PER
L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
Servizio Ciclo dei rifiuti e Bonifica
Ufficio Gestione Rifiuti

serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Alla **PROVINCIA di BARLETTA – ANDRIA - TRANI**
Settore 11° Ambiente, Energia e Aree Protette

ambiente.energia@cert.provincia.bt.it

Al Sig. **SINDACO**
COMUNE DI TRANI

gabinetto.sindaco@cert.comune.trani.bt.it

e p.c. Alla Ditta **ECOERRE S.r.l.**

Via Monte Nevoso, 45
70100 **BARI** (BA)

Oggetto Autorizzazione Integrata Ambientale Impianto di trattamento rifiuti con annessa discarica di seconda categoria tipo "B" sita in agro di Trani (BT) alla Località Puro Vecchio
Società proponente ECOERRE S.r.l.
D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59, art. 5, comma 10. Cod. IPPC 5.3 – 5.4 Fasc. n. 33
Parere di competenza.

In esito alla nota, dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti – Servizio Rischi Industriali della Regione Puglia, di convocazione di Conferenza di Servizi prot. n. 5393 del 13/12/2013 per quanto all'oggetto, esaminata la documentazione tecnica inviata dalla Società ECOERRE S.r.l. in allegato alla nota datata 02/10/2013, acquisita agli atti al prot. n. 55546 del 03/10/2013, si comunica quanto di seguito esposto :

- La Relazione previsionale di Impatto acustico ambientale, aldilà delle misurazioni del rumore residuo ambientale, in tempo di osservazione diurno e notturno, non espleta alcuna previsione degli impatti acustici attesi, in funzione delle caratteristiche emissive e loro contemporaneità delle macchine, attrezzature e mezzi di trasporto da utilizzare nell'impianto di trattamento rifiuti ed annessa discarica, in fase di cantiere ed in fase di esercizio.
- Per quanto già richiesto in sede di Conferenza di Servizi del 15 maggio 2012 non è stato presentata alcuna documentazione tecnica atta a fornire maggiori informazioni circa il dimensionamento ed affidabilità del sistema geoelettrico di rilevazione perdite di percolato proposto.
- Dai profili altimetrici proposti nelle tavole 13 e 14, relative rispettivamente alla copertura provvisoria e definitiva, si evince la mancanza di una pendenza, sul corpo della discarica, utile al deflusso delle acque meteoriche, ivi intercettate, attraverso lo strato drenante per la successiva raccolta e gestione. Per quanto attiene sempre alla gestione delle acque meteoriche che interessano il corpo della discarica mancano elaborati tecnici e particolari relativi a configurazione, dimensionamento e costruzione del relativo impianto.
- Attesa la tipologia di rifiuti in ingresso all'impianto di trattamento, per quanto all'art. 157 del D.Lgs. 17 marzo 1995 n. 230 così come modificato dal D.Lgs. 20 febbraio 2009 n. 23, deve essere effettuata una sorveglianza radiometrica sui rifiuti ferrosi o altri materiali metallici di risulta, al fine di rilevare la presenza di livelli anomali di radioattivita' o di eventuali sorgenti dismesse. All'uopo altresì dovrà essere individuata una apposita area di ricovero ove depositare in sicurezza i materiali risultati positivi ai suddetti controlli e redatte le procedure per la gestione degli stessi.
- Per quanto previsto al punto 15 – Localizzazione Impiantistica - del DGR 28 dicembre 2009 n. 2668 "*Approvazione dell'aggiornamento del Piano di gestione dei Rifiuti speciali nella Regione Puglia*" non sono consentiti ampliamenti o varianti sostanziali per gli impianti di trattamento, recupero e smaltimento rifiuti esistenti che non sono in coerenza con i criteri localizzativi ivi individuati. Pertanto l'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione in atti dovrà ricalcare la configurazione e la gestione di impianto già oggetto di precedenti autorizzazioni o, al più, soggette a varianti non sostanziali.
- Il Piano di Sorveglianza e Controllo presentato prende in considerazione la sola Discarica trascurando del tutto le attività connesse al trattamento dei rifiuti. In caso di riscontro di valori fuori limite nel monitoraggio delle acque sotterranee non contemplano nel Piano di Intervento la repentina comunicazione, alle Istituzioni competenti ed all'Ente di controllo, dell'inquinamento in atto né gli interventi di messa in sicurezza atti a contenere la diffusione dell'inquinamento in falda. All'uopo si

richiama l'esigenza di intraprendere prima della messa in esercizio della discarica una campagna di monitoraggio della qualità della acque sotterranee, per quanto al disposto legislativo.

- L'impianto di captazione e drenaggio percolato sul fondo vasca e la vasca di accumulo percolato necessitano di approfondimenti tecnici circa la loro configurazione.

Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, si esprime una **valutazione tecnica sfavorevole** al rilascio della autorizzazione in atti.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
(Ing. Giuseppe GRAVINA)

All. 3 al verbale

Provincia di Barletta - Andria - Trani

SETTORE XV – RIFIUTI E BONIFICHE

REGIONE PUGLIA
Servizio Rischio Industriale
servizio.rischioindustriale@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Società ECO ERRE srl – impianto integrato per trattamento rifiuti, cod. IPPC 5.3 e 5.4 - procedimento di A.I.A. - **parere di competenza**

Premesso che questa Provincia non ha mai adottato atti e/o provvedimenti inerenti all'impianto oggetto della odierna conferenza di servizi, convocata con nota n. AOO_169-0005393 del 13/12/13, esaminata la documentazione tecnica inviata dalla Società ECO ERRE srl, con note in atti al prot. n. 55896 del 02/10/13 e n. 62810 del 31/10/2013, preso atto di quanto dalla stessa Società indicato nella nota del 20/12/2013 in atti al prot. n. 73953 del 20/12/2013 e all'esito dell'istruttoria tecnica del Comitato Tecnico Provinciale, giusta verbale di seduta del 22/01/14, si formulano le seguenti deduzioni.

Per quanto in relazione al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali, approvato con DGR. 2668 del 28/12/09, il progetto valutato, così come trasmesso dalla Società con note in atti al prot. n. 55896 del 02/10/13 e n. 62810 del 31/10/2013, risulterebbe notevolmente modificato rispetto a quello approvato con DGP 413/99 e modificato con DC 226/01, sia per quanto riguarda la disposizione planimetrica dei manufatti, sia per ciò che attiene alla gestione dei rifiuti; pertanto, configurandosi la proposta progettuale in oggetto quale modifica sostanziale, si applicherebbero i criteri localizzativi, di cui al cap. 15 del Piano suddetto, a cui integralmente si rimanda.

Nel dettaglio, in merito agli aspetti tecnici del progetto, si osserva quanto di seguito esposto:

1. le **capacità di trattamento e di smaltimento** richieste non sarebbero in linea con quanto autorizzato con DGP 413/99, sulla base delle prescrizioni della DD 21/99 di compatibilità ambientale. Gli atti autorizzativi suddetti, infatti, riguardanti il sistema integrato di trattamento rifiuti con annessa discarica, prevedono lo smaltimento D1 del 60% degli scarti provenienti dall'impianto di trattamento, del quale la discarica costituisce impianto di servizio, tanto da limitarne l'esercizio al solo I lotto. Qualora, quindi, la capacità di trattamento fosse quella stabilita dalla DGP 413/99 in 300 t/d di rifiuti speciali non pericolosi, la capacità di smaltimento in discarica degli scarti risulterebbe di 180 t/d.
2. I **quantitativi dei rifiuti trattati**, riportati nella Relazione Tecnica (settembre 2013), risulterebbero incoerenti tra loro. Se il trattamento di 120.000 t/a produce il 50% di scarti, le cui quantità (60.000 t/a) sono incluse i quelle indicate dei rifiuti conferibili in discarica (109.500 t/a), il totale dei rifiuti in ingresso all'impianto è (109.500 t/a + 60.000 t/a) = 169.500 t/a e non 229.500 t/a, come indicato a fondo Tabella della Relazione Tecnica. Totale, oltretutto, non corretto perché inclusivo delle tipologie di rifiuti che non sono state autorizzate al trattamento in impianto. Inoltre, non essendo esplicitato il motivo per cui l'attività di smaltimento sarebbe svolta per 365 giorni mentre quella di trattamento solo per 300 giorni, non è chiara la gestione e la quantità dei rifiuti smaltiti nei 65 giorni di differenza.

3. L'elenco dei rifiuti in ingresso all'impianto, riportata nella tabella della Relazione Tecnica Integrativa, prevede **codici C.E.R.** non autorizzati da DGP 413 e DD 81 e non è coerente con quanto riportato nel Piano di Gestione Operativa, per il quale sono destinanti allo smaltimento solo i codici 19.12.12 - 19.02.03 - 19.xx.xx., non meglio definiti. Per alcuni codici di rifiuti si prevedono **operazioni di trattamento** per la produzione di materia prima secondaria senza che ne siano descritti i processi ai sensi del DM 05/02/98, per altri sono indicate solo le operazioni D15 e D1, mancando quindi delle preventive operazioni di trattamento ai sensi del DM 27/09/10. Nella tabella, inoltre, non sono distinte le quantità di rifiuti destinate a recupero da quelle a smaltimento, così come negli elaborati di layout non sono individuate le aree destinate a R13 da quelle per D15, distinte per rifiuti in ingresso e rifiuti in uscita. Manca, inoltre, una verifica della capacità istantanea di stoccaggio.

4. La descrizione dei **processi di trattamento e recupero** dei rifiuti non trova completo riscontro nelle tavole grafiche. Ad esempio, non è riportata la "fossa di ricezione" dei rifiuti in ingresso, non si comprende qual è la zona destinata alla bonifica dei mezzi e quali accorgimenti siano stati adottati per la gestione delle acque reflue risultanti dal lavaggio degli stessi, non è chiara la destinazione delle acque di lavaggio delle ruote.

5. Sono stati presentati **profili di chiusura** e conformazione della discarica differenti dai precedenti, seppur aggiornati in relazione al solo I lotto. Non risultano riportati calcoli che verifichino la volumetria prevista di 270.000 mc, né **verifiche statiche** sulla stabilità degli abbancamenti, dato che il sistema tannenbaum proposto prevede l'utilizzo esclusivo di argilla (tav. 14) messa in opera con un'inclinazione di circa 35°, la cui compattazione con mezzi meccanici appare di difficile attuazione e pertanto la stabilità delle sponde non sembra essere assicurata in relazione all'angolo di attrito interno delle stesse. Sulla base dell'unica sezione XX' riportata nelle tavv. 13 e 14, inoltre, non sembrerebbe essere stata rispettata la prescrizione di cui al p.to 3.4 della DGP 413/99.

6. Tra la documentazione trasmessa con le note innanzi citate, non risulta presente, ai sensi del punto 2.7 d.lgs. 36/03, una **verifica di stabilità** delle pareti semiverticali di roccia, interessate da strati alterati di terra rossa che non garantiscono la sicurezza e la stabilità delle stesse.

7. La **struttura multistrato del fondo, delle pareti e della copertura finale**, come descritta nella Relazione Tecnica, non corrisponde ai particolari riportati nelle tavole grafiche. Lo strato di argilla della barriera di fondo vasca ha lo spessore di 1 m. Nel particolare costruttivo dei fianchi sono riportati uno strato di sabbia di 30 cm e pneumatici fuori uso usati come materiale d'ingegneria, ma di cui peraltro non si attesta la conformità al d.lgs 36/03; non è riportato il TNT. La copertura finale, che non sembrerebbe *"ricostruire l'antico profilo topografico" (cfr. pg. 66, Rel. Tecn.)*, non sarebbe in conformità con il punto 2.4.3, all. 1, d.lgs. 36/03, in quanto prevede l'utilizzo di F.O.S. mista al terreno vegetale per lo strato più superficiale e non presenta alcuna pendenza atta *"a consentire il regolare deflusso delle acque superficiali e minimizzare l'infiltrazione in discarica"*. Tra la tav. 14 e la tav. 16 è stata rilevata una contraddizione in relazione alla descrizione dello strato finale. Non sono ulteriormente specificate le caratteristiche della copertura provvisoria.

8. Per ciò che concerne il **sistema di gestione delle acque meteoriche**, sia nell'area di discarica che in quella del trattamento, sia durante la fase di gestione operativa che ad avvenuta chiusura definitiva, risultano carenza e/o assenza di informazioni tecnico-progettuali e grafiche.

9. La descrizione dell'**impianto di gestione del percolato** non troverebbe riscontro nella rappresentazione grafica. Si riscontrano incongruenze nel calcolo dei volumi prodotti giornalmente e annualmente (R.T. e P.G.O.). Non risulta presente una verifica della resistenza ai carichi dell'impianto di percolato.

10. L'**impianto antincendio** rappresentato in tav. 8 non è *"ad anello chiuso"* e non prevede 17 idranti di cui 8 per il I lotto, ma 15 totali di cui 4 per la discarica. Il tempo di resa dell'impianto è stato valutato in

rapporto all'esercizio contemporaneo di 4 idranti, ma nulla è precisato in caso di necessità di utilizzo di tutti gli idranti.

11. La **Relazione Previsionale di Impatto Acustico** è basata su dati rilevati in punti posti non in prossimità del perimetro del sito produttivo. Gli elaborati grafici specifici non sono coerenti con la relazione e con l'intero progetto. Le conclusioni non sono supportate da evidenze tecniche. Non vi è traccia della pressione sonora degli impianti di trattamento rispetto al d.lgs. 81/08.

12. Non risultano agli atti elaborati descrittivi riguardanti le celle di abbancamento, richiamate nel **Piano di Gestione Operativa**. Non sono ben dettagliate le procedure di intervento in caso di rottura del sistema di impermeabilizzazione della vasca di abbancamento, di dispersioni accidentali sulle aree di trattamento, di cedimenti o franamenti. Il posizionamento dei sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria apparirebbe non efficace e non in linea con le considerazioni sugli aspetti meteoclimatici riportati anche nel Piano di Ripristino Ambientale.

13. Tra le "attività di dismissione" del **Piano di Gestione Post-Operativa** sono ricomprese quelle relative alla messa in opera della chiusura definitiva della discarica, che attengono invece alla fase di gestione operativa ai sensi del d.lgs. 36/03. Non sono ben dettagliate le modalità di controllo del funzionamento della rete di percolato e della struttura dei pozzi di monitoraggio delle acque di falda.

14. L'unico **Piano Finanziario** trasmesso dalla Società è limitato alla sola attività di smaltimento, non considerando, pertanto, costi e ricavi dell'attività di recupero. L'importo delle garanzie finanziarie deve essere ricalcolato in funzione di tutte le attività di recupero e smaltimento richieste.

15. Il **progetto dell'intero sistema integrato** appare insufficiente per ciò che concerne la linea di trattamento rifiuti, soprattutto in riferimento al ciclo dei rifiuti destinati allo smaltimento, risultando, quanto presentato, non conforme all'art. 7, co. 1, d.lgs. 36/03. Le linee di trattamento e le aree di stoccaggio non appaiono infatti conformi alle B.A.T. di settore, in riferimento ai sistemi di abbattimento polveri, riduzione delle emissioni acustiche ed odorigene, gestione delle acque.

Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, si esprime **parere tecnico endoprocedimentale sfavorevole** al rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale.

Il Dirigente
Dott. Vito BRUNO

Resp. Serv. Gestione Rifiuti
Ing. S. Di Nicola

ALL. 4
al verbale

PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO RELATIVO ALLA ISTANZA SIA - ECOERRE

La presente istruttoria è stata espletata sulla scorta di quanto dichiarato dalla società Ecoerre con nota trasmessa in data 20.12.2013 ed acquisita al protocollo dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti al n. 5567 del 27.12.2013 con la quale la società ha indicato puntualmente l'elenco degli elaborati da valutare.

Di seguito è riportata la sintesi istruttoria:

1. L'autorizzazione riguarda esclusivamente l'impianto di trattamento posto a monte della discarica e la stessa discarica costituita esclusivamente dal primo lotto (superficie paria a 13.000 mq e volume pari a circa 270.000 mc).
   Il progetto è identificato al catasto del comune di Trani al foglio 50 p.lle 65-66 e F.46 p.lle 107 – 126.
   Si prende atto del fatto che rispetto all'originario progetto sono state aggiunte le particelle catastali del foglio 46.

2. Il gestore ha dichiarato che la discarica non è ad uso esclusivo dell'impianto di recupero, tanto in difformità a quanto sancito nel provvedimento di compatibilità ambientale rilasciato dalla Regione Puglia con DD n. 21 del 08.02.1999;

3. La Società ha trasmesso, come richiesto nella CDS del ....., i quattro elaborati grafici approvati con D.D. della Provincia di Bari n. 81/2007, aggiornati al primo lotto. Gli elaborati presentati non riportano l'ubicazione dell'impianto.
   Da un confronto tra i diversi elaborati approvati nel tempo si rileva quanto segue:
   a. il progetto presentato nel 19.07.92 (e valutato in VIA) prevedeva la realizzazione di tutti i manufatti (impianto di recupero) in un'area esterna all'attuale perimetrazione impiantistica (tavola 5 del 13.07.92 – sistemazione prevista);
   b. nel 2001 (tavola unica) il gestore ha richiesto una variante migliorativa del progetto prevedendo una diversa disposizione dell'impianto di recupero. La variante è stata autorizzata con DCD n. 226/2001 (situazione emergenziale) ed ha previsto lo spostamento dell'impianto di recupero nella attuale posizione lasciando invariata l'area di sistemazione dei rifiuti recuperati (MPS oggi rifiuto cessato);
   c. il progetto del 2003 (approvato dalla Provincia di Bari con D.D. n.81/2007) non ha previsto modifiche impiantistiche rispetto alla variante del 2001.
   d. l'ultima documentazione progettuale, presentata nel corso della presente procedimento, si differenzia dal progetto approvato con variante perché prevede di eliminare il capannone dei rifiuti recuperati prevedendo di collocare gli stessi nel capannone dove era prevista la gestione dei fanghi in arrivo. Sostanzialmente dei tre capannoni previsti ne restano soltanto due.

4. Il gestore nella Relazione Tecnica dichiara che la potenzialità dell'impianto è pari a 400 t/g (calcolata su 300 giorni lavorativi = 120.000 t/anno). Le operazioni di recupero, a detta della Società, assicurerebbero il recupero di 200 t/g di rifiuti (MPS) e quindi il successivo smaltimento (D1) delle altre 200 t/g (scarti delle operazioni di recupero). A queste

ultime 200 t/g si aggiungerebbero ulteriori 100 t/g di rifiuti di cui non è previsto il trattamento e che andrebbero direttamente a smaltimento.

Pertanto il Gestore ha chiesto di autorizzare:

- una potenzialità dell'impianto di recupero pari a 400 t/g;
- una potenzialità della discarica pari a 300 t/g.

Tale richiesta non trova rispondenza con le precedenti autorizzazioni in quanto le 300 t fanno esplicito riferimento all'elenco dei codici CER autorizzati in ingresso all'impianto.

5. Nella Relazione Tecnica è riportata una tabella che indica i rifiuti (CER) da autorizzare. La tabella riporta per ciascun CER l'operazione a cui lo stesso è destinato. Per la maggior parte dei rifiuti viene associata sia l'operazione di recupero (R) che l'operazione di smaltimento (D). Inoltre per ciascun CER è previsto lo smaltimento in discarica (D1). Quanto proposto dal Gestore è in contrasto con quanto concordato nelle precedenti CDS non è in linea con i contenuti del provvedimento di VIA, che ha previsto l'avvio a recupero di tutti i rifiuti autorizzati limitando l'uso della discarica ai soli "scarti" delle diverse operazioni di recupero.

6. Nella relazione tecnica a pag. 51 il Gestore ha ritenuto di sostituire gli impianti previsti nel progetto originario con "*macchinari" con ingombri più ridotti e con maggiore efficienza*. Pur condividendo tali considerazioni si deve evidenziare che nella Relazione Tecnica non sono riportate le caratteristiche tecniche dei nuovi macchinari e pertanto non è possibile valutare la "miglioria" proposta.

7. Nella Relazione Tecnica si legge che le attività di trattamento del rifiuto sono tutte operazioni che producono MPS, oggi rifiuto cessato. Il gestore infatti prevede di recuperare il 50% dei rifiuti in ingresso. Gli elaborati presentati non consentono di verificare quanto dichiarato dal Gestore in quanto a fronte di numerosi CER richiesti vengono descritte soltanto le attività di separazione, cernita, selezione, smontaggio ed adeguamento volumetrico/macinazione per i soli rifiuti di carta e cartone (pressa oleodinamica orizzontale) e altri rifiuti da triturare (legno caucciù...). Per gli stessi, in accordo con quanto previsto dal DM 5.02.98 e smi, il Gestore non prevede di ottenere come MPS un prodotto con le specifiche della norme UNI EN [illegible].

8. Nella tabella, inserita in relazione, che riporta i codici CER in ingresso all'impianto vengono introdotte le operazioni di recupero R3, R4 ed R5 che non sono descritte e dettagliate nella Relazione Tecnica. Da una attenta lettura è stato verificato che per diversi CER è prevista una attività di recupero che non sembra possa essere svolta dall'impianto in oggetto.

   Ad esempio per le scaglie di laminazione e stampaggio provenienti da:

impianti di depurazione, acque di laminazione, impianti di colata continua, impianti di trafilazione di industria siderurgica e metallurgica e pulitura meccanica dei manufatti metallici, a cui corrispondono i CER 10.02.10 – 12.01.01 – 12.01.02 – 12.01.03, il DM 5.02.98 e smi prevede il recupero degli stessi mediate una operazione R4 che può essere svolta da fonderie di ghisa o da una industria siderurgica.
Pertanto non si comprende come possa recuperare tale rifiuto la società Ecoerre.

9. Nella Relazione T. non vengono indicati gli impianti utilizzati per le effettuare le operazioni R3 R4 ed R5 e le relative capacità di trattamento.

10. Nella tabella, inserita in relazione, viene introdotta l'operazione R12. Tale operazione, così come riportato nella normativa, è propedeutica ad altre operazioni di recupero. Pertanto è errato ritenere che tale operazione possa generare MPS.

11. Anche se nella Relazione Tecnica è esplicitamente prevista la non ammissione dei rifiuti allo stato liquido in discarica, il Gestore prevede di recuperare rifiuti liquidi (vedi tabella). La relazione però non descrivendo le modalità di recupero di tali rifiuti non chiarisce quale possa essere la natura della MPS ottenuta e quale sia lo "scarto" da avviare in discarica. Allo stesso modo non vengono chiarite le modalità di gestione dei rifiuti allo stato polverulento;

12. Non si comprende la modalità di gestione delle acque provenienti dalla bonifica dei contenitori contenenti i rifiuti.

13. Non si comprende la gestione delle acque di prima pioggia;

14. Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti fangosi il gestore ha chiarito che per gli stessi non è previsto alcun trattamento ma chiede che venga autorizzato il solo smaltimento in discarica.
Considerato che la Società Ecoerre ha ottenuto la compatibilità ambientale per una discarica dedicata esclusivamente all'impianto non si ritiene di poter accogliere favorevolmente la richiesta di cui sopra e pertanto dovranno essere eliminati tutti i CER corrispondenti ai rifiuti fangosi per i quali non è previsto il recupero.

15. Nella tabella, inserita in relazione, è previsto che ciascun CER possa essere conferito direttamente in discarica. Quanto richiesto è in contrasto con quanto riportato nella Relazione Tecnica a pag. 8 dove invece è previsto di conferire in discarica esclusivamente i seguenti rifiuti:
    - CER 191212;
    - CER 190203;
    - CER 19XXXX provenienti da impianti terzi;

- rifiuti fangosi con il 35% di sostanza secca - presso filtrati provenienti da altri impianti per i quali non è previsto trattamento.

Non si comprende la provenienza dei CER 190203 e la natura del CER 19XXXX e comunque considerato che la discarica è a servizio dell'impianto si ritiene di poter autorizzare in ingresso alla Discarica il solo CER 191212 che indicherebbe i rifiuti provenienti dalle operazioni di recupero autorizzate (così detti scarti);

16. Nella Relazione si legge che il gestore intende realizzare lo strato superficiale della copertura (capping) utilizzando terreno vegetale ed una % indefinita di FOS. Alla luce del vigente quadro normativo sarebbe corretto parlare di Compost (proveniente dal compostaggio della frazione umida dei rifiuti raccolta separatamente) e non di FOS (proveniente da rifiuto tal quale biostabilizzato). Pertanto non si ritiene accettabile la proposta progettuale presentata. E comunque anche volendo parlare di Compost dovrebbe essere chiarita la caratteristica, la percentuale da impiegare e la compatibilità dello stesso con le specie vegetali previste nel recupero ambientale (Dlgs n.75/2010);

17. Le stesse considerazioni, del precedente punto, valgono per l'impiego della FOS nello strato di regolarizzazione del pacchetto di copertura;

18. Il coefficiente di permeabilità K richiesto per garantire l'impermeabilità dello strato argilloso utilizzato per il pacchetto di copertura deve essere >o = al valore riportato in relazione e non solo =;

19. Non vengono descritte le caratteristiche del pacchetto di copertura provvisorio che si intende impiegare prima della realizzazione del pacchetto definitivo, ciò non consente di valutare l'adeguato isolamento, anche se temporaneo dalla massa sottostante dei rifiuti (punto 2.4.3 allegato 1 al D.Lgs. n.36/2003).

20. Gli elaborati presentati spesso riportano spessori del pacchetto di copertura discordanti tra loro. (es. tavole e Piani di Gestione in cui è riportato per ciascuno strato lo spessore > o =).

21. Nella Relazione Tecnica viene esplicitato il calcolo per la produzione del percolato. L'approccio seguito per il calcolo del percolato prodotto fa riferimento alla fase di chiusura e non alla fase di coltivazione. La rete di drenaggio, captazione e trasporto del percolato non risulta puntualmente dimensionata né sono esplicitati i singoli risultati di calcolo, comprese le verifiche statiche per le tubazioni. Non si comprende se si procederà a installare una nuova rete di drenaggio o si riutilizzerà quella esistente. Non risultano sufficientemente dettagliate le modalità di gestione del percolato. Inoltre la Relazione Tecnica descrive in maniera approssimativa il sistema utilizzato per il convogliamento del percolato sul fondo della discarica (es. la pendenza è di circa 15%, lo spessore della ghiaia è di circa 30cm...) e comunque tali indicazioni non trovano riscontro negli elaborati grafici presentati.

Il sistema descritto quindi non consente di valutare:

- come venga garantito il mantenimento del minimo livello del battente di percolato all'interno del pozzo anche in relazione al sistema di sollevamento ed estrazione;
- come si prevede di limitare l'intasamento o l'occlusione del sistema di captazione;
- la verifica della resistenza del sistema utilizzato per la raccolta del percolato all'attacco chimico dell'ambiente della discarica;
- la verifica della resistenza al peso della discarica;

22. Nella Relazione Tecnica viene indicata una vasca di raccolta del percolato estratto dal primo lotto di mc 30 (pag 62) che non è presente in alcun elaborato grafico. Non vengono descritte le modalità di estrazione del percolato e la sua collocazione temporanea (prima dell'avvio ad impianti di trattamento dedicati) es silos....

23. Nella documentazione integrativa presentata è inserita la una planimetria con l'indicazione dei pozzi utilizzati per il monitoraggio. Il gestore non ha illustrato le caratteristiche dei pozzi impiegati es profondità, diametro foro, tipo di utilizzo, profondità della finestratura.
Inoltre nel PMC a pag 14 vengono descritti gli ulteriori 3 pozzi (P2M P3V e P4V) che il gestore intende inserire nella rete di monitoraggio e le modalità di realizzazione degli stessi. Si chiede ad Arpa Puglia di esprimersi sulla bontà dei nuovi pozzi indicati che ad avviso dell'Ufficio Inquinamento e GI sarebbero troppo distanti dalla Discarica per poter tempestivamente indicare un inquinamento della falda.

24. Il Gestore non ha presentato i risultati della campagna di monitoraggio della falda prescritti dalla Provincia con DD n. 81/2007. Tali risultati sono indispensabili per definire i livelli di guardia e il piano di intervento in caso di raggiungimento degli stessi. Tale richiesta è in linea con quanto richiesto dal D.Lgs. n. 36/2003 e smi ed è fondamentale per il sito in questione perché già interessato dalla presenza dell'adiacente discarica per RSU. Per tale motivo non si ritiene di poter accettare i valori delle CSC come valore limite per le acque sotterranee e proposti dalla Società ma è necessario stabilire i livelli di guardia.

25. Considerato quanto sopra, ovvero che la discarica è dedicata soltanto ai rifiuti prodotti dall'impianto di recupero dalla Ecoerre, non si ritiene corretta la procedura di accettazione del rifiuto in ingresso alla discarica. La procedura, infatti, prevede che la verifica di conformità venga svolta dalla Società Ecoerre mentre il rifiuto è ancora dal produttore che nel caso specifico è sempre il Ecoerre.

26. Nel documento Piano di gestione Operativo a pagina 8 è scritto che la società: *"assicura il contenimento delle emissioni...., assicura lo sversamento di percolato....."* ma non vengono descritte le modalità con le quali vengono condotte tali operazioni.

27. Nel documento Piano di gestione Operativo si parla di coltivazione in celle. Gli elaborati tecnici e grafici non riportano le caratteristiche delle celle, la loro dimensione e la modalità di coltivazione delle stesse. Non si ritiene di poter accettare un piano di coltivazione di questo tipo.

28. Nel documento Piano di gestione Operativo nella parte in cui si descrivo le procedure di chiusura (pag 13) si legge che a fine coltivazione verrà modellata la massa dei rifiuti in modo da ottenere un rilevato a schiena d'asino. Questo modellamento non si evince dagli elaborati grafici che invece riportano una pendenza dello 0,00%;

29. Nel documento Piano di gestione Operativo al punto 1.6 a) acque (pag 23) viene descritta una canaletta di raccolta delle acque meteoriche, di cui manca il relativo dimensionamento secondo le indicazioni richieste dal D.Lgs. n.36/2003, che convoglia le stesse acque in una cisterna di 80 mc posta nel punto più basso dell'area della discarica. Si legge che la stessa acqua accumulata costituirà a valle di trattamenti, che non sono descritti, una riserva per scopi irrigui/antincendio e l'acqua in eccesso sarà dispersa negli starti superficiali del sottosuolo. Di tale opera manca la progettazione tecnica e grafica. Infatti l'unica tavola che illustra le modalità di gestione delle acque meteoriche è la tav 06 – emissioni idriche che illustra solo l'area di impianto che non illustra le opere descritte.

30. Il Gestore non ha previsto la gestione delle acque meteoriche di dilavamento dell'area di sosta mezzi in entrata. Tanto si evince da confronto della Tavola 2 con la Tavola 6

31. Il piano di gestione operativa non riporta la modalità di realizzazione dei 5 anelli di contenimento visualizzati nella tavola 3 datata settembre 2013;

32. Il piano di ripristino ambientale presentato (a pag 66 RT) prevede di ricostruire l'antico profilo topografico. Quanto riportato è in contrasto con gli elaborati grafici presentati (tavola 14). Inoltre la relazione fa riferimento ad una "monta del 25%" per il profilo finale dell'impianto nel suo complesso. Tale valore sembra considerare entrambi i lotti pertanto non si comprende a cosa sia riferito e soprattutto come sia stato calcolato questo valore.

33. Il Piano di ripristino Ambientale contiene ancora i refusi del vecchio piano. Il documento infatti descrive ancora le modalità di chiusura dei 2 lotti (pag14).

34. A pag 28 del Documento PMC si fa riferimento ai caposaldi di riferimento utilizzati ma mancano le caratteristiche dai degli stessi caposaldi. Inoltre il progetto del sistema di monitoraggio risulta carente in quanto non sono dettagliate le caratteristiche della sonda multiparametrica che si intende installare né sono riportati i valori di guardia per ciascun inquinante da monitorare e le relative procedure operative da attuare in caso di emergenza non risultano sufficientemente dettagliate e adeguate alle varie anomalie che possono presentarsi.
    Non si comprende come possa essere possibile 'intervenire con la risaldatura della lacerazione' in caso di allarme. Non è descritta alcuna procedura operativa da attuare in caso di emergenza.
    A tale riguardo, vista la presenza di altra discarica in area confinante, trova piena applicazione il *principio comunitario 'chi inquina paga' (art. 178, commi 1 e 3, del Dlgs 152/06 e smi)*"

35. Il Piano finanziario presentato non è corretto in quanto la vita utile della discarica è stata calcolata prevedendo il conferimento di rifiuti diversi da quelli che costituiscono i così detti "scarti" dell'impianto di recupero.

36. Il Gestore ha presentato una planimetria con i punti di monitoraggio dalla quale si evince che le uniche emissioni in atmosfera sono quelle del biogas proveniente dalla discarica e dalla torcia di combustione dello stesso biogas. Nessun sistema di captazione e abbattimento è previsto per i capannoni di stoccaggio.

37. Nonostante si chieda l'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti fangosi, le modalità di gestione del biogas prodotto in discarica non risultano adeguatamente approfondite. Si rileva la mancata applicazione di un modello previsionale del biogas, la mancata progettazione del sistema di gestione (puntuale dimensionamento della rete di captazione e trasporto con esplicitazione dei singoli risultati di calcolo; descrizione di dettaglio delle caratteristiche dei materiali e delle attrezzature che di intende utilizzare e delle modalità di gestione)

38. In sede di precedente CDS è stato chiesto al gestore di presentare una relazione sullo stato di attuazione delle prescrizioni riportate nella DD n. 81/2007. La determina provinciale conteneva prescrizioni di carattere progettuale, gestionale e generale. Il gestore ha dato riscontro delle sole prescrizioni di carattere progettuale.

39. Nella tavola 06 è previsto:
    a. il punto di scarico S1 delle acque meteoriche a valle del trattamento mediante la dispersione negli strati superficiali del sottosuolo. Il progetto è carente del dimensionamento del sistema di trattamento acque e del sistema di dispersione nel sottosuolo;
    b. la zona di lavaggio ruote automezzi. Nei documenti non è data evidenza della gestione delle acque di lavaggio.

40. Nella tavola 07 è previsto il Gestore ha previsto di gestire i reflui civili chiarificati prevedendo la fitodepurazione sul suolo. Manca il dimensionamento e i dati tecnici previsti dal RR 26 del 12.12.2011 – Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I.

41. Il Gestore non ha presentato il sistema di gestione dei rifiuti radioattivi.

42. Dalla visione del progetto presentato si ritiene non corretta la planimetria presentata dal gestore (tavola 16). Infatti la nella stessa non sono stati indicati:
    a. punti di scarico acque meteoriche di dilavamento area impianto;
    b. punti di scarico canalette perimetrali la discarica;
    c. punti di scarico delle acque nere trattate in fossa nel sistema imhoff-fitodepurazione

    Inoltre la stessa riporta erroneamente:
    d. il punto di monitoraggio delle fughe del biogas PG2 sul corpo della discarica;
    e. il punto di monitoraggio, pozzo di raccolta del percolato, in un punto di non facile campionamento;(decidere con arpa).

43. Da un confronto tra le planimetrie presentate dalla Società con quelle approvate nel corso del tempo con è emerso che c'è una discordanza delle quote riportate.
44. Dal confronto della tavole approvata con DD 81/2007 con la tavola presentata con l'ultima integrazione si è visto che esistono notevoli discordanze tra i due elaborati ed in particolare:

- nella planimetria aggiornata mancano l'impianto di trattamento;
- mancano le canalette di raccolta delle acque meteoriche che sono invece riportate nella tavola 10 datata 13.07.92;
- il gestore ha presentato tavole con sezioni diverse rispetto a quelle riportate nei documenti approvati con la DD 81/2007 (vedi ubicazione sezione X-X nella tavola 3 sett.2003 e sedi ubicazione sezione x- x nella tavola 3 settembre 2013) che non permettono di poter confrontare i due progetti;

45. la tavola 11 datata settembre 2013 che illustra il sistema della raccolta del percolato propone una soluzione progettuale diversa rispetto a quella presentata in precedenza (tavola 11-a di maggio 2012). La soluzione progettuale dovrebbe riguardare un'opera già realizzata secondo il progetto approvato (tavola 8 del 13.07.92) ma che dal confronto degli elaborati risulta essere ben altra.

    Dalla lettura della tavola 11 (settembre 2013) non si comprende:
    a. come viene utilizzato il masso di ancoraggio del telo. Tale modalità non è descritta nella Relazione Tecnica.

b. dove terminano il dreni micro lessurati;
c. la pendenza dei dreni e la pendenza dei diversi spessori di argilla. Sia dreni che strati di argilla vengono visualizzati nelle tavole privi di pendenza, ciò è in contrasto con quanto riportato nella Relazione Tecnica che riporta una pendenza di "circa 15%". Tale progettazione non può essere accettata in quanto favorirebbe il ristagno del percolato sul fondo della vasca.
d. dove arriva la tubazione che parte dal pozzo spia programmato per la rilevazione dei liquidi.

46. Inoltre il progetto di discarica è carente dei seguenti contenuti richiesti dal D.lgs. n.36/2003 e smi:
a. le modalità di realizzazione degli argini e la verifica della loro stabilità così come richiesto al punto 2.7 dell'allegato 1 al D.lgs. n.36/2003 e smi (descrittiva e grafica – profilo 2);
b. il pacchetto di copertura non soddisfa i requisiti richiesti al punto 2.4.3 relativamente alla gestione delle acque meteoriche infatti non garantisce il naturale deflusso delle acque meteoriche ricadenti sull'area stessa bonificata, (le sezioni riportano una pendenza pari a 00%). Infatti la quota riportata nella tavola 14 – piano di recupero dell'area, bonifica finale sezione x-x elaborato aggiornato al 1° lotto – prevede il raggiungimento di una quota massima di 59.3 m s.l.m, quota costante per tutto il corpo della discarica ad eccezione della parte dove sono progettati gli anelli.
c. Nella Relazione Tecnica, il gestore, a pag. 69 si riserva in un secondo momento, "*superato il piano campagna e in fase di recupero finale di stabilire le adeguate pendenze per convogliare le acque meteoriche in una vasca antincendio*". Non è possibile accettare la "riserva". La soluzione deve essere trovata nell'attuale progetto.
d. Il progetto è carente quindi della progettazione di tutte le opere necessarie a garantire l'allontanamento delle acque meteoriche, (peraltro opere presenti nel progetto valutato in VIA) ed elementi necessari per il rispetto del D.Lgs n. 36/2003 punto 2.3 che riporta: "*Devono essere adottate tecniche di coltivazione e gestionali atte a minimizzare l'infiltrazione dell'acqua meteorica nella massa dei rifiuti. Per quanto consentito dalla tecnologia, tali acque meteoriche devono essere allontanate dal perimetro dell'impianto per gravità, anche a mezzo di idonee canalizzazioni dimensionate sulla base delle piogge più intense contempo di ritorno di 10 anni.*"

47. Infine per quanto riguarda il sistema di impermeabilizzazione del fondo discarica che risulta già realizzato da circa 10 anni, non risulta che il proponente abbia mai effettuato alcuna indagine finalizzata a verificare l'efficienza delle opere realizzate. Per le opere da realizzare manca la descrizione di dettaglio delle specifiche tecniche dei materiali da utilizzare; la descrizione puntuale di specifiche procedure per il controllo dell'idoneità e della qualità dei materiali naturali e artificiali che si intende utilizzare, con indicazione della loro provenienza; la descrizione puntuale delle modalità di posa in opera e di verifica della corretta posa in opera (e.g. campi prova); il dimensionamento e verifica dello spessore del telo tenendo conto anche delle sollecitazioni trasmesse dalle macchine operatrici; il dimensionamento e verifica

dell'ancoraggio del telo; la verifica di stabilità dell'impermeabilizzazione realizzata con materiale naturale tenendo conto anche delle sollecitazioni trasmesse dalle macchine operatrici.

In linea di massima gli elaborati progettuali presentati non contengono i contenuti propri di un progetto definitivo richiesti dall'allegato 21 allegato tecnico di cui all'art. 164 del D.Lgs. 163/2006 sezione 2 – progetto definitivo.

Inoltre il progetto presentato per l'impianto di trattamento previsto non consente di valutare la corretta applicazione delle BAT di settore relative allo stoccaggio e alla movimentazione dei rifiuti – Decreto 29 gennaio 2007 - 5 Gestione dei rifiuti "Trattamento dei PCB, degli apparati e dei rifiuti contenenti PCB e per gli impianti di stoccaggio" di seguito elencate.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 9 aprile 2014, n. 14

D.lgs. n. 152/2006. Rettifica e precisazioni relative alla D.D. n. 10 del 05/03/2014 di aggiornamento per modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'AIA rilasciata con D.D. n. 404 del 28/07/2010, ditta O-I Manufacturing SpA - Bari.

L'anno **2014** addì **11** del mese di **Aprile** in Modugno (Ba), presso l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

visti:

- il D.lgs. n. 152/06, parte seconda: «*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)*»;
- la D.G.R. Puglia n. 648 del 05/04/2011: «*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali*»;
- gli artt. 4 e 5 della L.R. Puglia n. 7/97;
- la D.G.R. Puglia n. 3261/98;
- gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/01;
- l'art. 32 della L. n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03: «*Codice in materia di protezione dei dati personali*», in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. Puglia n. 767/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24/06/2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato collocato nell'ambito del Servizio Rischio Industriale;
- la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con cui è stato conferito al dr. Giuseppe Maestri l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;
- la Determinazione del Dirigente del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012 con la quale sono state delegate le funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi dell'art. 45 della L.R. Puglia n. 10/2007;

visti inoltre:

- la L. n. 241/90: «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*»;
- la L.R. Puglia n. 17/2007: «*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*»;
- l'art. 35 della L.R. Puglia n. 19/2010: «*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia*»;
- la D.G.R. Puglia n. 648/2011: «*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali*»;
- la D.G.R. Puglia n. 1113/2011: «*Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.lgs. n. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006*»;
- l'art. 1 della L.R. n. 3/2014: «*Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - Rischio di Incidenti Rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale*»;

premesso che:

- la Ditta O-I Manufacturing SpA, avente sede produttiva in Bari e sede legale in via 1° Maggio, 18 - 21040 Origgio (VA), con D.D. n. 404 del 28 luglio 2010 del Servizio Ecologia della Regione Puglia ha conseguito l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per un impianto esistente, codice di attività IPPC 3.3 - All. I D.lgs. 59/05, ora allegato VIII, Parte Seconda, D.lgs. 152/2006 e s.m.i., per la produzione di contenitori per alimenti in vetro;

- con nota acquisita dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 4628 del 31/10/2013, la ditta O-I Manufacturing SpA presentava alla Regione Puglia domanda di aggiornamento per modifica della propria AIA rilasciata con la precitata D.D. n. 404/2010;
- a riscontro della richiamata nota n. 4628/2013, con D.D. n. 10 del 05/03/2014 veniva rilasciato un provvedimento di aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA emessa con D.D. n. 404 del 28/07/2010;

dato atto:

- di tutto quanto riportato nella citata D.D. n. 10 del 05/03/2014 relativamente allo svolgimento del procedimento amministrativo;

evidenziato che:

- nella citata D.D. n. 10/2014 in tale provvedimento sono presenti alcuni refusi, che con il presente atto si intendono rettificare, come segue:
  1. a pag. 2 della determinazione (penultimo punto) si fa riferimento alla ditta "Vebad SpA" invece che, correttamente, alla ditta "O-I Manufacturing SpA";
  2. a pag. 5 della determina si stabilisce di dare evidenza del provvedimento al comune di Gioia del Colle, invece che, correttamente, al Comune di Bari;
- inoltre:
  3. preliminarmente al parere endoprocedimentale, fornito dalla Provincia di Bari, ai sensi della DGR Puglia n. 648/2011, citato nella D.D. n. 10/2014, il Gestore ha anche ottenuto un parere favorevole di VIA, richiesto in forma volontaria dal Gestore, rilasciato dalla Provincia di Bari con atto dirigenziale n. 756 del 20/08/2012;
  4. con il precitato provvedimento 756/2012, veniva fornito parere favorevole di compatibilità ambientale anche in relazione all'«*incremento dell'uso del rottame di vetro che deve considerarsi alla pari della materia prima vergine, essendo lo stesso utilizzato in quantità compresa tra il 20 e 90% della miscela vetrificabile. L'uso del rottame è in grado di aumentare l'efficienza produttiva del forno in quanto ha un rendimento maggiore oltre ad abbassare il punto di fusione della vetrificazione. Infatti nella produzione del vetro l'uso esclusivo della sabbia comporta una maggiore perdita di fuoco*»;
  5. conseguentemente, nella domanda di modifica presentata in data 31/10/2013, il gestore O-I Manufacturing SpA richiedeva di «*utilizzare nel proprio processo produttivo come sottoprodotto il materiale residuale, gestito attualmente come rifiuto, indicato nella tabella riportata al paragrafo 11.10 della relazione dello Studio di Impatto Ambientale approvato favorevolmente dal competente Ufficio della Provincia di Bari […] oggi qualificato con codice CER 10.11.13* - Lucidature di vetro e fanghi di macinazione, contenenti sostanze pericolose*» per una quantità di circa 70 ton/anno a fronte di una capacità produttiva massima dell'impianto di 140.000 ton/anno;
  6. in merito a tale richiesta, rappresentata dalla Ditta all'interno della documentazione progettuale allegata alla domanda di modifica presentata in data 31/10/2013, la Provincia di Bari si è espressa, col parere endoprocedimentale acquisito dal Servizio Rischio Industriale al prot. n. 777 del 21/02/2014;
  7. nel parere VIA 2012, veniva altresì autorizzato un incremento della capacità massima produttiva da 129.000 ton/anno a 140.000 ton/anno;
  8. tuttavia, nelle schede allegate alla AIA del 2010, in atti, la capacità produttiva autorizzata era di 138.700 ton/anno, pertanto, in fase di modifica AIA 2014, va considerato un incremento da 138.700 ton/anno a 140.000 ton/anno, pari a +1.300 ton/anno, pari a +3,56 ton/g (considerando che l'attività si svolge 365 g/anno), incremento che è inferiore al valore della soglia di legge, pari a 20 t/g, e dunque si conferma, come già evidenziato nella D.D. n. 10/2014, che la modifica è così "non sostanziale";

Pertanto,

esaminata la documentazione tecnica fornita dal Gestore,

richiamata la D.D. n. 10 del 05/03/2014 che comporta l'aggiornamento, per modifica non sostanziale, dell'AIA rilasciata con D.D. n. 404 del

28/07/2010 in favore della Società **O-I Manufacturing pA** con stabilimento in Bari e sede legale in Origgio (VA).

visto il parere favorevole di compatibilità ambientale rilasciato dalla Provincia di Bari con D.D. n. 756 del 20/08/2012;

visto il citato parere di «*non sostanzialità ai fini VIA*» espresso dalla Provincia di Bari in merito alla domanda di modifica AIA presentata dalla Ditta in data 31/10/2013 ed acquisito al protocollo del Servizio Rischio Industriale della Regione Puglia n. 777 del 21/02/2014;

Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

- **di rettificare** la la D.D. n. 10 del 05/03/2014, precisando che:
  - a pag. 2 di tale determina si fa riferimento alla ditta "Vebad SpA" invece che, correttamente, alla ditta "O-I Manufacturing SpA";
  - a pag. 5 di tale determina si stabilisce di dare evidenza del provvedimento al Comune di Gioia del Colle, invece che, correttamente, al Comune di Bari;
  - la capacità massima produttiva passa da 138.700 ton/anno (come indicato nelle schede allegate alla D.D. n. 404 del 28/07/2010) a 140.000 ton/anno (come indicato nelle schede allegate alla D.D. n. 10 del 05/03/2014);
  - viene autorizzato l'utilizzo nel processo produttivo come sottoprodotto del materiale residuale, gestito attualmente come rifiuto, indicato nella tabella riportata al paragrafo 11.10 della relazione allo Studio di Impatto Ambientale, già approvato favorevolmente dal competente Ufficio della Provincia di Bari;

- **di stabilire** che per tutto il resto rimane valida ed immodificata la D.D. n. 10/2014;

- **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

- **di notificare** il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, alla **O-I Manufacturing SpA**, con sede legale in via I Maggio n. 18, 21040 Origgio (VA);

- **di dare evidenza del presente provvedimento** alla Provincia di Bari, al Comune di Bari, all'Arpa Puglia Direzione Scientifica e Dipartimento Provinciale di BA, alla Asl competente per territorio e al Servizio Regionale Ecologia.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- è redatto in unico originale, composto da n° 6 facciate, e n° ____ allegati, composti rispettivamente da ____ facciate, per un totale di n° __6__ pagine;
- sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
- nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
- nel Portale Ambientale regionale (http://ambiente.regione.puglia.it/)

- trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Funzionario istruttore
Pierfrancesco Palmisano

Il Dirigente d'Ufficio
Giuseppe Maestri

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 28 marzo 2014, n. 183

Mobilità in deroga. Revoca parziale ammissione al trattamento A.D. n.564 del 16 luglio 2013.

L'anno in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art. 18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, i lavoratori inseriti nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento, sulla base dell'istruttoria positiva dell'INPS comunicata in data 8 e 10 luglio 2013, sono stati autorizzati con determina n.564 del 16 luglio 2013 per il periodo 1/1/2013 - 28/02/2013;

Considerato che con note del 25.07.13; 01.08.13; 04.09.13; 10.09.13 e 24.09.13, l'INPS ha comunicato all'Ufficio Lavoro che a seguito di verifiche, è emerso che i lavoratori inseriti nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente provvedimento, non hanno diritto al trattamento di mobilità in deroga per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato.

Premesso quanto sopra, si rende necessario provvedere alla revoca, limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A", del provvedimento di autorizzazione n.564 del 16 luglio 2013.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Vista l'istruttoria dell'INPS comunicata **con note del 25.07.13; 01.08.13; 04.09.13; 10.09.13 e 24.09.13,** di revocare limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A" il provvedimento di autorizzazione n. 564 del 16 luglio 2013 per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato.

Il provvedimento n. 564 del 16 luglio 2013 è pertanto autorizzato nel limite di spesa di € **7.657.600,00** e per n. **4786** mensilità.

L'INPS non è autorizzata ad erogare il trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori suindicati e, se nel caso, è invitata a procedere al recupero dell'erogato.

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;
- il presente atto, composto da n° 5 facciate, è adottato in originale

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DETERMINA AUTORIZZATIVA 564 DEL 16/07/2013	MOTIVO ESCLUSIONE
1	ANTONICA	LEONARDO	NTNLRD57M23M187J	564	DS
2	DONNO	LUIGI	DNNLGU55A31D006X	564	DS
3	MELELEO	LUIGI	MLLLGU72H21D862U	564	DS
4	PATISSO	ANTONIO	PTSNTN78M25E815N	564	DS
5	VERNOLE	PIETRO	VRNPTR52D07D006V	564	DS
6	CARBONE	AMEDEO	CRBMDA68E11E506C	564	223
7	DE RAMUND	LAURA	DRMLRA67L63I559R	564	223
8	TROILO	ELIA	TRLLEI73P48A149E	564	223
9	CRISCI	ANGELO	CRSNGL68T09A403R	564	223
10	CACCIATOR	ROBERTO	CCCRRT65H19G098U	564	ASSUNTO A T.I. IL 21/07/2012
11	COMES	ALESSANDR	CMSLSN80P10D761L	564	FUORI TERMINE - MANCA DOMANDA PROROGA PRECEDENTE
12	LENZI	GIUSEPPE	LNZGPP70M17E471H	564	FUORI TERMINE - MANCA DOMANDA PROROGA PRECEDENTE
13	LEUCCI	AURELIO	LCCRLA60H18E506M	564	223
14	MARGHERIT	PIERPAOLA	MRGPPL88T56D761K	564	ASSUNTO A T.I. DAL 24/12/2012
15	MONACO	COSIMO	MNCCSM46R29C424A	564	TITOLARE DI PENSIONE DIRETTA DAL 01/01/2013
16	METOLLI	DRITON	MTLDTN65H13Z100M	564	FUORI TERMINE - MANCA DOMANDA PROROGA PRECEDENTE
17	NICOLI'	CELESTINO	NCLCST66C10I066N	564	223
18	SARACINO	MARCO	SRCMRC84R13D761R	564	ASSUNTO A T.I DAL 14/05/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 1 aprile 2014, n. 187

CIG in deroga 2011-2012. Revoca ammissione al trattamento. Ditta MAZZEI GABRIELE - MZZ GRL 47A18 B440N - Lizzano.

L'anno 2014 addì 01 del mese APRILE in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore dott.ssa Paola Riglietti, verificata dalla Responsabile PO, Sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Vista la Legge 23 luglio 1991, n. 223 recante norma in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, direttive della comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro e successive modificazioni;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;

Visto l'art. 2, comma 36, della legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009);

Visto l'art. 2, commi 138 e 140, della legge 23/12/09, n. 191 (legge finanziaria 2010);

Visto l'art.1, commi da 29 a 34, legge 13/12/2010 n.220 (legge finanziaria 2011);

Visto l'accordo in sede di conferenza Stato-Regioni del 12/2/09 e del 20/4/11;

Visto il verbale di accordo del 22/12/2011 e del 23/04/2012 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali e successive modificazioni;

Esaminate le domande di CIG in deroga presentate dall' impresa di cui all'allegato A**;**

Esaminati i verbali di consultazione sindacale in sede istituzionale;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Considerato che la ditta Mazzei Gabriele è stata precedentemente ammessa al trattamento di cig in deroga per il periodo dal 01.07.2011 al 31.12.2011 con determinazione n. 660 del 25.10.2011;

Considerato che la ditta Mazzei Gabriele è stata precedentemente ammessa al trattamento di cig in deroga per il periodo dal 01.01.2012 al 29.02.2012 con determinazione n. 1248 del 10.07.2012, per il periodo dal 01.03.2012 al 30.04.2012 con determinazione n. 1428 del 20.09.2012 e per il periodo dal 01.05.2012 al 31.12.2012 con determinazione n. 1276 del 19.07.2012;

Preso atto che con nota del Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Territoriale del Lavoro Servizio Ispezioni del Lavoro di Taranto, pervenuta in data 03.03.2014 (prot. arrivo n. 3866 del 04.03.2014), la DTL, a seguito di attività di vigilanza ispettiva nei confronti della ditta Mazzei Gabriele - MZZGRL47A18B440N, ha richiesto la revoca dei provvedimenti autorizzativi di Cig in deroga per gli anni 2011 e 2012 sopra indicati, in quanto non sussistono le condizioni per la concessione al trattamento di CIG in deroga.

Rilevato che pertanto occorre procedere a revo-

care gli elencati provvedimenti di autorizzazione della cassa integrazione in deroga;

Verificato, altresì che le autorizzazioni relative al primo semestre 2011 non rientravano nella competenza della Regione Puglia e che, pertanto, con separato atto, si provvederà ad interessare i competenti Uffici del Ministero del Lavoro.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- di revocare, limitatamente all' impresa di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, i provvedimenti di concessione n. 660 del 25.10.2011, n. 1248 del 10/07/2012, n. 1276 del 19/07/2012, n. 1428 del 20/09/2012 per le motivazioni indicate nel predetto allegato;

- l'Inps non è autorizzata ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore della ditta Mazzei Gabriele MZZGRL47A18B440N e, se del caso, è invitata a procedere al recupero dell'erogato;

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

- Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati;

- Di trasmettere il presente provvedimento alla DTL di Taranto.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro.

Il presente atto, composto da n° facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela
della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
1	TA/f27/18	29/02/2012	7316	MZZGRL47A18B440N	Commercio	7801177753	MAZZEI GABRIELE	LIZZANO	74020	VIA VIGORELLI N. 16	TA	8	2752	01/01/2012	29/02/2012	Concessione revocata. Esito accertamento Ministero del Lavoro - Direzione Provinciale del Lavoro (TA)
2	TA/F4/16	21/05/2012	15077	MZZGRL47A18B440N	Commercio	7801177753	MAZZEI GABRIELE	LIZZANO	74020	VIA VIGORELLI N. 16	TA	8	11200	01/05/2012	31/12/2012	Concessione revocata. Esito accertamento Ministero del Lavoro - Direzione Provinciale del Lavoro (TA)
3	TA/f50/20	04/04/2012	11459	MZZGRL47A18B440N	Commercio	7801177753	MAZZEI GABRIELE	LIZZANO	74020	VIA VIGORELLI N. 16	TA	8	2752	01/03/2012	30/04/2012	Concessione revocata. Esito accertamento Ministero del Lavoro - Direzione Provinciale del Lavoro (TA)
4	F017/09	04/08/11	27018	MZZGRL47A18B440N	Commercio	7801177753	MAZZEI GABRIELE	LIZZANO	74020	VIA VIGORELLI N. 16	TA	8	8.384	01/07/11	31/12/11	Concessione revocata. Esito accertamento Ministero del Lavoro - Direzione Provinciale del Lavoro (TA)
													25.088			

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 3 aprile 2014, n. 191

Mobilità in deroga. Revoca parziale ammissione al trattamento A.D. n. 564 del 16 luglio 2013

L'anno in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, i lavoratori inseriti nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento, sulla base dell'istruttoria positiva dell'INPS comunicata in data 8 e 10 luglio 2013, sono stati autorizzati con determina n.564 del 16 luglio 2013 per il periodo 1/1/2013 - 28/02/2013;

Considerato che con **nota del 09.12.2013**, l'INPS ha comunicato all'Ufficio Lavoro che a seguito di verifiche, è emerso che i lavoratori inseriti nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente provvedimento, non hanno diritto al trattamento di mobilità in deroga per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato.

Premesso quanto sopra, si rende necessario provvedere alla revoca, limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A", del provvedimento di autorizzazione n.564 del 16 luglio 2013.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati

fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Vista l'istruttoria dell'INPS comunicata **con nota del 9 dicembre 2013,** di revocare limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A" il provvedimento di autorizzazione n. 564 del 16 luglio 2013 per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato.

- Il provvedimento n. 564 del 16 luglio 2013 è pertanto autorizzato nel limite di spesa di € **7.651.200,00** e per n. **4782** mensilità.

- L'INPS non è autorizzata ad erogare il trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori suindicati e, se nel caso, è invitata a procedere al recupero dell'erogato.

- il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro.

Il presente atto, composto da n° 5 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DETERMINA AUTORIZZATIVA 564 DEL 16/07/2013	MOTIVO ESCLUSIONE	nota INPS di revoca
1	ANDRIANI	TIZIANA	NDRTZN66H46L049Y	564	tardiva presentazione della domanda	09/12/2013
2	LOIZZO	ROSARIA	LZZRSR65T50A225C	564	tardiva presentazione della domanda	09/12/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 3 aprile 2014, n. 192

Mobilità in deroga. Revoca parziale ammissione al trattamento A.D. n. 399 del 25 giugno 2013.

L'anno in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, i lavoratori inseriti nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento, sulla base dell'istruttoria positiva dell'INPS comunicata in data 17 e 19 giugno 2013, sono stati autorizzati con determina n.399 del 25 giugno 2013;

Considerato che **con note del 13.09.2013; 9.12.2013; 17 gennaio 2014**, l'INPS ha comunicato all'Ufficio Lavoro che a seguito di verifiche, è emerso che i lavoratori inseriti nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente provvedimento, non hanno diritto al trattamento di mobilità in deroga per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato.

Premesso quanto sopra, si rende necessario provvedere alla revoca, limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A", del provvedimento di autorizzazione n. 399 del 25 giugno 2013.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi

sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Vista l'istruttoria dell'INPS comunicata **con note del 13.09.2013; 9.12.2013; 17 gennaio 2014**, di revocare limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A" il provvedimento di autorizzazione n. 399 del 25 giugno 2013 per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato.

- Il provvedimento n. 399 del 25 giugno 2013 è pertanto autorizzato nel limite di spesa di € **6.520.000,00** e per n. **4075** mensilità.

- L'INPS non è autorizzata ad erogare il trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori suindicati e, se nel caso, è invitata a procedere al recupero dell'erogato.

- Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro.

Il presente atto, composto da n° 5 facciate, è adottato in originale

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ALLEGATO A

	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DETERMINA AUTORIZZATIVA 399	MOTIVO ESCLUSIONE	nota INPS di revoca
1	TIBBERIO	NICOLETTA	TBBNLT73P51L328O	399	DOMANDA PRECEDENTE GIA' RESPINTA	17/01/2014
2	SCATAMACCHIA	NATALINA	SCTNLN83B58B619M	399	DOMANDA PRECEDENTE GIA' RESPINTA	17/01/2014
3	STRINGARO	PAOLO	STRPLA79T06L328W	399	DOMANDA PRECEDENTE GIA' RESPINTA	17/01/2014
4	TANGARI	FRANCESCA	TNGFNC87P49L109Z	399	TARDIVA PRESENTAZIONE DOMANDA	17/01/2014
5	POVIA	MICHELE	PVOMHL62P27A883S	399	TARDIVA PRESENTAZIONE DOMANDA	17/01/2014
6	MASTROTOTARO	DONATELLA	MSTDTL72D64A091Z	399	TARDIVA PRESENTAZIONE DOMANDA	17/01/2014
7	LEONETTI	VINCENZA	LNTVCN74B55A285F	399	223	17/01/2014
8	LORUSSO	MARILENA	LRSMLN79H59A285B	399	NO 12 MESI DI ANZIANITA'	17/01/2014
9	PALUMBO	MONICA	PLMMNC82A42L328G	399	ASSUNTO A T.I.	17/01/2014
10	PAPAGNI	GIACOMO	PPGGCM79B01F284F	399	223	17/01/2014
11	MONTERISI	DANIELA	MNTDNL80C52A285J	399	223	17/01/2014
12	MUCIACCIA	SAVINO	MCCSVN67C27L328V	399	DOMANDA PRECEDENTE GIA' RESPINTA	17/01/2014
13	LENOCI	ROSA ANNA	LNCRNN62H66B619J	399	DOMANDA PRECEDENTE GIA' RESPINTA	17/01/2014
14	FERRERI	VINCENZO	FRRVCN58S13L328B	399	ASSUNTO A T.I.	17/01/2014
15	CIPRIANI	ANGELA	CPRNGL82P41L328E	399	223	17/01/2014
16	CARDILLI	GIUSEPPE	CRDGPP49R08I907O	399	DOMANDA PRECEDENTE GIA' RESPINTA	17/01/2014
17	SELVAROLO	ANTONIA	SLVNTN87R47A285Y	399	TARDIVA PRESENTAZIONE DOMANDA	17/01/2014
18	RICCHIUTI	MARIO	RCCMRA70D26L328L	399	TARDIVA PRESENTAZIONE DOMANDA	17/01/2014
19	RODIGLIANO	LUCE	rdglcu56t60l484j	399	verbale ispettivo n. 378072	09/12/2013
20	VINCENTI	ANTONIA	vncntn55m59f109a	399	VERBALE ISPETTIVO	09/12/2013
21	ALBANO	ROSA	LBNRSO76P60L049I	399	tardiva presentazione della domanda	09/12/2013
22	ANGOLANO	LUCIA CARMELA	NGLLCR84L56E205C	399	Licenziamento per giusta causa	09/12/2013
23	CHIRULLI	GRAZIA	CHRGRZ57E58E986E	399	Licenziamento per giusta causa	09/12/2013
24	CONVERSANO	GIUSEPPE	CNVGPP78A17L049D	399	tardiva presentazione della domanda	09/12/2013
25	DI BARTOLOMEO	GIUSEPPE	DBRGPP82R16E882R	399	tardiva presentazione della domanda	09/12/2013
26	GRIFA	CINZIA	GRFCNZ71M56Z120U	399	Socio coop. Ex DPR 602/70	09/12/2013
27	LINKE	ALESSIO	LNKLSS84T10L049G	399	tardiva presentazione della domanda	09/12/2013
28	MANNA	STEFANIA	MNNSFN78E64L049Z	399	tardiva presentazione della domanda	09/12/2013
29	MARILLI	ANTONIO	MRLNTN62M27L049O	399	tardiva presentazione della domanda	09/12/2013
30	POLITO	CLAUDIO	PLTCLD54T25L049Q	399	presente precedente domanda già respinta	09/12/2013

31	PRESTIPINO	GIUSEPPE	PRSGPP86C17L049L	399	tardiva presentazione della domanda		09/12/2013
32	RUPPI	SARA	RPPSRA79E65L049N	399	tardiva presentazione della domanda		09/12/2013
33	SCARCIGLIA	GIOVANNI	SCRGNN58H24L049R	399	tardiva presentazione della domanda		09/12/2013
34	TARANTINO	LUCA	TRNLCU83H23L049Q	399	tardiva presentazione della domanda		09/12/2013
35	Turco	Anna	TRCNNA89L45E205K	399	Licenziamento 31/01/2013		09/12/2013
36	SPACCUCCI	LEONARDO	SPCLRD56H08L328S	399	riconoscimento mobilità ordinaria su sentenz		09/12/2013
37	MINERVA	ANTONIO	MNRNTN78C16A662V	399		223	13/09/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 3 aprile 2014, n. 193

Mobilità in deroga. Revoca parziale ammissione al trattamento A.D. n. 368 del 14 giugno 2013.

L'anno in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, i lavoratori inseriti nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento, sulla base dell'istruttoria positiva dell'INPS comunicata in data 9 e 11 giugno 2013, sono stati autorizzati con determina n.368 del 14 giugno 2013;

Considerato che **con note del 24.09.2013 e 9.12.2013**, l'INPS ha comunicato all'Ufficio Lavoro che a seguito di verifiche, è emerso che i lavoratori inseriti nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente provvedimento, non hanno diritto al trattamento di mobilità in deroga per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato.

Premesso quanto sopra, si rende necessario provvedere alla revoca, limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A", del provvedimento di autorizzazione n.368 del 14 giugno 2013.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi

sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Vista l'istruttoria dell'INPS comunicata **con note del 24.09.2013 e 9.12.2013**, di revocare limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A" il provvedimento di autorizzazione n. 368 del 14 giugno 2013 per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato.

- Il provvedimento n. 368 del 14 giugno 2013 è pertanto autorizzato nel limite di spesa di € **3.174.400,00** e per n. **1984** mensilità.

- L'INPS non è autorizzata ad erogare il trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori suindicati e, se nel caso, è invitata a procedere al recupero dell'erogato.

- Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro.

Il presente atto, composto da n° 5 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ALLEGATO A

	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DETERMINA AUTORIZZATIVA 368 DEL 14/06/2013	MOTIVO ESCLUSIONE	nota INPS di revoca
1	BONATESTA	PANTALEO	BNTPTL67L27C335H	368	223	24/09/2013
2	DRAGONE	GIUSEPPE	DRGGPP61L16I467J	368	Licenziamento per giusta causa	09/12/2013
3	Santoro	Luciano	SNTLCN46R12L049E	368	Titolare VO da 11/2012	09/12/2013
4	Stefani	Carmelo	STFCML63D30L049L	368	Respinta domanda principale (MID pr	09/12/2013
5	TALO'	CARLA	TLACRL84P48E205O	368	Licenziamento per giusta causa	09/12/2013
6	VOLPE	ILENIA	VLPLNI75T50D761B	368	Licenziamento per giusta causa	09/12/2013
7	MARCONE	IVAN DANIELE	MRCVDN91S13C983F	368	HA DIRITTO A MINIASPI	09/12/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 3 aprile 2014, n. 194

Mobilità in deroga. Revoca parziale ammissione al trattamento A.D. n. 356 dell'11 giugno 2013.

L'anno in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, i lavoratori inseriti nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento, sulla base dell'istruttoria positiva dell'INPS comunicata in data 29 maggio 2013, sono stati autorizzati con determina n.356 del 11 giugno 2013;

Considerato che **con nota del 17.01.2014**, l'INPS ha comunicato all'Ufficio Lavoro che a seguito di verifiche, è emerso che i lavoratori inseriti nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente provvedimento, non hanno diritto al trattamento di mobilità in deroga per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato.

Premesso quanto sopra, si rende necessario provvedere alla revoca, limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A", del provvedimento di autorizzazione n.356 del 11 giugno 2013.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi

sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Vista l'istruttoria dell'INPS comunicata **con nota del 17.01.2014**, di revocare limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A" il provvedimento di autorizzazione n. 356 del 11 giugno 2013 per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato.

- Il provvedimento n. 356 del 11 giugno 2013 è pertanto autorizzato nel limite di spesa di € **1.168.000,00** e per n. **730** mensilità.

- L'INPS non è autorizzata ad erogare il trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori suindicati e, se nel caso, è invitata a procedere al recupero dell'erogato.

- Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro.

Il presente atto, composto da n° 5 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ALLEGATO A

	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DETERMINA AUTORIZZATIVA 356	MOTIVO ESCLUSIONE	nota INPS di revoca
1	RINALDI	MATTEO	RNLMTT87B23E885T	356	PIU' DI 24 MESI	17/01/2014
2	TOTARO	MARIO	TTRMRA64R07E885T	356	PIU' DI 24 MESI	17/01/2014
3	SACCINTO	GIUSEPPE	SCCGPP65H23D643O	356	MANCA DOMANDA 2012	17/01/2014
4	MORELLI	MILENA	MRLMLN62M58D643A	356	223	17/01/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 3 aprile 2014, n. 195

Mobilità in deroga. Revoca parziale ammissione al trattamento A.D. n. 318 del 30 maggio 2013.

L'anno in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Considerato che, i lavoratori inseriti nell'allegato "A" che fa parte integrante del presente provvedimento, sulla base dell'istruttoria positiva dell'INPS comunicata in data 22,23 e 27 maggio 2013, sono stati autorizzati con determina n.318 del 30 maggio 2013;

Considerato che **con note del 10.9.2013; 09.12.13; 17.01.2014**, l'INPS ha comunicato all'Ufficio Lavoro che a seguito di verifiche, è emerso che i lavoratori inseriti nell'allegato "A", che fa parte integrante del presente provvedimento, non hanno diritto al trattamento di mobilità in deroga per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato.

Premesso quanto sopra, si rende necessario provvedere alla revoca, limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A", del provvedimento di autorizzazione n.318 del 30 maggio 2013.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati

fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Vista l'istruttoria dell'INPS comunicata **con note del 10.9.2013; 09.12.13; 17.01.2014**, di revocare limitatamente ai lavoratori indicati nell'allegato "A" il provvedimento di autorizzazione n. 318 del 30 maggio 2013 per le motivazioni indicate dall'Istituto e puntualmente riportate nel suddetto allegato.

- Il provvedimento n. 318 del 30 maggio 2013 è pertanto autorizzato nel limite di spesa di € **6.347.200,00** e per n. **3.967** mensilità.

- L'INPS non è autorizzata ad erogare il trattamento di mobilità in deroga in favore dei lavoratori suindicati e, se nel caso, è invitata a procedere al recupero dell'erogato.

- Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP che costituisce notifica agli interessati.

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro.

Il presente atto, composto da n° 5 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ALLEGATO A

	COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	DETERMINA AUTORIZZATIVA 318 DEL 30/05/2013	MOTIVO ESCLUSIONE	nota INPS di revoca
1	MANGIA	GIOVANNI LUIGI	MNGGNN80C24D862X	318	223	17/01/2014
2	ARBAOUI	MOHAMED CHERIF	RBAMMD70S03Z301H	318	PIU' DI 24 MESI	17/01/2014
3	PAPASERGI	ANNA MARIA	PPSNMR57P52M208R	318	MANCA DOMANDA 2012	17/01/2014
4	MAGGIORE	TEODORO	MGGTDR67H16B180R	318	223	10/09/2013
5	ALO'	PIETRO	LAOPTR68H29F563Z	318	223	09/12/2013
6	MANNARA	GIUSEPPE	MNNGPP82A25E205E	318	223	09/12/2013
7	CARAVELLA	VINCENZO	CRVVCN55M19F284A	318	TRATTAMENTO SPECIALE EDILE FINO AL 14/03/2013	09/12/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 31 marzo 2014, n. 99

D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Variante urbanistica per "Cambio d'uso urbanistico dell'area di atterraggio dei diritti volumetrici del PAIC (F. 30/A - particella 34)" - Autorità Proponente: Comune di Terlizzi (BA)

L'anno **2014 addì** 31 del **mese** di Marzo in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria espletata dal predetto Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

con nota prot. n. 31088 del 08/11/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9581 del 15/11/2012, il Comune di Terlizzi avanzava formale istanza di verifica di assoggettabilità inerente "*Proposta di sistemazione urbanistica dell'area in catasto al f. 30 p.lla 34 - Adozione variante al PRG*" a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06. Alla stessa nota si allegava la seguente documentazione:

- Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS (in formato digitale su supporto CD-ROM e in duplice copia cartacea);
- Tav. 1 - Stralci P.R.G., aerofotogrammetrico, catastale, P.U.T.T./P., viabilità di raccordo sottopasso ferrovia Bari - Nord, proposta di sistemazione urbanistica su base catastale;

con nota prot. n. 9841 del Servizio Ecologia del 27/11/2012 l'Ufficio VAS, in qualità di autorità competente, verificata la completezza della documentazione, provvedeva ad individuare i soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati (d'ora in poi SCMA, elencati di seguito) e, visti i disposti dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06, comunicava agli stessi la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta. I SCMA consultati sono stati:

- Regione Puglia - Servizio Urbanistica, Servizio Assetto del Territorio: Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche; Servizio Tutela delle Acque; Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità;
- Provincia di Bari - Servizio Ambiente e Rifiuti, Servizio Urbanistica Espropriazioni;
- Autorità di Bacino della Puglia;
- Ufficio Struttura tecnica provinciale (genio civile) di Bari;
- Azienda Sanitaria Locale Bari;
- ARPA Puglia;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;
- Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
- Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia.

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali contributi in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., nonché si invitava l'Autorità Procedente, ai sensi del comma 3 dello stesso articolo di legge, a trasmettere eventuali osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai SCMA nell'ambito della consultazione, in modo da fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Con nota prot. n. 224618 del 28/12/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 195 del 15/01/2013, la Provincia di Bari - Servizio Territorio precisava che "*allo stato - non si rilevano profili di competenza del Servizio in merito alle questioni trattate*" e che "*qualsiasi opera che possa comunque interessare la proprietà stradale provinciale - previa presentazione di idoneo progetto esecutivo, conforme ai requisiti stabiliti dal D.P.R. 16.12.1992 n. 495 (Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada) da parte del/dei soggetto/i attuatore/i - deve essere autorizzata da questa Provincia mediante rilascio del prescritto provvedimento concessorio, così come previsto dal D.Lgs. 30.04.1992, n. 285 (Nuovo Codice della Strada)*".

Con nota prot. n. 157 del 10/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 866 del 30/01/2013, la Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque, precisava che:

- relativamente al trattamento dei reflui, "*preso atto di quanto dichiarato* (nel Rapporto Ambientale Preliminare) *e verificato che la zona di inter-*

vento è all'interno dell'agglomerato di Terlizzi, è d'obbligo allacciarsi alla rete fognaria cittadina";

- relativamente al trattamento delle acque meteoriche, "*preso atto di quanto evidenziato nel Rapporto Preliminare, circa lo smaltimento delle acque meteoriche (fogna bianca) e gli eventuali accorgimenti per il recupero delle stesse, questo Ufficio ritiene che nel caso non fosse possibile il collettamento alla rete cittadina, è necessario costruire vasche di raccolta delle acque di prima pioggia e comunque vi è obbligo di attenersi alla normativa regionale in materia (vd. Linee Guida del PTA, "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"), nonché al Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 e all'appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002"*;
- "*con riferimento alle politiche di risparmio idrico e di eventuale riuso, nel Rapporto Preliminare Ambientale non sono state riportate analisi sulla qualità dell'acqua e calcoli sul fabbisogno idrico necessario nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento delle aree di pertinenza dei vari edifici (aree a verde di pertinenza delle strutture, piazzali antistanti, parcheggi ecc.)e delle corrispondenti fonti di approvvigionamento di acqua (pozzi esistenti, riuso acque meteoriche, eventuale riuso acque reflue)"*.

Con nota prot. n. 2049 del 13/02/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1796 del 18/02/2013, l'Autorità di Bacino della Puglia fa presente "*che dall'analisi del Rapporto Ambientale Preliminare non risultano aree interessate da vincoli PAI*";

con nota prot. n. 698 del 18/02/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2190 del 27/02/2013, la Regione Puglia - Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità riferisce che "*sarebbe opportuno verificare in che modo l'intervento in oggetto sia correlato con l'intervento "Sottopasso veicolare e pedonale del passaggio a livello posto al Km 29+555,27 della ferrovia Bari - Barletta (S.C. viale dei Lilium) nel comune di Terlizzi", inserito nell'Intesa Generale Quadro tra Governo e Regione Puglia, rimodulata nel giugno 2011, tra gli interventi complementari al Progetto Regione*".

Considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS:

- l'*Autorità procedente* è il Comune di Terlizzi;
- il *proponente* è Soc. BISCEGLIE COSTRUZIONI srl;
- l'*Autorità competente* è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008).

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS della *Variante urbanistica per "Cambio d'uso urbanistico dell'area di atterraggio dei diritti volumetrici del PAIC (F. 30/A - particella 34)*" nel Comune di Terlizzi sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE

Oggetto del presente provvedimento è la variante urbanistica per "*Cambio d'uso urbanistico dell'area di atterraggio dei diritti volumetrici del PAIC (F. 30/A - particella 34)*" nel Comune di Terlizzi, così come da documentazione trasmessa dallo stesso Comune con nota prot. n. 31088 del 08/110/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9581 del 15/11/2012.

Trattasi in sintesi di una "*proposta di sistemazione urbanistica in variante al PRG*" di "*una piccola area a livello locale, estesa 2.400 mq, pienamente inserita nel tessuto urbano consolidato*" (*Rapporto ambientale preliminare*, d'ora in poi RAP, pag. 3).

Nel RAP si chiarisce la "*genesi della proposta urbanistica in oggetto*": "*L'A.C. di Terlizzi ha inserito nel Piano di Alienazione degli Immobili Comunali (PAIC), approvato con delibera di C.C. n.22 del 03.09.2010, lo jus aedificandi derivante dalla superficie di ca 1.220 mq, attualmente coincidente con un tratto stradale di viale del Lilium (adiacente al suolo descritto), tipizzata "B2 - Aree di completamento residenziale" dal P.R.G., di cui detto Piano prevedeva l'eliminazione e l'utilizzo a fini edificatori. Tale area esprime una volumetria pari a mc. 3.050. Tenuto conto che il progetto … di sistemazione viaria della*

zona (sottopasso ferroviario per il superamento del vicino passaggio a livello e viabilità di raccordo alle arterie esistenti) prevede, invece, la permanenza di tale tratto stradale, l'A.C., con la richiamata delibera 22/2010, ne ha previsto la dismissione, condizionandola alla disponibilità, da parte degli eventuali acquirenti, di suoli ubicati nell'ambito della maglia di intervento (anch'essa definita in delibera), su cui far "atterrare" la detta volumetria". (RAP, pag. 4-5)

In merito alla destinazione urbanistica attuale della particella 34, dagli atti trasmessi emerge che, da previsioni di P.R.G. - come modificate dal progetto esecutivo (elaborato da Ferrotramviaria Engineering su finanziamento regionale) di sistemazione viaria della zona (sottopasso ferroviario per il superamento del vicino passaggio a livello e viabilità di raccordo alle arterie esistenti):

- *"una piccola parte è interessata da viabilità di piano (P.R.G.);*
- *entrambi i lati della viabilità di piano sono percorsi da fasce di rispetto/verde di arredo stradale;*
- *il verde di arredo stradale coincidente con la gran parte della particella 34 comprende un triangolino interposto tra l'esistente zona B2 di completamento e la detta viabilità di previsione, costituendo quasi un relitto tra di essa e la zona edificata;*
- *un infinitesimo triangolino è tipizzato F3."* (RAP, pag. 9)

Dal RAP risulta che "*l'impostazione generale del Piano Regolatore non viene affatto perturbata, sia giuridicamente che fisicamente",* dall'intervento proposto sulla particella 34. "*Infatti, a seguito della variante, risulterà che:*

- *una parte è interessata da viabilità di piano (PRG) -sottopasso;*
- *entrambi i lati della nuova viabilità di piano progettata dalla soc. Ferrotranviaria Engineering sono percorsi da una distanza-fascia di rispetto verde;*
- *la porzione/relitto va a completare, in maniera del tutto organica, la zona già edificata, riammagliandola con una geometria più regolare rispetto alla previgente mistilinea perimetrale;*
- *l'infinitesimo ed inconsistente triangolino tipizzato F3 viene assorbito dalla nuova viabilità.*" (RAP, pag. 10)

In definitiva *"la proposta di sistemazione urbanistica prevede la realizzazione di edilizia residenziale a bassa densità (l'indice della zona B2 è 2,5 mc/mq, mentre quello di ricavo associando la volumetria edificabile con l'area di atterraggio è pari a 1,27 mc/mq, cioè circa la metà).*" (RAP, pag. 15)

"*Ai fini edilizi, la proposta di sistemazione urbanistica in parola utilizza … lo schema tipologico della "casa a schiera", distribuita su due livelli (piano terra e primo superiore) per un'altezza massima fuori terra inferiore a 8,00 mt. (Hmax ZTO B2) dal livello di campagna con copertura piana o a tetto.*

Le sagome d'impronta delle varie unità immobiliari vengono calettate in modo da adattarsi al naturale assetto plano altimetrico del lotto."

"*L'area libera, non occupata dall'edificio, sarà sistemata in parte a verde privato, a servizio di ciascuna unità, ed in parte a viale condominiale e parcheggi in modo da evitare il c.d. fenomeno dell'isola di calore*." (RAP, pag. 10)

La volumetria totale che si intende realizzare è pari a mc 3.050 che insisterà su una superficie coperta pari a mq 1.220 (RAP, pag. 10).

Per quanto riguarda le opere di urbanizzazione primaria si riferisce (RAP) che l'area interessata è "*una zona urbana che completa un'area già popolata ed urbanizzata, attualmente servita da tutti i servizi a rete (acqua, fogna, rete elettrica, telefonica, gas metano, ecc)"* (RAP, pag. 19). In particolare:

- Per quanto riguardo lo smaltimento delle acque reflue, "*il Comune di Terlizzi invia i propri scarichi fognari (il 95% dell'abitato è coperto da rete fognaria secondo i dati del Piano di Tutela delle Acque della regione Puglia) nell'impianto di smaltimento consortile di Ruvo di Puglia, con un valore di riferimento della Tabella qualitativa del refluo depurato ai sensi dell'Allegato V parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., pari alla Tabella 1. Alla Tabella 1 corrispondono limiti meno restrittivi, in quanto la qualità del trattamento è migliore e viene recapitato in un corpo idrico superficiale significativo come il mare (in territorio di Molfetta). Inoltre, il Comune di Terlizzi sta realizzando le opere previste dal finanziamento ottenuto con la misura 1.1 azione 5 (2.000.000,00 €.) per il miglioramento della rete fognaria mentre il Comprensorio Ruvo di Puglia-Terlizzi, sta realizzando attraverso AQP spa, i lavori di realizzazione del collettore emissario dell'impianto di depurazione per un importo di 1.823.737,63 €. (Fonte dati: www.aqp.it). Lavori, questi ultimi, che consentono*

di ipotizzare un miglioramento dell'intera rete di fognatura che serve il Comune di Terlizzi" (RAP, pag. 19-20).

- *"Per quanto concerne la produzione di rifiuti, occorre evidenziare che il Comune di Terlizzi ha già in corso un sistema di raccolta differenziata, che si accinge a divenire del tipo "porta a porta", con gestione unica per i comuni di Corato, Ruvo, Terlizzi e Molfetta (ATO Ba/1)"* (RAP, pag. 19).

Per quanto riguarda i piani e programmi di livello comunale e sovraordinati, nel documento di verifica si fa riferimento principalmente al: PRG, PAIC di Terlizzi. Nel RAP si riferisce a tal proposito che "*La proposta di sistemazione urbanistica non influenza tali piani o programmi, anzi è il risultato di una stratificazione urbanistica consolidata nel tempo che riqualifica definitivamente un'area interclusa destinata a tempo indeterminato a restare incerta al suo destino, anche perché le Pubbliche Amministrazioni sono in enorme difficoltà finanziarie"*. (RAP, pag. 13)

I problemi ambientali pertinenti alla proposta di sistemazione urbanistica sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà un aumento, seppur limitato, del carico urbanistico e delle pressioni ambientali (consumo di suolo, consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti).

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali ed, in particolare, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, risiede nelle scelte progettuali e gestionali di quanto attuabile la variante proposta, così come esposto a pag. 16 del RAP: "*Dal punto di vista ambientale …. La proposta di sistemazione appare perfettamente integrata a completamento del tessuto esistente, assicurando la sicura e perfetta gestione dell'area nel futuro, evitando così stati di abbandono e rischi per la salute dovute a condizioni precarie di igiene per incuria ed abbandono rifiuti. Il verde, insieme agli spazi destinati a parcheggio, (tutti da prevedere in pavimentazione drenante), riducono al minimo indispensabile le superfici completamente impermeabilizzate. Tale accorgimento, insieme al recupero delle acque meteoriche e al loro riuso per l'irrigazione del verde (si prevede un impianto duale con cisterna di recupero acque meteoriche per irrigazione verde privato), favoriscono la chiusura del ciclo dell'acqua per l'area oggetto d'intervento. Inoltre, le recinzioni in muretti a secco o rivestiti in scorza di pietra calcarea filtrate da siepi perimetrali favoriscono il mantenimento dei corridoi biotici naturali e la chiusura del ciclo di alimentazione degli animali presenti; la cosiddetta catena alimentare. Infine, l'eventuale applicazione del c.d. protocollo ITACA implicherà l'introduzione di modelli costruttivi di edilizia sostenibile e l'uso di energia solare fotovoltaica, che consentirà di contribuire, per quanto riguarda i consumi energetici determinati dal nuovo insediamento, alla chiusura del ciclo dell'energia. La chiusura dei cicli naturali associati alle attività antropiche, come chiaramente evidenziato nel noto lavoro di Barry Commoner (19715), è fondamentale per assicurare un livello adeguato di sostenibilità ambientale alle trasformazioni*".

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DALLA VARIANTE

L'intervento in oggetto, che occupa complessivamente una superficie pari a mq 2.400 ricade nel territorio del Comune di Terlizzi presso viale del Lilium, al Fg. 30/A P.lla n. 34 (RAP, pag. 5)

"L*a proposta progetta le trasformazioni di una piccola porzione del territorio urbano del Comune di Terlizzi già completamente urbanizzata" (RAP, pag. 15).*

Dall'osservazione delle ortofoto Sit Regione Puglia 2010 e dalla carta dell'Uso del Suolo (2006) infatti si rileva che la stessa è inserita all'interno di un "*tessuto residenziale continuo, denso*" ed è delimitata dalla SP2 (al di là della quale è presente un Parco comunale), da un'area sportiva e dalla rete ferroviaria.

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, l'area in oggetto, in riferimento:

- al Piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio" - PUTT/p:
  - è classificata come ATE di tipo C ovvero di "*valore distinguibile*";
  - non rientra in aree classificate come ATD;

- al Piano Paesaggistico Territoriale - PPTR, adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013:
  - non ricade in area vincolata ai sensi ai sensi dell'art. 136 e dell'art. 142 del D. Lgs. n. 42 del 2004;
  - interessa un'area classificata come "*ulteriori contesti paesaggistici*" ai sensi dell'art. 143 del medesimo decreto: "*Strade a valenza paesaggistica: pendoli città gemelle - Bari*"

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'area di intervento:
- non è interessata da SIC, ZPS o IBA;
- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p.

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica,** l'area di intervento non è interessata da zone perimetrate dal PAI dell'Autorità di Bacino della Puglia.

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area di intervento:
- non ricade in aree di vincolo d'uso degli acquiferi;
- non è perimetrata in zone di protezione speciale idrogeologica;

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si ribadiscono i seguenti aspetti, in parte già citati nel RAP (pag. 19-20):
- dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il Comune di Terlizzi convoglia i propri reflui, secondo i dati del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "*Programma delle Misure*"), con i comuni di Ruvo di Puglia e Molfetta all'impianto di depurazione "Ruvo Di Puglia, Loc. Gambardella" che risulta dimensionato per 52.842 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 63.981 Abitanti Equivalenti (dati AQP - giugno 2013), per cui sono previsti interventi di potenziamento dello stesso.
- dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (http://www.rifiutiebonifica.puglia.it), il Comune di Terlizzi, ha una percentuale di RSU pari a circa 460 kg/anno per il 2013 e una percentuale di RD per l'anno 2013 pari a 12.5%;
- dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, il comune di Terlizzi è classificato come zona di Mantenimento D ("*Comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilievo*"). In zona non sono presenti centraline per il monitoraggio dell'aria dell'ARPA Puglia.
- Relativamente all'inquinamento acustico, non risulta che il Comune di Terlizzi abbia provveduto alla zonizzazione acustica del territorio secondo le disposizioni della L.447/95 e della LR 3/2002, tuttavia si deve evidenziare la presenza fonti di rumore rilevanti di tipo "lineare" quali la linea ferroviaria e la strada provinciale,.

3. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLA VARIANTE

Riguardo alla valutazione degli impatti sull'ambiente circostante l'insediamento previsto dal piano di lottizzazione, nel RAP (pag. 20 e ss.) viene evidenziato come essi siano quelli tipici degli edifici residenziali (produzione di rifiuti e reflui, possibili emissioni di gas serra in atmosfera dovuti all'uso del riscaldamento) ed abbiano entità ed estensione nello spazio molto limitate e sostanzialmente ininfluenti rispetto a quelli complessivamente provocati dalle abitazioni già presenti nei dintorni.

In particolare, per quanto riguarda le possibili emissioni in atmosfera di gas serra, dovuti all'uso del riscaldamento, si evidenzia che "*l'intervento, anche per usufruire delle premialità previste dalla L.R. 13/2008 della Regione Puglia in materia di edilizia sostenibile, non esclude di ricorrere al protocollo ITACA tanto è vero che la disposizione degli edifici ha un orientamento prevalente Est-Ovest, ortogonale alla direzione eliotermica, consentendo con un significativo risparmio energetico e di alimentazione termica per il riscaldamento degli edifici che risultano esposti al sole in modo rilevante*".

Pertanto, attesa la natura e l'entità delle trasformazioni previste, nonché le caratteristiche delle aree interessate, si ritiene che tali impatti legati all'intervento possano essere controllati assicurando il rispetto delle disposizioni già indicate dagli enti preposti alla tutela delle componenti ambien-

tali, nella consultazione effettuata ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e di ulteriori prescrizioni, in aggiunta alle già citate misure proposte nel RAP (L.R. 13/2008 della Regione Puglia in materia di edilizia sostenibile).

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene inoltre che Variante urbanistica per "Cambio d'uso urbanistico dell'area di atterraggio dei diritti volumetrici del PAIC (F. 30/A - particella 34)" nel Comune di Terlizzi non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici* (art. 5, comma 1, lettera c del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.) e debba pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione definitiva della variante:

- si acquisisca, se necessario per disposizione di legge, il parere paesaggistico in merito e si facciano proprie le eventuali prescrizioni nelle NTA e negli elaborati progettuali;
- si specifichino, nelle NTA e negli elaborati, le misure di mitigazione proposte e si integrino le stesse con le seguenti prescrizioni:
  - si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi alla realizzazione delle residenze previste, utilizzando specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora, e siano salvaguardate le alberature esistenti di pregio, facendo salva la ripiantumazione e laddove possibile, gli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto). Qualora gli interventi prevedano l'espianto di alberi di ulivo, si faccia riferimento alla disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l'Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (tutelati ai sensi della l.r. 14/2007) la documentazione definita dalla DGR n. 707/2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso questo Servizio;
- si dettino misure che garantiscano un buon confort abitativo negli ambienti con prolungata permanenza di persone, al fine di tutelare dal inquinamento acustico prodotto dalla ferrovia contermine (con l'uso di opere di mitigazione acustica, privilegiando interventi di ingegneria naturalistica con fasce boscate, siepi, integrati con elementi artificiali (barriere), utilizzando pannelli fonoisolanti sulle facciate esistenti, ecc.), sulla base della "*valutazione previsionale del clima acustico*" delle aree interessate ai sensi dell'art. 8, comma 3 della Legge n. 447/95;
- relativamente alle acque meteoriche provenienti dalle aree con finitura superficiale impermeabile (tetti, ecc.):
  - si persegua il loro recupero e riutilizzo per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili; pertanto si prevedano apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, reti di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi all'interno del lotto, ovvero al di sotto della rete stradale, dei parcheggi pubblici o delle aree verdi e comunque in siti orograficamente idonei;
  - in ogni caso si disciplini il loro trattamento ed eventuale smaltimento, in particolare per le acque eventualmente provenienti da aree destinate alla viabilità, alla sosta e alla movimentazione dei mezzi, nel rispetto della normativa vigente regionale (vd. Linee Guida del PTA, "*Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia*", nonché al Decreto del Commissario Delegato Emergenza Ambientale del 21 novembre 2003, n. 282 "*Acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne di cui all'art. 39*

D.L.gs. 152/1999 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 298/2000. Disciplina delle Autorizzazioni" e all'Appendice A1 al Piano Direttore - DCD n. 191 del 16 giugno 2002 "*Criteri per la disciplina delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, di cui all'Art. 39 D. L.gs 152/99 come novellato dal D. Lgs 258/2000"*);

- si prevedano un certo numero di punti di raccolta multipla dei rifiuti prodotti facilmente accessibili e dimensionati in funzione della produzione e della composizione media.;
- nella fase attuativa del piano si prevedano le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:
  - nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es.irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
  - le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori di idonei sistemi atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro;
  - al fine di evitare inquinamento potenziale della componente idrica, si garantisca la minimizzazione dei tempi di stazionamento dei rifiuti presso il cantiere di demolizione;
  - nelle fasi costruttive dovranno essere previste soluzioni impiantistiche locali (quali ad titolo di esempio isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti urbani;
  - dove possibile, si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse;
  - si persegua il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel rispetto dell'art. 186 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del D. M. 10 agosto 2012, n. 161; in particolare, nel caso in cui l'opera sia oggetto di una procedura di VIA, ai sensi della normativa vigente, l'espletamento di quanto previsto da tale ultimo decreto deve avvenire prima dell'espressione del parere di valutazione ambientale;
  - relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
  - per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- azioni volte al miglioramento della raccolta differenziata (prevedendo ad es. campagne di sensibilizzazione, incentivi, ecc.).

Il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" pubblicata sul BURP n. 183 del 18.12.2012;
- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS della Variante urbanistica per "Cambio d'uso urbanistico dell'area di atterraggio dei diritti volumetrici del PAIC (F. 30/A - particella 34)" nel Comune di Terlizzi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, con particolare riferimento alla tutela del paesaggio ed al governo del territorio, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i. al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22/02/2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della Circolare n. 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13/06/2008;

Vista la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

Visto l'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44 "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*";

Visto l'art. 10 della Legge Regionale 12 febbraio 2014, n. 4 "*Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)*".

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS,

DETERMINA

- **di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui**

integralmente riportarti, quali parti integranti del presente provvedimento;

- **di escludere la Variante urbanistica per "Cambio d'uso urbanistico dell'area di atterraggio dei diritti volumetrici del PAIC (F. 30/A - particella 34)" nel Comune di Terlizzi dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Regionale Urbanistica;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato Regionale alla Qualità dell'Ambiente;

- avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

- di notificare il presente provvedimento all'Autorità procedente - Comune di Terlizzi, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS;
  di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Regionale "Urbanistica",
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - al Servizio Regionale "*Comunicazione Istituzionale*", ai fini della pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;

- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 11 facciate sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it., ovvero, a far data dalla sua attivazione, sul Portale VAS previsto dall'art. 19 della legge regionale n.44/2012, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del regolamento regionale n.18/2013.

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. C. Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 9 aprile 2014, n. 106

PSR 2007-2013 - Misura 226 Azione 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzata alla prevenzione degli incendi" - Comuni di Peschici e Vieste (FG). Proponente: Acquaviva s.n.c. di Vincenti Mirella & C. ID_4852

L'anno 2014 addì 9 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO "PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S."

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTO il parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., dall'Ente Parco nazionale del Gargano con nota n. 5179 del 04/10/2013 acquisita al n. 10059 del 28/10/2013

PREMESSO che:

- l'Ente Parco nazionale del Gargano con nota n. 5179 del 04/10/2013 acquisita al n. 10059 del 28/10/2013 trasmetteva il proprio parere relativo all'intervento in oggetto, espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., al Servizio Ecologia che lo acquisiva al protocollo con il n. 10059 del 28/10/2013;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota n. 10615 del 17/09/2013, rappresentava che presso il medesimo Ufficio non era pervenuta alcuna istanza finalizzata all'attivazione del procedimento di screening o di Valutazione di incidenza ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. 304/2006 relativamente al progetto di cui al punto precedente;
- il Dott. Francesco D'Innocenzio, in qualità di tecnico incaricato, con nota trasmessa a mezzo PEC in data 25/11/2013 e acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 11891 del 17/12/2013 trasmetteva la documentazione progettuale relativa all'intervento in oggetto;
- la Sig.ra Mirella Vincenti, in qualità di rappresentante della Acquaviva snc, trasmetteva, con nota del 19/12/2013 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 837 del 23/01/2014, l'istanza volta all'acquisizione del parere di Valutazione di incidenza relativo all'oggetto allegando la marca da bollo, come per legge, e l'attestazione del versamento degli oneri istruttori;
- l'Ufficio scrivente, con nota n. 1330 del 07/02/2014 rilevava che la documentazione pervenuta era priva della scheda anagrafica di screening e della matrice dello screening entrambe previste dalla D.G.R. 304/2006;
- il Dott. Francesco D'Innocenzio, in qualità di tecnico incaricato, con nota trasmessa a mezzo PEC in data 10/03/2014 e acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 2853 del 18/03/2014 trasmetteva la scheda anagrafica di screening e la matrice dello screening secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006

PREMESSO altresì che

- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del

17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come prospettato nella documentazione trasmessa, sono i seguenti:
- taglio di diradamento in fustaia di resinose;
- decespugliamento selettivo;
- esbosco del materiale legnoso;
- cippatura della ramaglia e dei tronchi inferiori a cm 10;
- apertura di viale tagliafuoco di tipo verde attivo su una superficie complessiva di mq 10.796;
- ripristino di piste forestali della lunghezza complessiva pari a m 3.500;
- apertura nuova pista forestale per i raccordo di quelle esistenti per una lunghezza complessiva pari a m 200;
- ripristino di tre punti d'acqua, mediante la ricostituzione delle pareti a secco, per l'approvvigionamento idrico in caso di incendi

Descrizione del sito di intervento

Il presente provvedimento, riguarda gli interventi da eseguire all'interno del bosco ubicato nelle particelle 1 e 2 del foglio 2 del Comune di Vieste e nella particella 50 del foglio 15 del Comune di Peschici.

La superficie di intervento rientra interamente nel SIC "Manacore del Gargano". In particolare, tale Sito, secondo la scheda Bioitaly[1] è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: Perticaie alofile mediterraneee e termoatlantiche (*Arthrocnemetalia Fruticosae*); Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici; Formazioni ad *Euphorbia dendroides*; Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-brachypodietea*) ([*]); Pascoli inondati mediterranei.

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/fr030fg.htm

[(*)] Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento boschi ubicata nelle suddette particelle ed il sistema vincolistico, si rilevano:
- ATE di valore "B" e "C";
- ATD "vincolo idrogeologico";
- ATD tutela ex lege 1497/39 "Vieste - Litorali, boschi, coste e antico centro abitato" e "Peschici - Territorio comunale";
- ATD "vincolo idrogeologico";
- ATD "biotopo": Pineta Marzini;
- ATD "bosco" e "bosco buffer";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m);
- UCP - Prati e pascoli naturali;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve ("Parco nazionale del Gargano")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Manacore del Gargano")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico: Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: *Gargano*

Figura territoriale: *La costa del Gargano*

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Foggia e i Comuni di Vieste e Peschici, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Manacore del Gargano", cod. IT9110025 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Ente Parco nazionale del Gargano (2, 7, 8, 9 e 12):

- gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
- il prelievo dell'area basimetrica non deve superare il 10% del totale;
- devono essere tutelati gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione e alimentazione così come gli alberi deperienti e morti in piedi che assolvono la funzione di supporto all'avifauna e ai piccoli mammiferi;
- devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
- è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
- non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
- sia rilasciata l'edera sui tronchi, ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
- l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per l'effetto del passaggio di mezzi meccanici;
- nel caso si debbano eseguire interventi sulle specie arbustive costituenti il sottobosco, le stesse devono essere potate in modo da contenerle e non eliminarle in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permetter un buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio;
- l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
- le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
- per la sistemazione delle piste forestali deve essere realizzata la sola manutenzione ordinaria;
- i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco o tagliato in pezzi della lunghezza massima di cm 20 e distribuito sull'intera superifcie, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto di "*Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie*" proposto dalla Acquaviva snc di Vincelli Mirella & C. ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 226 Azione 1 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente**:** Acquaviva snc di Vincelli Mirella & C.;

- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della misura 226 del Servizio Foreste, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A del Gargano), alla Provincia di Foggia, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità) e ai Comuni di Vieste e Peschici;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 9 aprile 2014, n. 107

"PSR 2007-2013 - Misura 122 Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" - Comune di Massafra. - Proponente: D'Onghia Angelica. Valutazione di Incidenza. ID_4885

L'anno 2014 addì 9 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO "PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S."

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTO il parere espresso dalla Provincia di Taranto, in qualità di Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" con nota n. 11731 del 21/02/2014 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 2635 del 14/03/2014

PREMESSO che:

- la Sig.ra Angelica D'Onghia, in qualità di proponente trasmetteva, con nota acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 9851 del 22/10/2013, la documentazione relativa agli interventi previsti nell'ambito della Misura 122 "*Accrescimento del valore economico delle foreste*" Azione 1 "*Miglioramento dei boschi esistenti produttivi*" comprensiva degli atti connessi alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (*screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- l'Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" con nota n. 72503 del 05/12/2013 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 54 del 03/01/2014 richiedeva chiarimenti relativamente alla particella oggetto di intervento, alla congruenza del numero di aree di saggio rispetto alla superficie di intervento, così come disciplinato dal Regolamento regionale 10/2009 e sulle specie "invadenti/infestanti" soggette ad intervento di eliminazione;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota n. 191 del 07/01/2014, a seguito di una preliminare verifica, rilevava che l'area di intervento era ricompresa nel Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2011 e s.m.i., era necessario acquisire, nell'ambito del procedimento di Valutazione di incidenza, il propedeutico parere dell'Ente di gestione della predetta area protetta;
- il Dott. For. Angelo V. Intini, in qualità di tecnico incaricato dalla proponente, trasmetteva a mezzo

PEC in data 27/12/2013 che veniva acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 369 del 13/01/2014, una nota a firma della medesima proponente con cui si specificava che la particella di intervento era la n. 22 del foglio 6 del Comune di Massafra anziché la particella 24 come erroneamente riportato in relazione tecnica;
- l'Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" con nota n. 11731 del 21/02/2014 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 2635 del 14/03/2014, trasmetteva il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

PREMESSO altresì che
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come prospettato nella documentazione trasmessa, sono i seguenti:
- eliminazione della vegetazione infestante, limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco;
- taglio di tramarratura e succisione volto all'eliminazione delle piante secche ancora in piedi, quelle prive di qualsiasi funzione, quelle dominate o codominate, quelle deperienti ed i polloni in sovrannumero
- apertura di pista forestale della lunghezza di m 2.000

Descrizione del sito di intervento

Il presente provvedimento, riguarda gli interventi suddetti da realizzare nel bosco ubicato nella particella 22 del foglio 6 del Comune di Massafra.

Il soprassuolo, così come affermato nella *Relazione tecnica*, è costituito da un ceduo matricinato di circa 25 anni con altezza variabile dai 3 ai 5 metri e diametri compresi tra 6 e 16 cm. Lo strato arboreo è costituito principalmente da piante di fragno con presenza di roverella. Lo strato arbustivo, presente in percentuale del 40 - 50% è costituito da lentisco, biancospino, rosa canina, caprifoglio, fillirea e cisto di Montpellier.

La superficie di intervento rientra interamente interamente nella zona 1 del Parco naturale regionale delle Gravine nonché nel SIC-ZPS, "Area delle Gravine" caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuato dalla Direttiva CEE/92/43: Querceti di *Quercus trojana*, Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (*), Versanti calcarei della Grecia mediterranea, Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici, Grotte non ancora sfruttate a livello turistico, Foreste di *Quercus ilex*, Formazioni di *Euphorbia dendroides*.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento boschi ubicata nelle suddette particelle ed il sistema vincolistico, si rilevano:
- ATE di valore "B";
- ATD "vincolo idrogeologico";
- ATD "bosco";
- ATD "biotopo - sito naturalistico": Bosco delle Pianelle

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori con-

testi paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Doline

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Terra delle Gravine")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Area delle Gravine")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)

Ambito di paesaggio: *Murgia dei trulli*

Figura territoriale: *I boschi di fragno*

considerato che:
- la tipologia d'intervento proposto non determina sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Taranto e il Comune di Massafra, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "*Area delle Gravine*", cod. (IT9130007) si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto possa essere espresso parere favorevole a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quella imposta dall'Ente Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" (6):
- gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
- i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
- è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti, fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti, previa comunicazione al Servizio Foreste e all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità.
- non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
- le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
- le piste di esbosco dovranno seguire preferenzialmente i tracciati già esistenti così come si rileva delle ortofoto aree di AGEA del SIAN relative a giugno 2013, e, in ogni caso, le stesse dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso. Dovrà essere inoltre essere ripristinato lo stato iniziale a chiusura dei lavori;

l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini,

tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 122 "*Accrescimento del valore economico delle foreste*" Azione 1 "*Miglioramento dei boschi esistenti produttivi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente**:** Sig.ra Angelica D'Onghia;

- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della misura 122 del Servizio Foreste, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto), alla Provincia di Taranto in qualità di Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine", al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al Comune di Massafra;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 9 aprile 2014, n. 108

"PSR 2007-2013 - Misura 122 Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" - Comune di Gioia del Colle. - Proponente: Azienda Agricola DEMAR di Demarinis e Giampietruzzi. Valutazione di Incidenza. ID_4801

L'anno 2014 addì 9 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programma-

zione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO "PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S."

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTO il parere espresso dall'Autorità di Bacino con nota n. 1871 del 13/02/2014 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 2523 del 12/03/2014

PREMESSO che:

- l'Azienda Agricola DEMAR di Demarinis e Giampietruzzi trasmetteva, con nota acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 8111 del 27/08/2013, la documentazione relativa agli interventi previsti nell'ambito della Misura 122 "*Accrescimento del valore economico delle foreste*" Azione 1 "*Miglioramento dei boschi esistenti produttivi*" comprensiva degli atti connessi alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (*screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota n. 8621 del 17/09/2013, a seguito di una preliminare verifica, rilevava che l'area di intervento era attraversata da un impluvio e che, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2011 e s.m.i., era necessario acquisire, nell'ambito del procedimento di Valutazione di incidenza, il propedeutico parere dell'Autorità di Bacino competente;
- l'autorità di Bacino della Puglia con nota n. 1871 del 13/02/2014 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 2523 del 12/03/2014, trasmetteva il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

PREMESSO altresì che

- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come prospettato nella documentazione trasmessa, sono i seguenti:
- taglio di preparazione all'alto fusto;
- taglio della vegetazione arbustiva;
- ripristino di pista forestali della lunghezza di m 700

Descrizione del sito di intervento

Il presente provvedimento, riguarda l'avviamento ad alto fusto del bosco ubicato nella particella 27 del foglio 95 del Comune di Gioia del Colle.

Il soprassuolo, così come affermato nella *Relazione tecnica* (p. 6), è costituito da un bosco ceduo degradato a prevalenza di fragno con scarsa presenza di roverella. La rinnovazione da seme risulta quasi totalmente assente a causa dell'eccessivo costipamento del terreno. L'ultima utilizzazione risale probabilmente a trent'anni orsono.

La superficie di intervento rientra interamente nel SIC "Murgia di Sud - Est" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat: Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-brachypodietea*) (*), Grotte non ancora sfruttate a livello turistico, Querceti di *Quercus trojana*, Versanti calcarei della Grecia mediterranea, Foreste di *Quercus ilex.*

---

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggta/frtaran/fr005ta.htm

(*) Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento boschi ubicata nelle suddette particelle ed il sistema vincolistico, si rilevano:
- ATE di valore "C";
- ATD "vincolo idrogeologico";
- ATD "boschi e macchie";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di Sud - Est")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)

Ambito di paesaggio: *Murgia dei trulli*

Figura territoriale: *I boschi di fragno*

considerato che:
- il bosco, sulla base di quanto affermato in relazione, appare degradato ed è ubicato in una stazione contraddistinta da fertilità modesta tenuto conto di quanto emerge dall'analisi dei parametri dendrometrici riportati nella "*Relazione tecnica*" (p. 10) secondo i quali il 90% del popolamento arboreo è costituito da esemplari appartenenti alle classi di diametro 5 e 10 e il rimanente 10% appartenente alle classi 15 e 20 con un altezza media per il popolamento, no specificata, e comunque non superiore a m 6 nella classe diametrica 20 (pari al 2% dell'intero popolamento);
- secondo il punto 8 dell'Allegato A alla D.G.R. 2250/2010 "*La conversione dei cedui matricinati invecchiati (popolamenti con età uguale o superiore a 1,5 volte il turno minimo) in cedui composti e l'avviamento alla conversione dei cedui all'alto fusto è consentito solo nelle stazioni più fertili*";
- la densità della vegetazione arbustiva non appare particolarmente densa da giustificare un intervento di diradamento a suo carico atteso che non viè competizione con la rinnovazione delle querce giudicata assente;

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, essendo il progetto in esame non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130007, si ritiene che possano sussistere incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 122 "*Accrescimento del valore economico delle foreste*" Azione 1 "*Miglioramento dei boschi esistenti produttivi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente**:** Azienda Agricola DEMAR di Demarinis e Giampietruzzi;

- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della misura 122 del Servizio Foreste, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari), alla Provincia di Bari,all'Autorità di Bacino della Puglia al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al Comune di Gioia del Colle;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 9 aprile 2014, n. 109

PSR FEASR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" Azione 3. "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" - Proponente: Comune di Gioia del Colle. Valutazione di incidenza. ID_4764

L'anno 2014 addì 9 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO "PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S."

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTA la D.G.R. 2264/2010;

VISTO il parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii., dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota n. 12847 del 03/10/2013 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 10092 del 29/10/2013;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dal Comune di Gioia del Colle con nota n. 6727 del 25/02/2014 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 2653 del 14/03/2014

PREMESSO che:

- il Comune di Gioia del Colle con nota acquista al protocollo del Servizio Ecologia al n. 7279 del 22/07/2013 presentava istanza volta all'acquisizione del parere espresso nell'ambito del procedimento di Valutazione di incidenza per gli interventi in oggetto;
- l'Ufficio scrivente con nota n. 8124 del 27/08/2014 rilevava che la documentazione pervenuta era priva della scheda di screening redatta ai sensi della D.G.R. n. 304/2006 e che era necessario acquisire il parere dell'Autorità di Bacino compente, ai sensi dell'art. 6 comma 4 bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., atteso che le aree di intervento erano attraversate da impluvi e richiedeva i file vettoriali (dwg, shape file, ecc.) del tracciato del percorso attrezzato, georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 fuso 33;
- l'Autorità di Bacino della Puglia, con nota n. 12847 del 03/10/2013 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 10092 del 29/10/2013 ha trasmesso il proprio parere ai sensi dell'art. 6 comma 4 bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.;
- il Comune di Gioia del Colle con nota n. 6727 del 25/02/2014 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 2653 del 14/03/2014 ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, consentendo l'avvio dell'iter istruttorio

PREMESSO altresì che

- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti nell'ambito dell'**Azione 1** sono i seguenti:

- diradamento selettivo, di grado moderato (prelievo di area basimetrica pari al 10 - 12% del totale) in fustaia di resinose su circa ha 52,00 al fine di favorire il processo di rinaturalizzazione;
- eliminazione in bosco della vegetazione infestante su ha 50,00 la fine di favorire l'affermazione della vegetazione naturale appartenente allo strato arbustivo o arboreo che costituirà la futura fustaia;
- piantagione di 5.100 piantine di roverella, fragno e orniello su una superficie di ha 52,95

mentre, gli interventi proposti nell'ambito dell'**Azione 3** consistono in:

- realizzazione di un percorso naturalistico della lunghezza di m 1.100 circa in località "Montursi", allestito con n. 15 pamchine, n. 15 cestini portarifiuti, n. 2 portabiciclette, n. 2 tavoli da pic - nic, n. casette gioco in legno, n. 5 bacheche divulgative, posa in opera di staccionata su ambo i lati del percorso;
- realizzazione di un percorso naturalistico, della lunghezza di m. 1.700 circa in località "Grotta Caprara" allestito con n. 15 pamchine, n. 15 cestini portarifiuti, n. 2 portabiciclette, n. 2 tavoli da pic - nic, n. casette gioco in legno, n. 5 bacheche divulgative, posa in opera di staccionata su ambo i lati del percorso;
- recupero dei ruderi ubicati nel bosco in località "Grotta Caprara" mediante la ricostituzione della loro copertura con coppi disposti in modo da facilitare l'introduzione dei volatili per la nidificazione, il posizionamento di alcuni posatoi in materiale ecocompatibile e di alcune cassette nido, il ripristino delle porzioni dei muretti a secco sia perimetrali che interni dello jazzo avendo cura di rilasciare soluzioni di continuità nelle stesse murature al fine di consentire il passaggio della fauna selvatica.

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento, ubicate in località "Montursi" e "Grotta Caprara" sono individuate catastalmente dalle particelle 34, 35 del foglio 139, 53, 61 e 97 del foglio 141, 10 e 96 del foglio 154 e 77 del foglio 153 del Comune di Gioia del Colle sono interamente ricomprese nel SIC - ZPS "Murgia Alta" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Praterie su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di orchidee (*), Querceti di *Quercus trojana*, Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (*), Versanti calcarei della Grecia mediterranea.

---

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm

(*) Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Nell'intorno della zona di intervento sono presenti formazioni residuali riconducibili all'habitat 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)" nel quale rientrano tutte le comunità ascrivibili all'ordine *Scorzoneretalia villosae* Horvatic 1973 (= *Scorzonero-Chrysopogonetalia* Horvatic et Horvat (1956) 1958) che, nell'Italia sud-orientale, è rappresentato dall'alleanza *Hippocrepido glaucae-Stipion austroitalicae* Forte & Terzi 2005. Questo habitat entra in contatto dinamico, costituendo la cenosi di sostituzione, con querceti caducifogli a *Quercus virgiliana* e/o *Quercus dalechampii* delle associazioni *Cyclamino hederifolii-Quercetum virgilianae* e *Stipo bromoidis-Quercetum dalechampii* (habitat 91AA* "Boschi orientali di quercia bianca")[2], questi ultimi tuttavia poco estesi nell'intorno dell'area di intervento, e inquadrati nelle suballeanze *Lauro nobilis-Quercenion pubescentis* Ubaldi 1995, *Cytiso sessilifolii-Quercenion pubescentis* Ubaldi 1995, *Campanulo mediae-Ostryenion carpinifoliae* Ubaldi 1995 dell'alleanza *Carpinion orientalis* Horvat. In detta suballeanza vengono riferiti i querceti termofili delle aree costiere e subcostiere dell'Italia centro-meridionale attribuiti alle associazioni *Roso sempervirentis-Quercetum pubescentis* Biondi 1986, *Cyclamino hederifolii-Quercetum virgilianae* Biondi et al. 2004, *Stipo bromoidis-Quercetum dalechampii* Biondi et al. 2004[3]

[2] http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=107

[3] http://vnr.unipg.it/habitat/cerca.do?formato=stampa&idSegnalazione=35

Secondo quanto esplicitato nella documentazione trasmessa, il popolamento forestale oggetto di intervento è costituito da un rimboschimento di conifere dell'età di circa 45 - 50 anni con una densità di circa 900 piante/ha con diametro medio di cm 30 e altezza media di m 10.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:
- ATE di valore "B" e "C";
- ATD "Vincolo idrogeologico";
- ATD "bosco";
- ATD "elenchi corsi d'acqua: "Gravina del Porto";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico
- UCP - Connessione RER: "Gravina del Porto"

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Murgia Alta")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Zone gravate da usi civici

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale: La sella di Gioia del Colle

considerato che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Bari e il Comune di Gioia del Colle, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Autorità di Bacino della Puglia (12 e 20):
- gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;

- il diradamento nel popolamento di conifere dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare la percentuale dell'area basimetrica predetta;
- devono essere tutelati gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione e alimentazione così come gli alberi deperienti e morti in piedi che assolvono la funzione di supporto all'avifauna e ai piccoli mammiferi;
- devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
- è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
- non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
- sia rilasciata l'edera sui tronchi, ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
- l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
- le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
- i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco o tagliato in pezzi della lunghezza massima di cm 20 e distribuito sull'intera superifcie, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
- nei lavori di rinfoltimento è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone rispettando, quindi, quanto previsto dal D.lgs 10 novembre 2003 n. 386, dalla Determinazione del Dirigente Settore Foreste 7 luglio 2006 n. 889 (B.U.R.P. - n. 96 del 27-7-2006), dalla D.G.R. 16 dicembre 2008 n. 2461 (B.U.R.P. - n. 10 del 19-1-2009);
- la piantagione deve essere effettuata esternamente all'area individuata dal buffer di m 75 in destra e sinistra idraulica degli impluvi interessati;
- in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
- la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;
- tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
- gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
- i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
- all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
- la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;

- gli elementi di arredo quali panchine o tavoli da pic -nic siano posizionati esternamente all'area individuata dal buffer di m 75 in destra e sinistra idraulica degli impluvi interessati

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 1 "*Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi*" e Azione 3 "*Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Comune di Gioia del Colle;

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di bari, e al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Bari);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 9 aprile 2014, n. 110

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" e Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Proponente: Condominio Salento. Comune di Otranto. Valutazione di incidenza. ID_4883

L'anno 2014 addì 9 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO "PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S."

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTA la D.G.R. 2264/2010;

PREMESSO che:

- il proponente con nota acquista al protocollo del Servizio Ecologia al n. 10778 del 18/11/2013 presentava istanza volta all'acquisizione del parere espresso nell'ambito del procedimento di Valutazione di incidenza per gli interventi in oggetto;
- l'Ufficio scrivente con nota n. 1331 del 07/02/2014 rilevava che la documentazione pervenuta era priva della marca da bollo da € 16,00 ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 642/72, dell'attestazione del versamento degli oneri istruttori come da All. 1 della LR 17/2007, sul c/c 60225323, cod. 3120, intestato a "Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali" nonché della scheda anagrafica di screening e della matrice dello *screening* entrambe previste dalla D.G.R. 304/2006;
- il proponente con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 1867 del 19/02/2014 ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, consentendo l'avvio dell'iter istruttorio

PREMESSO altresì che

- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti nell'ambito dell'**Azione 1** sono i seguenti:
- diradamento volto ad eliminare le piante filate o in cattive condizioni fitosanitarie (interessate da varie patologie);
- eliminazione di gran parte della necromassa costituita da piante arbustive ed arboree;
- spalcatura e potatura del secco al fine di eliminare le fonti di diffusione di insetti xilofagi che insistono nell'area
- piantagione di 300 piante/ha utilizzando esemplari di *Ceratonia siliqua* L., *Celtis australis* L., *Quercus ilex* L.;
- cure colturali negli anni successivi: risarcimento delle fallanze,sarchiature localizzate, irrigazioni di soccorso. Dal quinto anno successivo all'impianto saranno si prevede di operare degli sfolli

mentre, gli interventi proposti nell'ambito dell'**Azione 3** consistono in:
- realizzazione di un percorso ginnico ricreativo delimitato da staccionata e della lunghezza di m 5.000 allestito con n. 10 postazioni;
- posa in opera di n. 15 panchine;
- posa in opera di cestini portarifiuti e portabiciclette;

posa in opera di pavimentazione anti trauma

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è ubicata all'interno del "Villaggio Conca Specchiulla" ed è individuato catastalmente dalla particella 743 del foglio 1 del Comune di Otranto sono interamente ricomprese nel SIC "Alimini" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Pascoli inondati mediterranei (*Juncetalia maritimi*), Vegetazione annua delle linee di deposito marine, Steppe salate (*Limonetalia*) (*), Perticaia costiera di ginepri (*Juniperus* spp.) (*), Lagune (*), Laghi eutrofici con vegetazione del tipo *Magnopotamion* o *Hydrocharition*, Foreste dunali di *Pinus pinea*, *Pinus pinaster*, *Pinus halepensis* (*), Erbari di posidonie (*), Praterie mediterranee con piante erbacee alte e giunchi (*Molinio-Holoschoenion*).

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggle/frlecce/fr011le.htm

Secondo quanto riportato nella documentazione trasmessa, il popolamento forestale oggetto di intervento è costituito da un rimboschimento di conifere dell'età di circa 60 - 65 anni.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:
- ATE di valore "B";
- ATD tutela ex lege 1497/39 "Otranto - Territorio comunale";
- ATD tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- ATD "Vincolo idrogeologico";
- ATD "bosco";
- ATD "Biotopo, sito naturalistica": Zona costiera da S. Andrea a Otranto
- ATD "elenchi corsi d'acqua: "Gravina del Porto";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Cordoni dunari;
  6.1.2 - Componenti idrologiche
- BP -Territori costieri (300m);
- UCP - Vincolo idrogeologico;
  6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;
  6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Alimini")
  6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico

Ambito di paesaggio: Tavoliere Salentino

Figura territoriale: Il paesaggio costiero profondo

considerato che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Lecce e il Comune di Otranto, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Alimini", cod. IT9150011 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:
- gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
- il diradamento nel popolamento di conifere dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 30% dell'area basimetrica stimata;
- devono essere tutelati gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione e alimentazione così come gli alberi deperienti e morti in piedi che assolvono la funzione di supporto all'avifauna e ai piccoli mammiferi;
- devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
- è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
- non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
- sia rilasciata l'edera sui tronchi, ove presente in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
- l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
- le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
- i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco o tagliato in pezzi della lunghezza massima di cm 20 e distribuito sull'intera superifcie, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
- nei lavori di rinfoltimento è consentito impiegare solo specie arboree e arbustive autoctone rispettando, quindi, quanto previsto dal D.lgs 10 novembre 2003 n. 386, dalla Determinazione del Dirigente Settore Foreste 7 luglio 2006 n. 889 (B.U.R.P. - n. 96 del 27-7-2006), dalla D.G.R. 16

dicembre 2008 n. 2461 (B.U.R.P. - n. 10 del 19-1-2009);
- in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
- la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiarie, radure e lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;
- tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
- gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
- i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
- all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
- la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 1 "*Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi*" e Azione 3 "*Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig. Enrico Turi in qualità di legale rappresentante del Condominio Salento;

- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste,al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), alla Provincia di Lecce, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Lecce) e al Comune di Otranto;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 10 aprile 2014, n. 114

PSR FEASR 2007-2013 - Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" - Proponente: Ruggieri Eustacchio. Comune di Laterza. Valutazione di Incidenza. ID_4623

L'anno 2014 addì 10 del mese di aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO "PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S."

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTO il Piano di gestione approvato con D.G.R. n. 2435 del 15/12/2009 (BURP 5/2010);

VISTO il parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii., dall'Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" con nota n. 30845 del 21/05/2013 acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 6760 del 10/07/2013;

VISTO il parere espresso dal Comune di Laterza, con nota prot. n. 15277/2013 del 15/10/2013, inviato in data 04/12/2013 a mezzo PEC dal tecnico incaricato, Dott.ssa Wanda Galante, e acquisito al protocollo del Servizio Ecologia al n. 12284 del 23/12/2013

PREMESSO che:

- il proponente in epigrafe trasmetteva, con nota acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 1293 del 06/02/2013, la documentazione relativa agli interventi previsti nell'ambito della Misura 122 "*Accrescimento del valore economico delle foreste*" Azione 1 "*Miglioramento dei boschi esistenti produttivi*" comprensiva degli atti connessi alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (*screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota n. 6125 del 24/06/2013, a seguito di una preliminare verifica, rilevava che l'area di intervento era ricompresa nel Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" nonché attraversata da un impluvio e che, pertanto, ai sensi dell'art. 6 commi 4 e 4bis della L.r. 11/2011 e s.m.i., era necessario acquisire, nell'ambito del procedimento di Valutazione di incidenza, il propedeutico parere dell'Ente di gestione dell'Area protetta e dell'Autorità di Bacino competente;
- l'Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" trasmetteva, con nota PTA/2013/17887 del 5/03/2013 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 3216 del 28/03/2013 richiedeva alla proponente integrazioni documentali;
- l'Ente di gestione provvisorio del Parco naturale regionale "Terra delle Gravine" con nota PTA/2013/30845 del 21/05/2013 acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 6760 del 10/07/2013, trasmetteva il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
- l'Autorità di Bacino della Basilicata con nota n. 1877/80B acquisita dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 8836 del 20/09/2013 precisava che "(...) *l'intervento previsto interessa porzioni di corsi d'acqua non ancora oggetto di studio da parte della scrivente Autorità di Bacino (AdB) e pertanto, ai sensi dell'art. 4 c. 4 della Normativa di Attuazione del vigente Piano per la Difesa del Rischio Idrogeologico, il progetto dell'opera non è soggetto a parere da parte dell'AdB. Detto progetto deve tuttavia comprendere, obbligatoriamente, uno studio idrogeologico e idraulico. Sempre ai sensi dell'art. 4, il progetto dell'opera dovrà essere corredato da una dichiarazione, sottoscritta dal tecnico incaricato della redazione degli studi geomorfologici, idrogeologici e/o idrologici e idraulici, relativa all'esenzione del rischio idrogeologico delle opere progettate. Gli Uffici Tecnici dei Comuni interessati dalla realizzazione delle opere sono tenuti alla verifica della completezza della documentazione su indicata e all'archiviazione della stessa*";
- il tecnico incaricato, Dott.ssa Wanda Galante, trasmetteva in data 04/12/2013 a mezzo PEC il parere espresso dal Comune di Laterza con nota prot. n. 15277/2013 del 15/10/2013 acquisito dal protocollo del Servizio Ecologia al n. 12284 del 23/12/2013, con il quale si disponeva l'archiviazione della pratica sulla scorta della documentazione agli atti del predetto Comune;

PREMESSO altresì che

- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del

17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "*screening*"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come prospettato nella documentazione trasmessa, sono i seguenti:
- taglio di preparazione all'alto fusto;
- eliminazione della vegetazione infestante;
- rinfoltimento per sottopiantagione di 300 piante/ha di esemplari di "(...) *ciliegio, noce, acero, frassino*";
- apertura di m 400 di piste forestali a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso

Descrizione del sito di intervento

Il presente provvedimento, riguarda il miglioramento di boschi ubicati nella particella 77 del foglio 6 del Comune di Laterza su una superficie di intervento pari a ha 2,80.

Il soprassuolo, così come affermato nella *Relazione tecnica* (p. 6), è costituito da un ceduo scarsamente matricinato a prevalenza di fragno cui si associano, sporadicamente roverella, leccio, orniello, carpino orientale e acero minore, con una densità media del 75% circa. Lo strato arbustivo è costituito da pungitopo, terebinto, lentisco, fillirea latifolia, biancospino, ginestra spinosa, olivo selvatico, timo capitato e cisto. Sono presenti ampie chiarie e i valori di diametro medio pari a cm 6,45 e, in particolare, l'altezza media pari a m 4,38 (*ibidem*, p. 9) dimostrano un accrescimento modesto del popolamento indice di fertilità stazionale particolarmente modesta.

La superficie di intervento rientra interamente nella zona 1 del Parco naturale regionale delle Gravine nonché nel SIC-ZPS, "Area delle Gravine" caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuato dalla Direttiva CEE/92/43: Querceti di *Quercus trojana*, Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*) (*), Versanti calcarei della Grecia mediterranea, Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici, Grotte non ancora sfruttate a livello turistico, Foreste di *Quercus ilex*, Formazioni di *Euphorbia dendroides*.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento boschi ubicata nelle suddette particelle ed il sistema vincolistico, si rilevano:
- ATE di valore "B";
- vincolo idrogeologico;
- ATD "Vincoli faunistici": Zona a gestione sociale "Laere"

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Lame e gravine: Gravina di Ginosa;

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m)
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- UCP - Pascoli naturali;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (m 100)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Terra delle Gravine")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC - ZPS "Area delle Gravine")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)

Ambito di paesaggio: *Arco Jonico Tarantino*

Figura territoriale: *Il paesaggio delle gravine*

considerato che:

- sebbene la tipologia d'intervento proposto sia tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, si rileva che delle specie individuate per la realizzazione del rinfoltimento solo il frassino minore (*Fraxinus ornus* L.) è ricompreso nell'elenco di cui all'allegato I del D.lgs 386/2003;
- la Provincia di Taranto e il Comune di Laterza, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC - ZPS "*Area delle Gravine*", cod. (IT9130007) si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto possa essere espresso parere favorevole a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

- gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
- nei lavori di rinfoltimento è consentito impiegare solo esemplari di frassino minore (*Fraxinus ornus* L.);
- l'eliminazione della vegetazione arbustiva ("infestante") è consentita solo al fine di permettere l'apertura delle buche propedeutica alla piantagione;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell'ambito della Misura 122 "*Accrescimento del valore economico delle foreste*" Azione 1 "*Miglioramento dei boschi esistenti produttivi*" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- **di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche

VIA e VAS, al soggetto proponente -: Sig. Eustacchio Ruggieri;

- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della misura 122 del Servizio Foreste, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto), alla Provincia di Taranto in qualità di Ente di gestione provvisorio del Parco naturale "Terra delle Gravine", al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al comune di Laterza;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 10 aprile 2014, n. 115

PSR 2007-2013 - Misura 121 - "Realizzazione copertura paddock esistente e tettoia per ricovero bovini" in agro di Gioia del Colle (BA). Proponente: Ditta PLANTONE Antonio. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4872

L'anno 2014 addì 10 del mese di Aprile in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

PREMESSO che:

- con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 10216 del 31/10/2013, il sig. Plantone

Antonio, in qualità di titolare dell'omonima Ditta, trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (*fase di screening*) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe;

- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 11578 del 10/12/2013, chiedeva alla Ditta proponente di integrare la documentazione già agli atti con marca da bollo, copia del Provvedimento di concessione aiuti, copia dei pareri di valutazione di incidenza resi dall'Ente competente per la realizzazione delle strutture oggetto d'interevento, specificazione, sottoforma di dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 da parte del proponente e del tecnico progettista, della consistenza zootecnica aziendale (*numero dei capi e relativa attitudine*) e della superficie aziendale funzionalmente asservita all'allevamento;
- con nota prot. 1411 dell'11/02/2014, la Ditta riscontrava le integrazioni di cui al capoverso precedente.

PREMESSO altresì che:

- dalla documentazione agli atti risulta che il presente progetto, denominato "*realizzazione copertura paddock esistente e tettoia per ricovero bovini*", proposto nel Comune di Gioia del Colle dalla Ditta Plantone Antonio, partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 121 "*Ammodernamento delle aziende agricole"* del PSR 2007-2013;
- ai sensi dell'art. 23 (*progetti finanziati con fondi strutturali*) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "*Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012*": *1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo*;
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "*fase di screening*" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

Il presente progetto, in conformità con gli obiettivi della Misura di finanziamento 121, consiste nella realizzazione di un piano di miglioramento fondiario nell'ambito dell'azienda zootecnica di proprietà del proponente, costituita attualmente da una stalla con attigua sala mungitura e un fienile con pensilina coperta di alimentazione e corsia e paddock scoperti.

Nello specifico, in base a quanto riportato nella relazione tecnica asseverata, a firma del geom. Giuseppe Masi, gli interventi a farsi consistono nella copertura del paddock esistente e nella realizzazione di una tettoia per il ricovero degli animali, da costruire nella zona ora adibita a cortile scoperto inserita tra i due manufatti esistenti.

La pensilina del paddock verrà eseguita in continuità strutturale e con i medesimi materiali del fienile, pertanto con lamiera metallica.

L'altra tettoia sarà costruita mediante telai metallici ogni 5 metri a coprire una luce di circa 12,70 m, copertura in pannelli coibentati e fondazioni su plinti, senza pareti perimetrali.

Detti interventi non comporteranno alcun aumento volumetrico e l'ingombro massimo dell'attuale particella edificata, segnatamente la p.lla 91 del FM 110 del Comune di Gioia del Colle, non sarà perimetralmente modificato.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:
- un ATE di valore "C";
- vincolo idrogeologico;

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m) [in parte]

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "*Murgia Alta")*

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia;*

Figura territoriale: *La sella di Gioia del Colle.*

Descrizione del sito di intervento

I manufatti oggetto di intervento ricadono nel SIC-ZPS "*Murgia Alta*", **cod. IT9120007,** esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda BioItaly[1]:

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato e' costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. E' una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. E' presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritaria Falco naumanni ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (*)	*25%*
Querceti di Quercus trojana	*15%*
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)	*15%*
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	*5%*

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE*: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.*

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: *Myotis myotis, Rhinophulus euryale.*

Uccelli: *Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.*

Rettili e anfibi: *Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bombina variegata.*

Invertebrati: *Melanargia arge*

VULNERABILITA'

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente e' l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

CONSIDERATO che:
- dalla dichiarazione resa dal proponente e dal tecnico progettista ai sensi del DPR 445/2000 in relazione alla consistenza zootecnica aziendale (numero dei capi allevati e relativa attitudine) ed alla superficie aziendale funzionalmente asservita all'allevamento, agli atti con prot. 1411 dell'11/02/2014, emerge la non riconducibilità della presente proposta progettuale alle tipologie previste dall' Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. e dall'Allegato B - elenco B.2 della L.R. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2011, l'opera proposta interessa manufatti esistenti, funzionali ad un allevamento di bovini, le cui pertinenze sono occupate da seminativi;
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Bari ed il Comune di Gioia del Colle, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC/ZPS "*Murgia Alta*", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

- gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, in conformità alla L. R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006;
- durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure idonee a contrastarne gli impatti (rumore, produzione di polveri, ecc.);
- a fine lavori, qualora alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi ai manufatti in questione, dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il presente progetto, denominato "*realizzazione copertura paddock esistente e tettoia per ricovero bovini*", proposto nel Comune di Gioia del Colle dalla Ditta Plantone Antonio ed incluso nell'istanza di adesione alla Misura di finanziamento 121 "*Ammodernamento delle aziende agricole"* del PSR 2007-2013 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa **e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate**;**

- di precisare che il presente provvedimento:
  - **è immediatamente esecutivo;**
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al proponente sig. Plantone Antonio, in qualità di titolare dell'omonima Ditta;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - al responsabile della mis. 121 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
  - alla Provincia di Bari;
  - al Comune di Gioia del Colle;
  - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Bari);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-20013 14 aprile 2014, n. 80

PO Puglia FSE 2007/2013: Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani". Avviso per manifestazione di interesse all'adesione alla Rete dei punti di accesso al Piano Regionale Garanzia Giovani.

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
AUTORITÀ DI GESTIONE P.O. F.S.E.**

VISTI gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTE il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

VISTO l'art. 11, comma 2, del d.lgs. 163/2006;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

L'Unione europea ha inserito il tema dei giovani tra le priorità di Europa 2020, la strategia dell'UE per la crescita economica e la creazione di nuovi posti di lavoro. La nuova iniziativa della Commissione europea sul tema si chiama "Youth on the Move" (gioventù in movimento) e ha l'obiettivo di accrescere l'occupabilità dei giovani, ovvero aiutarli ad acquisire le conoscenze, le abilità e le esperienze di cui hanno bisogno per trovare il loro primo posto di lavoro.

Nell'ambito di questa iniziativa, l'Unione Europea ha incoraggiato gli Stati membri ad adottare un sistema di "garanzia per i giovani" per assicurare che ogni studente possa trovare un posto di lavoro, seguire una formazione o avere un'esperienza lavorativa entro sei mesi dalla fine degli studi.

Il Piano Nazionale per la garanzia per i giovani, presentato del Ministero del Lavoro a ottobre 2013, definisce i principi e i criteri per la realizzazione dell'iniziativa e prevede un insieme di azioni da realizzare in stretta collaborazione tra istituzioni per fare in modo che i giovani ricevano una formazione adeguata alle loro attitudini, vengano indirizzati verso il mondo del lavoro o accompagnati in percorsi di creazione di impresa.

A fronte del progressivo peggioramento della condizione giovanile, ma anche della rinnovata centralità dei giovani nelle strategie di sviluppo nazionali ed europee, la Regione Puglia vuole mettere in campo tutta l'esperienza maturata fino ad oggi nel campo delle politiche giovanili per rispondere alle nuove emergenze sociali causate dalla crisi.

A tal riguardo, la Regione Puglia è in procinto di approvare il Piano Regionale YG che prevede servizi e misure di politica attiva per il lavoro per i Giovani in età tra 15 e 29 anni.

Il Piano individua una serie di azioni da attuare in più linee di intervento e prevede il coinvolgimento di una serie di attori che operano sul territorio regionale nel settore delle politiche del lavoro, istruzione, formazione, politiche sociali e sviluppo economico.

Il Piano coinvolge oltre 120.000 giovani residenti nella Regione Puglia e prevede risorse per oltre 130 milioni di euro.

L'alto numero dei soggetti destinatari, il numero delle azioni programmate e la varietà degli attori coinvolti per la realizzazione, fa emergere la necessità per la Regione Puglia di utilizzare altri soggetti, esterni all'Amministrazione e in alcuni casi anche coinvolti nella realizzazione delle azioni previste.

La Regione Puglia a partire dal 2011 si è dotata di una Rete dei nodi per l'animazione del Piano per il Lavoro composta da una serie di soggetti tra cui Nodi di informazione e Nodi di assistenza dislocati su tutto il territorio regionale.

La necessità di costituire un modello a Rete per la gestione del Piano per il lavoro aveva alla base l'intenzione di:

- costruire un sistema territoriale inclusivo di tutti gli attori coinvolti dal Piano del Lavoro regionale, in grado di favorire le relazioni fra di essi nella finalità prioritaria di garantire la crescita occupazionale e professionale dei cittadini;
- assicurare una copertura capillare dei servizi informativi grazie alla presenza di nodi info-orientativi disseminati su tutto il territorio regionale;
- assicurare una equità informativa a tutti i potenziali destinatari delle azioni per garantire loro l'accesso agli interventi;
- fornire un'assistenza di prossimità ai destinatari che assicuri la scelta più appropriata al singolo caso nel rispetto dei tempi e dei processi innovativi messi in campo.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

La Dirigente del Servizio
Giulia Campaniello

Si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli art.li 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

DETERMINA

Per quanto in premessa citato e che qui s'intende integralmente riportato:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- di disporre la pubblicazione dell'Avviso di "Manifestazione di interesse all'Adesione alla Rete dei punti di accesso al Piano Regionale Garanzia Giovani" sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con i relativi allegati, a cura del Servizio Autorità di Gestione PO FSE, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94;

Il presente provvedimento, viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato all'albo on-line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia, sezione "Amministrazione Trasparente"
- sarà trasmesso in copia all'Assessore competente
- sarà notificato al Servizio Autorità di Gestione per gli adempimenti di competenza
- sarà notificato al beneficiario

Il presente atto, composto da n. 5 pagine più l'Allegato composto da 10 pagine, per un totale di 15 pagine è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Autorità di Gestione P.O. FSE
Dott.ssa Giulia Campaniello

Unione europea
Fondo sociale europeo
REGIONE
PUGLIA
PO FSE
PUGLIA 2007-2013
Avviso per manifestazione di interesse all'adesione alla
Rete dei punti di accesso al Piano Regionale Garanzia Giovani

1. Premessa

La Regione Puglia è in procinto di approvare il Piano Regionale GARANZIA GIOVANI, in attuazione del Programma Operativo Nazionale in corso di predisposizione da parte del Governo Italiano, che prevede servizi e misure di politica attiva per il lavoro per i giovani in età tra 15 e 29 anni.

Il Piano individua un insieme di azioni, da attuare in più linee di intervento, che verranno realizzate con il coinvolgimento di una serie di attori operanti sul territorio regionale nei settori delle politiche del lavoro, dell'istruzione, della formazione, delle politiche sociali e dello sviluppo economico.

Il Piano ha una dotazione complessiva di circa 130 milioni di Euro ed è destinato ad una platea di oltre 120.000 giovani residenti in Puglia, potenziali beneficiari delle azioni.

L'alto numero dei destinatari e la varietà delle azioni programmate fanno emergere la necessità di coinvolgere soggetti esterni all'amministrazione regionale, con particolare riferimento a enti, sportelli e organizzazioni più vicini alla popolazione giovanile, per garantire una adeguata attività di informazione, promozione e accesso ai servizi di Garanzia Giovani su tutto il territorio regionale.

Su queste premesse, e in coerenza con l'esperienza della Rete dei Nodi di animazione del Piano straordinario per il Lavoro, la Regione Puglia intende costituire una *Rete di punti di accesso al Piano Regionale Garanzia Giovani*.

Art. 1 - Obiettivi e finalità dell'avviso

Il presente Avviso è finalizzato a raccogliere le manifestazioni di interesse all'adesione alla Rete dei punti di accesso al **Piano Regionale Garanzia Giovani.**

L'obiettivo è attivare su tutto il territorio regionale dei punti di accoglienza e primo orientamento in grado di sostenere gli utenti nell'acquisizione di informazioni utili a valutare la partecipazione al Programma Garanzia Giovani, aiutarli a orientarsi rispetto ai servizi disponibili, facilitare l'autoinserimento degli utenti nel sistema informativo.

Attraverso la Rete di punti di accesso, la Regione Puglia intende:

- ✓ costruire un sistema territoriale inclusivo tra tutti gli attori coinvolti nel Programma Garanzia Giovani, per rafforzare la circolazione delle informazioni e la cooperazione operativa nell'attuazione del Piano, e promuovere la crescita occupazionale e professionale dei giovani cittadini;
- ✓ assicurare una copertura capillare di servizi info orientativi disseminati su tutto il territorio regionale;
- ✓ assicurare pari opportunità di informazione e accesso a tutti i potenziali destinatari.

Art. 2 – Attività e requisiti dei Punti della Rete

I **Punti di Accesso al Piano Regionale Garanzia Giovani** si impegnano a fornire i seguenti servizi in favore della popolazione giovanile pugliese:

- informazione sul Programma Garanzia Giovani, sui servizi e le misure disponibili;
- informazioni sulla rete dei servizi competenti;

- informazione sulle modalità di accesso e di fruizione, nell'ambito della rete territoriale del lavoro e della formazione;
- informazioni sulle modalità di registrazione per avere accesso formale al Programma;
- supporto all'auto - immissione degli utenti nel portale regionale dedicato.

Per partecipare alla Rete, sono richiesti i seguenti requisiti:

- ✓ disponibilità di un front office al pubblico;
- ✓ accessibilità infrastrutturale, con particolare riferimento ai disabili;
- ✓ una o più postazioni pc attrezzate e collegamento Internet per consentire agli utenti l'accesso al portale regionale Garanzia Giovani e l'eventuale auto - immissione;
- ✓ orari stabili di apertura settimanale, con la previsione di un numero di ore dedicate alle attività di assistenza agli utenti;
- ✓ recapiti telefonici e e-mail attivi da comunicare all'utenza;
- ✓ disponibilità a prendere parte alle attività di informazione, formazione e aggiornamento organizzate dalla Regione Puglia.

Art. 3 – Attività della Regione Puglia a supporto dei punti della Rete

Per supportare l'attività dei punti, la Regione Puglia organizzerà una serie di attività e servizi quali:

- momenti di informazione e formazione sulle singole attività del Piano;
- specifiche azioni formative sull'utilizzo del portale regionale dedicato;
- area riservata nella piattaforma online per l'accesso a risorse e documenti;
- invio di materiale informativo nazionale e regionale sulla Garanzia Giovani;
- promozione dei punti della Rete nel portale regionale e in tutta l'attività di comunicazione realizzata dalla Regione relativamente al Piano.

Art. 4 Soggetti ammessi

Sono ammessi a partecipare al presente avviso, i soggetti già inseriti nella Rete dei Nodi del Piano per il Lavoro della Regione Puglia in seguito agli avvisi di manifestazione di interesse approvati con *D.D. n. 870 del 03.05.2011* pubblicata sul B.U.R.P n. 69 del 05.05.2011 e *D.D. n. 1628 del 13.09.2011* pubblicata sul B.U.R.P n.143 del 15.09.2011.

Le organizzazioni che non risultano ancora accreditate nella Rete dei Nodi del Piano per il Lavoro, nel rispetto dei requisiti strutturali e funzionali/operativi previsti dal presente Avviso, dovranno presentare preliminarmente **istanza di adesione di cui all'All.2**, a partire dalla pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.P a:

REGIONE PUGLIA
Servizio Autorità di Gestione
Asse VII – Capacità Istituzionale
Via Corigliano 1 – Zona Industriale
70132 BARI

Possono presentare l'istanza di adesione le **organizzazioni pubbliche e private**, con esperienza comprovata in attività informativa sulle iniziative delle PA, o strutturate per fornire assistenza in orientamento, formazione, attivazione di percorsi di crescita e sviluppo della cittadinanza, nonché le **strutture previste dalla L.152/2001** " Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale " e i soggetti di rappresentanza o di assistenza nel mondo del lavoro, tra i quali:

- ✓ Strutture di relazione con il pubblico degli enti locali fra cui Informagiovani, URP, Sportelli sociali
- ✓ Strutture del terzo settore
- ✓ Soggetti gestori dei Laboratori urbani
- ✓ Scuole secondarie superiori
- ✓ Università e loro sportelli di orientamento
- ✓ Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili
- ✓ Fondazione ed Ordine dei Consulenti del Lavoro
- ✓ Sindacati
- ✓ Enti bilaterali
- ✓ Unioncamere ed Aziende Speciali CCIAA
- ✓ Assolavoro e Agenzia per il lavoro
- ✓ Distretti produttivi approvati dalla Regione Puglia
- ✓ Distretti tecnologici
- ✓ CSV – Centri Servizi Volontariato
- ✓ Consigliera Provinciale di Parità
- ✓ Patronati
- ✓ CAF
- ✓ Cofidi
- ✓ Associazioni di categoria
- ✓ ANCI/ Unioni dei Comuni
- ✓ Gruppi di Azione Locale

Per poter essere accreditati nella **Rete dei punti di accesso al Piano regionale per la Garanzia Giovani**, i soggetti di cui sopra, già inseriti nella Rete dei Nodi per l'Animazione del Piano del Lavoro, **dovranno confermare l'adesione, partecipando alle sessioni informative/formative organizzate dalla Regione Puglia, ed in quella sede presentare l'istanza secondo il modello di cui all'All.1.**

L'inserimento nella Rete dei punti di accesso al Piano regionale per la Garanzia Giovani e l'avvio delle attività di informazione e accoglienza è subordinato alla partecipazione alle sessioni informative/formative organizzate della Regione Puglia riportate nell'apposita sezione del portale www.sistema.puglia.it/garanziagiovani.

I soggetti che chiederanno l'accreditamento nella Rete dei nodi del Piano per il lavoro e le cui istanze risultino ancora in istruttoria parteciperanno alle successive sessioni formative.

Art. 5 – Modalità di presentazione della domanda

Per aderire alla **Rete dei punti di accesso al Piano regionale per la Garanzia Giovani**, i soggetti in possesso dei requisiti summenzionati dovranno utilizzare la scheda di **"Adesione alla Rete dei punti di accesso al Piano regionale**

per la Garanzia Giovani" di cui all'**All. 1**, sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante, che dovrà essere compilata e consegnata in occasione delle **sessioni informative/formative organizzate dalla Regione Puglia.**

La Regione provvederà a pubblicare sul proprio sito www.sistema.puglia.it/garanziagiovani (Sez. Mappa dei Punti di accesso) l'elenco dei soggetti ammessi alla Rete pugliese dei nodi per l'animazione del Piano Regionale YG.

La Regione si riserva la facoltà di escludere i soggetti che non risulteranno in possesso dei requisiti ovvero che non utilizzeranno le schede in allegato alla presente manifestazione ovvero che la compileranno solo in parte.

La Regione Puglia si riserva, altresì, la facoltà di promuovere ulteriori iniziative per l'acquisizione di candidature.

Art. 6 – Effetti della manifestazione di interesse

Con il presente Avviso non viene messa in atto alcuna procedura concorsuale. L'Amministrazione si riserva l'insindacabile facoltà di valutare le istanze pervenute al fine della realizzazione delle attività di progetto.

Il presente Avviso e le manifestazioni ricevute non comportano per la Regione Puglia l'assunzione di alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati, né per questi ultimi l'aver maturato alcun diritto a qualsivoglia prestazione e/o impegno da parte della Regione Puglia.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso ed in qualsiasi momento, il diritto di sospendere, revocare o modificare o annullare definitivamente la "manifestazione di interesse" consentendo, a richiesta dei manifestanti, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa.

Art. 7 – Informazioni e pubblicità

Il presente Avviso è disponibile sul sito della Regione Puglia: www.sistema.puglia.it/garanziagiovani

Eventuali informazioni o chiarimenti possono essere richiesti esclusivamente via posta elettronica al servizio "Richiedi info" nella pagina del portale www.sistema.puglia.it/garanziagiovani dedicata all'iniziativa.

La responsabile del procedimento è la ***dott.ssa Valentina Donati***, funzionario del Servizio Autorità di Gestione PO FSE.

Art. 8 – Trattamento dei dati personali

Ai sensi della normativa vigente, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza.

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE PUGLIA

PO FSE PUGLIA 2007-2013

(Allegato 1 – Modello di adesione)

Da compilarsi a cura dei soggetti già inseriti nella Rete dei Nodi del Piano per il Lavoro della Regione Puglia

Manifestazione di interesse
per l'adesione alla Rete dei punti di accesso al Piano regionale per la Garanzia Giovani

Ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 il/la sottoscritto/a

..... **

nato/a..... il ..../..../..... C.F. ..... **

residente a ..... CAP ..... via .....

DICHIARA

di essere legale rappresentante di:

DENOMINAZIONE:

..... **

C.F./ P.I. numero ..... **

con sede legale a ..... **

CAP..... ** in via .....**

telefono.....**

fax ..... e-mail ..... **

la sede operativa del Nodo

di:.....

Prov..... CAP .....

via ..... n°.....

telefono..... fax ..... e-mail .....

Tipologia Soggetto (es. Patronato) _____

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto dichiara di possedere tutti i requisiti strutturali, funzionali ed operativi di cui all'articolo 2 - 4 dell'avviso di manifestazione di interesse ovvero:

Requisiti strutturali:

- ✓ Disponibilità di una sede per il ricevimento del pubblico
- ✓ Accessibilità infrastrutturale con particolare riferimento ai disabili

- ✓ Presenza di postazioni pc attrezzate a disposizione dell'utenza per consultare offerte di
- ✓ lavoro, inviare candidature, adesione a bandi o richieste di informazioni su opportunità di impiego
- ✓ Collegamento internet per l'utilizzo della piattaforma telematica resa disponibile da Innovapuglia

Requisiti funzionali/operativi:

- ✓ Apertura settimanale con la previsione di un numero di ore dedicate esclusivamente alle attività di front office per l'assistenza agli utenti
- ✓ Indirizzo e-mail + numero telefonico
- ✓ Disponibilità a prendere parte alle attività di aggiornamento che la Regione organizzerà

Tutto ciò premesso ed attestato

CHIEDE

di aderire alla Rete dei punti di accesso al Piano regionale per la Garanzia Giovani

che prevede la realizzazione sul territorio regionale delle seguenti attività:

- ✓ Informazione sul Programma YG, sui servizi e le misure disponibili;
- ✓ Informazioni sulla rete dei servizi competenti;
- ✓ Informazione sulle modalità di accesso e di fruizione, nell'ambito della rete territoriale del lavoro e della formazione;
- ✓ Informazioni sugli adempimenti amministrativi legati alla Registrazione presso i servizi competenti.

Firma e timbro .....

Luogo e Data ...../...../.....

Documenti da allegare:

1. titolo del possesso del locale che si intende utilizzare quale Nodo Regionale/Locale e della disponibilità dello stesso;
2. copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

REGIONE PUGLIA

(Allegato 2 – Modello di adesione)

Da compilarsi a cura dei soggetti non ancora accreditati alla Rete dei Nodi del Piano per il Lavoro della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA
Servizio Autorità di gestione PO FSE 2007/2013
Via Corigliano, 1- Zona Industriale

70132 Bari

Domanda di partecipazione

per l'adesione alla Rete dei Nodi per l'animazione del Piano del Lavoro

Ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 il/la sottoscritto/a

..... **

nato/a..... il ..../..../..... C.F. ..... **

residente a ..... CAP ..... via .....

DICHIARA

di essere legale rappresentante di:

Organizzazioni pubbliche e private, con esperienza comprovata in attività informativa sulle iniziative delle PA, o strutturate per fornire assistenza in orientamento, formazione, attivazione di percorsi di crescita e sviluppo della cittadinanza

Strutture previste dalla L.152/2001 "Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale", ovvero soggetti di rappresentanza o di assistenza nel mondo del lavoro, i quali all'interno del Piano del lavoro e sulla base di un'apposita procedura di accreditamento, possono fornire assistenza ai destinatari degli interventi

DENOMINAZIONE:

..... **

C.F./ P.I. numero ..... **

con sede legale a ..... **

CAP..... ** in via .....**

telefono.....**

fax ..... e-mail ..... **

la sede operativa del Nodo Locale[1] di:.....

Prov.....CAP .....

via ..... n°.....

telefono..... fax ..... e-mail .....

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto dichiara di possedere tutti i requisiti strutturali, funzionali ed operativi così di seguito elencati:

I Tipologia - Nodi informativi e di orientamento

Attività di sportello:

- ❑ Informazioni sulle opportunità del piano del Lavoro
- ❑ Orientamento

Requisiti strutturali:

- ❑ Disponibilità di una sede aperta al pubblico e accessibile a norma di legge
- ❑ Accesso a internet

Requisiti funzionali/operativi:

- ❑ Apertura al pubblico per almeno 15 ore settimanali dedicate esclusivamente alle attività di accoglienza degli utenti rispetto alle iniziative promosse dal Piano
- ❑ Posta elettronica + numero telefonico

---

[1] In caso di sede/i operative diverse da quella legale, riportare per ciascuna di esse le informazioni richieste.
** : campo obbligatorio.

- ❑ Sito/Pagina web di riferimento
- ❑ Presenza di operatori qualificati per il rapporto con il pubblico, esperti di orientamento al lavoro e di attività cofinanziate dal FSE, assegnati alle finalità del Piano
- ❑ Disponibilità a prendere parte alle attività di aggiornamento organizzate dalla Regione

II Tipologia - Nodi per l'assistenza

Attività di sportello:

- ❑ Assistenza alla compilazione domande on line
- ❑ Assistenza alla individuazione di soggetti intermediari/consulenti che possano supportare eventuali progetti preliminari
- ❑ Accompagnamento durante l'iter procedurale

Requisiti strutturali:

- ❑ Disponibilità di una sede per il ricevimento del pubblico
- ❑ Accessibilità infrastrutturale con particolare riferimento ai disabili
- ❑ Presenza di postazioni pc attrezzate a disposizione dell'utenza per consultare offerte di lavoro,inviare candidature, adesione a bandi o richieste di informazioni su opportunità di impiego
- ❑ Collegamento internet per l'utilizzo della piattaforma telematica resa disponibile da Innovapuglia

Requisiti funzionali/operativi:

- ❑ Apertura settimanale con la previsione di un numero di ore dedicate esclusivamente alle attività di front office per l'assistenza agli utenti
- ❑ Indirizzo e-mail + numero telefonico
- ❑ Disponibilità a prendere parte alle attività di aggiornamento che la Regione organizzerà
- ❑ Presenza di un orario stabile settimanale per le attività di back office (istruttoria di casi, raccolta informazioni, tenuta relazioni, dotazione e aggiornamento della piattaforma, ecc.)

Tutto ciò premesso ed attestato

si CHIEDE

di aderire alla Rete dei Nodi per l'animazione del Piano del Lavoro

Firma e timbro .....

Luogo e Data ...../...../.....

Documenti da allegare:

1. descrizione sintetica da cui si evinca la comprovata esperienza in attività informativa sulle iniziative delle P.A. ovvero la strutturazione adeguata dell'organizzazione per fornire assistenza in orientamento, formazione, attivazione di percorsi di crescita e sviluppo della cittadinanza (Solo per la I tipologia di soggetti);
2. titolo del possesso del locale che si intende utilizzare quale Nodo Regionale/Locale e della disponibilità dello stesso;
3. copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI CANOSA DI PUGLIA
Delibera C.C. 18 marzo 2014, n. 19

Approvazione definitiva P.U.G.

Omissis

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti espressi in forma palese per appello nominale dai 21 Consiglieri presenti e votanti. (Risultano assenti i Consiglieri: Cristiani, Castrovilli, Di Palma, Papagna)

DELIBERA

1. **Approvare** quanto in premessa indicato e che qui si intende trascritto per farne parte integrante e sostanziale;

2. **Recepire** la D.G.R. n. 10 del 20.01.2014 di attestazione di compatibilità, allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

3. **Recepire** il "parere motivato" di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 10 del 14.01.2014 dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche VIA e VAS;

4. **Prendere atto** che gli elaborati costituenti il P.U.G. sono quelli elencati nella premessa del presente atto ai punti A) e B) unitamente a quelli di cui alla procedura di Valutazione ambientale Strategica VAS di cui al punto C), allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, in formato cartaceo per gli atti della Sezione Segreteria - I Settore e in formato digitale su dvd per la pubblicazione all'albo pretorio online, (entrambi i formati predisposti a cura e sotto la responsabilità del proponente l'atto - Dirigente III Settore)

5. **Approvare** in via definitiva il Piano Urbanistico Generale del Comune di Canosa di Puglia, ai sensi dell'art. 11 comma 12 della l.r. n. 20/2001, in conformità alla deliberazione di Giunta regionale n. 10 del 20.01.2014;

6. **Dare atto,** che spetta, ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. n. 267/200 al Dirigente del Settore Edilizia ed Urbanistica, ogni attività conseguente e, in particolare:
   a. provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai fini dell'acquisizione di efficacia del PUG;
   b. dare informazione dell'avvenuta formazione del P.U.G. secondo quanto previsto dal comma 14° dell'art. 11 della l.r. n. 20/2001 e dall'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Con successiva e separata votazione, su proposta del Consigliere Diaferio, il Consiglio Comunale ad unanimità di voti espressi in forma palese per alzata di mano dai 21 Consiglieri presenti e votanti. (Risultano assenti i Consiglieri: Cristiani, Castrovilli, Di Palma, Papagna), dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. n. 267/2000.

Esaurito l'argomento iscritto all'o.d.g., il Presidente, dichiara chiusi i lavori. Sono le ore 21,24.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Segretario Generale — Dott.ssa Maria Teresa Oreste
Il Presidente del Consiglio — Dott. Pasquale Di Fazio

AVVISO DI
APPROVAZIONE DEFINITIVA

IL DIRIGENTE

Visti:
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 18.03.2014, immediatamente eseguibile - ai sensi dell'art. 134, c. 4, D. Lgs. n. 267/2000 - con la quale è stato approvato in via definitiva, ai sensi dell'art. 11, c. 12, della L.r. Puglia n. 20/2001 e s.m.i., il PIANO URBANISTICO GENERALE;
- l'art. 11 della L. r. n. 20/2001;

- l'art. 17 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- la L. n. 241/90;

RENDE NOTO

che, ai sensi dell'art. 11, c. 14, della L.r. n. 20/2001 e dell'art. 17 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il PUG (PIANO URBANISTICO GENERALE), approvato in via definitiva con Deliberazione di C.C. 19 del 18.03.2014 acquisterà efficacia il giorno successivo alla pubblicazione della deliberazione medesima sul BUR/Puglia.

È possibile prendere visione del PUG e della documentazione inerente la procedura di VAS, (comprensiva del "parere motivato" espresso dalla Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente, del Rapporto di Sintesi finale, delle misure relative al monitoraggio) presso il Settore Edilizia ed Urbanistica del Comune di Canosa di Puglia, in via G. Falcone 134, nelle giornate di ricevimento del Pubblico. La stessa documentazione è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Canosa di Puglia

Canosa di Puglia, lì 14.04.2014

Il Dirigente Settore Edilizia
Urbanistica Agricoltura ed AA.PP.
Ing. Giuseppe Limongelli

COMUNE DI TRIGGIANO
Decreti 17 febbraio e 1 aprile 2014, nn. 04/31 e 32/58

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso:

Che con decreti del sottoscritto Dirigente del Settore Assetto del Territorio del Comune di Triggiano del 17/02/2014, nn.04/31 e del 01/04/2014, nn.32/58, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio e disposta l'occupazione permanente delle zone di terreno interessate dal Programma di Recupero Urbano - PRU di proprietà delle ditte catastali di seguito indicate:

- Delmedico Raffaella nata a Triggiano il 28/07/1932 foglio 9 particella 677 sup. mq.21
  indennità €.1.247,00
- Ancona Anna Maria nata a Triggiano il 10/11/1955
  foglio 9 particella 905 sup. mq.215
  indennità €.12.771,00
- Addante Pietro nato a Triggiano il 22/02/1920
  indennità €.43.362,00
  Foglio 9 particelle 93 sup. mq.280
  Foglio 9 particelle 1523 sup. mq.450
- Travaglio Giuseppe nato a Triggiano il 02/07/1944 c.f.TRVGPP44L02L425S
  foglio 9 particella 1530 sup. mq.1.281
  foglio 9 particella 1531 sup. mq. 677
  indennità €. 105.732,00
- Travaglio Angela nata a Triggiano il 10/05/1955
  foglio 9 particella 49 sup. mq.40
  indennità €. 2.379,00
- Addante Anna Rosa Maria nata a Triggiano il 18/05/1933
  indennità €.135.312,20
  foglio 9 particella 1508 mq.2.278
- Campobasso Giuseppe nato a Triggiano il 28/06/1955 per ½
  Campobasso Mariella nata a Triggiano il 16/09/1959 per ½
  indennità €. 216,00
  foglio 9 particella 47 sup. mq.4
- Petrelli Anna nata a Triggiano il 17/03/1952 per 1/3
  Rubino Mariangela nata a Triggiano il 16/11/1976 per 1/3
  Rubino Giusy nata a Bari il 03/04/1981 per 1/3
  indennità €.16.740,00
  foglio 9 particella 1504 sup. mq.265
  foglio 9 particella 1503 sup. mq.45
- Latrofa Francesco nato a Bari il 12/06/1964 per ½
  Latrofa Rosanna nata a Bari il 13/12/1967 per ½
  indennità €.27.810,00
  foglio 9 particella 1407 sup. mq.515
- Portincasa Vito nato a Triggiano il 19/11/1930
  foglio 9 particella 1505 sup. mq.451
  indennità €.26.789,40
- Colella Giuseppina Angela nata a Triggiano il 30/12/1966 per 1/3
  Procacci Diane Elisabeth nata in Stati Uniti d'America il 22/04/1970 per 1/3

Procacci Joanne nata in Stati Uniti d'America il 03/06/1971 per 1/3
indennità €. 15.768,00
foglio 9 particella 947 sup. mq.145
foglio 9 particella 1068 sup. mq.147

- Scarpello Annarita nata a Maglia il 05/12/1949 per 3/126
  Scarpello Antonio nato a Maglie il 09/09/1944 per 3/126
  Scarpello Carlo nato a Maglie il 04/11/1948 per 3/216
  Scarpello Cesare nato a Maglie il 01/06/1955 per 4/216
  Scarpello Fabrizio nato a Maglie il 03/07/1951 per 4/216
  Scarpello Marcantonio nato a Maglie il 01/06/1955 per 4/216
  Scarpello Maria Elvira nata a Maglie il 05/12/1949 per 3/216
  Scarpello Rocco Domenico nato a Maglie il 20/05/1956 per 3/216
  Scarpello Umberto nato a Maglie il 10/08/1940 per 3/216
  Scarpello Dirce nata a Brindisi il 02/02/1965 per 6/216
  Scarpello Elvira nata a Bari il 12/04/1955 per 6/216
  Scarpello Umberto nato a Maglie il 10/08/1940 per 1/216
  Scarpello Antonio nato a Maglie il 09/09/1944 per 1/126
  Scarpello Carlo nato a Maglie il 04/11/1948 per 1/216
  Scarpello Francesco nato a Maglie il 04/06/1948 per 3/216
  Scarpello Antonello nato a Maglie il 05/04/1951 per 4/216
  Scarpello Vincenzo nato a Maglie il 05/04/1951 per 4/216
  Scarpello Maurizio nato a Maglie il 25/10/1949 per 4/216
  Ferrara Antonio nato a Triggiano il 12/06/1903 per 144/216
  Perrone Roberto nato a Roma il 26/07/1946 per 4/216
  Perrone Salvatore nato a Roma il 25/04/1942 per 4/216
  indennità €.62.478,00
  foglio 8 particella 840 mq.7
  foglio 8 particella 208 mq.1.150
- Delmedico Giuseppe nato a Triggiano l'11/04/1953
  foglio 9 particella 676 sup. mq.34
  indennità €.1.836,00
- F.I.LOM Immobiliare Lombardi
  foglio 9 particella 145 sup. mq.10
  indennità €.540,00
- Campobasso Domenico nato a Triggiano il 28/07/1932
  foglio 9 particella 1116 sup. mq.30
  indennità €.1.620,00
- Losito Francesco nato a Carbonara di Bari il 14/07/1955
  foglio 9 particella 903 sup. mq.413
  indennità €.22.302,00
- Cataldo Anna Maria nata a Triggiano il 10/11/1955 per ½
  Difronzo Vito nato a Triggiano il 01/05/1946 per ½
  foglio 9 particella 904 sup. mq.283
  indennità €.15.282,00
- Ottolino Sebastiano nato il Belgio il 08/09/1958
  foglio 9 particella 1527 sup. mq.233
  indennità €.12.582,00
- Costanza Matilde nata a Trigginao il 24/03/1899
  foglio 9 particella 1526 sup. mq.225
  indennità €.12.150,00
- Lagioia Rocco nato a Triggiano il 26/03/1932 per ½
  Venitucci Carmela nata a Bari il 17/07/1935 per ½
  foglio 9 particella 1525 sup. mq.178
  foglio 9 particella 1524 sup. mq.238
  indennità €.22.464,00
- Mariano Pasquale nato a Triggiano il 23/03/1935 per 1/3
  Mariano Rosa nata a Triggiano il 24/05/1937 per 1/3
  Mariano Rosanna Francesca nata a Triggiano il 17/04/1964 per 1/3
  Nitti Marianna nata a Triggiano il 05/07/1929 usuf.
  foglio 8 particella 210 sup. mq.441
  foglio 8 particella 454 sup. mq.2
  indennità €.23.922,00
- Carone Maria nata a Triggiano il 12/04/1940 per ½
  Mola Rosa nata a Triggiano il 07/04/1943 per ½
  foglio 8 particella 209 sup. mq.385
  foglio 8 particella 456 sup. mq.120

indennità €.27.270,00

- Nitti Consiglia nata a Noicattaro il 27/07/1955 per 1/3
  Nitti Vito nato a Noicattaro il 05/05/1952 per 1/3
  Nitti Michele nato a Noicattaro il 01/07/1948 per 1/3
  foglio 8 particella 452 sup. mq.870
  foglio 8 particella 217 sup. mq.928
  foglio 8 particella 464 sup. mq.70
  foglio 8 particella 595 sup. mq.30
  foglio 8 particella 451 sup. mq.31
  indennità €.102.492,00
- Rubino Giulia nata a Triggiano il 12/01/1948
  foglio 9 particella 1502 mq.107
  indennità €. 5.778,00
- Ancona Domenico nato a Triggiano il 17/02/1930 per ½
  Ancona Maria nata a Triggiano il 19/06/1932 per ½
  foglio 9 particella 320 sup. mq.445
  foglio 9 particella 105 sup. mq.92
  foglio 9 particella 489 sup. mq.19
  indennità €. 28.998,00
- Nitti Vito nato a Triggiano il 05/04/1914
  foglio 9 particella 458 sup. mq.800
  indennità €. 43.200,00
- Dicillo Anna nata a Triggiano il 12/06/1936
  foglio 9 particella 1583 sup. mq.465
  indennità €. 25.110,00
- Giannelli Rosa Maria nata a Triggiano il 03/04/1930
  foglio 9 particella 1509 sup. mq.700
  indennità €. 37.800,00
- Dicillo Michele nato a Triggiano il 20/01/1966
  foglio 9 particella 100 sup. mq.1.500
  indennità €. 81.000,00
- Cicinelli Luigi nato a Triggiano il 06/11/1932
  foglio 9 particella 1511 sup. mq.2.123
  indennità €.114.642,00
- Cennamo Ettore nato a Bari il 19/10/1971
  Lagioia Anna Maria nata a Triggiano il 31/03/1939
  Lagioia Margherita nata a Triggiano il 27/09/1944
  Lagioia Rosa Silvana nata a TRiggiano il 24/09/1940
  foglio 9 particella 1533 sup. mq.33
  indennità €. 1.782,00
- Addante Pietro nato a Triggiano il 22/02/1920
  foglio 9 particella 93 sup. mq.280
  indennità €. 15.120,00
- Del Monte Carlo nato a Bari il 14/03/1972 per 2/36
  Del Monte Giovanna nata a Bari il 20/09/1964 per 2/36
  Del Monte Isabella nata a Triggiano il 29/10/1927 per 9/36
  Del Monte Maria nata a Triggiano il 04/09/1934 per 9/36
  Del Monte Maria Luisa nata a Trigiano il 12/05/1963 per 2/36
  Del Monte Bettina nata a Triggiano il 07/12/1939 per 9/36
  Giancaspero Valeria Franca Elvira nata a Triggiano il 08/11/1939 per 3/36
  foglio 9 particella 171 sup. mq.24
  indennità €. 1.296,00
- Donatelli Giovanni nato a Triggiano il 08/09/1948
  foglio 9 particella 1771 sup. mq.32
  indennità €. 2.592,00
- Laricchia Domenica nata a Triggiano il 20/12/1966 per 1/6
  Laricchia Filomena nata a Triggiano il 27/04/1961 per 1/6
  Laricchia Giuseppe nato a Triggiano il 17/02/1964 per 1/6
  Laricchia Michele nato a Triggiano il 01/01/1958 per 1/6
  Laricchia Serafina nata a Triggiano il 15/10/1956 per 1/6
  Laricchia Teresa nata a Triggiano il 24/07/1965 per 1/6
  foglio 8 particella 319 sup. mq.317
  6
  foglio 8 particella 207 sup. mq.129
  indennità €. 24.084,00
- Nardulli Anna nata a Triggiano il 25/05/1957 per 1/3
  Nardulli Giuseppe nato a Triggiano il 17/01/1946 per 1/3
  Nardulli Maria nata a Triggiano il 07/01/1951 per 1/3
  foglio 8 particella 398 sup. mq.11
  indennità €. 594,00
- Giannelli Giuseppe nato a Triggiano il 26/11/1938 per ½
  Patano Maria nata a Triggiano il 17/01/1942 per ½
  foglio 9 particella 1063 sup. mq.24
  indennità €. 1.296,00

- Marzano Pasquale nato a Triggiano il 23/09/1939
  foglio 9 particella 701 sup. mq.31
  indennità €. 1.647,00
- Marzano Chiara nata a Triggiano il 11/02/1934
  foglio 9 particella 1773 sup. mq.21
  indennità €. 1.134,00
- Ancona Giuseppina nata a Triggiano il 11/02/1912
  foglio 9 particella 1528 sup. mq.224
  indennità €. 12.096,00
- Gonnella Vincenzo nato a Triggiano il 08/01/1980
  foglio 9 particella 119 sup. mq.116
  indennità €. 6.264,00
- Gonnella Francesco nato a Bari il 16/02/1967
  foglio 9 particella 1568 sup. mq.127
  indennità €. 6.858,00
- Di Tonno Onofrio nato a Triggiano il 09/11/1932
  foglio 9 particella 1529 sup. mq.1.168
  indennità €. 63.072,00
- Di Tonno Francesca nato a Triggiano il 25/01/1928
  foglio 9 particella 1418 sup. mq.816
  indennità €.44.064,00
- Favuzzi Serafina nata a Triggiano il 27/02/1967
  foglio 9 particella 116 sup. mq.284
  indennità €. 15.336,00
- L2 Costruzioni Loparco srl
  foglio 9 particella 927 sup. mq.325
  indennità €. 17.550,00
- Carbonara Regina nata a Triggiano il 03/09/1909 per ½
  Carbonara Stella nata a Triggiano il 06/12/1906
  foglio 9 particella 1532 sup. mq.677
  indennità €. 36.558,00
- Pannarale Antonio nato a Triggiano il 18/01/1952
  foglio 9 particella 771 sup. mq.253
  indennità €. 13.662,00
- Battista Rosa nata a Triggiano il 24/11/1938
  foglio 9 particella 144 sup. mq.131
  indennità €. 7.074,00
- Battista Santa nata a Triggiano il 25/01/1941
  foglio 9 particella 541 sup. mq.49
  indennità €. 2.646,00
- Di Trani Aniello nato a Triggiano il 04/08/1924 per 1/3
  Di Trani Anna nata a Triggiano il 24/07/1926 per 1/3
  Di Trani Carmela nata a Triggiano il 17/02/1928 per 1/3
  foglio 9 particella 1353 sup. mq.317
  già acquisita per stradale
- Mariani Michele nato a Capurso il 08/06/1904
  foglio 8 particella 453 sup. mq.476
  già acquisita per stradale
- Ancona Filomena nata a Triggiano il 24/12/1892
  c.f.NCNFMN92T64L425J
  foglio 9 particella 1412 sup. mq.1.525
  già acquisita per intervento Zona 167

Qualora non venga condivisa l'indennità offerta, le ditte catastali proprietariepotranno presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro trenta giorni dal ricevimento del presente atto.

Al proprietario che accetta l'indennità determinata, è riconosciuto l'aumento del 10%. Detta indennità, verrà versata dopo la presentazione dei documenti attestanti la titolarità della proprietà e libertà della stessa da ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli.

In caso di rifiuto espresso o silenzio, si procederà a norma degli artt.20 e 21 del D.P.R. 327/2001, previo deposito della somma alla Cassa Depositi e Prestiti.

Ai sensi del predetto art.21 del D.P.R. 327/2001 e art.16 della Legge Regionale n.3/2005 la ditta catastale proprietaria, ha facoltà di richiedere la nomina di terna tecnica al fine della rideterminazione dell'indennità non accettata.

L'esecuzione dei predetti decreti è stata fissata per i giorni 11 e 12 marzo 2014 e 29 e 30 aprile 2014 a partire dalle ore 9.00 con la continuazione. Si avverte che non presentandosi sul luogo dell'immobile indicato nel predetto giorno ed ora, personalmente o per mezzo di un procuratore, si procederà ugualmente alla redazione dei verbali di consistenza ed immissione in possesso con l'assistenza di due testimoni la cui firma basterà a rendere validi i verbali che verranno redatti.

Il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Ing. Felice A. Rubino;

Incaricato di eseguire le necessarie operazioni tecniche è: Il Per. Agr. Giovanni Tricase - Tecnico Incaricato;

I decreti innanzi citati, dispongono il passaggio del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che i medesimi decreti siano notificati ed eseguiti.

Con la redazione dei verbali di consistenza ed

immissione in possesso, alla dichiarazione di accettazione o deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità, i decreti di esproprio, saranno registrati presso l'Agenzia delle Entrate.

Saranno, inoltre, notificati alla ditte interessate, trascritto in termini d'urgenza presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, annotati nei registri catastali e pubblicati sul B.U.R.P.

Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra, incorrerà all'ammenda prevista dalla legge vigente.

La Forza Pubblica, se richiesta, dovrà prestare la propria assistenza per tutte le operazioni di esecuzione del presente atto.

Si chiede la registrazione con i benefici fiscali disposti dall'art.32 del D.P.R. 29/9/1973, n.601 e D.P.R. 26/4/1986, n.131, art.1 trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al D.P.R. 8/6/2001, n.327.

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967, n.1149 e 22/10/1972, n.642.

Triggiano, lì 01/04/2014

Il Dirigente
Ing. Felice A. Rubino

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI SAMMICHELE DI BARI

Avviso d'asta pubblica per la vendita dell'area di proprietà comunale.

Si rende noto che il 22.05.2014 alle ore 11.00 c/o la sala Consiliare del Comune, avrà luogo l'asta pubblica con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta, per la vendita dell'area individuata in Via DeCurtis sita nel Comune di Sammichele di Bari e suddivisa in quattro lotti:

- Area "A" superficie mq. 555;
- Area "B" superficie mq. 300;
- Area "C" superficie mq. 375;
- Area "D" superficie mq. 435;

(zona B3 - "Completamento" di cui all'art.37 delle NTA del vigente P.R.G.).

Il prezzo a base d'asta è fissato in

- €. 116.000,00 per il lotto "A"
- €. 63.000,00 per il lotto "B"
- €. 78.000,00 per il lotto "C"
- €. 91.000,00 per il lotto "D"

Scadenza: 20.05.2014 ore 13.00. Il bando di gara e suoi allegati, nonché la planimetria delle aree sono consultabili e scaricabili dal sito istituzionale del Comune www.comune.sammicheledibari.ba.it o presso l'Area Tecnica Comunale.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Arch. Vitangelo Pugliese)

Concorsi

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Avviso di sorteggio componenti regionali Commissione concorso pubblico Dirigente Medico - Asl Ba.

SI RENDE NOTO

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso su) Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nella stanza n. 82 - Corpo E2 del 1° piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico, indetto dall'ASL BA di Bari, per la copertura di n. 3 posti di Dirigente Medico della disciplina di Radiodiagnostica.

Qualora il giorno prefissato, come innanzi indicato, risulti festivo, le operazioni di sorteggio

saranno rinviate al primo giorno successivo non festivo.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

REGIONE PUGLIA SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

Avviso di sorteggio componenti regionali Commissione concorso pubblico Dirigente Medico - Asl Ta.

SI RENDE NOTO

che il primo lunedì successivo al trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nella stanza n. 82 - Corpo E2 del 1° piano dell'Assessorato alle Politiche della Salute, sito in Via Gentile n. 52 di Bari, in applicazione dell'art. 12 del Regolamento Regionale 29 settembre 2009, n. 20, attuativo della Legge Regionale n. 15/2008, saranno effettuate alle ore 9,00 da parte dell'apposita commissione, all'uopo costituita, le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplente, previste dal D.P.R. n. 483/97, in seno alla Commissione esaminatrice del concorso pubblico, indetto dall'AR TA di Taranto, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Anatomia Patologica.

Qualora il giorno prefissato, come innanzi indicato, risulti festivo, le operazioni di sorteggio saranno rinviate al primo giorno successivo non festivo.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

ARTI

Concorso - Premio per l'Innovazione Tecnologica "START CUP PUGLIA" - Edizione 2014.

Nel quadro delle iniziative programmate all'interno del Progetto "Terza fase del Progetto ILO2 - Alleanza tra Ricerca e Impresa per la Smart Puglia", Intervento cofinanziato dall'UE attraverso il PO FESR 2007- 2013, ASSE I, Linea di intervento 1.2 - Azione 1.2.3 "Rete Regionale per il Trasferimento di Conoscenza", l'ARTI, Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, insieme a

- ENEA - l'Agenzia Nazionale per le Nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo Economico Sostenibile,
- il Consiglio Nazionale delle Ricerche,
- la Libera Università Mediterranea "Jean Monnet",
- il Politecnico di Bari,
- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro,
- l'Università degli Studi di Foggia,
- l'Università del Salento,

in qualità di organizzatori dell'iniziativa denominata "Start Cup Puglia", hanno approvato il seguente:

REGOLAMENTO

Articolo 1
Definizione

È indetta la Start Cup Puglia, edizione 2014. Si tratta di una competizione a livello regionale tra progetti ad alto contenuto di conoscenza finalizzata alla premiazione delle migliori iniziative imprenditoriali innovative, localizzate o in via di localizzazione nel territorio della Regione Puglia. La Start Cup Puglia, edizione 2014, è organizzata dall'ARTI Puglia in collaborazione con gli Enti partner del Progetto ILO. Il Concorso premia le migliori iniziative imprenditoriali innovative con riconoscimenti in denaro, formazione ed assistenza, ai sensi di quanto previsto nel presente Regolamento. Per iniziative imprenditoriali innovative si intendono quelle che apportano nel prodotto, nel processo, nell'organizzazione e/o nel rapporto con il mercato caratteristiche di novità rispetto allo stato delle tecnologie e/o delle conoscenze riscontrabili nelle imprese pugliesi o italiane e che rappresentano una valorizzazione economica di saperi e competenze scientifiche.

Articolo 2
Obiettivi

Il Concorso ha l'obiettivo di contribuire allo sviluppo regionale di una nuova cultura imprenditoriale basata sull'innovazione, promuovere la nascita sul territorio di imprese ad elevato contenuto di conoscenza e favorire la crescita economica del sistema produttivo regionale.

Articolo 3
Giuria

Per la valutazione dei Business Plan e la definizione della graduatoria dei vincitori del Concorso, l'ARTI provvederà alla nomina di una Giuria, composta da un segretario non votante e da membri scelti tra esponenti del mondo scientifico, accademico, imprenditoriale e libero-professionale di comprovata esperienza nei settori Life Science, ICT, Social Innovation, Agrifood, Cleantech e Industrial.

La Giuria dovrà svolgere le proprie funzioni con la dovuta diligenza, nel rispetto della regole di riservatezza e delle previsioni del presente Regolamento. All'atto dell'insediamento, i componenti della Giuria saranno tenuti a sottoscrivere un accordo di riservatezza. La Giuria deciderà a maggioranza, in piena autonomia e discrezionalità. Delle riunioni della Giuria sarà redatto processo verbale.

Articolo 4
Criteri di ammissione

Sono ammesse al Concorso le proposte presentate da:

a) persone fisiche, singole o in gruppo, che intendano avviare in Puglia imprese innovative, secondo la definizione di cui all'art. 1;
b) imprese innovative, secondo la definizione di cui all'art. 1, che siano state costituite dopo il 1° gennaio 2014.

In entrambi i casi va individuata una persona fisica con il ruolo di Referente del progetto.

L'esistenza di altre forme di finanziamento o la partecipazione, anche indiretta, a iniziative che utilizzino l'idea presentata, non costituiscono un impedimento all'ammissione nei limiti di quanto consentito dalla normativa vigente in materia di aiuti di stato.

Per partecipare al Concorso è richiesta la presentazione di un progetto d'impresa collegato al mondo della ricerca e caratterizzato da alto contenuto di conoscenza, indipendentemente dal suo stadio di sviluppo, frutto del lavoro originale dei proponenti. La presenza di partner industriali nelle compagini proponenti è ammessa e altresì incoraggiata.

Saranno esclusi i progetti presentati in precedenti edizioni di business plan competition aderenti al PNI.

Gli organizzatori della Start Cup Puglia edizione 2014 si riservano il diritto insindacabile di non ammettere candidature che non siano coerenti con le precedenti prescrizioni oltre che con gli obiettivi e lo spirito dell'iniziativa.

Articolo 5
Fasi del Concorso

Il Concorso si articola in due fasi operative: una fase preliminare, denominata "Dall'idea al Business Plan", e una fase finale, denominata "Gara dei Business Plan".

La fase denominata "Dall'idea al Business Plan" prevede specifici percorsi formativi e di assistenza personalizzata a favore degli aspiranti imprenditori che presentano, secondo modalità e termini di cui all'art. 6, la candidatura della propria idea di business non ancora formalizzata in un Business Plan. I partecipanti che registrano la propria idea di business possono essere selezionati per partecipare gratuitamente:

- a workshop finalizzati alla stesura del Business Plan, articolati su temi di gestione d'impresa, di pianificazione economico-finanziaria e di tutela della proprietà intellettuale;
- a sessioni di mentoring collettive ed individuali, in cui i gruppi partecipanti ricevono l'opportunità di discutere e approfondire le proprie idee imprenditoriali con esperti del settore allo scopo di redigere il proprio Business Plan.

La fase finale, "Gara dei Business Plan", consiste nella competizione tra i progetti d'impresa in Concorso e prevede la valutazione da parte della Giuria, la selezione di una short list di progetti finalisti per categoria, lo svolgimento di una "pitch session" e la proclamazione dei vincitori dei premi. I progetti vincitori dei premi acquistano il diritto a partecipare al "Premio Nazionale per l'Innovazione 2014" (PNI 2014).

I partecipanti possono scegliere la categoria in cui concorrere, tra i seguenti settori in cui saranno suddivisi anche i partecipanti al PNI 2014:

1. “Life Science”;
2. “ICT”;
3. “Agrifood - Cleantech”;
4. “Industrial[1]”.

Tutti i progetti possono concorrere alla selezione per la menzione speciale dedicata al settore trasversale della “Social Innovation”.

Alla “Gara dei Business Plan” possono partecipare i progetti che hanno candidato la propria idea corredata da un Business Plan e un Executive Summary, secondo modalità e termini di cui all’art. 6.

Per concorrere alla vincita dei premi, i progetti selezionati nella short list dovranno partecipare alla “pitch session” le cui regole saranno rese note al termine della selezione di finalisti di cui all’art. 7, mediante pubblicazione sul sito www.startcup.puglia.it

[1] A titolo esemplificativo e non esaustivo: meccanica e meccatronica; logistica; produzione di energia; aerospaziale; nuovi materiali; made in Italy.

Articolo 6
Modalità, termini di partecipazione e RUP

La partecipazione al Concorso è gratuita.

Ai fini della partecipazione alla Start Cup Puglia edizione 2014, a pena di inammissibilità, tutte le candidature dovranno pervenire attraverso la procedura di candidatura online disponibile, a partire dal 17 aprile 2014 e sino al 10 luglio 2014 ore 12.00, sul sito www.startcup.puglia.it, che si compone dei due moduli sotto riportati:

a) REGISTRAZIONE DELLA BUSINESS IDEA

Nel modulo di registrazione della business idea saranno richieste brevi informazioni sul progetto di impresa e sui componenti del gruppo proponente. Tale registrazione è necessaria per partecipare ai percorsi formativi e di assistenza personalizzata a favore dei gruppi partecipanti alla Start Cup Puglia.

b) CANDIDATURA DEL BUSINESS PLAN

Nel modulo di candidatura del business plan dovrà essere indicato un Referente del progetto, la categoria in cui concorrere, tra 1. “Life Science”, 2. “ICT”, 3. “Agrifood - Cleantech”, 4. “Industrial” e dovranno essere caricati i seguenti documenti in formato PDF o Microsoft Word compatibile:
- un Business Plan;
- un Executive Summary che integra il Business Plan ed articolato secondo i seguenti elementi:

PRIMA PARTE di estensione massima di due pagine

1. Quali bisogni si intende soddisfare e con quali prodotti/servizi.

2. Le premesse (storia) e lo stadio di sviluppo dell’idea, in particolare dei prodotti/servizi (eventuale evidenza di interesse da parte di clienti o di giudizi positivi di esperti). I mercati/segmenti a cui si intende indirizzare l’offerta e con quali obiettivi (quantificare le dimensioni del mercato).

3. La concorrenza ed il posizionamento competitivo.

4. Il team imprenditoriale/manageriale ed il background di esperienza.

5. La storia del progetto di ricerca e l’origine dell’invenzione.

6. Gli aspetti essenziali operativi ed organizzativi (commerciali, tecnici, produttivi, amministrativi).

7. I rischi e le protezioni/difese (legali/gestionali).

8. I principali traguardi distribuiti nel tempo ed i vincoli (risorse finanziarie, manageriali, etc.).

9. La sintesi dei risultati economici e dell’assetto finanziario/patrimoniale (caso base, eventualmente più favorevole e meno favorevole).

SECONDA PARTE di estensione massima di una pagina

La relazione tra la business idea i contenuti tecnologici e/o di conoscenza e l’Università o Ente pubblico di ricerca di riferimento.

A conclusione della procedura telematica (b) CANDIDATURA DEL BUSINESS PLAN il Referente del progetto, a conferma della correttezza della procedura eseguita, riceverà specifica e-mail con riepilogo dei dati immessi.

Si precisa e ribadisce che per la partecipazione alla “Gara tra Business Plan” è necessario il corretto espletamento della procedura (b) CANDIDATURA DEL BUSINESS PLAN. Pertanto, non costituisce partecipazione alla “Gara tra Business Plan” l’aver espletato la sola procedura (a) REGISTRAZIONE DELLA BUSINESS IDEA.

Responsabile unico del procedimento è l’Avv. Francesco Addante.

Per le informazioni relative al presente regolamento, gli interessati possono scrivere a startcup@arti.puglia.it

Articolo 7
Parametri di valutazione e premi

La selezione dei progetti finalisti e la proclamazione dei vincitori della "Gara dei Business Plan" avviene sulla base della valutazione insindacabile della Giuria. La Giuria valuta ciascun Business Plan con un punteggio costruito in base ai seguenti criteri:

1) valore del contenuto tecnologico o di conoscenza (massimo 20 punti);

2) innovatività, soprattutto dal punto di vista tecnologico (massimo 20 punti);

3) chiarezza e completezza (massimo 15 punti)

4) efficacia, soprattutto dal punto di vista dell'adeguatezza delle

competenze del management team (massimo 15 punti);

5) sostenibilità del business in funzione delle risorse economiche e umane disponibili (massimo 15 punti);

6) potenzialità di crescita in presenza di rischi imprenditoriali (massimo 15 punti).

Ai primi classificati per ciascuna delle quattro categorie è assegnato un premio in denaro di 10.000,00 Euro, purché il punteggio minimo ottenuto sia pari almeno a 60 punti. Nel caso in cui, in una categoria, nessuno dei Business Plan in Gara raggiunga il punteggio minimo, la Giuria attribuisce il premio al miglior Business Plan non premiato delle altre categorie.

Inoltre, la Giuria a proprio insindacabile giudizio decide il vincitore assoluto della Gara, al quale è assegnato un ulteriore premio in denaro di 5.000,00 Euro.

L'importo dei premi è da intendersi al lordo di ogni onere fiscale.

Qualora l'ARTI ricevesse manifestazioni di interesse da parte di finanziatori pubblici o privati, potrebbero essere messi a disposizione ulteriori premi. Per i partecipanti non ancora costituiti in forma di impresa, l'erogazione del premio resta subordinata alla costituzione entro e non oltre il 31.03.2015.

Il gruppo vincitore che prevede di avviare la propria impresa introducendo delle variazioni rispetto a quanto dichiarato nel Business Plan, può presentare preventivamente all'ARTI la richiesta motivata di modifica. Tale richiesta deve essere fatta pervenire all'Arti per raccomandata o fax prima della costituzione della società ed entro il 31.12.2014. Entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta l'ARTI esprime il proprio insindacabile giudizio sulla natura della variazione.

I quattro progetti vincitori dei premi acquistano il diritto a partecipare al "Premio Nazionale per l'Innovazione 2014", in programma alla fine del mese di novembre 2014 a Sassari.

Art. 8
Garanzia di riservatezza

Per tutte le fasi di ricezione e valutazione dei progetti d'impresa inviati dai partecipanti è garantito il rispetto della riservatezza delle informazioni contenute nella documentazione sottoposta all'ARTI e alla Giuria. L'ARTI nonché gli altri organizzatori non saranno in nessun caso responsabili per eventuali contestazioni che dovessero sorgere circa l'originalità e la paternità del progetto d'impresa o di sue parti, come dei suoi contenuti, e di eventuali imitazioni da parte di terzi.

Articolo 9
Obblighi dei partecipanti

La partecipazione al Concorso comporta la completa ed incondizionata accettazione di quanto contenuto nel presente Regolamento e nella procedura di candidatura online disponibile sul www.startcup.puglia.it.

Articolo 10
Trattamento dei dati personali

I dati personali raccolti in occasione del Concorso verranno trattati in conformità con la normativa vigente. Ai titolari dei dati sono assicurati i diritti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003.

A tal fine, si precisa quanto segue:

1. I dati personali richiesti al dichiarante sono necessari allo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ARTI.

2. I dati potranno essere diffusi nell'ambito degli Enti promotori della Start Cup e comunicati a enti e/o società per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.

3. Il trattamento dei dati potrà avvenire con o senza l'ausilio di mezzi elettronici.

4. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria.

5. Il dichiarante potrà esercitare, in qualsiasi momento, i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs.

196/2003, in particolare, il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza dei dati che lo riguardano; di ottenere l'indicazione dell'origine dei dati personali; di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione, l'integrazione, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge; nonché di opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati che lo riguardano.

6. Titolare del trattamento dei dati per la Start Cup Regione Puglia, edizione 2014, è l'ARTI, in persona del suo legale rappresentante.

Il Direttore Amministrativo
Avv. Francesco Addante

ASL BR

Avviso pubblico per formazione Graduatoria Aziendale di sostituzione nel servizio Emergenza Urgenza 118.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n° 618 del 28/03/2014, è indetto

AVVISO PUBBLICO

per la formazione di apposite graduatorie valide per il conferimento di incarichi provvisori nell'ambito del Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118 e nei PPIT di questa ASL ai sensi del Capo V dell'ACN del 29/07/2009 e delle norme regionali di riferimento.

Il presente bando viene redatto in conformità alla nota regionale prot. 9526 del 4/7/2012 sulla scorta delle determinazioni del Comitato Permanente Regionale del 25/06/2012.

Gli incarichi da assegnare nel servizio 118 e nei PPIT aziendali verranno Conferiti per MACROAREA. I medici da incaricare espleteranno la loro attività di servizio sia sui mezzi mobili che nei punti fissi di primo intervento.

Hanno titolo a concorrere al conferimento degli incarichi provvisori (118 e PPIT) i medici nel rispetto delle priorità di seguito elencate:

A) medici inseriti nella graduatoria regionale di SETTORE emergenza sanitaria territoriale definitiva di Medicina Generale valevole per l'anno 2013 di cui al BURP n. 10 del 23.01.2014 in possesso dell'attestato di idoneità di cui all'art. 96 dell'ACN 29/7/09, con priorità per quelli residenti nel territorio dell'Azienda BR;

B) i medici di cui alla L.R. n. 26/06 modificata ed integrata con L.R. 7/2012, già incaricati a tempo determinato ed in servizio alla data del 31/03/2012 nonché in possesso dell'attestato di idoneità di cui all'art. 96 dell'ACN. L'attestato di idoneità deve essere posseduto alla data di pubblicazione del presente bando. A tal fine gli aspiranti di cui alla lett. B) saranno graduati in un separato elenco secondo i criteri di graduazione recepiti con D.D. Regionale n. 155 del 27/09/2007.

La graduazione avverrà nell'ordine di:

- Anzianità di servizio nel 118
- A parità di anzianità la "residenza nell'Azienda"
- Voto di laurea - Anzianità di Laurea
- Minore età

Per l'anzianità di servizio si intende quella maturata a seguito di conferimento d'incarico secondo l'ACN quali medici di emergenza urgenza 118.

Sono esclusi tutti quei medici che hanno prestato servizio nei servizi di pronto Soccorso e nei PPI Ospedalieri.

C) i medici inseriti nella graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2013 di cui al BURP n. 10 del 23.01.2014 che hanno conseguito l'attestato di idoneità di cui all'art. 96 dell'ACN successivamente alla data di scadenza della presentazione delle domande di inclusione in graduatoria regionale.

A tal fine gli aspiranti di cui alla lett. C) saranno graduati in un separato elenco, con priorità per i medici che non detengano alcun rapporto di lavoro pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti corsi di specializzazione. La graduazione avverrà nell'ordine:

- della minore età al conseguimento del diploma di laurea;
- del voto di laurea; - dell'anzianità di Laurea.

D) i medici non inclusi nella graduatoria regionale di Medicina Generale valevole per l'anno 2013 di cui al BURP n. 10 del 23.01.2014 ma in possesso

dell'attestato di formazione in medicina generale e dell'attestato di idoneità di cui all'art. 96 dell'ACN, entrambi posseduti alla data di pubblicazione del presente bando.

A tal fine gli aspiranti di cui alla lett. D) saranno graduati in un separato elenco, con priorità per i medici che non detengano alcun rapporto di lavoro pubblico o privato e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti corsi di specializzazione, secondo i criteri di:

- minore età al conseguimento del diploma di laurea;
- voto di laurea;
- anzianità di Laurea.

In subordine, nel caso in cui non si dovesse sopperire alle necessità aziendali con l'utilizzo dei suddetti elenchi ed al fine di assicurare la continuità nell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e non determinare interruzione di pubblico servizio possono concorrere al conferimento degli incarichi provvisori i Medici non inclusi nella graduatoria regionale valevole per l'anno 2013 in possesso del corso di formazione di Emergenza Urgenza 118, nonché i medici rientranti nella Norma Finale n. 5 dell'ACN del 29/07/2009, per l'inserimento in appositi elenchi separati utilizzabili solo in mancanza di medici disponibili inseriti nella graduatoria aziendale e nei precedenti elenchi aziendali ed in presenza di obiettive difficoltà di organizzazione del servizio.

I medici interessati all'inclusione nella graduatoria e negli elenchi dovranno inviare istanza, indirizzata al Direttore Generale dell'ASL BR, via Napoli n. 8 - 72100 Brindisi, mediante PEC all'indirizzo protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it, consegna pro manibus all'ufficio protocollo o Raccomandata A.R., entro e non oltre il decimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso. Non saranno considerate valide le istanze pervenute successivamente al detto termine, non rilevando l'eventuale data di accettazione da parte dell'ufficio postale.

Gli aspiranti all'inclusione nella graduatoria, possono presentare apposita domanda, in carta semplice, dichiarando sotto la propria responsabilità, ai sensi della DPR 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., ed a pena di esclusione: i dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, il recapito telefonico, la PEC (posta elettronica certificata) personale (da riportare in maniera chiara e leggibile), il voto e la data di laurea, il numero di posizione eventualmente occupato nella graduatoria regionale definitiva innanzi richiamata con il relativo punteggio e tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precarie (compresi i corsi di formazione e specializzazione) come da FACSIMILE all. (A)

In allegato alla domanda, i medici interessati devono presentare a pena di esclusione: 1) Attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale 2) Certificato di residenza in carta semplice o autocertificazione ai sensi della legge n. 445/2000, prodotto solo dai medici residenti nel territorio di questa Azienda 3) Fotocopia di valido documento di identità

Delle domande presentate, sarà redatta una graduatoria in forma unica utilizzata secondo il "criterio dello scorrimento" e secondo il seguente ordine: 1) medici inseriti nella graduatoria regionale di settore 2013 e residenti nel territorio della Azienda; 2) medici inseriti nella graduatoria regionale di settore 2013 e non residenti nel territorio della Azienda

Gli aspiranti all'inclusione nei separati elenchi previsti dalle lettere B, C e D, possono presentare apposita domanda, in carta semplice, dichiarando sotto la propria responsabilità, ai sensi della DPR 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., a pena di esclusione: i dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, il recapito telefonico, la PEC (posta elettronica certificata) personale (da riportare in maniera chiara e leggibile), il voto e la data di laurea, il numero di posizione eventualmente occupato nella graduatoria regionale definitiva innanzi richiamata con il relativo punteggio e tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precarie (compresi i corsi di formazione e specializzazione) come da FACSIMILE all. B).

In allegato alla domanda, i medici interessati devono presentare a pena di esclusione: 1) attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale o dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il conseguimento dell'idoneità all'esercizio dell'attività di emergenza sanitaria territoriale con la data di conseguimento del titolo; 2) il voto e l'anzianità di laurea (per coloro che non sono inclusi nella graduatoria regionale per il 2013) 3) dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante eventuali attività lavorative in atto o iscrizioni a corsi di specializzazione o di formazione in medicina generale (la dichiarazione va resa anche nel

caso in cui non si abbiano in atto né rapporti lavorativi nè iscrizioni ai citati corsi) 3) Fotocopia di valido documento di identità

Gli aspiranti all'inclusione nei separati elenchi successivi possono presentare apposita domanda, in carta semplice, dichiarando sotto la propria responsabilità, ai sensi della DPR 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., a pena di esclusione: i dati anagrafici, il luogo di residenza, l'indirizzo, il recapito telefonico, la PEC (posta elettronica certificata) personale (da riportare in maniera chiara e leggibile), il voto e la data di laurea, e tutte le attività in via di svolgimento a qualsiasi titolo, anche precarie (compresi i corsi di formazione e specializzazione) come da FACSIMILE all. C)

Delle domande presentate dai medici aspiranti agli incarichi provvisori in possesso del corso di formazione di Emergenza Urgenza 118 o rientranti nella Norma Finale n. 5 del vigente ACN, graduate nell'ordine della minore età al conseguimento del diploma di laurea, dal voto di laurea, dall'anzianità di laurea, con priorità per i medici che non detengano alcun rapporto di lavoro dipendente pubblico o privano e che non siano titolari di borse di studio anche inerenti i corsi di specializzazione, sarà predisposto apposito elenco separato, riportando in posizione prioritaria i medici residenti nel territorio dell'Azienda.

Gli elenchi di cui innanzi (medici in possesso del corso di formazione di Emergenza Urgenza 118 e medici rientranti nella N.F. 5) saranno utilizzati solo in caso di indisponibilità di tutti i medici inseriti nei precedenti elenchi in presenza di obiettive esigenze di servizio.

I dati personali forniti dai concorrenti, a seguito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dalla legge 675 del 31/12/1996 e successive modificazioni e integrazioni.

Le procedure di consultazione saranno esperite esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (art. 16 comma 7 L. n. 2 del 28/01/2009).

L'ASL BR si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso, restando precluso ai concorrenti partecipanti qualsiasi pretesa o diritto

Per quanto altro non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle disposizioni che regolano i rapporti con i medici di medicina generale convenzionata addetti al servizio di Emergenza Urgenza Sanitaria Territoriale.

Ogni ulteriore informazione, relativa al contenuto del presente avviso, potrà essere richiesta via mail all'indirizzo gaetano.santoro@asl.brindisi.it o presso gli uffici dell'Unità Operativa Gestione Amministrativa Personale Convenzionato - via Napoli n. 8 - Brindisi, tel. 0831-536171/742/785 fax 0831-536765.

Il Direttore Generale
Dr.ssa Paola Ciannamea

All. A)

Al Direttore Generale
ASL BR
Via Napoli n. 8
72100 Brindisi

OGGETTO: richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori nel servizio di EMERGENZA URGENZA 118 dell'Azienda USL BR.

Il sottoscritto _____, presa visione del bando pubblicato (sul B.U.R.P. n. .... del.....) (all'Albo Pretorio dell'AUSL BR), chiede di essere ammesso alla selezione per la formazione della graduatoria e degli elenchi separati per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nel servizio di Emergenza Urgenza 118 dell'AUSL BR.

A tal fine dichiara:

a) Di essere nato a _____, il _____, codice fiscale _____;

b) Codice ENPAM _____;

c) PEC _____ - _____
(riscrivere in stampatello)

d) Di risiedere nel comune di _____ CAP _____, alla via _____ n. ____;

e) Recapito telefonico _____; _____

f) Di essersi laureato in data _____, con voto_____, presso l'Università di _____;

g) Di concorrere per l'inserimento nella graduatoria AUSL BR, essendo incluso al n. _____, con punti _____, nella graduatoria regionale di SETTORE definitiva dell'anno 2013, pubblicata sul BURP n. 10 del 23/01/2014;

h) di svolgere / non svolgere altre attività come medico, compresi i corsi di formazione e specializzazione (in caso affermativo indicare la natura del rapporto) _____, presso _____ dal _____ al _____;

i) Di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità con l'incarico provvisorio nel servizio di continuità assistenziale ;

j) Di non avere riportato provvedimenti disciplinari né avere procedimenti a proprio carico in corso comportanti la cessazione del rapporto convenzionale;

k) Di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31/12/1996 n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente copia fotostatica di un documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo:

PEC. _____ Dr. _____
Comune di _____ Prov. _____ CAP_____
Via_____N____ Recapito Telefonico _____

Il sottoscritto dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale che disciplina i rapporti con i medici di continuità assistenziale, del quale ha integrale conoscenza e dichiara formalmente, sotto la propria responsabilità ed ai sensi della Legge 28/12/2000 n. 445, artt. 46, 47 e 76 nella consapevolezza delle conseguenze penali cui può andare incontro, che quanto riportato nella presente risponde a verità.

Luogo e Data

Firma non autenticata leggibile

* *apporre una crocetta in corrispondenza della linea interessata*

All. B)

Al Direttore Generale
ASL BR
Via Napoli n. 8
72100 Brindisi

OGGETTO: richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori nel servizio di EMERGENZA URGENZA 118 dell'Azienda USL BR.

Il sottoscritto _____, presa visione del bando pubblicato (sul B.U.R.P. n. .... del.....) (all'Albo Pretorio dell'AUSL BR), chiede di essere ammesso alla selezione per la formazione della graduatoria e degli elenchi separati per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nel servizio di Emergenza Urgenza 118 dell'AUSL BR.

A tal fine dichiara:

a) Di essere nato a _____, il _____, codice fiscale _____;

b) Codice ENPAM _____;

c) PEC _____ – _____
(riscrivere in stampatello)

d) Di risiedere nel comune di _____ CAP _____, alla via _____ n. ____;

e) Recapito telefonico _____, _____

f) Di essersi laureato in data _____, con voto_____, presso l'Università di _____;

☐* Di concorrere per l'inserimento nel separato elenco ai sensi della lett. B dell'Avviso pubblico in quanto rientrante nella previsione della L.R. 26/06 modificata ed integrata con L.R. 7/2012 avendo conseguito l'attestato di idoneità di emergenza sanitaria il _____ presso l'ASL _____ed in servizio con incarico provvisorio a tempo determinato nel SEU 118 a far data dal _____ presso _____;

☐* Di concorrere per l'inserimento nel separato elenco ai sensi della lett. C dell'Avviso pubblico, essendo incluso al n. _____, con punti _____, nella graduatoria regionale definitiva dell'anno 2013, pubblicata sul BURP n. 10 del 23/01/14 e di aver conseguito l'attestato di idoneità di emergenza sanitaria il _____ presso l'ASL _____;

☐* Di concorrere per l'inserimento nel separato elenco ai sensi della lett. D dell'Avviso pubblico, non essendo incluso nella graduatoria regionale definitiva dell'anno 2013, pubblicata sul BURP n. 10 del 23/01/14 ma di aver conseguito l'attestato di formazione in medicina generale in data _____ c/o _____ e, l'attestato di idoneità di emergenza sanitaria il _____ presso l'ASL _____;

g) di svolgere / non svolgere altre attività come medico, compresi i corsi di formazione e specializzazione (in caso affermativo indicare la natura del rapporto) _____, presso _____ dal _____ al _____;

h) Di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità con l'incarico provvisorio nel servizio di continuità assistenziale ;

i) Di non avere riportato provvedimenti disciplinari né avere procedimenti a proprio carico in corso comportanti la cessazione del rapporto convenzionale;

j) Di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31/12/1996 n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente copia fotostatica di un documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo:

PEC _____ Dr. _____
Comune di _____ Prov. ____ CAP _____
Via _____ N ____ Recapito Telefonico _____

Il sottoscritto dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale che disciplina i rapporti con i medici di continuità assistenziale, del quale ha integrale conoscenza e dichiara formalmente, sotto la propria responsabilità ed ai sensi della Legge 28/12/2000 n. 445, artt. 46, 47 e 76 nella consapevolezza delle conseguenze penali cui può andare incontro, che quanto riportato nella presente risponde a verità.

Luogo e Data

Firma non autenticata leggibile

* *apporre una crocetta in corrispondenza della linea interessata*

All C)

Al Direttore Generale
ASL BR
Via Napoli n. 8
72100 Brindisi

OGGETTO: richiesta di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori nel servizio di EMERGENZA URGENZA 118 dell'Azienda USL BR.

Il sottoscritto _____, presa visione del bando pubblicato (sul B.U.R.P. n. .... del.....) (all'Albo Pretorio dell'AUSL BR), chiede di essere ammesso alla selezione per la formazione della graduatoria e degli elenchi separati per il conferimento di incarichi convenzionali provvisori e di sostituzione nel servizio di Emergenza Urgenza 118 dell'AUSL BR.

A tal fine dichiara:

a) Di essere nato a _____, il _____, codice fiscale _____;

b) Codice ENPAM _____;

c) PEC _____ - _____
(riscrivere in stampatello)

d) Di risiedere nel comune di _____ CAP _____, alla via _____ n. ____;

e) Recapito telefonico _____, _____

f) Di essersi laureato in data _____, con voto _____, presso l'Università di _____;

☐* Di non essere inserito nella graduatoria regionale, e di concorrere per l'inserimento nell'elenco previsto per i medici in possesso dell'attestato di formazione nell'Emergenza Urgenza conseguito in data _____ presso l'ASL _____;

☐* Di non essere inserito nella graduatoria regionale e di concorrere per l'inclusione nell'elenco previsto dalla norma finale n. 5 dell' A.C.N., avendo acquisito l'abilitazione professionale successivamente alla data del 31.12.94;

g) di svolgere / non svolgere altre attività come medico, compresi i corsi di formazione e specializzazione (in caso affermativo indicare la natura del rapporto) _____, presso _____ dal _____ al _____;

h) Di non trovarsi in alcuna situazione di incompatibilità con l'incarico provvisorio nel servizio di continuità assistenziale ;

i) Di non avere riportato provvedimenti disciplinari né avere procedimenti a proprio carico in corso comportanti la cessazione del rapporto convenzionale;

j) Di esprimere il proprio assenso al trattamento dei dati acquisiti attraverso la presente domanda, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 31/12/1996 n. 675 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allega alla presente copia fotostatica di un documento di riconoscimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente avviso venga inviata al seguente indirizzo:

PEC _____ Dr. _____
Comune di _____ Prov. ____ CAP _____
Via _____ N____ Recapito Telefonico _____

Il sottoscritto dichiara fin da ora di accettare senza alcuna riserva le condizioni fissate dall'Accordo Collettivo Nazionale che disciplina i rapporti con i medici di continuità assistenziale, del quale ha integrale conoscenza e dichiara formalmente, sotto la propria responsabilità ed ai sensi della Legge 28/12/2000 n. 445, artt. 46, 47 e 76 nella consapevolezza delle conseguenze penali cui può andare incontro, che quanto riportato nella presente risponde a verità.

Luogo e Data

Firma non autenticata leggibile

* *apporre una crocetta in corrispondenza della linea interessata*

ASL FG

Avviso pubblico di mobilità in ambito regionale per n. 3 posti di Dirigente Medico disciplina Cardiologia.

In esecuzione della deliberazione n. 388 del 29/03/2014 del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Provinciale "FOGGIA" è indetto Avviso Pubblico di mobilità in ambito della Regione Puglia, per titoli e prova colloquio, per la formulazione di graduatoria per la copertura di n.3 posti di Dirigente Medico disciplina Cardiologia.

La procedura e le modalità di espletamento del suddetto Avviso sono quelle previste dal combinato disposto dell'art. 20 del C.C.N.L. per l'Area della Dirigenza Medica dell'8/6/2000, nonché dell'art. 2 comma 2 della Legge Regionale n. 12/2010.

I requisiti generali e specifici per l'ammissione al presente Avviso sono i seguenti:

REQUISITI GENERALI

cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi, o cittadinanza di uno dei paesi della Comunità Europea;

REQUISITI SPECIFICI

- titolarità di rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con superamento del periodo di prova, presso un'Azienda Sanitaria o Ente del Servizio Sanitario Regionale con il profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina Cardiologia;
- idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza senza limitazione elo prescrizione alcuna;
- non aver subito nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando sanzioni disciplinari definitive e non aver procedimenti disciplinari in corso.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso oltre che all'atto del trasferimento. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporta l'esclusione dalla procedura ovvero, in caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento stesso.

Al personale trasferito sarà attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal vigente CCNL della Dirigenza Medica e Veterinaria.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al presente avviso gli aspiranti devono inviare, a mezzo raccomandata A.R., o a mezzo posta certificata PEC: areapersonalefoggiaemailcertaslfg.it - Al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Foggia U.O. Concorsi e Assunzioni - P.zza Libertà,! -71121 Foggia, domanda redatta in carta semplice debitamente firmata, entro e non oltre il 15 giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. A tal fine fa fede il timbro e la data dell'Ufficio Postale accettante. E' escluso qualsiasi altro mezzo di invio o presentazione delle domande.

La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione (art.3 comma 5 L.n.127/97): la mancanza della firma comporta esclusione.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite entro il termine indicato. L'eventuale riserva di invio successivo di documento o titoli è priva di effetti e i documenti e i titoli inviati successivamente alla data di scadenza dei termini per la presentazione delle domande non saranno presi in considerazione.

La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale pena esclusione, non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in una unica spedizione (non superiore a 20 MB) con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda
- elenco dei documenti
- cartella (zippata) con tutta la documentazione

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal D.Lg.235/2010 (codice dell'Amministrazione digitale) anche se indirizzata alla PEC del protocollo Aziendale.

L'amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersioni di notizie dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante

o da mancato oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, all'esterno della busta per l'invio della domanda di partecipazione alla mobilità, dovrà essere apposta la dicitura " Istanza di partecipazione all'avviso di mobilità per "DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA CARDIOLOGIA".

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione gli aspiranti devono indicare:

- La data e il luogo di nascita, la residenza;
- Il possesso della cittadinanza italiana o equipollente;
- Il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancanza iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
- la titolarità di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- l'avvenuto superamento del periodo di prova;
- L'Azienda ASL o Ospedaliera di appartenenza, i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.
- di non essere stato destituito, dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni
- l'assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio e di non aver procedimenti disciplinari in corso;

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personale, ai sensi dell'art. 11 del D.L.vo 30/6/2003, n. 196.

La mancanza della firma e la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Al fine della valutazione dei titoli, alla domanda deve essere allegato un Curriculum formativo e professionale autocertificato ai sensi delle disposizioni di legge, redatto in carta semplice, datato e firmato, con la specificazione delle attività professionali rese.

A tali ultimi fini, i candidati dovranno allegare, pena esclusione, copia di un documento valido di identità.

Alla domanda dovrà, altresì, essere allegato un elenco in carta semplice e in triplice copia, datato e firmato dei documenti e dei titoli presentati.

I titoli devono essere autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In caso di dichiarazione sostitutiva, questa deve essere resa sotto la propria responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci.

Le dichiarazioni incomplete o non chiare rispetto a quanto sopra specificato, non saranno ritenute valide: in particolare, gli interessati sono tenuti a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinché questa Azienda sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

I candidati dovranno, in calce alla domanda, autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati per le finalità proprie della procedura di reclutamento.

Coloro che hanno già presentato la domanda di trasferimento a questa Azienda anteriormente alla data del presente avviso, dovranno presentare una nuova domanda entro i termini e con le modalità innanzi indicate.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI

L'Azienda con apposito provvedimento del Direttore Generale, dispone l'ammissione o l'eventuale esclusione di coloro che presenteranno domanda di partecipazione all'Avviso di mobilità previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti e pubblicata sul sito aziendale "ASL FG" alla voce "delibere". Detta pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati esclusi per i quali sarà riportata l'indicazione dei motivi di esclusione.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Il punteggio complessivo a disposizione della commissione è di punti 50 da ripartire come segue:

Punti 20 per titoli di cui:

- Titoli di carriera punti 10
- Titoli accademici e di studio punti 03
- Pubblicazioni e titoli scientifici punti 03
- Curriculum formativo e professionale punti 04

Punti 30 per la prova colloquio

Gli aspiranti alla mobilità dovranno sostenere una prova colloquio volta a valutare la professionalità e la competenza acquisita nell'Azienda di provenienza,

anche in relazione alla specifica necessità di questa Azienda.

Ai candidati che saranno ammessi alla procedura di cui si tratta sarà comunicato con lettera raccomandata a.r. la data e il luogo dell'espletamento della prova colloquio.

Per l'inserimento nella graduatoria degli idonei, gli aspiranti dovranno riportare alla prova colloquio la valutazione espressa, in termini numerici, un punteggio non inferiore a 21/30.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda ed è composta da:

Presidente

Il Direttore Sanitario Aziendale o un suo delegato;

Componenti

Due Dirigenti, dipendenti dell'Azienda, della disciplina oggetto della mobilità;

Segretario

Un funzionario dell'Azienda del ruolo amministrativo.

GRADUATORIA DI MERITO

Ultimati i lavori, la Commissione, sulla base dei criteri sopra riportati, stilerà una graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei e successivamente il Direttore Generale provvederà, all'approvazione della stessa.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione mediante trasferimento del candidato dichiarato vincitore della procedura di mobilità è subordinata:

- al conseguimento del giudizio di idoneità (piena ed incondizionata) nel profilo e disciplina messa a selezione effettuata dal Medico competente di questa ASL,
- al rilascio del nulla osta nei termini contrattuali e di legge da parte dell'Amministrazione di provenienza.

Il dipendente mobilitato non potrà trasferirsi presso altre Aziende o Enti del SSN prima di due anni di servizio effettivo ai sensi del comma 10 art.12 L.R. 12/2005.

Alla data di assunzione il vincitore non dovrà presentare residui di congedo ordinario maturati presso l'Azienda di provenienza.

L'assunzione a tempo indeterminato di coloro che saranno dichiarati vincitori del presente Avviso Pubblico è, in ogni caso, subordinata al rispetto delle vigenti norme nazionali e regionali in materia di contenimento della spesa.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente (art.13 comma 1, del D.lgs.196/2003), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la competente Area Gestione Risorse Umane per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati anche successivamente nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per le finalità di gestione del rapporto stesso.

La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili.

NORME di SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente specificato nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.L.vo 502/92 e successive modificazioni, dai DD.Lgs. nn. 165/2001 e 368/2001 dal DPR 483/97 nonché dal CCNL dell'Area della Dirigenza Medica.

L'amministrazione si riserva la facoltà a suo insindacabile giudizio di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa, saranno trattati nel rispetto del D.L.vo 196/2003 per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del personale U.O. Concorsi Assunzioni Gestione del Ruolo - Cso Giannone, 1 - 71121 Foggia tel. 0881 - 884993 -884996-884880

Il Direttore Generale
Ing. Attilio Manfrini

ASL LE

Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa per le attività proprie del laboratorio del centro di Procreazione Medica Assistita presso l'U.O. di fisiopatologia della riproduzione della Asl di Lecce - sede di Nardò. Revoca.

Si comunica che con delibera n. 480 del 24/03/2014 è stato revocato l'Avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata e continuativa di biologo finalizzato all'espletamento delle attività di laboratorio del Centro di P.M.A. presso l'U.O. di Fisiopatologia della riproduzione della ASL di Lecce - sede di Nardò, indetto con deliberazione n. 2128 del 23/12/2013, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 17 del 06/02/2014 e tutti gli atti precedenti, conseguenziali e comunque connessi al suddetto avviso.

Il presente avviso vale come notifica ai candidati che hanno prodotto domanda di partecipazione alla selezione in argomento.

Il Direttore Generale
Valdo Mellone

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso pubblico di mobilità, per titoli e prova colloquio, in ambito nazionale, da attuarsi mediante passaggio diretto con cessione del contratto di lavoro, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.Lgs n. 165/2001 e ss.mm. ed ii., per la copertura di posti vacanti vacante di Dirigente Medico da assegnare alla Struttura Complessa di Urologia.

In esecuzione della deliberazione n. 40 del 08 Aprile 2014 è indetto Avviso Pubblico di mobilità, per titoli e prova colloquio, in ambito nazionale, da attuarsi mediante passaggio diretto con cessione del contratto di lavoro, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.Lgs n. 165/2001 e ss. mm. ed ii., per la copertura di posti vacanti di Dirigente Medico da assegnare alla Struttura Complessa di Urologia.

La procedura e le modalità di espletamento del suddetto avviso pubblico sono quelle previste dell'art. 30, comma 1, del D.Lgs n. 165/2001 e ss. mm. ed ii.;

Possono partecipare alla procedura di mobilità coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego all'esercizio delle complete funzioni specifiche. L'accertamento della stessa idoneità fisica, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;
c) titolarità di rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in qualità di dirigente medico presso una Azienda Ospedaliera o una Azienda sanitaria o IRCSS pubblico del Servizio Sanitario Nazionale ed aver superato positivamente il periodo di prova in strutture di Urologia ed equipollenti.

Non possono essere ammessi:

- coloro che abbiano subito condanne penali o provvedimenti superiori alla censura nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione all'avviso di mobilità;
- coloro che siano stati dichiarati dal Collegio Medico competente o dal Medico competente aziendale, fisicamente "non idonei" ovvero " idonei con prescrizioni particolari" alle mansioni;
- coloro che hanno instaurato il rapporto di lavoro a tempo indeterminato con Aziende e Enti del Servizio Sanitario Nazionale il cui contratto è da ritenersi nullo ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 8, del d.l. 98/2011, convertito con legge n. 111 del 15/07/2011, che ha stabilito testualmente: "I provvedimenti in materia di personale adottati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare le assunzioni a tempo indeterminato, incluse quelle derivanti dalla stabilizzazione o trasformazione di rapporti a tempo determinato, nonché gli inquadramenti e le promozioni posti in essere in base a disposizioni delle quali venga successivamente dichiarata l'illegittimità costituzionale sono nulle di diritto e viene ripristinata la situazione preesistente a far

data dalla pubblicazione della relativa sentenza della Corte Costituzionale….omissis…"

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta libera ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "OO.RR" di Foggia - Viale Luigi Pinto -71121 Foggia, devono essere esclusivamente spedite a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. La spedizione deve essere fatta, a pena d'esclusione, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV serie speciale - concorsi ed esami. Qualora detto giorno successivo sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno utile non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata: protocollo.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it.

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 6.05.2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

Inoltre la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata secondo le suddette modalità, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Pec, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare, **a pena di decadenza,** anche utilizzando lo schema di domanda fac simile allegato (allegato n. 1):

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- la titolarità di rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in qualità di dirigente medico presso una Azienda Ospedaliera o una Azienda Sanitaria o IRCSS pubblico del Servizio Sanitario Nazionale ed aver superato positivamente il periodo di prova, in strutture di Urologia o equipollenti;
- che il proprio rapporto di lavoro a tempo indeterminato con l'Azienda e Ente del Servizio Sanitario Nazionale è stato instaurato a seguito di sottoscrizione di un contratto che non è da ritenersi nullo ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 8, del d.l. 98/2011, convertito con legge n. 111 del 15/07/2011;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- la dichiarazione di idoneità alle funzioni ovvero che non sussistono alcuna prescrizioni limitative alle stesse.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196.

Il candidato dovrà specificare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D. Lgs. 08/08/1991, n. 257 e del D. Lgs. 17/08/1999 n. 368, come pure la durata del Corso di specializzazione.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione.

La domanda, **a pena di esclusione**, deve essere sottoscritta dal candidato ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445; per tale sottoscrizione non è richiesta l'autenticazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 per le finalità relativo all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. 445/2000, così come integrati dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, non possono essere allegate alla domanda di partecipazione tutte le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti;

In caso di presentazioni di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione e saranno eventualmente restituite.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 e contenere tutti gli elementi utili, sia ai fini dell'ammissione alla seguente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

È consentito, altresì, allegare in originale o nelle forme previste dalla normativa di cui al D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, tutti gli atti, attestati e documenti ritenuti dai candidati utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi.

Le pubblicazioni **devono essere** allegate in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445; le stesse, comunque, devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegato: a) un Curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, datato e firmato, b) un elenco in carta semplice redatto in triplice copia, datato e firmato dei titoli e dei documenti presentati.

La dichiarazione di responsabilità, datata e firmata e resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, art. 46 (nel caso di dichiarazione sostitutiva di certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti in esso elencati - all. 2) e art. 47 (nel caso di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa a stati, qualità personali e fatti non espressamente indicati dall'art. 46 - all. 3), dovrà espressamente indicare, sotto la propria responsabilità, che ogni dichiarazione resa risponde a verità e la consapevolezza delle conseguenze penali derivanti in caso di rilascio di dichiarazioni false.

Le dichiarazioni sostitutive devono comunque contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono. In mancanza non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata con apposito formale provvedimento.

ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI E GRADUATORIA FINALE

I punteggi sono così suddivisi:

- punti 20 per i titoli;
- punti 20 per la prova colloquio.

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, così come di seguito indicato:
- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, è necessario che nella dichiarazione di responsabilità attestante il possesso del titolo di specializzazione sia riportato che il conseguimento della specializzazione sia avvenuto ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257, con l'indicazione della durata legale del corso di studio.

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 e del D. Lgs. 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, verrà valutata tra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo a concorso nel limite massimo della durata del Corso di specializzazione, secondo il disposto dell'art. 45 del già citato D. Lgs. 368/1999 in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/1.8 d.n. 1/1 dell'11/03/2009.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D. P. R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'ammissione dei candidati sarà disposta con determinazione del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale, nella quale saranno indicati, per i candidati non ammessi, i motivi della esclusione.

Per i candidati non ammessi varrà come notifica a tutti gli effetti, la pubblicazione della esclusione, con l'indicazione dei motivi, sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale **OORR - FOGGIA**/ riquadro **TRASPARENZA** / sezione Concorsi ed assunzioni.

L'avviso per la presentazione alla prova deve essere dato ai candidati almeno venti giorni prima di quello in cui devono sostenerla.

La prova deve svolgersi in aula aperta al pubblico.La prova colloquio consisterà in un accertamento e valutazione delle capacità professionali, tecniche e manuali acquisite nella disciplina di Urologia.

L'ammissione alla graduatoria finale è subordinata al raggiungimento, nella prova, di un punteggio di sufficienza espresso intermini numerici in una votazione di almeno 14/20.

La graduatoria, così come formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine dei punteggi riportati e derivanti dalla somma di quello relativo ai titoli e quello relativo alla prova, sarà approvata con apposito provvedimento.

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni, dal D. Lgs. n. 165/2001, dal D.P.R. n. 483/97, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica.

I candidati, utilmente collocati nella graduatoria di merito di cui sopra, saranno beneficiari di un passaggio diretto presso questa Azienda mediante cessione del contratto di lavoro, giusta art. 30, comma 1, del D. Lgs n. 165/2011 e ss. mm. ii. e previa comunicazione all'Amministrazione di appartenenza.

Il trasferimento si perfezionerà a condizione che le leggi vigenti in materia non lo impediscano, ovvero che la Regione Puglia non neghi l'autorizzazione in deroga alla copertura dei posti vacanti.

Nello more delle autorizzazioni regionali per la copertura a tempo indeterminato del posto vacante in questione, al candidato risultato vincitore potrà essere proposta la sottoscrizione di un contratto individuale di lavoro a tempo determinato, giusta art. 36 del d.Lgs n. 165 del 30/03/2001, così come modificato dall'art. 4, comma 1 - lett. A) e lett. A bis) del decreto legge n. 101 del 31/08/2013, convertito in legge n. 125 del 30/10/2013.

Il trasferimento sarà comunque subordinato all'accertamento, da parte del Medico Competente dell'Azienda, dell'assenza di qualsivoglia prescrizione medico - legale che limitino la capacità lavorativa.

L'Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia. Responsabile del procedimento - Luigi Granieri - Assistente Amministrativo - tel. 0881/733705 e 0881/732400 - fax 0881/732390.

Il Dirigente Amministrativo
"Concorsi, assunzioni e gestione della d.o."
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore dell'Area
per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

Fac simile di domanda **All. 1**

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria
"Ospedali Riuniti"
Viale Luigi Pinto
71121 **FOGGIA**

__l__ sottoscritt_____ chiede di essere ammess__ a partecipare all'avviso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico da assegnare alla Struttura Complessa di _____.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi delle dichiarazioni mendaci:

- di essere nat__ a _____ il _____;
- di essere residente in _____ Via _____;
- di essere cittadin___ italian__(se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea;
- di essere iscritt___ nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate;
- di essere in possesso della laurea in _____, conseguita presso _____ in data _____;
- di essere iscritto all'Albo (ove esistente) _____;
- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;
- di essere titolare di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso _____ nella posizione di Dirigente Medico nella disciplina di _____ e che tale rapporto di lavoro è stato instaurato a seguito di sottoscrizione di un contratto da non ritenersi nullo ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 8, del d.l. n. 98/2011, convertito con legge n. 111 del 15/7/2011;
- di aver prestato servizio come _____ presso l'Azienda _____ dal _____ al _____ (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di essere odoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:
- Via _____ n.____ CAP _____ Città _____Tel._____;

Allega alla presente domanda copia del seguente documento in corso di validità:

_____ rilasciato da _____ in data ___/___/_____.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, _____

_____

La firma in calce non deve essere autenticata

All. 2

MODELLO SEMPLICE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

- Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov. _____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____ n. _____

Sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e dalle disposizioni del Codice Penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

_____

(luogo e data)

Il/la dichiarante _____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

All. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto _____ nato a _____

il_____residente a_____Via_____

_____codice fiscale_____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.;
ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Dichiara, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

Il Dichiarante

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Avviso pubblico di mobilità, per titoli e prova colloquio, in ambito nazionale, da attuarsi mediante passaggio diretto con cessione del contratto di lavoro, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.Lgs n. 165/2001 e ss.mm. ed ii., per la copertura di posti vacanti di Dirigente Medico da assegnare alla Struttura Complessa di Direzione Medica di Presidio.

In esecuzione della determinazione dirigenziale n. 521 del 09/04/2014 è indetto Avviso Pubblico di mobilità, per titoli e prova colloquio, in ambito nazionale, da attuarsi mediante passaggio diretto con cessione del contratto di lavoro, ai sensi dell'art. 30, comma 1, del D.Lgs n. 165/2001 e ss. mm. ed ii., per la copertura di posti vacanti di Dirigente Medico da assegnare alla struttura complessa di Direzione Medica di Presidio.

La procedura e le modalità di espletamento del suddetto Avviso Pubblico sono quelle previste dell'art. 30, comma 1, del D.Lgs n. 165/2001 e ss. mm. ed ii.;

Possono partecipare alla procedura di mobilità coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego all'esercizio delle complete funzioni specifiche. L'accertamento della stessa idoneità fisica, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;
c) titolarità di rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in qualità di dirigente medico presso una Azienda Ospedaliera o una Azienda sanitaria o IRCSS pubblico del Servizio Sanitario Nazionale ed aver superato positivamente il periodo di prova in strutture di Direzione Medica di Presidio ed equipollenti.

Non possono essere ammessi:

- coloro che abbiano subito condanne penali o provvedimenti superiori alla censura nell'ultimo biennio antecedente alla data di pubblicazione all'avviso di mobilità;
- coloro che siano stati dichiarati dal Collegio Medico competente o dal Medico competente aziendale, fisicamente "non idonei" ovvero " idonei con prescrizioni particolari" alle mansioni;
- coloro che hanno instaurato il rapporto di lavoro a tempo indeterminato con Aziende e Enti del Servizio Sanitario Nazionale il cui contratto è da ritenersi nullo ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 8, del d.l. 98/2011, convertito con legge n. 111 del 15/07/2011, che ha stabilito testualmente: "I provvedimenti in materia di personale adottati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ed in particolare le assunzioni a tempo indeterminato, incluse quelle derivanti dalla stabilizzazione o trasformazione di rapporti a tempo determinato, nonché gli inquadramenti e le promozioni posti in essere in base a disposizioni delle quali venga successivamente dichiarata l'illegittimità costituzionale sono nulle di diritto e viene ripristinata la situazione preesistente a far data dalla pubblicazione della relativa sentenza della Corte Costituzionale….omissis…"

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta libera ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "OO.RR" di Foggia - Viale Luigi Pinto -71121 Foggia, devono essere esclusivamente spedite a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. La spedizione deve essere fatta, a pena d'esclusione, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV serie speciale - concorsi ed esami. Qualora detto giorno successivo sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno utile non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata: protocollo.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it.

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 6.05.2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

Inoltre la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata secondo le suddette modalità, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Pec, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione all'Avviso i candidati devono indicare, **a pena di decadenza,** anche utilizzando lo schema di domanda fac simile allegato (allegato n. 1):

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- la titolarità di rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in qualità di dirigente medico presso una Azienda Ospedaliera o una Azienda Sanitaria o IRCSS pubblico del Servizio Sanitario Nazionale ed aver superato positivamente il periodo di prova, in strutture Direzione Medica di Presidio od equipollenti;
- che il proprio rapporto di lavoro a tempo indeterminato con l'Azienda e Ente del Servizio Sanitario Nazionale è stato instaurato a seguito di sottoscrizione di un contratto che non è da ritenersi nullo ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 8, del d.l. 98/2011, convertito con legge n. 111 del 15/07/2011;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- la dichiarazione di idoneità alle funzioni ovvero che non sussistono alcuna prescrizioni limitative alle stesse.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 30/06/2003, n. 196.

Il candidato dovrà specificare se la specializzazione è stata conseguita ai sensi del D. Lgs. 08/08/1991, n. 257 e del D. Lgs. 17/08/1999 n. 368, come pure la durata del corso di specializzazione.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione.

La domanda, **a pena di esclusione**, deve essere sottoscritta dal candidato ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445; per tale sottoscrizione non è richiesta l'autenticazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 per le finalità relativo all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. 445/2000, così come integrati dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, non possono essere allegate alla domanda di partecipazione tutte le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti;

In caso di presentazioni di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione e saranno eventualmente restituite.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 e contenere tutti gli elementi utili, sia ai fini dell'ammissione alla seguente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

È consentito, altresì, allegare in originale o nelle forme previste dalla normativa di cui al D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, tutti gli atti, attestati e documenti ritenuti dai candidati utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi.

Le pubblicazioni **devono essere** allegate in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445; le stesse, comunque, devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegato: a) un Curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, datato e firmato, b) un elenco in carta semplice redatto in triplice copia, datato e firmato dei titoli e dei documenti presentati.

La dichiarazione di responsabilità, datata e firmata e resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, art. 46 (nel caso di dichiarazione sostitutiva di certificazioni relative a stati, qualità personali e fatti in esso elencati - all. 2) e art. 47 (nel caso di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa a stati, qualità personali e fatti non espressamente indicati dall'art. 46 - all. 3), dovrà espressamente indicare, sotto la propria responsabilità, che ogni dichiarazione resa risponde a verità e la consapevolezza delle conseguenze penali derivanti in caso di rilascio di dichiarazioni false.

Le dichiarazioni sostitutive devono comunque contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono. In mancanza non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata con apposito formale provvedimento.

ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI E GRADUATORIA FINALE

I punteggi sono così suddivisi:
- punti 20 per i titoli;
- punti 20 per la prova colloquio.

I titoli saranno valutati con i criteri di cui al D.P.R. 10/12/1997, n. 483, così come di seguito indicato:
- punti 10 per i titoli di carriera;
- punti 3 per i titoli accademici e di studio;
- punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
- punti 4 per il curriculum formativo e professionale.

Ai fini dell'assegnazione del punteggio previsto dall'art. 27, comma 7, del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, è necessario che nella dichiarazione di responsabilità attestante il possesso del titolo di specializzazione sia riportato che il conseguimento della specializzazione sia avvenuto ai sensi del D.Lgs. 8/8/1991, n. 257, con l'indicazione della durata legale del corso di studio.

La specializzazione conseguita ai sensi del D. Lgs. n. 257/1991 e del D. Lgs. 368/99, anche se fatta valere come requisito di ammissione, verrà valutata tra i titoli di carriera come servizio prestato nel livello iniziale del profilo a concorso nel limite massimo della durata del Corso di specializzazione, secondo il disposto dell'art. 45 del già citato D. Lgs. 368/1999 in conformità alla nota del Ministero del

Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/1.8 d.n. 1/1 dell'11/03/2009.

Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni dell'ultimo comma dell'art. 46 del D. P. R. n. 761/1979, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, in caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

L'ammissione dei candidati sarà disposta con determinazione del Direttore dell'Area per le Politiche del Personale, nella quale saranno indicati, per i candidati non ammessi, i motivi della esclusione.

Per i candidati non ammessi varrà come notifica a tutti gli effetti, la pubblicazione della esclusione, con l'indicazione dei motivi, sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale **OORR - FOGGIA**/ riquadro **TRASPARENZA** / sezione Concorsi ed assunzioni.

L'avviso per la presentazione alla prova deve essere dato ai candidati almeno venti giorni prima di quello in cui devono sostenerla.

La prova deve svolgersi in aula aperta al pubblico.La prova colloquio consisterà in un accertamento e valutazione delle capacità professionali, tecniche e manuali acquisite nella disciplina di Direzione Medica di Presidio.

L'ammissione alla graduatoria finale è subordinata al raggiungimento, nella prova, di un punteggio di sufficienza espresso in termini numerici in una votazione di almeno 14/20.

La graduatoria, così come formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine dei punteggi riportati e derivanti dalla somma di quello relativo ai titoli e quello relativo alla prova, sarà approvata con apposito provvedimento.

Per quanto non specificatamente espresso nel bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni, dal D. Lgs. n. 165/2001, dal D.P.R. n. 483/97, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché dai vigenti CC.CC.NN.LL. della Dirigenza Medica.

I candidati, utilmente collocati nella graduatoria di merito di cui sopra, saranno beneficiari di un passaggio diretto presso questa Azienda mediante cessione del contratto di lavoro, giusta art. 30, comma 1, del D. Lgs n. 165/2011 e ss. mm. ii. e previa comunicazione all'Amministrazione di appartenenza.

Il trasferimento si perfezionerà a condizione che le leggi vigenti in materia non lo impediscano, ovvero che la Regione Puglia non neghi l'autorizzazione in deroga alla copertura dei posti vacanti.

Nello more delle autorizzazioni regionali per la copertura a tempo indeterminato del posto vacante in questione, al candidato risultato vincitore potrà essere proposta la sottoscrizione di un contratto individuale di lavoro a tempo determinato, giusta art. 36 del d.Lgs n. 165 del 30/03/2001, così come modificato dall'art. 4, comma 1 - lett. A) e lett. A bis) del decreto legge n. 101 del 31/08/2013, convertito in legge n. 125 del 30/10/2013.

Il trasferimento sarà comunque subordinato all'accertamento, da parte del Medico Competente dell'Azienda, dell'assenza di qualsivoglia prescrizione medico - legale che limitino la capacità lavorativa.

L'Azienda si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" - Viale Pinto - 71100 Foggia. Responsabile del procedimento - Luigi Granieri - Assistente Amministrativo - tel. 0881/733705 e 0881/732400 - fax 0881/732390.

Il Dirigente Amministrativo
"Concorsi, assunzioni e gestione della d.o."
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore dell'Area
per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

Fac simile di domanda **All. 1**

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria
"Ospedali Riuniti"
Viale Luigi Pinto
71121 **FOGGIA**

__l__ sottoscritt_____ chiede di essere ammess__ a partecipare all'avviso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di posti di Dirigente Medico da assegnare alla Struttura Complessa di _____.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi delle dichiarazioni mendaci:

- di essere nat__ a _____ il _____;
- di essere residente in _____ Via _____;
- di essere cittadin___ italian__(se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea;
- di essere iscritt___ nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
- di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate;
- di essere in possesso della laurea in _____, conseguita presso _____ in data _____;
- di essere iscritto all'Albo (ove esistente) _____;
- di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;
- di essere titolare di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso _____ nella posizione di Dirigente Medico nella disciplina di _____ e che tale rapporto di lavoro è stato instaurato a seguito di sottoscrizione di un contratto da non ritenersi nullo ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 8, del d.l. n. 98/2011, convertito con legge n. 111 del 15/7/2011;
- di aver prestato servizio come _____ presso l'Azienda _____ dal _____ al _____ (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di essere odoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:
- Via _____ n.____ CAP _____ Città _____Tel._____;

Allega alla presente domanda copia del seguente documento in corso di validità:

_____ rilasciato da _____ in data ___/___/_____.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, _____

_____

La firma in calce non deve essere autenticata

All. 2

MODELLO SEMPLICE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

- Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov. _____) il _____

residente in _____ (prov. _____)

via/piazza _____ n. _____

Sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e dalle disposizioni del Codice Penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

_____

(luogo e data)

Il/la dichiarante _____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

All. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto _____ nato a _____

il_____residente a_____Via_____

_____codice fiscale_____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.;
ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Dichiara, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

Il Dichiarante

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per una figura professionale di Supporto Avanzato (B) per e attività di ricerca relative al Centro Studi TEF".

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 141 del 13.03.2014 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per una figura professionale di Supporto Avanzato (B) per e attività di ricerca relative al Centro Studi TEF".

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto lo svolgimento delle seguenti attività:
- Organizzazione screening per soggetti a rischio in ambulatori di prevenzione;
- Consulenza oncologica (colloquio informativo-educazionale, collaborazione con genetista, follow-up);
- Prot. CE 282 prevenzione ca. mammario con TAM basse dosi:studio Fase III;
- PF RC rischio ca controlaterale in soggetti BRCA negativi;
- PF RC Programma sorveglianza in soggetti BRCA negativi;
- PF RC compliance per programmi di sorveglianza intensiva in soggetti al alto rischio BRAC negativi;
- PF RC Impatto della RT in pazienti BRAC mutati sottoposti a QUART.

Art. 1
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:
- Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
- Laurea magistrale in Medicina e Chirurgia;
- Comprovata e documentata esperienza, adeguatamente certificata, in ambito Eredo-Familiarità oncologica e prevenzione clinica di neoplasie ereditarie maturata presso IRCCS Oncologici;

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancata, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice e debitamente firmata, deve essere indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, indicando come oggetto "*Domanda di partecipazione allo specifico concorso*", ed inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione;

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:
- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC.
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica.

Art. 3
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:
- curriculum professionale datato e sottoscritto;
- titoli di studio conseguiti;
- documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
- ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
- fotocopia di un documento di identità;
- Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000). La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

Art. 4
Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà stabilita dalla Commissione Esaminatrice.

Art. 5
Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:
- valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidasti con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:
  - qualificazione professionale;

- grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
- ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate nel settore di ricerca richiesto.

- il colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6
Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazione della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 7
Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avrà durata pari ad anni 1 (uno), eventualmente rinnovabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre previa verifica dei risultati raggiunti ed aggiornamento degli obiettivi, e decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso annuale lordo della collaborazione, così come previsto nel Regolamento dell'Istituto di cui alla delibera 328/2013, sarà pari ad € 23.000,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e graverà sui fondi della Ricerca Corrente 2012, alla voce "Contratti di Ricerca", giusta delibera 143/2013;

Art. 8
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 9
Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 10
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonchè delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Viale Orazio Flacco n. 65 - 70124 Bari - tel. 0805555148/149.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Quaranta

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n.1 figura professionale di "Ricercatore Junior", laureato in Scienze Biologiche, per le attività di ricerca relative al Progetto BioBOP.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 144 del 13.03.2014 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre, per n.1 figura professionale di "Ricercatore Junior", laureato in Scienze Biologiche, per le attività di ricerca relative al Progetto BioBOP.

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto lo svolgimento delle seguenti attività:

- Censimento dei campioni biologici liquidi conservati in Biobanca;
- Elaborazione procedure operative standard per le diverse fasi di raccolta e di crioconservazione di campioni liquidi biologici per studi clinici di ricerca finalizzata e ricerca corrente (1°-6° mese);

- Manipolazione/aliquotaggio per casistica prospettica (2°-12° mese);
- Gestione del materiale biologico conservato (2°-12° mese);
- Aggiornamento database clinico patologico (2°-12° mese);
- Relazioni con ricercatore responsabile biobanca (1°-12° mese)
- Programmi Controllo Qualità per stabilità, tracciabilità e sicurezza dei campioni biologici liquidi (4°-9° e 12° mese);

Cronogramma pubblicazioni da produrre:

- review in biobanche campioni biologici liquidi (6°mese);
- n. 1 pubblicazione scientifica in collaborazione con ricercatori clinici (12° mese).

Art. 1
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

- Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
- Laurea Magistrale in Scienze Biologiche;
- Abilitazione all'esercizio professionale ed iscrizione all'Albo professionale;
- Documentata esperienza di almeno 3 anni anche non continuativi maturata attraverso contratti di ricerca, in settori attinenti al campo delle biobanche per l'oncologia;
- Essere primo/secondo/ultimo autore di almeno 1 pubblicazione scientifica impattata nell'ultimo triennio o essere coautore di almeno 3 pubblicazioni scientifiche impattate, nell'ultimo triennio, ovvero avere un totale IF di 7 nell'ultimo triennio;
- Conoscenza della lingua inglese.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice e debitamente firmata, deve essere indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, indicando come oggetto "*Domanda di partecipazione allo specifico concorso*", ed inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC - risorse.umane@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione;

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC**.**
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:
- curriculum professionale datato e sottoscritto;
- titoli di studio conseguiti;
- documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
- ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
- fotocopia di un documento di identità;
- Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000). La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

Art. 4
Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice.

Art. 5
Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:
- valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidasti con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:
  - qualificazione professionale;
  - grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
  - ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda.
- il colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6
Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:
- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**

- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazione della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 7
Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avrà durata pari ad anni 1 (uno), eventualmente rinnovabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre previa verifica dei risultati raggiunti ed aggiornamento degli obiettivi, e decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso annuale lordo dell'incarico, sarà pari ad Euro 28.000,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e lo stesso graverà sui fondi della Ricerca Corrente 2011, alla voce "Contratti di Ricerca", giusta delibera 95/2012.

Art. 7
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 8
Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 9
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonchè delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Viale Orazio Flacco n. 65 - 70124 Bari - tel. 0805555148.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Quaranta

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m. e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di mesi 8, eventualmente prorogabile fino alla scadenza del Progetto, per una figura professionale di Supporto Avanzato (B), con laurea in Psicologia, per le attività di ricerca relative al Progetto "Extending comprehensive cancer centers expertise in patient education: the power of partnership with patient representatives".

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n.143 del 13.03.2014 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di mesi 8, eventualmente prorogabile fino alla scadenza del Progetto, per una figura professionale di Supporto Avanzato (B), con laurea in Psicologia, per le attività di ricerca relative al Progetto "Extending comprehensive cancer centers expertise in patient education: the power of partnership with patient representatives".

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto lo svolgimento delle seguenti attività:

- Elaborazione di scheda impatto psicologico per Cominicazione Rischio Oncologico;
- Revisione letteratura Comunicazione Rischio Suscettibilità Oncologica;
- Indagine conoscitiva interna su: Modalità Comunicazione Rischio Oncologico, Tools disponibili, necessità organizzativo-logistiche;
- Indagine conoscitiva IRCCS Italiani su: Modalità Comunicazione Rischio Oncologico, Tools disponibili;
- Programma/coordinamento evento educazionale in Bari.
- Cronogramma pubblicazioni da produrre:
- Revisione letteratura su comunicazione rischio oncologico (6° mese);
- Risultati indagine conoscitiva interna/nazionale (10° mese).

Art. 1
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

- Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
- Laurea magistrale/ specialistica in Psicologia;
- Esperienza documentata mediante pubblicazione scientifica e/o specifico titolo di studio (di minimo 6 mesi), in Educazione/relazione medico paziente ed in psiconcologia;

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione

della domanda di ammissione alla selezione. **La mancata, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice e debitamente firmata, deve essere indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, indicando come oggetto "*Domanda di partecipazione allo specifico concorso*", ed inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione;

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:
- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC.
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica.

Art. 3
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:
- curriculum professionale datato e sottoscritto;
- titoli di studio conseguiti;
- documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
- ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
- fotocopia di un documento di identità;
- Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000). La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in

copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

Art. 4
Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà stabilita dalla Commissione Esaminatrice.

Art. 5
Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

- valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidasti con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:
  - qualificazione professionale;
  - grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
  - ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate nel settore di ricerca richiesto.

- il colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6
Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazione della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 7
Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avrà durata pari mesi 8, eventualmente prorogabile fino alla scadenza del Progetto, e decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso complessivo lordo della collaborazione, così come previsto nel Regolamento dell'Istituto di cui alla delibera 328/2013, sarà pari ad € 15.333,34, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e graverà sui fondi del Progetto "Extending comprehensive cancer centers expertise in patient education: the power of partnership with patient representatives", alla voce "personale a contratto (delib. N. 236/2013) e sui fondi della Ricerca Corrente 2012, alla voce "Contratti di Ricerca", giusta delibera 143/2013.

Art. 8
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 9
Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 10
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonchè delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Viale Orazio Flacco n. 65 - 70124 Bari - tel. 0805555148/149.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Quaranta

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre previa verifica dei risultati ottenuti, per n.1 figura professionale di "Ricercatore Junior", laureato in Scienze Biologiche, per le attività di ricerca relative al Centro Studi TEF.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 142 del 13.03.2014 indice il presente Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, ai sensi dell'art. 7, comma 6 del Decreto legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112/2009 e del Regolamento dell'Istituto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, per il conferimento di n. 1 incarico di ricerca a collaborazione della durata di anni 1 (uno), eventualmente prorogabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre previa verifica dei risultati ottenuti, per n.1 figura professionale di "Ricercatore Junior", laureato in Scienze Biologiche, per le attività di ricerca relative al Centro Studi TEF.

Per la realizzazione del Progetto sarà richiesto lo svolgimento delle seguenti attività:

- Attività di pre-consulenza finalizzata alla raccolta dati anagrafici, anamnestici e di familiarità per l'identificazione secondo linee guida nazionali (FONCAM) di soggetti che necessitano di Consulenza Genetica Oncologica;
- Calcolo del rischio di mutazione genetica o per il calcolo del rischio di malattia con uso di software dedicati;
- Raccolta consenso informato per la raccolta, conservazione ed utilizzo di campioni biologico per scopo ricerca in ambito oncologico;
- Archiviazione dati relativi all'attività del Centro Studi Tumori Eredo-Familiari;
- Supporto ad attività di gestione e coordinamento (contatto con pazienti, medici interni, strutture ospedaliere);
- Supporto alla gestione degli studi HIBCRIT-2 ed HIBCRIT 3 con monitoraggio dati clinici di sorveglianza intensiva RMN;
- PF RC definizione e validazione di pannello genomico per valutazione rischio;
- PF RC cancri in altre sedi per soggetti con HBOC syndrome: confronto paternal/maternal lineage;
- PF RC Rilevanza patogenetica di Unclassified variants/BRAC;
- PF RC segregazione di UV/BRAC in sogetti di famiglie con HBOC syndrome;
- Cronogramma pubblicazioni da produrre:
- Elaborazione scientifica dati relativi e caratteristiche dei contatti per pre-consulenza del primo semestre(entro9°mese);
- Elaborazione dati consenso informato della casistica afferente al TEF (entro12° mese).

Art. 1
Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

- Cittadinanza di uno degli Stati aderenti all'Unione Europea;
- Laurea Magistrale in Scienze Biologiche;
- Abilitazione all'esercizio professionale ed iscrizione all'Albo professionale;
- Documentata esperienza di almeno 3 anni anche non continuativi maturata attraverso contratti di ricerca e/o borse di studio, in Ricerca oncologica;
- Essere primo/secondo/ultimo autore di almeno 1 pubblicazione scientifica impattata nell'ultimo triennio;
- Essere coautore di almeno 3 pubblicazioni scientifiche impattate, ovvero avere un totale IF minimo di 7 nell'ultimo triennio;
- Conoscenza della lingua inglese.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2
Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione alle procedure comparative.

La domanda che ciascun candidato deve presentare, redatta in carta semplice e debitamente firmata, deve essere indirizzata al Direttore Generale di questo Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 Bari, **entro il termine perentorio del quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, indicando come oggetto "*Domanda di partecipazione allo specifico concorso*", ed inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC - risorse.umane@pec.oncologico.bari.it); non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione;

Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di spedizione della domanda è perentorio. Le domande spedite successivamente al temine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità:
- Luogo e data di nascita
- Residenza ed eventuale recapito telefonico;
- Indirizzo di posta elettronica e/o PEC**.**
- Di avere l'idoneità psico-fisica per l'attività di ricerca cui la selezione si riferisce;
- Il possesso del titolo di studio richiesto nell'avviso quale requisito di accesso alla selezione, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'Ente che lo ha rilasciato, la durata del corso e la votazione finale riportata;
- Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta PEC.

Art. 3
Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno allegare:
- curriculum professionale datato e sottoscritto;
- titoli di studio conseguiti;
- documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
- ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione;
- fotocopia di un documento di identità;
- Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000). La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

Art. 4
Ammissione alla selezione.

Per l'ammissione alla selezione è necessario il

possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del contratto di lavoro. L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto di lavoro.

L'ammissione dei candidati alla selezione verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice.

Art. 5
Modalità di selezione

La selezione si articola in due fasi:

- valutazione comparata dei curricula dei singoli candidati. La comparazione dei curricula terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidasti con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire. Costituisce in particolare oggetto di valutazione:
  - qualificazione professionale;
  - grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
  - ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda.

- il colloquio, durante il quale vengono prese in esame sia le competenze tecnico-professionale, sia l'attitudine alla ricerca scientifica, sia infine le qualità relazionali e le motivazioni individuali del candidato.

Al colloquio sono ammessi solo i candidati che sulla scorta della valutazione dei titoli, risultino in possesso del bagaglio professionale e culturale adeguato al tipo di contratto. I candidati devono presentarsi al colloquio muniti di documento di identità. Ove l'avviso richieda la conoscenza della lingua inglese, la commissione verifica durante il colloquio il livello di tale conoscenza.

Art. 6
Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato, curriculum e prova orale, un sintetico giudizio ed una votazione in centesimi, come di seguito indicato:

- **un punteggio massimo di 60/100 nella valutazione dei titoli;**
- **un punteggio massimo di 40/100 nelle valutazione della prova colloquio.**

La somma complessiva dei voti ottenuti costituisce la votazione globale del singolo candidato.

Verranno considerati idonei i candidati che alla prova colloquio avranno conseguito un punteggio di almeno 7/10 pari a 28/40.

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico.

In caso di successive richieste di collaborazioni riguardanti il medesimo profilo professionale il Dirigente proponente può chiedere di attingere all'elenco degli idonei secondo l'ordine dato dalla commissione.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti mediante convocazione dei candidati con lettera raccomandata indirizzata al domicilio che il candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno considerati esclusi.

Art. 7
Conferimento, durata, svolgimento e retribuzione dell'incarico

L'incarico conferito ai sensi dell'art.7, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.e i., nonché del Regolamento Aziendale di cui alla deliberazione n. 112 del 9 marzo 2009 e del Regolamento dell'Isti-

tuto in materia di Contratti di Ricerca di cui alla delibera 328/2013, avrà durata pari ad anni 1 (uno), eventualmente rinnovabile annualmente per un periodo complessivo di massimo anni tre previa verifica dei risultati raggiunti ed aggiornamento degli obiettivi, e decorrerà dalla data di stipula del contratto individuale di lavoro.

Il contratto individuale di lavoro potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il compenso annuale lordo dell'incarico, sarà pari ad Euro 28.000,00, oltre oneri ed IRAP variabili in funzione delle variazioni previdenziali di legge e delle diverse aliquote delle casse previdenziali, e lo stesso graverà sui fondi della Ricerca Corrente 2012, alla voce "Contratti di Ricerca", giusta delibera 143/2013.

Art. 8
Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web, quale allegato al provvedimento deliberativo di indizione dell'Avviso ed all'Albo dell'Istituto.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 9
Trattamento dati personali

I dati personali che saranno raccolti con la domanda di partecipazione e il curriculum vitae saranno trattati esclusivamente per finalità di selezione del personale e per l'espletamento delle relative procedure concorsuali.

I dati saranno trattati sia con mezzi cartacei, sia automatizzati, nel rispetto delle regole previste dalla Legge sulla privacy, adottando specifiche misura di sicurezza.

Il conferimento dei dati necessari alla partecipazione alle procedure di selezione o concorsuali è necessario, pena l'esclusione o la non ammissione.

I dati personali che saranno trasmessi all'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" ai fini della partecipazione ai concorsi saranno trattati dagli uffici di pertinenza dell'area del personale, nonché dai componenti la commissione giudicatrice.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65.

Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito verrà affissa all'albo pretorio dell'Istituto.

Esaurite le procedure del concorso la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Ufficio personale.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 10
Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonchè delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto - Viale Orazio Flacco n. 65 - 70124 Bari - tel. 0805555148.

Il Direttore Generale
Prof. Antonio Quaranta

COMUNE DI LOCOROTONDO

Avviso pubblico di mobilità per n.1 posto a tempo pieno ed indeterminato di "Istruttore Tecnico Geometra" - cat. C1.

Il Comune di Locorotondo intende procedere alla copertura di n.1 posto di "Istruttore Tecnico Geo-

metra" - cat. C1 a tempo pieno ed indeterminato, mediante l'istituto della mobilità volontaria esterna ex art.30 D. Lgs. n.165/01. Le modalità ed i requisiti di partecipazione sono indicati nell'avviso in pubblicazione in forma integrale sull'Albo Pretorio on line e sul sito istituzionale
www.comune.locorotondo.ba.it

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata al Comune di Locorotondo a mezzo posta con raccomandata a/r o pec all'indirizzo: protocollo.comune.locorotondo@pec.rupar.puglia.it e pervenire entro e non oltre 30 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR Puglia.

Sottoscritto con firma digitale INFOCERT

Il Responsabile Settore Affari Generali
Dr.ssa Maria Rosa Gianfrate

GAL MURGIA PIU'

Bando Pubblico per la presentazione delle domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Bando Misura 331 azione 1, Misura 323 azione 1, Misura 313 azione 5 - Graduatorie.

Il giorno 18 gennaio dell'anno 2014, alle ore 09:30, presso la sala consiliare del Comune di Poggiorsini, sita in Piazza A. Moro, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società consortile "Murgia Più", per discutere e deliberare sui seguenti punti all'ordine del giorno:

Omissis

5. Misura 331 azione 1 "Formazione" - adozione della graduatoria e degli esiti istruttori
6. Misura 323 azione 1 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" - esiti delle istanze di riesame, con conseguente adozione di graduatoria e degli esiti istruttori

Omissis....

13. Misura 313 azione 5 "Strutture di piccola ricettività turistica" - adozione della graduatoria

Omissis

Alla riunione sono presenti il Presidente Di Mauro Ignazio e i consiglieri: Cantatore Nicola, Caruso Francesco, Guglielmi Francesco, Di Tullio Nicola, La Salvia Ernesto, Ottombrini Vito Nicola. Sono assenti i consiglieri: Contò Francesco, Roccotelli Michele, superbo Mario Gennaro, Triqgiani Luigi. Il Collegio dei sindaci è rappresentato dai sindaci effettivi Selvaggi Raffaele e Di noia Sabatina. Risulta assente il presidente del collegio D'Ingeo Vito. Assistono alla seduta il direttore tecnico Boccaccio Luigi e l'animatrice/agente dello sviluppo rurale Azzolini Elena. La presidenza è tenuta dal presidente Di Mauro Ignazio, il quale constatata la validità della seduta, incarica la dott.ssa Elena Azzolini delle funzioni di segretario verbalizzante.

Omissis

Il presidente passa al punto 5, inerente la graduatoria della Misura 331 azione 1 e dei relativi esiti istruttori. Il Direttore tecnico illustra gli esiti dell'attribuzione dei punteggi sulla base di quanto risultante dai verbali della commissione tecnica di valutazione composta da Dott. Pansini Mario, Dott.ssa Lupu Laura e Dott.ssa Azzolini Elena, sulla base dei quali sono state redatte la seguente graduatoria:

GRADUATORIA PROVVISORIA_MISURA 331 "Formazione e Informazione" AZ. 1 - "Formazione"

N.	Domanda	Codice Fiscale	Partita Iva	Denominazione	Comune di residenza	Corso scelto	Contributo Richiesto	Attribuzione punteggi
1	94752367303	RDTLNE83T47L109T		ARDITO ELENA	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	1.000,00	9
2	94752366651	CLCRFL79H48E155U		CALCULLI RAFFAELLA	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	1.000,00	9

3	94752367287	DGSSLL83D42A225M		D'AGOSTINO ISABELLA	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	1.000,00	9
4	94752366610	FRRVNT88B64Z133T		FERRANTE VALENTINA	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	1.000,00	9
5	94752368632	GRMLRI85L67A662Y		GRAMEGNA ILARIA	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	1.000,00	9
6	94752366602	LVGNRT82S68A225C		LOVAGLIO ANNARITA	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	1.000,00	9
7	94752367055	LVRPML83T71A225K		LOVERRE PAMELA	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	1.000,00	9
8	94752368947	SMMNRT86T60L109E		SUMMO ANNARITA	RUVO DI PUGLIA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	1.000,00	9
9	94752368590	VNTMRN80B62E155S		VENTOLA MARINA	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	1.000,00	9
10	94752367147	ZGRMRA70L69A225V		ZAGARIELLO MARIA	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	1.000,00	9
11	94752362882	PTRLSE86S67A225H		PATERNOSTER ELISA	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	1.000,00	9

12	94752402654	PPERFL86L69A662U		PEPE RAFFAELLA	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	1.800,00	9
13	94752364268	NZLGRG92M43E155N		ANZELMI GIORGIA	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	9
14	94752377104	WMAMNO77D47Z330N	06803020723	AWAM MOUNIA	RUVO DI PUGLIA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	9
15	94752357825	BLCNNA86B65A225J		BALICE ANNA	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	9
16	94752357874	BRANCL95T47A225Y		BRAIA NICLA	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	9
17	94752360472	BNMMNN78P70A225C		BUONAMASSA MARIANNA	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	9
18	94752374432	BNUMRK90A52L109T		BUONO MARIKA	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	9
19	94752362288	CLDNNA94S52E155V		CALDERONI ANNA	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	9
20	94752362312	CNCRSN80S44E155B		CANCELLARA ROSSANA	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	9

21	94752391576	CPTNLC92D48L109I		CAPUTI ANGELICA	RUVO DI PUGLIA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	9
22	94752362403	DDDLSN85C70I330F		D'ADDARIO ALESSANDRA	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	9
23	94752362411	DDDNLC87S63E155F		D'ADDARIO ANGELICA	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	9
24	94752362445	DVNNNZ79D44E155S		DI VINCENZO NUNZIA	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	9
25	94752362551	GRDFRN95R50A225V		GIORDANO FLORIANA	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	9
26	94752362569	GRMLRA81R44A225A		GRAMEGNA LAURA	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	9
27	94752366453	LCLNMR91P56L109F		LAUCIELLO ANNAMARIA	RUVO DI PUGLIA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	9
28	94752362627	LVLNNT86C44E155Q		LIVULPI ANTONIETTA	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	9
29	94752398316	LBSNGL83D62L738Q	06108100-725	LOBASCIO ANGELA	MINERVINO MURGE	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	9
30	94752362767	MTRGNN		MATERA	GRAVI	DIVERSIFICA	2.000,00	9

		85S59A285Q		LOSITO GIOVANNA	NA	ZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE		
31	94752362783	MLTMCR92B56E155M		MOLITERNI MARIA CRISTINA	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	9
32	94752366693	PPEMCL83T63A662A		PEPE MICAELA	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	9
33	94752362908	PRRCML75S67E155I		PERRONE CARMELA	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	9
34	94752362973	RVLRSN94M53A225U		RIVIELLO ROSSANA	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	9
35	94752362478	RZZFMN84E68E155P		RIZZI FILOMENA	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	9
36	94752362981	RTGCLL81A48E155V		RUTIGLIANO CAMILLA	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	9
37	94752398324	SNTNRT85H68H645C		SANTORO ANNA RITA	RUVO DI PUGLIA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	9
38	94752363005	SCLGRZ86H43E155C		SCALESE GRAZIA	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	9
39	94752346729	SCRSLV81A41A2	07079090	SCARINGE	GRAVI	DIVERSIFICAZIONE	2.000,00	9

		25G	721	LLA SILVIA	NA	IN ATTIVITA' NON AGRICOLE		
40	94752363039	SRNLCU 82S67A2 25F		SORANGE LO LUCIA	GRAVI NA	DIVERSIFICA ZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	9
41	94752368913	SMMGN N81H63L 109H		SUMMO GIOVANNA	RUVO DI PUGLI A	DIVERSIFICA ZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	9
42	94752390503	TRNNNZ 78S55E1 55E		TARANTIN O NUNZIA	GRAVI NA	DIVERSIFICA ZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	9
43	94752363054	TDSDNC 80A44A2 25D		TEDESCO DOMENICA	GRAVI NA	DIVERSIFICA ZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	9
44	94752392996	TRCVCN 85C54B6 19A		TRICARICO VINCENZA	MINER VINO MURG E	DIVERSIFICA ZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	9
45	94752363112	VRVPRZ 95A42E1 55N		VARVARA PATRIZIA	GRAVI NA	DIVERSIFICA ZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	9
46	94752363146	VLPRSL9 5T59A66 2A		VOLPE ROSSELLA	GRAVI NA	DIVERSIFICA ZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	9
47	94752352768	SCRFMN 75T41E1 55Q	07213590 727	SCARINGE LLA FILOMENA	GRAVI NA	DIVERSIFICA ZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	9

48	94752355647	PCRCHR77B59A225P	06299040722	PICERNO CHIARA	POGGIORSINI	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	3.000,00	9
49	94752322712	BRBFNC85S52B619Y		BARBAROSSA FRANCESCA	CANOSA DI PUGLIA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	1.800,00	8
50	94752360100	BRLMNG77T47B619A		BRILLANTE MARIANGELA	CANOSA DI PUGLIA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	1.800,00	8
51	94752358518	CGNMRA79T62B619K		CAGNETTA MARIA	MINERVINO MURGE	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	1.800,00	8
52	94752358583	CRZLSS81R60C514Q		CAROZZA ALESSIA	MINERVINO MURGE	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	1.800,00	8
53	94752323728	DMNMRK92P47B619Y		DAMIANO MARIKA	CANOSA DI PUGLIA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	1.800,00	8
54	94752324825	DNGMRS93H53B619I		DE NIGRIS MARIA ROSARIA	CANOSA DI PUGLIA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	1.800,00	8
55	94752350580	DMRNNA84S50A662X		DI MAURO ANNA	POGGIORSINI	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	1.800,00	8
56	94752358682	FRDLCN74C47D643M		FREDELLA LUCIANA	CANOSA DI PUGLIA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	1.800,00	8

57	94752327562	LMNLNE 82M58F2 05B		LAMANNA ELIANA	CANO SA DI PUGLI A	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	1.800,00	8
58	94752372378	MSTLSS 93P45A8 83N		MASTRAPA SQUA ALESSIA	CANO SA DI PUGLI A	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	1.800,00	8
59	94752360225	PSTRNN 71E49B6 19T		PISTILLI ROSANNA	CANO SA DI PUGLI A	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	1.800,00	8
60	94752365844	PZZNMR 84M48B6 19T		PIZZUTO ANNAMARI A GRAZIA	CANO SA DI PUGLI A	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	1.800,00	8
61	94752357502	RMNSRN 93R44B6 19G		ROMANELL I SABRINA	SPINA ZZOLA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	1.800,00	8
62	94752341563	SNSRSN 85C54B6 19E		SINESI ROSSANA	CANO SA DI PUGLI A	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	1.800,00	8
63	94752362437	DPLNTA9 4S56E15 5C		DIPALMA ANITA	GRAVI NA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	2.000,00	8
64	94752362726	LVGRMR 95T43C1 34B		LOVIGLIO ROSAMARI A	GRAVI NA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	2.000,00	8
65	94752393242	RMNNRN 74C55Z1 12T		ARMENIO INCORONA TA DANIELA	CANO SA DI PUGLI A	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	8

66	94752357866	BTTLLN95D58E155K		BATTISTA LILIANA	GRAVINA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	8
67	94752362338	CPZGLI86H59C134N		CAPOZZO GIULIA	GRAVINA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	8
68	94752358963	DCLNGL93D63B619E		DI CLAUDIO ANGELA	MINERVINO MURGE	CREAZIONE E SVILUPPO DI MICROIMPRESE	3.000,00	8
69	94752362452	FLMNNT95C68F052K		FILIMBENI ANTONIETTA	GRAVINA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	8
70	94752362486	FRMLGN84M55E155M		FIORMARINO LUIGINA	GRAVINA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	8
71	94752362585	HMMFZO93A41Z330Y		HAMMOUTI FOUZIA	GRAVINA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	8
72	94752362593	LDDLSN95B44E155H		LADDAGA ALESSANDRA	GRAVINA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	8
73	94752362650	LRSNMR95A42E155J		LORUSSO ANNA MARIA	GRAVINA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	8

74	94752362700	LVRRMR95P64F052P		LOVERRE ROSAMARIA	GRAVINA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	8
75	94752401474	MNGNLY88T65B619D		MANGANO NATALY INCORONATA	CANOSA DI PUGLIA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	8
76	94752362734	MRVLCU80C65A662U		MARVULLI LUCIA	GRAVINA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	8
77	94752393135	PSTGNN86H56B619S		PASTORE GIOVANNA	CANOSA DI PUGLIA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	8
78	94752363013	SCRMRA95B50E155S		SCARCELLA MARIA	GRAVINA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	8
79	94752393200	SRLNMR84M43B619P		SERLENGA ANNAMARIA	CANOSA DI PUGLIA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	8
80	94752393184	SRLTZN87M51B619T		SERLENGA TIZIANA	CANOSA DI PUGLIA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	8
81	94752363120	VNTNGL95B49E155T		VENTOLA ANGELA	GRAVINA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	8
82	94752366982	LSLPPL77L15F052J		LASALVIA PIERPAOLO	MATERA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	1.000,00	6
83	94752366594	MRVNCL74E24A2		MARVULLI NICOLA	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE	1.000,00	6

		25F				IN ATTIVITA' NON AGRICOLE		
84	94752367204	PZZLRD75E16E155M		PUZZIFERRO LEONARDO	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	1.000,00	6
85	94752393176	SNGSMN92S14B619Q		SINIGAGLIA SIMONE	CANOSA DI PUGLIA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	1.800,00	6
86	94752362270	LLGLRA58L43E155D		ALLOGGIO LAURA	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	6
87	94752359672	NLLMHL77L18C134H	05032460726	ANELLI MICHELE	RUVO DI PUGLIA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	6
88	94752357890	BRAVCN94T07H096P		BRAIA VINCENZO	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	6
89	94752398522	CNTGPP78D30H645B		CANTATORE GIUSEPPE	RUVO DI PUGLIA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	6
90	94752374101	CNTGRZ73A45H645S	06304920728	CANTATORE GRAZIA	RUVO DI PUGLIA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	6
91	94752362353	CRBLNZ91T10E155I		CARBONE LORENZO	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	6
92	94752366461	CLFSVT77E31E15		CILIFRESE SALVATOR	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA'	2.000,00	6

		5E		E		NON AGRICOLE		
93	94752366123	DMNFMN 57H49B6 19T	07434270 729	DAMIANO FILOMENA	CANO SA DI PUGLI A	DIVERSIFICA ZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	6
94	94752324999	DTRSNT 59M55B6 19F		DI TRANI ASSUNTA	CANO SA DI PUGLI A	DIVERSIFICA ZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	6
95	94752349392	DPLGPP 78C16A6 62S		DIPALMA GIUSEPPE	GRAVI NA	DIVERSIFICA ZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	6
96	94752362536	GNCGPP 75B04E0 38L		GENCO GIUSEPPE	GRAVI NA	DIVERSIFICA ZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	6
97	94752398233	GRGDTL 91L06B6 19Y		GIORGIO DONATELL O	MINER VINO MURG E	DIVERSIFICA ZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	6
98	94752349418	NCRNNN 88R09F0 52S		INCARBON A ANTONINO	GRAVI NA	DIVERSIFICA ZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	6
99	94752374440	LGRMRA 61H42A2 25W		LAGRECA MARIA	GRAVI NA	DIVERSIFICA ZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	6
100	94752328503	LNEGCH 88B04B6 19O		LEONE GIOACCHI NO	CANO SA DI PUGLI A	DIVERSIFICA ZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	6
101	94752394422	LNETMS 91H01B6 19C		LEONE TOMMASO	ANDRI A	DIVERSIFICA ZIONE IN ATTIVITA' NON	2.000,00	6

						AGRICOLE		
102	94752362643	LGLPQL79S02E155H		LOGLISCI PASQUALE	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	6
103	94752368707	MSCRSO58D63E155R		MISCIAGNA ROSA	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	6
104	94752362791	MNCNTN94E31E155F		MUNCIPINTO ANTONIO	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	6
105	94752362833	MRGBTL95D11C134U		MURGESE BARTOLOMEO	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	6
106	94752390537	NCCNCL83M14F052S		NACUCCHI NICOLA	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	6
107	94752362866	PRSGPP86H27C134B		PARISI GIUSEPPE	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	6
108	94752362932	PPLNTN90A07A225R		PUPILLO ANTONIO	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	6
109	94752362999	SCCVCN95M18A048Q		SACCO VINCENZO	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	6
110	94752372071	SRCVCN70C46H645X		SORICE VINCENZA	RUVO DI PUGLIA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON	2.000,00	6

						AGRICOLE		
111	94752398308	TMBMHL79H08B619K		TAMBURRANO MICHELE	MINERVINO MURGE	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	6
112	94752363161	VRVNDR87M30F052I		VARVARA ANDREA	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	6
113	94752363153	VLSNNA69P45E155C		VOLSE ANNA	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	6
114	94752353881	CPTFNC77A26A225T		CAPUTO FRANCESCO	POGGIORSINI	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	3.000,00	6
115	94752353949	CPTSVN91H12E155M		CAPUTO SAVINO	POGGIORSINI	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	3.000,00	6
116	94752354004	CPTTRS70S59G769C		CAPUTO TERESA	POGGIORSINI	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	3.000,00	6
117	94752395981	CRBTZN80S53A662Q		CARBONE TIZIANA	SPINAZZOLA	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE	3.000,00	6
118	94752323306	CTLNMR75E56B619J		CATALETA ANNA MARIA	CANOSA DI PUGLIA	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE	3.000,00	6
119	94752323397	CRLNNZ80E46B619N		CIRILLO NUNZIA	CANOSA DI PUGLIA	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE	3.000,00	6

120	94752353337	CLVFNC82D10A225Z		COLAVITO FRANCESCO	GRAVINA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	3.000,00	6
121	94752370463	DRNSLV89H54B619C		D'ARIANO SILVIA	CANOSA DI PUGLIA	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE	3.000,00	6
122	94752370083	DCHSLV92T45B619F		DI CHIO SILVIA	CANOSA DI PUGLIA	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE	3.000,00	6
123	94752355563	DPLVMR71B47G769P		DI PALO VITA MARIA	POGGIORSINI	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	3.000,00	6
124	94752394760	GLNRNT85P60A662G		GALANTUCCI RENATA	SPINAZZOLA	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE	3.000,00	6
125	94752395825	GLNNTN76D51I907L		GLIONNA ANTONIA	SPINAZZOLA	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE	3.000,00	6
126	94752354285	MGGNMR65R43F220J	04672220722	MAGGIULLI ANNAMARIA	MINERVINO MURGE	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	3.000,00	6
127	94752353485	MGGLGU91B04L109S		MAGGIULLI LUIGI	MINERVINO MURGE	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	3.000,00	6
128	94752353501	MGGMHL88M15A285I	07061220724	MAGGIULLI MICHELE	MINERVINO MURGE	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	3.000,00	6

129	94752383086	MMAMDL82L52L328F		MAMEO MADDALENA	SPINAZZOLA	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE	3.000,00	6
130	94752365612	MRRGPP93H23L109T		MARRULLI GIUSEPPE	POGGIORSINI	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	3.000,00	6
131	94752394711	PNTMGS72E50I907Z		PANTONE MARIA GIUSEPPA	SPINAZZOLA	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE	3.000,00	6
132	94752337090	PLCCMD82C41B619G		PAULICELLI COSIMA DAMIANA	CANOSA DI PUGLIA	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE	3.000,00	6
133	94752338981	PSCMLS94S62C983Q		PISICCHIO MARILISA	RUVO DI PUGLIA	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE	3.000,00	6
134	94752353568	PRFDRN66C45G769U	05153510721	PORFIDO ADRIANA	POGGIORSINI	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	3.000,00	6
135	94752353592	RGSGTN91D23F052J		RAGUSO GAETANO	POGGIORSINI	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	3.000,00	6
136	94752353634	SLVRFL77C26A225K	06347390723	SELVAGGI RAFFAELE	POGGIORSINI	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	3.000,00	6
137	94752396286	TRNMRP79L53L738W	06842240720	TARANTINO MARIA PIA	SPINAZZOLA	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO	3.000,00	6

						RURALE		
138	94752396401	ZNNCLD82D49B619A		ZIANNI CLAUDIA	SPINAZZOLA	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE	3.000,00	6
139	94752324882	DNGVCN91T07B619J		DE NIGRIS VINCENZO	CANOSA DI PUGLIA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	1.800,00	5
140	94752378219	DFRGPP78H15L219I		DIAFERIO GIUSEPPE (AZ. AGRICOLA)	CANOSA DI PUGLIA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	1.800,00	5
141	94752357494	DGNMRT92T01B619R		DI GENNARO UMBERTO	CANOSA DI PUGLIA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	1.800,00	5
142	94752371677	DMRDVD92D25B619W		DI MURO DAVIDE	CANOSA DI PUGLIA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	1.800,00	5
143	94752387467	DMRNZT66L69L219Q		DI MURO NUNZIATA	CANOSA DI PUGLIA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	1.800,00	5
144	94752327182	FRINMR68C59B619H		FIORE ANNA MARIA	CANOSA DI PUGLIA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	1.800,00	5
145	94752326739	GRMMCL64C62B619V		GERMINARIO IMMACOLATA PALMA	CANOSA DI PUGLIA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	1.800,00	5
146	94752332562	MLNMCT82S18B619U		MILANESE MARCO TULLIO	CANOSA DI PUGLIA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	1.800,00	5

147	94752357536	PNRSMN92H02H645B		PANARELLI SIMONE	RUVO DI PUGLIA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	1.800,00	5
148	94752368988	PRNDNC53T64A662G		PERNIOLA DOMENICA ELENA	RUVO DI PUGLIA	CREAZIONE E SVILUPPO DI MICROIMPRESE	1.800,00	5
149	94752338502	PCNMRZ76P10B619G		PIACENZA MAURIZIO	CANOSA DI PUGLIA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	1.800,00	5
150	94752360175	PSTTSN64E45B619G		PISTILLI TERESA ANNUNZIATA	CANOSA DI PUGLIA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	1.800,00	5
151	94752394273	RTNLGU61H42B619R		ROTONDO LUIGIA	CANOSA DI PUGLIA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	1.800,00	5
152	94752357528	SLRMRA89T14L109F		SALERNO MARIO	SPINAZZOLA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	1.800,00	5
153	94752369739	SNTLFN68L56H501N		SANTAMARIA LAURA FONTE MARIA	CANOSA DI PUGLIA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	1.800,00	5
154	94752360456	BRLGPP74T09A225R		BERLOCO GIUSEPPE MICHELE	GRAVINA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	5
155	94752360464	BRNDNC78L31A2		BRANA' DOMENICO	GRAVINA	CREAZIONE DI SERVIZI	3.000,00	5

		25K				DI TURISMO RURALE		
156	94752374424	BNUDNC 87H02L1 09E		BUONO DOMENICO GRAZIANO	GRAVI NA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	5
157	94752374192	CNTFNC 84L11H6 45W	07100610 729	CANTATOR E FRANCESC O BERNARD O	RUVO DI PUGLI A	CREAZIONE E SVILUPPO DI MICROIMPRE SE	3.000,00	5
158	94752401458	CPCDLR 59D42B6 19V		CAPACCHI ONE ADDOLOR ATA	CANO SA DI PUGLI A	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	5
159	94752360068	CRLNGL 91B18B6 19P		CARLONE ANGELO	MINER VINO MURG E	CREAZIONE E SVILUPPO DI MICROIMPRE SE	3.000,00	5
160	94752362361	CCENMR 67S44E1 55D		CECI ANNAMARI A	GRAVI NA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	5
161	94752358898	CLTGPP 94A10A8 83M		CELETTI GIUSEPPE	MINER VINO MURG E	CREAZIONE E SVILUPPO DI MICROIMPRE SE	3.000,00	5
162	94752362387	CLFMHL 95P12A6 62A		CILIFRESE MICHELE	GRAVI NA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	5
163	94752362429	DMBFNC 85E23E1 55G		D'AMBROS IO FRANCESC O	GRAVI NA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	5
164	94752393028	DLLRGR 80R21B6 19I		DEL LATTE RUGGIERO	CANO SA DI PUGLI	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO	3.000,00	5

					A	RURALE		
165	94752393051	DSTMRA 77D22F2 05Q		DI STASI MARIO	CANO SA DI PUGLI A	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	5
166	94752349376	DPLGPP 81C22A2 25Y		DIPALMA GIUSEPPE	GRAVI NA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	5
167	94752362502	FRTDNC 91H28E1 55V		FORTE DOMENICO	GRAVI NA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	5
168	94752362510	FSNFNC 77T16E1 55Y		FUSANO FRANCESC O	GRAVI NA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	5
169	94752362577	GDUNNA 60S53E1 55Y		GUIDA ANNA	GRAVI NA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	5
170	94752359144	LMNGPP 77C25B6 19M		LIMONGEL LI GIUSEPPE	MINER VINO MURG E	CREAZIONE E SVILUPPO DI MICROIMPRE SE	3.000,00	5
171	94752357684	LMBMTT 90T31C6 15A		LOMBARDI MATTEO	SPINA ZZOLA	CREAZIONE E SVILUPPO DI MICROIMPRE SE	3.000,00	5
172	94752362676	LRSDNC 82T31E1 55O		LORUSSO DOMENICO	GRAVI NA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	5
173	94752362684	LRSSDR 73M70E1 55N		LORUSSO SANDRA	GRAVI NA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO	3.000,00	5

						RURALE		
174	94752362692	LSRMLA 52M44E1 55K	05315430 727	LOSURDO AMELIA	GRAVI NA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	5
175	94752366230	MLCRCR 85P24B6 19T		MALCANGI O RICCARDO	CANO SA DI PUGLI A	CREAZIONE E SVILUPPO DI MICROIMPRE SE	3.000,00	5
176	94752362825	MRGFNC 95P09A2 25R		MURGESE FRANCESC O	GRAVI NA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	5
177	94752362841	MSCVTI9 5E04A22 5S		MUSCO VITO	GRAVI NA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	5
178	94752374457	NCCSVT 74R04E1 55E		NACUCCHI SALVATOR E	GRAVI NA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	5
179	94752362858	NRCNGL 65E48E1 55Z		NIRCHIO ANGELA	GRAVI NA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	5
180	94752359037	PNTMRA 92H29B6 19V		PANTONE MARIO	MINER VINO MURG E	CREAZIONE E SVILUPPO DI MICROIMPRE SE	3.000,00	5
181	94752362890	PNTDVD 95M20A2 25J		PENTIMON E DAVIDE	GRAVI NA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	5
182	94752362924	PCCGPP 86P29E1 55D		PICCIALLO GIUSEPPE	GRAVI NA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO	3.000,00	5

						RURALE		
183	94752362916	PCCRSO 68T51E1 55N		PICCIALLO ROSA	GRAVI NA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	5
184	94752359094	RCCFNC 92E09A6 62R		RICCIARDE LLI FRANCESC O JUNIOR	MINER VINO MURG E	CREAZIONE E SVILUPPO DI MICROIMPRE SE	3.000,00	5
185	94752393168	SCLNMR 62B48B6 19O		SCOLLETT A ANNAMARI A	CANO SA DI PUGLI A	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	5
186	94752401441	SCLMGS 69A47B6 19R		SCOLLETT A MARIA GIUSEPPIN A	CANO SA DI PUGLI A	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	5
187	94752363070	TRRDNC 90R25A2 25Y		TERRIBILE DOMENICO	GRAVI NA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	5
188	94752393218	VRDFNC 59H51B6 19N	05944900 728	VERDERO SA FRANCA	CANO SA DI PUGLI A	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	5
189	94752363138	VCNVTI6 4D47E15 5O		VICINO VITA	GRAVI NA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	5
190	94752362395	CNFLGU 63M31E1 55I		CONFORTI NO LUIGI	GRAVI NA	DIVERSIFICA ZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	200,00	3
191	94752376882	BRBRCR 70A26F2	04233930	BARBERA	TRANI	DIVERSIFICA ZIONE IN	2.000,00	3

		84O	728	RICCARDO		ATTIVITA' NON AGRICOLE		
192	94752370539	BRNPQL 45A25F2 20I	04225090 721	BRUNO PASQUALE	MINER VINO MURG E	DIVERSIFICA ZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	3
193	94752398290	CPTGPP 67T09H6 45Y	07202490 723	CAPUTI GIUSEPPE	RUVO DI PUGLI A	DIVERSIFICA ZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	3
194	94752398258	DNGMHL 54B11F2 20C	03833770 724	D'ANGELLA MICHELE	MINER VINO MURG E	DIVERSIFICA ZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	3
195	94752362601	LFBVTI69 P15E155 L		LAFABIANA VITO	GRAVI NA	DIVERSIFICA ZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	3
196	94752364250	MRCGNN 65S14E1 55N	03232260 723	MARCHET TI GIOVANNI	GRAVI NA	DIVERSIFICA ZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	3
197	94752362775	MRRGPP 73L08Z11 2L		MERRA GIUSEPPE	GRAVI NA	DIVERSIFICA ZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	3
198	94752363062	TRUPQL 59H05E1 55X		TURI PASQUALE	GRAVI NA	DIVERSIFICA ZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	3
199	94752363088	VRVGNR 58H27E1 55D		VARVARA GENNARO	GRAVI NA	DIVERSIFICA ZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	3
200	94752363096	VRVLGU 82A10A2 25X		VARVARA LUIGI	GRAVI NA	DIVERSIFICA ZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	2.000,00	3

201	94752396054	CRBVCN 69P45I90 7V	06227600 720	CARBONE VINCENZA	SPINA ZZOLA	TUTELA E RIQUALIFICA ZIONE DEL PATRIMONIO RURALE	3.000,00	3
202	94752353410	CNCGCM 72L23E1 55W		CONCA GIACOMO	GRAVI NA	DIVERSIFICA ZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	3.000,00	3
203	94752370851	GLDVCN 92M08B6 19O		GALDINI VINCENZO	CANO SA DI PUGLI A	TUTELA E RIQUALIFICA ZIONE DEL PATRIMONIO RURALE	3.000,00	3
204	94752396229	GNSMDL 63B68I90 7D		GINOSA MADDALE NA	SPINA ZZOLA	TUTELA E RIQUALIFICA ZIONE DEL PATRIMONIO RURALE	3.000,00	3
205	94752370554	GLNGLC 86R27B6 19S		GIULIANI GIANLUCA	CANO SA DI PUGLI A	TUTELA E RIQUALIFICA ZIONE DEL PATRIMONIO RURALE	3.000,00	3
206	94752354087	LNEGNT 65B13G7 69T	03401560 721	LEONE GIACINTO	POGGI ORSINI	DIVERSIFICA ZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	3.000,00	3
207	94752364896	MRRMHL 61L11G7 69Y	03381440 720	MARRULLI MICHELE	POGGI ORSINI	DIVERSIFICA ZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	3.000,00	3
208	94752364862	MRRVTI6 4E02G76 9N	03381430 721	MARRULLI VITO	POGGI ORSINI	DIVERSIFICA ZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	3.000,00	3
209	94752396096	MSCDVD 91E30A6 62O		MOSCHET TA DAVIDE	SPINA ZZOLA	TUTELA E RIQUALIFICA ZIONE DEL	3.000,00	3

						PATRIMONIO RURALE		
210	94752353683	NRDNCL62A16G769B	05163870727	NARDONE NICOLA	POGGIORSINI	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	3.000,00	3
211	94752354350	PCRPTR68R22G769R	05761630721	PICERNO PIETRO	POGGIORSINI	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	3.000,00	3
212	94752358161	PCRSVT65M05G769F	04024940720	PICERNO SALVATORE	POGGIORSINI	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	3.000,00	3
213	94752339203	SBTTNM72M43B619I		SABATINO TIZIANA MARIA ROSARIA	CANOSA DI PUGLIA	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE	3.000,00	3
214	94752354467	SMMRRT75E12H645G	05485270721	SUMMO ROBERTO	RUVO DI PUGLIA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	3.000,00	3
215	94752354400	VRNSVR66E19E155K	05481570728	VERNA SAVERIO	RUVO DI PUGLIA	DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITA' NON AGRICOLE	3.000,00	3
216	94752359698	NLLCTN72B02A662K	05032470725	ANELLI COSTANTINO	RUVO DI PUGLIA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	1.800,00	2
217	94752358609	CLBPQL59S05F220E		CALABRESE PASQUALE	MINERVINO MURGE	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	1.800,00	2
218	94752328743	LMBRNT61M14B619Y		LOMBARDI RENATO	CANOSA DI PUGLIA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	1.800,00	2
219	94752376205	CRLRCC	04479810	CARLUC	RUVO	CREAZIONE	3.000,00	2

		68M28H645V	725	CI ROCCO	DI PUGLIA	E SVILUPPO DI MICROIMPRESE		
220	94752376072	LMBDNC55P04I907N		LOMBARDI DOMENICO	SPINAZZOLA	CREAZIONE E SVILUPPO DI MICROIMPRESE	3.000,00	2
221	94752362742	MSLGNN65M21E155L		MASIELLO GIOVANNI	GRAVINA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	2
222	94752393069	PSTCMD62L07B619E		PASTORE COSIMO DAMIANO	CANOSA DI PUGLIA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	2
223	94752362957	RFNSVT72D18E155S		RIFINO SALVATORE	GRAVINA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	2
224	94752375678	SMMTMS71R08H645Z	05065730722	SUMMO TOMMASO	RUVO DI PUGLIA	CREAZIONE E SVILUPPO DI MICROIMPRESE	3.000,00	2
225	94752363047	TMBSNT54L11E155X		TAMBONE SANTE	GRAVINA	CREAZIONE DI SERVIZI DI TURISMO RURALE	3.000,00	2
226	94752324940	DMNVCN66P16B619A		DI MONTE VINCENZO	CANOSA DI PUGLIA	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE	3.000,00	0
227	94752396013	RTNNGL60P05I907H		ROTONDELLA ANGELO	SPINAZZOLA	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE	3.000,00	0
228	94752341498	SLVSBN63A26A669M		SILVESTRI SABINO	CANOSA DI PUGLIA	TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE	3.000,00	0

Il Consiglio, dopo attenta discussione, adotta la graduatoria sopra riportata e dà mandato per la pubblicazione della stessa.

Omissis

Il presidente passa al punto 6, inerente la graduatoria della Misura 323 azione 1 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"; Il Direttore tecnico illustra la graduatoria sulla base di quanto risultante dai verbali della commissione tecnica di valutazione composta dall' Arch. Garruti Aurelio, Dott. Agr. Valentina Sciascia e rag. Pasquale Schiavo, sulla base dei quali è stata redatta la seguente graduatoria, rimodulata rispetto a quella approvata dal CdA del 28 ottobre 2013 per le seguenti motivazioni:

- per le domande di aiuto presentate da parrocchia Santa Maria Assunta, parrocchia San Michele Arcangelo e Chiesa SS Maria del Carmine si è provveduto alla riassegnazione dei punteggi in quanto la precedente attribuzione non teneva conto della regola "switch", vale a dire la non modulabilità dei punteggi per ciascun criterio di selezione;
- per le domanda di aiuto presentata da Pellicciari Salvatore è stata accolta l'istanza di riesame ns. Prot. N. 1792 del 13 novembre 2013;
- per le domande di aiuto presentate da PIARULLI CATERINA, LOSCHIAVO MARIALINA e PALMIROTTA PIETRO sono state accolte le istanze di riesame a seguito di interpretazione autentica del bando e della determina n. 49/2013 che modificava i termini di partecipazione al bando stesso, a firma dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013.

PROPOSTA APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA

Misura 323 –Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale

Azione 1 – Interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio culturale regionale rappresentato dai beni immobili privati e pubblici a gestione privata, di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico, o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico, e che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura del territorio GAL e che si caratterizzano per l'interesse sotto la fruizione culturale pubblica

POSIZIONE	DITTA	N. DOMANDA D'AIUTO	CUUA	PUNTEGGIO GRADUATORIA	SPESA RICHIESTA
1	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	94752118649	81008400723	8	€ 19.474,46
2	PARROCCHIA SAN MICHELE ARCANGELO	94752117666	81003510724	8	28.769,76
3	CHIESA MARIA SS DEL CARMINE	94752127012	93033850723	8	353.444,14
4	PIARULLI CATERINA	9475213718	PRLCRN63D65 C983Z	8	995.030,00
5	LOSCHIAVO MARIALINA	94752143837	LSCMLN76T55 G337O	6	724.397,44
6	PELLICCIARI SALVATORE	94752141971	PLLSVT69A29E 155F	6	997.697,58
7	PALMIROTTA PIETRO	94752142268	PLMPTR66B25 E155G	4	1.000.000,00

Il Consiglio, dopo attenta discussione, adotta la graduatoria sopra riportata e dà mandato per la pubblicazione della stessa.

Omissis

Il presidente introduce il punto 13 all'o.d.g. inerente la misura 313 azione 5, (scadenza settembre 2013), cedendo la parola al direttore tecnico il quale illustra gli esiti dell'attribuzione dei punteggi come risultanti dai verbali della commissione costituita da Dott. Mario Pansini, Dott.ssa Laura Lupu e Ing. Stefania Cappiello, e riportati nella seguente tabella:

PROPOSTA APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA
Misura 313 - "Incentivazione di attività turistiche"
Azione 5 – "Creazione di strutture di piccola ricettività"

POSIZIONE	DITTA	N. DOMANDA D'AIUTO	CUUA	CRITERI DI SELEZIONE (a)	VALUTAZIONE QUALITATIVA (b)	PUNTEGGIO GRADUATORIA c=(a+b)	SPESA RICHIESTA
1	MANGIONE NICOLETTA	94752225642	MNGNTL86L45 A225S	5	5	10	99.990,08
2	SERVIDIO LUCIA	94752227028	SRVLCU39E59 E155S	3	5	8	99.097,10
3	MINAFRA CATERINA	94752244460	MNFCRN38A41 H645W	3	5	8	150.000,00
4	DI FRANCO LUIGIA	94752215817	DFRLGU49D66 H645V	3	4	7	53.088,61
5	DI TERLIZZI CARMELA	94752244502	DTRCML66H45 A285Q	3	4	7	150.000,00
6	QUINTO ROSA	94752217292	QNTRSO65R53 C983Y	3	3	6	93.963,25
7	BRILLA ANTONELLA	94752250491	BRLNNL68S70 H645R	3	2	5	44.403,29
8	PISCITELLI LEONARDO	94752253230	PSCLRD53L01B 619C	0	0	5	99.897,00

Il Consiglio, dopo attenta discussione, adotta la graduatoria sopra riportata e dà mandato per la pubblicazione della stessa.

Omissis

La seduta si conclude alle ore 12:50.

Il segretario
Elena Azzolini

Il Presidente
Ignazio Di Mauro

GAL SUD-EST BARESE

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 311 azione 5 " Fotovoltaico" - Scorrimento di graduatoria.
Misura 331 azione 1 "Formazione" - Scorrimento di graduatoria.

L'anno 2014 addì 31 del mese di marzo, in Mola Di Bari, presso la sede operativa del GAL SEB in via Nino Rota, 28/a, alle ore 17.20, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società GAL SUDEST BARESE s.c.m.a r.l.

Sono presenti i Consiglieri: Amodio Carlo, Berlen Antonia, Caragiulo Nicola, Carlucci Davide F.R., Mileto Angela, Petroni Luigi, Pignatelli Emanuele, Saturno Francesco, nonché il presidente del collegio sindacale Avella Giuseppe e la componente Maria Donata Liotino.

Sono assenti i Consiglieri Battista Tommaso, Fanelli Donato, Fucilli Vincenzo, Lovascio Giuseppe, Sozio Giuseppe, Zizzo Arianna, nonché i componenti del collegio sindacale Difino Giovanni. Presiede la seduta il Presidente Redavid Pasquale. Assiste alla seduta il Direttore Tecnico Cirone Arcangelo che assume le funzioni di segretario verbalizzante.

Il Presidente saluta i presenti, riconosce valida la seduta, la dichiara aperta per trattare, come dall'avviso di convocazione, il sotto indicato ordine del giorno:

Omissis

4. Presa d'atto delle rinunce ai benefici della Misura 331 azione 1 "Formazione". Scorrimento di graduatoria;
7. Presa d'atto rinuncia ai benefici agli aiuti ditte Masseria Persa (Misura 311 azione 1) e Fanizzi Giuseppe (Misura 311 azione 5). Deliberazioni conseguenti;
8. Scorrimento graduatoria Misura 311 azione 5 "Fotovoltaico" adozione provvedimento concessione;

Omissis

4) Presa d'atto delle rinunce ai benefici della Misura 331 azione 1 "Formazione". Scorrimento di graduatoria

Il Presidente comunica al Consiglio di amministrazione che sono pervenute n. 7 rinunce ai benefici e per n. 12 beneficiari non è pervenuta la formale accettazione del contributo prevista dal bando della Misura 331 azione 1 "Formazione". Di seguito l'elenco delle rinunce.

MISURA 331 AZ. 1 FORMAZIONE - RINUNCIATARI				
n.	DENOMINAZIONE	N. DOMANDA DI AIUTO	MOTIVO DELLA RINUNCIA	VALORE VOUCHER
1	ARDITO VALENTINA	94752369150	MANCATA ACCETTAZIONE CONTRIBUTO	2.000,00
2	BUONSANTE DOMENICO	94752363674	MANCATA ACCETTAZIONE CONTRIBUTO	1.800,00
3	CAPPELLI DOROTEA	94752360845	PRESENTAZIONE FORMALE RINUNCIA	3.000,00
4	DEL RE GRAZIA FRANCESCA	94752358849	MANCATA ACCETTAZIONE CONTRIBUTO	3.000,00
5	DICIOLLA CHIARA	94752361769	MANCATA ACCETTAZIONE CONTRIBUTO	1.800,00
6	DIVITTORIO SIMONE	94752395411	MANCATA ACCETTAZIONE CONTRIBUTO	2.000,00
7	GAUDIO FRANCESCA	94752364045	PRESENTAZIONE FORMALE RINUNCIA	1.800,00
8	LASORELLA MAURIZIO	94752364094	MANCATA ACCETTAZIONE CONTRIBUTO	1.800,00
9	LENOCI ANNA NICOLETTA	94752361629	MANCATA ACCETTAZIONE CONTRIBUTO	1.800,00
10	LIEGGI MICHELE	94752357973	MANCATA ACCETTAZIONE CONTRIBUTO	2.000,00
11	LOVECCHIO PORZIA	94752379423	PRESENTAZIONE FORMALE RINUNCIA	1.800,00
12	LUCAFO' CHIARA	94752364102	MANCATA ACCETTAZIONE CONTRIBUTO	1.800,00
13	MIALI ELENA	94752381221	MANCATA ACCETTAZIONE CONTRIBUTO	3.000,00
14	NARRACCI LETIZIA MARIA	94752402704	MANCATA ACCETTAZIONE CONTRIBUTO	1.800,00
15	SCHIAVULLI LUCA	94752346547	PRESENTAZIONE FORMALE RINUNCIA	2.000,00
16	SCHIRALDI NICOLA	94752360852	PRESENTAZIONE FORMALE RINUNCIA	3.000,00
17	SCIACOVELLI LUCIANO	94752379555	PRESENTAZIONE FORMALE RINUNCIA	1.800,00
18	VERGATTI MARGHERITA CRISTINA	94752333198	MANCATA ACCETTAZIONE CONTRIBUTO	1.800,00
19	LATTARULO ANNALISA	94752360779	PRESENTAZIONE FORMALE RINUNCIA	3.000,00

L'importo complessivo riveniente dalle rinunce, pari ad Euro 41.000,00 consente di effettuare lo scorrimento di 21 posizioni.

Pertanto il Presidente propone di procedere con lo scorrimento della graduatoria della Misura 331 Azione 1, approvata dal C.d.A. nella seduta del 21/01/2014, che presenta i seguenti beneficiari ammessi in graduatoria ma non finanziati per insufficienza di risorse.

n.	DENOMINAZIONE	N. DOMANDA DI AIUTO	VALORE VOUCHER
1	ROSCINO PASQUA	94752391071	1.800,00
2	CAPORIZZI STELLA	94752364417	3.000,00
3	MARTINELLI ANTONIA	94752360688	1.800,00
4	GIORGIO STELLA	94752361603	1.800,00
5	DONVITO MARIA	94752367535	1.800,00
6	BUONSANTE RITA	94752363732	1.800,00
7	PORTA MARIA ROSARIA	94752359334	3.000,00
8	CASTELLANETA GIOVANNI	94752367998	1.800,00
9	LABATE CARLO	94752368038	1.800,00
10	LATTARULO VITO FRANCESCO	94752368806	1.800,00
11	QUARANTA ALBERTO	94752364276	2.000,00
12	SAVINO STEFANO	94752360258	2.000,00
13	SORINO COSIMO	94752369002	2.000,00
14	VILLARI VITO FRANCESCO	94752371727	2.000,00
15	DE NICOLO' BRUNO	94752396807	2.000,00
16	DIFONZO DOMENICO	94752376650	2.000,00
17	MONOPOLI GIUSEPPE	94752396591	2.000,00
18	PASSARO ELISEO MICHELE	94752395262	2.000,00
19	PINTO DOMENICO	94752395338	2.000,00
20	SCIANATICO GIOVANNI	94752395387	2.000,00
21	ROSCINO STEFANO	94752387566	1.800,00

Il Consiglio delibera all'unanimità di adottare il provvedimento di concessione degli aiuti, secondo lo schema allegato al presente, per i beneficiari su indicati e dà mandato al Presidente di comunicare loro, a mezzo posta elettronica certificata, l'ammissione a finanziamento.

7) Presa d'atto rinuncia ai benefici agli aiuti ditte Masseria Persa (Misura 311 azione 1) e Fanizzi Giuseppe (Misura 311 azione 5).

Deliberazioni conseguenti

Il Presidente comunica che sono pervenute n. 2 rinunce ai benefici della Misura 311 azione 1 "Investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale" da parte della ditta Masseria Persa, domanda di aiuto n. 94751433973, e ai benefici della Misura 311 azione 5 "Investimenti funzionali alla produzione e vendita ai soggetti gestori di energia da fonti energetiche rinnovabili" - Fotovoltaico, da parte della ditta Fanizzi Giuseppe 311 azione 5 - domanda di aiuto n.94752390974.

Il Consiglio di amministrazione ne prende atto.

8) Scorrimento graduatoria Misura 311 azione 5 "Fotovoltaico".

Adozione provvedimento concessione.

Il Presidente riprendendo il punto 7 all'o.d.g. comunica che a seguito della rinuncia ai benefici da parte della ditta Fanizzi Giuseppe - domanda di aiuto n.94752390974 - si liberano risorse per un ammontare pari ad euro 13.012,20 e che a seguito della rinuncia ai benefici da parte della Masseria Persa - domanda di aiuto n. 94751433973 si liberano risorse pari ad euro 149.026,41 per un importo complessivo pari ad euro 162.038,61.

Il Presidente, pertanto, preso atto che l'ammissione al beneficio pubblico è subordinata all'esito favorevole dell'istruttoria tecnico-amministrativa, che valuterà nel merito la documentazione prodotta e che l'ammissione a finanziamento avverrà con apposito provvedimento di concessione degli aiuti adottato dall'Organo amministrativo del GAL, propone di procedere con lo scorrimento della graduatoria della Misura 311 Azione 5, approvata dal C.d.A. nella seduta del 03/12/2013, che presenta le seguenti imprese beneficiarie ammesse in graduatoria ma non finanziate per insufficienza di risorse.

GRADUATORIA DOMANDE AMMISSIBILI ALLA FASE DI ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA					
Misura 311 Azione 5 - Fotovoltaico/Minieolico					
N.	CUAA	Denominazione/Ragione sociale	Valore dell'investimento	Aiuto Pubblico richiesto	Punteggio totale
1	BRBFNC92T10A048D	BARBERIO FRANCESCO ANTONIO	€ 100.000,00	€ 40.000,00	**12**
2	CHMGNN80E10A662V	CHIMIENTI GIOVANNI	€ 100.000,00	€ 40.000,00	**12**
3	NTTFNC85T26A048D	AZIENDA AGR. NETTIS FRANCESCO	€ 100.000,00	€ 40.000,00	**12**
4	FNTDNT63S19C975V	FONTANA DONATO	€ 17.050,00	€ 6.820,00	**10**
5	VLNGMR56S23H643Z	VALENZANO GIAMMARTINO	€ 29.018,00	€ 11.607,20	**10**
6	SSTNCL66R11F784M	SISTO NICOLA	€ 99.000,00	€ 39.600,00	**10**
7	NVLNCL56L27A048H	NOVIELLI NICOLA	€ 100.000,00	€ 40.000,00	**10**
8	06998310723	AGRI SANTACROCE DOMENICO SOC. AGR. A.R.L.	€ 100.000,00	€ 40.000,00	**10**
9	00911050722	COOP. AGR. NUOVA AGRICOLTURA A.R.L.	€ 99.000,00	€ 39.600,00	**7**
10	SCNGNN63P05A662D	SCIANATICO GIOVANNI	€ 99.220,00	€ 39.688,00	**7**

Il Consiglio, condividendo la proposta del Presidente, delibera all'unanimità di ammettere le seguenti domande all'istruttoria tecnico-amministrativa:

GRADUATORIA DOMANDE AMMISSIBILI ALLA FASE DI ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA A SEGUITO DI SCORRIMENTO GRADUATORIA						
Misura 311 Azione 5 - Fotovoltaico/Minieolico						
N.	CUAA	Denominazione/Ragione sociale	Valore dell'investimento	Aiuto Pubblico richiesto	Punteggio totale	Ammissione all'istruttoria tecnico-amm.
1	BRBFNC92T10A048D	BARBERIO FRANCESCO ANTONIO	€ 100.000,00	€ 40.000,00	**12**	**Si**
2	CHMGNN80E10A662V	CHIMIENTI GIOVANNI	€ 100.000,00	€ 40.000,00	**12**	**Si**
3	NTTFNC85T26A048D	AZIENDA AGR. NETTIS FRANCESCO	€ 100.000,00	€ 40.000,00	**12**	**Si**
4	FNTDNT63S19C975V	FONTANA DONATO	€ 17.050,00	€ 6.820,00	**10**	**Si**
5	VLNGMR56S23H643Z	VALENZANO GIAMMARTINO	€ 29.018,00	€ 11.607,20	**10**	**Si**
6	SSTNCL66R11F784M	SISTO NICOLA	€ 99.000,00	€ 39.600,00	**10**	**Si**

Il Consiglio, altresì, dà mandato al RUP, dott. Arcangelo Cirone, di provvedere alla pubblicazione della graduatoria sul sito internet del GAL www.galseb.it, sul B.U.R.P. e di comunicare alle imprese interessate l'avvio delle procedure di istruttoria tecnicoamministrativa.

Non essendoci null'altro da discutere si chiude la seduta alle ore 21:30.

Il Segretario
Arcangelo Cirone

Il Presidente
Pasquale Redavid

Avvisi

COSIGLIO REGIONALE

Relazione annuale dell'Ufficio del Garante Regionale dei Diritti del Minore - anno 2013.

Consiglio Regionale della Puglia

Garante dei diritti
dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Ufficio Garante regionale dei Diritti del Minore

Relazione sulle attività dell'anno 2013

Rosangela Paparella

Garante Regionale

Marzo 2014

Ufficio del Garante regionale dei Diritti del Minore

RELAZIONE SUL SECONDO ANNO DI ATTIVITÀ

"Oggi è difficile educare perché il nostro impegno di formare, a scuola, il cittadino che collabora, che antepone il bene comune a quello egoista, che rispetta e aiuta gli altri, è quotidianamente vanificato dai modelli proposti da chi possiede i mezzi per illudere che la felicità è nel denaro, nel potere, nell'emergere con tutti i mezzi, compresa la violenza. A questa forza perversa noi dobbiamo contrapporre l'educazione dei sentimenti: parlare d'amore a che crede nella violenza, parlare di pace preventiva a chi vuole la guerra"

(Mario Lodi, scomparso il 2 marzo 2014, un Maestro che ha creduto nei bambini e nella Educazione alla Democrazia come imprescindibile garanzia di futuro)

L'Educazione alla Democrazia dovrebbe essere compito non solo della Scuola, ma di tutti noi, disposti ad assumere, e tener fede, alla responsabilità comune di accompagnare la crescita dei cittadini più giovani.

Rosangela Paparella
Garante Regionale dei Diritti del Minore
Marzo 2014

Si ringraziano il dott. Valter Messore (sistemazione redazionale in digitale) ed il sig. Mario Nacci (stampa e rilegatura) del Consiglio Regionale della Puglia per la preziosa collaborazione fornita.

INDICE

Premessa	**Il funzionamento dell'Ufficio**
Cap. I	**I dati di contesto: il diritto in Puglia nel tempo dello spread**
Cap. II	**Il lavoro di rete e in rete**
Cap. III	**I progetti**
	Il progetto "Tutori volontari di minori"
	I progetti di prevenzione e contrasto nei confronti della violenza e del maltrattamento
	Progetto Giornata Internazionale dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza
	Progetto Nuove dipendenze, il progetto Gambling e il concorso "GIOCOMERCANTE@DIVERITÁ"
	Maternità e carcere
Cap. IV	**Le segnalazioni**
Cap. V	**Chi segnala e perché**
Cap. VI	**Promozione e/o partecipazione ed incontri tecnici, iniziative di promozione culturale e formative**
Conclusioni	
Appendice	***Materiale di comunicazione prodotto e rassegna stampa***

Premessa

Il funzionamento dell'Ufficio

La relazione sulle attività dell'Ufficio del Garante regionale dei Diritti del Minore risponde al dettato dell' art. 8 del regolamento regionale 11/11/08, che prevede vengano illustrate, in particolare nei confronti del Consiglio Regionale, tutte le azioni poste in essere dall'Ufficio nel corso dell'anno precedente. Allo stesso tempo la redazione di un rapporto annuale costituisce un'occasione di monitoraggio dello stato di efficienza dell'Ufficio, verificando la congruenza della struttura rispetto ai bisogni emersi e rappresenta un ulteriore elemento di conoscenza sullo stato dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Puglia, da mettere a disposizione di tutti i cittadini e di tutti i soggetti interessati al sistema di protezione delle persone minori per età. Si ricorda come l'attuazione della legge istitutiva (L.R. 19/2006, art. 30) abbia collocato la Puglia tra le prime dieci regioni italiane in linea con le principali disposizioni internazionali quali la Convenzione Onu sui diritti del fanciullo approvata il 20 novembre 1989 a New York, che, negli articoli 12 e 18, fa riferimento ad **istituzioni specifiche per la cura degli interessi e dei diritti dei bambini e degli adolescenti,** oltre che con l'articolo 31 della Costituzione ("La Repubblica protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo").

Il secondo anno di attività dell'Ufficio, anche per l'incremento di adempimenti dovuto alla maggiore conoscenza della nuova Istituzione e all'avvio delle fasi operative di numerosi progetti è stato significativamente influenzato da gravi e persistenti condizioni di inadeguatezza organizzativa, più volte segnalate all'Ufficio di presidenza del Consiglio Regionale.

Con il progressivo aumento delle attività, delle richieste di informazioni, collaborazioni e interventi da parte di altri soggetti, istituzionali e non, con il duplicarsi delle segnalazioni di presunte violazioni dei diritti da parte di cittadini la tipologia degli impegni cui sarebbe necessario far fronte tempestivamente si è enormemente diversificata, assumendo caratteristiche di grande complessità e delicatezza.

Inoltre risulta indifferibile promuovere una operazione di armonizzazione con quanto previsto per gli Uffici degli altri Garanti Regionali, stante il frequente e necessario confronto di prassi e di azioni proposto dai lavori della Conferenza Nazionale dei Garanti. In sintesi, a fronte di esigenze che richiederebbero una solida struttura amministrativa ed uno staff tecnico con profili professionali adeguati alla complessità della materia minorile, allo stato attuale le risorse assegnate all'organico dell'Ufficio sono costituite da due unità (di categoria "C"), di cui una in condivisione con l'Ufficio del Garante dei ristretti ed una Dirigente chiamata a supervisionare il funzionamento di entrambi gli Uffici dei Garanti, ma in condivisione con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio. Grazie all'impegno incessante della suddetta dirigente, che ha gestito con

grande professionalità le principali criticità, logistiche, organizzative e procedurali, l'Ufficio è stato in grado di offrire un servizio complessivamente adeguato e coerente al mandato istituzionale.

Vanno tuttavia segnalate in questa sede alcune tra le più dirette conseguenze delle carenze organizzative dell'Ufficio e della sua dotazione organica: il significativo ritardo nell'implementazione delle azioni relative al Progetto Europeo UNARS (Daphne III), con il concreto rischio di perdere parte del relativo finanziamento già accordato, le gravissime difficoltà nella tenuta amministrativa di tutte le procedure connesse alla realizzazione del primo percorso di formazione per Tutori Volontari, l'intempestività con cui viene curata la comunicazione attraverso il Portale dedicato, peraltro progettato per poter diventare un buon riferimento per tutti gli operatori del mondo dell'infanzia. Senza omettere il disagio nel non poter assicurare risposte esaustive alle sempre più frequenti richieste di monitoraggio su specifici ambiti che giungono all'Ufficio da agenzie Europee e da fonti ministeriali.

L'efficacia dell'esercizio delle funzioni di garanzia, inoltre, risulta inficiata anche da alcune incongruenze registrate sia nella Legge Istitutiva che nel regolamento che ne disciplina il funzionamento, in particolare per la genericità con cui vengono previste le forme di possibili collaborazioni esterne e il sostegno, anche con patrocinio oneroso, a iniziative organizzate da altre Istituzioni pubbliche e/o organizzazioni no profit. A titolo esemplificativo all'art. 3, lett. d) della legge istitutiva è previsto che l'Ufficio Garante attivi "interventi sostitutivi in caso di inadempienza o gravi ritardi nell'azione degli enti locali a tutela dei minori". Invocato in occasione di alcune segnalazioni pervenute all'Ufficio questo compito prevederebbe competenze, nonché risorse, non chiaramente definite né dalla legge stessa, né dal regolamento.

Va dato atto che, alla fine del 2013, alcune delle osservazioni riportate all'Ufficio di presidenza del Consiglio sono state recepite, esprimendo un significativo segnale di attenzione e sensibilità da parte dell'Amministrazione regionale, attraverso le modifiche e integrazioni alla L. R. 19/2006 contenute nell'art. 24 della LR 45/2013. In particolare sono stati modificati:

- *l'art. 30, comma 2 con l'aggiunta della lettera l bis;*
- *il comma 6-bis integrato con il comma 6-ter;*
- *sostituito l'articolo 31 con il 31 bis.*

È necessario, tuttavia, intensificare gli sforzi per accompagnare ulteriormente la lunga fase di Start Up dell'Ufficio. E ricordare che, a partire dal Commento generale n. 2 del Comitato Onu per i diritti del fanciullo, tutti i documenti internazionali e gli studi specifici promossi da organizzazioni non governative (si cita solo come più recente in ordine di tempo la ricerca dell' UNICEF sulle Istituzioni di Garanzia nel mondo), definiscono l'indipendenza e l'autonomia come "tratto distintivo delle istituzioni per i diritti umani per la promozione e la tutela dei diritti dell'infanzia. Si tratta del loro punto di forza principale, nonché della loro fonte di

legittimazione e autorità". L'efficacia stessa delle istituzioni di garanzia risulta essere proporzionale alla dotazione autonoma in termini di risorse finanziarie e risorse umane, nonché al sostegno dalle altre Istituzioni pubbliche.

Capitolo I

I dati di contesto: il diritto di crescere in Puglia nel tempo dello spread

Lo stato dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nella nostra regione, come del resto nel nostro paese, è imprescindibilmente collegato alla **prepotente ascesa del fenomeno della povertà**, più in generale al prolungarsi di una congiuntura economica senza uguali dall'ultimo dopoguerra. Impensabile fino solo fino a pochissimi anni fa la gravità con cui si stanno facendo sentire gli effetti della crisi del modello economico su fasce sempre più ampie di popolazione, colpendo con particolare spietatezza le famiglie con figli minori, famiglie numerose, famiglie monoparentali, famiglie colpite dalla perdita del lavoro di uno o di entrambi i genitori, famiglie di immigrati. In Puglia la popolazione costituita da cittadini di minore età è costituita da oltre 700.000 unità, con un'incidenza del 18% circa rispetto al totale. Se in Italia il numero di minori in condizione di povertà assoluta è raddoppiato dal 2007 al 2012, purtroppo il dato pugliese non si sottrae a questo drammatico incalzare del fenomeno.

Nel 2012 ben il 15,5% degli oltre 700.000 tra bambini e ragazzi della nostra regione vive l'esperienza della povertà assoluta, esperienza che, tradotta concretamente, rappresenta l'impossibilità ad accedere a beni essenziali come il fabbisogno minimo alimentare, condizioni abitative sane e dignitose, spese minime di vestiario, la possibilità di fruire dei sistemi di trasporto pubblico.

Va considerata inoltre con attenzione la particolare aggressività con cui le povertà minorili sembrano crescere: nel 2012 la povertà relativa in Puglia è stata pari al 28,2%, di 2 punti percentuali superiore all'incidenza del Mezzogiorno, ma di ben 5 punti superiore al dato pugliese dell'anno precedente (dato che fa della Puglia una delle regioni caratterizzate da un più alto indice di povertà minorile).

La povertà assoluta, sempre più associata alla crisi del mercato del lavoro, è particolarmente legata ad alcune condizioni di rischio: la monogenitorialità, il numero di figli (considerando che al sud l'incidenza delle famiglie numerose è più significativa), la cittadinanza straniera, con una limitata inclusione lavorativa, la povertà di istruzione dei genitori ed ancora le famiglie costituite dalle persone più giovani, formate spesso da lavoratori precari, senza garanzie o da inoccupati. Ma urge mantenere l'attenzione su quanto l'esperienza della povertà si stia estendendo anche a famiglie che fino a qualche tempo sarebbero state definite come appartenenti al "ceto medio", e in cui i bambini sono esposti in modo crescente ad una riduzione, talvolta repentina, del reddito familiare e della relativa capacità di spesa. In moltissimi casi si tratta di famiglie "impreparate" ad uno scarto in negativo del proprio stile di vita, e altrettanto impreparate a rivolgersi ai servizi sociali, da cui peraltro spesso non potrebbero ricevere sostegno,

proprio per il fatto di collocarsi in una nuova fascia di disagio, non corrispondente alle aree più direttamente riconducibili al disagio e all'esclusione.

In un contesto di criticità crescenti si registra il rinnovato impegno della Amministrazione Regionale verso un welfare inclusivo.

Il Piano regionale delle Politiche Sociali, "Puglia Sociale, Nessuno Escluso" 2013–15, infatti, ben definisce la direzione da perseguire, malgrado il persistere di condizioni penalizzanti rispetto al trasferimento di risorse finanziarie dallo stato ed ai vincoli della spesa connessi al patto di stabilità.

Tra i risultati più significativi prodotti negli ultimi anni dalle politiche sociali regionali il miglioramento nell'offerta di servizi cruciali come gli asili-nido, con il raggiungimento dell'obiettivo della copertura di 6 posti nido ogni 100 bambini e con l'obiettivo previsto dal nuovo Piano Regionale delle Politiche Sociali, PRPS, di portare il sistema a 12 posti nido ogni 100 bambini tra i 3 e i 36 mesi (per collocare la Puglia al livello medio nazionale). Inoltre, grazie ai "buoni servizio di conciliazione per l'accesso ai servizi per l'infanzia e per l'adolescenza", si è potenziato l'accesso da parte delle famiglie a strutture e servizi iscritti al Catalogo dell'offerta per minori, per favorire la conciliazione vita-lavoro e il benessere e lo sviluppo dei bambini. Il piano, che prevede l'integrazione delle risorse anche attraverso quelle rivenienti dal Piano di Azione e Coesione, PAC, servizi infanzia (rivolti alla fascia di età 0-36 mesi), ha tra i suoi assi portanti il contrasto alle povertà attraverso percorsi di inclusione attiva, il sostegno alla genitorialità e la tutela dei minori, oltre al contrasto del maltrattamento e della violenza.

Nel complesso i buoni risultati sul piano della dotazione infrastrutturale lasciano spazio ad un necessario impegno verso il miglioramento della qualità dei servizi e dell'accessibilità agli stessi, il consolidamento, o l'avvio di processi di integrazione sociosanitaria, il superamento delle forti disomogeneità presenti nella regione.

Alla povertà economica, di per sé pesantissimo elemento predittivo di esclusione sociale, va strettamente associata la **povertà di istruzione**, e in generale la **povertà di occasioni di crescita culturale** dei minori pugliesi.

Bloccato da diversi anni il cosiddetto "ascensore sociale" in tutto il paese, la Puglia è la regione del mezzogiorno che sta più tenacemente contrastando uno dei più gravi ostacoli alla sua crescita reale: quello delle diseguaglianze nei livelli di istruzione e di formazione dei cittadini più giovani. Va riconosciuto all'Amministrazione Regionale di aver tenuto fede all'impegno verso la riduzione del fenomeno degli abbandoni dei percorsi formativi. Progetti di grande innovatività, e che hanno richiesto un coraggioso sforzo sul piano finanziario e organizzativo, si cita qui "Diritti a Scuola" come il progetto con le maggiori ricadute sulla sinergia con il sistema scolastico, vanno menzionati tra gli interventi che hanno

permesso di recuperare circa quattro punti percentuali rispetto al tasso di dispersione scolastica.

Siamo tuttavia ancora a **19,5 su 100** ragazzi e ragazze con un background culturale e scolastico particolarmente basso e che, infatti, lasciano gli studi superiori e si ritrovano con la sola licenza media rispetto all'obiettivo europeo del 10%, senza peraltro seguire nemmeno percorsi di formazione successivi.

Se incrociamo questo dato, sia pure in graduale contenimento, con la scarsa offerta di opportunità culturali dedicate a bambini e ragazzi nei diversi comuni pugliesi e con l'altro dato che ci descrive come **il 52,4% delle ragazze e dei ragazzi pugliesi non ha mai letto un libro il 41,7% non ha usato un computer, il 37,9% non si è connesso con Internet e il 21,1 % non è andato a vedere neanche un film negli ultimi 12 mesi** abbiamo sotto gli occhi il concreto rischio di un circolo vizioso tra disagio economico-sociale e diseguaglianza culturale. Un altro "fattore di protezione" da rilanciare, va detto, è quello della **pratica sportiva.** Preoccupa, infatti, il dato per cui oltre il 40% dei minori pugliesi non praticherebbe alcuna attività sportiva, salvo che nelle risicatissime ore previste dal curriculum scolastico.

La scuola, in particolare, risulta essere un sistema che risente di numerosi aspetti critici, in buona parte assimilabili alle condizioni in cui, in generale, si trova il sistema di istruzione pubblica in Italia, oggetto di un sistematico processo di disinvestimento in termini di risorse strutturali e professionali. Colpisce il dato relativo alla Puglia e riportato dalla XIV edizione del rapporto di Legambiente "Ecosistemascuola 2013", per il quale le condizioni di degrado e insicurezza in cui versa **l'edilizia scolastica** nella nostra regione sono tra le più gravi in Italia, se si considera che solo il 17,8% degli edifici è dotato di certificato di agibilità e che, tra i capoluoghi, Lecce compare solo a metà classifica rispetto agli indicatori di sicurezza, al 27esimo posto, mentre Bari e Foggia sono tra gli ultimi posti (su 86 città rispettivamente si collocano al 73esimo e 77esimo posto).

Il tema dei fondi per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, annoso e sintomatico della diffusa disattenzione nei confronti della Scuola in generale è certamente e prevalentemente di pertinenza dello Stato, tuttavia, si fa presente che sul piano regionale il finanziamento del **ddlr sul "fascicolo del fabbricato",** già approvato nel 2011 e che reca disposizioni in materia di rischio e sicurezza delle costruzioni può rappresentare uno strumento significativo sul versante della prevenzione.

In Puglia sono **704 le istituzioni scolastiche**, di cui 463 del I ciclo e 241 del II ciclo di istruzione, per una popolazione di studenti di **637.267 alunni.** Il tasso di scolarizzazione vale a dire il rapporto iscritti/popolazione in età scolastica x 100, che rappresenta un indicatore significativo di confronto tra sistemi di istruzione, vede la nostra regione collocarsi al di sopra dei parametri minimi definiti a livello europeo, come si evince dall'analisi dei dati diffusi dall'Osservatorio Regionale dei sistemi di

istruzione e formazione.

A proposito della qualità complessiva del sistema scolastico pugliese, inoltre, è significativo rimarcare che le rilevazioni OCSE-PISA 2012, che testano le competenze degli studenti 15enni nella comprensione della Lettura, nella Matematica e nelle Scienze a livello internazionale classificano in generale l'Italia con risultati più bassi della media OCSE, e il Mezzogiorno con dati al di sotto della media nazionale. Tuttavia, se al Sud sembra siano più numerosi gli studenti "poveri di conoscenze" (così vengono definiti dal rapporto di valutazione), tra le quattro regioni dell'Obiettivo Convergenza (Puglia, Calabria, Sicilia, Campania) la Puglia è la migliore, collocandosi con valori prossimi alla media nazionale.

Si tratta di dati che esprimono tutta la vitalità del sistema formativo della nostra regione, e rimandano alle grandi opportunità di sviluppo per il nostro territorio se sapremo curare come una delle priorità assolute la crescita culturale dei cittadini più giovani.

E tra i cittadini più giovani è necessario mantenere alta l'attenzione verso la fascia di età della preadolescenza e dell'adolescenza, una fascia di età che, malgrado l'incremento delle strutture a ciclo diurno (centri aperti polivalenti e centri socio educativi) sconta ancora una **significativa inadeguatezza di servizi e la mancanza di luoghi espressamente dedicati.**

L'Ufficio Garante, nel 2013 ha impegnato parte delle risorse proprio per promuovere e organizzare dal 19 al 20 novembre "Fantastica Adolescenza", dieci giorni di approfondimento, di formazione, di attività laboratoriali con ragazzi e ragazze, per promuovere uno sguardo verso l'Adolescenza come un'età di passaggio che rappresenta soprattutto fermento e potenzialità da ascoltare e valorizzare.

Il progetto, che ha coinvolto ragazzi, operatori sociali, insegnanti ed educatori, ha inteso dare spazio ai diritti che, spesso, gli adulti non riconoscono e i ragazzi non esprimono, in primo luogo quello di essere ascoltati, di potersi esprimere e comunicare in modo originale e creativo, così come quello di avere dei luoghi e degli spazi da utilizzare, dove imparare a sentirsi soggetti riconosciuti e competenti.

Rispetto alla preadolescenza e all'adolescenza l'Ufficio guarda con molta attenzione alle diverse forme con cui, oggi, sembra esprimersi la dimensione del rischio propria dei compiti di sviluppo caratteristici dell'età; per citarne alcune, il fenomeno delle dipendenze, e in particolare il significativo incremento del consumo di sostanze alcoliche tra giovanissimi, e la diffusione del bullismo e del cyberbullismo, che un recente rapporto presentato dall'USP, Ufficio Scolastico Provinciale di Bari, riferisce abbia coinvolto almeno una volta ben il 90% della popolazione scolastica.

Da considerare in particolare come il rapporto di bambine/i e ragazze/i con le tecnologie, imprescindibili strumenti di conoscenza e di relazione, sia sempre più

precoce. La diffusione delle tecnologie Smart, in crescita esponenziale al punto da individuare per le generazioni dei più giovani la caratteristica dell'"Always on", sempre connessi, sta comportando tra gli altri cambiamenti socio-culturali l'abbassamento della soglia di età dei ragazzi protagonisti e vittime di reati via internet, e l'esposizione a rischi di new addiction. Il rischio di isolamento nelle relazioni affettive può diventare sempre più elevato, e comunque sono in profondo cambiamento tutti i codici di comunicazione del mondo affettivo e relazionale da parte dei ragazzi.

Si sta osservando una profonda frattura tra l'universo dei nativi digitali e l'universo degli adulti, soprattutto degli adulti di riferimento, genitori e educatori, che tendenzialmente si percepiscono sempre meno adeguati, o sottovalutano la dimensione del rischio collegata a un uso non protetto degli strumenti tecnologici.

A partire da queste osservazioni si vuole qui sottolineare come tema centrale dell'impegno dell'Ufficio quello della **Genitorialità.** Le esperienze di contatto diretto con i cittadini, la tipologia delle segnalazioni raccolte, il dialogo e il confronto costanti con gli operatori del mondo della scuola, dei servizi, della giustizia, rafforzano la percezione di grande difficoltà da parte dei genitori nella gestione del proprio compito educativo, e l'altrettanto grande difficoltà a costruire alleanze educative solide con le altre agenzie, in particolare con la scuola.

Anche per questo le iniziative e i servizi di sostegno alla genitorialità, opportunamente previsti dagli strumenti di programmazione regionale vanno adeguatamente e capillarmente diffusi e promossi sul territorio regionale, privilegiando un approccio di tipo preventivo e centrato sulla formazione alla genitorialità, piuttosto che alla esclusiva presa in carico delle situazioni problematiche.

A proposito di situazioni di disagio conclamato si sottolinea come, tra le segnalazioni pervenute all'Ufficio, **il 25% siano state presentate da genitori con esperienze di separazioni ad altissima conflittualità**, **e i cui figli si trovano nella condizione definita di " figli contesi"**. Si tratta di situazioni sempre enormemente dolorose, violente per le modalità con cui viene espresso prima il conflitto nella coppia genitoriale o anche da parte di uno solo dei due genitori e, in un secondo tempo, seguite da un concatenarsi di passaggi che prevedono trasferimenti di residenza, querele, interventi dell'autorità giudiziaria, dei servizi sociali, attivazione di Consulenze Tecniche d'Ufficio e di Consulenze Tecniche di Parte, provvedimenti di allontanamento e collocamento in comunità, situazioni che, si immagina, possono lasciare tracce indelebili nell'esistenza di un numero di minori che sembra crescente. Nei casi in cui è stata segnalata una condizione di questo tipo, come per qualunque circostanza connessa a provvedimenti disposti dall'Autorità Giudiziaria, l'Ufficio ha comunicato al segnalante i limiti delle competenze attribuite alla funzione, richiedendo, laddove fosse significativo e utile, un riscontro dai servizi

titolari della presa in carico del minore per accertare che le procedure seguite fossero il più attente e rispettose possibile del suo vissuto emotivo e psicologico. Il tema delle separazioni ad alta conflittualità è, tra l'altro, alla costante attenzione della Conferenza nazionale dei Garanti, all'interno della quale si intendono portare le criticità emerse dai casi individuali per formulare possibili piste di intervento, anche per una seria riflessione sull'effettiva attuazione della legge 54/06 sull'affido condiviso, e più complessivamente sulle problematiche più frequentemente riportate ai Garanti. In particolare comunque colpisce, e preoccupa, in un contesto già di per sé di grande sofferenza per il minore, l'uso strumentale e spettacolarizzante che alcuni media hanno fatto delle storie e perfino delle immagini di bambini coinvolti in contese sull'affido.

Per chiudere questa panoramica, certo non esaustiva, ma rappresentativa dei fenomeni che riguardano i principali aspetti della vita dei minori pugliesi uno spazio va dedicato ad alcune situazioni di particolare vulnerabilità, su alcune delle quali l'Ufficio ha già avviato delle azioni specifiche. A partire dalla condizione **dei Minori fuori famiglia** che, come riportato dal IV rapporto 2012 a cura dell'Assessorato regionale al Welfare, in Puglia sono ancora prevalentemente collocati in strutture comunitarie e solo per una percentuale intorno al 40% trovano accoglienza in percorsi di affido familiare. Anche su questo problema va dato atto **dell'intenso impegno della Regione nel potenziamento e nella qualificazione dei percorsi di affido,** anche attraverso l'investimento, ultimo in ordine di tempo, nel **Piano Regionale straordinario per l'affido familiare.** Si tratta di un'opportunità per tutti gli ambiti di zona, utile per invertire la tendenza rispetto al collocamento in strutture residenziali, che, si ricorda, rappresenta una voce tra le più gravose per i bilanci comunali, e per la promozione di una diversa cultura dell'Affido anche attraverso la diffusione di forme differenziate e flessibili di affidamento. Si pensi a quanta efficacia nel prevenire l'allontanamento del minore da nuclei familiari anche solo temporaneamente in difficoltà avrebbe la promozione dell'affido diurno, dell'affido omoculturale, dell'affido di neonati, dell'affido congiunto madre-bambino.

Ancora, quello dei **MSNA, i minori stranieri che giungono in Puglia soli, senza riferimenti parentali,** rappresenta un fenomeno di strettissima attualità per cui al 2012 registriamo un incremento di ben 69 punti percentuali rispetto al 2007. Il report nazionale della Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche d'integrazione al 30 novembre 2013 segnalava la presenza di 559 MSNA in Puglia, regione al quarto posto in Italia, con l'8,6% rispetto delle presenze. Va sottolineato l'elevato numero dei ragazzi "irreperibili", 280, indicatore sia della percezione del nostro paese come zona di transito sia delle deficienze del nostro sistema di tutela nei loro confronti.

Per la quasi totalità i minori che arrivano in Puglia da soli sono ragazzi di sesso maschile e di età tra i 15 e i 18 anni,

nei confronti dei quali sussistono ancora numerose disomogeneità nel sistema complessivo di accoglienza. Per questo si rende necessario rafforzare i dispositivi di tutela dei diritti dalla fase dell'intercettazione a quella di identificazione e di presa in carico.

Questo Ufficio è coinvolto in modo crescente da una serie di criticità inerenti il sistema di accoglienza dei Minori Stranieri non accompagnati nella nostra regione, criticità che attengono alla grande complessità del fenomeno e della materia, di fatto afferente a più competenze, elemento che suggerisce la costituzione di un apposito organismo interassessorile.

L'Ufficio Garante, oltre all'impegno diretto nei lavori del Consiglio Territoriale per l'immigrazione, sez. minori della Prefettura di Bari, che ha prodotto un Vademecum sull'accoglienza per tutti gli Operatori, con l'obiettivo di sviluppare una maggiore uniformità nelle prassi ed una cultura condivisa rispetto ai bisogni ed all'accesso ai diritti di questi ragazzi è più volte intervenuto con azioni specifiche.

A partire dalla collaborazione nell'organizzazione della visita dell'Autorità Garante Nazionale Vincenzo Spadafora, la prima svolta dal Garante in una regione italiana.

La visita, ha avuto, tra gli altri, l'obiettivo di approfondire le procedure attivate ed il rispetto di quanto previsto dalla normativa internazionale, alla presenza del Vice capo del Dip. Di Pubblica Sicurezza, Prefetto Cirillo, e attraverso incontri con le Autorità portuali, con la polizia di frontiera e, ospite la Prefettura di Bari, con le principali Autorità locali. Tale iniziativa ha preso spunto anche dalla pubblicazione del rapporto di Human Rights Watch del 2013, rapporto in cui sono stati riferiti casi di riammissione verso la Grecia di soggetti presumibilmente minorenni dai porti di Bari, Ancona e Venezia.

Per la stessa circostanza si è accolto l'invito del collega Ombusdman delle Marche ai lavori del seminario "Tutelare la Speranza: I garanti dell'Infanzia si riuniscono ad Ancona per discutere l'emergenza dei minori stranieri non accompagnati", che ha visti riuniti tutti i Garanti delle regioni costiere ed una rappresentante del Garante Nazionale.

Attraverso il costante rapporto con le organizzazioni a più diretto contatto con i luoghi di sbarco, di intercettazione e di accoglienza (si segnala in particolare la collaborazione con l'équipe Praesidium di Save the Children e con il Gruppo lavoro Rifugiati), e con le AAGG, sono arrivate all'Ufficio diverse segnalazioni su situazioni di pregiudizio rispetto alla tutela dei diritti di ragazzi giunti da soli in Italia. Su tali situazioni l'Ufficio è intervenuto anche con una nota alla Questura e alla Prefettura di Agrigento per casi di ragazzi identificati come maggiorenni a seguito di esame radiografico del polso effettuato presso il Poliambulatorio di Lampedusa e trasferiti presso i CARA pugliesi, dove si è successivamente riscontrato il dubbio sulla effettiva minore età.

Quello dell'accertamento dell'età resta un elemento di grande criticità anche in

considerazione delle ormai note caratteristiche dello strumento radiografico (per il quale andrebbe sempre valutato e indicato il relativo range di errore), e della limitatezza delle procedure quando non considerino adeguatamente lo sviluppo psicologico, la storia personale, il contesto di provenienza, come d'altronde sarebbe previsto dal Protocollo Ascone.

Inoltre alla segnalazione della presenza, in alcuni casi prolungata per oltre 12 mesi di ben 13 minori presso il CARA di Foggia, anche a seguito della mancata esecuzione del provvedimento di collocamento in comunità disposto dal TM di Bari, si sono attivate una serie di azioni in rete con la Prefettura di Foggia, con Save the Children, compresa una visita al campo da parte della parlamentare on. Annalisa Pannarale.

L'esito degli interventi è risultato positivo, e ha portato al trasferimento presso una struttura per minori di tutti i ragazzi riconosciuti come minori. Per analoghe situazioni registrate al CARA di Bari, e per il prevedibile incremento delle situazioni problematiche nel corso della stagione estiva, con l'aumento degli arrivi dalla Sicilia, nel mese di Luglio la Garante ha richiesto al Prefetto di Bari una riunione del Comitato Territoriale sez. minori.

Di certo, quello dei minori stranieri soli è un tema che va riferito a responsabilità più ampie, per cui il sistema di protezione regionale, che, si ribadisce, va rafforzato anche attraverso un costante coordinamento tra assessorati, deve trovare un suo equilibrio all'interno di un sistema di accoglienza nazionale.

Un anello strategico nel sistema di protezione per questi minori, come per tutti i minori privi di riferimenti genitoriali, è quello della carenza di figure disponibili ad assumerne la tutela legale. Su questa criticità, anche grazie alla formalizzazione d'intese operative con le autorità giudiziarie e con numerosi ordini professionali e associazioni, l'Ufficio Garante è impegnato direttamente, con l'avvio dalla del primo percorso di formazione per tutori volontari residenti nelle province di Bari e Bat. Numerose sono le sollecitazioni che pervengono all'Ufficio sia da parte delle istituzioni degli altri distretti giudiziari pugliesi che dal Ministero della Giustizia per intensificare gli sforzi in questa direzione.

Ultimi tra gli ultimi, i minori Rom. Resta aperta totalmente la questione dei diritti dei numerosi minori che transitano, o vivono, in condizioni poco umane nei diversi campi non autorizzati. e nei pochissimi attrezzati ed autorizzati. Le condizioni di vita dei bambini e dei ragazzi nei campi Rom, spesso di totale degrado anche solo sotto il profilo igienico sanitario è stata più volte portata all'attenzione dell'Ufficio, che è intervenuto in particolare, su segnalazione di un cittadino, sollecitando il Comune di Foggia al ripristino dell'erogazione di acqua ed elettricità sospesi in uno dei campi presenti nel territorio del capoluogo dauno.

La presenza delle comunità ROM andrebbe guardata con un'attenzione globale **anche nel rispetto della Strategia**

Nazionale 2012-2020 d'inclusione dei Rom, Sinti e dei Caminanti elaborata dall'UNAR in attuazione della Commissione Europea 173/2011.

Attualmente la discriminazione nei confronti di queste comunità è ancora molto elevata, ed in particolare la maggior parte dei minori ROM non ha accesso ai diritti ad una casa, alla salute e alle prestazioni sanitarie, all'istruzione, oltre che essere sovraesposti al rischio di sfruttamento e di compromissione nel sistema giudiziario, come vittime o come autori di reati.

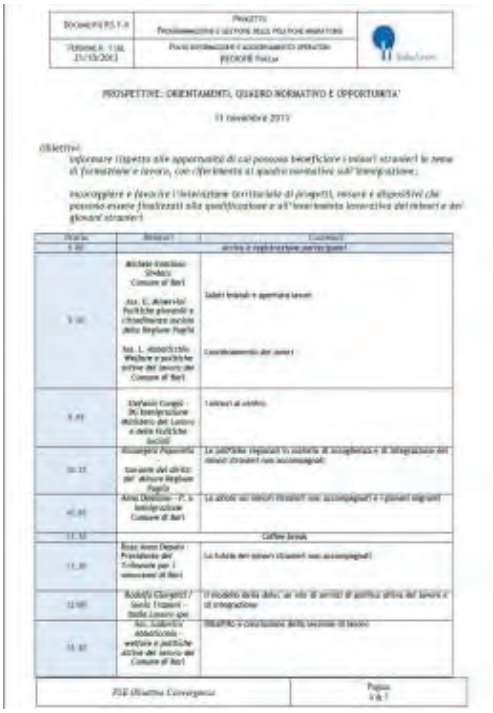
La strategia nazionale su menzionata traccia nel **superamento dei campi Rom** come luoghi di isolamento, esclusione e degrado sociale una prospettiva necessaria, attraverso programmi di intervento che coinvolgano tutti gli attori, istituzionali e non, ed il coinvolgimento delle stesse famiglie Rom e Sinte.

Sulle possibilità di inclusione dei bambini Rom si è avviata un'intesa con la "Teca del Mediterraneo" Biblioteca del Consiglio Regionale, a sostegno della realizzazione di cortometraggi-documentari, "Quaderni Gitani", girati in particolare nel campo situato ai margini del quartiere Japigia di Bari, e centrati anche sulla condizione dei ragazzi e delle ragazze che ci vivono, sui loro sogni, sulle difficoltà di sentirsi stranieri anche tra le mura scolastiche, sulla realtà dei pregiudizi e sugli ostacoli al vivere la propria identità culturale.

RIPARTIZIONE DEI MINORI PER REGIONE DI ACCOGLIENZA

REGIONE	PRESENTI	% PRESENTI	IRREPERIBILI
SICILIA	1.066	25,5	914
LAZIO	1.008	13,4	78
LOMBARDIA	804	12,3	125
PUGLIA	569	8,6	280
EMILIA ROMAGNA	510	7,8	75
CALABRIA	436	6,7	282
VENETO	298	4,6	24
TOSCANA	296	4,5	39
PIEMONTE	216	3,3	62
CAMPANIA	189	2,9	31
FRIULI VENEZIA GIULIA	148	2,3	36
LIGURIA	107	1,6	5
MARCHE	94	1,4	91
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	04	1,0	0
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	41	0,6	16
BASILICATA	27	0,4	20
MOLISE	26	0,4	23
ABRUZZO	21	0,3	1
SARDEGNA	16	0,2	10
UMBRIA	7	0,1	3
VALLE D'AOSTA	4	0,1	0
TOTALE	6.537	100,0	2.118

Fonte:
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione
Divisione IV
Report MSNA aggiornato al 30/11/2013



Cap. II

Il lavoro di rete e in rete

L'azione dell'Ufficio è fortemente orientata alla facilitazione delle relazioni tra i diversi attori chiamati a rispondere del mandato di tutela delle persone minorenni,

I Servizi sociali, le Prefetture, l'Autorità Giudiziaria, le forze dell'ordine, il mondo della Scuola, delle Associazioni, delle organizzazioni di volontariato.

Al tempo stesso si fonda sulla ricerca, e la proposta di occasioni di dialogo, confronto e di collaborazione sempre in una posizione di terzietà e sussidiarietà, con lo scopo di migliorare l'accessibilità ai diritti per i cittadini più giovani.

Oltre a consolidare la relazione con l'Assessorato regionale di principale riferimento, quello alle politiche sociali, l'Ufficio Garante nel 2013 ha ulteriormente integrato la rete di intese formalizzate, individuando nella operatività il taglio preferenziale per assicurarne efficacia.

Attualmente partner istituzionali e cofirmatari di protocolli di intesa sono:

- L'Ufficio Scolastico Regionale
- Il Dipartimento di Giustizia Minorile
- Il Tribunale per i Minorenni di Bari
- La Procura della Repubblica presso il TM di Bari
- I Tribunali ordinari di Bari e Trani
- La Provincia di Bari
- ASL Bari
- A.O.U. Consorziale Policlinico-Servizio di Psicologia dell'Ospedale pediatrico Giovanni XXIII di Bari
- il Comune di Capurso (Ba) per un progetto di rete per il contrasto della dispersione scolastica
- Unicef Nazionale
- Save the Children Italia
- Le sezioni Pugliesi de:

  Ordine degli Psicologi, Croas (ordine degli assistenti sociali) e l'ANPE (Associazione nazionale pedagogisti)

  La camera minorile di Bari l'Osservatorio per il Diritto di Famiglia di Bari

  il Gruppo Lavoro Rifugiati

  La Cooperativa "Il Meridiano" di Bari.

Tra i soggetti istituzionali con cui si sono realizzate momenti di confronto e/o in collaborazione, inoltre, si menzionano: il Comune di Bari (assessorati al Welfare e alle politiche educative), il Comune di Castellana Grotte.

Il lavoro in rete comprende una serie di momenti di **partecipazione a tavoli istituzionali**, sul territorio regionale:

- *Gruppo di lavoro per la revisione delle linee guida sull'affido, promosso dall'Assessorato regionale al Welfare*
- *Consigli territoriali per l'Immigrazione, sezione Stranieri, Prefetture di bari e Foggia*

e sul territorio Nazionale:

- *La Conferenza Nazionale per la Garanzia dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.*

Questo ultimo organismo, previsto dalla legge 12 luglio 2011 n.112 istitutiva dell'Autorità Garante Nazionale è formato dallo stesso Garante Nazionale, dai Garanti regionali e dai Garanti o analoghe figure in servizio presso le Province autonome di Trento e Bolzano.

Ad oggi la composizione della conferenza vede vistose assenze tra regioni che, pur avendo legiferato, non hanno ancora provveduto all'individuazione di un Garante. I territori rappresentati nei lavori sono quelli del Veneto, Liguria (attraverso il Difensore Civico), Toscana, Emilia-Romagna, Lazio, Campania, Calabria, Puglia, province autonome di Trento e di Bolzano. Recente la nomina delle Garante per le regioni Molise e Umbria.

I lavori della Conferenza, calendarizzati periodicamente e sostenuti da frequenti scambi epistolari tra gli Uffici, sono centrati sull'adozione di linee comuni a partire dal serrato confronto sulle problematiche emergenti e sull'individuazione delle forme più efficaci per scambiare e comunicare informazioni sulla condizione delle persone di minore età.

Tra i più significativi esiti va riportata l'elaborazione e la diffusione di un modello comune di registrazione delle segnalazioni, e di un documento comune per la loro condivisione. In considerazione del progressivo incremento dell'attività di raccolta delle segnalazioni tra i compiti dei garanti ed in assenza di una normativa uniforme a livello nazionale è stata condivisa una procedura comune ed è stato approvato un modello unico, anche in vista di farne uno strumento utile ad analizzare quantitativamente e qualitativamente i fenomeni per cui viene richiesto l'intervento dei Garanti nel nostro paese.

Le occasioni di confronto in Conferenza hanno favorito la partecipazione ad iniziative di approfondimento e studio organizzate dal garante della regione Emilia-Romagna (sul diritto all'ascolto) e dall'Ombusdman della Regione Marche (sull'accoglienza dei MSNA).

Dall'Autorità Garante Nazionale, inoltre, firmataria di un'intesa con MIUR e con la FIMP (Federazione Italiana Medici Pediatri) è giunta la proposta, accolta positivamente da questo Ufficio, di dare concreto sostegno nella fase di implementazione regionale al Piano Nazionale di Formazione alla Salute e alla Sicurezza nelle scuole, che vedrà come destinatari docenti e personale ATA.

Cap. III

I Progetti

Il Progetto "Tutori volontari di minori"

Fra i compiti assegnati al Garante dalla legge istitutiva (comma 2 art. 30), prioritaria importanza per il territorio pugliese assume quello di "istituire l'elenco regionale dei Tutori a cui possono attingere anche i Giudici competenti" (Tribunale per i Minorenni e Giudici tutelari), previa la realizzazione di opportune iniziative di sensibilizzazione e formazione di volontari.

Il "Tutore legale" dei minori, infatti, è un Volontario cui è affidato il compito di rappresentare legalmente il minore nei casi in cui devono essere assunte decisioni importanti per il suo futuro.

A titolo esemplificativo queste alcune situazioni che determinano il diritto del minore ad essere assistito da un Tutore:

- *minore privo dei genitori, anche solo temporaneamente;*
- *minore i cui genitori hanno perso la potestà;*
- *minore non riconosciuto alla nascita; minore in stato di adottabilità;*
- *minore straniero non accompagnato.*

Il territorio pugliese, per l'elevato numero di minori fuori famiglia, ed in particolare negli ultimi sette anni per il costante incremento di presenze dei minori stranieri che giungono in Puglia soli, senza riferimenti parentali, risulta essere tra quelli in cui la carenza di volontari disponibili, motivati e, soprattutto, adeguatamente sostenuti nella formazione è particolarmente sentita. La sensibilizzazione e la formazione di Volontari per un compito spesso impegnativo e sempre delicato richiede la disponibilità, e la preparazione per poter collaborare attivamente con l'Autorità Giudiziaria ed i Servizi Sociali, perché siano tutelati i diritti dei minori in difficoltà (diritto alla salute, diritto all'istruzione, diritto a vivere in contesti familiari il più possibile sereni, diritto ad una nuova famiglia grazie all'adozione).

Anche nel corso del 2013 sono pervenute all'Ufficio note del Ministero della Giustizia colte a monitorare la messa a punto di reti formalizzate tra istituzioni e Garante finalizzate, appunto, alla formazione di Tutori. La rete di intese già costituita con istituzioni quali il Tribunale per i minorenni di Bari, Procura della Repubblica presso il Tm di Bari, e con Associazioni e organizzazioni professionali, gli ordini degli assistenti sociali, degli psicologi e l'associazione nazionale Pedagogisti, l'Osservatorio per il diritto di famiglia, la Camera Minorile di Bari, l'associazione Save the Children, si è ulteriormente consolidata con la formalizzazione di intese con la Provincia di Bari, il Tribunale ordinario di Trani, il Dipartimento per la Giustizia Minorile e l'associazione Gruppo lavoro rifugiati.

Gli accordi di collaborazione, con deciso taglio operativo, hanno permesso di avviare alla fine del 2013 la prima esperienza di formazione per aspiranti Tutori Volontari, in

cui sono coinvolti ben 303 cittadini che hanno presentato la propria disponibilità rispondendo all'Avviso Pubblico pubblicato dall'Ufficio Garante con determina n.26 del 29/04/13. Il predetto Avviso, rivolto ad aspiranti Tutori residenti nelle Province di Bari e Bat prevedeva un numero di 100 ammessi.

Tuttavia, a fronte delle 314 domande pervenute e corredate di tutti i requisiti previsti si è deciso, modificando con un successivo atto amministrativo il primo provvedimento, di accogliere le richieste eccedenti il numero di 100, proprio in considerazione della criticità rappresentata in Puglia dalla carenza di figure tutoriali adeguatamente formate. Allo stato attuale, quindi, il percorso formativo, programmato, condiviso e calendarizzato con tutti i partner viene proposto in due moduli, suddividendo gli aspiranti in due gruppi, ospitati dalla Provincia di Bari, che ha messo a disposizione l'aula del Consiglio Provinciale.

Nella programmazione del corso, resa ancor più complicata dall'elevato numero di partecipanti, si sono curati particolarmente gli aspetti motivazionali, l'impostazione multidisciplinare, l'attenzione alle dimensioni psico-sociali e relazionali della funzione, lo studio di casi, la diffusione di materiale didattico a cura dei diversi relatori.

L'esperienza in corso consentirà nel prossimo futuro di poter calibrare in modo ancor più efficace altre proposte analoghe in altre Province della nostra regione, in modo da raggiungere l'obiettivo di mettere a disposizione delle AAGG delle persone sensibili, capaci, qualificate, in grado di rappresentare minori in particolari condizioni di vulnerabilità.

E, al tempo stesso, attraverso la formazione, l'obiettivo di promuovere nel territorio la cultura della solidarietà e della responsabilità condivisa.

I Progetti di prevenzione e contrasto nei confronti della violenza e del maltrattamento all'infanzia

Queste linee di azione rappresentano l'asse portante e una priorità assoluta per numerose attività promosse, realizzate o sostenute dall'Ufficio Garante, nella consapevolezza che si tratta di fenomeni con tutta probabilità sottostimati, con radici culturali ancora drammaticamente presenti nella nostra società e, in alcuni casi, si pensi alla violenza assistita, ancora da conoscere a fondo.

Le variabili che vengono messe in gioco, da quelle familiari, sociali e legate al mondo dei media, fino a quelle che riguardano la capacità di protezione, risposta e intervento da parte dei servizi e delle istituzioni, sono tutte da guardare con attenzione costante e in una prospettiva di interdipendenza. Uno studio pubblicato nel dicembre del 2013 a cura dell'organizzazione Terres des Hommes, e a cui si rimanda per opportuni approfondimenti, prova a fare una stima dei costi che gravano ogni anno sui bilanci pubblici a causa degli interventi destinati alle vittime di violenza e maltrattamento.

La cifra risultante dal complesso delle spese necessarie alla cura e all'assistenza, ma anche a quelle legate a problemi che le vittime possono manifestare nell'adolescenza e/o nell'età adulta addirittura replicando su altri le condotte violente risulterebbe pari a circa 13 miliardi di euro l'anno, pari allo 0,84% del Pil nazionale, con un costo sociale di oltre 130.000 di euro per ogni bambino.

L'impegno dell'Ufficio Garante nella prospettiva di prevenire e contrastare i fenomeni di violenza e maltrattamento all'infanzia si è articolato in una complessa serie di iniziative progettuali:

a) **Progetto UNARS – DAPHNE III, Understanding Action and Resistance** che coinvolge 4 paesi europei (GB, Grecia, Spagna e Italia), l'Università di Northampton e l'Università Aristotele di Thessaloniki, la cooperativa "Il Meridiano", un gruppo di ricercatori dell'Università di Bari e diverse organizzazioni locali e regionali che lavorano sul tema, della violenza assistita e di aspetti ancora poco esplorati del fenomeno. In particolare con l'obiettivo di facilitare la comprensione della capacità dei bambini e dei giovani di sviluppare identità attive e resistenti nell'affrontare o superare esperienze di violenza domestica. il progetto mira a stimolare i minori a dare voce alle proprie esperienze in un contesto di sostegno, non patologizzante, e a indirizzare le politiche e i servizi in tal senso. Questo approccio consentirà al team multidisciplinare e transnazionale di capire in che modo i bambini possono avere accesso ad una protezione sociale equa dopo un vissuto di violenza assistita. In tal modo si vuole creare, inoltre, un programma di intervento e di training per consentire ai giovani, e ai

professionisti che lavorano con loro, di comprendere meglio e sostenere i percorsi di resilienza dei giovani coinvolti in esperienze di violenza domestica

b) **Progetto Lanzarote, prevenzione e contrasto della Pedofilia -** ***Convegno: "LOTTA ALLA PEDOFILIA FUORI E DENTRO IL CARCERE",*** organizzato con l'Associazione "Carcere possibile" a Bari il 28/02/2013 – Sala Consiliare Regione Puglia

con la collaborazione:

della Camera Penale - Bari
del Provveditorato Regionale A. Penitenziaria

e con il patrocinio:

della Regione Puglia
del Comune di Bari
dell'Università degli Studi di Bari.

I lavori del Convegno hanno approfondito i diversi piani di contrasto alla pedofilia, in carcere, fuori dal carcere e nel territorio, anche alla luce delle disposizioni contenute nella Convenzione di Lanzarote, e sono stati particolarmente rivolti alla formazione degli operatori degli istituti di pena che ospitano detenuti sex offenders, nell'ottica di rafforzare il lavoro di prevenzione delle recidive, e più in generale le azioni di prevenzione dei reati di abuso e violenza a sfondo sessuale.

c) **Progetto AIRA (Azioni Innovative Rete Antiviolenza**) in partnership con il Comune di Bari e all'interno di una vasta rete si soggetti istituzionali e del privato sociale titolari di responsabilità specifiche nel territorio cittadino. Il progetto, realizzato dal Comune di Bari come ente capofila, beneficiario di un contributo del Dipartimento delle Pari Opportunità, è centrato sullo sviluppo e il consolidamento di reti territoriali per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, anche attraverso la condivisione di standard di intervento omogenei. L'Ufficio Garante ha partecipato direttamente ai lavori di due tavoli dedicati alle azioni di sensibilizzazione e alle procedure di presa in carico e gestione dell'emergenza, oltre che ai seminari di formazione e sensibilizzazione previsti per tutti i soggetti della rete e organizzati dai CAV (Centri Anti Violenza) del capoluogo.

d) **Convegno CISMAI,** in particolare con intervento e relazione conclusiva della Garante ai lavori della tappa pugliese del Convegno nazionale "Stati Generali sul maltrattamento all'infanzia" del CISMAI (coordinamento italiano servizi contro l'abuso e il maltrattamento all'infanzia).

e) **Progetto "Generare Culture Nonviolente",** in collaborazione con l'assessorato al Welfare del Comune di Bari, dal 18 al 25 novembre 2013, una serie di eventi, laboratori, incontri, campagne di sensibilizzazione, rivolti prevalentemente alle e agli adolescenti per sviluppare una cultura nonviolenta, rispettosa delle differenze e contro ogni forma di discriminazione e violenza. L'intento è stato quello di promuovere il coinvolgimento diretto delle e degli adolescenti, delle bambine e dei bambini, provare a spostare un po' di quella cultura che alimenta di stereotipi il loro immaginario in formazione, per costruire una nuova grammatica delle relazioni tra generi. Nella prospettiva di prevenire e arginare le violenze di genere, le violenze sui minori, le violenze omofobiche, tutti fenomeni legati ad uno stesso paradigma profondamente segnato dagli squilibri tra "maschile" e "femminile".

Progetto Giornata Internazionale dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

In occasione della giornata del 20 novembre Ufficio garante ha voluto proporre delle iniziative che rappresentassero un'occasione di discussione e promozione dell'accesso ai diritti per le persone di minore età e che, fuori da uno sfondo meramente celebrativo, fossero orientate a costruire responsabilità condivise.

In particolare il **20 Novembre 2013 si è tenuta la sessione straordinaria del Consiglio Regionale sul tema *"La condizione dell'Infanzia e dell'Adolescenza in Puglia",* sessione introdotta dalla Relazione della Garante**. L'iniziativa, proposta da Save the Children Italia a tutte le Regioni Italiane è stata accolta positivamente dall'Assemblea Pugliese, e coorganizzata dall'Ufficio Garante.

Si è trattato di un momento di condivisione di alcune delle criticità rilevate sia dall'Ufficio che da Save the Children a sfavore dei minori pugliesi e di una preziosa occasione di confronto con i Consiglieri e gli Assessori presenti ai lavori.

Inoltre, per scongiurare il rischio di limitare ad una sola giornata le occasioni di riflessione e di promozione culturale si è deciso di entrare in partnership con l'Assessorato al Welfare del Comune di Bari nella realizzazione di **"Fantastica Adolescenza",** una serie di seminari, laboratori, iniziative tutte centrate sul proposito di celebrare i diritti dando attenzione alla zona più in ombra e meno approfondita almeno sotto il profilo degli interventi socio-culturali, l'Adolescenza, appunto.

Dall'11 al 19 novembre sono stati numerosissimi i ragazzi e le ragazze coinvolti come protagonisti diretti di laboratori sulla corporeità, l'affettività, la creatività, la lettura, il teatro, per restituire loro, e sempre troppo parzialmente, il diritto di essere ascoltati, di esprimersi, di partecipare, di sentirsi competenti. Nei giorni 19 e 20, inoltre, si sono realizzati dei momenti di formazione aperti ad operatori, educatori, insegnanti e un Convegno Nazionale centrato sul recupero del significato profondamente positivo dell'adolescenza come tappa centrale nello sviluppo umano.

Fantastica Adolescenza!

MARTEDÌ 19 NOVEMBRE - ORE 10/12

Ragazzi ed esperti a confronto: incontri nelle scuole secondari.

con la partecipazione di: Paola Di Pietro, Ray Lorenzo, Alberto Pellai, Anna Maria Venera

SEMINARI DI STUDIO

LUNEDÌ 18 NOVEMBRE - ORE 16/19

Giocare oltre le barriere: le attività con i ragazzi nei reparti ospedalieri di isolamento

Crescere con il corpo

Adolescenti: Sole cuccia e brufoli?

Teen City: la città che vogliamo... la città che facciamo

Adolescenti/Genitori: Istruzioni per l'Uso

Adolescenza come ri-nascita

Adolescenti, stereotipi di genere e media

MARTEDÌ 19 NOVEMBRE - ORE 15/19

CONVEGNO

MERCOLEDÌ 20 NOVEMBRE - ORE 9.00/13.30

Fantastica Adolescenza!

PRIMA SESSIONE

SECONDA SESSIONE

Adolescenti: Una Storia Naturale

Le Petit Prince: romanzo per l'infanzia, l'adolescenza, l'età adulta

Progetto Nuove dipendenze, il progetto Gambling e il concorso "GIOCOMERCANTE@DIVERITÁ"

L'Ufficio ha promosso, d'intesa con ASL Bari ed in particolare con il gruppo di lavoro impegnato nella realizzazione del progetto *"Gambling",* in collaborazione con il Gruppo Interdisciplinare Aziendale (GIA) dell'ASL BA nell'ambito del Piano Strategico Regionale per la Promozione della Salute, il concorso "GIOCOMERC@NTEDIVERITA", rivolto a rivolto a studenti delle scuole secondarie di II grado e centrato sulla prevenzione ed il contrasto delle ludopatie anche tra le nuove generazioni.

La premiazione delle classi che hanno prodotto i lavori più significativi:

- ***I A e II E Liceo Classico "A. Oriani" di Corato***
- ***I A Liceo Scientifico "R. Canudo" di Gioia del Colle***
- ***II A Liceo Classico "P.V. Marone" di Gioia del Colle***

si è tenuta nell'Aula del Consiglio Regionale, ed ha rappresentato, come d'altronde l'intero progetto del Concorso, un'opportunità per promuovere il protagonismo dei ragazzi, per sviluppare e rendere visibili la loro consapevolezza e competenza, per farne degli attivatori di benessere all'interno delle scuole e del territorio. Attraverso la presentazione dei lavori, realizzati con metodologie particolarmente efficaci e orientate alla peer education i ragazzi hanno animato la manifestazione riuscendo a comunicare rischi e benefici anche rispetto ad un altro tema di grande delicatezza quale quello del loro **rapporto con le tecnologie.**

La crescente invasività con cui la frequentazione della rete internet ed in particolare dei social network, occupa gli spazi di vita delle ragazze e dei ragazzi ha acceso l' attenzione degli operatori impegnati nella realizzazione dei progetti per la promozione della salute nel territorio della ASL BA, incrociando l'interesse dell'Ufficio Garante, che ha partecipato, insieme agli operatori sanitari, a numerosi incontri di formazione rivolti a insegnanti e genitori nelle scuole della provincia.

Di fatto, anche in questo aspetto della loro vita, urge che gli adulti di riferimento, genitori, insegnanti, educatori, assumano in modo consapevole, ed informato, la responsabilità di accompagnare i ragazzi nell'uso delle tecnologie, perché siano sempre liberi di scegliere come, quanto e quando entrare in rete, piuttosto che farsene catturare.

Si tratta di un compito educativo improcrastinabile, da associare all'effettivo esercizio del diritto alla libertà di crescere, giocare, entrare in relazione con gli altri in modo equilibrato e compatibile con la propria età. Per questo il contributo dell'Ufficio al Progetto del Dipartimento dipendenze patologiche dell'ASL BA è stato anche quello di curare la prefazione dei Manuali pratici per genitori ed operatori diffusi dalla ASL come strumento operativo e formativo.

A proposito del contrasto e della prevenzione di una delle forme di dipendenza in aumento anche tra la popolazione

giovanile, il Gambling, o gioco d'azzardo patologico, è importante annoverare **tra le attività legislative del Consiglio Regionale l'approvazione della LR n. 43 del 13/12/13 "Contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo". La legge definisce all'art. 2, tra l'altro, la responsabilità della Regione in materia di informazione, educazione e formazione sull'abuso del gioco d'azzardo, e all'art. 7 prescrive il limite dei 500 metri di distanza da scuole, impianti sportivi e luoghi frequentati dai giovani per ottenere l'autorizzazione all'esercizio di sale gioco.** Questo risultato si deve alla sensibilità ed all'attenzione dei consiglieri, e allo stesso tempo ad una sempre più presente e attiva mobilitazione di genitori ed educatori intorno a questo fenomeno, che ha anche significative relazioni con il tema della legalità.

Maternità e carcere

La sinergia tra l'**Ufficio del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà** e l'**Ufficio del Garante dei Minori,** anche in concomitanza con la Campagna di sensibilizzazione **"Non un mio crimine, ma un mia condanna"**, condotta dall'associazione "Bambinisenzasbarre ONLUS" ha prodotto una serie di iniziative sul tema dell'affettività e della Maternità all'interno del Carcere.

Protagoniste degli incontri, realizzati presso le case circondariali di Lecce, Foggia, Bari sono state principalmente, le donne detenute madri. Si sono condivise con le detenute informazioni salienti sulle norme che sostengono le donne madri obbligate ad allontanarsi dalla propria famiglia e dai propri figli per il periodo di detenzione, così come su norme, regole, caratteristiche organizzative e strutturali che prevedono e consentono percorsi alternativi in cui tali legami possono essere meglio coltivati e curati, anche nella quotidianità. Inoltre, si è voluto proporre un'occasione di ascolto delle esperienze delle detenute sul tema del mantenimento delle relazioni familiari, ed in particolare della relazione madre-figlio dentro e fuori del perimetro della detenzione attraverso un momento laboratoriale di scambio e confronto. La questione, viva per la gran parte dei detenuti può, infatti, assumere caratteristiche di maggiore sofferenza e difficoltà per le donne recluse, che scontano l'inadeguatezza di un sistema carcerario calibrato per lo più su comunità prevalentemente maschili.

Per sostenere l'esperienza della genitorialità ed in particolare la cura della relazione madre-figlio come prezioso fattore di umanizzazione e di protezione.

Cap. IV

Le segnalazioni

Come previsto dalla legge istitutiva, all'art. 2, lettera e), il Garante promuove " le azioni per accogliere le segnalazioni in merito a violazioni dei diritti di minori e per sollecitare le amministrazioni competenti nell'adozione di interventi adeguati per rimuovere le cause che ne impediscono la tutela e il rispetto dei diritti".

Si tratta di uno degli ambiti fondanti il ruolo di Garanzia, quello di raccogliere l'espressione delle condizioni di disagio e/o di difficoltà nell'accesso ai diritti da parte dei cittadini ed al tempo stesso facilitare la ricerca di soluzioni e/o il superamento delle criticità anche attraverso il coinvolgimento diretto delle altre amministrazioni competenti.
Nel corso del 2013, inoltre, la materia delle segnalazioni è stata oggetto di confronto nell'ambito della Conferenza Nazionale dei Garanti, dove ci si è posto come obiettivo, tra gli altri, quello di produrre una procedura unica ed un modello unico di scheda di segnalazione, utile anche a raccogliere in modo omogeneo delle informazioni sulle differenti categorie di bisogni emergenti. In particolare si è concordato che possono essere accolte segnalazioni pervenute per via telefonica o in forma scritta, e che, nel caso siano in forma anonima, a seconda dell'oggetto vanno comunque inoltrate ai servizi territoriali o alle AA.GG.

Le 29 segnalazioni pervenute all'Ufficio, quindi, sono state registrate ed istruite in aderenza al modello condiviso, e va innanzitutto sottolineato come il dato risulti più che raddoppiato rispetto al dato dello scorso 2012, conseguenza con tutta probabilità dell'accresciuto grado di conoscenza dell'esistenza dell'Ufficio, anche per effetto delle costanti azioni di comunicazione e diffusione.

Il trattamento delle segnalazioni rappresenta ad oggi uno degli elementi più delicati nella gestione dell'Ufficio: le tipologie di bisogni e richieste e gli ambiti cui afferiscono sono tra i più vari. Richiedono pertanto la messa in campo di competenze pluridisciplinari, oltre che di risorse professionali in grado di produrre, per ciascuna segnalazione, gli opportuni approfondimenti, anche e soprattutto con il coinvolgimento diretto delle Amministrazioni, delle Istituzioni o dei Servizi chiamati in causa. Senza omettere la necessità di dotarsi di ogni tutela possibile riguardo al trattamento di dati sensibili.

Non a caso è esperienza comune ai diversi Uffici dei Garanti Regionali disporre di personale dedicato, o, in alternativa, di consulenti esterni con formazione specifica. Nel caso dell'Ufficio Garante in Puglia è risultato oltremodo complicato far fronte all'istruttoria prevista anche per la totale assenza di risorse professionali, cui si è sopperito attraverso un lavoro personale di approfondimento e di raccolta di informazioni.

Cap. V

Chi segnala e perché

In maggioranza sono i genitori, talvolta i parenti, a chiedere l'intervento del garante, per oltre il 60% dei casi, ma va sottolineato come siano giunte note di segnalazione da soggetti del privato sociale, da "semplici cittadini" o dalle Autorità Giudiziarie. In questi casi sono state portate all'attenzione del garante la necessità di intervenire per tutelare interessi diffusi, in particolare relativi ai diritti di fasce a grave rischio di esclusione come i bambini delle comunità Rom e i MSNA inopportunamente ospitati presso i CARA anche per periodi superiori ai dodici mesi.

Ma ancora si è registrata la necessità di sollecitare le amministrazioni al rispetto della normativa sull'istallazione di impianti delle emittenti di telefonia mobile o la richiesta di rimozione di immagini lesive della dignità dei minori da un articolo di una testata giornalistica on line. Le AA.GG. hanno segnalato all'Ufficio situazioni di inadempienza da parte delle amministrazioni locali nell'eseguire provvedimenti di collocamento in comunità disposti a tutela dei minori e, in un caso, condizioni di scarsa igiene e di complessivo malfunzionamento all'interno di una struttura residenziale.

Nel caso invece in cui a segnalare siano stati genitori e/o parenti si è trattato per lo più di bisogni legati a situazioni individuali, salvo il caso di gruppi di genitori preoccupati per diverse criticità riscontrate nel sistema scolastico. A tal proposito si sottolinea come, grazie al protocollo d'Intesa siglato con l'USR Puglia si stia consolidando una prassi efficace di coinvolgimento di quest'ultimo sia per le segnalazioni che richiedono un intervento di verifica diretta da parte

dell'Autorità scolastica che per quello che rappresentano situazioni di particolare rilevanza o bisogni diffusi.

Tra le situazioni individuali la criticità evidenziata da oltre l'80% dei segnalanti si riferisce a conflittualità tra cittadini e servizi o istituzioni, comprese le Istituzioni Giudiziarie.

Per circa il 25% sono dichiarate condizioni di grave conflittualità familiare, ma risultano in crescita costante i casi in cui viene portato all'attenzione del Garante uno stato grave di conflitto sul diritto di visita e/o un reclamo verso provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che hanno disposto l'affidamento dei figli, e, in almeno il 7% dei casi, anche la sospensione della potestà genitoriale ed il collocamento in comunità del minore.

La prassi adottata in questo genere di situazioni è quella di far presente al segnalante i confini di competenza non giurisdizionale del ruolo di garanzia ed al tempo stesso, a seconda delle peculiari caratteristiche della situazione, che viene riportata in generale da una sola delle parti genitoriali, quella di contattare i servizi che curano la presa in carico del nucleo per acquisire informazioni il più complete possibile sia sulle procedure seguite che, soprattutto, sulle condizioni del minore, che si trova a vivere spesso una lunga serie di passaggi istituzionali, oltre che di vicende familiari di difficilissima elaborazione emotiva.

Risulta inoltre particolarmente critica una presa in carico efficace attraverso dispositivi come i servizi di mediazione familiare o di spazio neutro, che, per inciso, nella nostra regione risultano ancora scarsamente diffusi e/o insufficientemente dotati di risorse, professionali e logistiche.

Cap. VI

Promozione e/o partecipazione ad incontri tecnici, iniziative di promozione culturale e formative

Gennaio	
18	**Santeramo in Colle (Ba)** - relazione ad incontro sui fenomeni di Violenza su donne e minori, organizzato dall'Associazione AGEDO Puglia.
24	**Bari** Palazzo delle Poste Università - giornata di studio su Adozione nazionale ed Internazionale (patrocinio e intervento), organizzata da associazione Mamahappy.
28	**Roma -** partecipazione alla Conferenza nazionale dei diritti dell'infanzia (conferenza Garanti), presso l'autorità garante Nazionale.
30	**Bari** Tribunale ordinario - firma del protocollo d'intesa con il Presidente Savino.

Febbraio	
4	**Bari** Assessorato politiche migratorie - riunione con i referenti di "Italia lavoro".
10	**Bari** - partecipazione all'iniziativa UNICEF Puglia, election day
13	**Bari** - conferenza stampa presso il dipartimento dipendenze dell'ASL Bari – presentazione progetto "Gambling", prevenzione dalle internect addiction e dalle ludopatie, patrocinato dall'uff. Garante.
14	**Bari Aula Consiglio Regione Puglia** - presentazione del rapporto di monitoraggio del progetto "Praesidium", curato da save the Children.
18 - 19	**Bari Consiglio Regionale presso aula Guaccero** - primo seminario di formazione previsto dal progetto UNARS – Daphne III, con le docenti dell'Università di Northampton, capofila.
20	**San Giovanni Rotondo (Fg)** - partecipazione a manifestazione organizzata dalla scuola ospedaliera paritaria presso l'ospedale "Casa della Divina Provvidenza".
25	**Giovinazzo (Ba)** - visita presso la comunità "Lorusso Cipparoli".
27	**Bari, quartiere San paolo** - incontro organizzato da "Sanpaolo social network" con radio Kreattiva sl rapporto tra minori e web.
28	**Bari, aula Consiglio Regione Puglia -** convegno "lotta alla pedofilia fuori e dentro le sbarre", patrocinato dall'ufficio e organizzato con l' associazione "Carcere possibile".

Marzo	
6	**Gioia del Colle (Ba)** - Liceo scientifico - partecipazione ad incontro di formazione/ informazione per genitori nell'ambito del progetto "Gambling", con il dipartimento dipendenze ASL Bari.
7	**Bari**, foyer Teatro Petruzzelli - intervento a manifestazione per 8 marzo organizzato dalla consigliera di Parità della Regione Puglia.
13 - 14	**Bari** - partecipazione e supporto alla Visita a Bari dell'Autorità Garante Nazionale per l'Infanzia Vincenzo Spatafora. Nel corso dei due giorni si sono tenuti incontri istituzionali con l'Autorità portuale e un incontro con le Autorità locali presso al Prefettura di bari, alla presenza del Vice capo della Polizia Prefetto Savino. Inoltre si sono realizzati un momento di incontro con i ragazzi stranieri ospiti presso la comunità "G. Varrà" di Bari e un incontro aperto, grazie alla collaborazione con 'assessorato comunale al welfare, a tutti gli operatori dei servizi per minori del Comune di Bari presso l'auditorium della Fondazione Giovanni Paolo II di Bari.
20	**Bari**, ISSS " Giulio Cesare" - incontro di formazione con genitori e docenti nell'ambito del progetto "Gambling."
21	**Modugno** (Ba), Sala Polizia Municipale - partecipazione alla presentazione del libro: "Tu semini, io raccolgo, genitori in gamba non si nasce, si diventa", di Eugenio Scardaccione, organizzato dalla locale sezione dell'Associazione Fidapa.

Aprile	
2	**Bari,** sede di consorzio Meridia - incontro di definizione della partecipazione operativa dell'ufficio garante al progetto AIRA, progetto gestito dal comune di Bari per la prevenzione ed il contrasto delle violenze su donne e minori.
5	**Trani** *(Ba)* - relazione al Corso di approfondimento su "Abusi sui minori", organizzato dal centro antiviolenza "Save", presso il Centro Giobel.
9	**Bari,** sede dell'ufficio di Piano - partecipazione a Tavolo tecnico progetto AIRA sulla gestione delle emergenze.
10	**Turi (Ba)**, ISSS "Pertini" - incontro di formazione per genitori nell'ambito del progetto "Gambling".
11	**Aula Consiglio Regionale Bari** - presentazione di "Mappe per ri-connettersi al futuro. Atlante dell'infanzia a rischio", a cura di Save the Children.
14	**Bari,** parrocchia di Sant'Antonio - incontro di formazione con i giovani del gruppo Scout 3 sui diritti dei minori stranieri non accompagnati.
15	**Bari**, aula consiliare del Comune **–** incontro con gli studenti della SSI Grado " Carducci " di Bari per la presentazione di "Nel mare ci sono i coccodrilli", con l'autore Enayatollah Akbari, nell'ambito dei Presidi del libro.
19	**Bari** - partecipazione e relazione conclusiva ai lavori degli " Stati Generali sul Mal-trattamento all'infanzia", seminario nell'ambito del VI Congresso Nazionale del

	CISMAI, Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia.
22	**Bari**, Università degli studi A. Moro - relazione all'incontro sul tema dell'"Affido familiare", organizzato dall'ANDE, associazione nazionale donne elettrici.
26	**Bari**, aula consiliare del Comune - saluto istituzionale ai ragazzi e insegnanti partecipanti a progetto Comenius e provenienti da Bulgaria, Romania, Turchia, Francia, Germania, ospiti della SSI grado "T. Fiore."

Maggio	
6	**Aula Consiglio Regione Puglia** - relazione al convegno "Famiglia risorsa della società", organizzato dalla Consulta femminile regionale.
11	**Castellana Grotte (Ba)** - cerimonia di premiazione della Rassegna nazionale di teatro scolastico "Maria Boccardi", organizzata dal Comune di Castellana grotte (Ba) e patrocinata dall'Ufficio Garante Minori.
15	**Prefettura di Bari** - riunione consiglio territoriale per l'immigrazione, sezione Minori.
16	**Bari -** relazione al Seminario "Progetto GI-FEI, Giovani Immigrati, Formazione ed esperienze di integrazione", organizzato dall'Uff. Immigrazione - Regione Puglia, Ass. alle politiche giovanili e cittadinanza sociale., presso il Palace Hotel.
18	Comune di **Bitritto (Bari)** - incontro di presentazione di nuovi modelli di servizio all'infanzia, le Play House.
22	**Tribunale per i minorenni di Bari** - incontro con i magistrati per la presentazione del progetto Daphne Unars.
23 – 24	**Bari** - relazione e conduzione di workshop al Convegno " Verso un pluralismo familiare: molteplicità dell'affettività e della sessualità, l'ombra delle teorie riparative", organizzato da AGEDO – Puglia (associazione genitori di omosessuali).
25	**Lecce, c/o manifatture Knos** - relazione per il corso " Nel cuore dell'adozione", organizzato da ANFAA - associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie.
27	**Bari, sala riunioni dell'Ufficio Garante** - Incontro con delegati di CGIL e Save The Children per un'indagine conoscitiva sul lavoro minorile.
29	**Bari Assessorato regionale al Welfare** - partecipazione al Tavolo politiche sull'affido.
30	**Aula Consiglio Regione Puglia** - premiazione degli studenti e delle scuole vincitrici del concorso "Gambling", patrocinato dall'Ufficio Garante e realizzato in rete con l'ASL Bari, dipartimento prevenzione delle dipendenze.
30	**Assessorato Welfare del Comune di Bari** - tavolo tecnico della rete AIRA (azioni innovative rete antiviolenza) sulle azioni di prevenzione e sensibilizzazione.

Giugno	
10	**Roma** - partecipazione Conferenza nazionale dei Diritti dell'Infanzia.
18	**Assessorato Welfare Comune di Bari** - progetto AIRA_ tavolo tecnico sulla gestione delle emergenze.
21	**Bari, Aula consiliare del Comune** - relazione al Convegno "Disabiltà, Disagio, Psicopatologia, criticità, proposte e prospettive dei Servizi Socio-sanitari per l'Infanzia e l'Adolescenza", organizzato dall'ASL Ba.
24	**Bari,** Intervento al Convegno di presentazione delle Nuove Linee Guida regionali sulle Adozioni nazionali ed Internazionali, organizzato dall'Assessorato regionale al Welfare.
25	**Comune di Sammichele (Ba),** relazione al seminario di sensibilizzazione all'affido organizzato da "Famiglie accoglienti."
27	**Assessorato regionale al Welfare**- partecipazione ai lavori del ta volo politiche sull'affido.

Luglio	
4	**Venezia**, partecipazione ai lavori della Conferenza nazionale dei diritti dell'infanzia.

Settembre	
25	**Bitonto (Ba)** - relazione nel Convegno "La cultura della legalità e il contrasto alla criminalità e alla devianza", organizzato dall'Ass. Sinergia presso il Palazzo Comunale.
27	**Molfetta (Ba)** - presentazione di "Con testi per crescere", un progetto per le scuole del territorio sull 'Educazione al genere", organizzato c/o il Teatro del carro dalla Casa editrice "La Meridiana".
28	**Lecce** - convegno Nazionale dell'ANFAA, associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie.
30	**Roma** - partecipazione alla Conferenza nazionale dei diritti dell'Infanzia.

Ottobre	
4	**Bari** - inaugurazione dell'anno scolastico organizzata dall'USR Puglia presso il Campo Autorizzato Rom di Bari- Santa Teresa.

9	**Ancona,** aula dell'Assemblea legislativa - relazione al Convegno "Tutelare la speranza: i Garanti dell'Infanzia si riuniscono ad Ancona per discutere l'emergenza dei minori stranieri non accompagnati", organizzato dall'Ombudsman delle Marche.
15	**Capurso (Ba)** - palazzo del Municipio, cerimonia della stipula di protocollo di intesa con Comune e con una rete di realtà territoriali per un Progetto di contrasto alla dispersione scolastica.
15	**Trani (Ba)**, scuola "De Amicis" - intervento per la presentazione del libro "Mai Più Violenza", premio "Angeloni".
18	**Bari,** aula consiliare della Provincia - relazione al Convegno " La Violenza domestica: salviamo i bambini", organizzato per la Kermesse "in-giustizia" dal dip. Tutela di "fratelli d'Italia."
23	**Bari,** Tribunale per i Minorenni - partecipazione alle manifestazioni per la Giornata europea della giustizia civile.
26	Visita presso il **CARA di Foggia**, con la parlamentare on. Annalisa Pannarale, a seguito della segnalazione ricevuta dal TM di bari circa il protrarsi della presenza di minori stranieri non accompagnati.
30	**Bari,** c/o Ist. "Maiorana" - relazione al Seminario sul Progetto Sperimentale ROM-programma nazionale per l'inclusione bambini Rom, Sinti e Caminanti, organizzato dall'ass. al welfare del Comune di Bari.

Novembre	
14	**Bologna,** aula dell'Assemblea legislativa regionale - relazione al Convegno su "Ascoltare i minori: diritto e dovere", organizzato dal garante regionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'Emilia - Romagna.
18	**Taranto**, c/o centro ludico per l'infanzia - inaugurazione del Museo del giocattolo.
20	**Bari,** aula del Consiglio Regionale - celebrazione della Giornata Mondiale dei diritti dell'infanzia con una relazione al Consiglio, riunito in sessione monotematica in adesione alla proposta di Save the Children Italia.
20	**Bari** – coordinamento tavola rotonda conclusiva di "Fantastica Adolescenza", manifestazione coorganizzata con l'assessorato al welfare del Comune di Bari e con il coinvolgimento di alunni/e, insegnanti, operatori sociali, educatori, esperti, dal 11 al 20 novembre.
21	**Castellana Grotte (Ba)**, palazzo del Municipio - relazione all'incontro di Formazione Sulla Mediazione dei Conflitti.
22	**Bari** - partecipazione ai lavori del Convegno "Consenso del Minorenal trattamento Sanitario", per il IX corso in legislazione minorile "Un avvocato per il minore", presso la Sala Consiliare dell'Ordine degli Avvocati, Palazzo di Giustizia, iniziativa

	patrocinata dall'Ufficio Garante.
22	**Bari**, Fortino Sant'Antonio - intervento al Forum nazionale "Difendiamo i bambini".
25	**Bari** - coordinamento della manifestazione conclusiva della settimana "Generare culture nonviolente" promossa e organizzata con l'Assessorato al Welfare del Comune di Bari, con il coinvolgimento di scuole, docenti, operatori sociali e oltre 50 associazioni del territorio.
28	**Foggia** - intervento al Convegno "Vivere ed educare in Comunità"- Aspetti pedagogici, sociali, giuridici, organizzato dalla Coop. "Paidos" di Lucera presso il Liceo C. Poerio.

Dicembre	
5	**Ferrara,** Università degli Studi - relazione al Convegno "Dieci domande ai Garanti", organizzato dalla direzione del Master in Tutela dell'Infanzia.
7	**Bari,** Università (ex Palazzo delle Poste) - moderazione di Tavola rotonda sulla Genitorialità, oggi e domani, nell'ambito del Convegno nazionale AEPEA (association europèenne de psychopathologie de l'enfant ed de l'adolescent).
11	**Bari,** Torre a mare Scuola Secondaria di I grado - incontro con gli alunni delle classi terze sulla figura del garante dei diritti dei Minori e sulla Convenzione di New York.
11	**Bari,** ISS II Grado " Gorjux" - intervento all'Open day per ragazzi e genitori sull'orientamento allo sport.
12	**Bari, Aula del Consiglio Regionale** – intervento per la presentazione della Pubblicazione atti del Convegno "Famiglia come risorsa", della Consulta regionale femminile.
13	**Bari, ISS II grado " Maiorana"** - intervento al seminario di presentazione del progetto " Tu parli facebook", organizzato dal Comune di Bari.
16	**Comune di Capurso (Ba)** - incontro di coordinamento per il progetto di contrasto della dispersione scolastica.

Conclusioni

Comporre una panoramica dello stato dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza in Puglia è operazione estremamente complessa, e il risultato necessariamente parziale, a partire dalla difficoltà nel reperire di fonti di conoscenza dei fenomeni affidabili e aggiornate. Per quanto riguarda l'Ufficio sono state preziose le indicazioni raccolte attraverso:

- Osservatorio per le politiche sociali dell'assessorato regionale al Welfare;
- il PRPS 2013-15 "Puglia sociale, nessuno escluso";
- l'Osservatorio regionale dei sistemi di istruzione e formazione dell'Assessorato al diritto allo studio e alla formazione;
- le edizioni III e IV de l'Atlante dell'Infanzia a Rischio curate da Save the Children;
- il rapporto di Legambiente "Ecosistemascuola 2013";
- il rapporto di monitoraggio del Progetto "Praesidium" sul sistema di accoglienza dei MSNA arrivati in Puglia via mare, a cura di Save the Children;
- oltre al contatto diretto con cittadini, associazioni, organizzazioni professionali e soggetti istituzionali da cui, a vario titolo e in diversi contesti, si sono attinti elementi di conoscenza e raccolti bisogni diffusi sulla qualità della vita di bambini e ragazzi nella nostra Regione.

Il compito dell'Ufficio Garante, ben sintetizzato dalle tre P, Promuovere, Provvedere, Proteggere, all'avvio del terzo anno di esperienza resta centrato sull'attenzione all'incalzare del fenomeno delle povertà minorili, tenendo presente che **ancora più delle difficoltà economiche la povertà che rischia di sbarrare la strada al futuro dei più giovani è quella educativa e culturale. E' necessario farne una priorità assoluta ed investire in cultura come bene primario.**

L'azione dell'Ufficio, in sempre più stretta sinergia con le altre istituzioni, dovrà essere ancora più orientata a contenere il pericoloso circolo vizioso tra disagio economico-sociale e diseguaglianza culturale, favorendo processi di inclusione e occasioni di partecipazione dei cittadini minori di età come soggetti portatori di diritti, e di competenze, di desideri e bisogni da ascoltare.

Sembra qui opportuno citare uno dei principi contenuti nella Raccomandazione della Commissione Europea del 20 febbraio 2013 "Investire nell'infanzia per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale":

"Combattere la povertà e l'esclusione sociale dei minori mediante strategie integrate che vadano oltre la garanzia della sicurezza materiale e promuovano la parità delle opportunità affinché essi possano sfruttare pienamente il loro potenziale".

APPENDICE

MATERIALE DI COMUNICAZIONE

E

RASSEGNA STAMPA

agedo
ARCIGAY
UN DEsiderio incomune
AGEDO NAZIONALE e AGEDO PUGLIA
con il contributo dell'Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo della Regione Puglia
Organizzano il convegno
VERSO UN PLURALISMO FAMILIARE: MOLTEPLICITA' DELL'AFFETTIVITA' E DELLA SESSUALITA', L'OMBRA DELLE TEORIE RIPARATIVE
In partenariato con:
- Garante per i diritti dei Minori di Puglia
- Ordine degli Psicologi di Puglia
- Università degli Studi di Bari
- Arcigay Bari
- Undesiderioincomune Bari
23-24 Maggio 2013 - ore 9:30
Bari - Aula Aldo Moro, Giurisprudenza, Università di Bari - Via C. Battisti, 1

28 febbraio 2013
Sala Consiliare Regione Puglia
via Capruzzi 212
"LOTTA ALLA PEDOFILIA FUORI E DENTRO IL CARCERE"
Un evento organizzato da il Carcere possibile Onlus e l'Ufficio del Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
PROGRAMMA
Ore 9.00: SALUTI
Ore 15.00: LOTTA ALLA PEDOFILIA SUL TERRITORIO
Ore 10.15: LOTTA ALLA PEDOFILIA IN CARCERE
LOTTA ALLA PEDOFILIA FUORI DAL CARCERE
Ore 17.00: CONCLUSIONI

18 novembre 2013
GENERARE CULTURE NONVIOLENTE
equità
NON DISCRIMINAZIONE
ADOLESCENZA
crescita
DONNE
diritti
dialogo
tutti
diversità
GENERARE CULTURE NONVIOLENTE
18 novembre

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BARI
Commissione Minori

TRIBUNALE PER I MINORENNI DI BARI

Con il Patrocinio del
GARANTE
DELLA INFANZIA E DELLA ADOLESCENZA

REGIONE PUGLIA

IX Corso in Legislazione Minorile "Un avvocato per il minore" ex art. 15 d.Lvo 272/89

Consenso del minore al trattamento sanitario

Bari, 22 novembre 2013, ore 15.30-19.00
Sala Consiliare dell'Ordine degli Avvocati di Bari
Palazzo di Giustizia - Piazza Enrico De Nicola

Presiede e modera

Rosa Anna De Palo
Presidente del Tribunale per i Minorenni di Bari

Saluti

Emmanuele Virgintino
Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Bari

Francesco Gustapane
Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bari

Rosangela Paparella
Garante dell'Infanzia e della Adolescenza Regione Puglia

Intervengono

Leonardo Lenti
Ordinario di Diritto Privato presso il Dipartimento di Giurisprudenza
Università degli Studi di Torino

Raffaella De Franco
Ordinario di Bioetica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia
Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari

Roberto Catanesi
Ordinario di Psicopatologia forense presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia
Università degli Studi "Aldo Moro" di Bari

Il Segretario dell'Ordine degli Avvocati di Bari
Avv. Massimo Urso

Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Bari
Avv. Emmanuele Virgintino

Enti promotori

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA

COMUNE DI FERRARA

Convegno Nazionale

"Dieci domande ai Garanti per l'infanzia e l'adolescenza"

Ferrara, 5 dicembre 2013
Sala della Musica
via Boccacanale, 19

Programma

Con il patrocinio di:

Provincia di Ferrara

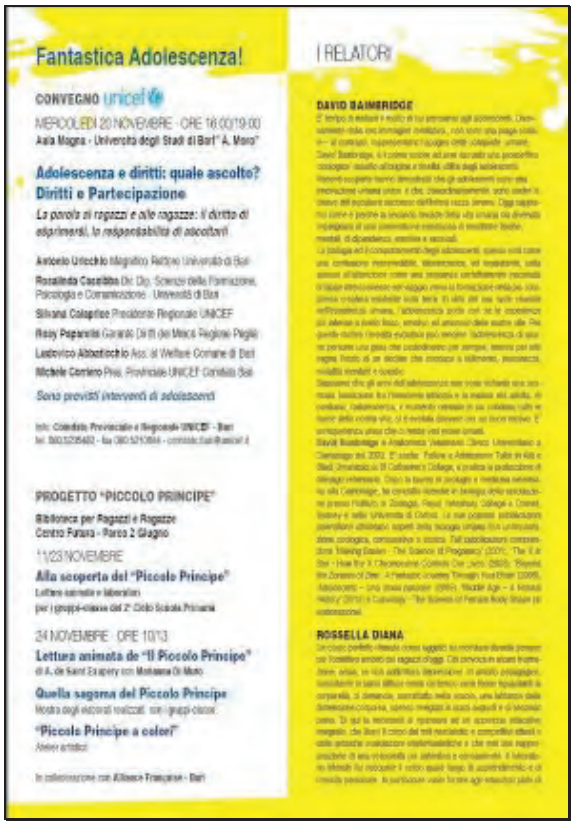
CISMAI

CNCM

FANTASTICA ADOLESCENZA!
FLY AWAY WITH ME!
WORKSHOP · SEMINARI · CONVEGNI
Bari · 11/24 novembre 2013

Adolescenti in azione
CINEFORUM
Gli Adolescenti al Cinema.
Il Cinema sugli Adolescenti.
13 NOVEMBRE · ORE 15 · L'Amorescenza
14 NOVEMBRE · ORE 15 · Il volo libero
15 NOVEMBRE · ORE 15 · La Periferia
18 NOVEMBRE · ORE 15 · La Diversità
WORKSHOP
15 NOVEMBRE · ORE 15/19
Autoritratti, biografemi visuali, nuovi media: lo sguardo di genere delle adolescenti
11/13 - 14/15 NOVEMBRE · ORE 14.30/17.30
Scorporati alla ricerca del corpo perduto
18 NOVEMBRE · ORE 10/12
Adolescenti e stereotipi di genere
14 NOVEMBRE · ORE 15/18
Adolescenti, Talenti e Competenze

Fantastica Adolescenza!
MARTEDÌ 19 NOVEMBRE · ORE 10/12
Ragazzi ed esperti a confronto: incontri nelle scuole secondarie.
SEMINARI DI STUDIO
LUNEDÌ 18 NOVEMBRE · ORE 16/19
Giocare oltre le barriere: le attività con i ragazzi nei reparti ospedalieri di isolamento
MARTEDÌ 19 NOVEMBRE · ORE 15/19
Crescere con il corpo
Adolescenti: Solo ciccia e brufoli?
Teen City: la città che vogliamo... la città che facciamo
Adolescenti/Genitori: Istruzioni per l'Uso
Adolescenza come rinascita
Adolescenti, stereotipi di genere e media
CONVEGNO
MERCOLEDÌ 20 NOVEMBRE · ORE 9.00/13.30
Fantastica Adolescenza!
PRIMA SESSIONE
SECONDA SESSIONE
David Bainbridge
Adolescenti: Una Storia Naturale
Le Petit Prince: romanza per l'infanzia, l'adolescenza, l'età adulta


Fantastica Adolescenza!
CONVEGNO unicef
MERCOLEDÌ 20 NOVEMBRE · ORE 16.00/19.00
Adolescenza e diritti: quale ascolto? Diritti e Partecipazione
Sono previsti interventi di adolescenti
PROGETTO "PICCOLO PRINCIPE"
Biblioteca per Ragazzi e Ragazze
Centro Futura - Parco 2 Giugno
11/23 NOVEMBRE
Alla scoperta del "Piccolo Principe"
24 NOVEMBRE · ORE 10/13
Lettura animata de "Il Piccolo Principe"
Quella sagoma del Piccolo Principe
"Piccolo Principe a colori"
I RELATORI
DAVID BAINBRIDGE
ROSSELLA DIANA

I RELATORI
PAOLA DI PIETRO
RAY LORENZO
ALBERTO PELLAI
CLEMENT LEVY

I RELATORI
MARIO POLITO
ANNA MARIA VEMERA

In collaborazione con
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Alliance Française - Bari
Biblioteca dei Ragazzi e delle Ragazze Comune di Bari
Centri di Ascolto per le Famiglie
Centri Aperti Polivalenti per Minori Comune di Bari;
Centri Diurni Comune di Bari
Ass. Pink Sport Time
Edizioni Feltrinelli
Edizioni La meridiana - Molfetta
LegaCoop - Puglia
ANPE - Puglia
Le attività convegnistiche sono realizzate con il sostegno dell'Ufficio del Garante dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Puglia
FLY AWAY WITH ME!
Info e iscrizioni
Tel 080/5020900 - Fax 080/5020903
organizzazione@progettocitta.org
www.welfarebari.info
cooperativa.progettocittasonlus

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Martedì 12 novembre 2013

IMMIGRAZIONE

SBARCHI E ARRIVI

IL PROBLEMA
Sui sistemi di accoglienza e inclusione dei minori stranieri non accompagnati, ritardi e carenze

Tutela dei minori stranieri soli venti milioni in più ai Comuni

E si pensa al «Cara» per baby: strutture di accoglienza temporanea

● Non siamo all'anno zero. Siamo all'anno uno. Magra consolazione sui sistemi di accoglienza e inclusione dei minori stranieri non accompagnati (msna). Il quadro barese incoraggia, quello foggiano deprime. La Regione latita. E Roma (leggi: il ministero del Welfare) annuncia una sorta di mini Cara per i baby appena arrivati e senza genitori: si chiameranno Sat, Strutture di accoglienza temporanea.

Va giù dritta la garante regionale dei diritti dei minori, **Rosy Paparella**. Integrazione. Dà numeri freschi: al 30 settembre 2013 in Puglia sono stati segnalati 725 minori stranieri non accompagnati, di cui 264 irreperibili (il 36,4%). Si tratta in prevalenza di maschi, tra i 15 e i 18 anni. Le carenze? Poche azioni di orientamento legale (è strutturata solo in 5 comunità del Barese); scarsa presenza di mediazione culturale (solo 5 comunità in provincia di Bari e una in provincia di Foggia); ritardi, scarse informazioni e in alcuni casi mancato accesso alla procedura per il riconoscimento della protezione internazionale. Non basta. «Le verifiche sull'accoglienza in comunità sono di competenza degli enti locali, in realtà sono poche le amministrazioni che vi provvedono con regolarità. Salvo il Comune di Bari, che ha previsto una forma di Convenzione vincolante rispetto ai servizi offerti, nelle diverse comunità pugliesi si registrano modelli di accoglienza e di servizi offerti molto differenti», tuona Rosy Paparella. Lo scoglio maggiore è l'accertamento dell'età: molti vengono riconosciuti minori solo dopo il collocamento nel Cara. A Foggia è scandalo: ignorando la disposizione del tribunale per i minori, il Comune si è rifiutato di pagare le rette in comunità per un cospicuo gruppo di minori soli trattenuti da luglio al Cara di Borgo Mezzanone. Da qui l'appello proposta della garante regionale, appello fin a questo momento ignorato dagli assessori al Welfare, Elena Gentile e all'Immigrazione, Guglielmo Minervini: «Si rende necessaria l'istituzione di un organismo regionale interassessorile e che coinvolga tutti i soggetti responsabili dei diversi passaggi».

Il resto lo aggiunge **Rosa Anna De Palo**, presidente del Tribunale per i minori del distretto giudiziario di Bari e Foggia. Si sta tentando di costruire un «processo osmotico» tra le istituzioni specie per risolvere lo scoglio dell'accertamento dell'età e «l'assenza concreta - quella fisica, per ninte significativa, di qualche funzionario, c'è stata - ha creato la persistenza di questo gravissimo problema». Senza dimenticare le poche opportunità per le vittime di trauma post migratorio o di violenza sessuale.

Il problema dei problemi resta quello dei fondi che non ci sono e che mandano al collasso i Comuni sui quali ricade l'obbligo di pagare le rette delle comunità dove sono collocati i minori stranieri soli sotto tutela.

Stefania Congia della direzione generale del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, suona ottima musica per gli assessori in bolletta: 20milioni di euro in più disponibili prima di Natale. E poi nuovo sistema di monitoraggio (Sim), presupposto per arrivare al Sat, al servizio di assistenza temporanea in grado di dare risposte agli sbarchi senza sosta, prima di distribuire i minori in maniera omogenea nelle regioni.

Storce il muso l'assessore comunale al Welfare, **Ludovico Abbaticchio** che per quadrare i conti in rosso ha chiesto a Emiliano (senza avere per ora risposta) un riequilibrio di bilancio.

Bene il sistema diffuso (ma perché quello Anci è stato lasciato senza fondi?). Però, il timore che in nome di un'urgenza si finisca col creare centri che arricchiscono solo chi li gestisce, è forte. I Cara e i Cie insegnano. *fg. d. v.*

ATTUALITÀ **MINORI**

Quei giovani figli di un Dio straniero

Parte da Bari il giro d'Italia del garante per l'infanzia Vincenzo Spadafora. Prima tappa con i minorenni extracomunitari non accompagnati: «Che fine faranno quando avranno compiuto 18 anni?».

DI LUCIANO SCALETTARI
FOTO DI COSMO LAERA

VINCENZO SPADAFORA CON ALCUNI DEI RAGAZZI STRANIERI DELLA COMUNITÀ EDUCATIVA PER MINORI DON GREGORIO VARRÀ DI BARI.

«Quando uscirò di qui non avrò nemmeno dove posare lo zaino». **Ibrahim** viene dalla Costa d'Avorio, dove la guerra ha infuriato più a lungo e più violenta. È ancora minorenne, ma non per molto. Parla a bassa voce, mescolando l'italiano a qualche parola di francese. È arrivato a Lampedusa, nel 2011, mentre la sua famiglia scappava dalla guerra. «Tutto sommato non mi posso lamentare», conclude il suo racconto. «Ho ancora un posto dove stare. I miei fratelli non vanno a scuola e non hanno da mangiare».

Gli altri ragazzi ascoltano, attendono il loro turno. Favour, nigeriano, viene dalla città di Onicha: la sua parte di vita italiana è un'odissea fra centri di accoglienza di città diverse; compreso un tentativo di spostarsi in Svizzera, conclusosi con quattro mesi di carcere, nonostante fosse minorenne.

Fofana è maliano, proviene da Bamako. È finito in un Cara, un centro per i richiedenti asilo, perché non credevano che fosse minorenne, finché non l'ha dimostrato l'esame radiologico del polso, che ha stabilito che aveva 16 anni. Così gli altri: afghani, bengalesi, pachistani, algerini, tunisini. Tutti scappati dalla guerra o dalla povertà. **Vincenzo Spadafora,** il garante per l'infanzia e l'adolescenza nominato poco più di un anno fa dal Parlamento italiano, ascolta in silenzio.

Siamo a Bari, alla sede della Comunità per minori Don Gregorio Varrà dei Salesiani. Spadafora ha deciso di cominciare da qui la serie di missioni che gli permetterà di visitare in meno di tre mesi tutte le regioni italiane, «per toccare con mano», dice, «la situazione delle periferie e delle realtà di disagio minorile, dei nostri giovani e di quelli stranieri».

E Bari, da questo punto di vista, è una città emblematica: i quartieri della periferia, dove ci spostiamo da un incontro all'altro insieme al garante, sono anonime file di casermoni, alveari umani fra i quali, la sera, gli stessi baresi circolano di malavoglia. Avere 15 o 16 anni, qui, è un'impresa: occorre scansare i "lucignoli" dello spaccio e della malavita. Ma Bari è anche il porto, le centinaia di navi cargo e passeggeri che vomitano sulla costa pure i giovani stranieri che da Patrasso s'imbarca-

no infilati fra i container o sotto i camion per varcare la fatidica frontiera della "Fortezza Europa", superata la quale c'è la speranza – o l'illusione – di un futuro migliore.

Ibrahim, Favour, Fofana e l'altra dozzina di ragazzi incontrati al centro d'accoglienza salesiano raccontano tutti una storia drammaticamente simile, al termine della quale ci sono la decisione di lasciare famiglia e patria, il viaggio, l'arrivo in Italia. Storie che si concludono allo stesso modo: con una vittoria nel recente passato e il timore di una sconfitta nel prossimo futuro. La vittoria è che i controlli delle autorità di frontiera hanno confermato che sono "minori non accompagnati" (per legge, devono essere accolti in Italia). La paura è per ciò che accadrà loro al compimento del 18° anno: secondo la legge in vigore, o trovano un lavoro o diventano clandestini. **E anche se viene riconosciuto loro l'asilo politico o umanitario, rischiano comunque di diventare "clandestini della società" perché impossibilitati a integrarsi e a sostenere le famiglie nei Paesi d'origine.**

Spadafora ha incontrato i ragazzi, ma anche i rappresentanti delle associazioni, e tutti i massimi rappresentanti delle autorità regionali: Comune, Provincia, Regione, prefetto, magistrati dei minori, Polizia e Carabinieri. Quello che emerge è preoccupante. Bari ha ancora ottime realtà di accoglienza e di integrazione, ma i tagli di bilancio di tutta la pubblica amministrazione le stanno mettendo in pericolo. «Inoltre», spiega il garante, «c'è il problema dell'identificazione. Le associazioni denunciano che nel capoluogo pugliese il numero di minori è troppo basso rispetto alle altre frontiere. La polizia assicura la massima correttezza nelle procedure, ma occorre ribadire che l'identificazione dev'essere fatta nell'interesse del minore».

In altre parole: spesso è difficile stabilire se il giovane è sotto o sopra i 18 anni. Nel dubbio, è meglio accoglierlo che rimandarlo in Grecia. E nella cosiddetta "area sterile" del porto, dove avvengono i controlli, le associazioni non sono ammesse.

«L'Autorità garante intende vigilare: chiederà di poter assistere alle verifiche», conclude Spadafora.

L.S.

Cortometraggi contro **disagio e povertà**

A Bari la cooperativa Get gestisce una scuola di cinema, per aiutare i giovani a non finire preda del degrado che affligge molti quartieri periferici.

C'è un dentro e un fuori. Fuori è la desolazione del quartiere di San Pio, un informe agglomerato di palazzoni e case popolari. Dentro si discute di "corti", ossia film brevi (da cinque a dieci minuti) che la trentina di ragazzi del Get, la cooperativa sociale che gestisce la scuola di cinema, propone di realizzare. È la sera delle candidature: chi ha una proposta la espone agli altri, le tre più votate saranno realizzate. «È il nostro modo di offrire aggregazione e cultura», spiega **Pino Guario,** responsabile del corso di cinematografia. Una realtà associativa che ha quasi quarant'anni, nata per fare teatro e convertita al cinema da metà anni Ottanta.

Si viene accolti dalla galleria di foto dei registi e attori che sono passati dalla sede di San Pio e dalla nutrita rassegna stampa, perché i giornali spesso parlano dell'attività culturale e dei prodotti cinematografici di que-

Sopra: il quartiere San Paolo, alla periferia di Bari. Sotto: Rosy Paparella e Pino Guario.

sti ragazzi. «I giovani che frequentano hanno fra i 16 e i 21 anni», spiega Guario. «L'età più delicata, perché questo e altri quartieri periferici di Bari sono a forte rischio di devianza».

Rosy Paparella, garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Puglia, ha chiesto che la visita a Bari di Spadafora cominciasse da qui: «La nostra regione ha il 30 per cento di popolazione a livello di povertà relativa», spiega, «e il 23 per cento di abbandono scolastico. La situazione sta lentamente migliorando, ma siamo ancora al quart'ultimo posto dopo Calabria, Sicilia e Sardegna. I dati ci dicono, però, che sono in aumento i fenomeni del bullismo, del cyberbullismo e del reclutamento da parte della criminalità organizzata. Insomma, la situazione a Bari è ancora molto difficile. **Ma il problema più grave», aggiunge, «è che siamo all'ultimo posto per offerta culturale: mancano cinema, teatri, biblioteche, corsi di formazione».**

La visita del garante per l'infanzia si è conclusa al Centro Giovanni Paolo II. Spadafora ha chiesto di incontrare tutti i rappresentanti della società civile: gruppi di volontariato, educatori, assistenti sociali, organizzazioni di tutela dei minori. Una sala piena, perché a Bari, nonostante i tanti problemi, la società civile è attiva e vivace. «Le cifre della povertà italiana», ha detto loro Spadafora, «non può non suscitare un'ansia di reazione forte. Non è accettabile che due milioni di minori vivano in famiglie povere e quasi un milione in poverissime. Non si tratta semplicemente di costruire gli adulti di domani, ma di far sì che il nostro Paese tenga, che il suo tessuto sociale non si sfaldi. Perché questo rischio è reale».

«Non c'è solo un problema di tutela dei diritti», ha concluso, «ma anche di azioni positive. Ora c'è una lente d'ingrandimento che osserverà costantemente per intervenire dove la tutela del minore non viene salvaguardata».

LUCIANO SCALETTARI

SOPRA: L'INGRESSO DEL PORTO COMMERCIALE DI BARI. SOTTO: I RAGAZZI DEL CORSO DI CINEMA DELLA COOPERATIVA GET, CHE DA ANNI UTILIZZA LA MACCHINA DA PRESA PER FARE AGGREGAZIONE GIOVANILE.

LA PRIMA URGENZA È TROVARE LE RISORSE

L'Autorità garante dell'infanzia e dell'adolescenza è stata istituita dal Parlamento poco più di un anno fa, ma è operativa da quattro mesi, dopo che il Governo Monti ha approvato il suo regolamento organizzativo. A presiederla è **Vincenzo Spadafora,** già presidente di Unicef Italia, nominato alla guida dell'Autorità dai presidenti di Camera e Senato. «Il nostro compito», dice, «è indicare e suggerire a Parlamento e Governo miglioramenti di legge a favore dei minori, e valorizzare le buone pratiche che ci sono».

– Qual è il compito dell'Autorità garante?

«Essere struttura di supporto, di analisi e di coordinamento. La prima necessità è conoscere il territorio».

– L'obiettivo prioritario?

«Vorremmo che non si parlasse di infanzia solo per le emergenze, ma tutti i giorni. Quella di Bari è stata la prima di una serie di missioni con le quali mi riprometto di toccare, nei prossimi tre mesi, tutte e venti le regioni italiane, andando a verificare sul campo la situazione delle periferie più disagiate per i giovani italiani, ma anche le zone di frontiera, per capire cosa accade con i minori stranieri in arrivo in Italia».

– Qual è la prima urgenza da affrontare?

«Quella delle risorse. Se non si trovano, vanno a rischio anche le tante buone iniziative che già si realizzano». L.S.

SIRIA: L'UNHCR CHIEDE AIUTO

«Sconvolgente». L'alto commissario Onu per i rifugiati, **António Guterres,** così ha definito la situazione della guerra e dei profughi in Siria. «Se non si porrà fine al conflitto», ha detto, «il Medio Oriente esploderà». Nonostante la tragedia che si sta consumando, l'Unhcr ha ricevuto finora solo il 30 per cento delle risorse. «A oggi mancano all'appello 700 milioni di dollari», ha aggiunto Guterres. Perciò l'agenzia Onu lancia una campagna straordinaria di raccolta fondi: "Emergenza Siria". Per sostenerla è possibile donare: con carta di credito al numero verde 800/29.80.00; via Web dal sito www.unhcr.it/dona Oppure al c/c postale n. 298000 intestato a Unhcr. Causale: Emergenza Siria.

L'emergenza Abbaticchio: soldi insufficienti. Paparella: allarme cyberbullismo

Migranti, l'esempio di Bari «Oltre 500 minori assistiti»

Garante per i minori visita i centri di assistenza

BARI — Passa l'esame il Comune di Bari cui il garante nazionale per i diritti dell'infanzia e l'adolescenza, Vincenzo Spadafora, in visita, riconosce: «L'attenzione per i bambini e gli adolescenti nella città di Bari è molto forte e, in particolare sui problemi e sull'accoglienza dei minori di origine straniera, il Comune di Bari e le associazioni che operano sul territorio hanno tante buone pratiche da raccontare al resto d'Italia». Tuttavia il Comune di Bari non può andare avanti a questo ritmo. A spiegarlo è l'assessore al Welfare, Ludovico Abbaticchio. «I 4 milioni che spendiamo ogni anno per far fronte all'assistenza dei minori stranieri non accompagnati, semplicemente non li abbiamo più». In questo momento sono 523 i minori assistiti in Puglia, 340 dei quali soltanto a Bari. A questo numero, va aggiunto quello dei 260 irreperibili, identificati ma poi dileguatisi, e i 6 ospiti del carcere minorile. L'11,1 per cento del numero complessivo sul suolo italiano. «Maschi nel 99 per cento dei casi — nota Abbaticchio — circostanza che ci fa domandare se le femmine non siano state in gran parte sottratte ai controlli e avviate alla prostituzione».

4 **milioni** è la spesa che il Comune deve sostenere per i minori stranieri

Ieri Spadafora, ex presidente del-

Il prefetto Tafaro, il prefetto Cirillo e la garante pugliese Rosi Paparella

ro dell'Italia per andare concretamente a vedere le condizioni dei bambini e degli adolescenti, soprattutto in questo momento di povertà». Nella sua visita, il garante, accompagnato dalla garante per la Puglia, Rosi Paparella, ha fatto tappa al porto, alla comunità di minorenni stranieri nella parrocchia del Redentore, in prefettura dove ha illustrato il protocollo sottoscritto a dicembre con il ministero dell'Interno, e

L'ospite

Chi è Vincenzo Spadafora (*nella foto*) è stato nominato

garante nazionale per i diritti dei minori. Ha avviato il suo giro per l'Italia da Bari.

risorse» mette a rischio il sistema. Un problema che è già emerso è quello dei neomaggiorenni per i quali i progetti sperimentali oggi sono privi delle necessarie risorse. Una soluzione, secondo Abbaticchio, sarebbe quella di riconoscere a Bari come ad altre 14 o 15 città in Italia, lo status di «riservataria» di risorse specifiche. Spadafora si è impegnato a «orientare le scelte del Parlamento e del governo». «La scarsità delle risorse — dice il garante — è un problema nazionale che il prossimo governo dovrà affrontare».

Spadafora era accompagnato dal vicedirettore generale del dipartimento di pubblica sicurezza, prefetto Francesco Cirillo. A testimoniare l'impegno delle forze dell'ordine a collaborare con i garanti sulle diverse emergenze che riguardano i minori, anche non stranieri. «Mai più si devono ripetere episodi come quelli del bimbo conteso da madre e padre (attraverso due poliziotti impreparati a fronteggiare la situazione, ndr) a Cittadella», ha detto Cirillo. Paparella ha acceso i riflettori su altri aspetti che richiedono la collaborazione tra autorità garanti e forze dell'ordine. «I rischi del bullismo o del cyberbullismo, il reclutamento nelle fila della criminalità organizzata richiedono un livello d'attenzione sempre alto».

Adriana Logroscino

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Saranno avviati al lavoro in 88

Inclusione, pronti i progetti del Comune

BARI — Sono stati presentati ieri mattina, dall'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio e dal responsabile dell'Ufficio di Piano Franco Lacarra, i progetti finanziati dalla Regione Puglia e finalizzati all'inclusione

transessuali; «Mediamente» (capofila Epass) per minori e adulti con patologie psichiatriche; «Nessuno fuori» (capofila Spazi Nuovi) destinato a persone con problemi

LE DROGHE INVISIBILI

RAPPORTO ASL SUGLI STUDENTI

UN BIMBO SU 3 A RISCHIO

Dopo un'indagine Asl su 1.412 ragazzi, pubblicato un manuale per i genitori: ecco sintomi e cura

Internet e videogames «Sono le nuove malattie»

Ultimo caso: 11enne anoressica vittima di cyberbulli, via da scuola

GUIDA PER I GENITORI Il manuale dell'Asl disponibile anche on line [foto L. Turi]

NICOLA PEPE

● Non va più a scuola, è anoressica, la stanno oltraggiando da tempo su Internet. Hanno persino violato il suo profilo di *Facebook* e postato messaggi diffamatori, anche auto-offensivi. È uno dei casi di *cyberbullismo* che il Garante regionale per l'Infanzia ha raccontato ieri nel corso della presentazione del rapporto Asl sulle nuove droghe invisibili, ovvero Internet, videogames e gioco d'azzardo. Il caso di questa ragazza 11enne barese - costretta a ritirarsi dalla scuola - merita tutta l'attenzione possibile perché «di casi come questi, purtroppo, se ne contano ormai a decine» ha precisato la dott.ssa Rosangela Paparella, che non più tardi di alcuni giorni fa ha ricevuto i genitori di questa vittima delle «droghe tecnologiche». E a confermare questo rischio di trasformare una passione in una patologia, come anticipato ieri dalla *Gazzetta*, è proprio l'indagine eseguita dall'Azienda sanitaria barese nell'ambito del cosiddetto progetto rischio, su cui si può ancora intervenire. Un ragazzino su tre si trova nella fascia di rischio, da uno basso a uno di allarme. Tutto ciò è stato possibile ricavarlo - come ha precisato la dott.ssa **Rossella Melpignano**, dirigente psicologa del Dipartimento dipendenze patologiche guidato da *Antonello Taranto* - dalla lettura dei questionari distribuiti a genitori e docenti in cui erano elencate una serie di domande utili per avere una fotografia del fenomeno. E a confermare la bontà dei cosiddetti «item» (argomenti) è la sintonia, in parecchi casi, delle risposte di genitori e docenti. Ad esempio, il «nervosismo» dei ragazzi, in classe e a casa, il calo del rendimento negli studi e tutta una serie di segnali che rappresentano un campanello d'allarme. Per tale ragione, la Asl ha messo a punto un manuale dettagliato destinato ad operatori e genitori, che consente di poter diagnosticare e, in alcuni casi, «curare» quella che può diventare una dipendenza. Una guida - disponibile e scaricabile sul sito Internet dell'Asl - che aiuta a prevenire anche i rischi dal «Gap», il gioco d'azzardo patologico.

Ma che cosa c'entrano le dipendenze dalle tecnologie con le scommesse? Il perché è presto detto: l'età media dei giocatori si sta abbassando proprio con clientela nelle fasce d'età giovani: 18enni o 20enni sono appassionati da quella moda chiamata *texas hold'em*, da alcuni considerato una professione o, meglio, una disciplina sportiva. Il che può essere tollerato se governato da prudenza senza eccessi che rovinano la vita. A Bari sono un centinaio i casi in cura, alcuni dei quali trattati anche in comunità residenziali. Ma la cura è l'ultima spiaggia perché ad essere fondamentale è la prevenzione. «Nonostante qualche risposta fredda da altre Asl», ha detto Nico Romito degli Avvocati dei consumatori.

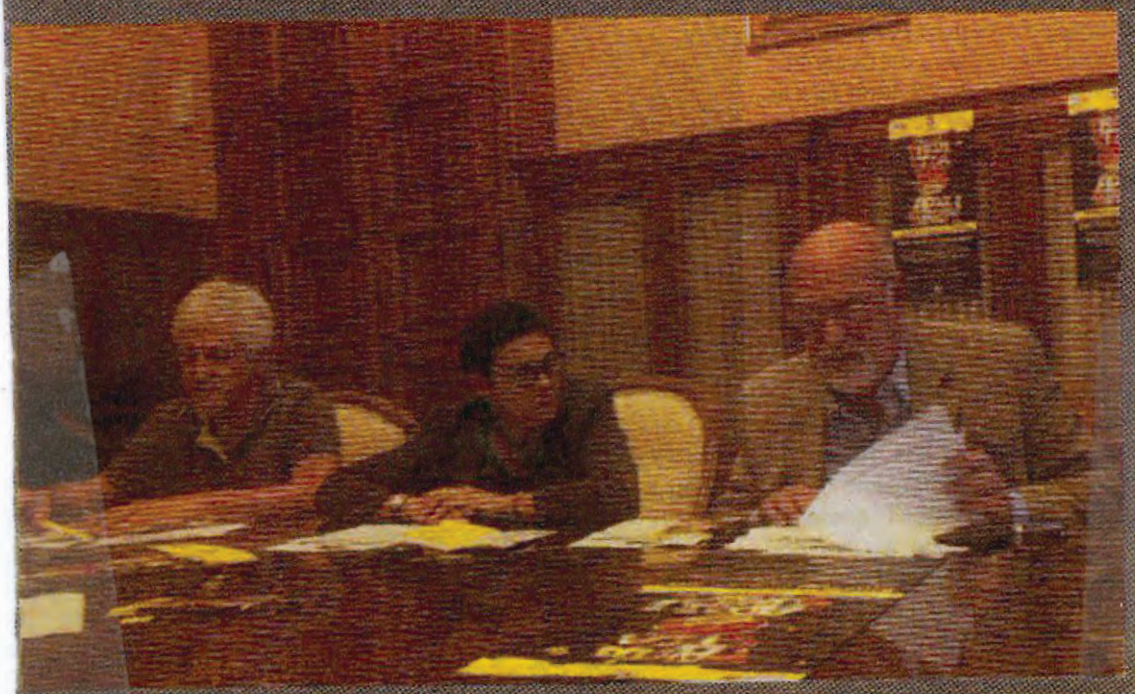
GARANTE R. Paparella

MANAGER D. Colasanto

DIRETTORE M. Mancini

L'EVENTO / DALL'11 AL 24 NOVEMBRE UNA SERIE DI APPUNTAMENTI

Rassegna "Fantastica adolescenza"



La presentazione di "Fantastica Adolescenza". Da sinistra Andrea Modi, Rosy Paparella e l'assessore Abbaticchio

In occasione della giornata mondiale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (20 novembre), dall'11 al 24 novembre l'assessorato comunale al Welfare e l'ufficio regionale del Garante dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, con il coordinamento organizzativo della cooperativa sociale Progetto Città, promuovono "Fantastica Adolescenza!" per riflettere, attraverso workshop, seminari e convegni, sul mondo degli adolescenti visto come fermento e tumulto di potenzialità, saperi, competenze, laboratorio di affettività e di emozioni.

La manifestazione è organizzata in collaborazione con l'Ufficio Scolastico regionale per la Puglia, l'Alliance Française, la Biblioteca dei Ragazzi e delle Ragazze, i Centri di ascolto per le famiglie, i Centri aperti polivalenti per minori e i Centri diurni del Comune di Bari, l'asd Pink Sport Bari, le Edizioni Feltrinelli, le Edizioni La meridiana, la LegaCoop Puglia e l'Anpe Puglia. Le attività convegnistiche sono realizzate grazie al sostegno dell'ufficio regionale del Garante dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Per partecipare è necessario iscriversi. Per informazioni e iscrizioni chiamare lo 080 502090 o scrivere a organizzazione@progettocitta.org.

Agency: ANSA-PUG Number:3913 Time:1546 Date:11/04

INFANZIA: PUGLIA; SAVE THE CHILDREN, MENO BIMBI NEL 2030
PRESENTATO A BARI 'ATLANTE DELL'INFANZIA A RISCHIO

(ANSA) - BARI, 11 APR - In Puglia ci sono oltre 700mila minorenni, il 32% dei quali vive in famiglie con povertà relativa, 136mila sono residenti in Comuni sciolti per infiltrazione mafiosa, 42mila nei siti da sottoporre a bonifica, a fronte di una spesa sociale procapite di 52 euro annui contro quella italiana di 119 euro. È la fotografia della Puglia contenuta nelle 75 mappe della terza edizione dell'Atlante dell'infanzia a rischio, ricerca di Save The Children, i cui contenuti sono stati illustrati in un incontro con i giornalisti che si è svolto oggi nell'aula del Consiglio regionale della Puglia.

«L'Atlante - ha sottolineato il curatore, Giulio Cederna - ha attinto a 400 fonti ufficiali per divenire strumento di comprensione dei problemi e fare rete con le associazioni che lavorano sui territori coinvolgendole in progetti sul futuro».

«Nel 2030 in Puglia i minori, che oggi rappresentano il 18,1% della popolazione attiva, diminuiranno di oltre il 2% portando la Puglia al secondo posto per decremento mentre crescerà - ha spiegato Cederna - la dipendenza senile». Eppure sempre in Puglia, secondo i dati delle mappe - anche in presenza di minore occupazione delle madri, di giovani che a 34 anni vivono con i genitori, di aree degradate, come quella di Taranto e la zona Fibronit di Bari - ci sono segnali positivi come la scolarizzazione in aumento, un maggior numero di aule con Adsl, crescita di librerie specializzate per ragazzi(ce ne sono 11 che collocano la Puglia al quarto posto in Italia).

«Il futuro è questo: investire in sociale e cultura insieme perchè - ha concluso il Garante dei diritti dell'infanzia e adolescenza della Regione Puglia, Rosangela Paparella - le facce della povertà in Puglia sono tante e vanno aggredite tutte insieme».

XCE
11-APR-13 15:45

BARI CITTÀ | V

le altre notizie

DIBATTITO ALLE 10.30 ALLA REGIONE

Atlante dell'infanzia a rischio

■ Viene presentata oggi alle 10.30, nell'aula del consiglio regionale, la terza edizione dell' «Atlante dell'infanzia a rischio. Mappe per (Ri)connettersi al futuro», una ricerca di «Save the Children» che, con l'ausilio di ottanta mappe, si interroga sul presente e sul futuro dei minori in Italia, prestando attenzione alle aree a rischio. L'iniziativa è della garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Puglia Rosangela Paparella, e «Save the Children». Partecipano Onofrio Introna (presidente del consiglio regionale), Giulio Cederna (curatore per l'Italia dell'Atlante), Alba Sasso (assessore al Diritto allo studio), Anna Romanazzi (Ufficio scolastico regionale), Fabio Losito (assessore alle politiche giovanili del Comune di Bari), Annamaria Moschetti (pediatra), Andrea Mori (presidente della coop Progetto città) e Milena Tancredi (referente AIB Puglia «Nati per Leggere»). Si discuterà di dispersione scolastica (la Puglia con il 19,5% di abbandoni resta sopra la media nazionale), di riduzione della spesa per i servizi per l'infanzia, di povertà minorili.

La denuncia

L'allarme del Comune al garante

Minori stranieri in 200 sono spariti "Nelle mani dei clan"

FRANCESCA RUSSI

ARRIVANO in Puglia a bordo di grossi barconi senza padre né madre. Sono soli e sono minorenni. Così a prendersi cura di loro devono essere le istituzioni. In tutto gli under 18 stranieri non accompagnati in tutta la regione sono 523. Di questi oltre la metà, 340, sono ospitati nelle strutture di accoglienza gestite dal Comune di Bari. Ma a preoccupare è anche il numero di quanti vengono definiti tecnicamente "irreperibili": sono 260 gli adolescenti sbarcati sulle coste adriatiche di cui si sono perse le tracce. Sono scappati dalle comunità.

«Non sappiamo dove siano – spiega l'assessore al Welfare Ludovico Abbaticchio – si sono allontanati dalle strutture. Molti, probabilmente, hanno raggiunto i loro parenti in Francia o Germania; altri, invece, sono in balia della criminalità organizzata». Il rischio, infatti, è che i clan reclutino nuove leve da arruolare nell'esercito dei pusher per poche decine di euro. Per questo occorrono più fondi per non lasciare i ragazzi soli e seguirli in tutte le tappe: dall'accoglienza allo studio fino all'inserimento lavorativo. Da solo il Comune di Bari stanzia 4 milioni di euro ma i finanziamenti non bastano a risolvere quella che è una vera e propria emergenza. «Bari accoglie un grosso numero di minori – commenta Abbaticchio – venga nominata città riservataria di finanziamenti o i comuni della provincia ci aiutino 'adottando' i ragazzi».

La questione dei minori stranieri non accompagnati è stata al centro dell'incontro in Prefettura con il Garante per l'infanzia e l'adolescenza, Vincenzo Spadafora. «La scarsità delle risorse è una questione nazionale e il prossimo governo dovrà sicuramente affrontare questo problema – ha spiegato Spadafora – il Comune di Bari e le associazioni che operano sul territorio hanno tante buone pratiche da raccontare al resto d'Italia».

SAVE THE CHILDREN

Minori in Italia, mappa del disagio

Sarà presentata oggi alle 10.30 nell'aula del Consiglio regionale, la terza edizione dell' «Atlante dell'infanzia a rischio - Mappe per (Ri)connettersi al futuro», una ricerca di Save the Children che, con l'ausilio di quasi ottanta mappe, si interroga sul presente e sul futuro dei minori in Italia, prestando particolare attenzione alle aree a rischio. L'iniziativa è promossa dalla Garante dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Regione Puglia e da Save the Children.

MINORI IMMIGRATI

Il garante pugliese: ecco la mappa

■ Rosy Paparella, Garante dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza presso il consiglio regionale, ha presentato ieri l'esperienza condotta in Puglia da «Save the Children» nell'ambito del progetto «Presidium». Coordinato dal Ministero dell'Interno, il progetto ha monitorato le comunità alloggio per minori in Sicilia, Puglia e Calabria dal 1 gennaio al 30 settembre 2012. I minori senza genitori sbarcati sulle coste pugliesi sono stati 426, provenienti da Afghanistan, Egitto e Somalia e di età compresa tra i 16 e 17 anni, 60 in più di quelli arrivati nello stesso periodo del 2011. Diminuiti invece i minori accompagnati. Le zone maggiormente interessate dagli sbarchi sono il Salento (49) e la costa barese (2).

PUGLIA SÌ DEL CONSIGLIO REGIONALE ALLA PROPOSTA DALL'ASSESSORE GENTILE

Rosy Paparella eletta Garante dei minori

Con 53 voti su 60, **Rosy Paparella** è stata eletta garante per i diritti dei minori. Votata anche dalle opposizioni, il nome della Paparella, proposto ufficialmente dall'assessore ai Servizi sociali, **Elena Gentile**, era contenuto in una «terna» sulla quale ieri si era espressa la Commissione competente. Un voto ciascuno è andato a **Francesca Perrini** e **Ubaldo Pagano**. Per la Gentile la nomina è «un ulteriore tassello che impreziosisce il percorso avviato con il varo della legge pugliese sul sistema integrato dei servizi per il benessere e la qualità della vita delle donne e degli uomini di Puglia».

Il presidente della Commissione regionale Pari Opportunità, **Magda Terrevoli** a nome di tutta la Commissione regionale ha espresso «grande soddisfazione per la nomina nel ruolo di garante di Rosy Paparella».

A nome di tutti i consiglieri del Partito democratico, il capogruppo **Antonio Decaro** augura buon lavoro alla Paparella: «La Puglia dotandosi della figura istituzionale per la protezione e la tutela dei diritti dell'infanzia, degli adolescenti e dei minori residenti o temporaneamente presenti sul territorio regionale, ha sottolineato ancora una volta di saper essere all'avanguardia in un welfare fatto più di atti concreti che di parole».

GARANTE **Rosy Paparella**

«Anche grazie al senso di responsabilità dei partiti di opposizione, la Regione Puglia può vantare una figura di grande contenuto come il garante dei diritti dei minori», è il commento del capogruppo regionale del Pdl, **Rocco Palese**.

COMMENTI

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Domenica 21 ottobre 2012

LETTERE ALLA GAZZETTA

La scuola riesce a far scuola i ragazzi di Adelfia ne sono testimoni

Un giornale interamente scritto da adolescenti di quindici, sedici anni, che presto ospiterà interventi di ragazzi ancora più giovani di loro: «Il tempo libero, periodico dei ragazzi di Adelfia».

È la novità che sarà presentata questa mattina nei locali del Momart, bene sequestrato alla criminalità organizzata e da anni centro propulsore di iniziative culturali progettate e organizzate da Libera e dal Teatro Kismet grazie all'accordo con Regione Puglia e all'azione «Libera il bene».

La presentazione ufficiale di questo giornale sarà il primo intervento previsto questa mattina nell'ambito del «Villaggio della legalità», una giornata interamente dedicata agli operatori di questo settore, che conclude oggi il festival «I luoghi della legalità», in questi giorni a Bari e Adelfia.

L'idea di dare vita ad un periodico sui temi della cittadinanza attiva e democratica, scritto da giovanissimi aspiranti giornalisti, è nata da un gruppo di ex alunni della scuola media di Adelfia Giovanni XXIII che avevano vissuto un'esperienza forte - tanto per loro quanto per me che li guidavo - di laboratorio giornalistico, dedicato nel secondo anno di corso proprio ad esplorare lo strumento della scrittura come forma di conoscenza di fenomeni sociali complessi quali la criminalità organizzata e l'impegno civile per contrastarla. Questi ragazzi oggi frequentano il secondo anno di scuole superiore a Bari e in provincia e hanno voglia di mantenere vivo un rapporto con il territorio in cui abitano che non si riduca solo alla vita familiare o ad un impiego superficiale del loro tempo libero, ma sia fondativo di un'identità di cittadini più chiara e più coraggiosa. Informarsi ed informare, provare a conoscere e far conoscere agli altri, usare la scrittura come mezzo d'indagine creativa della realtà può diventare un'occupazione del tempo libero che, con la necessaria leggerezza adatta alla loro giovanissima età, educhi questi ragazzi a diventare giovani e poi adulti consapevoli della necessità di difendere quei diritti che soli possono dare libertà.

Chi crede in una scuola che non viva confinata dentro le pareti delle aule, ma comunichi con l'esterno, si proietti nel mondo di fuori, dialoghi con questo per crescere in uno scambio reciproco, non può che impiegare i propri sforzi migliori per dare futuro a quello che nasce nella quotidianità del rapporto educativo fra adulti e adolescenti. Portare fuori dalla scuole un'attività nata qui, dare continuità ad un progetto, accompagnare i ragazzi in un desiderio - fare giornalismo - è una sfida che dà slancio in avanti ad una professione intellettuale che l'insegnamento non può dimenticare di essere.

Da oggi proveremo a liberare il tempo dai suoi stessi vincoli, lavoreremo per produrre un futuro che chiede impegno e può dare in cambio diritti, difenderemo la scrittura perché crediamo nel valore delle parole e nella testimonianza del pensiero e saremo, con il Momart che sostiene questo progetto e con il Presidio Libera Adelfia che lo appoggia, uno spazio bianco provocatore di domande che chiede solo di essere riempito e vissuto.

Monica Filograno
Docente Ist. Comprensivo I.C.D.
Via Veneto-S.M. Giovanni XXIII
di Adelfia

Rione Tamburi L'allarme dei pediatri nel quartiere della fabbrica siderurgica

«A Taranto tra i veleni giocano 1689 bambini»

BARI — Sono 1689 i bambini che vivono nel quartiere Tamburi, a pochi metri dall'Ilva, 35mila in tutta la città. Ogni giorno giocano in un terreno nel quale è stata individuata una concentrazione di piombo pari a circa 74mila chilogrammi, il 99 per cento rispetto alla percentuale pugliese, il 78 per cento rispetto a quella nazionale. A presentare il rapporto sulla situazione dei minori a Taranto sono stati ieri Annamaria Moschetti e Piero Minardi, pediatri, che hanno nuovamente lanciato l'allarme sulla presenza di piombo nel sangue dei bambini, chiedendo alla Regione l'avvio, nel più breve tempo possibile, di un monitoraggio su tutta la popolazione. «Poche settimane fa - spiega Moschetti - abbiamo effettuato delle analisi su 9 bambini tra i tre e i sei anni, di Statte, riscontrando una presenza di piombo compresa tra i 22 e i 36 microgrammi». Il piombo è responsabile di malattie genetiche e può causare una riduzione fino a 5 punti delle capacità cognitive di un bambino. Oltre ad essere responsabile, come hanno precisato i pediatri, anche di disturbi della personalità e della sindrome dell'iperattività. «Provoca danni che resistono per generazioni nel sangue», aggiungono i pediatri. Per questo ieri è stato lanciato un appello alla Regione e all'Arpa affinchè si avvii subito il biomonitoraggio. «I dati che abbiamo - conclude Moschetti - forse non sono significativi, ma fanno venire sicuramente il dubbio che ci sia qualcosa che non vada». I pediatri hanno presentato la loro relazione nel corso di un convegno sull'Atlante dell'Infanzia a rischio, promosso dalla garante per i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Rosy Paparella e da Save the children. Dal rapporto è risultato un quadro non del tutto positivo sulla situazione in Puglia. Come ha illustrato Giulio Cederna, responsabile dell'Atlante. In totale sono state redatte 75 mappe che hanno analizzato vari aspetti dell'infanzia pugliese. Dei 700mila minori, il 21 per cento ad esempio non ha mai visto un film al cinema, il 52,4 per cento non ha letto un libro nell'ultimo anno, il 48 per cento non ha praticato mai sport (la Puglia in questo ultimo caso detiene il primato negativo). Bassa anche la spesa pro capite per minore, pari a 52 euro contro la media nazionale di 119. In Puglia il 33, 3 per cento dei minori vive in povertà relativa (il 17,8 per cento in Italia). Migliora invece il dato sulla dispersione scolastica.

Samantha Dell'Edera

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rapporto sui minori

Presentato lo studio sulle condizioni in cui vivono i minorenni. «Esposti ogni giorno al pericolo del piombo»

PROGETTO "PRAESIDIUM V" PER MINORI IMMIGRATI VIA MARE:

INTERVISTA AL GARANTE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA

di TERESA LAMANUZZI

In occasione della presentazione a Bari del progetto "Praesidium V", volto a valutare le modalità di accoglienza delle comunità alloggio per minori stranieri giunti in Italia via mare, presenti in Puglia, Sicilia, Calabria e Marche, Cerignola "Città" ha avuto l'occasione di intervistare la dott.ssa Rosy Paparella, Garante dei Minori.

Spett.le Dott.ssa Paparella, in qualità di Garante dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Le chiedo in quali circostanze e per quali situazioni interviene più frequentemente come Garante dei minori sul nostro territorio ed in particolar modo a Cerignola?

«Il ruolo istituzionale ricoperto dal Garante si pone nella funzione di agire primariamente come promotore della sviluppo della cultura e della tutela delle persone di minore età, sia dei residenti in Puglia, sia dei minori stranieri che ci transitano e sono temporaneamente residenti, con lo scopo di far crescere la sensibilità dell'opinione pubblica e di tutte le altre istituzioni rispetto alle prassi che dovrebbero proteggerli. Inoltre, il Garante svolge anche funzioni di vigilanza e di raccolta di segnalazioni. Da questo punto di vista, al momento non ho avuto ancora modo di operare direttamente sul territorio di Cerignola, non avendo pervenute al mio ufficio segnalazioni né dai Servizi Sociali locali, né da cittadini, la cui cosa posso interpretare chiedendo che mi venga resa nota la condizione del minore o gruppo di minori segnalati presso i Servizi Sociali. Non posso intervenire autonomamente, invece, laddove esista una procedura in atto dell'autorità giudiziaria, avendo il Garante tutela non giurisdizionale».

Da semplice cittadina mi capita spesso di vedere minori stranieri dedicarsi all'accattonaggio per le strade di Cerignola, anziché essere integrati all'interno del sistema d'istruzione. Chi ha il dovere di segnalare tali situazioni? Che ruolo svolge il Dipartimento dei Servizi Sociali del comune in queste circostanze? «Quando un minore straniero viene intercettato sul territorio, sono i Servizi Sociali di quel comune a farsene carico, talaltro con spese notevoli per le loro casse, predisponendo l'ospitalità presso le comunità e verificandone le condizioni di accoglienza, per esempio dell'istituto di un progetto educativo. In tutta la provincia di Foggia, tra cui Cerignola, vi sono una decina di comunità che ospitano minori stranieri. Il report del progetto Praesidium V non ha toccato il territorio di Cerignola perché è stato centrato sui ragazzi arrivati via mare. Relativamente alla presenza di minori stranieri, specialmente di etnia rom, che talvolta vediamo fare accattonaggio per le strade cittadine, dovrebbero essere i Servizi Sociali ad occuparsene e anche di più la Procura. Qualora al Garante dovesse pervenire la segnalazione di una situazione di accattonaggio, questi deve girare la segnalazione alla Procura del Tribunale per i Minorenni».

La situazione dei minori migranti impone una riflessione sulla nascita di nuove fragilità, che spesso si sommano a quelle già esistenti, soprattutto in determinate zone del nostro territorio. Come si può intervenire? «Il problema del nostro territorio è rappresentato dai prossimi neomaggiorenni, principalmente maschi tra i 16 e i 17 anni. Sto pensando di chiedere a livello regionale e alle singole prefetture, di aprire un tavolo di lavoro sui neomaggiorenni, considerato che per loro da un momento all'altro si rischia di chiudere le opportunità di inserimento, e anche di ospitalità, con l'interruzione brusca dei percorsi di formazione e di inserimento nel mondo del lavoro, con il rischio, inoltre, che molti di questi ragazzi, qualora non si ricongiungano ai loro familiari, diventino degli invisibili e, nella migliore delle ipotesi, trovino un lavoro in nero. Questa è una fragilità su cui bisogna interrogarsi urgentemente e capire come prevenire, a livello istituzionale, almeno per qualche anno il tipo di accompagnamento. Inoltre, una delle criticità maggiori che vedo in condizione di un minore straniero non accompagnato, soprattutto in Puglia, è la mancanza di rappresentanti legali, per cui spesso i giudici attribuiscono la nomina di tutore ai Servizi Sociali o ai servizi di comunità; una situazione questa che legalmente non funziona, perché mancano delle figure di volontari che si formino e accettino di svolgere questo delicatissimo compito. È mia intenzione far partire anche nella provincia di Foggia, nei prossimi mesi, un primo percorso di formazione di tutori volontari, che porti alla certificazione di queste figure e alla formazione di un elenco valido legalmente in Puglia e messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria per dare a questi minori una voce legale».

In qualità di Garante, è in contatto con gli operatori dello Sportello di Cittadinanza, attivo presso l'ex-ospedale "Tommaso Russo" di Cerignola, che svolgono attività di inclusione sociale anche per extracomunitari, migranti e nomadi? «Mi difficilmente a capire capillarmente tutto quello che accade nei comuni pugliesi, ma ho intenzione di prendere personalmente contatto con la realtà di Cerignola e con gli operatori dello Sportello di Cittadinanza, credendo molto nella capacità di auto sostegno e di presa in carico sociale».

LA TRATTA DEI GIOVANISSIMI

VISITA DELL'AUTORITÀ GARANTE DEI MINORENNI

LA PUGLIA QUARTA NELLA CLASSIFICA Dopo Lazio, Sicilia e Lombardia ospita il più alto numero di baby-profughi. Il vertice in prefettura con il vicecapo della Polizia, Cirillo

Un bambino straniero su tre diventa un ragazzo-fantasma

«I centri di accoglienza funzionano, ma su 783 arrivi ben 260 sono gli irreperibili»

CARLO STRAGAPEDE

● Dei 7mila 66 minorenni stranieri non accompagnati, presenti sul territorio nazionale, ben 783 si trovano in Puglia, pari all'11,1 per cento. Un esercito nell'esercito, che colloca la nostra regione al quarto posto nella classifica del drammatico flusso migratorio, dopo Lazio (1.582 minorenni stranieri, cioè 22,4 per cento), Sicilia (1.235, cioè 17,5%) e Lombardia (796, cioè 11,3%).

Anche per questo l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza e il vicecapo della Polizia, Francesco Cirillo, hanno scelto la Puglia e Bari in particolare come luogo di inizio di un giro in tutte le regioni d'Italia, che abbiamo avviato per confrontarci con le autorità locali su un duplice argomento - ha spiegato il Garante, Vincenzo Spadafora -, cioè il fenomeno dei minorenni stranieri non accompagnati e gli abusi sul web ai danni di bambini e ragazzi».

Una compresenza voluta, quella di Spadafora e Cirillo a Bari. A dicembre il Ministero dell'Interno e il Garante per l'infanzia hanno firmato un protocollo, nato dalle «scorie» della recente vicenda del bambino di 10 anni contesa come in un tiro alla fune tra la Polizia e i familiari a Cittadella, nel Padovano. L'accordo mira a «individuare le migliori prassi al fine di rendere omogenei i metodi di intervento delle forze di polizia nei confronti dei minorenni - ha ricordato Cirillo - e, in particolare, le procedure di identificazione e di gestione dei minori, e a definire le linee guida per rendere uniformi le modalità di intervento delle forze di polizia anche in relazione all'attività di altri operatori del settore». Cioè assistenti sociali e psicologi.

AL REDENTORE La visita del Garante, Spadafora. In alto, scene di approdi [foto Luca Turi]

Spadafora, 39 anni, è stato per quattro anni presidente di Unicef Italia: «Un'esperienza, quella, che mi ha portato a girare il mondo e mi ha perciò regalato gli occhiali giusti per decifrare fenomeni e flussi che riguardano il nostro Paese ma affondano le radici in terre lontane». La giornata barese della delegazione romana è iniziata in prima mattinata con la visita nel porto, dove il Garante e i suoi collaboratori, accompagnati dalla Garante regionale Rosy Paparella, hanno incontrato le autorità della Capitaneria per monitorare di prima mano gli approdi dei giovanissimi.

Seconda tappa nella casa di accoglienza della cooperativa sociale «Il sogno di Don Bosco», che si trova nell'Istituto salesiano Redentore (ne riferiamo a parte). Momento centrale, nel Palazzo del governo, il vertice con il prefetto Mario Tafaro e con i rappresentanti delle forze dell'ordine. A proposito di minori stranieri non accompagnati, l'aspetto più inquietante del fenomeno sta nella voce «irreperibili», che censisce i ragazzi stranieri che per vari motivi lasciano i centri di accoglienza e diventano facce senza nome perse tra la gente, e in certi casi anche potenziali reclute della criminalità organizzata. Nella nostra regione la quota degli «irreperibili» è altissima: 260 su 783. Un rapporto superato soltanto dalla Sicilia, dove i ragazzi fantasma sono ben 506 su 1.235.

Nel pomeriggio, infine, la tappa alla Fondazione Giovanni Paolo II, al quartiere San Paolo, dove Spadafora e Cirillo hanno incontrato i rappresentanti delle associazioni del settore e gli operatori delle periferie, nell'ottica del dialogo tra pubblico e privato.

LA VISITA ALLA COOP-PILOTA RACCONTI, SPERANZE E TESTIMONIANZE NEL CENTRO DI ACCOGLIENZA AL REDENTORE

«A 18 anni sarò abbandonato» È l'anello debole della legge

● Mario, 20 anni, studente di Psicologia, è diventato la chiocciadei minorenni stranieri e italiani, ospitati dalla cooperativa sociale «Il sogno di Don Bosco». La coop è istituita al salesiano don Gregorio Varrà, il compianto direttore dell'Istituto del quartiere Libertà, scomparso nel 1998 a soli 48 anni. Dice il presidente della coop, Domenico Di Palma, 38 anni: «Mai come per don Gregorio vale per tutti noi operatori la convinzione profonda che la sua generosità esemplare nell'assistere gli ultimi è andata ben oltre la vita terrena».

Ritorniamo a Mario (non è il suo vero nome). I 16 minorenni, 8 stranieri (pakistani, afghani, bangladesi, ivoriani e nigeriani) e 7 italiani, distribuiti tra la sede del Redentore e il gruppo-appartamento di Conversano, vedono in lui un fratello maggiore. E lo contesto familiare doloroso, ha certo una dote: la pazienza. Di ascoltare, capire, aiutare: «Molti di loro sono musulmani e quindi a casa, a Conversano, ho eliminato la carne di maiale e l'alcol. Niente salumi, niente birra. E quest'anno il Ramadan, cioè il mese di astinenza - ricorda -, è stato particolarmente duro perché è caduto tra fine luglio e fine agosto, in pieno solleone. Loro possono mangiare e bere solo di notte, in quel periodo. Ho cercato di fare in modo che a casa non mancasse mai il necessario».

Un ragazzo nigeriano, nel tipico inglese cantilenato, racconta il film-verità della traversata dalla Libia a Lampedusa, qualche mese fa: «Quattro giorni in mare senza cibo né acqua. Al primo che per la disperazione beveva l'acqua salata. Il futuro mi preoccupa molto - confessa -, perché il 22

Proprio questa preoccupazione diffusa è stata al centro dell'incontro tra i giovanissimi profughi e il Garante nazionale per i minori Spadafora. Di Palma: «Compiuta la maggiore età, i percorsi di inserimento si rivelano spesso monchi e il rischio della clandestinità è forte». Un allarme che fa il paio con quello dell'aumento dei baby-approdi sulle coste della Sicilia e della Puglia.

C'è però un raggio di sole, evidenziato proprio da Spadafora nell'incontro in Prefettura: «Il modello barese di assistenza dei minorenni stranieri non accompagnati è destinato a fare scuola - ha rimarcato -nonostante le difficoltà di copertura finanziaria». L'assessore comunale al Welfare, Ludovico Abbaticchio, ha ringraziato

IN PREFETTURA Qui sopra: Spadafora, il prefetto Tafaro e il vicecapo della Polizia, Cirillo. A sinistra, la Garante regionale, Rosy Paparella [foto Luca Turi]

«Quei 20 bambini che nessuno vuole»

Abbandonati dopo il parto anche per colpa della crisi

DOMANDA E OFFERTA DI AMORE
Un difficile punto di incontro che viene mediato ogni giorno dal Tribunale per i minorenni di Bari presieduto dal giudice Rosa Anna Depalo

GIOVANNI LONGO

● «Stiamo un mito: non sempre è vero che con l'adozione internazionale i tempi per abbracciare un bambino sono più rapidi». Il presidente del Tribunale per i Minorenni di Bari Rosa Anna Depalo sgombra il campo da alcuni luoghi comuni. «Abbiamo avuto coppie chiamate una settimana dopo il periodo di affidamento e ci siamo sentiti rispondere: "ma come, così presto, non siamo ancora pronti"». Dal 2012 al primo semestre 2013 sono state 220 le domande di adozione internazionale (165 i decreti di idoneità emessi). Le domande di adozione nazionale sono state quasi 700 (200 i minorenni dati in affido in vista di adozione).

Presidente, dal suo osservatorio privilegiato le coppie che vogliono adottare un bambino sono abbastanza mature?

«Per essere genitori adottivi ci vuole una marcia in più. Occorre uno sforzo di accoglienza, di disponibilità e un amore immenso. Quasi sempre arriva il giorno in cui il bimbo riversa addosso ai genitori adottivi tutta la sua rabbia per un passato difficile che può affiorare anche a distanza di molti anni. Bisogna essere pronti quando questo accade».

Un esempio concreto?

«Ci sono coppie che dichiarano di essere disponibili ad adottare bambini con handicap lievi. Se proponiamo un bambino con un piede storto accade che quasi tutte tornano sui propri passi. Dalla leggera asimmetria del volto all'aggressività. Sono tanti i motivi che spingono alcune coppie a dire "no"».

Quanto è difficile fare da "filtro" e verificare se a una disponibilità dichiarata corrisponde una disponibilità concreta?

«Molto. Occorre individuare coppie realmente affidabili sulle quali è possibile realizzare dei progetti adottivi con discrete possibilità di riuscita. Con l'adozione nazionale è possibile farlo, con quella internazionale, no».

Perché?

«Il bambino adottato in Italia rimane in affidamento almeno per un anno. Il più delle volte viene di fatto adottato ancora prima che la sentenza diventi definitiva attraverso l'affido provvisorio. E poi c'è l'affidamento preadottivo vero e proprio. Un lungo lasso di tempo, che può anche coprire tre-quattro anni dunque, in cui si può sperimentare la compatibilità con il bambino. Durante questo periodo è possibile monitorare costantemente la coppia e il bambino. Almeno ogni due mesi convochiamo operatori, minorenne e la coppia. Un eventuale malessere viene colto da noi, dagli assistenti sociali, dagli psicologi. Così è possibile correre ai ripari».

Cosa accade se qualcosa non va?

«Nei casi più gravi, ed è davvero triste, si può anche tornare indietro. Stiamo revocando, ad esempio, un paio di dichiarazioni di adottabilità per ragazzi che non hanno funzionato in affidamento e che torneranno nella famiglia di origine. Tutto questo non è possibile con l'adozione internazionale».

Può scendere più nel dettaglio?

«Possiamo valutare le coppie solo in astratto. Non possiamo che fermarci ai requisiti previsti dalla legge e a quella disponibilità che dichiarano inizialmente rispetto a un bambino ideale. Il lavoro che possono fare gli enti autorizzati è molto limitato rispetto a quello che può fare il Tribunale. È la coppia che orienta la propria scelta. Se decide di adottare un bambino di colore si rivolgerà all'associazione "x" e non alla "y". Si può individuare l'area geografica, ma non sempre la storia che conosce l'ente "intermediario" corrisponde a quella effettiva, reale del bambino. Non perché non lavorino bene, sia chiaro, ma solo perché riferiscono quello che viene restituito dagli enti assistenziali di Paesi in cui non c'è certo la stretta vigilanza che c'è in Italia».

E' brutto dirlo, ma il rischio fallimento è maggiore?

«Molte volte l'ente o l'associazione che si pone come intermediario con il Paese straniero, al netto, sia chiaro di ogni possibile "magagna" che, ripeto non c'è, rappresenta alle coppie le storie di cui è a conoscenza. Il risultato è che molto spesso i genitori tornano in Italia con un bambino che non conoscono. Non è un caso che i fallimenti adottivi sono più numerosi nelle adozioni svolte all'estero oltre che le più drammatiche».

Cosa vi è capitato di dovere gestire?

«Ci sono casi di ragazzini e ragazzine che sono andati a finire in clinica psichiatrica. Quando arrivano in Italia sono cittadini italiani e figli di genitori adottivi. Non c'è più alcun intermezzo tra la famiglia d'origine e quella di appartenenza. L'inserimento è immediato, avviene di getto. Una situazione ancora più complicata quando si tratta di adolescenti catapultati in una realtà completamente differente rispetto al contesto di origine. Il risultato è che, a volte, si muovono come elefanti in una cristalleria».

Cosa accade in concreto?

«Ci sono ragazzi e ragazze che vengono espulsi dalle famiglie adottive e che vengono inseriti in comunità fino al raggiungimento, a seconda dei casi, dei 18 o dei 21 anni. Sono le storie più drammatiche alle quali non c'è rimedio. In un caso abbiamo persino provato a mettere in contatto una ragazzina con il Paese di origine ma da lì ci hanno risposto: "è meglio se resta in Italia, avrà più possibilità"».

Un quadro piuttosto fosco.

«Purtroppo casi di questo tipo non mancano. Ci sono ragazzi soli con se stessi, privi di identità. Qualcuno tenta il suicidio. Ci sono anche casi di rapporti sessuali promiscui. C'è chi tende a farsi del male. Autolesionismo che diventa un modo per dire: "io soffro, quindi sono" oppure "mi faccio del male per vedere fino a che punto tu mi vuoi bene". Una ragazza ha dovuto ricorrere a una parrucca perché si è strappata tutti i capelli per via del malessere. Arriva un momento in cui il bambino apprende, ed è doveroso che sia così, che i suoi genitori non sono quelli naturali e deve fare i conti con questa sua estraneità biologica. Di qui atteggiamenti provocatori per misurare la loro concreta disponibilità. Sono comportamenti che mandano in tilt le coppie e non tutte sanno reagire».

Oltre gli aspetti giuridici, cosa la colpisce da un punto di vista umano?

«I venti bambini che dal 2012 al primo semestre 2013 sono nati negli ospedali del distretto e abbandonati dai genitori. Mamme che lavorano nei campi o che esercitano la prostituzione sono andate via dopo averli partoriti. Lasciati in una struttura pubblica e non in un cassonetto, almeno quello. Qualcuno di loro potrebbe anche anche essere figlio della crisi economica. Mi creda, sono creature splendide che nessuno vuole».

centro nazionale
DI DOCUMENTAZIONE E ANALISI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA
www.minori.it

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Dipartimento per le Politiche della Famiglia

Intervista a Rosy Paparella, Garante per l'infanzia della Puglia

Dettaglio (/minori/intervista-a-rosy-paparella-garante-per-linfanzia-della-puglia?quicktabs_4=dettaglio#quicktabs-4) Bibliografie e approfondimenti (/minori/intervista-a-rosy-paparella-garante-per-linfanzi

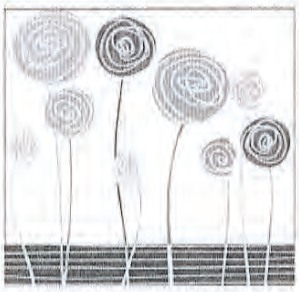
Intervista a Rosy Paparella, Garante per l'infanzia della Puglia (/minori/intervista-a-rosy-paparella-garante-per-linfanzia-della-puglia)

Pubblicato da pubblicista02 il 20 dicembre 2013 - 2:54pm

Argomento: Garanti per l'infanzia (/category/argomento/minori-e-diritti/garanti-per-linfanzia)

Tipo:Interviste (/category/tipo-di-risorsa/interviste)

Titolo: Le notizie (/category/titoli/le-notizie)



Il 5 dicembre scorso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Ferrara ha ospitato il convegn *l'infanzia e l'adolescenza*. L'incontro, organizzato dalla Direzione del *Master Tutela, diritti e protezione dei minori* (http rappresentato un'occasione preziosa di formazione e confronto, a cui hanno preso parte quasi tutti i garanti regic Laura Baldassarre per il Garante nazionale.

Alcuni garanti regionali sono stati nominati solo di recente, mentre altri svolgono la loro attività già da vari anni. l'adolescenza della Regione Puglia (http://garanteminori.consiglio.puglia.it/) , ha da poco concluso i suoi primi due anni d affrontati durante il convegno, le abbiamo rivolto qualche domanda, allargando la riflessione a una serie di argon altre regioni del Sud.

Quali sono, ad oggi, le priorità del suo intervento?

Una delle priorità che perseguo dai primi giorni dell'incarico riguarda il sistema di accoglienza dei minori stranier relativamente nuovo in Puglia, ha posto una serie di problematiche e criticità su cui sto intervenendo direttament tavoli del Consiglio territoriale per l'immigrazione sia con interventi diretti, ad esempio presso i Centri di accoglie soprattutto, attraverso l'attivazione di percorsi di formazione per tutori, rappresentanti legali volontari di minori, presidente del tribunale per i minorenni. La nomina dei tutori rappresenta, per i ragazzi che arrivano in Puglia sei per i minori richiedenti asilo, un anello di protezione fondamentale. Venerdì 13 dicembre è partito il primo perco parteciperanno 300 cittadini. In Puglia c'è un grande bisogno di volontari, motivati e competenti. Le altre priorità soggetti e in particolare con l'assessorato al welfare, per la definizione delle Linee guida sull'affido e l'adozione. C l'anno scorso, mentre le Linee guida sull'affido sono in corso di revisione. Il maltrattamento dei minori e i bambin altri due temi che richiedono grande attenzione e mi vedono impegnata anche attraverso la partecipazione a un progetto Daphne.

Riguardo ai minori stranieri non accompagnati quali sono le problematiche più importanti da affrontare e come affrontarle?

Credo che sia importante arrivare a un sistema di accoglienza nazionale, che disponga organicamente le procedure verso tutto il territorio nazionale, a partire dall'anno identificazione dell'età, che a mio avviso si svolgono ancora molto sommariamente, spesso in assenza di un'opportuna mediazione culturale e di orientamento legale. R sistema di accoglienza nazionale che possibilmente distribuisca le presenze su tutto il territorio in modo equilibrato potremo cominciare a sentirci almeno sereni e tran questo scenario c'è una criticità enorme: la presa in carico dei minori stranieri non accompagnati è affidata esclusivamente ai comuni; solo nel caso dei richiedenti asilo altre regioni molti comuni fanno fatica ad accettarli, anzi fanno molta resistenza. Sul territorio pugliese, ad oggi, ci sono oltre 700 minori stranieri non accompagnati. Il potrebbe ridimensionare il carico che alcune regioni e soprattutto i comuni non sono più disposti ad accettare.

La povertà è un fenomeno in aumento nel nostro Paese, soprattutto al Sud. Quali azioni ha intrapreso o pensa di intraprendere su questo fronte?

La povertà è in grande incremento. La Puglia nell'ultimo anno ha visto crescere del 5 per cento il dato sulle famiglie in povertà relativa. Un dato preoccupante. Su questo attenzione le iniziative, i progetti e gli obiettivi di servizio messi a punto con il nuovo Piano regionale di politiche sociali, che prevedono una serie di sussidi per le famig qualificazione dei servizi.

Un altro fenomeno che riguarda in particolare le regioni meridionali è la dispersione scolastica. Come intervenire per combatterlo?

In Puglia negli ultimi anni siamo riusciti a ridurre il fenomeno di almeno 5 punti percentuali. C'è stato un grande lavoro di contenimento, in particolare grazie ad alcuni atto, ad esempio il progetto *Diritto allo studio*, che ha dato un grande supporto alle scuole attraverso la messa a disposizione delle risorse soprannumerarie: la Regione docenti precari, permettendo alle scuole di attivare una serie di iniziative extrascolastiche finalizzate a contenere e combattere il fenomeno dell'abbandono. Su questo alcune realtà territoriali dove alcuni comuni stanno attivando dei percorsi virtuosi insieme alle associazioni e all'Ufficio del Garante per collaborare su progetti specifici ad esempio, si propone di valorizzare le attività artigianali e l'apprendistato attraverso la messa in rete delle realtà produttive del territorio, affinché tali realtà possano, ragazzi in maniera efficace e anche orientarli a un eventuale ingresso nel mondo del lavoro.

Il diritto alla salute è un tema di grande attualità, soprattutto in un'epoca in cui l'inquinamento ambientale assume, in varie forme, dimensioni consistenti e preoccupanti. Come interv diritto alla salute dei bambini e degli adolescenti?

Rispetto al ruolo di Garante per l'infanzia credo che la modalità di intervento più efficace in questo momento – penso alla realtà pugliese – sia quella di lavorare con un' persuasione e sensibilizzazione, delle amministrazioni locali e in generale di tutti i decisori politici. La Puglia è, ahimè, un territorio al centro dell'attenzione pubblica, p Riguardo al sito contaminato di Taranto ci sono ormai dati abbastanza certi rispetto all'incidenza tumorale. Ci sarebbe una serie di ricerche da svolgere rispetto alle con sottili può avere sui bambini che vivono in quella zona e nello stesso tempo sono in corso delle azioni e dei progetti di verifica. Come Garante posso seguire a distanza in merito ma posso sollecitare alcune decisioni rispetto all'interesse e al diritto alla salute dei bambini. In Puglia ci sono diversi siti ad alto rischio, fra cui Brindisi. In que stesso problema che vivono molte famiglie e molti bambini a Taranto. Seguo l'evolversi di queste situazioni anche attraverso le associazioni presenti sul territorio, ma s della politica, a livello non solo locale, ma anche nazionale. Riguardo alla situazione di Taranto ho intenzione di attivare dei percorsi di sensibilizzazione per i bambini c problematici. Percorsi di sensibilizzazione e "alleggerimento" del problema, una sorta di animazione di quei quartieri. L'idea è quella di mettere a disposizione delle ass territorio l'appoggio dell'Ufficio del Garante, in modo da mantenere alta l'attenzione, senza influire direttamente – perché non posso farlo – sul percorso, molto comple

Qual è il bilancio di questi primi due anni di attività del Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Puglia?

Credo che la grande sfida sia costruire autorevolezza, attraverso la condivisione dei progetti. penso soprattutto al nostro ruolo principale, cioè quello di mediatori tra is molto soddisfatta di aver costruito delle reti di collaborazione sia con l'autorità giudiziaria sia con alcuni servizi territoriali. Ritengo che la strada sia ancora molto fatico nuova e non del tutto chiara. Sta un po' a noi maturare la capacità di costruire piste concrete. Per questo ho cercato di individuare dei percorsi operativi da costruire ins esempio, al percorso di formazione per tutori, che è stato progettato e adesso sarà realizzato in partenariato con i tribunali, gli ordini professionali e le associazioni. Cr strada anche per guadagnare credibilità e forza per il ruolo di Garanti.

(Barbara Guastella)

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Mercoledì 13 febbraio 2013 www.lagazzettadelmezzogiorno.it

TESTIMONIANZE

A volte si tratta di disturbi ossessivi e compulsivi

GARANTE E MANAGER A sinistra, la dott.ssa Rosangela Paparella, Garante per l'infanzia della Regione Puglia. A destra, il direttore generale dell'Asl Bari, Domenico Colasanto

Il Garante dell'infanzia e la confessione L'esperto: così si creano effetti a catena

Rosa Paparella: una 12 enne mi chiese aiuto perchè era schiava del pc

● **Rosangela Paparella** è il garante dell'Infanzia della Regione Puglia. La sua testimonianza, citata nel manuale della Asl - che sarà presentato oggi presso la sede del Sert in via Amendola - è significativa. «Ho ancora viva nella mia mente - racconta e scrive la dott.ssa Paparella - l'immagine dello sguardo di A., alunna dodicenne di una delle mie classi quando, qualche anno, durante l'intervallo, mi si è avvicinata per dirmi: professoressa, può aiutarmi? Mi sono accorta che negli ultimi mesi non riesco più a leggere, ed io amavo tanto i libri, e nemmeno a giocare, mi sento obbligata ad andare in Internet continuamente, non riesco a fare più niente di quello che mi piaceva».

Una testimonianza, quella citata dal Garante che comunque richiama i genitori ad assumersi la «responsabilità di accompagnare i ragazzi nell'uso delle tecnologie», è comunque lo specchio di un pericolo che si annida nella mura di ogni casa in cui c'è un bambino o un adolescente. **Rossella Melpignano** è dirigente medico del Dipartimento di dipendenza patologiche dell'Asl è uno degli ideatori del progetto di informazioni destinato ai genitori. Secondo lei, l'Internet dipendenza crea una serie di effetti a catena che si riflettono nella vita sociale e scolastica. Stare troppo tempo davanti al computer fa distrarre i ragazzi dallo studio: vanno a letto tardi, dormono male, la mattina si alzano mal volentieri e tutto ciò si riverbera sul profitto. Per non parlare delle conseguenze sul piano delle relazioni: «Frequentare parrocchie e associazioni sembra costituire un fattore protettivo» precisa l'esperto.

Talvolta, però, i sintomi rischiano di ingannare perchè può non trattarsi di Internet dipendenza, ma di altri disturbi. «Ad esempio - spiegano gli esperti - disturbi di tipo ossessivo compulsivo, depressione, ansia sociale (o "timidezza"), o altri disordini relazionali».

Come riconoscere tali differenze che suggeriscono di rivolgersi comunque a uno specialista? Se uno naviga per fare una ricerca su un gruppo rock o creare un sito, «cercate di capire se Internet è lo strumento che usa per attuare progetti di vita non virtuale oppure se è un obiettivo in se che sostituisce le altre attività. Il sintomo più importante non è tanto l'intensità del rapporto con Internet quanto la qualità del rapporto con il mondo circostante, soprattutto negli aspetti della relazione interpersonale». *(n. pepe)*

Garante dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Dott.ssa Rosangela Paparella
Viale Unità d'Italia 24/c - mail: garanteminori@consiglio.puglia.it
Garante Minori Puglia -
sito web: www.consiglio.puglia.it
Tel.+39 080 540 5749/+39 080 540 5779/+39 080 540 5750
Fax: +39 080 540 5715

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Procedura di valutazione impatto ambientale e valutazione d'incidenza.

Il proponente, Acquedotto Pugliese SpA, con sede legale in Bari, alla via Salvatore Cognetti n. 36, in qualità di soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato,

PREMESSO CHE:

- ha redatto il Progetto Definitivo per i lavori di per la "Rifinzionalizzazione ed il prolungamento della condotta sottomarina esistente in zona Apani (BR) - Recapito finale dell'effluente dell'impianto di depurazione consortile di Carovigno (BR) ricompreso nell'elenco degli interventi finanziati dalla delibera CIPE n. 60/2012;
- gli interventi previsti dal progetto consistono essenzialmente nella rifunzionalizzazione e prolungamento della condotta sottomarina esistente in località Apani fino ad una quota batimetrica di 50 m sotto l.m.m. per una distanza complessiva dalla linea di costa pari a circa 3.500 m. nonché in opere propedeutiche alla corretta messa in esercizio della stessa, quali:
  1. la realizzazione di un comparto di equalizzazione all'interno dell'esistente depuratore consortile di Carovigno;
  2. la realizzazione di tre opere di disconnessione idraulica da realizzare lungo il tracciato del collettore emissario esistente dell'impianto consortile di Carovigno;
  3. la realizzazione di un collettore bretella per il collegamento dell'emissario esistente dell'impianto depurativo di Carovigno con il collettore intercomunale esistente a servizio dei comuni di Francavilla Fontana, Latiano e Mesagne;
  4. la realizzazione di una disconnessione idraulica sulla condotta di avvicinamento alla condotta sottomarina per garantire il corretto esercizio della stessa;
  5. la realizzazione del prolungamento della condotta sottomarina esistente e del relativo diffusore.
- il suddetto progetto viene sottoposto alla procedura di Valutazione d'impatto ambientale e Valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 4 comma 3 della Legge Regionale 11/2001 e s.m.i. che così recita: "Sono assoggettati altresì alla procedura di VIA i progetti per la realizzazione di interventi e di opere identificati nell'allegato B [...] qualora gli interventi e le opere ricadano anche parzialmente all'interno di aree naturali protette o di siti della Rete Natura 2000 di cui alle direttive 79140910EE e 9314310EE", difatti, le opere in progetto rientrano:
  - limitatamente alla condotta sottomarina, all'interno del sito della rete Natura 2000 Sito di Interesse Comunitario (SIC.) MARE "IT9140005 - Torre Guaceto e Macchia San Giovanni";
  - limitatamente ai manufatti a terra di disconnessione idraulica n.2 e n.3, nella Riserva Naturale Statale di Torre Guaceto (Codice EUAP1075) istituita con D.M. il 04/02/2000;

  ed, inoltre, rientrano
  - nella categoria progettuale di cui al comma 8, lettera t) dell'Allegato IV della parte II del D.Lgs n. 152/2006 "modifiche ed estensioni di progetti di cui (omissis) all'allegato IV (co. 7 lett. v - impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiori a 10.000 a. e.) già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione che possono avere ripercussioni negative sull'ambiente)";
  - tra gli interventi di cui lettera B.2.az) -modifica delle opere e degli interventi elencati nell'Elenco B.2" dell'Allegato B2 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i.:
  - tra gli interventi di cui alla lettera B.2.am) "impianti di depurazione delle acque con potenzialità superiore a 10.000 abitanti equivalenti" dell'Allegato B2 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i.;
  - gli interventi in progetto risultano localizzati nei territori dei Comuni di Brindisi e Carovigno;

VISTO

- l'art. 6, comma 2 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. che attribuisce alla Provincia i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale e Valutazione di incidenza relativi ai progetti identificati negli elenchi A2 e B2 della suddetta L.R.;

RENDE NOTO

- di aver presentato presso la Provincia di Brindisi domanda di Valutazione di Impatto Ambientale e

Valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/06 nonché dell'art. 11 della L.R. 12 aprile 2001 n. 11 e s.m.i.;

- che copia del progetto definitivo e degli elaborati ambientali sono depositati e visionabili presso le seguenti amministrazioni:
  1. Provincia di Brindisi - Servizio Ecologia - Ambiente - P.zza Matteotti, I - 72100 Brindisi. Giorni ed orari di consultazione: il lunedì e il giovedì dalle ore 10,00 alle 12,00 e il martedì dalle ore 16.00 alle ore 18,00;
  2. Acquedotto Pugliese S.p.A., Viale E. Orlando, s.c. - BARI (BA). Giorni ed orari di consultazione: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12;

per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da inviare all'indirizzo sopra riportato della Provincia di Brindisi entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Marco Dinnella

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 2 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., il sottoscritto ing. Vito Ingletti Dirigente del 12° Settore della PROVINCIA DI TARANTO in qualità di "Proponente" dell'opera in progetto,

RENDE NOTO CHE

il giorno **27 marzo 2014** ha depositato presso l'Autorità competente - Regione Puglia - Ufficio Ambientale, VIA - VAS - Settore Ecologia Viale delle Magnolie, 8 - Zona industriale di Modugno - BARI - la richiesta di Verifica di Assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale corredata dal "progetto preliminare" dell'opera, dai relativi elaborati e dallo "studio preliminare ambientale", in merito al progetto avente come oggetto:

"Lavori di sistemazione, ammodernamento e manutenzione straordinaria della rete viaria provinciale di Taranto, relativa all'Aeroporto di Grottaglie".

Rende altresì noto che il progetto, su supporto magnetico, è stato contestualmente depositato per la consultazione presso:
- Comune di Taranto, Palazzo di Città, P.zza Municipio, 1 - Taranto;
- Comune di Grottaglie Via Martiri d'Ungheria, 1 - Grottaglie (TA)
- Comune di Monteiasi, Via Crispi, 1 - Monteiasi (TA)

Il progetto, lo studio di impatto ambientale nonché tutta la documentazione istruttoria, come previsto all'art. 24 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sono depositati presso la Provincia di Taranto - 12° Settore Uffici distaccati di Via D. Lupo, 4 - ex Caserma dei VV.F..

Tali atti sono consultabili entro il termine di **60 (sessanta) giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso presso gli uffici suddetti, per la presentazione in forma scritta di eventuali osservazioni o memorie da far pervenire presso **PROVINCIA DI TARANTO - 12° SETTORE VIA ANFITEATRO, 4 - 74121 TARANTO**

Il Dirigente - Proponente
Responsabile Del Procedimento
Ing. Vito Ingletti

COMUNE DI CAROVIGNO

Mappe di vincolo della Navigazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO

Premesso:
- che ai sensi del comma 1 dell'art. 707 del Codice della Navigazione, ENAC, ha il compito di individuare le zone, situate nelle aree limitrofe agli scali aeroportuali, da sottoporre a vincolo, stabilendone le limitazioni relative agli ostacoli ed ai potenziali pericoli, al fine di garantire la sicurezza della navigazione aerea, conformemente alla normativa tecnica internazionale;

- che le suddette limitazione sono riportate ai sensi del comma 3 del citato art. 707, su apposite mappe di vincolo;

Tanto premesso

COMUNICA

che con Dispositivo Dirigenziale 004/IOP/MV del 07/09/2011 sono state approvate, come da comunicazione prot. n. 29/09/2011 dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, le mappe di vincolo, secondo fase progettuale, dell'aeroporto di Brindisi - Casale.

Tali mappe di vincolo, costituite da relazione ed elaborati grafici, riguardanti aree del territorio del Comune di Carovigno ricadenti nei fogli di mappa catastale nn. 37, 61, 80, 81, 85 e 87, possono essere consultate presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Carovigno.

Gli interessati potranno notificare le eventuali opposizioni, di cui all'art. 708 del Codice della Navigazione, direttamente ad ENAC, al seguente indirizzo: *ENAC Direzione Operativa, viale Castro Pretorio 118 00185 ROMA.*

Il Responsabile del Servizio
Arch. Vito Nicola Sacchi

ENEL

Rende noto istanza a costruire linea elettrica c/da Macchionne.

L'ENEL Distribuzione - Gruppo Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Sud - Sviluppo Rete Puglia e Basilicata - Unità Progettazione Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento Lecce - sede di Brindisi - viale Commenda, 28/A - 72100 Brindisi

RENDE NOTO

che con istanza **Enel-DIS-11/07/2013-0884874**, indirizzata al Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti, Ufficio Espropri della Provincia di Brindisi, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n°1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09.10.08., l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio del Decreto di Asservimento Coattivo in via d'Urgenza (art.22 del D.P.R. n° 327/01) del seguente impianto:

Ostuni - costruzione linea elettrica BT in cavo aereo a 230/400 V per la nuova fornitura di energia elettrica alla cliente sig.ra Urso Francesca alla c/da Macchionne - codice POD IT001E747241783

[Pratica ENEL n° 533160_TU_PU da citare sempre nella risposta**]**

La costruzione della suddetta linea interesserà i terreni allibrati in catasto al Foglio 168 Particelle 611, 719, 612, 116 e 126 del Comune di Ostuni

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Brindisi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Vincenzo Antonio Masciave'
Un Procuratore

ENEL

Rende noto istanza a costruire linea elettrica c/da G. Fasano.

L'ENEL Distribuzione - Gruppo Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Sud - Sviluppo Rete Puglia e Basilicata - Unità Progettazione Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento Lecce - sede di Brindisi - viale Commenda, 28/A - 72100 Brindisi

RENDE NOTO

che con istanza **Enel-DIS-07/11/2013-1264890**, indirizzata al Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti, Ufficio Espropri della Provincia di Brindisi, ha chiesto

ai sensi del vigente T.U. n°1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09.10.08., l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio del Decreto di Asservimento Coattivo in via d'Urgenza (art.22 del D.P.R. n° 327/01) del seguente impianto:

Ostuni - costruzione di una linea elettrica MT/BT in cavo aereo/interrato a 20-0,23/0,40 kV ed annesso P.T.P. per fornire energia elettrica alla cliente sig.ra De Arruda Campos Mar Rita alla c/da G. Fasano - codice POD IT001E747104361 [Pratica ENEL n° 702620_TU_PU da citare sempre nella risposta]

La costruzione della suddetta linea interesserà i terreni allibrati in catasto al foglio di mappa n. 125 p.lla n. 133 ed al foglio di mappa n. 127 p.lle nn. 330, 255, 256, 257, 55 e 414 del Comune di Ostuni

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Brindisi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed il Martedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00 presso la Provincia di Brindisi - Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti - Ufficio Espropri - via De Leo, 3 - 72100 Brindisi.

Vincenzo Antonio Masciave'
Un Procuratore

CONSORZIO IMPRE.TAL 2000

Verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Il **Consorzio IMPRE.TAL 2000** con sede in Taranto, via Principe Amedeo n. 46, ha predisposto la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale relativamente al progetto di sistemazione dell'area per insediamenti produttivi di Talsano (TA), intervento che rientra nei progetti di infrastrutture riportato nell'allegato B.3, lettera a: "lavori per l'attrezzamento di aree industriali con una superficie interessata superiore a 40 ha", di cui alla L. R. Puglia n. 11/2001 e s.m.i. - redatto ai sensi dell'art. 20 e allegato V alla parte II del D. Lgs. 152/2006.

La realizzazione delle opere in progetto avverrà in agro di Taranto alla località Talsano c.da Pizzariello, su terreno censito c/o Agenzia delle Entrate di Taranto al foglio di mappa 309, mappali da 2216 a 2314.

Il progetto in questione prevede la realizzazione di opere di infrastrutturazione, impegnando una superficie complessiva di circa 34 Ha.

Il progetto preliminare dell'opera e lo studio preliminare ambientale sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- la Direzione Ambiente-Salute e Qualità della Vita del Comune di Taranto, Piazza Municipio n. 1 - Taranto (*Settore competente all'espletamento della procedura di verifica).*

Ai sensi dell'art. 20 del D.Lsg 152/06, e s.m.i. chiunque abbia interesse può presentare in forma scritta osservazioni sull'opera in questione, indirizzandoli all'ufficio provinciale sopra indicato **nei termini previsti dalla legge**.

L'invio delle osservazioni potrà avvenire anche mediante posta certificata al seguente indirizzo: **ambiente.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it**

Il legale rappresentante
Semeraro Cataldo

SOCIETA' BARI FONDERIE MERIDIONALI

Valutazione di Impatto ambientale

Procedura Valutazione di Impatto Ambientale coordinata con il Rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale presso la Provincia di Bari:"impianto esistente che svolge attività di fonderia di metalli ferrosi con produzione di acciaio alto legato, avviata nell'anno 1963"

Il proponente BARI FONDERIE MERIDIONALI SPA, con sede legale in BARI, alla via TOMMASO COLUMBO n. 7, premesso che:

- ha presentato domanda di Valutazione di Impatto Ambientale presso la Provincia di Bari ai sensi dell'art. 23 d.lgs n. 152/2006 e dell'art. 4 comma 6 lett. b) della L.R. 11/2001 e s.m.i. nonché di rinnovo del provvedimento di AIA rilasciato dalla Regione Puglia con D.D. n. 311 del 03.06.2009;
- l'opera in progetto consiste: in un impianto esistente che svolge attività di fonderia di metalli ferrosi con produzione di acciaio alto legato - avviata nell'anno 1963 - con intervento migliorativo sul quadro emissivo delle attività e sulla linea di rigenerazione sabbie, intervento che non riveste carattere strutturale ma, di natura meramente impiantistica, senza costruzione di nuovi volumi edilizi, di modifiche del ciclo produttivo e di aumento della capacità produttiva. La procedura di VIA è conseguente alla richiesta della Provincia di Bari che con nota prot. n. 155239 del 19/09/2013, in considerazione che l'attività in questione non aveva mai scontato una procedura di VIA, disponeva che in vista del rinnovo dell'AIA era tenuta ad attivare la procedura di VIA che di conseguenza è coordinata con quella di rinnovo dell'AIA;
- l'opera in progetto è localizzata nel Comune di BARI, Foglio di mappa 18 del Comune di BARI, p.lle n.: 247 e 256;
- la tipologia dell'opera in progetto rientra nelle categorie ex Allegato IV, Punto 3.d) e Allegato VIII, punto 2.4 della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed Elenco B.2 - punto B.2.k), allegato B della L.R. 12 aprile 2001, n. 11

RENDE NOTO

che copia del progetto definitivo, dello studio di impatto ambientale, della sintesi non tecnica e della domanda di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale sono depositati e consultabili presso:

1. Provincia di Bari, Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente, c.so Sonnino, 85 - Bari, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 e il martedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30;
2. Comune di BARI, Ripartizione Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità, Via M. di Montrone, 5, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 ed il martedì e giovedì dalle ore 16 alle ore 17:30*;*

per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da presentare entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato.

Il proponente
Bari Fonderie Meridionali
Il Legale Rappresentante

SOCIETA' DELLA ROCCA

Verifica di assoggettabilità a V.I.A.

Ai sensi del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. - art. 20 e segg. - della L.R. 11/01 e ss.mm.ii. art. 16, 25 e segg. - ed infine della DGR n. 2614 del 28 dicembre 2009 (allegata Circolare n.1 del 2009, punto 2. "procedure partecipative"), il sottoscritto Giuseppe DELLA ROCCA nato a San Giovanni Rotondo il 27/04/1965 ed ivi residente in contrada Torre del Signore, C.F.: DLLGPP65D27H926H, in qualità di legale rappresentante della società DELLA ROCCA Srl legalmente domiciliata in San Giovanni Rotondo alla via Pirgiano 70, n. iscrizione alla C.I.A.A. FG n. 01816220717

RENDE NOTO

Che ha presentato, in qualità di Proponente, alla Provincia di Foggia - Settore Ambiente, l'Istanza di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale per il seguente oggetto: Realizzazione di un impianto finalizzato alla messa in riserva (R12/R13) ed il recupero (R5) di Rifiuti Inerti da realizzarsi nel Comune di San Giovanni Rotondo (FG)

l'intero progetto è consultabile presso: Provincia di Foggia - Settore Ambiente- via Telesforo, 25 - FOGGIA negli orari di apertura al pubblico.

Entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque abbia interesse può far pervenire le proprie osservazioni (D.Lgs 152/06 art.20).

SOCIETA' RAFFA

Avviso di deposito studio impatto ambientale

La Società Agricola RAFFA DANIELE SS, con sede in Troia (FG) alla Contrada Giardinetto n. 5, avvisa di avere depositato, presso l'autorità competente, il progetto definitivo insieme allo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.)e la documentazione per l'Autorizzazione Integrata Ambientale, per la realizzazione di n. 3 capannoni per allevamento avicolo nel comune di Troia (FG) alla Contrada Giardinetto - Foglio n. 33 p.lle n.19, 72 e 78.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione relativa al progetto presso le seguenti sedi delle autorità competenti:

- Provincia di Foggia -Ufficio Ambiente- Via Telesforo n. 25 - Foggia.
- Comune di Troia - Via Regina Margherita n.80.

Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente annuncio chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Provincia di Foggia - Servizio Ambiente, Via Telesforo n. 25, 71122 Foggia.

Il Legale Rappresentante
Maurizio Daniele

SOCIETA' S.A.B.

Avviso di deposito studio impatto ambientale

La Società Agricola S.A.B. s.r.l., con sede in Foggia alla Strada Comunale n. 17 km 1,000+800, avvisa di avere depositato, presso l'autorità competente, il progetto definitivo insieme allo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.)e la documentazione per l'Autorizzazione Integrata Ambientale, per la realizzazione di n. 3 capannoni per allevamento avicolo nel comune di Cerignola (FG) alla Contrada Lagnano - Foglio n. 340 p.lle n.189.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione relativa al progetto presso le seguenti sedi delle autorità competenti:

- Provincia di Foggia -Ufficio Ambiente- Via Telesforo n. 25 - Foggia.
- Comune di Cerignola - Piazza della Repubblica n.2.

Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente annuncio chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare in forma scritta osservazioni alla Provincia di Foggia - Servizio Ambiente, Via Telesforo n. 25, 71122 Foggia.

Il Legale Rappresentante
Angelo Bondelmonte

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza